BUON ANNO *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 309

LA STAMPA

Sabato 31 Dicembre 1983

A PAGINA 6

Intervista con il ministro Martinazzoli. Forse oggi rientra la protesta a Nuoro

di G. Fedi e G. Zaccaria

Il ministro Martinazzoli

La Borsa di New York

A PAGINA 10

Borsa un anno di record. Anche l'Italia si difende: +16%

di Renato Cantoni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Sottoscrizione periodici numero 82 88 (seguito dal n. oppure desiderato) Telex 221121 - L. 500 (arretrato e abbonamento postale: Gli 1770) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 260.000 - Aerei Usa: «La Stampa» (USPS 664-900) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 67; Olanda fr. 1,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 90; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; c. Matteotti 66; tel. 668.965; 20123 Milano, via G. Negri 5/10, tel. 8556; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.004; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.540; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.879; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 29.525; Padova, piazza Dr Quirino 41, tel. 656.644; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.080. Tariffe: modulo mm 42x45; per listini, posizione o data di rigore tariffe su preventivo. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 340.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000). Ricerche personale, e venerali L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 al mm - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Italia delle feste e della crisi

La grande fuga

La cocaina ha smesso di essere il finto segreto dell'*élite* lussuosa: secondo i dati appena forniti dal ministero dell'Interno, in Italia si consuma il triplo di cocaina rispetto alla media degli altri Paesi europei, il quadruplo rispetto alla Germania, dalle cinque alle otto tonnellate l'anno. Come accade da almeno tre anni negli Stati Uniti, adesso in Italia a usare il scaviale delle droghe», più costoso del migliore Beluga, sono professionisti, signore, parrucchieri, politici, gente di spettacolo, uomini d'affari, campioni sportivi, intellettuali, dirigenti industriali.

All'ombra dei giovani disperati s'aggiunge così la cocaina degli adulti benestanti (o anche semplicemente aspiranti a esser considerati benestanti): sintomi diversi, spie parallele della grande fuga dalla realtà che ha segnato, quest'anno difficile, che è parsa divertare nei giorni di festa frenesia, furore.

Stade e negozi dei centri cittadini fitti di gente eccitata, progetti di viaggi, evasioni, pranzi e divertimento, carosello giostra di regali, hanno offerto un'immagine che contrasta con le cifre della disoccupazione e del costo della vita, del bilancio dello Stato e del prezzo dei servizi. L'Italia depressa delle statistiche e l'Italia euforica delle feste ancora una volta non coincidono, compongono un Paese schizofrenico. Non incomprensibile: le ricchezze sommerse sono grandi, l'illegalità incontrollata, impunita e fruttuosa è vasta e forte, quelli che rubano, che non pagano le tasse e che hanno quindi soldi da spendere sono tanti. Ma più violento e diffuso sembra il desiderio di dimenticare e dimenticarsi, la voglia di non pensare o di pensare ad altro.

Per tutto l'anno, alla grande fuga dalla realtà sono servite tante cose. Lo spettacolo infinito delle televisioni quotidiane. Il calcio e quel Totocalcio il cui monte-premi ha superato i diciassette miliardi settimanali. Il narcisismo. L'abbandono della politica di massa, la politica di vertice vista come noia ripetitiva o come oggetto di satira. La cronaca sanguinosa e truffaldina vissuta anch'essa come una *telenovela* a puntate più drammatizzata che autentica, l'orrore trasformato in spettacolo e la gravità in ridicolo. L'ironica diffidenza verso le dichiarazioni d'allarme o l'ilare incredulità agli annunci di disastro economico. L'impazienza verso quelli che patiscono, l'intolleranza per i discorsi seri, gli attori comici promossi dal successo crescente a portavoce autorizzati del cinismo nazionale. Alla fine dell'anno, il festival delle feste conferma un'aspirazione inopprimibile a vivere bene, chi non s'arrende alla realtà della crisi oppure che l'ha già superata nell'accettazione del peggio.

Vitalità o incoscienza, Stella d'Italia o Carnevale di Rio? Se nessun fenomeno è mai semplice e univoco, la grande fuga italiana dalla realtà ha tante facce. A parte stanno i giovani, che nella realtà produttiva neppure riescono ad entrare: ogni forma d'evasione, anche autodistruttiva, può diventare per loro più concreta d'una società che non li accoglie, non mostra d'aver bisogno di loro e li rifiuta.

Per gli altri, gli integrati, i garantiti, quelli che bene o male un lavoro e un posto nella società lo hanno, l'impulso a sottrarsi, a scappare, a non pensare, può essere una forma d'autodifesa: vitalità oppure un'espressione di irresponsabilità. Può essere il manifestarsi d'una mancanza di fiducia nelle proprie forze e nella propria possibilità di influire sulle cose; oppure la dimostrazione del desiderio d'affidarsi ancora a un fatalismo vago e confuso, prima o poi la crisi s'accomoderà, qualcosa succederà, qualcuno provvederà: l'assistenzialismo eletto a religione per gli atei.

La grande fuga, malattia della società, può portare un segno di salute se, invece di ricorrere alle droghe dell'irrealtà, si contrappone a una realtà che in troppi suoi aspetti appare sempre più astratta, parolaia, contraddittoria e illusoria: ma non scappando, affrontandola come già tanti fanno con coraggio quotidiano.

Lietta Tornabuoni

I primi 9 euromissili si spostano su autocarri nelle foreste

In Germania i Pershing da oggi sono operativi

Lo ha annunciato il segretario di Stato alla Difesa - Anche i Cruise britannici sarebbero già in posizione di lancio - Appello di Bonn al Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I primi nove missili nucleari *Pershing-2*, piazzati in Germania alla fine di novembre, «sono operativi». Lo ha dichiarato ieri sera il segretario di Stato alla Difesa, Peter Kurt Würzbach. Tutto si svolge, dunque, secondo i tempi previsti, come aveva indicato, poco prima, il portavoce del governo Peter Boenisch. La festa di Capodanno sembra aver indotto i tecnici ad anticipare di ventiquattr'ore le ultime fasi dell'approntamento: in teoria almeno, le nuove armi possono essere scagliate nei cieli già oggi, senza attendere le campane e lo champagne di mezzanotte.

Non si hanno altri ragguagli, né si avranno fino alla prossima settimana, in quanto il governo della Repubblica federale si pronuncerà sull'argomento insieme con il governo britannico, le cui dichiarazioni non sono previste prima del 4 gennaio. Secondo notizie di stampa qui pervenute nelle ultime quarantott'ore, anche i *Cruise* giunti alla base di Greenham Common, in Inghilterra, sono già operativi, o lo diventanno entro oggi, mentre a Comiso, in Sicilia, bisognerà attendere ancora «qualche mese». Si chiude il primo «anno dei missili», comincia il secondo: a mezzanotte; gli ultimi bulloni saranno già al loro posto.

Nel dare il suo annuncio, il segretario di Stato alla Difesa (il «numero due» del dicastero) ha ripetuto che tutti i missili ora nella Repubblica federale «potranno essere smantellati nella misura in cui l'Unione Sovietica distruggerà, in modo verificabile, un numero corrispondente dei propri razzi nucleari». Insomma, nessuna porta è sbarrata; nessun riarmo è irreversibile: tutto resta negoziabile. Peter Kurt Würzbach ha insistito: «Per il governo di Bonn, il traguardo ideale è sempre quello della opzione zero». Bisogna mirare ad esso, ad eliminare tutti i missili a gittata media.

I nove *Pershing-2* adesso operativi costituiscono l'avanguardia dei 108 assegnati alla Repubblica federale, che dovrebbe accogliere altresì 96 *Cruise*. Affidati alla 56ª Brigata americana di artiglieria, i nove euromissili, che costituiscono una batteria, sono a Mutlangen, una località vicino a Schwäbisch-Gmünd, nel Baden-Württemberg. Pure a Mutlangen sono destinate altre tre batterie, mentre le altre otto saranno piazzate in due basi non lontane. Tutte le tre basi del *Pershing-2* formano un arco ad Est di Stoccarda.

I *Pershing-2* sono mobili, montati su autocarri. Dopo il loro arrivo, alla fine di novembre, un ufficiale americano a Mutlangen spiegò: «Questi missili saranno sempre in movimento. C'è chi ha scritto che saranno nascosti in silos e resteranno in questo buio. Non è vero. Se li cercherete, li troverete forse nelle foreste più impenetrabili». Viaggeranno su veicoli tedeschi da dieci tonnellate.

Mario Ciriello

Spadolini è a Beirut Capodanno coi soldati

BEIRUT — «La nostra speranza è che il 1984 sia l'anno della definitiva pace in Libano»: è l'augurio che il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha rivolto ieri al suo arrivo a Beirut dove trascorrerà il Capodanno con i soldati italiani della Forza multinazionale.

Ad accogliere Spadolini all'aeroporto erano l'ambasciatore italiano, Franco Lucioli Ottieri, e il comandante del contingente, generale Franco Angioni. In lontananza si udivano i colpi di cannone che, anche ieri, sono stati sparati nelle alture dello Chouf da drusi e esercito libanese. Alcuni proiettili, qualche ora prima, avevano colpito i quartieri cristiani, nella zona Est della capitale, uccidendo un bambino e ferendo alcune persone.

Spadolini ha detto che «il governo italiano è consapevole dei suoi impegni e delle sue responsabilità in questo delicato momento. Gli italiani — ha aggiunto — non faranno un solo gesto di guerra contro alcuno e adegueranno la loro azione alle esigenze originarie della Forza multinazionale, tenuto conto dei mutamenti intervenuti, a meno che una escalation bellica non glielo impedisca, precludendo la via del negoziato».

Al processo: «Conoscevo Chillè solo per lavoro»

La madre di Elena, un enigma

Lucca. Isabella Citti Luisi, madre della piccola Elena in aula (A pag. 7 il servizio di V. Tessandori)

LUCCA — Restano un enigma i rapporti fra la mamma della piccola Elena, Isabella Citti Luisi, e il presunto capo dei rapitori, Franco Chillè. Ieri al processo ha dovuto ammettere di averlo visto o sentito al telefono più volte, specificando tuttavia che solo di contatti di lavoro si trattava.

Elegante e molto sicura di sé, Isabella Citti Luisi, ha risposto per circa un'ora e mezzo alle domande del tribunale. Racconta l'incontro con il «signor Chillè Franco» (un «conoscente») del 9 ottobre. «Lui mi telefonò a casa, invitandomi a prendere un caffè. Si parlò d'affari, della situazione d'una cartiera».

Il martedì successivo, sempre secondo la testimonianza della donna, i due si reincontrarono. Chillè le chiese di aiutarlo a cambiare un assegno da un milione. Con la somma si tenne anche la penna d'argento della donna. «Ma non fu un regalo — afferma Isabella Luisi — gli è semplicemente rimasta».

STASERA IL MESSAGGIO DI PERTINI

Parola di Presidente

Di tutti i problemi istituzionali intrecciatisi nell'anno, l'ultimo giorno si proporrà il più difficile e suggestivo: quello del ruolo vero del Presidente della Repubblica. Il tradizionale «discorso con la pipa in mano», mai scontato e mai conformista, per il temperamento di Sandro Pertini e per la sua istintiva capacità di essere un vero interprete del teatro politico concentra questa volta l'attenzione di politici e di costituzionalisti.

Non è più tanto la grave questione delle decisioni sul Libano a tener viva questa attesa. La risposta del governo a quelle che sembrava delinearsi come un classico conflitto di attribuzioni ha saputo congiungere il doveroso rispetto al Capo dello Stato con una tranquilla difesa dei propri poteri in materia di politica estera e militare. Nel silenzio del Consiglio dei ministri, del presidente del Consiglio, del ministro degli Esteri e del ministro della Difesa, sono stati due ambasciatori a parlare, a Beirut e a Washington, per dire quel che era inevitabile dire fino a che governo e Parlamento non avranno deciso diversamente circa la nostra missione libanese.

Ma questo logico epilogo delle famose dichiarazioni alla stampa parlamentare non conclude un discorso istituzionale che, anzi, ne comincia ora: ed è merito di Pertini di averlo, con generosa foga, aperto.

«The King cannot do wrong»: il re non può sbagliare, è il principio su cui si è fondato il governo parlamentare. Non può sbagliare perché responsabili di tutti gli errori (e di tutte le virtù) di fronte al Parlamento e all'opinione pubblica sono i ministri.

Ma la funzione del Presidente della Repubblica in uno Stato parlamentare come il nostro, afflitto da problemi di chiusura e di «mediatizzazione» tra classe politica ed opinione pubblica, può essere veramente e solo un ruolo «coperto» dal governo? Ovvero, per le grandi questioni nazionali, deve essere riconosciuto, affiorante tra le linee della Costituzione, un suo autonomo potere di intervento che magari, senza percorrere immediatamente e direttamente le tradizionali strade dello Stato-spettacolo, sia però politicamente e giuridicamente rilevante per il «riesame» della questione da parte degli organi ordinari di decisione politica, come il governo e le Camere?

Come può, ancora, conciliarsi la sua «irresponsabilità» istituzionale con la capacità di parlare per «messaggi» — in un mondo in cui la comunicazione ha effetti costituenti — se questi messaggi non sono regolati in maniera da innestarsi con specifica efficacia di consiglio, tipo «ombudsman», nell'ordine istituzionale delle decisioni di governo?

Sono interrogativi che portano ad una «rilettura» attenta, dopo 36 anni di esperienze presidenziali, della Costituzione. Una «rilettura» e forse una integrazione che comportano un prezzo ed è quello che Enzo Cheli, in un suo brillante saggio sul Presidente della Repubblica appena uscito da Zanichelli, chiama la «maggiore vulnerabilità» del Presidente — in conseguenza dei suoi interventi diretti e dichiarati — sia di fronte all'opinione pubblica che al sistema dei partiti».

Anche su questi temi si dovrà dunque riflettere dopo il discorso di fine d'anno.

Andrea Manzella

I due appuntamenti che il governo deve affrontare all'inizio dell'anno nuovo

Craxi di fronte a Libano ed economia temi difficili, la maggioranza è divisa

ROMA — Alla vigilia del Capodanno, Craxi ha detto che fare il presidente del Consiglio oggi «può dare grande soddisfazione ma anche grandi delusioni, in ogni caso richiede un grande lavoro». Subito dopo, ha aggiunto: «Non mi spaventa il lavoro, mi spaventa il lavoro che non riesce a raggiungere lo scopo che si vuole raggiungere».

Questo è il primo fine d'anno che Craxi trascorre da presidente. Dice che per far bene le cose che ha in testa dovrà massacrarsi, come capo del governo, altri tre. Durante i primi sei mesi di lavoro a Palazzo Chigi si è impegnato soprattutto su due fronti: quello della politica estera e quello dell'economia. Malgrado la crisi della distensione e l'inflazione, gli è andato tutto bene sino a qualche giorno fa, quando Pertini è intervenuta con la proposta di ritirare i soldati dal Libano e quando il ministro delle Finanze Visentini ha chiesto l'aumento del prezzo della benzina senza che nessuno, all'ultimo Consiglio dei ministri, gli abbia fatto osservare che la misura poteva essere evitata.

Le due circostanze hanno avvolto all'improvviso il governo in una «nuvola» di critiche. Qualcuno, forse con troppa precipitazione, ha parlato di «una repentina caduta di popolarità». Di certo, per il Libano, nella maggioranza ed anche all'interno di un partito fondamentale per ogni esecutivo come la dc si sono creati due schieramenti ancora non contrapposti ma con le «armi al piede». Da una parte, la dc e il pli favorevoli al ritiro (ma Forlani e Colombo sono contrari); dall'altra, psi, pri e psdi contro.

Per la benzina, gli schieramenti sono ancora più netti e le opposizioni più vaste. Critici socialdemocratici e liberali. Scontenti molti dc e socialisti. Duramente contrari sindacati, imprenditori, comunisti e missini.

Tra partiti, confederazioni e corporazioni, il «fronte» del no è davvero ampio. Per il governo, il primo rischio è quello di un'ulteriore complicazione della interminabile trattativa sulla scala mobile. Poi, ci sarà la «verifica» del dibattito parlamentare, che potrebbe riproporre il rapporto «amore-odio» tra Craxi e il potere legislativo. In passato prevaleva l'«odio»: poi, con la «stretta» di bilancio e la «tour de force» per la legge finanziaria, ha prevalso l'amore, tanto che il presidente del Consiglio ha pubblicamente lodato l'impegno delle Camere nella «conferenza stampa» di fine d'anno.

Ora, i rapporti rischiano nuove complicazioni, anche perché, alla ripresa dei lavori parlamentari, la Camera sarà impegnata non soltanto con l'economia, ma anche con un nuovo dibattito sul Libano. Tra i tanti che ce ne sono stati, sarà il più delicato e si attende di conoscere come Pertini stasera alla tv presenterà la sua proposta sul ritiro delle truppe.

Libano ed economia, dunque, al centro del dibattito politico alla fine di un '83 che ha portato elezioni politiche anticipate e all'inizio di un '84 che porterà le elezioni europee e i congressi di quasi tutti i partiti. «Credo che nessuno abbia mai pensato, quando è nato il governo Craxi, che la situazione da affrontare fosse facile — ci ha detto ieri l'ex

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

DOMANI NESSUN GIORNALE

Domani, festività di Capodanno, non uscirà alcun quotidiano. Le pubblicazioni riprenderanno con i giornali di lunedì 2 gennaio

Videoterminali e tecnologia elettronica

Come cambia «La Stampa»

Terminali-video nella redazione del nostro giornale, collegati con i computers, hanno cambiato il modo di lavorare dei giornalisti de «La Stampa» (A pagina 2 il servizio di Pierangelo Croci)

E' grande quanto Giove, ma potrebbe essere una galassia o una protostella

Scoperto il decimo pianeta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il decimo pianeta del sistema solare, sulla cui esistenza si polemizza da alcuni anni, è forse stato scoperto. Il telescopio orbitale «Iras», che ha fotografato lo spazio esterno settentrionale da gennaio a novembre, ha individuato infatti un misterioso corpo celeste, di enormi dimensioni, le stesse di Giove, in direzione della costellazione di Orione. Il pianeta — se tale è veramente — si troverebbe a 80 miliardi di chilometri circa dalla Terra. Esso sarebbe il più distante da noi, più di Plutone.

La scoperta ha sorpreso gli scienziati dell'osservatorio di Palomar, in California, che hanno gestito gli esperimenti del telescopio orbitale. Il suo direttore, Gerry Neugebauer, ha dichiarato di non saper decifrare la natura del corpo celeste. «Se è un pianeta — ha detto — può essere solo composto di sostanze prevalentemente gassose». «Io non escludo però — ha aggiunto — che si tratti di una galassia sulla cui distanza ci stiamo ingannando. Lo potremo stabilire con certezza solo se riusciremo a individuarlo anche con il telescopio del nostro osservatorio, il più grande del mondo».

Secondo il fisico James Houck, che fa parte dell'equipe di Palomar, potrebbe esserci anche un'altra spiegazione. «Forse è una protostella — ha detto — che non si è mai scaldata al punto da diventare una stella vera e propria. E' meno probabile che si tratti di una cometa: il telescopio orbitale ha fotografato il corpo celeste due volte a distanza di sei mesi l'una dall'altra e non ha riscontrato che si sia mosso». Qualche giornale ha prospettato che sia in corsa verso la Terra: «Lo smentiamo» ha asserito Neugebauer.

Il telescopio orbitale, o osservatorio astronomico a raggi infrarossi, dal sistema su cui è basato, è di costruzione olandese, su programma inglese. Ha smesso di funzionare a causa della consumazione del carburante, ello a temperatura bassissima. In 10-11 mesi ha dato risultati eccezionali, scoprendo per esempio anche l'esistenza di uno e forse altri due sistemi solari simili al nostro. Si spera che un altro, con riserve maggiori di ello, possa essere lanciato tra un anno o due.

Neugebauer e Houck, che hanno rilasciato un'intervista al *Washington Post*, affermano che il corpo celeste è freddo e il suo clima glaciale non consente forme di vita analoghe alle nostre. «Se davvero siamo di fronte a un nuovo pianeta — hanno osservato — non sapremmo come classificarlo. Egoisticamente, sarebbe meglio per noi se fosse una lontana galassia, o così pigmee che le sue stelle non hanno ancora incominciato a risplendere, o circondate da polvere e detriti così che la luce non riesca a perforarli».

Il telescopio ottico di Palomar sarà in grado di rintracciare il corpo celeste, dato che la sua posizione è nota, se la distanza non risulterà eccessiva, la sua gassosità troppo tenue e la sua temperatura troppo bassa. Gli scienziati hanno già fissato i giorni dell'anno venturo in cui la ricerca dovrebbe essere più facile. Hanno dichiarato che l'astronomia è a una svolta. «Ma preferiremmo una galassia o un pianeta — hanno concluso — perché ci consentirebbe di spiegare le origini dell'universo. Il problema ci affascina maggiormente».

e. c.

ULTIMA ORA

Forte scossa a Pozzuoli

NAPOLI — Forte scossa di terremoto, ieri notte alle 23,20, a Pozzuoli. Il movimento tellurico, che è stato avvertito anche a Napoli e in molti altri centri campani, ha causato scene di panico nella popolazione.

Migliaia di persone sono precipitosamente scese in strada e buona parte di loro ha trascorso la notte all'aperto.

Il sisma fortunatamente non ha causato vittime o feriti, ma il danno su molti edifici del centro storico risulta evidente: muovi crepe, crolli di calcinacci, lesioni ai muri perimetrali.

Averano preannunciato il sommovimento telluricо una serie di scosse.

Botta e risposta governo-sindacati

Goria: inevitabile il rincaro benzina

TORINO — «L'aumento del prezzo della benzina era una scelta obbligata, anche se sgradevole. Per la fase due ricorreremo il più possibile al taglio delle spese, anche se siamo coscienti che non sarà sufficiente e che sarà necessario il ricorso ad altre tasse»: così Goria difende l'impopolare provvedimento del governo.

Secondo il ministro del Tesoro le obiezioni dei sindacati sono comprensibili, ma ai lavoratori bisogna chiedere di andare al di là di una difesa del potere di acquisto immediata, per puntare ad uno sviluppo più duraturo.

In questo senso Goria è cautamente ottimista: l'84 potrebbe vedere una crescita dell'economia dell'1,5-2%, purché si mantengano dei comportamenti compatibili con i risultati di sviluppo che si vogliono ottenere.

Benvenuto: una politica fatta d'improvvisazione

ROMA — «Quello della benzina è un infortunio, un grosso errore del governo e crea problemi al sindacato per la ripresa della trattativa sul costo del lavoro»: è il commento di Giorgio Benvenuto al provvedimento del governo. Il sindacalista aggiunge anche che si tratta di una politica fiscale «un po' pasticciata, affidata all'improvvisazione. Per ottenere subito delle entrate fiscali in più si poteva agire in tanti altri modi, con minori effetti sull'inflazione».

Benvenuto sollecita inoltre una diversa normativa fiscale per i redditi da lavoro autonomo, come il reddito presuntivo e l'abolizione della possibilità di dividere il reddito tra i membri della famiglia.

(Servizi a pag. 3 di *Paolo Gionanelli* e *Stefano Lepri*)

AUMENTO DELLA BENZINA: UN CONFRONTO TRA IL GOVERNO E IL SINDACATO

Goria: inevitabile e non basta ancora

«Impossibili 8000 miliardi di tagli spesa, occorrono nuove tasse»

TORINO — Dialogo difficile tra un ministro del Tesoro soffocato dalle interviste, e i contribuenti, a loro volta soffocati da continui rialzi di prezzi, ultimo quello della benzina. Goria non si sottrae però ad alcune domande.

Signor ministro, ma perché sempre la benzina? Non c'erano soluzioni meno impopolari?

«Al Consiglio dei ministri non abbiamo fatto discussioni filosofiche sul prezzo della benzina, ma abbiamo imboccato una strada obbligata: non c'era alternativa. E' un cespite a cui è difficile rinunciare, ed è cospicuo. D'altro canto, era circa un anno che non saliva, mentre tutti gli altri prodotti rincaravano: di fatto il suo prezzo relativo era [illegible]. Lei chiede se non c'erano alternative: non c'è nulla di piacevole. Se sceglievamo di tassare altrove ci chiedevano perché non tassavamo la benzina».

Adesso mancano ancora otto-diecimila miliardi per scendere al tetto di bilancio stabilito: lei ha parlato di tagli alle spese. Quali?

«Secondo me, è necessario contenere le spese, ed è una scelta importante. Quali saranno lo deciderà il governo nella sua collegialità: esiste un impegno ad affrontare la questione subito dopo le feste natalizie».

Ma tra i ministri si sarà parlato del problema...

«Bisogna tener presente che siamo stati impegnati nell'approvazione della legge finanziaria che ci ha assorbiti completamente. Siamo arrivati alla sua approvazione in tempo, ed è già un risultato positivo».

Il ministro Goria

Adesso dovrebbe partire la fase due. Di che cosa si tratterà?

«Bisognerà tagliare le spese, ma è difficile fermarsi solo a questo. Il dato politico è: prima le spese, poi le entrate. Ma non si possono fare tagli per ottomila miliardi. La manovra dovrà essere più complessa, con il ricorso a nuove tasse».

I sindacati hanno detto che l'aumento della benzina influirà sulla trattativa per il costo del lavoro.

«Le obiezioni agli aumenti sono naturali e comprensibili, spero però che non intralcino le trattative. Queste devono essere fatte tenendo conto di un contesto più ampio, come la situazione della finanza pubblica. I sindacati devono allargare le loro visuale».

L'impressione è che in questo modo il governo continui a rincorrere una realtà a cui non riesce star dietro.

«Bella scoperta, è vero che siamo battuti sul tempo dalla realtà: ma io avevo già avvertito che ci trovavamo in questa situazione. Se non sbaglio era il 19 novembre, in Parlamento: allora, e mi pareva sentire chiunque, anche gli indicato le cifre del deficit che oggi fanno tanto clamore».

Lei ha parlato recentemente di un '84 migliore. Proviamo a concludere con una nota di ottimismo?

«L'83 si chiude in ripresa, ma l'anno nel suo insieme [illegible] registrare un risultato negativo, tra —3,2 e —1,5 per cento del prodotto nazionale. Il prossimo anno è prevedibile una crescita dell'1,5-2%, sarà quindi un anno nettamente migliore per il Paese. Il problema però non è l'84, che è già impostato sui suoi binari, ma l'85-86, che ci giochiamo nei prossimi dodici mesi. A seconda dei nostri comportamenti arriveremo ad ottenere dei buoni risultati, se no l'economia ci si sconterà in mano. Bisognerà saper giocare bene».

Sì, ma come?

«Su tutti i tavoli, da quello finanziario ai rapporti industriali. Se si avrà la consapevolezza dell'importanza del risultato, si adotteranno i comportamenti necessari. Il governo questa consapevolezza ce l'ha, speriamo non sia solo».

Paolo Giovanelli

Benvenuto: qui manca una politica fiscale

«Troppa improvvisazione» - «Si dimentica il lavoro autonomo»

ROMA — «Questo della benzina è un infortunio, un grosso errore da parte del governo — dice Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — e crea problemi al sindacato per la ripresa della trattativa sul costo del lavoro. E' un errore perché alimenta l'inflazione. Non vorrei che dopo la benzina ci fossero, in modo semiclandestino, altri aumenti, per i quali so che ci sono delle pressioni: le autostrade, l'assicurazione auto».

Benvenuto è appena rientrato in ufficio da una breve passeggiata nel centro di Roma. Racconta che è stato al mercato e che la gente, riconoscendolo, gli ha fatto notare che alcuni prezzi erano già aumentati: forse alcuni negozianti avevano approfittato della notizia sulla benzina per ritoccare i cartellini. «E' un errore — prosegue — scegliere proprio la benzina: ci sono sei studi di economisti dal quale emerge che rincarare la benzina provoca un effetto indotto sull'inflazione pari a un po' più del doppio. Sì, è proprio buttare benzina sul fuoco dell'inflazione, come ha scritto un giornale. Nelle grandi città tutta la distribuzione andrà su strada, e i commercianti possono immediatamente riversare il maggior costo sui prezzi. Poi si continua a fare una politica contro l'automobile, quando l'industria dell'auto si sta rimettendo in sesto e ha grandi problemi di occupazione».

Giorgio Benvenuto

— Il ministro del Tesoro sostiene che il maggior gettito delle imposte sui prodotti petroliferi, siccome riduce il deficit pubblico, è un provvedimento contro l'inflazione: sgradevole ma utile.

«No, questa è una politica un po' pasticciata, affidata all'improvvisazione. Per ottenere subito delle entrate fiscali in più, si poteva agire in tanti altri modi, con minori effetti sull'inflazione. Un altro segnale sbagliato è l'abolizione della ricevuta fiscale per i barbieri. Non vorrei che, dopo questo colpo di mano, ne vengano altri, prima della ripresa della trattativa con il sindacato. Già è stato contraddetto l'impegno che il ministro del Lavoro De Michelis aveva preso con noi, di non procedere ad aumenti tariffari "in pendenza" del negoziato».

— Che cosa chiederete al governo di fare, per correggere quello «infortunio»?

«Ormai l'aumento sulla benzina non si può ritirare. Ma occorre una estrema prudenza sulle altre decisioni in materia di tariffe. Soprattutto, chiederemo che si affronti sul serio il problema delle imposte sui redditi diversi dal lavoro dipendente. Professionisti e commercianti sono appunto coloro che possono reagire con più facilità ai rincari come quello della benzina. Non capiamo perché vengano accantonate certe misure che darebbero un forte gettito all'erario e abbatterebbero il deficit pubblico: il reddito presuntivo o redditometro per il lavoro autonomo, l'abolizione della possibilità di detrarre fra tutti i membri della famiglie il reddito di lavoro autonomo. Non solo non si fa questo, perché il ministro delle Finanze Visentini ci risponde che non è possibile, ma addirittura viene abolita la ricevuta fiscale per alcune categorie».

Stefano Lepri

Riaprono i cantieri Baglietto

SAVONA — A sei mesi dalla chiusura, e dopo essere passati attraverso il fallimento e la costituzione di una nuova gestione (affidata all'imprenditore siciliano Leopoldo Rodriquez) riprende lunedì l'attività dei cantieri Baglietto di Varazze.

Inizialmente saranno reimpiegati non più di venti (tra tecnici, operai e impiegati, che si occuperanno della sperimentazione necessaria a consentire il riavvio dell'attività.

Videoterminali e tecnologia elettronica

«LA STAMPA» CAMBIA

Da qualche settimana i giornalisti de «La Stampa» hanno cambiato il modo di lavorare: scrivono gli articoli su un terminale video collegato con i computers, che traducono e trasformano l'elaborato in colonne di giornale. Questa rivoluzione tecnologica per concessione editoriale ha eguali soltanto in pochissimi quotidiani del Nord Europa e nei grandi giornali degli Stati Uniti. Essa consente da un lato di alleggerire i costi, contribuendo a creare risorse per lo sviluppo dell'Editrice, dall'altro di arricchire il giornale di un maggior numero di informazioni che arrivano in tempi più rapidi.

**

E' nella tradizione del nostro giornale di essere all'avanguardia nel progresso tecnologico. Così, se sfogliamo la raccolta, apprenderemo che nel 1894 «La Stampa» introdusse la linotype otto anni dopo la sua invenzione, che nel 1896 aveva un perfetto servizio telegrafico per i resoconti della Camera; che già nel 1900 aveva comunicazioni telegrafiche dirette con la Cina. Grazie al telegrafo diede in esclusiva un ampio resoconto della guerra russo-giapponese nel 1904, e nel 1909 divulgò con straordinaria tempestività per quei tempi la notizia del terremoto di Messina.

Più tardi, il 13 novembre 1934, «La Stampa» fu il primo giornale italiano a pubblicare una telefoto trasmessa da Londra in 12 minuti (partita di calcio Inghilterra-Italia). Il 28 febbraio 1973, il giornale veniva «scomposto» in segnali elettrici e mandato a Roma [illegible] rete telefonica, dando il via nazionale alla cosiddetta trasmissione in fac-simile.

Oggi l'aspetto più interessante dell'automazione del nostro giornale è la redazione. Ogni giornalista lavora su uno schermo simile a un piccolo televisore e con una tastiera in grado di svolgere 535 funzioni. I computers che governano l'attività dei redattori sono gli stessi che hanno portato l'uomo sullo «Shuttle» e che, programmati per un quotidiano, sono in grado di compiere un milione di operazioni al secondo e potrebbero consentire l'uscita di ben 320 edizioni de «La Stampa» ogni mattina.

L'ingresso in redazione del mezzo elettronico, usato direttamente dai redattori, ha richiesto cinque anni di studi e di ricerche. Li hanno compiuti un gruppo di giornalisti, di ingegneri e di tecnici, che si era posto questo obbiettivo: fare con il terminale esattamente quello che si fa con la macchina per scrivere. L'équipe ha programmato su tasto anche il più insignificante dei gesti rituali, come quello di mettere il foglio bianco nella macchina e prepararsi a scrivere. Per rispondere al giornalista «Va bene, sei pronto a cominciare il lavoro» i calcolatori devono svolgere circa quattromila micro-operazioni, in un tempo che è istantaneo.

La rapidità di esecuzione è la caratteristica più evidente del videoterminale e del sistema editoriale (cioè l'insieme di programmi che coordinano l'attività di una redazione). I computers selezionano in cinque secondi gli indici degli argomenti che il giornalista deve consultare, facendo trentamila operazioni. E quando devono giustificare (cioè presentare in riga così come appare sul giornale) una colonna di testo, compiono cinquantamila operazioni in 10 secondi.

**

Per ogni funzione svolta il sistema elettronico «parla» con il giornalista, inviandogli un messaggio sullo schermo. Nelle memorie del computer sono «disegnati» i compiti dei giornalisti ai vari livelli di responsabilità. Per poter scrivere e consultare i testi ciascun redattore ha una «chiave», una parola di sei lettere che deve scrivere sul terminale e che lo abilita a compiere quel lavoro che è stato programmato. E come nel film «WarGames» questa chiave è segreta.

Il videoterminale consente anche lo scambio di messaggi tra giornalisti. Ogni comunicazione inviata a un singolo redattore viene custodita dal computer e rimane nella sua memoria fino a quando il destinatario non conferma di averla ricevuta. Inoltre il sistema segnala ad ogni giornalista l'arrivo di una notizia urgente. In caso di avvenimenti importanti tutta la redazione è informata nello stesso istante.

Grazie al supporto del calcolatore ogni testo che giunge alla memoria centrale, sia scritto in sede o trasmesso per telescrivente o attraverso telefono, è «valorizzato» in base ai dati essenziali forniti dall'autore. All'interno del sistema computerizzato i testi scorrono da un terminale video all'altro. I computers registrano tutte le modifiche fatte ad un articolo, fosse anche una virgola o un accento. In un solo giorno, per queste operazioni, i calcolatori utilizzano almeno cinque milioni di caratteri.

**

Naturalmente l'intelligenza artificiale del computer non potrà mai sostituirsi al giornalista. Un buon articolo resta un buon articolo se è scritto con la penna, con la macchina per scrivere o con il terminale.

Quello che sta accadendo oggi nella città-leader industriale di Torino e nel laboratorio-La Stampa non è che il primo passo di una grande rivoluzione tecnologica che gli esperti prevedono per l'editoria entro il 1985-1990.

Oggi i circuiti integrati possono riunire un totale di circa centomila componenti su una singola piastrina (chip) di cinque millimetri di lato, e con filamenti trenta volte più sottili di un capello. In tre decenni una stanza piena di tubi elettronici e altri componenti si è ridotta alle dimensioni di un fiocco di granturco. Si non dovremo neppure meravigliarci se domani i giornalisti detteranno i loro pezzi al computer, capace di riconoscere la voce di ciascun redattore.

Tutti i reparti dell'azienda sono coinvolti in questo grande processo di rinnovamento, affinché «La Stampa» conservi il primato nella tecnologia editoriale. Per noi tutti e, quindi, per i lettori si apre un futuro ricco di promesse. Attraverso le conquiste dell'elettronica un quotidiano può essere rapidamente rifatto e aggiornato con le ultime notizie. Intere pagine possono essere realizzate in pochissimi minuti, sostituendo argomenti che interessano soltanto particolari zone geografiche. Chi redige il giornale ha più tempo a disposizione e, quindi, l'informazione diventerà sempre più precisa e tempestiva.

Pierangelo Cuccia

Appello di Agrigento (sommersa dai rifiuti) a tutte le casalinghe

DAL NOSTRO INVIATO

AGRIGENTO — Strade e piazze sono in uno stato sempre più penoso, sporche oltre ogni limite di sopportazione. Per evitare che Agrigento si trasformi definitivamente in una «città-letamaio», l'assessore comunale alla Nettezza urbana, Calogero Sodano, ha deciso di chiedere un nuovo tipo di collaborazione e ha scritto lettere a tutte le donne agrigentine.

«Gentile signora, sappiamo che voi donne siete le più sensibili ai problemi ecologici e della pulizia...». Le casalinghe sono invitate a rispettare rigorosamente l'orario — dalle 20 alle 22 — nel quale è permesso mettere fuori dalla porta i rifiuti solidi domestici, in modo da non ostacolare la raccolta da parte degli addetti che li trasportano alla pubblica discarica.

L'iniziativa ha inevitabilmente fatto scalpore; in fondo è la prosecuzione esasperata della campagna *Natale pulito* avviata qualche giorno fa, con i muri tappezzati di manifesti. E intanto già si progetta un concorso tra gli alunni delle elementari e delle medie: un premio all'autore del miglior tema sulla città pulita.

Ha 60 [illegible] abitanti Agrigento, ma ogni giorno la popolano in media dalle 80 alle 100 mila persone. Ne è passato del tempo da quando era un «paesone»: adesso è un capoluogo dall'incessante espansione edilizia, che nell'ultimo decennio ha favorito la nascita di rioni-satellite.

E poi i turisti. La Valle dei Templi, il più esteso parco archeologico del periodo ellenistico, è visitata in ogni stagione da centinaia di comitive, affollate da italiani e turisti di ogni parte del mondo.

Funzionario Inps, democristiano, 37 anni, da quindici consigliere comunale, da otto primo degli eletti al Comune, il dottor Sodano ha deciso di affrontare il problema di petto: «Le responsabilità sono di tutti — dice —. Il mio, sia ben chiaro, è soltanto un tentativo e non so quali risultati otterremo. Ma è ovvio che se faremo un buco nell'acqua, dalla fase della persuasione passeremo a quella della repressione». Si parla già di multe da 50 a 250 mila lire per chi sporcherà il suolo pubblico.

Antonio Ravidà

PALERMO — Si conclude oggi per la maggior parte dei cacciatori siciliani la stagione venatoria. Dal primo gennaio, infatti, è proibito sparare sul territorio isolano al coniglio selvatico, alla lepre, alla quaglia, alla tortora e al merlo.

Cure dimagranti formalizzata l'inchiesta

ROMA — E' stato rinviato l'interrogatorio dei quattro responsabili del centro per cure dimagranti «Weight control» accusati di truffa aggravata scopo la chiusura dell'istituto, nel quale, secondo l'accusa, si praticava una terapia assolutamente inefficace per la cura dell'obesità e dannosa per la salute dei pazienti.

Il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha infatti formalizzato l'indagine accogliendo una istanza dei difensori dei quattro imputati che si erano presentati oggi nel suo ufficio. Sotto accusa, come è noto, sono Giuseppe Jannotti, amministratore unico del centro, Luigi e Antonella Lo Monaco, rispettivamente medico addetto presso il centro e direttrice dell'ambulatorio per le terapie dietologiche e dimagranti, e Roberto Nuvoli, procuratore legale di Jannotti.

Sulla terapia che veniva eseguita nel centro, consistente nella somministrazione di un preparato composto da «Dobetin 5000» e Gonadotropina per un certo periodo di tempo, ha scritto una lettera al giudice Santacroce la vedova del dietologo londinese Albert Theodore Simeons, la signora Ildegard Reimers, la quale sostiene che non era quello il metodo dimagrante ideato dal marito e propagandato invece per tale dai titolari del «Weight control».

ROMA — Troppi magistrati sono anzitutto di protagonismo, troppi pubblici ministeri esercitano le loro funzioni senza tener conto dei vincoli gerarchici, troppi infine sono politicizzati: lo ha sostenuto ieri Franz Sesti, procuratore generale di Roma, in un incontro con i giornalisti per gli auguri di fine d'anno. Il tono distesa, consono all'occasione, ha diluito il senso di questa diagnosi, che tuttavia Sesti riproporrà in termini più netti l'11 gennaio, nel discorso d'inaugurazione dell'anno giudiziario, tradizionale bilancio dell'attività della magistratura.

Fisico asciutto grazie ai 20 chilometri al giorno in sella a una «cyclette», lo stesso da tre anni su una delle poltrone più «calde» degli uffici giudiziari italiani: i poteri e i doveri attribuiti al suo ruolo — la vigilanza sull'istruzione dei processi e l'avocazione — acquistano infatti nella capitale un peso particolare. In vicinanza con i «palazzi» della politica spesso ha nuociuto al suo predecessori, alcuni dei quali usciti di scena tra chiacchiere e sospetti. Lui, finora, è riuscito a rimanere fuori dalle maschie.

Nella conversazione con i giornalisti, ieri Sesti ha sottolineato alcuni fenomeni preoccupanti nella magistratura, con riferimento, seppure indiretto, alla situazione romana. Innanzitutto, vi sarebbe in alcuni magistrati una tendenza all'esibizione, una vocazione al palcoscenico, di cui tra l'altro sarebbe spia la pubblicità che viene data alle comunicazioni giudiziarie, tanto maggiore quanto più è noto e famoso il destinatario. Da qui, anche, la necessità di riformare l'avviso di reato, che spesso nell'opinione pubblica viene confuso con una sentenza di condanna: secondo Sesti, «crea solo polveroni».

Il protagonismo, afferma Sesti, spesso rimanda a un fenomeno degenerativo collaterale: «*L'atomizzazione delle funzioni del pubblico ministero*». Con questa definizione Sesti classifica quei casi in cui il sostituto procuratore procede per conto proprio e non alle dirette dipendenze del procuratore, come dovrebbe. Così l'operato del pm spesso «si colora di arbitrio o è condotto in spregio dei rapporti di dipendenza gerarchica». Questa «atomizzazione», per cui nella procura alcuni fanno a modo loro malgrado l'unico responsabile dell'ufficio sia il procuratore, è un processo che si è sviluppato di pari passo a una «deprecabile politicizzazione della magistratura». Per quanto queste fossero considerazioni generali, è chiaro che Sesti si riferiva anche alla procura di Roma, di nuovo al centro di polemiche.

Il problema della responsabilità del magistrato, oggi «punibile» solo per dolo o colpa grave, secondo Sesti non può essere eluso, malgrado parecchi giudici «provino una sorta di ritrosia quando sentono parlare di responsabilità». Si tratta allora di predisporre per legge strumenti idonei a colpire nella magistratura quei comportamenti che, per quanto gravi, oggi restano impuniti: ma sull'argomento Sesti ha rimandato la palla al Parlamento.

Il procuratore generale ha sollecitato un'intervento legislativo anche in materia di rapimenti. Non è possibile, ha detto Sesti, che ogni procura si comporti a suo modo, privilegiando una linea «dura» e l'altra la linea «morbida»: occorre un criterio comune cui attenersi. Quale strategia codificare per legge? Sesti non suggerisce soluzioni ma sottolinea come, «nel caso del sequestro di Aldo Moro, non trattare abbia funzionato da deterrente, e non è un'opinione ma il risultato dell'esperienza».

g. r.

In libertà provvisoria ex sindaco di Trapani

TRAPANI — Il sostituto procuratore Antonio Costa ha concesso la libertà provvisoria a Cesare Cobertaldo, consigliere comunale, eletto in una lista «indipendente», ex sindaco dc di Trapani, che era stato arrestato due mesi fa per associazione a delinquere, truffa ed usura. Gli altri cinque presunti complici di Cobertaldo avevano già ottenuto analogo provvedimento nei giorni scorsi. La concessione della libertà all'ex sindaco è stato subordinata al pagamento di una cauzione.

Napoli, ferito e rapinato maresciallo Ps

NAPOLI — Un maresciallo di pubblica sicurezza in servizio presso la questura di Aversa è stato gravemente ferito ieri mattina da due giovani che gli hanno sottratto un borsello contenente quasi otto milioni. La sanguinosa rapina è avvenuta a Marano, un centro poco distante da Napoli.

Il maresciallo, Biagio Napolano di 42 anni, dopo aver ritirato da una banca la somma di otto milioni, che sarebbe servita per il parziale pagamento di un appartamento che stava per acquistare, mentre scendeva da un autobus è stato raggiunto da numerosi colpi d'arma da fuoco sparatigli da due giovani che l'avevano seguito a bordo di uno scooter di colore bianco.

Appena il sottufficiale si è accasciato al suolo, i due banditi gli si sono avvicinati e dopo avergli sottratto il borsello si sono dati alla fuga.

Forse scoperta la prigione di Sara Niccoli

SIENA — In una zona isolata nell'entroterra fra Pomarance (Pisa) e Cecina (Livorno), (in località Miemo) i carabinieri hanno individuato un anfratto dove potrebbe essere stata tenuta prigioniera la studentessa di 17 anni Sara Niccoli, di Pistoia.

Pesante denuncia del procuratore generale di Roma, Franz Sesti

«Vi sono troppi magistrati ammalati di protagonismo»

E' l'imputato chiave al processo Chinnici

Il libanese Chebel interrogato su un traffico di armi e droga

CALTANISSETTA — Il libanese Bou Chebel Ghassan, imputato-chiave del processo per la «strage Chinnici», e gli altri due coimputati, i palermitani Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi, sono stati interrogati ieri nelle carceri di Caltanissetta dai sostituti procuratori della Repubblica Alberto Di Pisa e Agata Consoli nell'ambito della nuova inchiesta giudiziaria avviata dalla magistratura a seguito di un rapporto redatto dalla squadra mobile su un traffico di droga e di armi nel quale i tre sarebbero implicati assieme ai fratelli Michele e Salvatore Greco e ad altre cinque persone.

Secondo gli accertamenti compiuti dalla squadra mobile palermitana Chebel Ghassan avrebbe fatto una sorta di doppio gioco, passando informazioni agli organi di polizia sulle [illegible] mafiose della cosca dei Greco, ma al tempo stesso avrebbe schiuso le porte, se non addirittura fornito lui stesso armi e droga ai presunti capimafia di Ciaculli e Croceverde Giardini.

La «nobile» palermitana basa le proprie argomentazioni su una serie di intercettazioni telefoniche, [illegible] coperte dal segreto istruttorio, dalle quali si evincerebbe appunto che fra il libanese, Rabito e Scarpisi, [illegible] un cittadino egiziano, attualmente latitante, ed altre quattro persone arrestate a Milano nei giorni scorsi, Leonardo La Grassa, Claudio Russo, Adelchi Vernizzi e Salvatore Rosano, avrebbero dato vita ad un traffico di armi in cambio di eroina.

I sospetti nei confronti del libanese sarebbero sorti anche a seguito di alcuni atteggiamenti poco convincenti tenuti al telefono da Chabel Ghassan allorché conversava con Vincenzo Rabito. Ad un certo punto, nel corso di una telefonata, Ghassan avrebbe consigliato a Rabito «di non parlare di certe cose al telefono». Un invito singolare — è stato osservato dagli investigatori — da parte di uno che si dichiara «infiltrato».

Il Papa visiterà centro Opus Dei

CITTA' DEL VATICANO — Il pomeriggio del 15 gennaio, Giovanni Paolo II si recherà al «Centro Elis», una istituzione della Santa Sede affidata all'«Opus Dei». L'occasione viene offerta al Pontefice dalla visita alla vicina parrocchia di San Giovanni Battista, pure affidata a sacerdoti dell'organizzazione.

All'«Opus Dei» il «Centro internazionale della gioventù lavoratrice» (secondo la denominazione ufficiale) fu dato da Giovanni XXIII e si trova a Ostia Bruciato, alla periferia di Roma. Inaugurato da Paolo VI il 21 novembre 1965, il centro svolge attività di quartiere, di formazione e di ospitalità per giovani.

Ospita 150 giovani lavoratori o studenti delle tecniche o professionali, mentre per altri 250 alunni svolge corsi biennali successivi alla scuola dell'obbligo: per elettromeccanici, orologiai riparatori, orafi costruttori e disegnatori meccanici.

Per la sua attività sociale di sono, il «Centro Elis» dispone in primo luogo di una biblioteca di 6000 volumi che vengono prestati in abbonamento. C'è anche un gruppo sportivo per un centinaio di ragazze del quartiere ed una scuola sportiva con 300 iscritti. Presso il centro c'è inoltre una scuola media statale sperimentale a tempo pieno; nei locali dell'«Elis», infine, vengono ospitati incontri serali di formazione umana e spirituale per genitori e di orientamento familiare.

Craxi, Libano e economia

(Segue dalla 1ª pagina)

ministro degli Esteri Emilio Colombo —; *per la politica estera e l'economia il governo si è trovato davanti a ostacoli gravi e ha operato con il massimo impegno. Purtroppo, la situazione internazionale si è fatta più difficile, soprattutto nel Libano. Oggi, credo che lo sforzo del governo debba essere quello di attutire la tensione, favorendo la ripresa dei negoziati sugli euromissili. Per il Libano, bisogna esaminare bene l'evolversi della situazione insieme con gli altri. Paesi che hanno fornito il contingente di pace. Su questo problema, ogni atto unilaterale del nostro governo porrebbe l'Italia in una situazione molto delicata sul piano internazionale».*

Per l'economia secondo Colombo «*l'obiettivo di approvare la finanziaria e il bilancio entro i termini previsti è stato raggiunto*». Però non si può sottovalutare che per l'approvazione è stato pagato un prezzo: la rinuncia al tetto dei 90 mila miliardi che già rappresentava un deficit molto elevato. C'è, poi, il resto della manovra, che riguarda l'ulteriore azione per la riduzione delle spese e per l'aumento delle entrate. Quindi il problema del costo del lavoro. Colombo sottolinea che «*certi questo il grande impegno del governo per l'84; su di esso, si misurerà la capacità della coalizione di stare insieme*».

In una dichiarazione all'agenzia «Asca», il vicesegretario liberale Patuelli ha detto che lo stato di salute del governo può essere definito ancora buono, ma rischia di incrinarsi se non si riuscirà a realizzare in concreto quella diversità di comportamenti e di scelte, rispetto ai governi precedenti, sul contenimento del deficit pubblico e, di conseguenza, sulla riduzione del costo del denaro. «*E' stato un errore iniziare la seconda fase della manovra economica con un aumento così forte della tassazione sulla benzina che darà nuovo impulso anche ai meccanismi di inflazione*». Poi e nuovi hanno usato la stessa espressione: «*Sempre tasse sul macinato*».

Luca Giurato

Tamponamenti bloccano per ore la Serenissima

PADOVA — Una serie di tamponamenti — nei quali sono rimaste ferite una decina di persone — ha causato l'interruzione del traffico sull'autostrada «A-4» [illegible] nel tratto tra Verona e Soave.

le opinioni del sabato

Berlinguer ermeneuta

FRANCESCO BARONE

Il 1984 non è ancora cominciato e già i giornali sono pieni di dibattiti sul celebre romanzo di Orwell che ha per titolo tale data. Bruciare sul tempo i concorrenti è sempre stata regola vitale del giornalismo. Il va riconosciuto, nel caso del *1984* di Orwell, che *l'Unità* l'ha spuntata su tutti, dedicandogli sin dal 18 dicembre un imponente supplemento domenicale aperto da un'intervista con l'on. Berlinguer.

Dopo averla letta, insieme con gli altri saggi del supplemento, mi è tuttavia venuto il dubbio che tale sollecitudine non sia dipesa tanto dall'imperativo giornalistico di giungere primi, quanto piuttosto dalla preoccupazione di fornire ai fedeli un'interpretazione del romanzo che li immunizzi contro i turbamenti ideologici in cui potrebbero incappare nel corso delle prossime, sempre più dilaganti celebrazioni orwelliane.

Orwell — che pur era stato uomo di sinistra — prima nella *Fattoria degli animali* e poi in *1984* ha infatti criticato con parodie sempre più agghiaccianti non solo lo stalinismo, ma la struttura stessa della realizzazione sovietica del marxismo. Il famoso motto che, al termine della rivoluzione, i maiali impongono nella fattoria — *«Tutti gli animali sono eguali. Ma alcuni animali sono più eguali degli altri»* — riecheggia assai bene il concetto leniniano del partito come unica coscienza del proletariato.

Si spiega così che Berlinguer affermi d'aver avuto un'impressione negativa di *1984*, quando lo lesse nel '50, per l'utilizzazione *dantisovietica e anticomunista* di esso; né va dimenticato che egli allora giurava sul Grande Fratello-Stalin, ancora vivente. Oggi non è più così; ma forse Berlinguer teme che aver liquidato lo stalinismo come degenerazione del «vero» [illegible] non basti per cancellare il sospetto, documentato da Orwell, che la degenerazione, per cui, ad esempio, *«la libertà è schiavitù»*, sia intrinseca al sistema. Per abolire il sospetto, si tratta dunque di velare l'anticomunismo di Orwell.

Tutto il supplemento de *l'Unità* è un'operazione ermeneutica di questo genere. Un po' rozza, quando Ken Follett tenta di provare che Orwell aveva più paura dell'Inghilterra di Churchill che della Russia di Stalin. Più sottile, quando Berlinguer riduce il *1984* a una profezia, fallita, del sacrificio a cui secondo Orwell sarebbe andato incontro l'individuo per il *«matrimonio tra computer e burocrazia»*.

Da buon rivoluzionario per cui, gramscianamente, la storia è creazione del proprio spirito, Berlinguer trascura il fatto che Orwell poco sapeva dei destini dell'informatica e che, nel '48, egli scrisse chiaramente che il libro indicava *«le implicazioni concettuali del totalitarismo»*.

Talvolta l'interprete può capire un testo meglio dell'autore stesso: purché, però, non alteri il documento. Altrimenti segue anche lui la procedura che per Orwell è tipicamente totalitaria: negare l'oggettività della storia, continuamente riscritta secondo le esigenze del partito e del Grande Fratello.

Se s'imbocca tale strada, ci sarà magari chi, intervistato, dirà che la parodia dei maiali «più eguali» è un'invenzione dei fabbricanti di insaccati suini contro i fabbricanti degli insaccati d'oca e d'asino: e che essa è stata utilizzata da Orwell per svelare i mali della concorrenza capitalistica.

Pianto di coccodrillo

LUIGI FIRPO

Francesco Chillè, sul banco degli accusati per rapimento di una bambina di 17 mesi a scopo di estorsione, fa quello che più o meno tutti fanno in simili casi: mimetizza, finge, mostra un volto compunto e contrito. Lui c'era e non c'era, fu trascinato da compagni più decisi (vedi caso, latitanti) e in proprio c'era, dormiva. Dunque una responsabilità a mezz'asta, una cosetta bonaria, fatta di malavoglia e subito riscattata dal tarlo dello scrupolo, dalla franchezza della confessione.

«D'altronde», ha detto, quasi a chiudere il dibattito e tornar tutti a casa per il pranzo, *«adesso sono pentito»*.

E' in vigore in Italia una legge sui pentiti, che assicura sgravi di pena ben più vistosi di quelli previsti dalle attenuanti sancite dal Codice, con caratteri di deroga straordinaria, che sono discutibili e, di fatto, molto discussi. Una legge che, comunque, nulla ha che fare con il concetto di «pentimento» tipico della cultura cristiana dell'Occidente. In questa cultura, il pentimento rappresenta una presa di coscienza commista di dolore e vergogna nei confronti di proprie azioni compiute o di pensieri pensati, una totale dissociazione da un modo di essere che fu nostro, ma di cui riconosciamo l'ingiustizia, l'aberranza, la degradazione, insomma il «peccato». Secondo la dottrina cattolica, questo stato di contrizione deve tradursi nel fermo proposito di non ricadere nel male commesso, e nel ricorso alla purificazione sacramentale che, attraverso la confessione e la penitenza, restituisce la grazia divina anche al peccatore più incallito, al più feroce criminale.

Tutto ciò si celebra in quel «foro della coscienza», che è inattingibile dalle leggi umane, le quali non si occupano della salvezza dell'anima, bensì dei pratici comportamenti. La legge sui pentiti altro non è che uno strumento della lotta contro il terrorismo e tiene conto dell'apporto concreto del pentito nello smascherare e debellare l'eversione, rivelando nomi, indirizzi, piani, depositi, e così via. Ai giudici poco interessa se tali rivelazioni nascono da crisi di coscienza, rancori personali, dispetti amorosi o paura del peggio. L'utilità è quella che conta, non la matrice psicologica. E' una legge che viola la pura giustizia (pene eguali per colpe eguali) onde conseguire vantaggi pratici e costituisce perciò un tipico atto di ragion di Stato (perfino la morale ma si salvi la città).

Nei casi di sequestro di persona si concedano pure tutte le attenuanti, ma solo a chi si pente a piede libero, *prima*, e convenga così la liberazione dell'ostaggio e la cattura dei complici. *Dopo* è tardi. La santa e universale Inquisizione, all'eretico recidivo non negava mai il perdono nel foro della coscienza e lo raccoglieva benigna nel seno della Chiesa, ma subito dopo non mancava di mandarlo al rogo. Se era sincero, il posto in Paradiso era sicuro, ma un posto in Terra per lui non c'era più.

Pentirsi è troppo facile e il sicuro della verità è tutt'altro che sicuro: se il signor Chillè è davvero pentito, ne parli col suo confessore; alla giustizia degli uomini il pianto di coccodrillo non interessa.

Lunga notte di Kabul

ALDO RIZZO

Il quarto anniversario dell'invasione sovietica dell'Afghanistan è caduto nei giorni in cui la Casa Bianca annunciava il ritiro dei militari americani da Grenada. Immagini di *marines* che tornavano a casa per Natale, contro resoconti scarni e avventurosi di una guerra «sporca» che continua, tra l'Armata Rossa e i «ribelli» afghani.

Dunque un'invasione buona e una cattiva? Dopo lo sbarco dei *marines*, a una conferenza stampa, Reagan rispose indignato a un giornalista che gli chiedeva se, a quel punto, intendesse condannare ancora l'Urss per l'Afghanistan. Disse che non era neppure concepibile un paragone. Sì, Reagan pensava, e pensa, a un'invasione buona contro una cattiva.

Diversamente pensavano, e pensano, gli alleati degli Stati Uniti, anche i più stretti, come il Canada e la Gran Bretagna. Una violazione della sovranità altrui resta tale in ogni caso (a meno che non si tratti di un atto di sopravvivenza, di estrema autodifesa).

Ma, detto e confermato tutto questo sul piano dei principi, anche i fatti contano qualcosa. E i fatti dicono che, appunto, le forze americane d'occupazione stanno lasciando quasi completamente Grenada, che c'è almeno un embrione di controllo internazionale sulla situazione nell'isola, che si preparano elezioni generali (che forse non saranno proprio come quelle inglesi o italiane, ma è certo che il regime spodestato non ne aveva in programma di nessun tipo).

Invece l'Afghanistan resta un *«inferno sanguinoso»*, non riscattato da niente, né da critiche o autocritiche dell'Urss e dei suoi alleati, né da prospettive future, che non siano quelle del protrarsi indeterminato dell'occupazione e della violenza. Tutto si svolge in una sorta di buio medievale, anche se l'Urss è, non meno dell'America, una grande potenza alle soglie del Duemila. Perciò Grenada accende ancora discussioni in Occidente e negli stessi Stati Uniti, mentre gli anniversari dell'arrivo dei russi a Kabul sono diventati un rituale mesto e inconcludente.

Si sa che esiste fra i teorici degli opposti sistemi una questione dell'imperialismo. Secondo la scuola marx-leninista, anche nelle sue versioni più sfumate, l'imperialismo è solo occidentale (capitalistico), mentre per l'Urss bisogna parlare di «politica di potenza». Sarà da intendersi sulle parole. Il punto, comunque, è un altro.

C'è un imperialismo (e quello degli Stati Uniti in America Latina, storicamente, non lo si può chiamare altrimenti) che ha un grosso correttivo interno, nel suo sottoporsi al controllo dell'opinione pubblica, nazionale prima ancora che internazionale. E c'è una politica di potenza (se si preferisce quest'espressione), come quella dell'Urss, che, per restare chiusa in se stessa, fuori da ogni controllo, si autogiustifica e si autoalimenta. L'Afghanistan, di cui ci ricordiamo a ogni fine d'anno, ma continua a morire per tutti e dodici i mesi, paga il tragico scotto di questa differenza.

IL MAGGIORE AVVENIMENTO ARTISTICO D'INGHILTERRA

Tiziano re di Londra

E' lui il trionfante protagonista della mostra «Il genio di Venezia», dedicata ai maestri che lavorarono nel Cinquecento per la Serenissima - Le Veneri, le Ninfe e i draghi dello scontroso e geniale Lotto - Da Carpaccio a Tintoretto, alle «evocazioni» di Giorgione - Dove si sviluppò il collezionismo d'arte

Londra. Due capolavori esposti alla Royal Academy per «The genius of Venice»: «Tarquinio e Lucrezia» di Tiziano e, a destra, il «Ritratto di Andrea Odoni» del Lotto

LONDRA — *Il grande avvenimento artistico della stagione londinese, che durerà fino all'11 marzo alla Royal Academy, ha quest'anno per protagonista il Cinquecento veneto.* The Genius of Venice *proclamano i manifesti con in testa il leone di San Marco e in calce le firme degli sponsors: il «Sea Containers Group» e la sua affiliata «Venice Simplon - Orient - Express Ltd» - che legando alla mostra il loro nome ne hanno fatto un simbolo di qualità che non mancherà di riflettersi sulle attività turistico - alberghiere del gruppo. Così trasmesso, genius, delight erano i termini ricorrenti il giorno dell'inaugurazione sulle pagine del* Times *in articoli e inserti pubblicitari che esaltavano pale-mele paesaggi, vini, storia, monumenti e industrie artistiche del Veneto. Chi accende le scale della Burlington House scorgerà per prima cosa cataste di scatole di baicoli (tipici biscotti veneziani) sui banchi di vendita e se non è uso a questo insolita cima promozionale entrerà nelle sale con qualche sospetto.*

Che subito si dissiperà perché la mostra è stupenda. A schizzare una mappa di questo mare magnum si avverte come una zona cruciale, addirittura il nucleo generatore di quel nuovo continente che fu la pittura veneta del Cinquecento, si presenti con contorni incerti.

Manca infatti Giorgione, evocato però in molti modi da disegni, stampe e quadri problematici, quali il Cristo e l'Adultera di Glasgow e quell'affascinante, misterioso, geometrico capolavoro che è il Giudizio di Salomone di Kingston Lacy, certo uno dei più straordinari dipinti veneziani del primo Cinquecento, mai esposto sinora e di cui è in corso un delicatissimo restauro. Sarà forse, come i più pensano, un'opera del geniale e «formalizzante» Sebastiano del Piombo, ma non manca di stupire e specialmente qui dove il Sebastiano sono oppose le due ante.

Questo quadro enigmatico era stato considerato di Giorgione dal Ridolfi (1648) che ne giudicava l'esecuzione «di bella macchia» e ne ricordava l'incompiutezza (lasciandosi l'autore la figura del ministro non finita») che l'attuale processo di pulitura porta appunto alla luce, e tutto fa pensare che la controversia sulla sua esecuzione non sia ancora chiusa.

Dopo questa magica sala dove si evoca Giorgione e dove la nuova pittura appare allo stato aurorale, Tiziano trionfa at his best *nell'attigua galleria. Domina qui il leggendario quanto poco conosciuto Apollo che scortica Marsia riportato in Inghilterra dove, nel primo Seicento, era stato nella collezione Arundel, da un remoto castello della Moravia in cui l'aveva installato un vescovo che l'aveva vinto a una lotteria. Un quadro tremendo, brutale e stupefacente: un cagnolino lecca il sangue del satiro appeso come un bue squartato contro uno sfondo di pennellate disfatte, marrone, grigie, violette; un Rembrandt dipinto nell'atelier di Monet a Giverny.*

Vicino un'altra truce meraviglia dell'ultimo Tiziano, questa assai più frequentata, il Tarquinio e Lucrezia *del Fitzwilliam Museum di Cambridge, commissionato da Filippo II, poi il Seppellimento del Prado e tanti ritratti, una più bella dell'altro dal Rinuccio Farnese di Washington al Cavaliere dell'orologio del Prado al fiammeggiante Francesco Savorgnan che Henry Danker, lo stesso eccentrico gentiluomo che aveva comprato il Giudizio di Salomone e che si faceva guidare nelle scelte da Lord Byron, acquistò per la sua dimora di Kingston Lacy nel Dorset.*

Le sculture

Nella stessa sala di Tiziano a proporre un'alternativa più severa e schiva all'immagine eroica cara al gusto delle élites internazionali sono alcuni grandi ritratti di Moroni: uno di Gian Ludovico Madruzzo fa da pendant a quello che Tiziano aveva fatto al celebre zio, vescovo di Trento e cardinale, due quadri che erano insieme in una sala del Castello del Buonconsiglio e che la storia aveva divisi, l'uno a Washington, l'altro a San Paulo. Accanto sta Veronese con pezzi stupendi, tra l'altro due mitologie Venere e Adone *del Prado e* Cefalo e Procri *di Strasburgo, ambedue commissionate da Filippo II e qui riunite dopo una lunga separazione.*

Poi la sala dello scontro, centrale, estroso Lotto, il preferito di Bernard Berenson, splendidamente rappresentato. Quindi i vari riflessi del giorgionismo in temi cari ai collezionisti. Veneri dormienti, bagni di Ninfe, giovani con il liuto, paesaggi di favola abitati da draghi, da leoni e da tratti San Girolami (splendido il quadretto di Paris Bordone a Filadelfia) poi ancora i grandi bresciani, il lunare, arpeico Savoldo, Moretto, Romanino, una eccezionale sala di Bassano e dei Tintoretto.

Il tutto assortito con sculture di gran classe che propongono aspetti dell'umanesimo veneziano presenti nel misterioso Ghadizio di Salomone di Kingston Lacy, temi anticheggianti, motivi erotici, ritratti, e che illustrano con grande verve il percorso della plastica veneziana dal Lombardo a Riccio a Sansovino, a Vittoria, e che chiudono due sale selezionatissime e piene di sorprese di disegni e di stampe, paesaggi dei Campagnola, disegni del Lotto, incisioni di Jacopo de' Barbari di altezza indimenticabile.

Una mostra è una selezione, sia pur limitata dalle disponibilità e dalle possibilità, una scelta di gusto se non addirittura di campo. E questa di Londra è una mostra deliziosamente inglese nei criteri di selezione e di gerarchia, nelle preferenze per certi generi, certi formati, certi tipi di opere. A vedere un'Adorazione dei pastori del Bassano particolarmente spiritosa e enjouée (Collezioni Reali), ritratti come l'Andrea Odoni del Lotto (Collezioni Reali), il Francesco Savorgnan di Tiziano (Kingston Lacy) o il collezionista di Palma il Giovane (Birmingham) si avverte cosa sia stato il gusto inglese, quali pitture potessero essere qui preferite.

Perché questa mostra non è solo un monumento alla pittura veneziana del Cinquecento, ma anche di sue eruditi cultori. Fu a Venezia che si sviluppò per la prima volta un gusto collezionistico che cercò nella pittura una fonte di piacere per gli occhi e di stimoli suggestivi per l'intelligenza. E niente esprime meglio questa situazione che un passo del testamento di Gabriele Vendramin, il felice possessore della Tempesta *dove, parlando delle sue pittore dice: «Esser stà quelle che è tante fatiche di mente e de corpo che io ho patido [illegible] negotii familiari, che mi ha dato un pochin de riposso et quiete de animo, et però mi sono tanto grate et chare».*

Emozione

L'impronta del gran collezionismo è dovunque presente, nel Tiziano e nel Veronese di Filippo II, nei quadri del Cardinal Leopoldo de' Medici e del «...Gran Leopoldo... d'Austria arciduca e principe clemente. Tesorier de pitura e del ben gusto...» che a Bruxelles dove era vicerè delle Fiandre costituì una collezione favolosa, nei quadri acquistati da Velasquez o da Van Dyck, in quelli di Cristina di Svezia. E, visto che siamo a Londra, in quelli di Carlo I, di Lord Arundel, del Duca di Buckingham che stabilirono nell'Inghilterra del primo Seicento un polo importante del collezionismo.

Queste opere disperse, vendute, portate via dopo la guerra civile e la vittoria del Commonwealth, fecero di Amsterdam il massimo centro del commercio della pittura con una tale accumulazione di opere italiane che il giovane Rembrandt poté affermare che per chi vi abitasse era inutile scendere nella penisola per affiancarsi a ricevere in tanti luoghi ciò che in Olanda si poteva vedere raccolto in una medesima città.

Attraverso questi amatori, collezionisti, estimatori, raccoglitori, la pittura veneziana del Cinquecento divenne una sorta di cult object in tutta Europa, conservata religiosamente attraverso ogni peripezia, scambiata, venduta, acquistata, ammirata e innalzata a modello per generazioni e generazioni di pittori.

Si potrà accusare questa mostra di puntar tutto sull'alto livello della qualità, malgrado le ambiguità che caratterizzano questo criterio, di non evocare il contesto, di seguire scelte e partizioni tradizionali, di non presentare gran sorprese per il conoscitore. Tutto vero, ma l'emozione provocata da questo temporaneo accostamento di capolavori è grandissima.

Enrico Castelnuovo

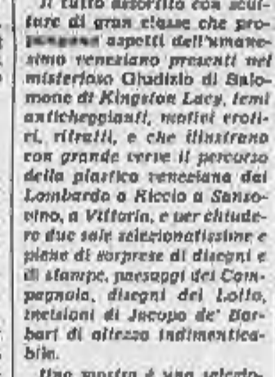
POLEMICA SULLA MOSTRA DELLE MACCHINE DI TORTURA

Moloch si è solo appisolato?

Come autore delle didascalie e della guida della mostra di strumenti di tortura presso la Promotrice delle Belle Arti, mi trovo costretto a difendermi contro la filippica scagliata da Primo Levi su *La Stampa* di mercoledì. Egli castiga senza mezzi termini la mostra in genere, e me in particolare, in base a errori di lettura e di inspiegabili storpiature di significato. Accusa che *«false ed ipocrite sono soprattutto le pretese motivazioni»*. Questa mostra non si prefigge alcuna motivazione. Essa propone una collezione, unica al mondo, di strumenti storici che rispecchiano, piaccia o no, un'ineluttabile realtà della condizione umana. E' vero che una precisa presa di posizione traspare dalle parole sottoscritte: il ribrezzo e biasimo dell'autore e, implicitamente, degli organizzatori sono talmente palesi che non capisco come Primo Levi abbia potuto non percepirli.

Può darsi che il mio italiano (sono di madrelingua inglese) pecchi di occasionali fiorentinismi, ma ciò non mi pare ragione sufficiente per impugnare la mia «cultura» in piazza pubblica. Primo Levi legga a pagina 9 della guida. *«Falso, anzi falsetto, è il tono delle didascalie»*, egli opina, e mi rimprovera di *«compiacimenti gaglioffi»*, di *«facezia goliardica»*, di aver *«lodato»* alcuni strumenti fatti per causare dolore, di aver *«esaltato "i notevoli pregi"»* di altri, di aver trovato *«divertimento»* in altri ancora. Ma mi cita fuori contesto e storce in senso opposto il significato di quanto avevo scritto: nell'originale gli attributi citati vengono espressi, inequivocabilmente, attraverso il sottinteso giudizio di un ipotetico carnefice o inquisitore. Sono sconcertato che Primo Levi abbia potuto estrapolare un'apologia di tortura da un contesto così netto.

Mi vilipende poi per *«simulato rigore filologico»*, un rigore che però *«si fa un argomento osceno come è la tortura»* sarebbe comunque fuori luogo». Non ho mai accampato la minima pretesa al rigore filologico in questa cosa. Respingo la critica perché non ha senso. Egli invelisce contro i *«collezionisti del ramo»* che, come suppone, hanno allestito la mostra. Ma la guida spiega lucidamente (pag. 11) che i proprietari dei vari strumenti non sono collezionisti *«del ramo»*, bensì cultori di archeologia industriale e agricola che hanno trovato, per caso, avanzi e ruderi di macchine di tortura. Il proprietario della sedia interrogatoria spinata raffigurata sulla copertina della guida raccoglie cimeli della cultura contadina toscana, e pensava di aver scovato gli avanzi di una pettinatrice di lana!



Una xilografia tedesca della metà del Quattrocento

Egli impugna, con scherno, la sincerità delle mie convinzioni da maschio-femminista. Il fatto è che gli archivi d'Europa tendono a rivelare che i supplizi inquisitori e le esecuzioni penose venivano inflitte in ragione di perlomeno due donne per ogni uomo, e forse anche in ragione di quattro a uno. Da questi dati sorgono, ovviamente, certe considerazioni. Non è questa la sede giusta per esaminarle, né di difendere quei pensieri che ho formulato nella guida a proposito della «pera» vaginale, della cintura di castità e di alcuni altri oggetti di difendersi altrove, con argomenti che possono essere contrastati, sì, ma non accusati di mancanza di sincerità).

Infine egli domanda: *«A che cosa serve questa grossolana esibizione di un'altra barbarie?»*, ed esprime la convinzione che essa *«rafforza il fondo radico che quasi ignoto in stolti di noi»*. Ma non è certo questa mostra, così asciutta, arida, statica, che farà risorgere lo squadrismo e i vari derivati: a questo fine lavorano le industrie televisive e cinematografiche, fornendo fiumi di irresistibili eccitanti, realizzati appositamente per sfruttare il latente sadismo della collettività. La mostra sparisce nel confronto.

Non si può nascondere il passato scomodo. Non si può stare in guardia contro un male sconosciuto. Moloch si è solo appisolato, ma è vivo.

Robert Held

Tanto peggio se la mostra non si prefigge alcuna motivazione: male, avrebbe dovuto prefiggersene una, quella di combattere esplicitamente la tortura. Né credo si tratti di una «ineluttabile realtà della condizione umana»: la tortura in piazza, la tortura-spettacolo, è fra le poche turpitudini che appartengono al passato, dove è meglio lasciarle. Non intendevo vilipendere nessuno; ma se il tono delle didascalie ha ingannato me, avrà ingannato, credo, anche molti altri visitatori. (p. l.)

OSSERVATORIO

La Cee passa a Mitterrand per la «politica delle cose»

François Mitterrand

Per ragioni alfabetiche, la presidenza semestrale della Cee domani passa di mano: la raccoglie, da una Grecia travolta dalle dispute sul burro, sfociate nel fallimento del Consiglio europeo di Atene, una Francia che dovrebbe essere ansiosa di ristabilire un primato storico nella guida di una Comunità oppressa dalla crisi economica, turbata dal teso clima internazionale, incerta sulla sua identità e sul suo ruolo nel mondo. Dove non è riuscito il socialista Papandreu rinscirà il socialista Mitterrand?

Il governo di Parigi ha sei mesi di tempo, e i Consigli europei di Bruxelles in marzo e di Parigi in giugno, per rimettere la Cee sui binari della ripresa, prestando più attenzione ai problemi concreti che ai vagheggiamenti di una «nuova Messina» o della «unione europea» caldeggiata dai parlamentari di Strasburgo. Mitterand, con il ministro degli Esteri Claude Cheysson, è soprattutto chiamato a fare quella che Pietro Nenni chiamava «la politica delle cose».

Nel caso specifico, si tratta di riformare il bilancio, di attuare risparmi nel settore agricolo, di accordarsi sui rimborsi per i contributi al Regno Unito, di reperire nuove risorse per lo sviluppo di altre politiche comuni, di decidere l'adesione della Spagna e del Portogallo alla Cee in tempi ravvicinati. La sensazione di «già vu» è quasi opprimente ma i tempi stringono: il prossimo settembre, senza risparmi o senza nuove risorse, la Comunità non avrà più i fondi per gestire le politiche comuni, quella agricola in primo luogo.

Non ci sono dubbi che Mitterrand avrà l'occasione per dare un contributo decisivo alla soluzione di questi problemi ma ciascuno di essi ci ripercuote direttamente, e in senso negativo, su certi aspetti sociali ed economici (quasi elettorali) della Francia proprio in prossimità delle elezioni del Parlamento europeo, in giugno. Parigi sarà quindi chiamata a scegliere se presentarsi all'Europa come una guida al di sopra degli interessi nazionali o se limitarsi a una gestione di routine senza rischi ma anche senza gloria.

Infatti, se Mitterrand facilitera l'adesione della Spagna e del Portogallo, solleverà le proteste degli agricoltori, se risparmierà sul latte e sui pomodori idem, se cederà alla signora Thatcher sul rimborso dei contributi inglesi perderà la «faccia» politica. E avrà meno consensi elettorali. Mitterrand dovrà, dunque, dimostrare se è uno statista europeo o se è soltanto un socialista francese. Non sono in pochi, di conseguenza, a temere che la Francia sceglierà la strada del negoziato lungo che si concluderà non entro giugno ma successivamente, quando le elezioni per il Parlamento europeo saranno concluse e la presidenza di turno sarà degli irlandesi.

La cautela non è fuori posto: per ragioni di politica interna e per preservare la propria funzione all'esterno, per esempio, la presidenza greca ha praticamente bloccato la cooperazione politica tra i dieci Paesi.

Può darsi, scrive comunque *The Financial Times*, che Mitterrand sia attratto dall'idea di gettare le fondamenta di una «nuova Europa». Il problema è se questa «nuova Europa» trascende positivamente gli interessi delle varie nazioni, come quando furono create l'unione doganale, la politica agricola comune e avviate le altre realizzazioni della «vecchia Europa», oppure se non coincide più con essi neanche a lungo termine.

I sacrifici nazionali, infatti, sono accettabili quando rientrano in un programma a lungo respiro il cui obiettivo finale garantisce un ritorno rendimento per tutti. Così è stato fino al 1972. Per esempio, ora alla Germania, tormentata da tentazioni panteedesche e allettata dalle correnti neutralistiche, pagare cento miliardi di lire per i pomodori diventa un onere non a causa di un peccato di avarizia ma perché Bonn forse ha perso interesse per l'unione politica, quindi militare, europea che di fatto eliminerebbe ogni ipotesi di riunificazione germanica. Una settimana è un periodo lungo in politica, disse una volta Harold Wilson. Ma, per fare la nuova Europa, sei mesi di Mitterrand possono anche essere un periodo troppo breve.

Renato Proni

Preoccupato rapporto del Pentagono: le forze americane in massimo allarme

Caccia iraniani ammassati sul Golfo Attacchi-kamikaze alla flotta Usa?

Una ventina di «Phantom» segnalata nella base aerea di Bandar Abbas - Gli attentati di Beirut, Tiro e del Kuwait sarebbero stati compiuti da militari di Teheran e di Damasco «coperti» da sigle terroristiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Pentagono teme un attentato contro le forze armate americane in Medio Oriente nella giornata di oggi o di domani e ha ordinato misure di sicurezza straordinarie ai suoi alti comandi, dal Golfo Persico al Sinai. I portavoce hanno confermato la notizia che una ventina di cacciabombardieri Phantom, forniti a suo tempo dagli Usa allo Scià, sono stati trasferiti dall'Iran nell'aeroporto di Bandar Abbas. L'aeroporto ha un'enorme importanza strategica: partendo da esso i Phantom bloccherebbero facilmente lo stretto di Hormuz e quindi la rotta del petrolio.

Secondo la televisione *Cbs*, l'Iran potrebbe attaccare anche la flotta americana dell'Oceano Indiano, guidata dalla portaerei *Ranger*, la stessa che pattugliò le coste del Nicaragua la scorsa estate. La Cbs ha affermato che le cosiddette *Guardie della rivoluzione* iraniane si apprestano a missioni suicide contro le navi Usa, come i kamikaze giapponesi nella seconda guerra mondiale. Il Pentagono ha cercato di allentare la tensione provocata dalla notizia, dicendo che, a suo parere, è poco attendibile.

Voci di un'offensiva terroristica dell'Iran contro i Paesi del Golfo Persico, gli Stati Uniti e il Libano, in concomitanza con l'inizio del nuovo anno, circolano a Washington da alcuni giorni. Dopo tre anni inconcludenti di guerra contro l'Iraq, il regime di Khomeini avrebbe deciso di cambiare tattica, passando ad attentati *ad hoc*. L'obiettivo sarebbe la formazione di una serie di repubbliche islamiche anti-occidentali (ma autonome anche dall'Urss) dal Golfo Persico al Mar Rosso. I massacri di Beirut, di Tiro e del Kuwait avrebbero rappresentato i prodromi dell'offensiva.

Le dichiarazioni del Pentagono e la notizia della Cbs hanno alimentato il disagio causato da un'inchiesta del *New York Times* sugli attentati in Libano. Svolta da Thomas Friedman con l'assistenza dei servizi segreti israeliani, l'inchiesta, che ieri ha occupato più di due pagine del quotidiano, ha dato risultati inquietanti. Ne emerge infatti la conferma di un'intesa «operativa» tra l'Iran e la Siria, con la partecipazione di alcune fazioni dell'Olp, e, forse, l'aiuto del Kgb sovietico.

I punti principali sono i seguenti. 1) Non esiste un gruppo terroristico «Guerra santa islamica»: gli attentati sono stati rivendicati sotto questo nome, ma si tratta di una «etichetta telefonica». Il caso è simile a quello del fantomatico gruppo «Ottobre nero», che rivendicò la strage delle Olimpiadi di Monaco del '72. Dietro di esso si nascondeva una sezione dei servizi segreti di Al Fatah, guidata da Abu Iyad. 2) L'attentato del 18 aprile contro l'ambasciata americana a Beirut è stato compiuto probabilmente da Comando generale del Fronte popolare per la liberazione della Palestina di Ahmed Jibril, che è appoggiato dai siriani.

3) Il massacro dei marines americani e dei parà francesi a Beirut va attribuito a un gruppo di una cinquantina di iraniani arrivati in aereo tre settimane prima, alcuni dei quali pedinati fino al villaggio di Ramlet El Baida presso la capitale libanese. Costoro prepararono i camion-bomba in due garage di Baalbek, e li guidarono lungo la Valle della Bekaa da Sofar a Shuweifat. Il territorio è sotto il controllo della Siria, che vi mantiene 65 agenti segreti. I servizi segreti israeliani hanno riferito al *New York Times* che vi è stata stretta collaborazione tra terroristi iraniani e siriani.

4) Tra Teheran e Damasco esiste un'intesa segreta sulla campagna terroristica. I due regimi hanno obiettivi diversi — Damasco vuole «semplicemente» il controllo del Libano — ma in questa fase iniziale i loro interessi coincidono, e il Kgb li favorisce dall'esterno. Un punto importante dell'intesa sarebbe questo. Dopo l'invasione israeliana del Libano, il regime di Khomeini mandò in soccorso alla Siria tra 7000 e 9000 *guardie della rivoluzione*. La Siria le tiene nel villaggio di frontiera di Zebdani, e ne manda un contingente di 300-300 alla volta in territorio libanese.

Ennio Caretto

Papà è tornato dal Libano

Roma. Il capitano Vivaldi accolto all'aeroporto dai figlioletti. E' uno dei militari del contingente italiano della Forza multinazionale di pace in servizio a Beirut da 15 mesi giunti ieri mattina a Fiumicino per trascorrere alcuni giorni di licenza per Capodanno con le famiglie (Telefoto)

Domani nasce uno Stato il Brunei

SINGAPORE — Il sultanato di Brunei, che si estende per poco più di 5500 chilometri sulla costa settentrionale dell'isola di Borneo, sarà uno degli Stati più ricchi del mondo quando, il primo gennaio, otterrà formalmente l'indipendenza dalla Corona britannica. I suoi 220 mila abitanti godono infatti di un reddito annuo pro capite di 22 mila dollari.

Fonte di tanta ricchezza sono i circa 60 milioni di barili di petrolio e gli undici milioni di metri cubi di gas naturale estratti annualmente e riesportati in gran parte verso il Giappone.

Il sultano sir Muda Hassanal Bolkiah, che governa il Paese con amplissimi poteri, dichiarerà formalmente l'indipendenza alla mezzanotte di oggi. E' un traguardo che il sultanato, il cui territorio è costituito in gran parte da dense ed inaccessibili foreste tropicali, raggiunge dopo 96 anni di protettorato britannico.

La maggioranza della popolazione del sultanato è di origine e lingua malese, segue puntigliosamente i dettami del Corano e vive concentrata nella capitale Bandar Seri Begawan, che in malese significa «La città dal meraviglioso fiume».

Portano il marchio del segretario generale le promozioni al Politbjuro

Forse Andropov ha scelto il suo delfino

Impallidisce la stella di Romanov, si fanno strada i fedelissimi del leader: Vorotnikov e il «giovane» Gorbachev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nonostante segnali di una salute politica ben più salda di quella fisica, è un Andropov che pensa fortemente alla leadership del domani — diciamo pure al dopo-Andropov — quello che ha vissuto la sua settimana più lunga dietro le quinte del Plenum e del Soviet Supremo. La confusa ma allarmante ombra di un'assenza che non sembra trovare fine ha accentuato il senso di paralisi sovietica — non solo in campo economico, ma soprattutto in politica estera — emerso da questo semestrale rito dell'Urss: soltanto le nuove nomine al Politbjuro e alla segreteria del pcus, che portano un indiscusso marchio andropoviano, possono indicare che l'apparente vuoto di potere nasconde in realtà un rafforzamento dell'andropovismo.

L'ascesa di Vorotnikov e di Solomentsev a un Politbjuro che risale così a 13 membri; la nomina di Chebrikov, ora capo del Kgb e lì per 14 anni uno dei «vice» di Andropov, a membro candidato di quell'ufficio politico; l'ingresso fra gli undici nomi della segreteria di un Ligachev che fino a pochi mesi fa era un oscuro funzionario in Siberia; tutti questi spostamenti alterano sostanzialmente, facendola pesare dalla parte di Andropov, la bilancia del potere sovietico.

Se «grandi elettori» di Andropov erano stati, poco più di un anno fa, personaggi come il ministro degli Esteri Gromyko e quello della Difesa Ustinov, forse anche Shcherbitskij (che però ha un ruolo secondario nel Politbjuro) e in un secondo tempo Aliev e Gorbachev, oggi quello schiera si infoltisce con i nuovi venuti: essi sono sufficienti, secondo quanto si dice in ambienti diplomatici, non solo a controbilanciare ma a schiacciare lo schieramento dei conservatori di stampo brezneviano che fanno capo a Cernenko e che potrebbero includere personaggi come il primo ministro Tichonov e il capo del partito a Mosca, Orlshin. Questa alterazione degli schieramenti avrebbe anche portato, nell'eventualità di una successione in tempi stretti, al cambiamento del «delfino apparente»: non più Romanov, andropoviano solo moderatamente e forse frutto di un compromesso fra i due gruppi del Cremlino, ma il «giovanissimo» (ha 53 anni) Gorbachev, di più schietta estrazione efficientista.

A questo scenario contribuisce un piccolo seppur significativo particolare, emerso nei giorni scorsi ma ignorato nel clima del Plenum e della malattia di Andropov. Romanov, che fu con Andropov, Cernenko e Gorbachev la doppia carica nel Politbjuro e nella segreteria ritenuta essenziale per l'eventuale nomina, sta emergendo in modo poco brillante dalla macchina per le elezioni del 4 marzo. Egli è stato infatti nominato per la candidatura (la solita lista unica) non in un quartiere di Mosca, dove è stato chiamato nel giugno scorso per entrare nella segreteria, ma a Leningrado, dove aveva trascorso una vita come locale segretario del partito.

Parliamo allora di Gorbachev? Per forza: a parte l'età, egli resta l'unico del filone andropoviano ad essere tanto nel Politbjuro quanto nella segreteria. E già ci si domanda se anche lui darà presto destinato — tempo e salute di Andropov permettendo — ad essere messo in disparte dalla nuova stella nascente del Cremlino, Vitalij Vorotnikov. E' un nome da ricordare: in poco più di un anno, dal dimenticatoio cui Breznev l'aveva relegato nominandolo ambasciatore a Cuba, egli è infatti diventato uno dei tredici uomini più potenti dell'Urss.

Il ministro Gromyko

Relativamente giovane (ha 52 anni), venuto dalla gavetta (cominciò come operaio in un'officina per la riparazione di locomotive a Voronezh), in seguito ingegnere aeronautico, divenne nel '71 primo segretario del partito nella stessa Voronezh e nel '75 secondo segretario della Repubblica russa (sotto Solomentsev, promosso lunedì con lui al Politbjuro).

Il legame tra Andropov e Vorotnikov rappresenta una delle poche certezze in un Paese che si cela al mondo, e i fatti lo dimostrano: nel giugno scorso, quando Solomentsev ebbe la carica di presidente del Comitato di controllo (rimasta vacante dopo la morte dell'anziano Peishe), fu Vorotnikov a sostituirlo come primo ministro della Repubblica russa, entrando contemporaneamente nel Politbjuro come membro candidato (cioè senza voto). Lunedì scorso l'accoppiata formata da Vorotnikov e Solomentsev (anche questi, si dice, era orteggiato da Breznev, ed era rimasto per 12 anni membro candidato) è entrato a pieno diritto nel Politbjuro.

Affascina i cremlinologi lo scenario di un Vorotnikov che potrebbe tra breve lasciare la carica di premier russo per diventare premier sovietico, al posto dell'anziano (e cerneniano) Tichonov. Sarebbe il passo decisivo, per Andropov, nella strutturazione di un suo potere indiscusso. Sarebbe anche, se le ipotesi di questi giorni non saranno disattese, un passo di Vorotnikov verso una futura eredità andropoviana qualora Gorbachev dovesse commettere passi falsi e Romanov non riprendesse quota.

Fabio Galvano

Italiani in Svizzera: domicilio dopo 5 anni

GINEVRA — Con il 1984 anche gli italiani potranno ottenere il permesso di domicilio dopo cinque anni di residenza ininterrotta in Svizzera. Fino ad oggi il tempo d'attesa era di dieci anni.

Gli italiani vengono così parificati ai cittadini di undici Paesi (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda e Svezia) da tempo beneficiati da accordi bilaterali che consentono la concessione del domicilio in cinque anni.

Tensione e polemiche in Israele anche per la condanna a morte di due arabi

Bombe in una moschea di Hebron firmate da «Terrore per terrore»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'anno civile si chiude in un'atmosfera molto pesante in Israele, nei territori della Giordania e nel Libano meridionale, dove attentati e scioperi contro l'occupazione israeliana hanno indotto l'autorità militare a chiudere di nuovo i ponti sul fiume Awali.

Ieri mattina, a Gerusalemme, un israeliano residente in Olanda ha evitato con la sua prontezza una catastrofe. Avendo notato un pacco sospetto sull'autobus della linea 13, dove si trovava, ha fatto scendere i viaggiatori e ha gettato l'oggetto (che era avvolto in un giornale arabo) in un bidone della spazzatura. I genieri dell'esercito, arrivati dopo pochi minuti, hanno disinnescato l'ordigno a orologeria contenuto nel pacco evitando così un disastro: un'esplosione, data la zona centrale, nei pressi del mercato ortofrutticolo Mahane Yehuda gremito di gente che faceva le provviste per il sabato, avrebbe potuto provocare molti morti.

Se nella capitale è stata evitata una tragedia, a Hebron ci sono stati due feriti leggeri per lo scoppio di bombe che erano state deposte di prima mattina nei pressi di due moschee cittadine dall'organizzazione ebraica «Terrore contro terrore», che ha rivendicato l'attentato.

Tutti si chiedono chi possano essere gli autori di questi attentati e chi si celi dietro l'organizzazione segreta che ne ha vantato la paternità. Gli arabi di Hebron puntano l'indice accusatore contro i coloni dell'insediamento ebraico di Kiryat Arba. Questi, a loro volta, negano recisamente ogni responsabilità in atti che il Consiglio comunale ha condannato definendoli opera di coloro che vogliono sabotare la convivenza arabo-ebraica nella regione. I coloni rigettano la colpa su estremisti irresponsabili e ritengono ai tratti dei seguaci del movimento «Kach», del rabbino Meir Kahana, che appoggia le attività del gruppo «Terrore contro terrore».

Le reazioni dell'opposizione sono vivacissime: il deputato laborista Yossi Sarid ha chiesto al capo del governo un'azione energica «per smantellare ogni movimento ebraico clandestino, foriero di possibili, gravi turbamenti nella vita del Paese». Il deputato del Mapam, Yair Zaban, ha chiesto un dibattito urgente alla Kenesseth, preoccupato dalla «moltiplicazione degli atti di violenza».

In questo clima di sospetto e di minaccia, la condanna a morte di due arabi israeliani che avevano ucciso un soldato nel novembre 1980, da parte del tribunale militare di Lod, ha suscitato grande impressione. Si tratta di una sentenza senza precedenti, emessa da una Corte che ha tenuto le sue udienze a porte chiuse. La condanna ha fatto scandalo soprattutto perché ignora i tribunali hanno sempre evitato condanne alla pena capitale e (anche se questa sentenza sarà probabilmente commutata nella detenzione a vita, come è avvenuto per un caso analogo nel 1967) osservatori e giuristi notano la sua gravità come precedente. Si ricorda che in Israele si sono stati soltanto due casi di condanne a morte eseguite: quello del criminale nazista Adolf Eichmann, impiccato nel 1962, e quello dell'ufficiale dell'Agana, Meir Tubianski, fucilato nel 1948 per presunto spionaggio e tradimento, che si è rivelato un tragico errore giudiziario, sì che due anni dopo la sua esecuzione, il nome dell'ufficiale è stato riabilitato e l'allora ex premier Ben Gurion scrisse una lettera di scuse alla vedova. Tra l'altro, proprio ieri, si è aperto a Tel Aviv il processo contro due europei (un tedesco occidentale e un francese) accusati di militare nell'Olp.

Giorgio Romano

Jesse Jackson è in Siria per il pilota prigioniero

DAMASCO — Jesse Jackson è arrivato ieri sera a Damasco e ha espresso la «viva speranza» di poter ottenere il rilascio del pilota militare Robert Goodman, fatto prigioniero dopo essere stato abbattuto dai siriani sul Libano.

Jackson, uno degli aspiranti alla candidatura del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti, è stato accolto all'aeroporto della capitale siriana dall'ambasciatore statunitense.

Disordine più che follie nell'amministrazione dei guadagni del musicista

Mozart sull'orlo della bancarotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Passano gli anni, i secoli, ma nulla incrina la validità di una legge economica, quella per cui una sorte amara attende chi spende più di quanto guadagna. Non mancano certo gli esempi, ma chi ne desideri uno eccezionale, drammatico, non ha che da recarsi alla sede centrale della Bayerische Vereinsbank, a Monaco. Una mostra sulle finanze di Mozart, ecco il tema di quest'esposizione, frutto di una lunga e difficilissima indagine intrapresa dalla Banca bavarese, dall'Istituto numismatico di Stato, pure a Monaco, e dal Mozarteum di Salisburgo. Si dissolvono molte leggende, si abbiciolano molti misteri.

Mozart aveva le mani bucate e, come se ciò non bastasse, ignorava i più elementari principi della buona amministrazione. Di conseguenza, quali che fossero le sue entrate, viveva incessantemente sull'orlo della bancarotta. Una visita alla Bayerische Vereinsbank ricorda una delle tante biografie dello showbusiness di altri tempi, genio e sregolatezza. Oggi, l'artista sarebbe protetto da avvocati, contabili, consiglieri; dischi, televisione, videocassette finanzierebbero abbondantemente tutte le sue follie; si difenderebbe dal fisco come Mozart Corporation.

Certo, questa documentazione non getta luce sulla morte del musicista, sulla possibilità che un assassinio abbia posto fine ai suoi giorni. Tuttavia, rende meno inspiegabile la sua presunta sepoltura, a Vienna, in una tomba per poveri. Il 20 settembre 1782, a 26 anni, scriveva alla baronessa Waldstätten: «*Voglio essere tutto ciò che è buono, genuino e bello*». Era una aspirazione comprensibile, ma Mozart sembra averla trasformata in una ossessione. Rudolph Angermüller, l'autore dell'eccellente catalogo, scrive: «*Mozart avrebbe potuto vivere confortevolmente, come un borghese benestante. Ma nessuna somma sembrava bastargli*».

Il padre, Leopoldo, era consapevole di questa pericolosa debolezza del figlio. Turbato dalla sua totale indifferenza verso i problemi finanziari, gli scrive nel 1777: «*La sua preoccupazione principale dev'essere guadagnare e spendere il meno possibile. Altrimenti, non potrai viaggiare con dignità. Resterai impantanato in qualche angolo, schiacciato dai debiti*». Wolfgang Amadeus aveva allora 21 anni. Anche il padre era un artista, ma conosceva il potere dei soldi: e, infatti, fino a quando amministrò il figlio, il patrimonio del giovane genio fiorì. Una tournée tra il 1763 e il 1766 fruttò ai due musicisti guadagni e doni descritti, con stupore, dai contemporanei.

E' a Vienna che l'irresponsabilità di Mozart travolge ogni argine. I conti visibili alla mostra di Monaco narrano una storia più di disordine che di follie. La casa è troppo ampia per il suo reddito; le spese per il vestiario sono eccessive; il risparmio sconosciuto. Abituato dello che queste cifre disperdono molti misteri, ma ne nasce uno nuovo. Il 1787 inizia generosamente le entrate del musicista: 800 fiorini di stipendio, più 1000 ereditati dal padre più 1000 ricevuti per un concerto a Praga. Ma in quell'anno fino alla sua morte nel 1791 Mozart chiede prestiti crescenti a un amico di massoneria, Michael Puchberg. Cos'era accaduto? Un dissesto o qualcosa di più grave e oscuro?

m. ci.

Nube di acido nitrico su Norimberga

BONN — Una nuvola di vapori tossici sprigionatasi da un vagone cisterna contenente acido nitrico si è estesa ieri pomeriggio su una vasta zona a Sud-Ovest di Norimberga, provocando diversi casi d'intossicazione: 16 persone hanno dovuto essere curate in ospedale.

Stato civile di Torino

29 DICEMBRE 1983

NATI — Prestileo Marco, Da Milato Davide, Venderasa Valentina, Barina Barbara, Corsi Daniele, Minosola Laura, Papagna Carla, De Carlo Stefano, Gasgalline Davide, Biando Elena, Degidenti Filomena, Tumiatti Stefania, Bigiemaldi Denise, Lisai Linda, Silengo Stefano, Chiminazzo Livio, Pedone Adriano, Gibaldo Paolo, Musso Marco, Leopaldi Andrea, Rinaldi Paolo, Talora Sonia, Vannozzi Marco, Fea Claudia.

Matrimoni: Federico Tanea Valeria, Spanos Aloe, De Luca Paola Serena, Chiaret Valentina, D'Anna Filippo, Fazio Stefano; Vandale Alessandro, Monzeri Ivana, Perliero Arturo, Petrale Diego, Stella Sara, Bugnano Barbara, Pitarello Alessio, Dinella Daniela, Palazzo Isolde, Catalanoe Valentina, Rotolo Antonio, Vilma Paolo, Addamo Luca, Rosaulle Daniela, Todaro Laura, Belvedere Francesca, Buma Michele, Petruzzelli Alessandro, Leonardo Simone, Cadenal Chiara.

MORTI — Tolva Rosalina, di anni 80, nata a Chivasso, pens., abitante in v. Cassini 14; Schiappati Bambina v. Nonglia, a. 70, Milano, pens.; c. Sebastopoli 217; Bertolino Margherita v. Mario, a. 62, Rocca de Baldi, pens., v. Amati 9; Schillaudo Giuseppina in Taranto, a. 48, Palermo, casal., v. Asiago 14; Sola Margherita, a. 94, Torino, pens., v. Vita Regina 21, Tonelli Carlo Angelo, a. 77, Cavalerigliese, c. Ferrucci 14; Longhi Rosa, a. 66, Pavia, pens., v. Cassini 14; Parisi Giuseppe, a. 85, Mirabella in Ruiari, pens., v. M. Cristina 117; Ferrari Caterina in Manuello, a. 47, Rizza M.se, casal., c. Kossuth 50/13; Graziano Severino, a. 59, Crescentino, pens., c. Vinzaglio 33; Seliger Wanda v. Lanzisi, a. 77, Leopoli (Urss), pens., c. Cerino 126.

Deceduti in ospedale: Rigante Antonia, a. 79, Monte Milone, pens.; Coppa Pierina, a. 78, Valmacca, casal.; Rocco Giuseppina v. Tanzco, a. 74, Cassino, pens.; Carignani Luigi, a. 69, Torino, pens.; Patrucci Sebastiano, a. 60, Adelfia, agric.; Corso Innocenzo, a. 84, Brissogne, oper.; Aristini Rosa v. Ferrero, a. 72, Venaria, pens.; Castellano Felice, a. 69, Venaria, pens.; Ferraris Aldo in Martinetto, a. 42, Torino, ins.; De Maria Angela, a. 78, Torino, pens.; Lo Bianco Rosa in Canonia, a. 67, Mailmeri, pens.; Fontanella Giuseppa in Bruera, a. 74, Il Cairo (Egitto), pens.; Steffano Teresa v. Duca, a. 80, Alcenga, pens.; Giuliani Leonardo, a. 57, San Severo, pens.; Cristiano Maria in Mantredi, a. 53, Calenzano, casal.; De Quarto Arturo, a. 74, Francavilla Fontana, pens.; Vaccaro Michelina in Cornicelli, a. 78, Viesle, pens.; Roman Lina in Rivolta, a. 60, Luserna S. Giovanni, pens.; Zaramella Cesare, a. 68, Fossalta di Piave, pens.; Grigat Pierino, a. 78, Torino, pens.; Ferrero Margherita, a. 81, Alba, pens.; Franco Costantina v. Fresia, a. 90, Ivrea, pens.; Ausoglio Delfina in Tessano, a. 75, Frassineto Po, pens.; Galano Elena in Castellano, a. 32, Este, casal.; Bussolino Giuseppe, a. 81, Torino, pens.; Zanzi Alba Dante, a. 64, Turku (Finlandia), pens.; Bussolino Anna Rita in Troglia, a. 37, Torino, casal.; Bonasso Carolina v. Bianchi, a. 86, S. Damiano, pens.; Felis Evelino, a. 60, Torino, pens.; Bert Domenico, a. 87, Villarbasse, pens.

Nati 31 - Morti 41

30 DICEMBRE 1983

NATI — Mindella Eleonora; Cavaglia Laura; Rubbione Valentina, Ascalone Michela; Balma Stefano; Cresentinoni Davide; Dellacalle Andrea; Pallaoa Carla; Farlani Daniele; Valente Elisa; Ercole Chiara.

MORTI — Palma Ramona in Alberini, di anni 74, nata a Pagnacco, pens., assistita in s. Vallone 308; Trapa Caterina v. Cobuno, a. 87, Chieraco, pens.; c. Peschiera 264; Pungilupi Leandro, a. 62, Perna, pens., v. Farinelli 9; Quaglia Teresa, a. 91, Cervera, pens.; c. Vitt. Emanuele II 211; Abenanti Rosa v. Bolmino, a. 86, Torino, casal., c. Orbassano 266; Borello Antonia, a. 90, S. Damiano Val.se, pens., v. Camardona 22; Lovato Francesco, a. 81, Buccino, pens., v. Parenzo 108; Montanfari Giacomina, a. 77, Trino, pens., v. Massena 36; Osella Giuseppe, a. 83, Torino, pens., v. Cherubini 11; Grondona Giovanni, a. 88, Torino, pens., gr. Traforo Pina 20/9; Vione Emma v. Bordi, a. 74, S. Sebastiano Po, pens., v. Crespa 116; Quaglia Margherita v. Manfieri, a. 89, Trofarello, pens., v. Cortemilia 8.

Deceduti in ospedale: Bersezio Maria in Verdi, a. 83, Rivoli, pens.; Cesarone Gian Pietro, a. 48, Torino, impr.; Caymondet Mario Luciano, a. 62, Villar Pellice, pens.; Reale Delfina, a. 79, Milano, pens.; Barletta Giuseppa, a. 67, Macerata Calabra, pens.; Clerlani Maria in Laporta, a. 42, Vico del Gargano, casal.; Hugendin Matilde v. Cerchieri, a. 82, Nole Canavese, pens.; Occhetti Alda Emilia v. Berzni, a. 58, Moncalieri, pens.; Fatelli Francesco, a. 63, Carro Tanaro, pens.; Andreoli Remodelo v. Bossa, a. 87, Arona, pens.; Furlan Guido, a. 80, Pola, pens.; Leoncelli Renato, a. 38, Capriata, operaio; D'Alco Giuseppe, a. 65, Palazzo Adriano, pens.; Curti Chiara, 69, 1, Torino, intenio; Mollo Rosa v. La Manna, a. 86, S. Paolo Solbrito, pens.; Pugliano Teresa v. Rocco, a. 82, Livorno Ferraris, pens.; Benazzo Luigia in Lunardon, a. 86, Pove del Grappa, casal.; Franco Salvatore, a. 69, Marocchi, pens.; Ferro Luigi, a. 76, S. Michele al Tagliamento, pens.; Bazzani Francesco, a. 88, Collegno, pens.; Martano Teresina in Bertia, a. 81, Orbassano, pens.; De Grandi Edoardo, a. 80, Palazzo, pens.

Nati 11 - Morti 34

Ha raggiunto il suo Riccardo

Maria Broccardi ved. Manzone

Addolorati lo annunciano sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Cesare chiesa parrocchiale.
— Cossa, 31 dicembre 1983.

E' mancata

Luisa Stracchi in Capella

anni 75

La piangono il marito Carlo, i figli Maddalena e Sergio con Eugenio e Susanna, le nipoti Daniela e Stefania. Funerali lunedì 2 gennaio ore 10,30 da Ospedale S. Croce.
— Moncalieri, 31 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata

Costantina Franco ved. Fresia

A funerali avvenuti le annunciano nipoti e bronzi.
— Torino, 30 dicembre 1983.

A funerali avvenuti in Cremona il 30 dicembre 1983 le figlie Marisa con il marito Umberto e l'adorata nipote Simonetta, Laura con il marito Vanni annunciano la scomparsa dell'indimenticabile mamma

Angela Boyer in Guarneri

— Cremona, 31 dicembre 1983.

Un fiore sacra di verde il ha divisi, ma Dio li ha uniti in cielo.

Margherita Dellarole nata Tessca

e

Giovanni Dellarole

non sono più con noi. Dolorosamente l'annunciano Ettore e Wilma unitamente ai parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Roberto Nigrelli per le amorevoli ed assidue cure prestate. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia Precettie.
— Torino, 31 dicembre 1983.

La Direzione Finanze FIAT Veicoli Industriali partecipa al dolore della famiglia Dellarole per la perdita della MAMMA e di GIOVANNI.
— Cassas, 31 dicembre 1983.

L'Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Mastella spa, con il suo Presidente e Amministratore Delegato ed i suoi Collaboratori tutti prende viva parte alla scomparsa del

dr. Giovanni Paulino

ricordando con nostalgia i molti anni di lavoro svolti in Sua vicinia al dr. Luigi Paulino condirettore d'esercizio.
— Torino, 30 dicembre 1983.

(Continua a pag. 5)

Tra Somalia e Etiopia una «guerra dimenticata» che ha trasformato in profughi quasi un milione di persone

Ogaden, due popoli in trincea

Da un anno il conflitto, nato da una delle «ingiustizie di frontiera» post-coloniali, si combatte lungo i fossati scavati nel deserto rosso - Nella terra di nessuno i somali hanno innalzato anche degli «spaventapasseri in divisa» - Ma basterebbe una scintilla (o un ordine) per far esplodere una polveriera alimentata dal confronto tra Urss e Usa - Mogadiscio: «Il mondo si è scordato di noi»

DAL NOSTRO INVIATO

BALANBALLE (Fronte dell'Ogaden) — L'unico rumore è il canto degli uccelli. Le sole cose che si muovono sono le foglie agitate dal vento, che fa sventolare anche le scialle azzurre e gialle che avvolge una serie di figure immobili, ritte fra i cespugli, incuranti del sole cocente e asfissiante; ma non sono uomini, sono pupazzi eretti nella «terra di nessuno» dai soldati somali, forse per spaventare gli abissini, forse per far credere al nemico che non lo temono e lo aspettano in piedi.

Siamo sulla linea di battaglia di una guerra dimenticata ormai da un anno, ma che tiene in armi due grossi eserciti, il somalo e l'etiope. Qui passa anche il più meridionale confine tra Est e Ovest: tra un Paese — l'Etiopia — che era filoamericano ed è diventato comunista, ed uno Stato — la Somalia — che era feudo dell'Unione Sovietica ma che ha cacciato i russi scegliendo l'Occidente. Qui l'ideologia non conta: si aiuta chi aiuta, si odia chi arma il nemico.

Il fronte è rappresentato da una lunga trincea scavata nella terra rossa, un'immagine che ci dà prima guerra mondiale. Ogni cinque o sei metri nella fossa è acquattato un soldato con il fucile o la mitragliatrice o il bazooka puntato verso l'invisibile nemico. Alle spalle delle trincee, nascosti tra i cespugli, ci sono autoblindo e cannoncini. C'è anche uno spiazzo, delimitato da rami secchi, per la preghiera: lì sventola la bandiera verde del profeta Maometto. L'artiglieria pesante — dice il colonnello comandante del settore — sta quattro o cinque chilometri più indietro.

Nessuno spara. Gli ultimi colpi di fucile e di mitragliatrice — il suolo è disseminato di bossoli — sono stati esplosi dieci giorni fa: una pattuglia somala è stata attaccata nella «terra di nessuno» dai soldati abissini; c'è stato un morto da questa parte, molti — dicono — dall'altra. Da un anno la guerra si riduce a qualche piccolo scontro: i due eserciti sono come in attesa che capiti qualcosa, che qualcuno si decida a tirare i fili di questo incredibile, assurdo fronte. Si ha come l'impressione che le grandi potenze che stanno dietro i soldati indigeni — la Russia alle spalle degli etiopi, l'America nelle retrovie dei somali — abbiano deciso una tregua, senza però firmarla. Basterebbe una scintilla, un ordine, per far riesplodere questo conflitto oggi congelato.

Siamo arrivati quassù dopo un'ora di volo da Mogadiscio, per atterrare a Belet Uen, in un campo di terra. E poi su strada — la vecchia via dell'Impero, con asfalto d'epoca — e su piste polverose, per 150 chilometri massacranti. A pochi chilometri dal fronte sono accampati attorno al pozzo di Guriel 50 mila profughi somali fuggiti dall'Ogaden, con cammelli, mucche, capre, asini e tutti i loro miseri averi: «Gli etiopi quando arrivano uccidono tutti gli uomini e i bambini e violentano le donne», sostengono.

Nella rada boscaglia e ai margini dello spiazzo che circonda il pozzo i profughi hanno eretto ripari di rami secchi a forma di semisfera appena coperta da qualche straccio. E aspettano. Il governo di Mogadiscio — con l'aiuto dei Paesi europei e di quelli arabi — distribuisce loro un po' di zucchero e qualche chilo di spaghetti che, con la carne delle mandrie che sono riusciti a portare con sé, rappresenta la base alimentare di ogni somalo. I profughi sono soprattutto nomadi, gente abituata a percorrere ogni giorno chilometri e chilometri in cerca di un pascolo e dell'acqua; oggi sono costretti all'immobilità. Qui a Guriel sono 50 mila; ma in tutta la Somalia i profughi sembra siano addirittura 700 mila. Aspettano, e sperano soltanto che la guerra finisca, per tornare al loro altipiano. Ma la guerra sembra eterna.

È un conflitto che nasce da lontano, da una rivendicazione vecchia forse di secoli, resa sanguinante da un'ingiustizia di frontiera che ha attribuito all'Etiopia quella vasta fetta di terra che sulle carte geografiche si chiama Ogaden, ma che è abitata — non c'è dubbio — da genti di origine somala. Tramontate le colonie, quando si decise di dare l'indipendenza all'ex Africa orientale italiana, nel 1960, il confine fu infatti tracciato con riga e matita sulla mappa, senza tener conto di chi abitava le terre.

Somalia ed Etiopia erano allora entrambe nell'area occidentale: ad Addis Abeba c'era il Negus, amato a Londra e protetto da Washington; Mogadiscio per dieci anni era stata affidata dall'Onu alla tutela italiana. Al momento di tracciare i confini vinse il Negus. «Gli italiani non ricordavano forse neppure che noi esistevamo» sostiene Hussein Kolmie Afran, secondo vicepresidente della Somalia: «In quegli anni lo sono stato ricevuto ufficialmente dalla buonanima di Moro, che per l'occasione aveva schierato per me ben tre interpreti: francese, inglese, arabo. Mi sapeva che noi somali parliamo italiano, molti di noi avevano addirittura studiato come me in Italia».

Fra i due Stati per quella fetta di Ogaden ci fu subito tensione e guerra. Ne approfittò Mosca: 7500 «consiglieri» sovietici arrivarono in Somalia alla vigilia della rivoluzione del 1972; pochi anni più tardi, con un colpo di Stato, caduto il Negus, l'Unione Sovietica mise la sua ipoteca anche sull'Etiopia. Approfittando del caos, i somali riuscirono a conquistare tutto il territorio conteso ma nel 1977 — con l'appoggio di russi e cubani, nel frattempo cacciati da Mogadiscio — l'esercito di Addis Abeba riprese il sopravvento, respingendo i soldati somali, andando addirittura al di là della vecchia frontiera artificiale. I somali ripiegarono portando con sé i profughi a decine, a centinaia di migliaia, in una emigrazione forzata senza precedenti in Africa.

Ufficialmente la linea di frontiera sulla quale ci troviamo, 450 chilometri a nord di Mogadiscio, è chiamata Balanballe: in realtà la città di Balanballe si trova tre chilometri più avanti, al di là delle linee etiopiche. La città è stata infatti occupata un anno fa dall'esercito di Addis Abeba: con la testa di ponte di Galdolob, a 300 chilometri di distanza, occupata durante la stessa offensiva, rappresenta una minaccia sull'unica strada che attraversa la Somalia e che unisce Mogadiscio a Berbera. Se gli etiopi dovessero avanzare di pochi chilometri — gli stessi somali ammettono che potrebbero farlo con poco sforzo: loro non hanno quasi armi per difendersi — la Somalia resterebbe tagliata in due. E non ci sarebbe praticamente più ostacolo nella discesa dei nemici verso la capitale.

I somali fanno affidamento su una garanzia di protezione data loro dagli Stati Uniti. Ma la garanzia non è scattata quando le truppe etiopiche hanno invaso Balanballe e Galdolob: si è probabilmente limitata a indurre russi e cubani che tirano le fila dei movimenti etiopi a frenare l'avanzata.

«Il mondo ha dimenticato la nostra guerra» dice il colonnello Morgan, 36 anni, uno dei pochi militari al mondo che abbia avuto la ventura — per le vicissitudini politiche del suo Paese — di frequentare sia l'Accademia militare in Urss che la Scuola dei marines di Fort Lewort nel Kansas: «Ma noi qui viviamo giorno dopo giorno sull'incubo della distruzione, mentre terre somale continuano a essere occupate dagli etiopi e dai russi, che vi distruggono ogni cosa».

Soluzioni o vie di uscita non se ne vedono. Dice Mohamed Ali Samantar, primo vicepresidente della Somalia, responsabile della Difesa e «uomo forte» del governo di Mogadiscio: «Noi siamo per una soluzione pacifica, ma non possiamo dimenticare i diritti del popolo somalo che vive in quella regione, che storicamente non ha mai fatto parte dell'Etiopia e che ora è ridotta in situazione coloniale». Ma quale pace può accontentare due eserciti che si contendono per ragioni di prestigio un immenso territorio? Quale pace può nascere fra due eserciti dietro i quali ci sono le armi, le astuzie, la potenza, gli interessi dei due più grandi Paesi del mondo?

Sandro Doglio

Un'offensiva del Polisario "Uccisi 100 marocchini"

PARIGI — Il Fronte del Polisario ha annunciato che suoi guerriglieri hanno attaccato forze marocchine nel Sahara occidentale, uccidendo più di un centinaio di uomini e distruggendo 60 automezzi.

In un comunicato diffuso ieri dall'agenzia di notizie algerina «Aps» ricevuta a Parigi, il Fronte del Polisario non menziona se vi siano state vittime fra i guerriglieri.

Il comunicato precisa che la battaglia si è svolta presso Khechbiyine, 70 chilometri a Est delle miniere di fosfato di Bou Craa. Khechbiyine, il letto secco di un fiume, o «uadi», si trova fuori delle principali linee di difesa marocchine, che proteggono centri della regione.

A Stoccolma il 18 gennaio l'incontro Shultz-Gromyko

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko avranno un incontro il 18 gennaio a Stoccolma, in occasione della conferenza sul disarmo in Europa. Lo ha confermato ieri il portavoce del Dipartimento di Stato, Alan Romberg, rispondendo a domande dei giornalisti.

L'incontro era atteso da molti come possibile preludio ad un riallacciamento del dialogo Usa-Urss.

La dieta del gatto Marcus

Londra, Marcus, gatto di 3 anni, è finito nel buco d'un muro d'una casa abbandonata ed è rimasto prigioniero per tre settimane e mezza, prima che i suoi miagolii attirassero l'attenzione dei passanti. Ha perso cinque dei suoi dodici chili. Eccolo festeggiato dalla sua padroncina

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Planaro in Tamagnone (Rita)

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Piergiorgio** con **Marisa**, **Maria Virginia** con **Angelo**, **Giovanni** con **Liliana**, **Anna** con **Cesare**. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

— Torino, 31 dicembre 1983.

Gli Amici lavoratori dell'Esperia partecipano.

Tra l'affetto dei suoi cari è spirato

Quinto Ramondo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Delia**, il figlio **Gianni** con la moglie **Laura**, i nipotini **Edoardo** e **Francesca**, la figlia **Magda** con il marito **Francesco**, il fratello **Aldo**, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 dicembre 1983 alle ore 15,30.

— Cervo Ligure, 30 dicembre 1983.

Delia, Frisa, Emma piangono la cara **QUINTO**.

Mara, Paolo, Giorgio sono affettuosamente vicini alla zia **Delia**.

Affettuosamente come sorella **Lina Gaggero** unitamente famigliari condivide dolore di Delia e suoi cari.

I Dipendenti della Ditta Raimondo Giovanni partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Quinto Ramondo

— Torino, 31 dicembre 1983.

L'Unità e Piero Massimello partecipano al dolore della famiglia Ramondo e Blandamura.

Nanni ha Parina vi sono vicini in questo momento.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Quinto Ramondo

Adriana Eno
Famiglia Andolfi
Bruno Abbondi
Marcella e Filippo Aschieri
Matteo Audero
Ditta Barge
Fratelli Bertino
Famiglia Bruzzone
Famiglia Gianni Bussano
Fratelli Ciari
Carlo Cappa
Domenico Cappello
Pasquale Cappello
Dagnino Soc
Ennio Delfino
Gianni Enrico
Ditta Falava Giulio
Ditta Ferro Gerri
Ditta Ferro Giacomo
Patrizio Fino
Famiglia Francesia Longo
Ditta Funge Leo
Ditta Gaino
Ditta Gho Giuseppe
Fratelli Guala
Guardamagna e Borgo
Fratelli Laiolo
La Vesuviana
Ditta Landini Alfonso
Cesare Lo Cascio
Lombardi e Poggio e Ragoli
Ditta Massimello
Ditta Milanesi
Nicola e Massimo Mussetti e famiglia
Teresa Mussetti
Ditta Nicolino
Ditta Ortolvalle
Ditta Orteltalia
Famiglia Domenico Ossella
Giordanni Parino
Paolo Prete
Domenico Quirico
Ditta Raimondo
Ditta Regis Carlo e Giacomino Caterina
Ribaudo
Famiglia Rigoletto
Ersoli Rina Franco
Rita Rolle
Puncio Puffino
Mario Russo
Saverio Russo
Claudio Sandri
Franco Savasta
Smontamaglia e Calderaro
Riccardo Spigolone
Famiglia Vittorio Stella
Fratelli Stroppiana
Ditta Taverna
Giovanni Trogolo e famiglia
Ditta Ursi Salvatore
Ditta Viviano

— Torino, 30 dicembre 1983.

Munito dei conforti religiosi si è spento serenamente

Francesco Vanzetti

anni 64

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie **Anna**, i figli **Giuseppe** e **Caterina** con il marito **Giuseppe** e la nipotina **Elena**. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Marco.

— Torino, 31 dicembre 1983.

Proprietari, inquilini, Amministratore condominio Orsola partecipano al dolore della famiglia del condomino compianto.

Nella **Franco Rapetto** e famiglie partecipano commossi al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Pagano

di anni 83

Addolorati l'annunciano la moglie **Carola**, i figli **Antonello** e **Maurizio**, il fratello **Umberto**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 dicembre alle ore 14,45 partendo dall'abitazione sull'autostrada in regione Casale Rivalba (Tn).

— Rivalba, 31 dicembre 1983.

Fiorini e famiglie partecipano al lutto.

Con una lacrima è mancata in Dronero (Cuneo)

Luigia Defranciaci in Gabba

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gino**, e figlie **Paola** con **Battagliola** e **Andrea**, fratelli, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Nazione Polonio **Cesare Montemari** sabato 31 corr. alle ore 14,30.

— Torino, 30 dicembre 1983.

Partecipano al dolore i consiglieri Lucia e Piero Rio.

La Casa Cresare e la famiglie Alfaia e Cavalli partecipano al dolore della famiglia Gabba.

I Titolari della **Confezioni Maule** sono vicini alla sig.ra cugina.

Gli amici di sempre: **Ariana, Bertoni, Cavaletto, Ferrando, Negri, Rossana** sono vicini a Paolo e famiglia in questo triste momento.

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Antonio Musaino

ex comandante Vigili

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi e nipotini e parenti tutti. I funerali sabato 31-12-1983 alle ore 14,30 in Avigliana, via Mazzini 58.

— Avigliana, 31 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Emma Giraudo nata Vaudetto

Costernati ne danno il triste annuncio il marito dottor **Giorgio**, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Fossano lunedì 2 gennaio 1984, alle ore 15, dalla parrocchia del Salice.

— Busca, 30 dicembre 1983.

Le famiglie **Cachelo, Bianco** e l'Istituto Climatico di Robilante partecipano al dolore dell'amica dott. Giorgio Giraudo già vice Direttore dell'Istituto per la perdita della moglie

Emma Vaudetto

— Robilante, 30 dicembre 1983.

È mancata ai suoi cari

Clementina Nuccio ved. Cedrino

Addolorati lo annunciano figlia, nuora, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 Oss. Molinette.

— Torino, 30 dicembre 1983.

(Continua a pag. 5)

Rinviato in Polonia l'aumento dei prezzi dei generi alimentari

VARSAVIA — I rincari dei generi alimentari previsti per Capodanno in Polonia non ci saranno: lo ha fatto sapere una fonte governativa secondo cui gli aumenti saranno rinviati almeno fino a febbraio. Funzionari del ministero dei prezzi si sono rifiutati di confermare pubblicamente l'indiscrezione. Il rinvio è chiaramente frutto dei timori del regime per l'opposizione dell'opinione pubblica alle misure in progetto che comporterebbero un aumento del costo della vita compreso fra il 10 e il 12 per cento. I rincari sono stati oggetto di «consultazioni» pubbliche nei precedenti successivamente al preannuncio di metà novembre.

I rappresentanti dei disciolti sindacati («Solidarnosc», «Solidarnosc rurale», sindacati di categoria filogovernativi, sindacati autonomi e il sindacato degli insegnanti) in una lettera aperta inviata alle autorità ed ai mass media polacchi dopo aver fatto presente che gli aumenti previsti dal governo avranno l'effetto principale di far aumentare l'inflazione e provocare l'aumento dei prezzi di altri generi di consumo e dei servizi pubblici, affermano che «i costi di produzione dei pesci alimentari sono in Polonia molto più alti che negli altri Paesi».

(Agi-Ansa)

A Stoccolma il 18 gennaio l'incontro Shultz-Gromyko

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko avranno un incontro il 18 gennaio a Stoccolma, in occasione della conferenza sul disarmo in Europa. Lo ha confermato ieri il portavoce del Dipartimento di Stato, Alan Romberg, rispondendo a domande dei giornalisti.

L'incontro era atteso da molti come possibile preludio ad un riallacciamento del dialogo Usa-Urss.

Manifestazioni organizzate anche a Berlino e in Sicilia per dire «no» a Pershing, Cruise e SS-20

Praga, in piazza contro i missili arrestati due pacifisti italiani

VIENNA — Due pacifisti italiani, Bruno Petricelone e Paolo Saccardote, sono stati arrestati ieri mattina a Praga mentre manifestavano nell'ambito della mobilitazione internazionale contro l'installazione dei missili in Europa, sia dell'Est che dell'Ovest.

Bruno Petricelone, segretario della Lega per il disarmo unilaterale, e Paolo Saccardote, aderente al Movimento non violento, hanno aperto nella Piazza Vecchia di Praga, alle ore 10, uno striscione su cui era scritto in cecoslovacco: «Non installate i missili». Intorno a loro — sottolinea un comunicato diffuso dal movimento pacifista — si è subito riunita una piccola folla e un anziano ha abbracciato i due italiani. Dopo pochi minuti è intervenuta la polizia cecoslovacca, che, dopo averli identificati, ha intimato loro di allontanarsi. Di fronte al rifiuto dei due pacifisti, la polizia li ha portati via di peso.

Paolo Saccardote ha 45 anni, vive a Torino ed è un insegnante. Bruno Petricelone, 23 anni, è di Roma. Erano partiti per Praga il 27 scorso.

Sempre nella mattinata di ieri è stato bloccato, presso la frontiera cecoslovacca, a Bratislava, il pullman dei pacifisti italiani partiti giovedì da Roma per manifestare a Praga contro l'installazione di missili nucleari all'Est e all'Ovest. Due giovani sono però riusciti a raggiungere la zona franca, fra le frontiere cecoslovacca e austriaca e hanno aperto un altro striscione con su scritto: «Non installate i missili».

I pacifisti italiani hanno tentato di manifestare anche a Berlino Est. Anche qui è stato impedito l'ingresso al gruppo che era giunto da Milano con un pullman. Dopo il divieto delle autorità tedesco-orientali i pacifisti italiani hanno tentato di raggiungere Berlino Est a piedi o con la metropolitana, ma sono stati di nuovo bloccati. Gli italiani, a cui si erano nel frattempo aggiunti rappresentanti dei pacifisti tedesco-occidentali, hanno allora dato vita a una manifestazione presso il posto di frontiera di Berlino Ovest (il *Check Point Charlie*) e hanno aperto gli striscioni che avrebbero voluto utilizzare a Berlino Est: «Non installate i missili» e «Libertà per le due pacifiste tedesco-orientali arrestate 4 settimane fa».

Il gruppo che aveva manifestato alla frontiera austro-cecoslovacca è rientrato nel pomeriggio a Vienna dove, nel corso di una conferenza stampa, sono stati illustrati gli scopi e i risultati delle due azioni. «Noi chiediamo a ogni singolo governo, italiano, cecoslovacco e tedesco orientale, di rifiutare incondizionatamente l'installazione sul loro territorio nazionale dei nuovi missili americani e sovietici», ha dichiarato Marco Zanella, della Lega per il disarmo unilaterale.

«Solo quando sarà possibile far pesare la pressione dell'opinione pubblica sui governi sia nei Paesi occidentali che in quelli orientali la pace diverrà sicura», ha dichiarato da parte sua il deputato europeo Jiri Pelikan (esule cecoslovacco in Italia), appartenente al movimento dissidente «Charta 77». *(Ansa)*

Per la «Tass» euromissili operativi anche in Italia

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato ieri che i primi euromissili americani sono divenuti operativi in Italia, in Germania e in Gran Bretagna e ha accusato il comando della Nato e i governi dei tre Paesi europei di aver cercato di «passare sotto silenzio questa preoccupante notizia».

Senza citare alcuna fonte per le proprie informazioni, l'agenzia ufficiale sovietica riferisce che a Roma, a Bonn e a Londra non solo «si preferisce mantenere il silenzio» ma «si cerca di ingannare l'opinione pubblica».

In 500 per bloccare i lavori a Comiso

COMISO — Gruppi di pacifisti hanno tentato ieri di impedire agli operai di entrare e di uscire dalla base missilistica in costruzione nell'area dove sorgeva l'aeroporto «Magliocco». I blocchi più nutriti sono stati fatti davanti ai due cancelli principali, ma gli addetti ai lavori sono stati fatti passare attraverso uno dei cancelli secondari ed una trentina di pacifisti che hanno tentato di ostacolarli sono stati spostati di peso da carabinieri e agenti di polizia.

Non ci sono stati incidenti, neanche al passaggio degli automezzi pesanti carichi di materiale necessario per i lavori, che sono proseguiti regolarmente.

I manifestanti erano poco più di 500. Scarsa la presenza di aderenti ai pci e al Cudip, il comitato unitario per la pace e il disarmo. In un comunicato diffuso da giovani di «Imac '83» e firmato dal coordinamento nazionale antimilitarista tra l'altro è detto che «nel ribadire il proprio impegno di lotta sia a Comiso, sia nei diversi territori nazionali, la dissociazione politica e materiale operata dal pci e dal Cudip di Comiso sono il segno tangibile di una volontà politica tendente ad incanalare tutta la ricchezza dei movimenti di lotta dentro l'alveo istituzionale e partitico».

In serata il sindaco di Comiso, Salvatore Catalano (psi), ha criticato il comportamento di un gruppo di pacifisti ai quali il Comune aveva consentito di alloggiare nell'ex manifattura tabacchi di Comiso.

«Sono stati compiuti atti vandalici — ha detto Catalano — tali da indurci nel futuro a rivedere la nostra disponibilità a contribuire alla soluzione di analoghi problemi logistici».

Sulle pareti di alcune camere i pacifisti hanno scritto tra l'altro: «Catalano boia». «Catalano servi giustiziato». Secondo Catalano, inoltre sarebbero state danneggiate alcune porte. (Ansa)

Ora il sindaco ha dieci mogli

New York. La comunità di Big Water, nello Utah, si è data un nuovo sindaco che non fa mistero di avere dieci mogli. Il neo sindaco, Alex Josephson (nella foto con alcune mogli), non si considera poligamo perché le unioni non sono altro che contratti personali, e non sono sanciti né dallo Stato né dalla Chiesa mormone, cui appartengono. La tesi è stata accolta dal consigliere giuridico della comunità, la signora Elizabeth Wheeler, anche se potrebbe essere un'interpretazione di parte: è la settima delle dieci mogli

Sondaggio di Capodanno di «Usa Today»: parecchi vogliono anche dimagrire

Più jogging e più tempo in famiglia i propositi degli americani per l'84

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Tra i buoni propositi degli americani per l'anno nuovo, il primo è... di fare più ginnastica. Lo ha accertato il quotidiano Usa Today in un singolare sondaggio d'opinione. Il 76 per cento delle donne e il 69 per cento degli uomini si propongono «di fare esercizio in base regolare... per tutto l'84». In che modo? La maggioranza pensa di dedicarsi al «jogging». In corsa. Il resto di andare in palestra, oppure in piscina.*

La buona salute e il tenersi in forma sembrano ossessionare gli americani alla fine dell'83. Il 53 per cento infatti aggiunge di volere stare a dieta. Per lo più si tratta di quarantenni e oltre, e di donne anziché di uomini: tra i giovani, solo il 37 per cento è preoccupato della propria linea. In che cosa consisterà la dieta? Grosso modo nel mangiare meno dolciumi — il difetto nazionale — e meno pane. Solo il 21 per cento si ripromette di bere anche meno alcolici, che sono forse la causa prima dei «rigonfiamenti».

Altri sintomi di questa mania, che è diffusa soprattutto nel «Mid West», nell'America di mezzo, e non nelle regioni di New York e di Los Angeles come si credeva: il 45 per cento degli americani medita di farsi visitare periodicamente dal medico, e il 21 per cento di smettere di fumare. E' la conferma del mito della bellezza e della giovinezza a cui s'ispira la cultura Usa: di diverso, c'è solo il veicolo per conquistarle, o conservarle.

Gli altri buoni propositi per l'anno nuovo sono più tradizionali. Il 59 per cento degli americani vuole trascorrere più tempo in famiglia mentre solo il 54 per cento vuole lavorare di più e meglio. Il recupero dei valori familiari è dimostrato, incidentalmente, dal calo dei divorzi. 5 su ogni mille persone nell'83, la percentuale più bassa degli ultimi sei anni. Altre statistiche tranquillizzanti su questo terreno: il matrimoni su 3 sono definiti «affettuosi e soddisfacenti», e circa il 90 per cento degli intervistati è appagato della propria vita sessuale.

Il sondaggio d'opinione di Usa Today ha accertato che gli americani sono ottimisti per l'84. Il 59 per cento pensa che sarà migliore dell'83, il 43 per cento che sarà lo stesso e solo il 4 per cento che sarà peggio. Il loro bilancio dell'anno vecchio non è fallizio negativo. In particolare, per quanto riguarda la vita familiare il 90 per cento ritiene che sia migliorata. Ciò è dovuto in parte alla ripresa dell'economia, che ha ridotto drasticamente l'inflazione e diminuito anche la disoccupazione.

In coda a questi dati, qualche curiosità dell'anno nuovo. Le tasse diminuiscono del 3-4 per cento, con una riduzione di circa 250 dollari per una famiglia di 4 persone con un reddito di 40 mila dollari annui, cioè di oltre 60 milioni di lire. A Trenton, nel New Jersey, entra in vigore il coprifuoco contro i teen agers, cioè i minori dei 17 anni: durante la settimana dovranno rientrare in casa per le 22, il weekend per mezzanotte, altrimenti multa di 75 dollari, oltre 110 mila lire.

Primo parto trigemino "da provetta" in Europa

BONN — Primo parto trigemino «da provetta» in Europa: è avvenuto in Germania Occidentale, nella clinica universitaria di Kiel, protagonista la signora Marlies Classen, di 26 anni.

I tre piccoli, tutti maschi, sono venuti alla luce mediante taglio cesareo. Madre e neonati, secondo un portavoce, stanno bene. I neonati, cui sono stati imposti i nomi di Arne, Dennis e Joerg.

Ricoverati in ospedale sei brigatisti di Bad 'e Carros che fanno lo sciopero della fame

Martinazzoli: «Saranno attenuate alcune restrizioni nelle carceri»

Ma il ministro ha deciso di prorogare fino al 31 marzo l'articolo 90 sul regime differenziato - «I cosiddetti politici potranno essere sottratti a queste norme, in quanto speriamo che non costituiscano elemento di difficoltà nelle prigioni» - «Abbiamo dato una dimostrazione di disponibilità che potrà essere allargata»

ROMA — Il regime previsto dall'articolo 90 della normativa carceraria, che scadeva oggi, è stato prorogato sino al prossimo 31 marzo. Quali motivi, onorevole Martinazzoli, hanno indotto il ministro della Giustizia a firmare il decreto che allunga di altri novanta giorni la sospensione di alcuni benefici nel trattamento dei detenuti, soprattutto nelle carceri di massima sicurezza, rendendo particolarmente dura la detenzione?

«Naturalmente ho deciso tenendo conto delle valutazioni dell'amministrazione. Questa proroga non è soltanto una replica della situazione attuale, ma attenua appunto una serie di restrizioni. Ricordo che le misure restrittive nelle carceri vanno ridotte all'indispensabile e devono riguardare i detenuti realmente pericolosi. Sappiamo per esempio da tanti indizi che mafia e camorra, per alcuni delitti commessi fuori, hanno avuto mandanti all'interno del carcere. Ora, tenendo invece conto di una caduta del terrorismo, è chiaro che una fine del regime differenziato dovrà riguardare particolarmente i detenuti cosiddetti politici, che potranno sottrarsi a questo tipo di norme, in quanto speriamo che non costituiscano elemento di difficoltà nel carcere».

— Intanto, la tensione nei supercarcere di Bad'e Carros è sempre più pesante. Sei brigatisti, che attuano lo sciopero della fame per protesta contro le norme restrittive, sono ricoverati in ospedale e rifiutano l'alimentazione forzata. Ministro Martinazzoli cosa pensa di sbloccare la situazione?

«Siamo lontani dal dover fare scelte di questo tipo e poi è un problema che esula dalle mie competenze. Non posso né imporre a qualcuno di fare scelte esistenziali diverse da quelle che vuole fare, né inserirmi in una disputa fra medici e magistrati, probabilmente molto complessa. Non sto contrattando coi detenuti di Bad'e Carros: questo dev'essere chiaro. Certo, mi auguro che tutto finisca presto e nel migliore dei modi. Inoltre, se i motivi che i detenuti hanno addotto per attuare lo sciopero della fame sono quelli che ho letto, le decisioni che abbiamo elaborato, prima che loro iniziassero questa protesta, costituiscono una risposta».

— Torniamo all'articolo 90: con quali criteri si arriverà a ridurre all'indispensabile le misure restrittive?

«La sottrazione dei singoli a questo regime è rimessa al giudizio della direzione generale degli istituti di pena, sulla base delle indicazioni fornite dalle direzioni delle carceri. Quanto al regime dell'articolo 90, esso sarà molto attenuato.

— Si tratta della circolare con la quale lei ha accompagnato il decreto di proroga e che entrerà in vigore dal primo gennaio?

«Sì. Si tratta di una dimostrazione di disponibilità che potrà essere allargata, sempre che i comportamenti dei beneficiari la confortino».

— Un'ultima domanda: i familiari di un rapito, Ambrogio Elli, di Giussano, ritengono che lo Stato debba intervenire finanziariamente per il pagamento del riscatto. «La famiglia ha messo a disposizione tutto il denaro possibile — ha detto il loro legale — è indubbio che dev'essere ora lo Stato ad affrontare il problema». Come può intervenire, ministro?

«Temo che sia estremamente difficile. Mi rendo conto che queste parole possono apparire ciniche a chi è coinvolto in vicende così drammatiche. Ma lo Stato ha altri compiti. Non credo che debba essere la banca dei sequestri. Semmai deve fare in modo che i rapimenti siano sempre di meno».

Giuseppe Fedi

Il ministro Martinazzoli

Un colloquio al mese senza vetro divisorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per illustrare le modifiche all'articolo 90 del regolamento penitenziario decise dall'amministrazione giudiziaria, Niccolò Amato, direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena, ha riunito ieri nel suo ufficio i responsabili delle carceri di massima sicurezza. Nonostante la norma sia stata prorogata — come riferiamo a parte — dal ministro Martinazzoli, la vita per i 900 detenuti sottoposti ad un particolare regime di sorveglianza, ha assicurato Amato, sarà meno dura.

Vediamo, entrando nei dettagli, le innovazioni contenute nella circolare predisposta per rendere più miti gli effetti dell'articolo 90. Innanzitutto è prevista la concessione di un colloquio al mese, della durata di un'ora senza i tanto discussi vetri divisori, per i parenti dei detenuti che arrivino da destinazioni molto lontane. Il colloquio sarà di due ore. Le passeggiate all'«aria» potranno durare tre ore e mezzo al giorno e, in aggiunta a ciò, a giorni alterni, due ore potranno essere dedicate ad attività sportive, ricreative e culturali, in locali adeguatamente attrezzati.

Altre misure prevedono che i bambini che non superano i cinque anni portati in visita ai detenuti non dovranno sottostare ai vetri divisori. Inoltre, coloro che sono soli nelle celle potranno consumare i loro pasti, sia mattutini sia serali, con un altro detenuto. E ancora: chi vorrà prepararsi il vitto in cella, avrà a disposizione utensili da cucina.

Senza dubbio, ha detto Amato, che si recherà nei prossimi giorni in Sardegna per esaminare in particolare la situazione nel carcere di Bad'e Carros, «*i tratti di misure liberalizzanti che interpretano essenzialmente il mutato clima che si è determinato sia all'esterno, sia all'interno delle carceri. Ha espresso l'apprezzamento dell'amministrazione giudiziaria per il senso di umanità e per la responsabilità mostrate dal ministro Martinazzoli, che con le sue direttive consente oggi all'amministrazione penitenziaria di camminare in direzione della completa riforma del '75*».

Dall'applicazione di questi provvedimenti sono esclusi i detenuti sottoposti ai vincoli dell'articolo 90 aggravato. Sono 24 in tutta Italia — fra i quali Mario Tuti, Pier Luigi Concutelli e Renato Vallanzasca — e sono responsabili, tra l'altro, di uccisioni avvenute in carcere. Tuttavia, nei prossimi tre mesi, avranno anch'essi un regime meno duro.

Il 10 gennaio s'apre l'anno giudiziario

ROMA — La cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1984 presso la corte suprema di cassazione si svolgerà il 10 gennaio prossimo nell'aula «Fioretti» del palazzo di giustizia di piazza Cavour. L'annuncio ufficiale è stato dato con un comunicato della suprema corte con il quale si precisano le modalità della tradizionale cerimonia alla quale presenzieranno il presidente della Repubblica Sandro Pertini e le maggiori autorità dello stato.

Sospeso direttore di manicomio giudiziario

MESSINA — Il professor Ernesto Mirabile è stato sospeso, con provvedimento cautelativo del ministro di Grazia e Giustizia, dalla carica di direttore del manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto.

Il provvedimento è stato preso nel quadro di un'inchiesta amministrativa, disposta dallo stesso guardasigilli, nel settembre scorso, dopo l'evasione di quattro reclusi dall'istituto.

Forse oggi rientrerà la protesta Il cappellano: ora posso tornare

Alcuni terroristi si dissociano dallo sciopero della fame perché «un atto personale, non politico» Il vescovo che rifiutò di dir messa a Natale tra i detenuti: «Non abbiamo voluto giudicare nessuno, ma abbiamo avuto l'impressione che alcune norme non rispettassero la dignità dell'uomo»

DAL NOSTRO INVIATO

NUORO — «*Grazie. Per il momento proseguiamo il digiuno, domani valuteremo la situazione*». La risposta dei brigatisti rossi ai provvedimenti varati ieri dal ministro della Giustizia per ora è tutta in questo messaggio scritto su un foglietto e uscito nel primo pomeriggio di ieri dall'ospedale di S. Francesco, quello nel quale Alberto Franceschini, Roberto Ognibene, Rocco Micaletto, Franco Bonisoli, Francesco Federici e Massimo Gidoni sono ricoverati. Un segnale ancora vago, ma importante: le modifiche decise da Martinazzoli all'articolo 90, la norma più dura del regolamento carcerario, hanno svuotato d'un tratto la protesta, che ormai appare destinata a concludersi. Il cappellano del carcere si dice già disposto a tornare al lavoro, il vescovo che aveva solidarizzato con lui ora è «*molto felice*». Adesso rimangono solo loro, i terroristi: come al solito attendono di consultarsi, di scontrarsi con quella larga parte di loro che aveva condannato la protesta come «*atto personale, e non politico*». Lo sciopero della fame, è chiaro, tra poche ore finirà.

Proprio mentre da Bad'e Carros sembravano giungere notizie sempre più drammatiche, a Roma, una lunga riunione fra direttori delle «supercarceri» (compreso quello di Bad'e Carros, Bonchini) e Niccolò Amato, direttore generale degli istituti di pena, era preludio a due importanti provvedimenti. Nulla di rivoluzionario, com'era prevedibile, ma il segno di una chiara inversione di tendenza: un decreto ed una circolare che impongono serie limitazioni all'applicazione delle misure previste con l'articolo 90, la cui durata viene prorogata di tre mesi.

«*Martinazzoli* — diceva verso le 15, per telefono, Niccolò Amato — *ci è sembrato ancora una volta molto sensibile. E questi non sono provvedimenti da intendere in senso limitativo: la linea è quella di rapportare il più possibile l'applicazione delle misure di sicurezza alla posizione individuale del detenuto...*». Un altro messaggio incoraggiante: l'espressione di una tendenza che punterà a distinguere fra comportamenti, scelte, posizioni. Forse, la premessa per un ulteriore passo in avanti.

A Nuoro, la notizia è giunta proprio attraverso le telefonate tra Amato e alcuni ergastolani. A portarla ai brigatisti è stato Francesco Macis, deputato comunista, che coi colleghi Flamigni e Monasso aveva appena visitato il carcere di Bad'e Carros. Una corsa all'ospedale, fino all'ottavo piano, dove una sezione è stata riservata ai sei terroristi ricoverati, e poi un biglietto fatto arrivare a Franceschini. La risposta è giunta subito, con quelle poche righe.

Nelle prossime ore, si tratterà di far sapere tutto questo anche ai «digiunatori» rimasti nel carcere speciale. Ieri sembrava che anche il settimo detenuto, Claudio Pavese, dovesse essere trasportato in ospedale per le pessime condizioni fisiche. Poco alla volta, l'elenco di chi aveva aderito alla protesta si era allungato: prima undici persone, poi dodici, infine diciotto, più o meno note.

«*Gente da cui abbiamo sentito fare discorsi sorprendenti* — commentavano i parlamentari del pci — *e che sembra non fare più politica, restando aggrappata ad un discorso di dignità, e di bisogno*». L'opposizione di tutti gli altri terroristi della sezione di massima sicurezza (in tutto, sono adesso 63) nasce proprio da questo: Mario Moretti, Mario Rossi, vecchio leader della banda 22 Ottobre, il nappista Giuseppe Gentile Schiavone, ce l'hanno col vecchi compagni. Avvertono chiaro il rischio che lo sciopero della fame si concretizzi, per quel che resta delle Brigate rosse, in un «suicidio politico, prima che fisico».

A Bad'e Carros, ieri, i parlamentari del pci questa frase se le sono sentite ripetere più volte. E sostengono che Franceschini, Ognibene e gli altri hanno aperto una breccia nello schieramento dei terroristi detenuti: «*Adesso non è più tutto l'organizzazione a trattare, non sono più i brigatisti nel loro insieme a cercare di imporre le regole nel carcere. Un insieme di fattori che sembrava irrealizzabile — la protesta di alcuni, una manifestazione condotta nonostante la condanna degli altri, l'intervento della Chiesa — hanno contribuito ad aprire prospettive del tutto nuove*».

Lo Stato l'ha capito. E anche l'intervento degli uomini di chiesa sembra essere stato raccolto nel suo senso esatto, e nei suoi limiti. «*Forse andrò a Bad'e Carros già nelle prossime ore*», dice sorridente Giovanni Melis, il vescovo che a Natale si era rifiutato di celebrare la Messa in carcere. «*Noi non volevamo giudicare nessuno, non è questo il nostro compito. Abbiamo solo avuto l'impressione che una serie di norme non rispettassero appieno la libertà dell'uomo, e abbiamo detto che sarebbe stato giusto cambiarle*». E don Salvatore Bussu, il cappellano che aveva sospeso il servizio? Non esagerava quando per migliorare le condizioni dei detenuti si lanciava contro il «*terrorismo di Stato*»?

«*In questi casi* — risponde il vescovo — *non mi sembra importante esprimere giudizi sulle parole. Molto più significativo mi pare il gesto: e don Salvatore è un cappellano che ha tutta la mia stima, e tutta la mia fiducia*».

Col primo dell'anno, in quindicimila copie, il cappellano di Bad'e Carros distribuirà il nuovo numero del settimanale che dirige, quello della Curia, Il cuneo L'Ortobene, dal nome del monte che domina Nuoro. Fra l'altro, conterrà il testo di una lettera dei brigatisti: ma probabilmente, con l'anno nuovo, la polemica avrà perso molto della sua drammaticità. «*A Bad'e Carros* — dice don Salvatore — *andrò presto tornare*».

Giuseppe Zaccaria

Scioperano in carcere 23 presunti mafiosi

PALMI — Ventitrè delle cinquantasette persone arrestate nel blitz anti-mafia compiuto dai carabinieri la scorsa settimana nella piana di Gioia Tauro, stanno attuando uno sciopero della fame nel supercarcere di Palmi, dove si trovano rinchiusi.

In una lettera indirizzata alla stampa e pervenuta ad alcuni organi di informazione calabresi i detenuti si confermano innocenti, chiedono un confronto con l'accusatore Pino Scriva (l'ex re delle evasioni sulle cui rivelazioni si fondano il rapporto dei carabinieri, ed i 124 ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica di Palmi).

«Ognuno — dicono i detenuti in sciopero — deve fare il proprio dovere ed è questo che noi attendiamo dai giudici che stanno seguendo questo Scriva che, evaso dal carcere, è tornato in Calabria per non avere avuto l'eccellenza (dovrebbe significare il potere mafioso, ndr), ed ora vuole la distruzione di noi e delle nostre case».

«Noi non sappiamo se c'è gente che crede a Scriva — continua la lettera — ma chiediamo che si tenga presente che ogni accusa poi e domani potrebbe accusare altri innocenti come noi. Le cose che lui dice le abbiamo lette sui giornali. Sino a che le Scriva non dimostra le prove di quelle che dice, noi dobbiamo essere restituiti alle nostre famiglie».

Lo scoiattolo e miss Betty

Londra. L'intraprendente scoiattolo è salito sul cappuccio di miss Betty Creech che anche ieri come ogni giorno è andata a Regent's Park per dar da mangiare a uccelli e roditori (Telefoto)

Signorelli prosciolto dall'attentato a Leighton

ROMA — La sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma ha confermato il proscioglimento del prof. Paolo Signorelli dall'accusa di aver partecipato all'organizzazione dell'attentato contro il presidente della democrazia cristiana cilena Bernard Leighton e contro sua moglie Anita Fresno. Signorelli era stato già affrancato da ogni responsabilità dal giudice istruttore Luigi Cennaro a conclusione dell'indagine sul tentativo di omicidio avvenuto a Roma il 6 ottobre del 1975. Contro questa decisione avevano proposto appello però il procuratore della Repubblica ed il procuratore generale.

La sezione istruttoria ha ribadito la mancanza di prove contro Signorelli — già condannato all'ergastolo per l'uccisione dell'impiegato Antonio Leandri compiuta da un nucleo dei «Nar» — sulla base di presunte contraddizioni nelle quali sarebbe incorso il «pentito» dell'organizzazione di estrema destra, Aldo Tisei, che costituiva la principale fonte d'accusa.

Per l'attentato in cui rimasero feriti Leighton, in esilio in Italia, e la moglie sono stati rinviati a giudizio Pierluigi Concutelli, Stefano Delle Chiaie e Silvano Falabella.

Per i giudici non ha detto la verità

Negata a Tassan Din libertà provvisoria

MILANO — L'ex direttore generale e amministratore delegato della Rizzoli editore, Bruno Tassan Din, farà l'inizio del 1984 in carcere e verosimilmente non uscirà neppure tanto presto. Sono rispettivamente la conseguenza e l'interpretazione dell'ordinanza con la quale i giudici istruttori che indagano sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria.

I magistrati che gli hanno negato la scarcerazione, agendo in accordo con l'ufficio del pubblico ministero, ritengono in primo luogo che Bruno Tassan Din non abbia detto loro la verità sui fatti di cui è accusato. Da questa prima considerazione deriva che sono necessari altri accertamenti che consistono nella ricerca di documenti e nell'interrogatorio di nuovi imputati. Poiché secondo gli inquirenti Tassan Din non dice la verità, una volta libero potrebbe adoperarsi per «inquinare le prove» e, eventualmente, potrebbe fuggire visto che gli viene attribuita una disponibilità finanziaria molto ingente.

Dei fatti argomento del processo Tassan Din ha dato una ricostruzione che, tra l'altro, è sostanzialmente divergente da quella fatta da Angelo Rizzoli il quale, proprio pochi giorni fa ha ottenuto di tornare a casa, agli arresti domiciliari. Non è difficile, a questo punto, stabilire a chi dei due i giudici credano. Chiedendo di essere scarcerato, Tassan Din aveva fornito quella che è la sua verità su tutto il caso. In una memoria stesa dal suo legale aveva illustrato i successivi passaggi seguiti dal denaro che aveva come destinazione finale i conti bancari svizzeri denominati «Zirka» e «Reciolo» i quali, secondo l'accusa, sarebbero stati a disposizione di Licio Gelli, Umberto Ortolani e dello stesso Tassan Din.

Si chiedono almeno gli «arresti domiciliari»

Tortora, la difesa ricorre al Tribunale della libertà

NOSTRO SERVIZIO

BERGAMO — Gli avvocati di Tortora non si arrendono: continuano a dare battaglia. Ieri hanno presentato due ricorsi al Tribunale della Libertà di Napoli: uno contro la recente conferma della libertà provvisoria, l'altro contro la mancata concessione degli arresti domiciliari. Continua una lotta a colpi di carta da bollo che ogni volta solleva un polverone di polemiche.

Tortora ha intanto ricevuto ieri nel carcere di Bergamo la visita della sorella Anna, della moglie Miranda Fantacci e della figlia Silvia, che si sono trattenute a colloquio con lui per circa un'ora e mezzo.

Le tre donne all'uscita del carcere si sono incontrate con l'on. Beppe Facchetti, del pli, e quindi si sono trattenute brevemente con i giornalisti. La sorella di Tortora, Anna, ha detto fra l'altro che il presentatore gli ha riferito di far sapere agli amici che «è successo fu *piedi e che non rinuncia e batterà*». Anna Tortora ha aggiunto di avere trovato Enzo rinfrancato, «*segno che si è ripreso dallo choc del dileggio da parte dei giudici di Napoli per la libertà provvisoria*».

I congiunti hanno anche confermato che Tortora da tre-quattro giorni quasi non tocca il cibo che gli passa il carcere, precisando però che non si tratta di uno sciopero della fame, bensì della decisione di non mangiare perché non se la sente e perché è angosciato.

Intanto il presentatore ha fatto avere alla direzione del carcere una dichiarazione nella quale afferma di poter essere curato in maniera adeguata dai sanitari dello stabilimento di pena di Bergamo, escludendo così la possibilità di venire trasferito in altro penitenziario ove esiste una clinica medica.

Sempre ieri davanti al carcere di Bergamo ha sostato una piccola folla di curiosi, mentre al presentatore sono giunte decine di lettere e telegrammi di augurio.

L'opinione pubblica è sconcertata, divisa fra innocentisti e colpevolisti. Ha fatto scalpore il giudizio espresso dai magistrati napoletani, che considerano Enzo Tortora «*socialmente pericoloso*».

Tortora non sa più come urlare la sua innocenza.

Ma gli investigatori continuano a cercare prove contro di lui e dicono di averne raccolte non poche. Sono stati controllati anche i suoi spostamenti in auto, viaggi che avrebbe compiuto da Napoli in Svizzera. Mettono insieme tanti piccoli tasselli per formare il mosaico dell'accusa. A questo punto non è azzardato ipotizzare che potranno esserci altri arresti prima della conclusione dell'istruttoria (prevista per la primavera). Soltanto allora sapremo quale sarà il destino di Enzo Tortora.

a. pop.

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giachetti
ved. Chiarlo

Le piangono la figlia Romana con il marito Carlo Casamagna, l'adorato Pierpaolo, Natalino, Sandra, Eugenio, nipoti e parenti. Funerali in Calosso sabato 31 c.m., ore 15 con partenza dal Non Non.
— Calosso, 30 dicembre 1983

È ritornata al Padre

Domenica Tonello
ved. Ponsa

Con profondo dolore la piangono i figli Ester e Renato, i loro coniugi, nipoti, la sorella Benevenia, il fratello Bernardo, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 in Regia Tanaro.
— Torino, 30 dicembre 1983

Vittorio Boccato e familiari partecipano al dolore dei cognati.

È mancato

Luigi Picco

Lo annunciano la moglie Domenica Bea, parenti tutti. Un grazie al dott. Bracco. Funerali lunedì ore 8,30 via Tarino 3. E' partecipazione e ringraziamo.
— Torino, 30 dicembre 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Almona Mariota
ved. Bava (zia Lina)

La piangono i figli Ugo e Rina, genero Piero e nuora Piera, nipoti Carolina, Graziella, Marco, Sergio e parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 31 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Adele Canavesio
in Levra

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti presero parte al loro grande lutto profondamente commossi esternano la loro riconoscenza dal più profondo del cuore. Ricordano con grande gratitudine le sorelle Wanda e Teresa Marchiani, la famiglia Nazzaro, le famiglie Mazza e Chiabò, i dott. Piero Gabriele e congiunti, Maria Martina, i compagni di lavoro, le compagne di lavoro. Un sentito grazie ai medici dott. E. Grosso, dott. A. Grosso, prof. Einaudi e tutti i medici, il cappellano, la suora e il personale tutto dell'ospedale di Cirié per le amorevoli attenzioni e cure prestate. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 18 gennaio ore 18,30 parrocchia di Mathi.
— Mathi Canavese, 31 dicembre 1983

La moglie e i familiari del compianto

Alessandro Picco

profondamente commossi ringraziano le tante persone che di presenza, con SS. Messe e scritti hanno preso parte al loro dolore. Un grazie al dott. Giuseppe Ferruggia. Santa Messa di trigesima domenica 22 gennaio ore 11 nella Parrocchia Nuova del Madonnino.
— Moncalieri, 31 dic. 1983

Le famiglie Baldereschi e Fiora ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Benilde Valerio
ved. Baldereschi

S. Messa di trigesima 19 gennaio ore 18 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 31 dicembre 1983

Le famiglie Renaldo e Borrelli commosse per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Giovanni Renaldo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La SS. Messa di Trigesima saranno celebrate venerdì 20 gennaio 1984 ore 18 parrocchia S. Maria della Scala Moncalieri e domenica 29 gennaio 1984 ore 11 parrocchia di Entracque (Cuneo).
— Moncalieri, 31 dicembre 1983

La famiglia Ronzarolo, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro

Giovanni Roncarolo

sentitamente ringrazia amici, conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio.
— Moncalieri, 31 dicembre 1983

La famiglia Franchino commossa ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Francesco

Sarà messa di trigesima il 29 gennaio 1984, ore 10,30 parrocchia Trofigliarina.
— Torino, 29 dicembre 1983

I familiari della compianta

Emma Viano
ved. Bircio

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 31 dicembre 1983

I familiari della compianta

Laura Magri
in Depaoli

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 16 gennaio ore 18 nella parrocchia Gran Madre di Dio.

I familiari del compianto

Luigi Carignani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 30 gennaio 1984 alle ore 8,30 nella parrocchia di Pozzo Strada in via Bardonecchia 161.

La famiglia di

Luisa Scucchia
nata Rigasso

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore, in particolare Annamaria per l'amore dimostrato. Messa di trigesima il 24 gennaio 1984 alle ore 17,30 in Villarbasse.
— Torino, 31 dicembre 1983

I familiari del compianto

cav. Giovanni Scarzello

commossi sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore, e in particolare il dottor Gualtiero Gaiazzi per le amorevoli cure prestate, don Borgio per il fraterno conforto spirituale. S. Messa domenica 15 gennaio, ore 9, parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 31 dicembre 1983

Unitamente ai familiari, Olga Callona Micalle commossa per la partecipazione al suo grande dolore ringrazia amici, conoscenti e quanti hanno voluto esserle vicino con parole di conforto nel ricordo del suo

Franco

— Torino, 31 dicembre 1983

La famiglia Airaudo e Tolpa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la scomparsa dell'amata mamma

Elena Rosalia Brun
in Airaudo

— Torino, 31 dicembre 1983

La famiglia Epetti commossa, ringrazia tutti cuore che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Epetti

Santa messa di trigesima il 26 gennaio 1984 ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di S. Massimo.
— Torino, 31 dicembre 1983

Mario Berardi e i suoi familiari ringraziano sentitamente per la partecipazione al gravissimo lutto che li ha colpiti con la perdita della carissima mamma

Francesca Bianco
ved. Berardi

Messa di trigesima sabato 28 gennaio ore 9,30 nella parrocchia di Gesù Adolescente.

ANNIVERSARI

1900 1984

Rosa Florio
ved. Grisoglio

Il pensiero di ogni giorno, e rimpianto, tua Carla.

1933 1984

Giacomino Bellosio

Non muore chi vive nel cuore di chi resta.
— Rivoli, 2 gennaio 1984

1899 1983

Nel ventiquattresimo dalla morte di

Carlo Caviglione

moglie, figlio e suoi cari lo ricordano.

1879 1984

Oreste Bolognino

Ti ricordiamo sempre. I tuoi cari.

SOS dallo yacht salvi 4 tedeschi

VENEZIA — Momenti di panico, ieri, al largo della costa veneziana: il motoryacht «Libera Maria», lungo tredici metri, di bandiera tedesca, ha lanciato via radio l'S.O.S. per una falla che lo stava facendo affondare. A bordo si trovavano quattro cittadini della Repubblica Federale.

Sul posto si sono subito portati una motovedetta della capitaneria di porto di Venezia, una della Guardia di Finanza e un elicottero dei vigili del fuoco. Nel frattempo, l'equipaggio riusciva a calare un gommone e a mettersi in salvo. L'imbarcazione in pericolo è stata avvistata per prima dalla motovedetta della Finanza, a tre miglia e mezzo dalla costa dei Cavallino. Mentre arrivavano gli altri soccorritori, con un rimorchiatore che ha preso a bordo i naufraghi, i militari entravano in azione con pompe e altri accorgimenti.

La grande tomba etrusca ritrovata nel Perugino

Archeologi cauti sul sepolcro «Non è come i Bronzi di Riace»

PERUGIA — Il pregio della tomba etrusca di epoca ellenistica scoperta in un orticello nella zona di Monteluce, a Perugia, viene confermato dagli accertamenti in corso anche se con molta cautela: oggi, come già nei giorni scorsi, la sovrintendente alle Antichità per l'Umbria, dott. Anna Ferruglio, ha proseguito con i suoi tecnici «l'esplorazione» del sepolcro fotografando i reperti.

Nella tomba oltre al sarcofago sono state infatti rinvenute numerose urne, alcune ornamentate da bellissime figure con epigrafi in latino e greco. Prevalgono i colori rosso e blu, ed è proprio su questa policromia che si incentra l'interesse; come primo intervento urgente si dovrà fissare il colore, arrestando il processo degenerativo in atto a causa degli agenti atmosferici, dopo 23 secoli sotto terra.

«*Il ritrovamento è di importante* — ha detto all'agenzia Italia la dott. Ferruglio — *ma stiamo attenti a non illudere chi ha scoperto la tomba, ricordiamo che non si tratta dei bronzi di Riace*». Intanto Nazzareno Banella, che ha scoperto la tomba, si è già rivolto ad un avvocato perugino per tutelare i propri interessi. Infatti, al proprietario del fondo su cui è stata rinvenuta la tomba e allo scopritore, in base ad una legge del 1939, spetta un equo compenso secondo l'importanza del ritrovamento. «*Il valore di questa tomba* — ha spiegato la dott. Ferruglio — *è dovuto principalmente al fatto che ha come arredi numerosi bronzi*».

I lavori andranno avanti con cautela; tutto il materiale verrà trasportato al museo di Perugia per essere ulteriormente studiato, e il restero.

«Ora dovremo aprire il sarcofago — ha aggiunto la sovrintendente — e le urne, ma l'esperienza ci insegna che non troveremo nulla di particolarmente interessante se non le ceneri».

Per i tecnici non è possibile stabilire la data della conclusione dei lavori; sarebbero comunque necessari sondaggi elettromagnetici e geoelettrici per stabilire se nella zona esistono altre cavità.

Le proposte della «Commissione dei sessanta» per le nuove elementari

La nozione torna a scuola

Nell'ambito del sapere svolge la stessa funzione del mattone di una casa, dicono gli esperti che hanno elaborato le bozze dei nuovi programmi - Cosa si chiede agli alunni

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La scuola sta per riabilitare la «nozione». Vilipesa per lungo tempo, a cominciare dalla fine degli Anni Sessanta, giudicata talvolta un ostacolo all'acquisizione dello spirito critico, ora riacquista autorevolezza. Gli esperti, che hanno elaborato la bozza di programmi per le elementari, affermano che la nozione serve per costruire e sistemare la conoscenza. Nell'ambito del sapere svolge la stessa funzione del mattone di una casa.

La necessità di sistemare la conoscenza ai fini della progressiva formazione e organizzazione del pensiero critico rappresenta il filo conduttore dei programmi previsti per le «primarie». «In quest'ambito — afferma il prof. Gioacchino Petracchi, ispettore centrale delle elementari — *acquista un'importanza fondamentale la lingua, considerata strumento di comunicazione e stimolo del pensiero: più parole, più idee. Si è modificato, dunque, il precedente indirizzo di stampo crociano, secondo il quale la lingua era pura espressione, le parole veste dello spirito*».

Ma come si studierà l'italiano? Dice il pedagogista Mauro Laeng: «*Prima s'insisterà sull'importanza della lingua parlata, poi di quella scritta. E, per quanto riguarda la lingua scritta, prima si porrà l'accento sull'uso, poi sulla riflessione, sui motivi per i quali si parla e si scrive in un determinato modo*». Il bambino dovrà ascoltare parecchio: le parole dell'insegnante, discorsi registrati, trasmissioni radiofoniche; quando saprà leggere, dovrà leggere parecchio: non soltanto i libri di testo, ma anche quelli della biblioteca di classe, che sarà potenziata, i giornali e le riviste.

Nello stesso tempo l'alunno incomincerà a scrivere. I «pensierini» avranno un posto importante, ma l'insegnante cercherà anche di allargare e stimolare l'interesse dello scolaro invitandolo, per esempio, a fare qualche intervista, a preparare un giornaletto di classe. La pratica rivelerà allo scolaro l'esistenza di più livelli di linguaggio, la riflessione sulla pratica lo indurrà a valutare l'importanza delle regole grammaticali, le quali saranno apprese per mezzo di un processo induttivo, ritenuto molto efficace.

A partire dal secondo anno si studierà una lingua straniera. Lo scopo consisterà ancora una volta nel favorire la comunicazione sociale e nell'arricchire il pensiero. Il metodo d'apprendimento sarà quello naturale. Non si studieranno regole grammaticali. La pratica permetterà all'alunno di appropriarsi della struttura logica fondamentale della lingua. L'apprendimento sarà quasi automatico. Sotto quest'aspetto, il bambino è favorito nel confronti dell'adulto, più lento nell'imparare. Ci sono, anzi, alcuni esperti che consigliano l'introduzione della lingua straniera già nelle scuole materne.

La matematica è il secondo strumento fondamentale del pensiero. In questo settore si registreranno importanti novità: da un lato la rivalutazione della geometria, dall'altro l'abbandono, almeno in un primo momento, dell'insiemistica. L'insiemistica era considerata un po' la «portinaia» che permetteva l'accesso all'edificio dei numeri. Ciò si è rivelato un'illusione: l'alunno che esce dalle elementari a volte non sa fare le operazioni fondamentali.

Ed ecco allora l'importanza dell'insegnare a fare il conto. Il che sarà fatto utilizzando anche le esperienze che il bambino già ha acquisito e facendo riferimento sempre a problemi concreti. Quando saranno poste le basi fondamentali, si affronteranno l'insiemistica, il conteggio delle frequenze, si impartiranno elementari nozioni di statistica. E' probabile che faccia l'ingresso il calcolatore tascabile. C'è chi lo ritiene uno strumento scansafatiche, c'è chi, invece, esalta l'aiuto che esso può fornire per esplorare il complesso mondo dei numeri.

La scuola elementare non dovrà limitarsi a fornire gli strumenti fondamentali del pensiero. Essa dovrà anche orientare il bambino-fanciullo nel rapporto con la natura (studio delle scienze) e con la società (studio della storia, accompagnato da elementari nozioni di diritto e di economia).

E anche per quest'aspetto si registra un notevole mutamento di tendenza rispetto al passato. Nei programmi del '55, ad esempio, in accordo con l'idea di bambino che essi delineavano (intuizione, fantasia, sentimento) si parlava di «contemplazione» della natura. Ora, in coerenza con il proposito di stimolare la razionalità dell'alunno, si sottolinea l'aspetto della conoscenza. Una conoscenza mai astratta, ma sempre legata ai problemi dell'uomo considerato protagonista nei rapporti con il mondo che lo circonda.

Le indicazioni dei «programmi» susciteranno dibattiti. Ma già si pongono alcuni interrogativi: come reagirà la classe degli insegnanti? Come si formerà l'educatore capace di affrontare i compiti gravosi che lo attendono?

Clemente Granata

Andranno a scuola allo zoo di Roma

ROMA — Dal gennaio del prossimo anno gli insegnanti di scienze delle scuole medie inferiori e superiori potranno «aggiornarsi» allo zoo di Roma.

Prenderà l'avvio, infatti, un corso che avrà come tema la distribuzione geografica degli animali sulla terra ed i molteplici adattamenti ai vari ambienti naturali.

L'attività didattica, che prevede incontri mensili e durerà fino a giugno, sarà svolta da alcuni zoologi dello zoo romano. L'habitat, la ricchia ecologica, la comunità biotica ed altri aspetti connessi alla vita degli animali saranno i primi temi che verranno illustrati anche con l'ausilio di diapositive e altro materiale.

Dopo questa prima fase, il giardino zoologico verrà, invece, utilizzato come un vero e proprio laboratorio didattico.

Ha negato con fermezza qualsiasi altro legame con l'imputato

La madre di Elena ammette in aula «Conoscevo Chillè, ma per lavoro»

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Chi è dunque Franco Chillè? Il capo crudele di una banda di sequestratori che hanno strappato una creatura dalla culla per mettere le mani «su tanto denaro»? Un aggraziato uomo politico che pensava di iniziare dal municipio di Milazzo la scalata a Montecitorio? Un «califfo» circondato da schiere di donne non tutte avvenenti ma disposte all'impossibile per lui? Oppure un «signore» sceso con insistenza lo ha cercato ieri nella deposizione Isabella Citti Luisi, madre di Elena, la piccola-grande vittima di questo odioso kidnapping?

Forse, il commentava ieri in aula, è tutto questo. Per gli inquirenti rimane il capo silent'affatto pentito, perché non si può chiamare pentimento una collaborazione intrisa «*dopo che noi gli avevamo fatto i nomi dei complici*», ha sottolineato in deposizione il capitano Antonio Gesuele dei carabinieri di Lucca.

Depone Nicolò Citti, il nonno di Elena, intraprendente industriale, volto scavato, duro, l'aspetto giovanile sottolineato dall'abbigliamento casual. Parla per dieci minuti. Poi viene sentita la moglie, Norma Morganti, sorridente e un po' impacciata. Quindi Rino Luisi, il padre della piccola che non ha vissuto l'inferno dell'aggressione perché stava tornando da Roma col suo pullman. Chiarisce un punto: «*Chillè non è mai stato a casa nostra*». Tre minuti di deposizione, un'ora e mezzo, invece, per la moglie Isabella.

La donna veste con ricercatezza, visone, gonna amaranto con paillettes, maglione a disegni geometrici, stivaletti, cerchietto sulle palpebre, orecchini. Sono le 10.05 quando comincia a parlare, la voce sicura. Dice: «*Non posso affermare di essere stata colpita col calcio della pistola, era comunque un oggetto molto duro*». Ricorda dell'aggressore «*la fronte quadrata*». Quando il presidente le domanda se sia in grado di riconoscerlo punta l'indice verso la gabbia: «*Io non sono certa, ma potrebbe essere il Fuggiasotto*». Si affrontano i «malintesi», inevitabili, forse, in una vicenda tanto convulsa. Non indicò, dice ora, i gioielli che erano in casa ai banditi, come qualcuno ha insinuato.

«*Tutto quello che ho offerto è stata la mia borsa. Poi loro mi hanno chiesto: "Tuo marito quando arriva?". Avevo la bocca tappata e ho allargato le braccia come per dire non lo so ed effettivamente non lo sapevo*».

Dunque non avrebbe detto «*Fate presto, arriva mio marito*», come lo stesso uno degli imputati. Le fasi angosciose del sequestro, le percosse, l'inseguimento disperato all'alba dei banditi, l'allarme, tutto viene ricordato. E poi la liberazione di Elena, finalmente, e un accenno alle condizioni fisiche della bimba, tutt'altro che «*perfette*».

C'è poi un altro capitolo, anch'esso difficile da affrontare: i rapporti tra la donna e il presunto capobanda, spiantati donglovanni. Proprio ieri mattina le locandine di alcuni quotidiani gridavano a caratteri di scatola: «*Doveremo rapire l'amante di Chillè*». Prima dell'udienza Isabella Luisi ha detto che la cosa non le provocava alcuna sensazione. Ora chiarisce che i loro erano rapporti d'affari, una vecchia conoscenza. In passato negò di ricordarsi dell'uomo, poi aveva ammesso di conoscerlo appena. Invece l'aveva visto fino a quattro giorni prima del rapimento.

Chillè si era fatto vivo con una telefonata verso le 22 di domenica 9. Dice Isabella Citti Luisi: «*Lui, il signor Chillè Franco, mi telefonò e con e disse che era lì a Lucca per affari. Disse che era solo e m'invitò a prendere un caffè con la mia amica Viviana. Andai, si parlò di affari, della situazione di una cartiera*». L'industria è fonte di preoccupazione per i Citti. Attraversa un momento difficile e Chillè avrebbe suggerito come uscirne attraverso una fidejussione. Prosegue la donna: «*Martedì ci rincontrammo. Gli dissi che la cosa ci stava bene, ma volevamo chiarezza*».

Suo padre, Nicolò Citti, poco prima ha dichiarato a verbale di aver avvertito la figlia che l'idea non gli interessava perché «*le cose per le cartiere si stavano risolvendo altrimenti*». Quel giorno Chillè le avrebbe chiesto di cambiargli un assegno. «*Mi sembrò di un milione. Andai in banca e lo cambiai. Mi spiegò che a lui avrebbero forse chiesto i documenti, avrebbe perso del tempo. L'assegno era senz'altro a firma del signor Chillè, che compilò dopo averlo tirato fuori dal suo libretto*». Col suo Chillè si tenne anche la penna d'argento della donna. Nel suo memoriale ha ricordato di averla avuta in regalo. Dice Isabella Citti Luisi: «*Non è che l'abbia regalata al signor Chillè, fui non aveva la penna e gli è rimasta*».

Su un punto non sembrano esserci dubbi: Franco Chillè in casa Citti, al «castello di Lugliano», non ha mai messo piede. «*Non è che il signor Chillè doveste venire da noi*», ha detto la teste. «*Col fratello avevamo acquistato del materiale e purtroppo ce lo devono ancora pagare. Per questo s'è rivolto a me per la proposta di fidejussione, e non ai miei.*

Da quel martedì ha sostenuto Isabella Citti Luisi «*non l'ho più incontrato. Lui mi telefonò, poi, e mi disse che era al Nord, che non aveva ancora notizie sulla fidejussione e da allora non l'ho più sentito. Non credo di averlo cercato assolutamente, tra l'altro sia in giro*».

Il giovedì sarebbe dovuta scattare l'«operazione», come l'hanno chiamata gli imputati, poi il sequestro slittò alla notte di domenica 16. Quei quattro giorni in più servirono a mettere a punto il nuovo piano, a cambiare obiettivo: la piccola Elena invece di sua madre come ostaggio. E servirono anche per spendere parte di quel milione. In totale l'impresa alla banda ne è costata dieci. Volevano cinque miliardi.

Vincenzo Tessandori

Lucca. Franco Chillè parla con i suoi avvocati durante l'udienza del processo (Tel. Associated Press)

L'impianto che sale sul monte Tamaro nel Canton Ticino sopra Lugano

Drammatica notte per 140 sciatori bloccati nelle cabine della funivia

DAL NOSTRO SERVIZIO

LUGANO — Centinaia di sciatori, tra cui molti italiani, hanno vissuto ieri notte una drammatica avventura sulle pendici del monte Tamaro, in territorio svizzero, vicino al confine italiano, per il blocco di una cabinovia. L'incidente è accaduto alle 16,30 di giovedì e soltanto alle 4,45 di ieri mattina è stata tolta in salvo l'ultima persona. In questo arco di tempo, dodici ore, si sono avute scene di disperazione, sono stati attuati salvataggi mediante tecniche diverse, sono intervenuti soccorritori da diverse località del Ticino e del Vallese; e un certo numero di persone, impedite a scendere dalla montagna con la cabinovia non funzionante, hanno affrontato la lunga discesa sulla neve e di notte, a piedi.

La funivia del monte Tamaro, più precisamente un'ovovia, sale non due tratte a 1500 metri partendo da Rivera, nel Canton Ticino, che è a quota 500. Giovedì la giornata era splendida, in montagna c'era molta neve, con piste ottime. Queste condizioni climatiche e il periodo interfestivo avevano portato in questa circa 2500 sciatori.

Alle 16,30 circa 1300 erano già scesi; più di un migliaio sono in parte sulle piste, in parte alla stazione finale in attesa di partire; infine 140 hanno preso posto nelle 35 cabine che stanno scendendo dalla stazione intermedia Alpe Foppa a quella di Rivera. Ogni cabina ha quattro posti a sedere. Gli italiani, circa il 60% del totale, vengono dalle province di Como, Varese e Novara che hanno, nel monte Tamaro, le piste più vicine.

Improvvisamente l'impianto si arresta; si saprà poi che ha ceduto un cuscinetto di uno dei motori elettrici. Sul momento si crede che il guasto sia facilmente riparabile e così incomincia a trascorrere tempo. Il personale della stazione di Rivera cerca di tranquillizzare, con l'ausilio di megafoni, gli sciatori sospesi nel vuoto. Ma la voce arriva solo alle prime cabine, più oltre il terreno è molto scosceso ed è difficile salire. Il secondo tratto rimasto in funzione porta in breve tempo tutti gli sciatori che ancora erano rimasti in montagna alla stazione intermedia dalla quale però non è possibile ripartire con la funivia, che è l'unico mezzo di trasporto, essendo la strada, la Bellinzona-Lugano, a circa quattro chilometri di distanza.

Lugano. Con una piattaforma in cima a una scala i vigili del fuoco salvano alcuni sciatori bloccati all'interno di una cabinovia

Quattrocento persone decidono di affrontare la discesa a piedi, con gli sci in spalla. «*Un'avventura piena di incognite* — racconta Silvia Conti, redattrice della televisione svizzera, che avendo un giorno di riposo era salita per sciare —. *Con i piedi irrigiditi dagli scarponi da sci, nel buio della notte rischiarato da qualche lampadina tascabile e un po' dalla luna, si scende cercando di evitare i passi peggiori, di cadere, di razzolare o peggio ancora di precipitare in qualche anfratto*».

Chi si sente più sicuro va avanti, gli altri si sgranano lungo il percorso.

Chi non ha avuto il coraggio di partire — per lo più donne e bambini, circa 400 — si accampa nei locali del ristorante-rifugio della stazione civile, polizia, parenti degli sciatori e tanta folla. Alle 4,45 l'ultimo salvataggio.

La vicenda, pur drammatica, si conclude senza feriti; solo due svizzeri tedeschi sarebbero stati colti da leggero collasso. Ieri, nel Canton Ticino, si sono sentite molte proteste: si è criticata la lentezza nell'avvio dei soccorsi.

Renzo Lugli

Sciatore muore per un guasto dello skilift

PISTOIA — Un operaio di Pistoia, Sergio Venturi, 41 anni, è morto per lo sganciamento di un sostegno di «skilift».

L'uomo stava salendo lungo la pista del Campolino, all'Abetone quando — per cause che non sono state ancora accertate — il sostegno al quale si reggeva si è sganciato. L'operaio è caduto e rotolato poi per molti metri finendo in fondo ad un fossato. Soccorso e trasportato all'ospedale di San Marcello Pistoiese, è morto per le gravi ferite subite.

Quattro arresti durante le retate per il sequestro

Roma, il nipote di Bulgari dimesso ieri dalla clinica

DAL NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Ieri, poco prima delle 14, Giorgio Calissoni ha lasciato la clinica Paideia, dov'era ricoverato dal giorno in cui i rapitori l'avevano liberato. Accompagnato dal padre è andato a casa, in via Condotti, ma non vi è rimasto a lungo, è ripartito nel pomeriggio: trascorrerà le feste di inizio anno da amici, fuori Roma.

«*Ora Giorgio sta moralmente meglio* — ha detto Franco Calissoni all'*Ansa* — *Le sue condizioni fisiche sono nettamente migliorate, può essere curato in ambulatorio*». Nei primi giorni del nuovo anno il chirurgo plastico della clinica Paideia visiterà ancora il giovane in previsione di un intervento chirurgico per la ricostruzione dell'orecchio che i rapitori gli hanno tagliato.

A proposito della moglie Anna Maria, il generale ha aggiunto: «*Anche lei si sta riprendendo molto bene. Non è comunque ancora uscita di casa, queste non sono cose che si dimenticano in due giorni*».

Riferendosi poi alle minacce («*Se non paghi gli taglio un orecchio*») rivolte dai sequestratori alla famiglia del d'industriale fu rapito il 30 settembre nel Milanese), Franco Calissoni ha amaramente commentato: «*Non voglio essere profeta del malaugurio, ma sembra che Giorgio sia soltanto il primo di una serie*».

Pensioni trafugate nuovo arresto

ROMA — Un'altra persona è stata arrestata nel quadro delle indagini sulla banda che trafugava e riciclava gli assegni circolari inviati dalle sedi Inps della Sicilia ai pensionati. E' Carlo Mocci, di 53 anni, deve rispondere di associazione per delinquere, ricettazione di assegni circolari e falsificazione di documenti.

La polizia ha inoltre ricercando altri tre componenti della banda. Due sono stati identificati, sono i gestori di un distributore Agip in via Primavera (nel quartiere Centocelle): Giorgio Coppolecchia di 36 anni e la sua convivente Eva Orlandi Proietti di 35.

Le indagini hanno accertato che essi tenevano i contatti tra Moro (che procurava gli assegni circolari rubati e i documenti falsi) e Carlo Pianelli, anch'egli arrestato nei giorni scorsi, gestore di una tipografia a Cerano, nel pressi di Tivoli.

Intanto continuano le battute e i controlli alla ricerca della banda di sequestratori. Durante le retate gli inquirenti hanno arrestato quattro persone, tre delle quali di origine sarda: tutte sono state trovate in possesso di armi e munizioni. Un quinto uomo, Maria Addis, 44 anni, nato a Lodè (Nuoro), è stato fermato, interrogato e rilasciato perché non sono emersi elementi a suo carico: nella sua casa gli agenti avevano scoperto un locale sotterraneo il cui ingresso era nascosto da una brandina, vi si accedeva tramite una botola: un angusto sotterraneo alto un metro e mezzo, lungo 4 metri e 60, largo 2 e mezzo.

Gli arrestati sono: Vittorino Canu, 48 anni, di Bitti (Nuoro), trovato in possesso di una pistola e due coltelli; Luigi Usala, 42 anni, e Luciano Arosu, di 23, tutti e due della provincia di Nuoro, che tenevano nascosti, nel loro ovile a Tor San Lorenzo, un caricatore completo di munizioni; Clemente Zanchi, 23 anni, che aveva una calibro 9 e molte munizioni in un armadio della sua casa ad Aprilia. Secondo le prime dichiarazioni degli inquirenti non sarebbero comunque legati al rapimento Bulgari-Calissoni.

r. s.

Ingiustificati i previsti aumenti assicurativi

Il casco per i motociclisti e il «prezzo» della polizza

Il primo febbraio prossimo i motociclisti italiani sapranno di quanto aumenteranno i «premi» assicurativi per le polizze rc moto. L'Ania (l'associazione fra compagnie) ha già formulato la sua richiesta che, come noto, tocca il 28 per cento in più rispetto a quanto si paga oggi. Ciò, evidentemente, deriverebbe dal fatto che i costi di gestione sono diventati più onerosi.

All'ultimo momento, però, son sorti nuovi elementi i quali, come vedremo, dovrebbero ridimensionare quanto preteso dalle imprese assicuratrici. Il governo, infatti, ha approvato il disegno di legge che rende obbligatorio l'uso del casco quando si viaggia su moto e ciclomotori. Non solo, ma tale regolamento è previsto anche per coloro che viaggiano, in qualità di trasportati, sul sedile posteriore.

L'innovazione, da tempo caldeggiata da più parti, indurrà ad una seria riflessione: accordare o no l'aumento richiesto? Cominciamo col rilevare che l'uso del casco per il trasporto consentirà una netta riduzione del numero dei sinistri per danni alle persone e questo farà risparmiare non pochi capitali alle società assicuratrici. Stessa cosa per quanto riguarda il conducente. E' infatti appurato che il maggior esborso deriva proprio per le lesioni al capo. Inoltre ciò ridurrà notevolmente gli importi che le compagnie versano, in forma convenzionale, a Regioni e altri enti, per le cure dell'infortunato.

Si tratta, in sostanza, di un settore assicurativo del tutto modificato e, come accennato, dal rischio assai più ridotto. Quindi non si dovrebbe parlare di un aumento dei «premi», ma di una loro eventuale riduzione o, tutt'al più, del mantenimento allo stato attuale. Nel campo delle polizze furto per abitazioni e negozi, funzionano tariffe differenziate: se esiste un valido sistema antifurto, il cittadino usufruisce di uno speciale sconto. Lo stesso principio dovrebbe essere applicato anche per i «premi» riservati alle due ruote, grazie, appunto, all'obbligo del casco.

Giuseppe Alberti

Rogo distrugge carrozzone circo Orfei

NAPOLI — Il carrozzone che ospita il bar del circo di Nando Orfei è stato completamente distrutto da un incendio che si è sviluppato per motivi non ancora accertati.

Il fatto è accaduto ieri mattina in via Giochi del Mediterraneo, nella zona di Fuorigrotta, dove il circo si è attendato la settimana scorsa. L'incendio è stato spento dagli stessi inservienti del circo prima che si propagasse ad altri carrozzoni vicini. I danni ammonterebbero ad una quindicina di milioni di lire.

Deciso dall'editore per la grave crisi economica

La «Gazzetta del Popolo» sospende le pubblicazioni

TORINO — Con l'affissione di un comunicato di otto righe, la società «Gazzetta del Popolo Spa», editrice del quotidiano torinese, ha ufficializzato e confermato ieri la decisione di sospendere le pubblicazioni del giornale a partire dal 1° gennaio 1984 e contemporaneamente la messa in Cassa integrazione straordinaria di giornalisti e poligrafici. Il comunicato aziendale motiva la decisione «per crisi economica e finanziaria».

Sempre ieri, come prima risposta, i giornalisti hanno costituito la cooperativa «Nuova Gazzetta del Popolo» con l'obiettivo di porsi come interlocutori della società editrice in quella che si preannuncia — secondo le dichiarazioni dell'editore — la «fase ponte» per la ricapitalizzazione della società e il ritorno del giornale in edicola. La cooperativa ha però anche l'obiettivo di rilevare la testata (secondo quanto previsto dalla legge di riforma dell'editoria) nel caso la prospettata riapertura del quotidiano non avesse luogo in tempi rapidi.

Ieri sera, inoltre, giornalisti e poligrafici si sono riuniti in assemblea dopo che era sfumato il previsto incontro tra organizzazioni sindacali di giornalisti e poligrafici con i rappresentanti della proprietà. Il presidente dell'editrice, secondo quanto riferisce un comunicato della Regione Piemonte «mediatrice» nella vertenza, «*ha disertato l'appuntamento confermando telefonicamente all'assessore al Lavoro l'immodificabilità delle decisioni societarie e limitandosi ad assicurare la disponibilità dell'azienda ad anticipare per due mesi il trattamento di Cassa integrazione ai dipendenti*».

Il vicepresidente della giunta regionale, Rivalta, e l'assessore al Lavoro, Tapparo, «*hanno stigmatizzato* — prosegue il comunicato regionale — *il comportamento dell'editrice che non ha lasciato il minimo margine di trattativa facendo prevalere la decisione unilaterale della sospensione delle pubblicazioni*».

Il segretario della Federazione della stampa, Sergio Borsi, dopo aver detto che «*i comportamenti della proprietà, contraddittori ed ottocenteschi, non favoriscono certamente la soluzione dei problemi più urgenti provocati dall'emergenza*», ha aggiunto: «*Il sindacato dei giornalisti non ha mai condiviso le iniziative del signor Caprotti, che può acquisire la testata della "Gazzetta" solo attraverso l'asta indetta dopo il fallimento della "Editor". Successivi interventi finanziari e rimpasti proprietari portarono alla ribalta del giornale il signor Rubatto, aspirante presidente di enti pubblici, banche o seggi parlamentari. Il mancato raggiungimento di questi obiettivi ha avuto anche, come logica conseguenza, la decisione di chiudere la "Gazzetta"*».

Viaggio nel difficile mondo della meteorologia applicata

Nel laboratorio del cielo

Satelliti, computer e radar non bastano a riprodurre i fenomeni atmosferici: essi infatti non possono essere preorganizzati per lo studio - Il clima può essere modificato? - La storia di un ciclone che mutò d'improvviso traiettoria e di altri progetti fantascientifici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I maghi della pioggia non fanno più danze né pantomime propiziatorie: l'accresciuta conoscenza della fisica dell'atmosfera, l'avvento dell'era elettronica, lo sviluppo della chimica hanno bandito i ciarlatani e hanno fornito nuovi strumenti di previsione e di parziale modifica delle condizioni meteorologiche. Ma si possono veramente mutare tempo e clima deliberatamente, con interventi mirati? Negli Anni Settanta un Paese sudamericano accusò un fantomatico gruppo di scienziati statunitensi di aver fatto cambiare traiettoria ad un ciclone che si sarebbe dovuto abbattere sulla California e che sarebbe stato invece respinto «artificialmente» molto più a Sud.

Fantascienza, si disse allora. Ancor oggi non vi è chi creda possibile la modificazione del tempo o del clima per mano dell'uomo, se non attraverso scriteriate emissioni inquinanti e massicci disboscamenti. «*Per una modificazione volontaria delle condizioni meteorologiche* — dice l'ing. Marcello Pagliari, capo del Servizio ambiente del Centro di ricerca termica e nucleare dell'Enel — *bisognerebbe poter operare su un campo dove le energie sono smisurate, ingovernabili. Si pensi soltanto ad un temporale che graviti su un'area di qualche centinaio di chilometri quadrati: possiede una tremenda energia, pari ad alcune bombe atomiche, anche se per fortuna la sua efficienza, diciamo così, è molto bassa perché si tratta di un'energia che in definitiva va a rimescolare soltanto enormi masse d'aria. Come potrà mai l'uomo inserirsi operativamente in un sistema fluido gigantesco, mobile, inafferrabile com'è quello costituito dall'atmosfera*».

Pagliari sorride all'esempio della grande trottola che ruota vorticosamente sul pavimento in mezzo ad una stanza e toccata con uno stiracchiante a volte schizza via imprevedibilmente con moto centrifugo. «*Un ciclone tropicale non è una trottola*» dice. Comunque, tra le ipotesi sul mutamento di traiettoria di un potente ciclone c'è proprio quella di un intervento missilistico nel seno della perturbazione: con razzi che scoppiando in uno o più siti dell'atmosfera toccati dal gigantesco vortice provochino onde d'urto e rilascio di tonnellate di sostanze chimiche polverizzate, capaci di alterare la corsa del ciclone, se non la sua dissoluzione.

Interventi del genere sembrano economicamente proibitivi, ma in teoria non impossibili. Dopo che l'ente governativo americano Epa (*Environment protection agency*) ha lanciato un allarmato rapporto sull'intrappolamento della radiazione termica dovuto all'emissione di anidride carbonica nel mondo, fra i rimedi proposti dagli scienziati c'è questo progetto: il lancio continuo nella stratosfera di grandissime quantità di anidride solforosa, che assorbendo parte della luce solare potrebbe mitigare il pericoloso «effetto serra», il giorno in cui si ravvisassero segnali chiaramente premonitori di un surriscaldamento anormale. Per fare ciò, quotidianamente dovrebbero alzarsi in volo ottocento aerei cisterna, dicono i ricercatori. Se ne andrebbero in fumo (anni 10 gli assi miliardi di dollari.

«*Meglio allora sarebbe piantar alberi* — suggerisce Sergio Borghi, responsabile scientifico dell'osservatorio astronomico di Brera e fino a poche settimane fa capo del servizio meteorologico di Linate — *in grandissima quantità, anziché continuare a svellerli, come si sta facendo per esempio in Amazzonia. Le piante convertono l'anidride carbonica in acqua, cinque milioni di chilometri quadrati di nuove foreste basterebbero, secondo uno studio tutt'altro che fantascientifico, ad assorbire l'anidride carbonica accumulata nell'atmosfera dal 1930 ad oggi. Ma qui stiamo parlando di progetti di eccezionale impegno ecologico. Lo meteorologia applicata, al di là delle previsioni del tempo sempre più raffinate e precise, si avventura ai perfezionare metodi, non ancora efficacissimi, di dissipazione della nebbia in brevi tratti, di parziale favorimento della pioggia, di dissoluzione della grandine*».

Furono gli inglesi, nel 1938, che negli aeroporti avvolti dalla nebbia cominciarono gli esperimenti basati sull'effetto termico. Usarono bruciatori a tubi forati, disposti lungo le piste, alimentati a benzina. Nel dopoguerra gli americani hanno cercato di rendere il sistema più economico e maneggevole usando propano invece che idrocarburi liquidi. Ma le difficoltà e gli insuccessi sono all'ordine del giorno. Oggi, un sistema definitivo di quattordici turboreattori piantati lungo la pista numero quattro dell'aeroporto parigino di Orly dà qualche relativo risultato soltanto in caso di nebbia con vento da Sud.

Ma si stanno tentando altre strade: l'inseminazione della nebbia con cristalli di joduro d'argento (la cui efficacia comincia per temperature inferiori a meno 4 gradi); la dispersione al di sopra della nebbia di cristalli di ghiaccio carbonico finemente triturato; la creazione in seno alla nebbia di cristalli di ghiaccio per abbassamento locale della temperatura, usando gas liquefatti come il freon e il propano. Gli stessi sistemi chimici, a grandi linee, si usano sperimentalmente per favorire la pioggia: è possibile irrorare soltanto alcuni tipi di nuvole (anche con grandi quantità di acqua marina in aerosol). Mentre per la grandine i successi sono un po' più frequenti con i razzi che raggiungono la nube dove i chicchi già si sono formati, frazionandoli e rendendo la loro caduta meno dannosa.

Però quello smisurato laboratorio che è il nostro cielo, ricco di turbolenze di ogni tipo (non è raro il caso di una brezza al suolo e di un vento a 200 metri di quota che soffi ad 80 chilometri l'ora), poco e male si presta ad essere riprodotto e schematizzato. I fenomeni meteorologici da studiare non possono essere preorganizzati. Nonostante i computer, i radar e i satelliti non si è ancora perfettamente capito quale sia la genesi del chicco di grandine.

Franco Giliberto

Quando le termiti fanno nuvole di gas

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non tutti i pareri degli scienziati sono catastrofici riguardo alla «rivoluzione del clima terrestre» che potrebbe avvenire per colpa della diffusione (oggi al ritmo di 5 miliardi di tonnellate l'anno) di anidride carbonica nell'atmosfera.

«*Molti ricercatori confidano nei meccanismi di compensazione della natura* — dice Marcello Pagliari — *per il raggiungimento di un nuovo equilibrio, come quello che si verificò durante il Carbonifero, quando la percentuale di ossigeno nell'aria era di molto inferiore all'attuale. E tra parentesi va detto che l'attuale percentuale d'ossigeno è parecchio vicina alla soglia dannosa per l'uomo. Ma, ripeto, gli equilibri naturali si possono ristabilire automaticamente, se l'uomo saprà ridurre o convertire entro limiti ragionevoli le proprie attività e l'uso di combustibili fossili, sviluppando gli studi di energie alternative*».

Non soltanto l'anidride carbonica provoca l'effetto serra: ossidi nitrosi dei concimi chimici, gas prodotti dalla fermentazione delle paludi o delle piantagioni di riso e, quasi incredibile ma vero, anche le termiti vi concorrono. Benjamin Fullright, ricercatore inglese, sostiene che le termiti sono nel mondo 2400 miliardi ed emettono, con la digestione del legno che divorano, una quantità di metano doppia rispetto al gas prodotti dalla combustione di carbone e petrolio.

f. gli.

A Capri i turisti fanno il bagno

CAPRI — Fine anno con una temperatura primaverile (19 gradi a Capri Numerosi turisti, soprattutto tedeschi, hanno fatto il bagno nel mare antistante le varie spiagge dell'isola da «Marina piccola» alla «Grotta dell'arsenale».

Bagnanti anche nella zona dei faraglioni.

Luna di miele alle Seychelles per Stefano e Caroline: partono il 3 gennaio

Montecarlo festeggia col business

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Carolina e Stefano Casiraghi, principessa di sangue blu lei, erede di una grande fortuna lui, hanno trascorso la loro prima notte di nozze nella villa rosa confetto della bella e discussa discendente dei Grimaldi, in avenue Des Pins, sulla Rocca, a poche decine di metri dal Museo oceanografico. Due gendarmi hanno vegliato discretamente sul loro riposo facendo la ronda davanti al cancello, l'occhio attento nel controllare le mosse di qualche irriducibile fotografo alla ricerca della foto sensazionale.

Il secondo matrimonio della principessa di Monaco ha scatenato polemiche, curiosità, critiche, pettegolezzi un po' dappertutto, non certo nel Principato. Le vicende della famiglia reale sono seguite con affetto e partecipazione dai sudditi di questo piccolo Stato, poco inclini alle critiche, piuttosto disposti alla tolleranza. Così come cinque anni fa, quando la principessa si sposò con Philippe Junot, bell'avventuriero dello «smart-set», i monegaschi tennero per loro il proprio disappunto, anche in questa occasione le nozze, celebrate col solo rito civile perché il precedente matrimonio non ha ancora ottenuto l'annullamento, sono state accettate forse con un po' di sbigottimento ma senza critiche.

La proprietaria di un negozio di frisé e merletti di Montecarlo (di cui la compianta principessa Grace era cliente assidua), una dei circa cinquemila monegaschi autentici, riassume in una frase il pensiero, lo stato d'animo di tutti: «*Per quanto tempo questa povera figliola avrebbe ancora dovuto soffrire per un peccato di gioventù? Finalmente ha trovato l'uomo che fa per lei: sono belli, innamorati, felici. Ritardare le nozze sarebbe stata una cattiveria: per il matrimonio religioso c'è sempre tempo poi, tardi*». Bisogna aggiungere, inoltre, che Stefano Casiraghi gode delle simpatie della gente. Piace ai monegaschi per la sua aria decisa. Il portamento sicuro ma non altero, soprattutto piace alla gente di qui. «*Il sorriso radioso di Caroline quando è accanto a lui*», come dice il proprietario di un ristorante italiano nella zona del porto.

Imbarazzati per il troppo clamore, offesi per certe malignità apparse sui giornali, increduli di fronte alle notizie pubblicate da alcuni quotidiani francesi che, forse per trovare una giustificazione alla scelta fatta da Caroline, hanno dipinto il padre di Stefano come un «Paperon de' Paperoni», parlando addirittura di giacimenti di petrolio in Perù (confondendo probabilmente il deposito di nafta di Pero, vicino a Milano, con il Paese sudamericano), i monegaschi si sono chiusi in un ostinato mutismo, preoccupati anche di non fare cose contrarie al rigido protocollo del Palazzo, che vieta ogni contatto con i rappresentanti dei «mass-media».

Partiti giornalisti e fotografi, Montecarlo ha ripreso il suo tranquillo aspetto di sempre. Sulla Rocca, comitive di turisti e coppie di giovani sposi in viaggio di nozze si aggirano incerti e curiosi, bar e ristoranti fanno affari d'oro, le sale del casinò sono gremite dalle dieci del mattino fino a notte fonda: industriali brianzoli e scarichi carichi di braccialetti, collane e anelli d'oro tempestati di pietre preziose, giocano l'uno accanto all'altro delle fortune al tavolo del «trente et quarante» o alla roulette, vincendo (di rado) e perdendo con assoluta indifferenza.

Se crisi c'è nel mondo, a Montecarlo non si avverte. Dall'Italia, che pure attraversa un difficile momento economico, arrivano a frotte turisti di ogni tipo ed estrazione: si calcola che l'ottanta per cento degli ospiti presenti durante le feste di fine anno saranno italiani. Gli alberghi per l'occasione sono tutti esauriti. Grande festa, tra l'altro, allo Sporting Club cui, si mormora, dovrebbe partecipare anche la principessa Caroline col marito prima di partire, il 3 gennaio, per il viaggio di nozze alle Seychelles.

Nel piccolo Stato una selva di gru sovrasta una miriade di cantieri edili. Si costruisce ovunque, nelle strette strade del vecchio centro, sulla terra strappata al mare come a Fontvieille, dove sta per essere ultimato un complesso residenziale di cinque ottomila appartamenti. Ma le case a Montecarlo, residenza di nobili, ricchi, campioni sportivi, celebrità, non bastano mai, e gli affitti raggiungono cifre pazzesche: appartamenti da sette milioni di lire al mese lungo l'avenue Princesse Grace, di dodici milioni nei pressi del casino. Ma trovare un alloggio libero da queste parti è quasi impossibile: le agenzie immobiliari hanno liste d'attesa con decine di nominativi fra i quali, ancora una volta, primeggiano gli italiani. La crisi economica del nostro Paese, di cui tutti subiamo le conseguenze, sembra un problema che non va oltre le sbarre di confine: la ricchezza, invece, possiede il passaporto.

Francesco Fornari

Montecarlo. Carolina di Monaco e Stefano Casiraghi sorridono felici dopo le nozze svoltesi a Palazzo Grimaldi. I due giovani partiranno il 3 gennaio per la luna di miele: destinazione Seychelles

Sgorga fango da un cratere in Calabria

COSENZA — Sul monte Cantinica, a circa cinque chilometri dall'abitato di Longobucco (Cosenza) si è aperta una profonda fessura dalla quale è uscita una notevole quantità di fango misto ad acqua e detriti.

L'eruzione, secondo quanto hanno riferito alcuni pastori, ha avuto la sua fase più intensa nelle prime sei ore, poi si è gradatamente attenuata. La massa di fango ha minacciato il travolgere un ponte della statale 177 all'altezza della contrada Treppia di Longobucco.

Nessuna ipotesi ufficiale è stata avanzata finora sul fenomeno

Tutto esaurito anche in Alto Adige, ma diminuiscono i turisti stranieri

Le bianche vacanze del Trentino

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Grande festa, resa soffice dalla neve, sulle montagne del Trentino e dell'Alto Adige. Le premesse non erano certo confortanti: persistere della siccità, persino qualche incendio nei boschi. Le località turistiche delle Dolomiti rischiavano di offrire agli ospiti, per le vacanze di fine anno, soltanto passeggiate lungo i sentieri. E cresceva il timore di disdette di prenotazioni negli alberghi, di massicci «directamenti». Ma poi le nevicate hanno steso il «tappeto», sul quale si accoglie degnamente il 1984.

Tutti soddisfatti, dunque, in queste parti. Tra sciatori, soggiovie, funivie che funzionano a pieno ritmo, si commenta nella spensieratezza queste ore che precedono l'arrivo del nuovo anno. Più lieti, naturalmente, quelli che hanno sistemazione negli alberghi. Perché per gli altri che giungono all'ultimo momento il Capodanno dolomitico diventa una specie di vagabondaggio, buona parte della giornata se ne va nella ricerca di un posto in cui dormire.

Code impressionanti agli impianti di risalita, un brulicare sui campi di sci. File di ragazzi vocianti, signore dalle invidiabili abbronzature, fidanzati che procedono appaiati lungo le piste, padri che seguono premurosi incerte discese e spazzaneve dei bimbi. Dal Trentino all'Alto Adige è un gran approfittare di questa generosa offerta della montagna.

Secondo i dati raccolti in questi giorni, nei centri trentini si registra una flessione dei turisti stranieri, ma è aumentato sensibilmente il numero degli ospiti italiani. Quindi, ci dicono, nelle principali località è davvero un'impresa trovare una stanza. Un leggero calo s'è avuto invece nei centri più bassi, quelli che l'anno scorso hanno avuto problemi d'innevamento. Ma nel complesso, per gli operatori turistici, è proprio il caso di rendere grazie a questa stagione. Si calcola che circa centomila persone siano venute a salutare il nuovo anno negli alberghi o nelle pensioni del Trentino. Ma dovrebbero essere il doppio, contando quanti sono alloggiati in ville, casette, residenze.

Le ultime file di auto salgono lungo le strade tortuose, in mezzo al bianco. Poi tutti si disporranno al «ricevimento» in onore del 1984. A Madonna di Campiglio sono circa trecento i partecipanti alla festa. «*Per Capodanno* — dice il direttore dell'Azienda di soggiorno, Rolando Destefanis — *noi non facciamo grandi cose di gioia, perché la gente va ai ristoranti. Si preparano cenoni anche nelle discoteche. Così, con tutti questi trattenimenti, non c'è bisogno di manifestazioni particolari*».

Cavalese, centro della Val di Fiemme, è un'altra immagine della gaiezza di questa vacanza. «*Nelle stazioni sciistiche c'è il pienone, l'ambientamento è ottimo, le strade sono pulite, tutto è ideale per venire a sciare*», dicono. Ai suoi ospiti, Cavalese offrirà anche la terza edizione della gara internazionale di fondo al Passo Lavazè: oltre cinquecento concorrenti per questa competizione che ormai fa parte del Capodanno della Val di Fiemme. A Moena, in Val di Fassa, altre attrattive per le migliaia di turisti, festeggiamenti da qui al Passo di San Pellegrino, in genere secondo le tradizioni.

Fervore d'iniziative, in alberghi e pensioni stipati, anche in Alto Adige. Ortisei in Val Gardena sembra straripante di gente. Dice il direttore dell'Azienda di soggiorno, Rodolfo Mussner: «*Qui abbiamo il cosiddetto effetto Pertini, che ci dà un grosso aiuto. Il Presidente parla sempre di questa valle. E qui ha moltissimi amici*». La straordinaria comunicativa del Capo dello Stato, che a Selva trascorre le sue vacanze, rende questo centro ancor più desiderabile. E ogni giorno schiere di turisti attendono di vedere Pertini uscire dal Centro di addestramento alpino dei carabinieri, infilare a bordo della jeep le strade delle sue gite, o fermarsi in un albergo per una partita a carte. Selva di Val Gardena è diventata anche un posto in cui si manifesta l'enorme affetto per il Presidente, e dove si passa il Capodanno «vicino a lui». Forse, il primo dell'anno Pertini sarà in mezzo alla gente, per assistere alla «fiaccolata con salti acrobatici». **Giuliano Marchesini**

Sul Gran Sasso in elicottero

TERAMO — I turisti potranno atterrare con un elicottero sul versante teramano del Gran Sasso, a Pietracamela, Prati di Tivo, Prateselva, in elicottero.

Si tratta di un'iniziativa promozionale per valorizzare soprattutto gli splendidi panorami interni del massiccio del Gran Sasso, inaccessibili ai più specie durante l'inverno.

Per le feste di Capodanno

Saranno 5 milioni gli italiani fuori casa

ROMA — Fra i tre e i cinque milioni di italiani trascorreranno il primo dell'anno fuori dalla propria residenza abituale, anche se in molti casi non si allontaneranno troppo, per una vacanza compresa fra i due ed i sei giorni. Il bel tempo — secondo gli operatori turistici — ha favorito le partenze, che hanno interessato notevolmente i settori ferroviario ed aereo.

Chi utilizza l'auto è partito per tempo. La Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) prevede lungo la propria rete traffico scorrevole e di intensità inferiore alla media negli ultimi giorni dell'anno con una punta minima sotto i 400 mila veicoli prevista per il 1° gennaio 1984. Inferiore alla media e senza intralci al mattino pure il traffico nell'intero mese di gennaio (con una media di circa 750.000 veicoli al giorno).

Sono questi alcuni degli elementi emersi dal calendario per il 1984 relativo ai giorni e ai tratti critici dell'intera rete di 2.618 chilometri, messi a punto dai tecnici.

Lo studio preparato dai tecnici riguarda tutti i 12 mesi dell'anno per quanto riguarda il periodo invernale, il traffico di febbraio e marzo sarà regolare. La ripresa primaverile riporterà il movimento su valori medi, le prime punte saranno registrate nel fine settimana, ma non dovrebbero turbare la circolazione.

Il traffico invernale, seppure inferiore alla media, è spesso condizionato — sottolinea la società Autostrade — da eventi meteorologici avversi, quali la neve e il ghiaccio. Per garantire con ogni tempo la circolazione fluida sull'intera rete, la società ha predisposto una complessa «organizzazione antineve» comprendente circa 2000 mezzi speciali e oltre 3000 uomini distribuiti in 65 posti di manutenzione.

Ad essi si aggiungono speciali postazioni-neve nei tratti più critici.

Per le feste di Capodanno

Multato perché «sporca per pulire»

TRAPANI — Luciano Favorito, di 25 anni, figlio del titolare di una salumeria di via Fardella, al centro di Trapani, è stato multato di 20 mila lire dai vigili urbani perché «sporcava il suolo pubblico». Favorito quando gli è stata contestata l'infrazione stava pulendo con acqua saponata il marciapiede antistante l'ingresso del suo negozio.

Il tempo oggi

tempo previsto: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo addensamenti sul settore orientale della penisola con isolate precipitazioni dal pomeriggio sul basso versante adriatico. Durante la notte banchi di nebbia in Val Padana.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati da Sud-Est tendenti a ruotare da Nord-Est a partire dalle regioni settentrionali

mari: mossi il Mare Ligure e l'Adriatico, poco mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	−2	6	Pescara	1	13
Verona	1	13	Roma	1	16
Trieste	6	11	Campobasso	9	15
Venezia	1	12	Bari	6	14
Milano	−2	10	Napoli	5	13
Torino	1	10	Potenza	7	13
Cuneo	6	10	S. M. di Leuca	10	15
Genova	9	11	R. Calabria	7	16
Bologna	1	10	Messina	11	15
Firenze	−2	13	Palermo	13	14
Pisa	1	13	Catania	4	15
Ancona	−1	11	Alghero	5	17
Perugia	6	14	Cagliari	4	17

città estere

Amsterdam	5	10	nuvoloso	Lisbona	6	19	sereno
Atene	8	16	sereno	Londra	5	8	sereno
Beirut	11	16	nuvoloso	Los Angeles	11	23	nuvoloso
Belgrado	4	12	nuvoloso	Madrid	5	17	sereno
Berlino	2	6	nuvoloso	C. del Messico	7	22	nuvoloso
Bruxelles	−2	8	sereno	Montreal	−7	0	neve
Buenos Aires	20	31	sereno	Mosca	−2	0	neve
Il Cairo	9	18	sereno	New York	0	5	sereno
Copenaghen	0	6	sereno	Oslo	0	3	sereno
Dublino	3	7	coperto	Parigi	2	8	nuvoloso
Francoforte	3	7	nuvoloso	Pechino	−12	1	sereno
Ginevra	−2	8	sereno	Rio de Janeiro	19	35	sereno
Helsinki	−6	3	nuvoloso	Stoccolma	1	4	piovoso
Hong Kong	8	13	nuvoloso	Sydney	17	26	sereno
Gerusalemme	2	15	nuvoloso	Tokyo	1	6	nuvoloso
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	7	13	nuvoloso

A mezzanotte la grande battaglia fra marche italiane e francesi

La sfida dei «generali» dello spumante

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — Dagli osservatori nelle zone tipiche di produzione (Piemonte, Oltrepò Pavese, Franciacorta, Veneto e Trentino) i «generali» dello spumante attendono con ansia. La grande battaglia dei brindisi scoccherà a mezzanotte, quando milioni di bottiglie saranno stappate per festeggiare l'84.

E'il momento finale della sfida che le maggiori marche di spumanti e champagne hanno combattuto in queste settimane per il grande business di Capodanno. Il consumo dei vini spumanti in Italia (circa 18 milioni di bottiglie l'anno) si concentra infatti per oltre la metà nel periodo natalizio. Come sono andate le vendite?

«*Mentre in tutto il mondo lo champagne è in forte ripresa dopo le annate balorde del '78, '80, '81,* — conferma Mario Besso, delegato nazionale del Civc (Comité interprofessionel vins de Champagne), l'organizzazione che raccoglie i vitivinicoltori e le grandi «maisons» — *in Italia la contrazione continua. Le vendite quest'anno non supereranno i 4 milioni di bottiglie con un' ulteriore perdita del 15 per cento*».

Nel 1980 arrivarono importate oltre 8 milioni di bottiglie ed eravamo i primi importatori, oggi l'Italia è battuta da Inghilterra, Usa e Germania. Quali le cause di questa débâcle?

«*Prima fra tutte la crisi economica italiana, che ha tagliato le possibilità di molti consumatori* — continua Besso —. *Non dimentichiamo poi le ripercussioni psicologiche della "guerra del vino" e infine l'arrembaggio degli spumanti made in Italy, migliorati molto sul piano qualitativo, pur restando — tiene a precisare — un prodotto diverso e non confrontabile con lo champagne*».

Che non sia più tempo di paragoni e improbabili classifiche di bontà, emerge anche da parte italiana. «*Noi facciamo la nostra strada e i francesi facciano la loro*» taglia corto Antonio Denari, presidente dell'Istituto spumante classico italiano, che controlla le bottiglie prodotte con il metodo champenois da 13 famose etichette: Antinori, Bisol, Carpenè Malvolti, Cinzano, Contratto, Equipe 5, Ferrari, Fontanafredda, Gancia, La Versa, Martini & Rossi, Monte Rossa, Riccadonna.

«*Noi stiamo puntando proprio sul made in Italy* — annuncia Vittorio Vallarino Gancia, dell'omonima casa di Canelli —. *Il nostro "Extra brut", vinificato con metodo Charmat, lo pubblicizziamo su tutti i mercati con la coccarda tricolore. Il momento economico è difficile, c'è la concorrenza di francesi e spagnoli, ma se non si fanno passi falsi abbiamo grandi possibilità*».

«*Senza mai comunque dimenticare la qualità* — precisano alla Berlucchi, la casa bresciana di spumanti (2 milioni di bottiglie) che ha già esaurito le scorte a metà ottobre — *il nostro "millesimato" del '78 è richiestissimo dagli intenditori*».

E i prezzi? Le grandi marche puntano sulla diversificazione della gamma: i Pinot Nature e Chardonnay della Cinzano dell'83 a tuttopasto e l'Asti spumante, il più classico e conosciuto dei «dolci», si trovano a 4500/5000 lire la bottiglia, le riserve numerate del metodo champenois italiano hanno quotazioni tra le dieci e le 16 mila lire. Più su c'è la champagne con punte oltre le 50.000 per le bottiglie più esclusive (Krug e Dom Perignon in particolare).

Ma presto ci dovrà essere un livellamento di prezzi: lo champagne infatti paga l'Iva del 36 per cento non detraibile, mentre gli spumanti hanno l'aliquota del 18. La Corte di giustizia della Cee ha dato ragione ai francesi che accusavano l'Italia di protezionismo e Roma dovrà adeguare le aliquote. «*Potremo così confrontarci ad armi pari* — commenta il conte Vittorio Rasignano, della Claretta spa, importatrice per l'Italia del Moet Chandon, un milione e 300 mila bottiglie, il 35 per cento del mercato —. *I francesi pensano che ci sia spazio nel mondo per i grandi vini. Le distinzioni si fanno solo sul piano della qualità*». La sfida è lanciata, i «generali» dello spumante sono avvertiti.

Sergio Miravalle

A colloquio con Paolo Bernardelli, direttore commerciale Fiat Auto

L'auto europea terrà nell'84 (ma su livelli ancora bassi)

In Italia saranno vendute auto più o meno come nell'83 (1,6 milioni di vetture) - Produttività e nuovi modelli alla base del recupero Fiat sui mercati (tornata prima in Europa)

TORINO — Come è andato il 1983: quali le prospettive nell'84 per il mercato automobilistico europeo, ed in particolare per quello italiano; il pericolo, da non sottovalutare, della concorrenza giapponese; le novità che la Fiat prepara per il prossimo anno, sono stati i punti principali trattati in un incontro con Paolo Bernardelli, direttore commerciale di Fiat Auto.

Il 1983 è agli sgoccioli. Qual è la posizione di mercato dell'auto italiana e quale bilancio si può trarre sul piano europeo?

«Nel 1983 si è registrato un arresto nel calo della domanda a livello europeo con un assestamento, però, su valori relativamente bassi, se rapportati a quelli relativi agli anni pre-crisi. La leggera ripresa (4 per cento in più) con la quale si chiude il 1983 in Europa non autorizza interpretazioni ottimistiche. In particolare, il mercato italiano, dopo tre anni di 'tenuta', ha manifestato preoccupanti segni di cedimento».

E la Fiat come è andata?

«In questo panorama riflessivo acquistano maggiore rilievo i risultati ottenuti dalle marche italiane in generale e dalla Fiat Auto in particolare. Nell'83 Fiat e Lancia hanno guadagnato complessivamente oltre tre punti di mercato, passando dal 51,6 del 1982 al 55 per cento. Di rilievo il risultato ottenuto da Lancia con l'acquisizione di quote di mercato dell'ordine del 9 per cento. A livello europeo la Fiat Auto è di nuovo in testa alla classifica dei costruttori con il 12,7 per cento».

Quali le prospettive per il 1984?

«Il 1984 non si discosterà molto dal 1983 con un volume globale di vendite in Europa di 9.600.000 vetture. Più in dettaglio è prevedibile un'ulteriore ascesa del mercato tedesco, contrapposta alla progressiva contrazione di quello francese. In Italia il 1984 dovrebbe chiudersi sui livelli 1983 (1,6 milioni di vetture)».

Auto: la produttività in Italia

	Produttività	Produzione	Occupazione
1980	+15,2	+14,0	+ 1,0
1981	+12,1	+ 2,1	— 4,0
1982	+ 7,4	— 3,1	— 3,7
1° trim. '83	+ 0,02	— 5,9	— 4,7
2° trim. '83	— 0,7	— 3,8	— 6,4

Fonte: Nomisma.

Il settore italiano dell'auto ha registrato negli ultimi anni un netto recupero di produttività, ma una perdita nei posti di lavoro. Questa riduzione dell'occupazione continuerà anche per l'applicazione di nuove tecnologie?

«Il ricupero di produttività è stata l'arma che ci ha consentito di mantenere e accrescere la competitività di Fiat Auto, permettendo il ricupero di quote di penetrazione in un mercato calante e fortemente concorrenziato. E' stato un ricupero difficile, reso possibile dal profondo rinnovamento della gamma di modelli, che ha comportato investimenti per migliaia di miliardi interamente autofinanziati. Non intendiamo rinunciare alla competitività raggiunta, unica garanzia di sopravvivenza e di occupazione, commisurando sempre la forza lavoro all'andamento del mercato che, neppure per l'84, mostra segni di significativa ripresa».

Le Case automobilistiche giapponesi continuano a marciare a gonfie vele, ma in Europa sembra essersi attenuata la paura del «pericolo asiatico». E' un atteggiamento giustificato?

«Le marche giapponesi si sono attestate sul 10 per cento del mercato totale europeo e la loro competitività è sempre molto elevata. Oggi, tuttavia, al contrario di quanto avveniva negli anni passati, la rivalutazione dello yen e gli investimenti sul prodotto hanno modificato la loro politica dei prezzi, ormai allineata a quella dei costruttori europei. In futuro, però, i giapponesi — che costruiscono le loro vetture al di fuori dei condizionamenti produttivi e occupazionali — rimangono ancora pericolosi concorrenti. Ma ad essi vanno aggiunte le Case americane (Ford e GM), sempre più presenti sul nostro mercato».

In una prospettiva di medio periodo, quali saranno le innovazioni nel prodotto automobile?

«L'attenzione al contenimento dei consumi guiderà le linee di innovazione per l'automobile dei prossimi anni. Fiat Auto, in particolare, intende continuare nella progettazione e produzione di vetture che combinino consumi estremamente ridotti con interessanti livelli di prestazioni».

Il 1983 è stato un anno particolarmente ricco di novità. La Fiat ha lanciato la «Uno» (che è stata proclamata proprio in questi giorni auto dell'anno) e la «Regata», l'Alfa Romeo la «33» e la «Arna». Il 1984, almeno per quanto riguarda la Fiat, manterrà questi ritmi nella produzione di nuovi modelli?

«Il processo di rinnovamento della gamma Fiat Auto è ormai quasi completato. Dopo il lancio della Uno e della Regata, per la Fiat, e della Delta e Prisma per la Lancia, l'età media della gamma Fiat è oggi tra le più contenute rispetto alla concorrenza più qualificata. Nel 1984 l'avvenimento più importante sarà costituito dalla presentazione della «Tipo 4» Lancia. Una vettura di classe elevata la cui commercializzazione è prevista per la fine del 1984».

Renzo Villare

Talbot, dal 2 gennaio serrata e niente paghe ai dipendenti

PARIGI — Con un nuovo colpo di scena la direzione della Talbot, il cui stabilimento di Poissy (Parigi) è occupato per protesta contro i 1905 licenziamenti, ha deciso di passare nuovamente al contrattacco annunciando che dal 2 gennaio non pagherà più a che sempre il 2 gennaio, data prevista per la ripresa del lavoro in fabbrica, la presenza degli operai «sarà inutile».

Nel comunicato la direzione della Casa automobilistica precisa che il provvedimento è motivato «dall'occupazione illecita dello stabilimento che non ha permesso i lavori preparatori per la ripresa normale del lavoro, prevista il 2 gennaio», e ricorda anche che gli operai non hanno ottemperato al tribunale di Versailles che aveva ordinato lo sgombero dello stabilimento occupato.

Per il secondo giorno consecutivo gli operai aderenti alla «Cfdt», la centrale sindacale (filosocialista) che si oppone più vigorosamente ai licenziamenti, ha impedito l'accesso in fabbrica delle squadre incaricate della manutenzione.

I poteri pubblici hanno da parte loro reso noto l'altra sera che non intendono rinegoziare i 1905 licenziamenti e le misure sociali che accompagnano il piano di ristrutturazione. Per avere maggiore libertà d'azione, la Peugeot si sbarazza d'altro canto a cambiare lo statuto della Talbot scorporandola dalla società Peugeot per impedire che delle difficoltà finanziarie di questa sua filiale debbano rispondere anche le altre due marche (Peugeot e Citroën).

Il nuovo provvedimento della direzione, il secondo del genere in quanto già il 15 dicembre scorso essa aveva annunciato una serrata e la sospensione dei pagamenti degli operai poi revocato in seguito al compromesso raggiunto dopo negoziati con il governo, è stato evidentemente accolto sfavorevolmente dai sindacati. I problemi avrebbero potuto essere risolti negoziando, ma «la direzione ha avuto paura di vedere 17.000 operai in lotta a partire da lunedì» ha dichiarato il delegato «Cgt». La «Cfdt» ha dal canto suo lanciato un appello agli operai affinché lunedì mattina siano tutti a Poissy. «Sarei sorpreso se dovessero buttarci fuori» ha detto il suo delegato. La centrale «Force Ouvrière» (socialdemocratica) ha dal canto suo definito «inaccettabile» la decisione della Talbot in quanto tra l'altro essa non può che aggravare la tensione.

(Ansa)

La Thatcher vuol cedere i telefoni di Stato

LONDRA — Il primo ministro, signora Margaret Thatcher, è decisa a vendere l'ente statale telefonico britannico — nel quadro della più grossa vendita per azioni nella storia della Gran Bretagna — nonostante i timori che questa iniziativa possa mettere in pericolo l'economia del Paese e la sicurezza nazionale.

Ansiosa di ridurre il coinvolgimento del governo nell'industria, la Thatcher progetta di vendere il 51 per cento della British Telecom (BT), il grande ente di telecomunicazioni statale, per raccogliere alla fine del prossimo anno almeno quattro miliardi di sterline. Da parte loro, i sindacati e i critici finanziari hanno dichiarato che gli investitori economici potrebbero non essere in grado di assorbire una così gran parte di azioni e che la vendita potrebbe produrre un vasto monopolio privato e consentire agli investitori stranieri l'accesso ai segreti della Difesa.

Anche la pubblica opinione ha dimostrato, attraverso sondaggi effettuati, di opporsi in gran parte a questa vendita. Ma il governo conservatore ha dichiarato di aver consultato in merito ai agenti di cambio e la «London Business School» e che tutti sono favorevoli alla vendita.

Politici e uomini di affari conservatori sono convinti che la British Telecom deve essere affrancata dalle pastoie della burocrazia, dall'influenza dei sindacati e dai controlli dello Stato se vuole avanzare in un'epoca di mutamenti.

Con i suoi 240 mila dipendenti, la British Telecom ha un personale maggiore di quello degli enti statali francese e tedesco occidentale, che hanno più linee telefoniche. Essa ha realizzato profitti di 505 milioni di sterline nel quadro di un giro d'affari di 5,4 miliardi di sterline nel 1982-83.

L'ombra del caro-benzina sull'incontro del 12 gennaio

Il sindacato si prepara a processare De Michelis

ROMA — I malumori per il rincaro della benzina, le obiezioni ai provvedimenti del governo per la casa, la preoccupazione perché i disoccupati hanno superato il 10%, rendono più difficile per i sindacati prepararsi alla ripresa della trattativa sul costo del lavoro. L'appuntamento di giovedì 12 gennaio con il ministro del Lavoro Gianni De Michelis si caricherà di problemi maggiori, come se non bastasse quello della scala mobile che già divide la Federazione Cgil-Cisl-Uil al suo interno. Se alla vigilia di Natale trasparivano le fragili possibilità di un'intesa di tutte le componenti del sindacato a proposito della contingenza, l'ultimo dell'anno induce a maggior prudenza nelle previsioni.

Luciano Lama

E' voce corrente che, in realtà, del rincaro della benzina i dirigenti della Federazione sindacale fossero stati informati in anticipo; e che l'impegno preso con loro da De Michelis a nome del governo fosse di tenere fermi fino alla fine della trattativa gli altri prezzi e tariffe controllati dallo Stato. Ciò nonostante, i malumori ci sono stati; e non è facile per i vertici sindacali spiegare alla loro base che occorre limitare l'aumento dei salari in presenza di decisioni che ravvivano il clima inflazionistico. La notizia della benzina a 2000 lire, agli occhi dell'uomo della strada, è un segno negativo assai più comprensibile del tasso di inflazione annuo sceso al 13,8% a dicembre '83 su dicembre '82.

Nell'incontro con De Michelis, il sindacato porterà anche una lunga lista di critiche ai quattro disegni di legge per la casa approvati dal governo su proposta del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Pure il rischio di un aumento del 30% nei canoni di affitto è un elemento negativo, se non altro psicologico, per la trattativa sul costo del lavoro. Ma, ancor più di questo, al sindacato non piace il riscatto delle case popolari così com'è concepito.

Negli ultimi anni, si dice, le case popolari sono state assegnate soprattutto a lavoratori autonomi, favoriti da dichiarazioni dei redditi inferiori al vero: vendere gli alloggi a loro a basso prezzo significa quindi una beffa per i lavoratori dipendenti ai quali, nelle buste-paga, vengono trattenuti i contributi ex Gescal per l'edilizia popolare.

La principale richiesta della Federazione Cgil-Cisl-Uil al governo, per un patto anti-inflazione che coinvolga equamente tutti i cittadini, sarà appunto una tassazione più efficace dei redditi diversi dal lavoro dipendente. Di aiuto alla trattativa De Michelis lo attende dall'incontro sul costo del denaro che in quegli stessi giorni avrà con i banchieri: ma i risultati sono, per ora, assai incerti.

r. r.

Bankitalia annuncia la fine del massimale sugli impieghi

Nel 1984 sarà abolito il plafond imposto alle banche per il credito

ROMA — Si è conclusa positivamente la fase di «uscita morbida» dal sistema del «massimale» sugli impieghi bancari (cioè sulla crescita del credito bancario), avviata nel giugno scorso: ad annunciare che si può considerare conclusa con la fine del 1983 la «fase di transizione», apertasi con la rinuncia al rinnovo del massimale nel giugno scorso, è stata ieri la Banca d'Italia con una sua nota.

«L'uscita di sorveglianza degli impieghi bancari esercitata dalla Banca d'Italia nel secondo semestre 1983 ha consentito — dice la nota — un'ordinata uscita dal massimale. Con la fine del 1983 la fase di transizione si può ritenere conclusa. Nel 1984 la politica monetaria resterà orientata — prosegue la nota — al mantenimento dell'equilibrio dei conti con l'estero e all'ulteriore flessione dell'inflazione».

«Il raggiungimento di questi obiettivi, nell'ambito di una manovra basata su una coerente politica dei redditi e sul contenimento del fabbisogno statale entro l'ammontare programmato, richiede — precisa la Banca d'Italia — *di limitare la crescita del credito totale interno al settore produttivo entro 35 mila miliardi corrispondenti ad un tasso di incremento del 13,5 per cento. Al fine di disporre di informazioni tempestive è stato chiesto alle aziende di credito e agli istituti di credito speciale di continuare nella speciale segnalazione mensile sull'andamento degli impieghi».*

Negli ambienti di via Nazionale il è espressa ieri soddisfazione per l'ordinato svolgimento della fase di uscita da un sistema di vincolo amministrativo alla crescita del credito bancario che durava in Italia da quasi dieci anni. Tanto più che in altri Paesi operazioni analoghe hanno invece comportato sensazioni rilevanti. La nota diffusa dalla Banca d'Italia, inoltre, conferma che il massimale è effettivamente superato e non verrà quindi mantenuto sotto le spoglie di un sistema «informale» come alcuni commentatori avevano ipotizzato.

COMUNE DI SOZZAGO
Provincia di Novara

Avviso di licitazione privata appalto lavori ristrutturazione edificio comunale per la realizzazione di n. 6 alloggi.

Importo a base d'appalto L. 350.510.860.
Procedura prevista ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in carta da bollo al Comune entro 18 gg. dalla pubblicazione del presente avviso. Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite e consorzi di cooperative. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO
(Rag. Zanetti Clementina)

COMUNE DI ASTI

Si indice licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. a) L. 2-2-73, n. 14 e art. 10 L. 10-12-81, n. 741, per l'appalto «Costruzione in Asti del nuovo mercato bestiame», con accettazione di offerte anche in aumento.

Importo base: 692.386.397, finanziato con la Cassa DD. e PP. - Adesione a mutuo n. 117959 del 20-9-83.

Le richieste di partecipazione, in bollo, devono pervenire all'Ufficio LL.PP. entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste non vincoleranno l'Ente appaltante.

Asti, 22 dicembre 1983

IL SINDACO
Vigna avv. G. Piero

CITTA' DI IVREA
Provincia di Torino

IL SINDACO

Visto la legge 2-2-1973, n. 14 e la legge 10-12-1981 n. 741

RENDE NOTO

che il Comune di Ivrea intende appaltare la seguente opera: Lavori di sistemazione della fognatura del bivio Chiela.

Importo lavori a base d'asta L. 433.184.470 I.V.A. esclusa.

La licitazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1/A Legge 2-2-1973, n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso. Per partecipare alla gara d'appalto le ditte dovranno dimostrare di essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori Edili, alla categoria seconda di cui al D.M.LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 per un importo non inferiore al 5/6 di quello a base d'asta.

Le richieste d'invito debbono essere inviate al Comune di Ivrea improrogabilmente entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ivrea, li 22 dicembre 1983

IL SINDACO
Roberto Fogu

CITTA' DI IVREA
Provincia di Torino

IL SINDACO

Visto la legge 2-2-1973, n. 14 e la legge 10-12-1981 n. 741

RENDE NOTO

che il Comune di Ivrea intende appaltare la seguente opera: Lavori di sistemazione della fognatura zona Bivio Chiela - Piano, via Vista Piano, lavori assunti con contratto in data 30-10-80 rep. n. 3017 e registrato al Ivrea il 15-11-80 al n. 4573 A.P. ed atto di sottomissione rep. n. 3679 in data 12-10-82 registrato a Ivrea il 28-10-82 al n. 517 Vol. II A.P. e presentato alla Segreteria Generale - Ufficio Protocollo del Comune di Ivrea, le domande ed i atti del loro credito entro il termine perentorio di gg. 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio, Ufficiale della Regione Piemonte.

Ivrea, li 22 dicembre 1983

IL SINDACO
Roberto Fogu

CITTA' DI IVREA
Provincia di Torino

AVVISO AD OPPONENDUM

IL SINDACO

In esecuzione del disposto dell'art. 360 della legge 20-3-1865 n. 2248 (all. art. 21 del R.D. 8-2-23, n. 422 e dell'art. 83 del regolamento 25-5-1895, n. 350, invita tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e diritti relativi insistenti entro confini verso Timorasso Giacomo Luigi & C. S.r.l. di Torino eseguitore dei lavori di costruzione della fognatura zona Bivio 2° lotto - piano, via Vista Piano, lavori assunti con contratto in data 30-10-80 rep. n. 3017 e registrato al Ivrea il 15-11-80 al n. 4573 A.P. ed atto di sottomissione rep. n. 3679 in data 12-10-82 registrato a Ivrea il 28-10-82 al n. 517 Vol. II A.P. e presentato alla Segreteria Generale - Ufficio Protocollo del Comune di Ivrea, le domande ed i atti del loro credito entro il termine perentorio di gg. 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio, Ufficiale della Regione Piemonte.

Ivrea, li 22 dicembre 1983

IL SINDACO
Roberto Fogu

CITTA' DI IVREA
Provincia di Torino

IL SINDACO

Visto la legge 2-2-1973, n. 14 e la legge 10-12-1981 n. 741

RENDE NOTO

che il Comune di Ivrea intende appaltare la seguente opera: Lavori di ristrutturazione edificio comunale per la realizzazione di n. 6 alloggi.

Importo lavori a base d'asta L. 350.000.000 I.V.A. esclusa.

La licitazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1/A Legge 2-2-1973, n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso. Per partecipare alla gara d'appalto le ditte dovranno dimostrare di essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori Edili, alla categoria seconda di cui al D.M.LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 per un importo non inferiore al 5/6 di quello a base d'asta.

Le richieste d'invito debbono essere inviate al Comune di Ivrea improrogabilmente entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ivrea, li 22 dicembre 1983

IL SINDACO
Roberto Fogu

CITTA' DI IVREA
Provincia di Torino

IL SINDACO

Visto la legge 2-2-1973, n. 14 e la legge 10-12-1981 n. 741

RENDE NOTO

che il Comune di Ivrea intende appaltare la seguente opera: Lavori di costruzione fognature e marciapiede in Corso Vercelli, 1° lotto esecutivo.

Importo lavori a base d'asta L. 160.000.000 I.V.A. esclusa.

La licitazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1/A Legge 2-2-1973, n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso. Per partecipare alla gara d'appalto le ditte dovranno dimostrare di essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori Edili, alla categoria seconda di cui al D.M.LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 per un importo non inferiore al 5/6 di quello a base d'asta.

Le richieste d'invito debbono essere inviate al Comune di Ivrea improrogabilmente entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ivrea, li 22 dicembre 1983

IL SINDACO
Roberto Fogu

CITTA' DI IVREA
Provincia di Torino

IL SINDACO

Visto la legge 2-2-1973, n. 14 e la legge 10-12-1981 n. 741

RENDE NOTO

che il Comune di Ivrea intende appaltare la seguente opera: Lavori di costruzione fognature e marciapiede in Corso Vercelli, 2° lotto esecutivo.

Importo lavori a base d'asta L. 160.000.000 I.V.A. esclusa.

La licitazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1/A Legge 2-2-1973, n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso. Per partecipare alla gara d'appalto le ditte dovranno dimostrare di essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori Edili, alla categoria seconda di cui al D.M.LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 per un importo non inferiore al 5/6 di quello a base d'asta.

Le richieste d'invito debbono essere inviate al Comune di Ivrea improrogabilmente entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ivrea, li 22 dicembre 1983

IL SINDACO
Roberto Fogu

GENNAIO '84

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 16%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° gennaio 1984.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 0,75 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 13 gennaio

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99,25%	2 anni	16%	17,13%

- offerti in sottoscrizione e a rinnovo

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

GENNAIO '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro.

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- L'investitore può scegliersi nella durata preferita: 4 o 7 anni.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è dell'8,75% per i quadriennali e del 9,25% per i settennali.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,50 di punto per i certificati quadriennali e di 1 punto intero per quelli settennali.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 all' 11 gennaio

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	4 anni	8,75%	18,40%
99,25%	7 anni	9,25%	19,60%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.1.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

NEL 1983 RIALZI DAL 22-24% DI NEW YORK, TOKYO E ZURIGO, AL 30% DI LONDRA, AL 60% DI PARIGI

Dagli Usa al Giappone un anno di record anche la Borsa italiana si difende (+ 16%)

La tendenza al rialzo del nostro mercato non è però stata uniforme: hanno segnato il passo i valori patrimoniali, sono saliti in modo spettacolare gli «industriali» di maggiore prestigio, richiesti anche all'estero - In crisi il mercato ristretto (-30%): a farne le spese sono stati soprattutto i bancari

Per le Borse valori il 1983 è stato un anno decisamente positivo. Il rallentamento dell'inflazione e la speranza di una diminuzione dei tassi di interesse hanno prodotto favorevoli ripercussioni sull'economia e quindi sulle quotazioni di Borsa. Contrariamente ad ogni aspettativa, la palma del rialzo è spettato a Parigi che ha guadagnato più del 60%, seguita da Francoforte (circa il 34%) e Londra (quasi il 30%). Seguono a distanza New York, Tokyo e Zurigo fra il 22 e il 24%.

In quasi tutti questi mercati è stato superato ogni massimo storico con imponenti scambi. Particolarmente interessati i valori dell'alta tecnologia, i chimico-farmaceutici, parecchi automobilistici e i trasporti. Persino nei momenti politicamente più delicati, come durante le elezioni tedesche o giapponesi, l'afflusso degli investitori non è rallentato e temporanee flessioni dei corsi sono state neutralizzate in breve tempo.

In Italia il mercato azionario ha seguito con maggiore prudenza la tendenza generale. Occorre tener presente il boom del biennio 1980-81 che aveva preceduto il risveglio internazionale, la lentezza nella lotta contro l'inflazione, il disastroso deficit pubblico che costringe l'esecutivo a prendere pesanti misure fiscali e la recessione che, proprio nel 1983, ha fatto sentire i suoi riflessi congiunturali. Ciononostante il rialzo è stato di circa il 16% (15,79) permettendo al mercato di recuperare più di quanto perduto nel 1982.

La tendenza favorevole non è però stata uniforme: interi settori, che comprendono i valori cosiddetti «patrimoniali», hanno segnato il passo e hanno addirittura perduto terreno mentre altri, specialmente gli industriali di maggiore prestigio, hanno messo a segno progressi spettacolari. I motivi sono facilmente individuabili. Il miglioramento dei conti con l'estero e conseguentemente la resistenza della lira nei confronti delle altre monete europee hanno interrotto la tendenza degli investitori a preferire i beni-rifugio classici. In Borsa le azioni di questo tipo erano decisamente sopravvalutate e non rappresentavano convenienti occasioni di impiego da parte degli investitori esteri o istituzionali.

Ecco perché gli assicurativi non hanno dominato la scena come negli anni passati e parecchi finanziari hanno subito il contraccolpo di eccessivi indebitamenti. Gli immobiliari hanno seguito le vicissitudini del mercato che, dopo un periodo di stasi, si è volto al ribasso. Per i bancari, poi, è arrivato il momento della verità: dopo le insensate esagerazioni rialziste dell'inizio degli Anni Ottanta ora se ne sta pagando il fio. Essi non possono essere considerati veri e propri titoli-rifugio per il loro modestissimo contenuto patrimoniale e, in assenza di ogni ragionevole aspettativa di un apprezzamento in termini di capitale, danno un reddito troppo limitato.

Ben altro è il discorso per parecchi industriali ancora insufficientemente trascurati negli anni passati e che, oltre a un elevato contenuto patrimoniale, offrono rendimenti più che apprezzabili. Una possibile ripresa economica li rende inoltre ulteriormente attraenti. Di ciò non hanno mancato di accorgersi gli investitori stranieri che, dopo un lungo periodo di prudente attesa, hanno ripreso a interessarsi anche delle Borse italiane. Grossi quantitativi di Fiat, Olivetti, Montedison, Snia Bpd, sono andati oltre frontiera con vistoso beneficio delle relative quotazioni.

Il varo della legge sui fondi comuni nazionali è stato accolto con grande favore negli ambienti finanziari e proprio il 22 marzo l'indice Comit 1972 = 100 ha toccato il massimo dell'anno con 214,93. Poi gli entusiasmi si sono alquanto raffreddati dinanzi alla prospettiva di un lungo iter prima dell'entrata in funzione di questo nuovo strumento che dovrebbe rivitalizzare il mercato. Le difficoltà in cui si dibattono diversi gruppi manifatturieri e finanziari hanno successivamente provocato timori e delusioni. Se ne può avere la conferma dalla sospensione della trattazione in Borsa di alcuni valori e dalla svalutazione di capitale di diversi altri. Altro elemento negativo è rappresentato dal crollo del mercato ristretto, sceso in media del 30% circa. In questo caso chi ne ha fatto le spese sono stati i principali bancari, particolarmente vulnerabili dopo gli scandali che hanno seguito il crack del Banco Ambrosiano.

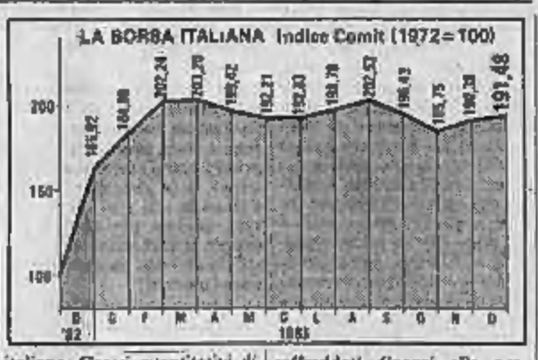
Il lavoro è stato mediamente assai modesto, concentrato soprattutto su di una ristretta rosa di industriali: nell'ordine Fiat, Olivetti, Montedison, Snia Bpd, seguiti da Assicurazioni Generali e da Ras che nel complesso hanno spesso costituito la metà degli scambi. In netta diminuzione le operazioni di aumento di capitale, circoscritte in gran parte a iniziative del settore pubblico e che perciò hanno avuto scarsissimo richiamo sui risparmiatori. Dopo i crolli degli anni scorsi il comparto dei valori Iri e assimilati è quasi completamente disertato dagli operatori e dalla clientela. Molto importante invece l'apporto dei fondi di investimento lussemburghesi che anche nel 1983 hanno continuato a raccogliere ingenti capitali. Va attribuito a questi l'interesse per i migliori valori del listino che si è concluso con apprezzabili progressi dei corsi.

In sintesi l'anno appena passato è per la Borsa da considerarsi positivamente soprattutto perché, dopo le clamorose irregolarità del 1980-81, ha predominato la selettività e un miglior comportamento della speculazione attiva soprattutto nel settore dei premi. Inoltre la presenza di un maggior numero di investitori istituzionali e di ben organizzate società finanziarie specializzate, che sostituiscono egregiamente le banche d'affari, è di buon auspicio per il futuro.

Renato Cantoni

I migliori e i peggiori nel 1983

Al rialzo (in %)		Al ribasso (in %)	
Tecnomasio	+143,1	Broggi Ln.	—69,7
M. Lanza	+111,1	Silos Gen.	—62,5
Montedison	+ 94,4	Sogene	—50,7
Fiat ord.	+ 88,8	Centrale ord.	—48,4
Oliv. ord.	+ 80	Coge	—44,6
Saffa risp.	+ 76,7	Ausonia	—44
Gim ord.	+ 74,5	Italmobil.	—39,3
Snia Bpd ord.	+ 66,7	Fins ord.	—35,2
Standa risp.	+ 57,6	Mondadori	—32,5
Farmitalia	+ 55,4	De A. Frua	—30,9

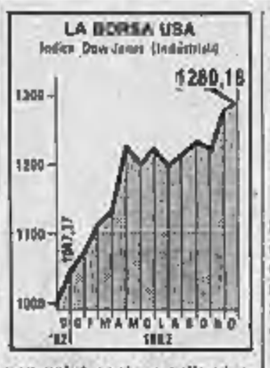


Wall Street da primato

NEW YORK — Appesantita dagli alti tassi d'interesse americani, Wall Street ha accumulato quest'anno, nonostante i primati, meno guadagni di quanti avrebbe potuto sfruttando appieno l'eccezionale ripresa economica. E' per questo che il rialzo annuo, dai 1027,04 punti del 3 gennaio a 1263,72 del 27 dicembre (secondo la media Dow Jones) si ferma al 23%, cioè al minimo, con Tokyo e Zurigo, fra le maggiori Borse internazionali.

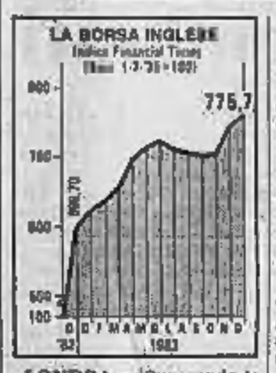
L'effetto calmieratore, a parziale compenso, presenta — secondo gli analisti — due vantaggi fondamentali: la riduzione dei rischi di reazione e un ampliamento relativo del margine potenziale di rialzo per il 1984, quando la Borsa non potrà contare sulla vivacità di quest'anno.

Wall Street ha iniziato il 1983 poco sopra la quota mille, riconquistata solo a metà ottobre e difesa con grandi sforzi e non sempre con successo, attaccando subito la quota 1100, che però si rivelerà più ostica del previsto e verrà raggiunta solo il 24 febbraio (1121,81). Ancora più impegnativo l'assedio ai 1200 punti, che richiederà più di due mesi (1209,46 il 26 aprile).



Da questo momento prende l'avvio una lunghissima fase di stanchezza e di incertezza, che si concluderà solo cinque mesi più tardi e che si imperniera attorno al nuovo livello, con margini di oscillazioni entro il 3,5% sopra e sotto. La fase è terminata verso la fine di settembre quando è iniziato l'assalto al nuovo primato, che è riuscito il 16 ottobre a 1234,66 e si ripeterà il 28 novembre a 1287,20.

Pieno boom a Londra

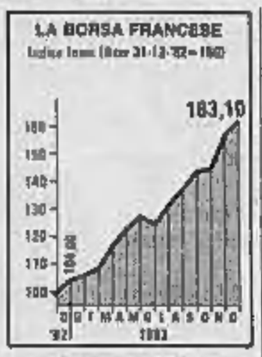


LONDRA — Superando le previsioni più ottimistiche, la Stock Exchange ha conservato praticamente per tutto l'anno l'entusiasmo che nel 1983 gli aveva consentito un rialzo del 13%.

L'euforia della Borsa ha contagiato anche gli analisti, spingendoli a volte ad ottimismi insoliti e azzardati: è il caso dell'agenzia di cambio «James Capel», che poco dopo metà agosto pronosticava un possibile aumento entro l'anno del 15-20% rispetto alla quota allora prevalente: 700 secondo l'indice Financial Times dei titoli industriali.

La quota è rimasta abbondantemente al di sotto della proiezione, ma i titoli industriali hanno accumulato ugualmente nel 1983 un rialzo cospicuo: +29,6% dal 598,9 punti del 4 gennaio, minimo dell'anno, al 775 del 23 dicembre, nettamente superiore a quelli di altre Borse internazionali.

Parigi euforica guarda al 1984



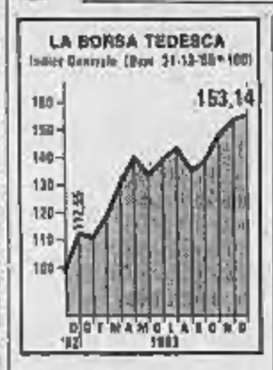
PARIGI — Nel 1983 la Borsa parigina si è dimostrata più forte non solo delle altre Borse Valori internazionali, ma anche di se stessa, superando gli ostacoli costituiti dalle incerte congiunture economiche e dal basso gradimento emotivo del governo socialista ed anche i pronostici più competenti e attendibili.

Dal 31 dicembre 1982 (fatto 100 come ogni anno) l'indice dell'Istituto di statistica è salito il 23 dicembre fino al record di 180,5, guadagnando quindi il 80,5 per cento, rialzo che tocca il 65,5 se si parte dalla quota di 95,9 del 3 gennaio.

Buone le prospettive 1984, anche se il rialzo dei corsi non toccherà i vertici di quest'anno e l'attività rallenterà il ritmo (290,57 miliardi di franchi nei primi undici mesi, con un aumento del 53,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1982). L'introduzione dei «comptes d'epargne» al posto delle esenzioni fiscali previsti per gli investimenti in Borsa dalla legge Monory, scaduta a fine 1982, dovrebbe evitare il flusso iniziale di vendite e fornire una liquidità costante, cioè il primo strumento operativo dell'anno.

● La scalata per acquisire il controllo del gruppo assicurativo britannico Eagle Star vede la B.A.T. Industries inglese vincente sulla concorrente Allianz Versicherung AG. Quest'ultima, che è la maggiore società di assicurazioni tedesca, ha infatti annunciato che intende cedere, al prezzo di 700 pence per azione, la quota del 30% della Eagle Star

Francoforte solida grazie all'economia



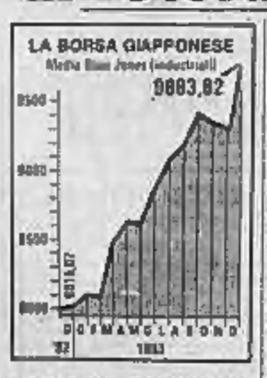
FRANCOFORTE — La solidità dell'economia tedesca, più in prospettiva che in atto, ha fornito alla Borsa di Francoforte nel 1983 una robusta piattaforma sulla quale sono state impostate tramite operative di respiro più ampio che nelle altre piazze internazionali. I risultati sono evidenti sia dal rialzo annuale, il più ampio dopo quello di Parigi, sia dalla relativa esiguità delle reazioni ribassiste, che denunciano una struttura compatta dei corsi. Fra il 4 gennaio e il 27 dicembre l'indice generale sale del 34 per cento, passando da 113,99 a 152,72, massimo annuo: il rialzo tocca però il 41,1 per cento partendo dal minimo dell'anno, segnato il 25 gennaio a 108,21.

Ad una flessione iniziale del 5%, dovuta in parte al timore che la coalizione di centro-destra non riesca a confermarsi al governo e in parte alle speranze deluse di una riduzione dei tassi di interesse ufficiali, segue un lungo periodo di fermezza fino ai primi di maggio.

Quest'ultimo è favorito dalla vittoria elettorale più facile e ampia del previsto da parte della maggioranza governativa, dall'abbassamento dei tassi di sconto e lombard rispettivamente dal 5 al 4 per cento e dal 6 al 5 per cento e infine dalla rivalutazione del marco rispetto a tutte le altre divise dello «Sme».

Questi, tuttavia, sono solo gli elementi contingenti di una situazione caratterizzata fondamentalmente dal miglioramento progressivo dell'attività produttiva.

A Tokyo una serie di record assoluti



TOKYO — Nell'ultima seduta di questo fausto 1983 la Borsa nipponica ha messo a segno altri guadagni, anche se vendite di realizzo hanno più che dimezzato il rialzo di oltre 23 punti che l'indice aveva toccato nel primo quarto d'ora di scambi.

Il prossimo appuntamento è al 4 gennaio dopo le lunghe feste di fine anno, e gli analisti sono fiduciosi che la spinta al rialzo durerà per tutto gennaio. Grazie anche al buon vento che ha spirato oltreoceano a Wall Street, i guadagni più forti hanno interessato i titoli guida dei comparti elettronico, auto e strumenti di precisione.

I realizzi hanno colpito maggiormente i chimici e cartotecnici. Qualche perdita nei comparti farmaceutico e ceramica. Ma il tono resta semmai molto ottimista, anche per il recupero dello yen sul dollaro. Dal 20 dicembre l'indice Nikkei ha segnato cinque record in otto sedute. Le tre di questa settimana sono state tutte in rialzo. Dalla fine del 1982, quando era a 8016,67, l'indice Nikkei ha guadagnato oltre 1877 punti, pari al 23,41%.

● Il consiglio di amministrazione della Banca Antoniana di Padova e Trieste ha nominato Aniceto Vittorio Manieri direttore generale della banca, al posto di Giancarlo Rossi che su propria richiesta ha lasciato l'incarico. Vicedirettore generale è stato nominato Angelo Turchetti.

Zurigo è ottimista dopo un '83 fiacco

ZURIGO — I guadagni della Borsa elvetica nel 1983 sono i più modesti fra quelli accumulati nell'anno dalle maggiori piazze internazionali a causa soprattutto delle fiacche condizioni dell'economia svizzera, che hanno ritardato e rallentato il riscatto dalle incertezze del 1982. Dal 324,7 punti del 3 gennaio l'indice generale guadagna il 22,3% fino ai 397,2 del 27 dicembre, massimo dell'anno (+ 22,9% dal minimo di 323,1 toccato il 20 gennaio). I guadagni, però, sono differenti: 20 punti nei primi nove mesi; 43,6 negli ultimi tre (di cui i due terzi nell'ultimo), con una vera e propria iperbole grafica.

L'effetto frenante è esercitato da un'economia che, in ritardo rispetto a quelle dei maggiori Paesi industriali, chiude il 1983 — secondo i calcoli Ocse — con una crescita zero e che solo nel terzo trimestre riesce a segnare un aumento dello 0,3%, l'unico dal primo trimestre 1982.

Per il 1984 le previsioni sono contrastanti. Secondo alcuni i rialzi potrebbero toccare il 20% sulla scia di quelli messi a segno quest'anno, mentre secondo altri potrebbero non superare il 5% avendo già scontato in buona parte i progressi economici futuri e il vantaggio inflazionistico e dei tassi di interesse nei confronti degli altri Paesi.

CITTA' DI TORINO

Avviso di indicenda gare ai sensi delle leggi 2-2-1973 n. 14, 8-8-1977 n. 584, 3-1-1978 n. 1, 10-12-1981 n. 741 e del Regolamento per l'attuazione di interventi di edilizia sovvenzionata - 3° triennio.

Termini abbreviati ai sensi dell'art. 10 comma 6° della L. 584/1977.

1) La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della costruzione del fabbricato sito in Torino, c.so Casale n. 55.
2) La spesa presunta è di L. 1.564.647.000 (L. 1.267.877.600 per le opere a corpo; L. 316.969.400 per opere a misura) di cui L. 1.266.647.000 finanziate ai sensi della legge 457/1978 - 3° biennio.
Sarà stipulato un primo contratto limitatamente all'importo finanziato;
seguirà ulteriore contratto in relazione al successivo finanziamento.
3) Gli imprese le ditte interessate a presentare domanda in lingua italiana, su carta bollata, all'Ufficio Protocollo generale della Città di Torino - Appalti, via Milano n. 1 - 10100 TORINO - ITALIA, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato, entro e non oltre il 12 gennaio 1984.
4) Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584/1977, nonché dell'art. 29 della legge 3-1-1978 n. 1.
5) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva verificabile:
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (o equivalente in Paesi CEE) per la categoria 2 per un importo non inferiore a quello a base di gara;
— che il concorrente non si trovi in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della legge 584/1977.
6) L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge n. 14/1973 per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media del 50% dei maggiori ribassi scelti con i criteri indicati nell'art. 4 della stessa legge.
Non saranno prese in considerazione offerte in aumento (art. 9 legge 741/1981).
7) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, 27 dicembre 1983

IL SINDACO

COMUNE DI CAGLIARI

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata e col metodo di cui agli artt. 1 lett. D e 4 della Legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione delle offerte in aumento, i lavori relativi alle opere di completamento del nuovo Teatro Comunale, dell'importo complessivo a base d'asta di L. 1.915.073.006.

Le domande di partecipazione alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio di questo Comune, indirizzate a: Comune di Cagliari, Ripartizione contratti.

Cagliari, 31-12-1983.

Il Segretario generale supplente
SULAS

Il Sindaco
DI MARTINO

REGIONE LIGURIA
5° UNITA' SANITARIA LOCALE FINALESE
Sede prov.
Ospedale Pietra Ligure

AVVISO DI GARA D'APPALTO
(Art. 7 Legge 2 febbraio 1973 n. 14)

Si rende noto che questa U.S.L. n. 5 Finalese intende appaltare i lavori di:

Ordinaria manutenzione per l'esercizio 1984 - Opere di capomastro e verniciatore

con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2-2-1973 n. 14.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 420.000.000.
Le imprese dovranno far pervenire a questa U.S.L. la domanda per l'invito alla gara redatta su carta da bollo da L. 3000 entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Le imprese dovranno dichiarare:
a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584;
b) l'elenco dei lavori principali eseguiti negli ultimi 3 anni per conto di enti ospedalieri;
c) di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori nelle categorie 1, 1 bis, 2 classe almeno 6;
d) di essere in possesso dei requisiti necessari all'esecuzione dell'appalto riguardo all'attrezzatura, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico, nonché adeguatezza dell'organico dal punto di vista qualitativo e quantitativo di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori stessi secondo quanto previsto dall'art. 15 lett. c) della Legge 8-8-1977 n. 584;
e) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per la stazione appaltante.

Pietra Ligure, 27-12-1983

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Quaranta)

EPOCA

INTERVISTA ESCLUSIVA CON ARAFAT
nel giorno più drammatico per il popolo palestinese: "il nostro primo feddayn fu Gesù Cristo"

VENTENNI MODELLO '84
come sono cambiati i giovani negli ultimi dieci anni

FALCAO
tre giorni con l'ultimo re di Roma calciatore e antidivo

MONDADORI
Epoca. Una tradizione di grande futuro.

[redacted]

La ripresa «empirica» degli Usa

Negli Stati Uniti la crescita non rispetta le teorie dello sviluppo economico, ma offre risultati positivi per il grande pubblico - I vantaggi di [redacted] politica monetaria saldamente controllata dai governanti

Mentre il mondo si domanda dove andrà a finire il valore del dollaro, negli Stati Uniti si celebrano i successi economici e si tenta di individuare il modo per renderli duraturi. Il capo dei consiglieri economici del presidente Reagan, il prof. Martin Feldstein, ritiene che il disavanzo pubblico debba essere ridotto — per evitare che l'uso di risorse pubbliche «spiazzi» (*crowd out*) gli investimenti privati — ed il dollaro indebolito; un dollaro svalutato, afferma Feldstein, lascerebbe spazio ai Paesi occidentali per una riduzione dei loro tassi dell'interesse indipendentemente da una analoga riduzione negli Stati Uniti, resa per ora impossibile dall'elevato disavanzo pubblico e dalle pressioni derivanti dalla energica ripresa produttiva.

In tal modo gli Stati Uniti non sarebbero l'unica locomotiva della ripresa mondiale, la cui misura insoddisfacente (2-3%) deve preoccupare tutti economicamente e politicamente.

In questo momento il prof. Feldstein si può considerare [redacted] più sensibile alle istanze del resto del mondo, che egli vedrebbe risolte, da buon economista, *more economico*. Di converso il ministro del Tesoro Donald Regan è l'autore di quella politica di adattamento pragmatico che ha condotto l'amministrazione repubblicana al successo e che non intende per ora cambiare: rilascia dichiarazioni contrarie a quelle di Feldstein, scoraggiando attese differenti da un dollaro forte e da tassi dell'interesse reali elevati. Tutto lascia ritenere che stia prevalendo [redacted] tesi del ministro del Tesoro americano, tant'è che si parla con insistenza di dimissioni [redacted] Feldstein.

Le organizzazioni internazionali — [redacted] tra queste più recentemente l'Ocse — affermano che la miscela di elevato disavanzo pubblico e moneta «stretta» crea un dollaro forte e tassi dell'interesse elevati; impedisce però la ripresa degli investimenti, scoraggia le esportazioni e soffocherà il ciclo in atto delle scorte e dei consumi. Lasciando così [redacted] cose [redacted] già nel secondo semestre del 1984 la ripresa americana decelererà, per spegnersi alle soglie del 1985. Poiché in questo periodo si terranno le primarie per l'elezione del presidente degli [redacted] Uniti la posta in gioco per Reagan [redacted] molto forte. Questo può spiegare l'accentuazione dei suoi sforzi in politica estera, con segnali di soluzione *more militari*, ma anche gli scarsi progressi nel dialogo con la Russia (e altri Paesi), che preferiscono evidentemente attendere gli eventi.

Certamente nella ripresa americana il sociale ed il politico hanno «remato» (per stare nella raffigurazione navale recentemente introdotta nel lessico economico italiano) nella stessa direzione [redacted]. Le promesse [redacted] taglio [redacted] spesa pubblica e di detassazione, sulle quali Reagan aveva raccolto [redacted] voto positivo dell'elettorato, non [redacted] state [redacted] mantenute e il disavanzo pubblico assorbe interamente i flussi annui di risparmio delle famiglie americane. Solo la politica monetaria di Volcker ha funzionato, anche se in periodo più recente la Federal Reserve ha permanentemente collocato la crescita della moneta al limite superiore della fascia di oscillazione da essa stessa predeterminata; ossia la politica monetaria è stata meno restrittiva. Nelle intenzioni [redacted] dell'amministrazione [redacted] l'assegnazione degli strumenti di politica economica agli obiettivi sarebbe dovuta essere: la minore creazione monetaria [redacted] governo dell'inflazione e il [redacted] deficit pubblico al governo della ripresa; invece [redacted] minor moneta ha causato un ingresso di capitali dall'estero che ha finanziato un *maggior* deficit pubblico e ha consentito la ripresa economica in condizioni non inflazionistiche. Questo è l'adattamento pragmatico di cui si è detto ed a cui fa appello il ministro del Tesoro Regan, che non intende cambiare «metodo di gioco» nel corso di una partita vincente.

L'elettorato, che bada ai risultati e non alle dispute teoriche, pare soddisfatto per come vanno [redacted] cose e non rinfaccia a Reagan le promesse mancate.

I critici della politica descritta [redacted] no prima esultato dei ritardi con cui si è [redacted] la ripresa produttiva, che hanno scambiato per insuccesso, ed ora esultano perché le motivazioni che l'hanno causata sono differenti da quelle annunciate. Nelle dispute [redacted] scuola questo fatto [redacted] un certo rilievo, ma in politica o «nel sociale» contano i risultati. L'esempio degli Stati Uniti [redacted] che [redacted] moneta la cui creazione è tenuta ben [redacted] nelle mani dei governanti controlla le aspettative e rinsalda la fiducia degli operatori, anche quando le [redacted] vanno male per il bilancio pubblico; insegna inoltre che per finanziare un più ampio disavanzo statale senza sottrarre mezzi alla produzione e agli investimenti occorre più risparmio, magari importato dall'estero. Forse questa «evidenza empirica» ha un valore più elevato di quanto non lo abbia l'ipotesi Feldstein di una ripresa mondiale basata su un dollaro debole o di una ipotesi Regan basata su un dollaro forte.

Paolo Savona

Pubblicato [redacted] Gazzetta Ufficiale l'elenco delle categorie

Chi sarà nel mirino del fisco

Sono compresi compratori e venditori di case, lavoratori autonomi e professionisti [redacted] redditi inferiori alla media, imprese con costi troppo elevati rispetto agli affari

ROMA — Un lungo elenco [redacted] categorie e di contribuenti «selezionati» [redacted] stato [redacted] a punto dal ministero [redacted] Finanze per la campagna anti-evasione del [redacted]: [redacted] infatti comparso sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro Visentini che stabilisce i programmi e i criteri selettivi per i controlli in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, nonché i criteri per i controlli globali a «sorteggio» del prossimo anno.

Per quanto riguarda le imposte sul reddito, le liste [redacted] segnalazioni riguarderanno: lavoratori autonomi che nel 1980 hanno dichiarato redditi inferiori alla media del loro settore; soggetti che hanno dichiarato nel [redacted] redditi di impresa inferiori [redacted] media [redacted] settore; soci di società che nel 1980 non hanno dichiarato i redditi di partecipazione loro imputati; soggetti che nel 1979 hanno acquistato immobili che non hanno però dichiarato l'anno successivo; soggetti che hanno venduto nel 1980-81 immobili di cui in precedenza non avevano dichiarato i relativi redditi; soggetti che hanno venduto terreni tra il 1979 ed il 1981; soggetti sottoposti ad accertamenti ai fini Iva per cespiti rilevanti anche ai fini delle imposte dirette; soggetti che non hanno dichiarato compensi di lavoro autonomo che risultano corrisposti [redacted] sostituti di imposta; soggetti che [redacted] hanno dichiarato utili loro corrisposti da società [redacted] capitali, imprese minori con alcuni costi particolarmente elevati rispetto al giro d'affari; società [redacted] capitali con risultati modesti nel periodo 1979-81 operanti nel campo dei medicinali, dell'e[redacted], della chimica, del commercio all'ingrosso, del credito e dell'assicurazione, [redacted] servizi tecnici, commerciali e legali.

Le liste per i controlli ai fini delle imposte sul reddito comprenderanno altresì: società che hanno dichiarato perdite ma i cui soci hanno invece dichiarato redditi soggetti a ritenute e [redacted] rimborsi rilevanti; società [redacted] hanno usufruito di alcune deduzioni, autotrasportatori internazionali che hanno dichiarato redditi incongruenti con il parco automezzi; persone fisiche che a fronte di redditi non da lavoro dipendente o fondiari hanno indicato rilevanti oneri deducibili in dichiarazioni con inadempimenti formali «sintomatici»; società ed enti del settore creditizio e assicurativo (e loro controllate) che hanno presentato domanda di condono con [redacted] nuovo imponibile ancora negativo o [redacted] un incremento inferiore a determinati [redacted].

Le indicazioni per la formazione delle liste ai fini del controllo Iva, riguardano l'esposizione [redacted] rilevanti detrazioni di imposto, [redacted] [redacted]amenti dei rapporti medi tra giro d'affari e volume [redacted] acquisti, i professionisti [redacted] redditi sotto la media, coloro che vantano costantemente rilevanti crediti [redacted] imposta, i soggetti di numerosi [redacted] settori (inclusi i «servizi» di associazioni di carattere sindacale e politico) che mostrano per il 1981 un'imposta non detraibile incongruente rispetto al rapporto tra operazioni esenti e volume d'affari, i soggetti che hanno «saltato» alcune dichiarazioni annuali, e così via. (Ansa)

Più cara la benzina anche per i turisti

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato, oltre al decreto che ha modificato il regime fiscale dei prodotti petroliferi, anche la delibera del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che fissa i nuovi prezzi [redacted] vendita (riportati nella tabella).

Aumenta di 50 lire al litro anche il prezzo della benzina concessa a prezzo agevolato ai turisti stranieri. In base al nuovo provvedimento [redacted] prezzo della benzina [redacted] i turisti stranieri sale da 1050 a 1100 lire al litro.

Prodotto		Nuovo prezzo	Aumento
Benzina super	L. litro	1.300	105
Benzina normale	»	1.250	105
Gasolio auto	»	612	12
GPL auto	»	665	68
Metano auto	L. mc	650	40
Gasolio risc. (fascia C)	L. litro	582	12

La moneta [redacted] ha guadagnato il 21%, il metallo ha perso il 23%

Un anno «d'oro» per il dollaro

ROMA — L'oro conclude l'ultima seduta dell'anno intorno ai 381 dollari sulle maggiori piazze europee, con un lieve arretramento sia rispetto a giovedì sia rispetto alla precedente chiusura settimanale.

A Londra [redacted] metallo ha terminato ieri la seduta — peraltro semifestiva — a quota 380,75 dollari l'oncia, contro i 382,40 del fixing pomeridiano di giovedì. A Zurigo vengono segnalati valori di 380,75 dollari l'oncia in chiusura, contro 383,83 precedenti. Venerdì scorso il metallo veniva quotato a 378,50 e 380,13 dollari, rispettivamente, su queste due piazze.

Un anno [redacted] [redacted] esperti [redacted] tutto il mondo erano unanimi nel prevedere un anno «d'oro» per i metalli preziosi, e in particolare proprio per l'oro che allora stava sui 450-500 dollari. Ma il 1983 termina con il prezzo dell'oncia aurea incollato sui 380 dollari, poco più poco meno, ed è difficile trovare ottimismo per l'immediato futuro.

Gli esperti della JM Aron-Goldman Sachs, la ditta internazionale che tratta in preziosi, hanno intitolato il loro consuntivo sugli ultimi dodici mesi: «Oro 1983: un anno di sorprese». I fattori che hanno depresso i prezzi, vi si dice, vanno dalla drastica riduzione della domanda industriale alla mirabolante ascesa del dollaro e al contemporaneo raffreddarsi dell'inflazione.

Fra gennaio e dicembre la quotazione media in dollari registra per l'oro un deprezzamento del 23%. Per i prezzi in lire la differenza è molto contenuta solo per il fatto che la lira ha subito una svalutazione del 22% circa sul dollaro: la quotazione media passa da 21.544 a gennaio a 21.068 a dicembre. Non solo non vi è stata copertura contro l'inflazione [redacted], ma anche una perdita netta.

Ben diverso l'andamento del dollaro che chiude l'anno con un guadagno del 21,13% nei confronti della lira. La bufera che nelle ultime settimane del 1982 aveva portato la divisa Usa a segnare una serie di record sembra comunque essersi placata. Il dollaro si piazza a quota [redacted] lire in Italia, con un ribasso di oltre cinque punti rispetto a giovedì e di oltre 17 punti rispetto alla precedente chiusura settimanale. Rispetto al 31 dicembre [redacted] un anno fa, tuttavia, quando veniva quotato a 1370 lire, il dollaro ha guadagnato 289,50 lire.

Lira salda alla chiusura dei cambi, ieri, rispetto alle principali valute e allo yen. In un mercato assolutamente calmo, la lira risulta pressoché ferma nei confronti del marco tedesco e del franco francese, ma recupera su franco svizzero, fiorino olandese e yen, mentre l'avanzata della sterlina, legata alla decisione dell'ente petrolifero Bnoc di lasciare invariati i prezzi del greggio, fa segnare un marginale indebolimento a carico della nostra valuta.

Non altrettanto positivo risulta invece l'andamento [redacted] gistrato [redacted] nostra divisa nel corso dell'anno: come risulta dal seguente raffronto con le quotazioni, fra parentesi, segnalate alla fine del 1982, affiancate dalla relativa variazione percentuale a carico della lira. [redacted] (1370; — 21,11); Marco 607,72 (576; — 5,5), Franco fr. 198,78 (204,25; + 2,88); Franco sv. 759,375 (684,50; — 10,6); Sterlina 2401,40 (2212,78; — 8,52); Yen 7,145 (5,858; — 21,9). (Apu)

La media delle quotazioni nell'[redacted]

	Dollari per oncia	Lire per grammo
Gennaio	481,837	21.544,76
Febbraio	493,487	22.510,50
Marzo	420,706	[redacted]
Aprile	433,171	20.463,15
Maggio	437,392	20.948,73
Giugno	413,147	20.369,09
Luglio	422,645	21.131,42
Agosto	416,204	21.562,27
Settembre	412,250	21.643,15
Ottobre	394,245	20.350,93
Novembre	381,016	20.237,14
Dicembre	387,650	21.068,41

Interscambio, deficit più contenuto

ROMA — Il 1983 si chiuderà con un disavanzo della bilancia commerciale di 12 mila miliardi di lire, un terzo in meno rispetto allo scorso anno, e il 1984 potrebbe rappresentare un passo in avanti verso il pareggio.

A fine anno, il ministro del Commercio estero, Nicola Capria, ha tracciato un quadro delle principali caratteristiche del commercio internazionale italiano e ha formulato qualche previsione per il prossimo anno.

In un'intervista all'Ansa, Capria afferma che nel 1983 il commercio estero italiano «è andato meglio del previsto», riuscendo a migliorare le proprie quote di mercato, nonostante il permanere di un forte differenziale inflazionistico con gli altri Paesi. Insieme con la bilancia commerciale, sostiene ancora Capria, anche la bilancia valutaria ha segnato un miglioramento: «A fine anno, infatti, si dovrebbe raggiungere il pareggio».

MONETE [redacted] METALLI

Sterlina v.c.	161.000-16[redacted]
Sterlina n.c.	151.000-156.000
Marengo It.	120.000-126.000
Marengo sv.	126.000-134.000
Marengo fr.	122.000-131.000
Marengo bel.	118.000-124.000
20 Doll. oro	550.000-590.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	455-475
Platino (*)	20.650

(*) Per grammo, tas esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	17,125	17,500
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,000	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 29-12	Banconote (Milano) 30-12	Esportazione (Milano) 29-12	Esportazione (Milano) 30-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-12
Dollaro Usa	1650	1640	1665	1659,5	1665	1659,5
Dollaro Usa t. p.	1640	1640	—	—	—	—
Marco tedesco	603	603	607,81	607,74	607,80	607,72
Franco francese	197,50	197,50	198,90	198,65	198,78	198,78
Fiorino olandese	537,50	537,50	541,21	540	541,30	540,25
Franco belga	29,15	29,15	29,767	29,74	29,771	29,771
Sterlina	2300	2300	2399,6	2403	2400,3	2401,4
Lira irlandese	1850	1850	1884,2	1880,7	1883,6	1880,4
Corona danese	166	166	167,95	167,45	167,96	167,70
E. C. U.	—	—	1371,0	—	1371,0	1371,5
Dollaro canadese	1320	1320	1338,1	1330	1338,5	1330
Yen giapponese	7,05	7,05	7,171	7,15	7,17	7,145
Franco svizzero	760	755	761,30	759,60	761,85	759,37
Scellino austriaco	85,55	85,75	86,265	86,34	86,245	86,32
Corona norvegese	211	211	215,80	214,45	215,75	215,07
Corona svedese	203,50	203,50	207,40	205,85	207,42	206,02
Marco finlandese	283	283	[redacted]	283,50	289,35	288,35
Escudo portoghese	11	11	12,40	12,42	12,44	12,08
Peseta spagnola	10,15	[redacted]	10,567	10,584	10,564	10,582
Dinaro taglio gr.	10,25	10,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440	1440	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/84	87	96,337	15,95
30/6/84	179	92,724	16,08
30/12/84	362	85,368	17,30

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-12		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,42	—
Fonditalia	»	10,35	—
Interfund	»	11,07	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	6,50	—
Italunion	»	7,09	—
Mediol. Sel.	»	11,32	—
Rominvest	»	12,30	—
Rasfund	lire	11.535	—
Tre R	»	14.463	—
Fondo Ina	»	1.101	—
Eur '81	fr. sv.	186,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	29-12	30-12
Londra	382,50	382
Zurigo	384	383
Parigi	378,63	382,90
New York	382,80	382,85
Milano (lire al grammo)	20.850	20.850
Hong Kong	379,30	382

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-12	Zurigo (in fr. sv.) 30-12	Francoforte (in marchi) 29-12	Francoforte (in marchi) 30-12	Londra (per sterlina) 29-12	Londra (per sterlina) 30-12	Parigi (in fr. fr.) 29-12	Parigi (in fr. fr.) 30-12
Dollaro	2,1790-2,1820	2,1775-2,1805	2,7270-2,7300	2,7340-2,7360	1,4400-1,4474	1,4510-1,4530	8,3730-8,3840	8,3420-8,3830
Fr. sv.	—	—	125,00-125,00*	125,13-125,41*	3,1560-3,1630	3,1575-3,1670	382,90-383,30*	382,23-383,07*
Fr. fr.	26,06-26,14*	26,08-26,17*	32,65-32,72*	32,72-32,77*	12,076-12,107	12,053-12,093	—	—
Marco	79,62-79,90*	79,80-80,00*	—	—	3,9400-3,9461	3,9430-3,9545	306,17-306,12*	305,47-306,00*
Sterlina	3,1500-3,1561	3,1534-3,1631	3,943-3,953*	3,960-3,968	—	—	12,040-12,080	12,084-12,100
Yen	0,9364-0,9403*	0,9382-0,9413*	1,1744-1,1759*	1,1760-1,1790*	336,39-338,81	[redacted]	3,9027-3,0063*	3,0062-3,0116*
Lira	0,1310-0,1313*	0,1312-0,1316*	1,636-1,640**	1,642-1,650**	2400,8-2411	2400-2405,1	0,0520-0,0530**	0,0510-0,0540**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 30-12	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 30-12
ALIMENTARI				
Alivar	5100	— 20	13000	5100
Bonifiche Ferr.	25840	+ 150	100	n.q.
Cavarzere	—	—	sosp.	[redacted]
Eridania	7300	+ 100	10000	7350
Fiorio	n.q.	—	—	150
IBP ord.	3700	—	1000	n.q.
IBP risp.	2500	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	sosp.	n.q.
Milanegr. Vit.	4600	— 40	300	4700
Perugina ord.	1750	+ 15	14500	n.q.
Perugina risp.	1590	+ 14	6000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	33750	—	4000	n.q.
Ausonia Ass.	360	+ 14	6000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19480	—	8000	19500
C. Ass. Mi. risp.	10050	+ 40	2100	10075
C. Latina ord.	643 50	— 5 50	14000	645
C. Latina priv.	420	—	1000	[redacted]
Firs ord.	1100	+ 30	5000	n.q.
Firs risp.	631	+ 15	6500	n.q.
Generali	33550	— 240	21100	33530
Italia Ass.	10010	— 40	3000	n.q.
L'Abeille	70000	— 20	50	n.q.
La Fondiaria	39930	+ 30	2720	n.q.
RAS	46300	— 200	7500	46300
SAI ord.	11650	+ 100	4300	11650
SAI priv.	11500	— 100	700	11500
Toro Ass. ord.	12500	— 250	25500	12550
Toro Ass. priv.	6500	+ 30	15000	6600
BANCARIE				
B. Catt. Veneto	4540	— 50	7300	n.q.
B. Comm. Ital.	26000	— 60	1100	26000
Banco Roma	24750	— 1	800	24750
Banco Lariano	4530	— 10	7400	n.q.
Cred. Italiano	3223	— 26	12500	3230
Cred. Varesino	3810	+ 50	3000	n.q.
Interbanca p.	18610	—	2700	18650
Interb. 1/7/83	18340	—	—	18300
Mediobanca	90600	— 140	2820	91000
CARTARIE-EDITORIALI				
Burgo ord.	3670	+ 25	20000	3650
Burgo priv.	3290	— 32	1000	3310
Burgo risp.	n.q.	n.q.	—	—
De Medici	2000	+ 40	24000	n.q.
Mondadori o.	[redacted]	— 70	2000	n.q.
Mondadori p.	2400	— 10	[redacted]	[redacted]
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[redacted]	+ [redacted]	23000	n.q.
Pozzi Ginori o.	73 25	—	10000	72
Pozzi Ginori r.	73	—	—	73
Eternit ord.	407	+ 1	—	405
Eternit priv.	420	—	—	420
Italcementi o.	38100	— 700	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	24850	+ 50	—	n.q.
Unicem ord.	16010	+ 10	1450	16000
Unicem risp.	11300	+ 349	450	11350
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5300	— 50	1000	n.q.
Caffaro ord.	434	— 2	20000	n.q.
Caffaro risp.	451	+ 3	5000	n.q.
Farmit Erba	6765	— 35	23000	n.q.
Italgas	1186	— 4	448000	1110
Lepetit ord.	34310	— 40	425	n.q.
Lepetit priv.	24200	—	—	n.q.
Mira Lanza	33320	+ 120	1000	33300
Montedison	221 75	+ 2	3625000	221 50
Paramatti	n.q.	—	—	2290
Perlier	7450	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1420	— 5	8000	1475
Pierrel risp.	820	+ 5	6000	820
Rol	1346	— 5	—	n.q.
Saffa ord.	5700	+ 10	11500	5750
Saffa risp.	5500	— 10	14500	5500
Salag	n.q.	—	—	1165
Siossigeno	14650	+ 50	1000	n.q.
Snia Bpd o.	1304	+ 6	257000	1320
Snia Bpd r.	1300	+ 2	18000	1290
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	343	— 3	255000	343
La Rinasc. priv.	282	+ 3 25	70000	243
Sies	1145	+ 5	83000	1144 50
Standa ord.	3381	+ 31	5000	n.q.
Standa risp.	5320	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	725	— 1	5000	740
Ausiliare	8610	— 90	150	n.q.
Autostr. To-Mi	5900	— 90	[redacted]	5400
Italcable	9400	+ 30	4200	9400
Nai	28	+ 1 50	290000	28
Nord Milano	3100	+ 25	—	n.q.
SIP ord.	1987	+ 3	18000	1999
SIP risp.	1990	+ 15	27000	1995
Tripcovich	6400	— 100	200	n.q.
ELETTROTECNICHE				
Selm	2300	— 1	11000	—
Tecnomasio	365	+ 15	[redacted]	n.q.
FINANZIARIE				
Acqua Marcia	1600	— 50	7000	n.q.
Agricola Fin. o.	16900	+ 170	1360	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	137	— 2	735000	137
Bonif. Siele	36000	—	1360	n.q.
Borgosesia o.	6500	— 50	300	6500
Borgosesia r.	3210	—	—	2200
Brioschi	1124	+ 26	14000	n.q.
Buton	2420	+ 5	31000	n.q.
La Centrale o.	1180	+ 44	189000	1160
La Centrale r.	740	+ 10	38000	715
La Cen. r. 1-7-83	712	—	—	720
CIR ord.	5160	+ 75	56000	5220
CIR risp.	5100	+ 70	3500	5080
Euromobiliare	4070	— 65	2000	n.q.
Fidis	3280	+ 10	46300	3250
Fin. Breda	4451	— 90	500	n.q.
Finmare	40 50	—	—	n.q.
Finrex	1329	—	—	n.q.
Finsider	42 90	— [redacted]	10000	47
Fiscambi	3870	+ 5	1000	3850
Gemina ord.	431	— 5	110000	n.q.
Gemina risp.	418	— 4	10000	n.q.
GIM ord.	3570	— [redacted]	3000	3600
GIM risp.	3140	+ 10	5900	3140
IFI priv.	4765	— 5	15500	4770
IFIL ord.	6200	— 80	1700	6350
IFIL risp.	4330	— 30	5200	4320
Invest	3049	[redacted] 1	42500	3050
Italmobiliare	47500	—	17150	n.q.
Mittel	1320	—	3000	1335
Partec. Finans.	781	+ 1	[redacted]	n.q.
Pirelli & C.	2777	+ 72	6500	2770
Pirelli S.p.A. o.	1475	+ [redacted]	95000	1475
Pirelli S.p.A. r.	1484	+ 15	[redacted]	1480
Rejna ord.	13700	— 100	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4000	— 50	1400	n.q.
Sarom	1505	— 10	—	1510
Schiapparelli	610	—	10000	610
SME	535	+ 17	32000	515
SMI ord.	1794	— 1	8500	1790
SMI risp.	1501	+ 81	12000	1490
STET ord.	1740	+ 13	37000	1750
STET risp.	1720	— 20	21500	1730
Terme Acqui	1030	— [redacted]	[redacted]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8101	+ 31	3000	n.q.
Attività Imm.	2500	—	300	2900
B.I.I. ord.	[redacted]	— 5 50	102000	709
B.I.I. ord. 1-7-83	654	— 17	2000	670
B.I.I. risp.	650	— 20	2000	660
B.I.I. risp. 1-7-83	n.f.	—	—	5
Coge	—	—	sosp.	n.q.
Cogefar	1303	— 3	1000	n.q.
Cen. Ac. Roma	n.q.	—	—	—
De Angeli-Frua	1550	+ 64	30500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	792	— 7	23000	790
Ist. Edilizia	25850	+ 40	500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1690
ISVIM	22000	+ 50	1000	22000
La Milano C. o.	4390	— 60	3500	n.q.
La Milano C. r.	6410	— 65	200	n.q.
Risanam. ord.	7490	+ 40	1000	7480
Risanam. risp.	5430	+ 10	—	5400
Sila	2680	+ 5	43000	2660
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1445
FIAT ord.	3300	+ 15	[redacted]	3395
FIAT priv.	2985	— 4	[redacted]	4800
Gilardini	8040	+ 40	2300	8050
Franco Tosi	16800	+ 250	1700	n.q.
Magneti M. o.	644	—	8000	640
Magneti M. r.	635	— 14	1000	630
Olivetti ord.	3805	— 63	237500	3850
Olivetti priv.	3550	— 40	13000	3500
Olivetti risp.	[redacted]	+ 12	[redacted]	3730
Oliv. r. 1-7-83	3001	+ 63	1308000	3950
Sasib o.	3190	+ 29	—	3190
Sasib priv.	3175	+ 20	3000	3100
Westinghouse	18300	—	100	18700
Worthington	2440	+ 10	2500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Ilas	330	+ 13	47000	n.q.
C. Metal. Ital.	4420	+ 4	1000	n.q.
Dalmine	328 50	— 7 50	[redacted]	331
Falck ord.	1410	— 10	[redacted]	n.q.
Falck risp.	1300	— 10	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	185
Ilssa-Viola	507	+ 1	—	n.q.
La Magona	4720	+ [redacted]	2500	n.q.
Pertusola	580	+ 5	4000	[redacted]
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2030	+ 30	—	n.q.
TESSILI				
Cant. A. Zinetti	30 25	+ 0 25	1375000	n.q.
Cantoni	2300	— 5	2000	[redacted]
Cucirini	1450	— 10	500	n.q.
Cascami 1872	3330	— 20	—	n.q.
Eliolona	[redacted]	—	—	n.q.
Fisac ord.	6640	— 10	—	6650
Fisac risp.	7195	—	—	7200
Linificio ord.	[redacted]	30	1000	n.q.
Linificio risp.	1790	+ 10	10000	n.q.
Marzotto ord.	1214	—	1000	n.q.
Marzotto risp.	1700	+ 40	500	n.q.
Olcese Veneto	38 75	—	270000	n.q.
Rotondi	15800	+ 800	100	n.q.
Unione Manif.	12200	— 50	50	n.q.
Zucchi	3780	+ 120	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1850	— 3	7500	n.q.
A. De Ferrari r.	1551	+ 41	500	n.q.
Acqua Potabili	3431	+ 21	—	3400
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Ciga Hotels	3471	— 34	10000	[redacted]
Jolly Hotels	4730	— 30	100	n.q.
Pacchetti	70 75	—	—	72
Tirreno	14390	+ 10	500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 75	100 75
C.C.T. 1/5/84	100 05	100 10
C.C.T. 1/6/84 I 2.5e	100 20	100 10
C.C.T. 1/6/84 II 2.5e	100 10	100 20
C.C.T. 1/7/84	100 15	100 05
C.C.T. 1/8/84	99 70	99 70
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 85
C.C.T. 1/11/84	100	99 85
C.C.T. 1/12/84	100	99 85
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 30
C.C.T. 1/2/85	99 90	99 60
[redacted]T. 1/3/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/4/85	99 80	99 70
C.C.T. 1/1/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/86	100 25	100 15
C.C.T. 1/3/86	100 15	100 25
C.C.T. 1/5/86	100 30	100 35
C.C.T. 1/7/86	100 30	100 40
C.C.T. 1/9/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/86	99 90	100
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/87	100 05	[redacted]
C.C.T. 1/2/87	99 85	99 90
C.C.T. 1/3/87	99 70	99 70
C.C.T. 1/4/87	99 70	99 70
C.T.Ecu 14%83/88	105 15	105 15
C.T.Ecu [redacted]	105	105 10
B.T.P. 12% 78/87	94 30	94 30
B.T.P. 12% 79/84 II	99 75	99 80
B.T.P. 12% 79/84 III	97 10	97 05
B.T.P. 18% 82/84	100 10	100 10
B.T.P. 18% 83/86	101 10	101 20
B.T.P. 17% 83/86 I	100 25	100 30

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 66/86 I	87	89 60
Enel 5% 67/87	82	82 30
Enel 6% 68/88 I	79	78 10
Enel 6% 69/89 I	75 70	75 70
Enel 7% 71/86	81 10	81 30
Enel 7% 72/87 I	87 50	86 30
Enel 7% 73/88	79	80 60
Enel 12% 79/88	94 70	95
Enel 13% 80/87	82 30	81 60
Enel 77/84 ind. II	142 30	141 95
Enel 80/87 ind.	99 90	100 10
Enel 81/88 ind.	100 40	100 50
Enel 82/89 ind. I	105	104 90
Enel 82/89 ind. II	100 25	104 90
Enel 82/90 ind. III	105	103 20
Enel 82/90 ind. IV	104 90	103 80
Enel 83/90 ind. I	102 90	102 80
Enel 83/90 ind. II	103 70	103 70
Enel 83/90 ind. III	102 70	102 70
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 50
I.R.I. B. Spir. 82/86 ind.	107 10	107
I.R.I. Sider 82/86 ind.	103 50	102 10
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82	82 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	78 50	77 90
Aut. I.R.I. 6% 68/88	75	78 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	92	90 10
CCOP 6% 30.le	85	85 70
CCOP 6% 30.le	80 90	80 60
CCOP [redacted]	87	86 60
CCOP 6% 1975/2005	85 15	85 20
CCOP 6% 1976/2006	80 70	80
CCOP 10% 1977/2007	84 60	84 90
CCOP int.st.6%66/96 I	86 90	84 90
CCOP int.st.6%67/97 II	83	82
CCOP int.st.6%68/98 III	79	77 30

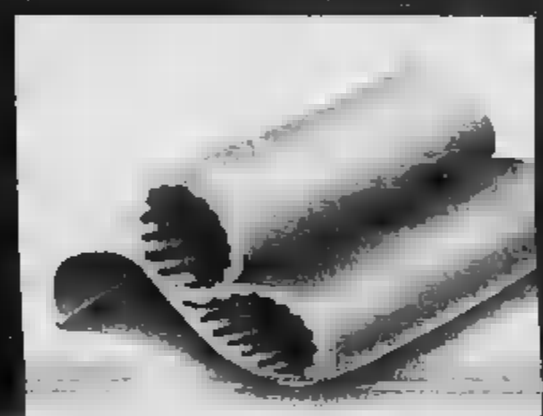
Titoli	Milano	Torino
CCOP int.st.6%68/98 IV	75 40	75 40
CCOP int.st.7%70/00 I	[redacted] 40	73 50
CCOP int.st.7%71/01 II	71 80	71 10
CCOP int.st.7%73/03 IV	90 85	90 80
CCOP Anas 7% 72/2002 I	90	89 10
CCOP Aut 6% 68/98 I	89 70	89
CCOP Aut 7% 72/2002 II	89 85	87 50
CCOP FS 6% 66/96 I	86 90	86 30
CCOP FS 6% 67/97	82 15	82
CCOP FS 7% 71/01	71 00	70 25
CCOP FS 7% 72/02 I	73 00	69 20
CCOP FS 7% 72/02 II	69 70	69 60
CCOP pr 6% 65/95 IV	[redacted]	92
CCOP pr 6% 67/97 V	[redacted]	94 30
CCOP pr 6% 67/97 VI	82 90	83
CCOP pr 6% 68/98 VII	[redacted]	78
CCOP pr 6% 69/99 VIII	75 50	75 50
CCOP pr 7% 71/01 II	72	69
ICIPU 6% 30.le	81	80 50
AMM. FS 6% 68/88	78 20	77 70
AMM. FS 7% 70/90	74 30	73 20
AMM. FS 83/90 ind.	100 95	101
IMI 6% 67/87 XXVI	84	83
IMI 6% 68/88 XXVII	77 80	76 50
IMI 7% 70/90 XXVIII	83 20	81 30
IMI 7% 70/90 XXIX	83 10	81 70
IMI 7% 73/94 XXXVIII	88	88 20
IMI TV 81/86 LXXXI	100	100 20
S.Paolo c.f. 6%	83	89
S.Paolo c.f. 6% ann.	82 20	82 90
S.Paolo c.f. 6%	55 50	57
S.Paolo c.f. 8% 60/81	130	129
S.Paolo c.f. TV 81/91 2°	101 90	101 50
S.Paolo c.f. TV 81/91 3°	102 90	102 90
S.Paolo c.f. TV 82/87 4°	102	103
S.Paolo c.f.9%	81	81 50

Titoli	Milano	[redacted]
S.Paolo o.p. 6%	84 50	84 50
S.Paolo o.p. 7%	89	87
S.Paolo o.p. 9%	73	73
S.Paolo o.p. 9% 71/86 Eso	82 90	82 90
S.Paolo o.p. 12% 77/87 7°	89 90	91
S.Paolo o.p. 12% 77/87 8°	89	89
S.Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 50	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 50	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	102 25	102 25
Olivetti TV 82/87	102 10	102 10
Pirelli spa TV 82/88	101	101
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	186 50	188 10
Generali 12% 81/88	254	252
IBP 13% 81/[redacted]	95 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	[redacted]	216
IRI-B. Roma 13% 81/87	93	92 90
IRI-Comit 13% 81/87	94 30	93 75
IRI-Credit 13% 81/87	94 90	[redacted]
La Centr. 13%[redacted]	89	87
Mediobanca 14% 82/88	221	[redacted]
Med. Bil 13% 81/87	[redacted]	102 90
Med. Fidis 13% 81/91	[redacted]	118 90
Med. Ital. 13% 81/91	90 50	89 80
Med. Oliv. 12% 79/88	330	336
Med. S.Spir. 7% 73/88	301 50	301
Med. Selm 14% 82/92	107 30	107 30
Med. Snia 13% 83/90	127 50	[redacted]
Olivetti 13% 81/91	96 20	[redacted]
Pirelli spa 13% 81/91	108 50	108 50
Pirelli spa 13,5% 81/88	105 50	[redacted]
S.Paolo Alt. Ist. 14% 82/88	104 30	103
S.Paolo Into. 12% 79/85	270 00	271
Unicem 10% 81/87	120	117 50

Sí, la p

PINTERE

)asta arriverà sulla luna.



Marille, la nuova pasta Voiello disegnata da Giugiaro

Sorrida chi vuole, ma per noi oggi è un grande giorno.
Oggi la pasta si arricchisce di un nuovo formato.
Ricomincia così una tradizione creativa napoletana che si era interrotta per più di 50 anni.
Il Pastificio Giovanni Voiello ringrazia Giorgetto Giugiaro che ha saputo riunire in una forma meravigliosa e inedita tutte le esigenze tecniche e gastronomiche che una pasta di qualità deve tradizionalmente rispettare.
Ringrazia inoltre la ditta C. Capitanio di Torre Annunziata per avere studiato e messo a punto le trafile di bronzo che da oggi producono le Marille.
Sorrida chi vuole.
Anzi, rida e sia felice: la pasta è viva, sulla luna ci arriverà davvero.

Voiello. Dal 1879 la pasta di Napoli.

Bilancio del 1983 alla luce degli avvenimenti che lo hanno caratterizzato

Cos'ha insegnato l'anno che muore

La tragedia dello Statuto (13 febbraio, [illegible] morti), lo scandalo delle tangenti, che coinvolge politici, industriali e mediatori, le due sentenze contro i terroristi [illegible] Brigate rosse e [illegible] Prima linea hanno segnato tappe incisive nella storia di ogni giorno - Il magistrato: «La gente deve poter credere nei servitori dello Stato»

Il dolore della folla impietrita davanti alla sala che ha ingoiato 64 vite umane

Quanta speranza avevamo, affrontando quest'anno che sta morendo. E, tra capo e collo, ci sono piombati prima la tragedia del cinema Statuto, poi lo scandalo [illegible] tangenti. E' vero, però, che, finalmente, la città è riuscita a esorcizzare lo spettro del terrorismo e a sconfiggerlo in un'aula di tribunale.

Lo Statuto, le tangenti, i processi al [illegible] tre vicende, gli avvenimenti che [illegible] di altri, forse hanno provocato emozione [illegible] anche paura, rabbia, [illegible] lacrime, solidarietà, delusione, voglia di pulizia e di giustizia. Tante reazioni, mentre la storia [illegible] ogni giorno scriveva i [illegible] capitoli incerti. Un giorno saranno decifrati, riletti attraverso il setaccio del tempo [illegible] possiamo dire che anche quei [illegible] hanno insegnato A prevenire, a proteggere, a difendere la vita, a salvaguardare la dignità [illegible] Anche la tragedia dello Statuto, [illegible] sua vanità, deve aiutare a crescere, perché non [illegible] altro 13 febbraio.

«E' vero, [illegible] *sta diffondendo una cultura nuova fra la gente per cui la prevenzione degli incendi, e quindi la sicurezza, non è più argomento [illegible] poche, ma problema attuale che tutti dobbiamo contribuire a risolvere* [illegible] *vigili del fuoco ci sentiamo più inseriti nella collettività. Quante denunce, lettere, richieste [illegible] chiarimenti ci arrivano*», dice il vicecomandante del corpo, ing. Bruno Nicolella, 37 anni, letimone [illegible] quella sconvolgente domenica sera, quando i suoni uomini estrassero [illegible] galleria dello Statuto 64 cadaveri: uomini, donne, soprattutto ragazzi.

E gli altri episodi? La sua ragione? «*La criminalità che si annida [illegible] settori pubblici e l'invidia più grave* — commenta il sostituto procuratore Alberto Bernardi, riepilogando l'intri[illegible] scandalo delle tangenti — *E' un'offesa alle attese [illegible] cittadini! Ci vorrebbero invece esempi contrari. Spesso, invece, sono costretti a constatare come corruzione e latrocinio si annidino anche in quei settori dove dovrebbero esserci solo servitori fedeli dello Stato e [illegible] traditori.*

Il nuovo anno, molto probabilmente si aprirà con il rinvio a giudizio di quei politici, industriali, e mediatori finiti nell'inchiesta della [illegible] magistratura. L'ultimo atto compiuto dal giudice istruttore, in una vicenda che si è iniziata la primavera [illegible] è stata l'emissione di [illegible] mandati [illegible] comparizione. Tutti coloro i quali sono finiti, in qualche modo, nel calderone dello scandalo sono così stati interrogati nuovamente dal giudice che sta ora decidendo [illegible] mandarli sotto processo [illegible] proscioglierli dalle accuse.

[illegible] Il terrorismo? «*Beh, è finita la stagione degli omicidi a catena, del delitto quotidiano, del panico, ma non l'illusione rivoluzionaria. La speranza di risolvere i problemi socioeconomici con la violenza. La scoperta, nel luglio scorso, [illegible] una nuova banda terroristica, i [illegible] comunisti rivoluzionari, sbarrafiata mentre stava ancora organizzandosi, sta lì a dimostrarlo*», dice ancora Alberto Bernardi.

L'83, comunque, [illegible] visto concludersi gli ultimi due maxi-processi contro le *Brigate rosse* (63 imputati) e *Prima linea* (80). I primi responsabili di [illegible] omicidi 17 assassinamenti, assalti, [illegible] e due tentate stragi, compiuti tra il '73 e il '79, i secondi [illegible] altro sangue e terrore tra il '77 e l'80. I giudici torinesi hanno [illegible] 21 ergastoli e centinaia d'anni di prigione.

Per il dott. Bernardi, uno [illegible] primi ad aver affrontato l'eversione; non bisogna «*cantare vittoria*» perché «*il fenomeno terrorismo ha provocato l'introduzione [illegible] una legislazione d'emergenza che tutti, oggi, ci auguriamo possa essere superata*».

Come giudicare quindi que[illegible] giorni [illegible] cinquemila[illegible]? «*E' sempre brutto quando in uno Stato [illegible] la magistratura è richiamata i politici a fare il loro dovere, dovrebbe [illegible] un problema di coscienza* — dice mons. Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi — *Quando si arriva [illegible] processi, vuol dire che [illegible] sono responsabili [illegible] coloro che [illegible] vanno presentati come puniti dovrebbero dimostrarlo ultimamente, riparando al male che hanno fatto. Come? Mettendosi [illegible] servizio della società, altrimenti il loro pentimento lascia il tempo che trova*».

Beppe [illegible]

Orario dei tram

Servizio ridotto questa [illegible] e domani per tram e autobus. [illegible] le 20 il servizio autotranviario avrà orario consueto solo sulle linee: 1 2 3 10 13 15 16 33 Nav 34 35 36 38 41 50 51 sbar 55 57 sbar 58 59 66 82 85 sbar 67 72. Inoltre saranno effettuati [illegible] serali (solo nei tratti indicati) [illegible] queste linee: 4 (Gottardo - Bertola); 12 (Amati - [illegible] Dora); 16 (R. Parco - Carducci); 47 (Carducci - Cavaretto); [illegible] (Botta - Machino); 61 (Au[illegible] - Marconi); per tutte le altre linee il servizio cesserà con l'ultima partenza alle 20.

Farmacie aperte

(*Servizio continuato dalle [illegible] alle 16,30*): p.za Vittorio Veneto 10; c. Nizza 15; c. Piume 4; v. Roma 34; v. [illegible] v. Di Nanni 71; v. Buenos Aires 77; v. Lorde 33; c. Orilia 13; c. Belgio 41; v. Brandizzo [illegible] p.za Benzoio 11; v. Barietta 93; c. Francia 1/bis; c. Unione Sovietica [illegible]; c. Toscana 165; c. [illegible] 66. Servizio serale (*18,30- 22,30*) c. Francia 1/bis.

Autoriparazioni

Officine (dalle [illegible] alle 13). Servizio Fiat: v. Juvarra 27 (634.010); (dalle 8 alle 24) [illegible] autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.013.80). Servizio Lancia: v. del Mille 27 (830.224). Servizio Alfa Romeo: v. Monte Pasubio 146 (61).4149.

Il Piemonte punta tutto sulle [illegible] tecnologie

Intelligenza artificiale la sfida lanciata all'84

E' un progetto che sta per partire - Cauto ottimismo per il futuro: «Comincia a muoversi l'artigianato» - Formazione professionale avanzata

Come sarà l'84 per il Piemonte? Alla domanda rispondono il presidente della giunta [illegible] regionale Viglione, il vicepresidente Rivalta e gli assessori Bruciamacchie, Tapparo, Calsolaro, Ferrero e Bajardi [illegible] sala della giunta gli uomini politici non si rilassano nemmeno con la tazzina del caffè in mano ma si dimostrano leggermente ottimisti.

In quest'ottica Viglione definisce «*estremamente positivo*» l'accordo Fiat per il reinserimento di circa cinquemila cassintegrati. «*Dobbiamo essere grati alla dirigenza aziendale e al senso di responsabilità [illegible] sindacati per questo atto*» [illegible], ma non dimentichi i bacini di crisi. Con i 360 [illegible] per aiuti ai disoccupati torinesi ne [illegible] stati stanziati altri 180 per quelli del Verbano.

Ottimista [illegible] ma con prudenza. «*La crisi si mette* — è il messaggio che parte da piazza Castello — *soltanto con uno sforzo di adeguamento alle nuove tecnologie*. Che sono poi l'informatica e l'elettronica.

A questo punto, Ferrero [illegible] dimentica di [illegible] ingegnere e assessore alla cultura [illegible] «*Imparare a usare il computer non significa alienarsi a pensieri tristi, è una filosofia che bisogna capire, una logica da applicare. Un po' come impadronirsi del latino*». Così la formazione umana e professionale ha [illegible] indirizzo ben preciso.

L'altro sconso, questo settore ha ingoiato 70 [illegible] le tecnologie biomediche ora [illegible] avete dimenticate; perché non avete rinnovato le borse [illegible] studio che [illegible] milioni?

Risponde Viglione: «*Abbiamo rapporti quotidiani con lo Cnen e il prof. Merletti, non dimentichiamo certo questo settore*». Calsolaro è preoccupato per i depuratori «*per i quali non abbiamo [illegible] una lira se non sarà rifinanziata la [illegible] 650*», ma è ottimista [illegible] per la centrale nucleare. Sui depuratori Rivalta annuncia che il finanziamento di quello [illegible] metterà fine in Piemonte, dopo oltre 60 anni, all'inquinamento della [illegible] Bormida causato dall'Acna [illegible] Cengio.

Tapparo, tornando [illegible] tema informatica, annuncia il progetto «*Intelligenza artificiale*», un sistema di programmi nel quale la «mediazione» dell'uomo è ridotta [illegible] minimo indispensabile. A proposito [illegible] sistemi: «*Se [illegible] fosse attuato a tempo debito quello che intendiamo mettere [illegible] moto come osservatorio degli indici di crisi, forse si sarebbero potuti evitare molti guai alla Valle di Susa*».

«*L'artigianato di buoni segnali* - [illegible] Bruciamacchie — *i finanziamenti [illegible] crediti agevolati finalmente vengono richiesti, le domande crescono. Significa [illegible] c'è fiducia e volontà imprenditoriale*». [illegible] fin da ora ci [illegible] 120 miliardi spendibili per il settore nel 1984, compresa la formazione umana e professionale che [illegible] diventata un denominatore comune.

d. garb.

Panza di Biumo a Rivoli

Il vecchio ospedale San Giovanni e il castello di Rivoli nell'84 saranno trasformati ufficialmente [illegible] musei. Il primo ospiterà il museo regionale delle scienze, il secondo sarà la degna sede di attività culturali interne a un nucleo centrale: [illegible] d'arte moderna Panza di Biumo per il cui acquisto [illegible] trattative sembrano a [illegible] punto.

Gli esperti Maurizio Calvesi, Angelo Dragone, Marco Rosci e Gian Enzo Sperone affermano [illegible] «Si collezione, nel suo complesso, costituisce [illegible] delle massime testimonianze mondiali dell'arte internazionale d'avanguardia negli Anni 60 e 70», e dichiarano «risolubile opportunità culturale [illegible] salvaguardare l'unità e l'integrità di questo gruppo di opere».

[illegible] Regione, secondo quanto dicono il presidente Viglione e l'assessore Ferrero, intendono seguire questi consigli e stanno trattando. Sono previste anche — ed è la novità — «sponsorizzazioni» e interventi di privati, tanto che «quasi [illegible] non sarà a gestione regionale. [illegible] una Fondazione». Aggiunge Ferrero: «C'è [illegible] la disponibilità [illegible] privati per integrare le parti mancanti della collezione».

Misure [illegible] prevenzione decise dalle forze dell'ordine

Arriva la notte dei botti L'arresto per chi esagera

La questura ha predisposto controlli per impedire eccessi e le disgrazie degli anni scorsi - Nel '79 a Venaria rimase uccisa una ragazza

C'è [illegible] scommettere che, sfidando il [illegible] senso e dimenticando i danni subiti da persone e cose gli scorsi Capodanno, anche stanotte, per [illegible]are l'[illegible] e dare il benvenuto all'84, molti si sentiranno [illegible] solo sparando bengala e mortaretti petardi e [illegible] d'artificio. Le avvisaglie della notte dei botti si sono già [illegible]. La vigilia di Natale c'è stata una specie di prova generale, che ha provocato proteste. Le forze dell'ordine, che hanno compiuto una serie di controlli in fabbriche [illegible] polveri, cartolerie e negozi specializzati, assicurano di aver limitato ai giochi meno pericolosi la [illegible] di prodotti.

Per molte persone [illegible] festa di fine anno è diventata un incubo. Moltissime le telefonate a *La Stampa*: «*Non si può fare nulla per impedire l'esplosione [illegible] della mezzanotte, che spaventa gli [illegible] e disturba i malati?*». [illegible] ministero dell'Interno ha inviato [illegible] questure di tutta Italia una [illegible] in cui si sollecitano [illegible] agenti a vigilare perché [illegible] disgraziate e salvaguardare la sicurezza e la tranquillità.

Negli ultimi 5 anni, [illegible] di San Silvestro ha provocato, tra tanti feriti, anche una vittima: ricordiamo Adriana Buetto, 18 anni, uccisa nei primi secondi del '79 nelle case Gescal di Venaria [illegible] un dirimpettaio che aveva salutato l'anno [illegible] sparando [illegible] pistola [illegible] balcone [illegible] nell'80, un idraulico ebbe la mano spappolata dall'esplosione di [illegible] petardo; nell'81 furono sette le persone ferite; nell'82, record positivo, soltanto un paio di ustionati; il primo gennaio scorso, invece, gravi i danni in un [illegible] magazzino di giocattoli andato a fuoco nell'incendio [illegible] letto provocato dalla pioggia [illegible] botti, un operaio colpito [illegible] un proiettile vagante; altri due ustionati.

Per detenzione o vendita di esplosivi pericolosi l'art. 47 del testo unico di pubblica sicurezza prevede l'arresto fino a 3 mesi o l'ammenda [illegible] a 400 mila lire. Per [illegible] spara petardi l'art. 703 del codice penale stabilisce un'ammenda [illegible] [illegible] lire. Ma se le accensioni o esplosioni di razzi avvengono verso gruppi di persone, o comunque dove c'è assembramento, scatta anche l'arresto, fino a 1 mese.

«*Tutto questo* — commentano [illegible] questura — *non fermerà chi [illegible] è già procurato gli [illegible] tipo di materiale pirotecnico. Ma siamo pronti a reprimere ogni abuso*». Soprattutto, la speranza è che questa Pompeiopoli in trasferta, se proprio non si può evitare, si giochi all'aperto lontano da ospedali, ricoveri per anziani, prestando la [illegible]ma attenzione [illegible] a non causare incendi, avendo rispetto per gli altri.

Il «Te Deum» col cardinale

Celebrazioni di fine anno [illegible] tutte le chiese. Nel santuario della Consolata, alle 17, il cardinale Ballestrero presiederà la «Liturgia del ringraziamento», che culminerà con il canto del Te Deum, mentre alle [illegible] interverrà alla veglia di preghiera per la pace, che si concluderà con la messa di mezzanotte. Domani, in Duomo, alle 10,30, concelebrazione per la festa di Maria, madre di Dio. Radiopresenza (canale 98,750) seguirà in diretta le varie celebrazioni.

A Stanza, dalle 21, «veglia [illegible] digiuno» all'[illegible] Arsenale per iniziativa del Sermig.

Giorni di bel tempo con cielo terso

Per il Capodanno sereno garantito?

Il termometro in città ha superato ieri [illegible] una volta i 15 gradi - Previsioni buone per 4-5 giorni

Anche ieri bel tempo e temperatura mite. Il termometro ha superato in città i [illegible] gradi (15,2 a Caselle nel primissimo pomeriggio) e il cielo è rimasto terso dopo una spolverata di nebbia. Continua, dunque, questo singolare ritaglio di primavera piuttosto insolito nel quadro meteorologico stagionale. A Caselle sono stimati fitti [illegible] pressione atlantica si rafforzerà ulteriormente e, salvo un rapido passaggio [illegible] nubi, previsto per le prime ore di stamattina. Il bello stabile per altri 4-5 giorni dovrebbe [illegible] regnare.

Unica variante [illegible] un certo rilievo potrebbe diventare la comparsa della nebbia e la contemporanea diminuzione della temperatura (che non scende sotto [illegible] da tre giorni). Se la nebbia potrà provocare i soliti guai agli [illegible] bili [illegible] una temperatura più rigida farà tirare un sospiro [illegible] sollievo [illegible] migliaia di sciatori che si sono [illegible] in questi giorni alle prese con una neve certamente abbondante, [illegible] spesso pluttosto annacquata.

La città [illegible] tentato a mostrare sensibili segni in centro non è impossibile parcheggiare gli ingorghi [illegible] pochi i pedoni [illegible] pesanti nettamente inferiori a quelli della vigilia di Natale. E manca ancora l'ultima ondata [illegible] partenze, confermata ieri sera. Portera fuori città altre migliaia di torinesi l'omani, in città, [illegible] pochi: dalla [illegible] il via ai rientri, che proseguiranno in varie fasi sino alla fine della settimana.

temperatura di ieri	
massima	+ 15
minima	+ 0,5
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1034 mb, umidità 85 per cento. Temperatura: massima +15,2 minima 0,8 media +7,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con [illegible] riduzioni al mattino per foschie dense. Venti calmi o deboli con locali rinforzi settentrionali sui rilievi alpini. Temperatura in lieve diminuzione [illegible]: sorge [illegible] 8,06 tramonta alle 16,57. Temperatura della scorsa anno a Torino: max +7,8, min +2,1.

Leggendo il futuro negli astri tentiamo un oroscopo per la città

Maga e stelle predicono per Torino un 1984 senza grandi colpi di scena

Ripresa edilizia, grazie ai favori del Cancro, ma crisi politica a giugno - A Palazzo Civico nasce l'anti-Novelli, l'auto riprende a tirare, la Juventus vince il campionato

L'astrologa ha le carte in regola, con le [illegible] confidenze [illegible] sempre di chiama Diana, da [illegible] anni [illegible] consulente personale dei vip torinesi: avvocati, industriali, manager e uomini politici la interpellano prima di prendere una decisione. Il suo *carnet* degli appuntamenti è fitto di nomi importanti, sulla scrivania dello studio carte zodiacali, cerchi cosmici, mappe siderali. «*Torino è sotto il segno dell'Acquario con ascendente in Toro e l'84 sarà un anno senza avvenimenti eccezionali [illegible] attendere. Marte, Plutone e Saturno [illegible] apprestano a riunirsi nei mesi di febbraio e giugno*».

La maga ha accettato [illegible] consultare [illegible] noi le stelle per tentare l'oroscopo della «*città del triangolo magico, dove un [illegible] della popolazione [illegible] se lunga sugli altri*». [illegible] scongiuri sono d'obbligo al primo [illegible] «congiunzione] astrali negative», ma non bisogna perdere la calma e la serenità perché con Giove e Nettuno dalla nostra parte non c'è nulla [illegible] temere [illegible] il responso.

Intanto la posizione astrale [illegible] di dicembre. Il Sole [illegible] nel segno [illegible] Capricorno e in buona posizione rispetto all'Acquario. La Luna è a 13 gradi [illegible] Sagittario, Mercurio e [illegible] Capricorno, Venere all'ultimo grado dello Scorpione, Marte in Bilancia, Saturno e Plutone in Scorpione, Urano e Nettuno in Sagittario.

«*Nei primi mesi dell'anno* — dice l'astrologa — *regnerà [illegible] ribalta politica [illegible] personalità impegnate in scelte da cui dipenderanno le sorti future di Torino. Il Toro, l'ascendente della città, riceverà buoni influssi da Giove*». Il linguaggio è sfumato, talvolta ambiguo, ma comprensibile quando parla di ripresa edilizia. [illegible] soluzioni per il problema degli alloggi. Perché? «*Saturno, Plutone e Marte dal segno dello Scorpione, sonolante [illegible] fondamentalmente ostili, tuttavia buoni influssi al segno del Cancro che governa la casa*».

Mala tempora currunt, invece, per [illegible] giunta nata sotto il segno [illegible] Scorpione. Con Urano all'opposizione sarà sempre al centro delle polemiche ci saranno nuovi scandali mentre grossi personaggi saranno allontanati. Hanno specificato le stelle: «*Sul palcoscenico cambieranno molti attori*». Il mese della crisi [illegible] giugno, e ancora una volta toccherà a Novelli (Geminelli) «*foglierè le castagne dal fuoco*». Per gli astri, all'ombra di Palazzo Civico sta nascendo una nuova personalità. Il futuro antagonista dell'attuale sindaco. E' un uomo nuovo, [illegible] grande rispetto [illegible] «*augurio che questa mia lettera, giunga alle persone giuste. Non mortifichiamo ulteriormente una dipendente [illegible] ospedale, che, per anni, ha pagato i suoi giusti contributi, a vitere di elemosina*».

Maria Teresa Boisgone

Una lettrice ci scrive

«*Decido con mio marito di trascorrere la sera del [illegible] dicembre a teatro. Scegliamo lo spettacolo rappresentato attualmente [illegible] Gobetti.*

«*Al momento della prenotazione veniamo, però, gentilmente informati dall'addetta al botteghino che i prezzi, per la sera dell'ultimo giorno dell'anno, sono raddoppiati. Rinuncio al divertimento previsto, parendomi la spesa sproporzionata. Desidero sapere, se possibile, le ragioni di questa politica*».

Laura Boaglia Amodeo

Una lettrice [illegible] scrive

«*Mi rivolgo [illegible] direttore della Centrale del Latte [illegible] Torino per porgli [illegible] domanda: non è possibile sostituire i fogli rosa delle bollette con altri che [illegible] si sfaldino lasciando tra le [illegible] e sulle bottiglie minuscole particelle [illegible] sostanza rossa che è assai difficile rimuovere?*

«*Inoltre c'è sempre il rischio che alcune particelle finiscano nella bottiglia e, [illegible] che il latte spesso come nel mio caso viene consumato [illegible] bimbi molto piccoli, non mi sembra il caso di somministrare loro anche quei[illegible]enti*».

Gabriella Maggiora

[illegible] lettore ci scrive:

«*Un mio stretto familiare, per motivi di lavoro, almeno ogni 15 giorni si reca nei Paesi della Comunità europea: 2 giorni [illegible] 2 giorni là, un po' in Francia [illegible] un po' in Germania.*

«*Per garantirsi l'assistenza sanitaria ogni volta dovrebbe fare un foglio presso l'Usl chiedendo l'estensione dell'assistenza sanitaria gratuita per i Paesi Cee convenzionati; ma ogni volta cambia luogo e durata di soggiorno e negli uffici lo guardano un po' di traverso.*

«*Domanda: la tessera personale che ognuno [illegible] sul ha ricevuto è valida all'estero o deve essere sempre accompagnata dall'altro foglio?*».

Armando Ferraris

Il reggente la direzione dell'Alfa di [illegible]

«*Con riferimento alla lettera di un gruppo [illegible] lettori, pubblicata il 27 dicembre, desidero fornire la seguente precisazione:*

«*Gli autobus della linea [illegible] percorrono, nel tratto compreso tra [illegible] Cincinnato e corso Potenza, alternativamente via Pianezza e via Val [illegible] Susa e allo scopo di consentire un migliore riconoscimento da parte dell'utenza i veicoli instradati per via Val della Torre recano la numerazione 59 sbarrata*».

«*Precedentemente al 2 maggio '82 analoga numerazione era attribuita ai supplementi.*

dr ing Lucio Scamardella

In tre rapinano soldi e pellicce

Tre banditi armati e mascherati hanno rapinato, ieri sera, un supermercato in [illegible] Chivasso. Erano [illegible] 20 anni, facendosi [illegible] l'incasso, circa due milioni, Poi, minacciando i clienti, una ventina di [illegible] sono, hanno rubato le pellicce

Contributi [illegible] Comune ai disoccupati

Dopo il pagamento delle bollette, [illegible] lunedì verranno distribuiti durante la chiamata al Palasport i buoni-acquisto alimentari - Il Coordinamento si dissocia: «E' solo assistenza»

Il Comune ha già iniziato, con il pagamento [illegible] prime bollette (energia elettrica e gasi ad [illegible] i contributi a favore di chi [illegible] lavoro [illegible] [illegible] detto ieri mattina l'assessore al Lavoro Dolino nel [illegible] di una [illegible] stampa alla quale [illegible] voluto partecipare alcuni rappresentanti del coordinamento disoccupati.

«*A partire da lunedì* — ha aggiunto l'assessore — *verranno distribuiti, [illegible] della chiamata pubblica al Palazzetto dello Sport, i primi buoni acquisto da 50 mila lire per comperare generi alimentari nei supermercati [illegible]. Mega e Sma, e i tagliandi per poter usufruire della tre mense comunali e di quelle [illegible] Acli.*

In [illegible] agli elenchi «*compilati dall'Ufficio di collocamento*» [illegible] risultano gli [illegible] nuclei familiari che risultano [illegible] senza alcun reddito e che [illegible] sono controllati [illegible] vigili «*per accertarne la [illegible] necessità*». In totale comprensa l'iniziativa del fondo di solidarietà, dovrà essere distribuito [illegible] un miliardo e [illegible] (deliberato [illegible] Comune, Regione e Provincia, e [illegible] due [illegible] di credito).

«*Inoltre* — ha aggiunto Dolino — *entro fine gennaio dovrebbero [illegible] risolte, [illegible] l'aiuto del ministro De Michelis e della Regione, a creare 300 [illegible] posti per la formazione e per lavori di pubblica utilità*».

Il coordinamento disoccupati, in un telegramma inviato l'altro ieri alle autorità cittadine, si dissocia dalle proposte «*tutte di tipo assistenziale*» e ne chiede la [illegible] In un documento afferma: «*Potrebbero crearsi forti tensioni, [illegible] proteste nel [illegible] della chiamata pubblica e manifestazioni durante la prossima settimana*». Per stamani alle 10,30 è stata [illegible] una contro-conferenza stampa [illegible] via Garibaldi 13.

DANZAS — La vertenza tra azienda e lavoratori conclusasi con un accordo conciliativo, [illegible] costata quanto sostengono i sindacati. In un comunicato, la direzione afferma che le «*cifre dei presunti oneri e perdite della filiale*» calcolate dai lavoratori «*non hanno il benché minimo riscontro con la realtà*».

Donne di oggi

Le «*donne di oggi*» organizzano [illegible] serata insieme per attendere in serenità ed allegria il 1984. L'appuntamento è per questa sera [illegible] 21 in via Bertolotti 1. Interverrà al veglione con uno spettacolo il cabarettista Chiaini Sierra.

Latte, invariato il «tappo rosso»

Le [illegible] del latte non aumenteranno il [illegible] latte intero nonostante il recente rincaro (10,50 lire il litro) [illegible] prodotto alla stalla. Il tappo rosso verrà [illegible] venduto a mille lire il litro. «E' l'augurio [illegible] *buon anno per la [illegible] affezionata clientela*», ha precisato ieri l'amministratore delegato Giuseppe Ramella.

[illegible] altri prodotti della Centrale rincareranno, invece, di 10 lire il litro il *tappo bianco* (latte intero pastorizzato [illegible] percentuale 3,2 di grassi) [illegible] primo gennaio costerà [illegible] lire; il *tappo giallo-blu* [illegible] storizzato e omogeneizzato) 800 lire.

Specchio dei tempi

A Torino la cultura manca [illegible] sale - «Non costringetemi a vivere d'elemosina» - Conta il doppio passare S. Silvestro a teatro - Briciole ronne - «La tessera sanitaria vale anche per l'estero?» - Gli autobus 59

[illegible] che hanno avuto la mano la mia pratica. *Nel marzo 1982 inoltrato la richiesta di pensione di invalidità all'ufficio personale dell'ospedale Martini di via Tofane. Sono stata dipendente di questo ospedale per parecchi anni, con la qualifica di infermiera.*

«*Ho sollecitato l'ospedale per [illegible] notizie [illegible] mia si[illegible] pensionistica, e a tutt'oggi non [illegible] avuto risposta. I pochi risparmi e la liquidazione, mi hanno permesso [illegible] sopravvivere fino a [illegible] senza dover chiedere nulla a [illegible]. Adesso però, sono giunta alla disperazione. Forse [illegible] posto dovrò affrontare [illegible] operazione che mi impedirà la gamba sinistra.*

«*La vecchiaia si avvicina inesorabilmente e io non so più a chi rivolgermi per avere notizie sulla mia situazione. In questi giorni quando tutti, più o meno, pensano a come passare il fine anno, io [illegible] trovo [illegible] un letto, immobilizzata e non so se riuscirò a trascorrere un altro anno in relativa [illegible] augurio che questa mia lettera, giunga alle persone giuste. Non mortifichiamo ulteriormente una dipendente [illegible] ospedale, che, per anni, ha pagato i suoi giusti contributi, a vitere di elemosina*».

Maria Teresa Boisgone

Una lettrice ci scrive

«*Decido con mio marito di trascorrere la sera del [illegible] dicembre a teatro. Scegliamo lo spettacolo rappresentato attualmente [illegible] Gobetti.*

«*Al momento della prenotazione veniamo, però, gentilmente informati dall'addetta al botteghino che i prezzi, per la sera dell'ultimo giorno dell'anno, sono raddoppiati. Rinuncio al divertimento previsto, parendomi la spesa sproporzionata. Desidero sapere, se possibile, le ragioni di questa politica*».

Laura Boaglia Amodeo

Una lettrice [illegible] scrive

«*Mi rivolgo [illegible] direttore della Centrale del Latte [illegible] Torino per porgli [illegible] domanda: non è possibile sostituire i fogli rosa delle bollette con altri che [illegible] si sfaldino lasciando tra le [illegible] e sulle bottiglie minuscole particelle [illegible] sostanza rossa che è assai difficile rimuovere?*

«*Inoltre c'è sempre il rischio che alcune particelle finiscano nella bottiglia e, [illegible] che il latte spesso come nel mio caso viene consumato [illegible] bimbi molto piccoli, non mi sembra il caso di somministrare loro anche quei[illegible]enti*».

Gabriella Maggiora

[illegible] lettore ci scrive:

«*Un mio stretto familiare, per motivi di lavoro, almeno ogni 15 giorni si reca nei Paesi della Comunità europea: 2 giorni [illegible] 2 giorni là, un po' in Francia [illegible] un po' in Germania.*

«*Per garantirsi l'assistenza sanitaria ogni volta dovrebbe fare un foglio presso l'Usl chiedendo l'estensione dell'assistenza sanitaria gratuita per i Paesi Cee convenzionati; ma ogni volta cambia luogo e durata di soggiorno e negli uffici lo guardano un po' di traverso.*

«*Domanda: la tessera personale che ognuno [illegible] sul ha ricevuto è valida all'estero o deve essere sempre accompagnata dall'altro foglio?*».

Armando Ferraris

Il reggente la direzione dell'Alfa di [illegible]

«*Con riferimento alla lettera di un gruppo [illegible] lettori, pubblicata il 27 dicembre, desidero fornire la seguente precisazione:*

«*Gli autobus della linea [illegible] percorrono, nel tratto compreso tra [illegible] Cincinnato e corso Potenza, alternativamente via Pianezza e via Val [illegible] Susa e allo scopo di consentire un migliore riconoscimento da parte dell'utenza i veicoli instradati per via Val della Torre recano la numerazione 59 sbarrata*».

«*Precedentemente al 2 maggio '82 analoga numerazione era attribuita ai supplementi.*

dr ing Lucio Scamardella

In tre rapinano soldi e pellicce

Tre banditi armati e mascherati hanno rapinato, ieri sera, un supermercato in [illegible] Chivasso. Erano [illegible] 20 anni, facendosi [illegible] l'incasso, circa due milioni. Poi, minacciando i clienti, una ventina di [illegible] sono, hanno rubato le pellicce

Gli automobilisti hanno un [illegible] per pagare

Scatta il 2 gennaio l'«operazione bollo»

La tassa sulla proprietà del veicolo obbligatoria anche se non si circola - Pesanti ammende per i ritardi - Libretto giallo

CV	6 mesi			12 mesi		
	Senza radio	Con radio	Diesel	Senza radio	Con radio	Sovratt. Diesel
10	6.800	10.300	—	18.800	29.900	—
11	9.800	13.200	—	28.300	38.400	—
12	11.700	15.100	100.000	34.000	44.100	[illegible]
13	13.800	17.300	100.000	40.200	50.300	[illegible]
14	17.500	[illegible]	100.000	50.900	61.000	[illegible]
15	20.400	23.900	100.000	59.400	69.500	300.000
16	25.300	28.700	144.000	73.900	83.600	432.000
17	29.500	33.300	153.000	86.700	96.800	459.000
[illegible]	33.100	[illegible]	162.000	96.100	106.200	[illegible]
19	37.600	41.000	171.000	109.300	118.400	513.000
20	41.500	44.900	180.000	120.600	130.700	[illegible]
[illegible]	46.000	49.500	188.000	133.800	143.900	567.000
22	50.600	54.000	198.000	147.000	157.100	594.000
23	53.800	57.200	207.000	156.400	166.500	621.000
24	58.200	61.800	[illegible]	169.000	179.700	[illegible]
25	62.900	[illegible]	225.000	182.800	[illegible]	[illegible]
26	66.500	65.900	[illegible]	246.600	256.700	702.000
27	91.200	97.700	243.000	[illegible]	284.700	729.000
28	97.700	103.500	[illegible]	282.100	301.500	756.000
[illegible]	102.700	109.200	261.000	[illegible]	318.200	783.000
30	108.500	115.000	270.000	315.600	334.900	810.000
31	114.200	120.700	279.000	332.300	[illegible]	837.000
32	120.000	126.500	+9.000 ogni HP in più	349.000	368.400	+27.000 ogni HP in più
33	125.700	132.200		365.500	385.100	
34	131.500	[illegible]		382.500	401.800	
35	137.200	143.700		399.200	418.800	

Un mese [illegible] tempo per pagare il bollo dell'auto, ormai diventato «*tassa sulla proprietà*» obbligatoria anche se il veicolo non circola. I versamenti, agli uffici postali o all'Aci, [illegible] possono [illegible] lodi 2 gennaio fino [illegible] 31. Importante [illegible] non anticipare la data: il bollo verrebbe considerato irregolare, l'incauto automobilista potrebbe [illegible]re multato, e dovrebbe effettuare [illegible] secondo pagamento. Altrettanto importante non arrivare fuori tempo massimo: fino all'anno scorso poteva sostenere di aver versato [illegible] tassa al momento di mettere in strada il veicolo. Ora verrebbe considerato evasore. [illegible] primo al trentesimo giorno di ritardo dovrà pagare un'ammenda del [illegible] per cento, dal trentesimo al sessantesimo del 30, [illegible] I che vuol dal cento per cento, raddoppiando quindi l'importo della tassa.

A gennaio, com'è [illegible] si paga il bollo per i veicoli con potenza superiore a 9 cavalli fiscali (dalle veterane 600 in su) e l'importo [illegible] può suddividere [illegible] quadrimestri. Fiat 500, Panda 30, 126, Citroen Dyane e le altre piccole cilindrate inferiori ai 10 cavalli di potenza fiscale pagheranno soltanto dal 1° [illegible] 29 febbraio, per 6 o [illegible] mesi. L'importo [illegible] quello entrato in vigore un anno fa, con l'aumento dell'80 per cento sulla tariffa-base e la piccola sovrattassa regionale che rimarrà in vigore finché non verrà revocata con un'apposita legge.

Gli aumenti sono stati prorogati per tutto l'84 e l'85 dall'articolo 3 della recente legge finanziaria. [illegible] quindi escluso che [illegible] ripeta il caso dello scorso agosto, quando una dimenticanza del legislatore creò un «buco» [illegible] l'84. In sostanza, lo scorso settembre si poteva pagare a tariffa «piena» l'ultimo quadrimestre [illegible] ed a tariffa scontata una parte dell'84. Un [illegible] decreto-legge ha coperto il vuoto, [illegible] nel frattempo non pochi automobilisti hanno approfittato della circostanza per pagare [illegible]. Ora dovranno [illegible] la quota residua, ma [illegible] ha ancora precisato come e quando. La «finanziaria» annuncia soltanto [illegible] che il periodo e le modalità [illegible] stabiliti [illegible] un altro decreto del ministero delle Finanze.

In attesa di chiarimenti, il consiglio dell'Aci è di versare le quote dell'84 [illegible] attendere gli ultimi giorni, per evitare code e contrattempi. Ricordiamo che si deve versare soltanto sugli appositi moduli contenuti nel «*libretto giallo*» che accompagna la vita dell'auto. Chi non l'ha ancora ricevuto può usare i moduli in distribuzione alle Poste o all'Aci. Gli uffici si limitano però all'accettazione dei versamenti e tocca all'utente compilarli. La disposizione è tassativa per le Poste [illegible] tutti i casi.

Attimi [illegible] paura poco dopo le 12 in Borgo San Paolo

Una nube di cloro in lavanderia Salve due donne e bimba

Nel negozio di [illegible] Pollenzo 11 c'erano la titolare, una cliente [illegible] la figlia di 5 anni - Muore soffocato [illegible] piccolo boxer rimasto legato

Paura ieri a mezzogiorno in borgo San Paolo: per una fuga di cloro in una lavanderia di via Pollenzo 11 due donne e una bambina sono scampate a sicura intossicazione mentre il cane della titolare, un piccolo boxer, è rimasto ucciso dalle esalazioni, dimenticato alla catena dalla padrona. Per oltre mezz'ora c'è stato allarme nella [illegible] sono [illegible] vigili del [illegible], polizia, ambulanze.

Erano le 12,15: nel negozio di Antonietta Lagonia, 39 anni, c'erano la cliente Antonia Torre in Cerri, 30 anni, con la figlia Deborah di 5. Legato ad una catena il cane, che la Lagonia teneva spesso [illegible] se, un po' di compagnia durante la giornata di lavoro.

[illegible] un tratto, dalla grande macchina lava-panni alle spalle del bancone è scaturita una nube [illegible] cloro, probabilmente provocata da un difetto durante la fase [illegible] ebollizione. Intuendo il pericolo, [illegible] titolare della lavanderia, urlando, si è precipitata fuori trascinando con [illegible] sue ospiti.

Sono subito arrivati i vigili del fuoco, ma l'autorespiratore sono entrati nel locale ormai saturo di vapori [illegible] cloro. Soltanto allora la Lagonia si è ricordata del suo cane. I pompieri l'hanno piegato e portato all'aperto. Ma ormai non c'era più nulla da fare, il boxer era morto soffocato dal gas.

Per precauzione le tre donne sono state trasportate al Martini di via Tofane dove i medici, accertatisi che non [illegible] rimaste intossicate, le [illegible]no dimesse.

★ Due fratelli sono stati rapinati [illegible] un milione ieri, poco dopo l'una, in lungopò Antonelli, a pochi isolati [illegible] casa [illegible] Paolo e Alessandra Giacheddu, 21 e 18 anni, che abitano [illegible] 115. All'altezza del 127 sono stati affrontati da tre giovani armati [illegible] coltello, probabilmente tossicodipendenti, che li hanno derubati di orologi, preziosi e denaro.

★ Quattro arresti nel giro di poche ore da parte dei carabinieri della compagnia Mirafiori. Le manette sono scattate ai polsi di Francesco Leto, 21 anni, Rivoli, via Préjus 61, colpito da ordine [illegible] carcerazione per furto di autovettura e guida senza patente; Alessandro Bertardi, 36 anni, Pinerolo, strada San Secondo [illegible], sorpreso in flagranza di furto su auto; Roberto Ragno, 30 anni, Grugliasco, via Napoli 58 e Bruno Caruso, 23 anni, via La Thuile [illegible] responsabili rispettivamente [illegible] estorsione e concorso in estorsione ai danni di un diciannovenne.

Mezzo chilo di hashish

Rosa Bruno, 35 anni, e l'amica [illegible] colore Mirjanni Kimilija, [illegible] 19, sono state sorprese dalla polizia, a Porta Palazzo, con [illegible] chilo [illegible] hashish. [illegible] agenti che le hanno arrestate hanno [illegible] che compiuto una perquisizione nel loro alloggio

Presi prima dell'assalto

Cinque torinesi che volevano compiere una rapina

Secondo la polizia volevano rapinare un orefice di Valenza, gli agenti li hanno fermati e arrestati poco prima dell'assalto. Sono Carmelo Amato, 25 anni, Albino [illegible]erravalle, 48 anni, Vincenzo Amodio, 31 anni (abitanti a Sant'Antonino di Susa), Gaspare Davi, [illegible] anni, [illegible] Gamino, e Pantaleo Guercio, 34 anni, di San Mauro.

Questi i fatti. Giovedì pomeriggio, una pattuglia della mobile di Alessandria ha notato due vetture, una Renault e una 127, [illegible] i cinque a bordo, girare nel centro di Valenza. Più [illegible], gli agenti ha[illegible] nuovamente incrociato la Renault: l'auto aveva cambiato targa, a bordo sempre le stesse persone.

La pattuglia [illegible] dato l'allarme alla centrale; poi, in prossimità del casello autostradale di San Michele, ha bloccato la vettura. Carmelo Amato e Albino Serravalle erano armati, [illegible] pistole calibro 9. [illegible] questura hanno confessato: volevano rapinare un orafo. Gli agenti hanno fermato poco dopo anche i tre occupanti della 127: l'Amodio, il Davi e il Guercio. Per tutti l'accusa è di concorso in detenzione d'armi e tentata rapina.

Misteriosa [illegible] feroce esecuzione alla periferia della città in via Enna alle Basse di Stura

Resti del corpo bruciato di una donna scoperti in una stradina tra gli orti

Soltanto il tronco, carbonizzato - L'allarme dato [illegible] un [illegible] [illegible] ragazzi alle 18,30 - La polizia collega [illegible] macabro rinvenimento con una «Bianchina» rubata e incendiata giovedì mattina - Chi è la vittima? - Oggi l'autopsia

Un cadavere [illegible] e [illegible] micarbonizzato, per la polizia quasi sicuramente una donna (ma potrebbe trattarsi [illegible] un ragazzo), è stato scoperto ieri, alle 18,30, in via Enna, una strada che si perde [illegible] campi a poche decine di metri dalla Stura [illegible] Lanzo. Per la [illegible] nera» il [illegible] si chiude, così, in [illegible] analogo a come si era aperto (l'omicidio di «*Vito lo Zoppo*», bruciato alla periferia [illegible] Moncalieri, delitto per ora impunito) con una probabile «esecuzione» nel mondo della mala, con una tecnica che, ritardando l'identificazione della vittima, rende più difficili le indagini. Ecco i fatti.

Sono le [illegible]. Tre ragazzi percorrono via Enna, una strada di terra battuta che si diparte da Strada Settimo, prima del posto Amedeo VIII, parallela [illegible] Stura di Lanzo. A un centinaio [illegible] metri dallo stabilimento Ritox [illegible] via si inoltra nei campi, circondata [illegible] orti. I [illegible] vedono un [illegible] nerastro per terra: sembrano stracci. Si rivolgono con i piedi e compare un viso bruciacchiato. Inorriditi, corrono fino ad un distributore [illegible] benzina ed il titolare telefona [illegible] polizia.

[illegible] posto giungono il capo della Mobile, Sasai, ed il responsabile della Scientifica, [illegible] Sala. Oltre a quelli della [illegible], si trovano i resti del petto, del bacino. Il braccio destro troncato al gomito, un po' più distante una mano. Mancano le gambe. A [illegible] vicinanza di metri, quasi in strada Settimo, si trovano altri brandelli [illegible] tessuto umano. Secondo i primi rilievi il cadavere potrebbe essere quello di una donna minuta e di un ragazzo al di sotto dei [illegible] anni (soltanto oggi l'esame autoptico potrà stabilirlo). Un sacerdote di passaggio benedice i miseri resti. E' incominciano le indagini.

Si viene a sapere che giovedì, alle 10, un guardiano notturno, che si stava recando nel suo orto, ha visto un'auto semidistrutta dalle fiamme e ancora fumante proprio in via Enna. Ha chiamato i vigili urbani [illegible] poiché questi tardavano, la polizia.

Gli uomini della Volante danno un'occhiata sommaria: pensano sia la solita auto rubata e bruciata, all'interno [illegible] fiamme hanno distrutto tutto, non badano troppo [illegible] macchietto nerastro che [illegible] sul pianale. Attraverso i numeri del [illegible] risalgono alla proprietaria, è una commerciante, Anna Fichera, abitante in via Cravero 4. Dice che l'auto, una Bianchina, le è stata rubata [illegible] notte precedente ha [illegible] denunciato il furto al commissariato Madonna di Campagna.

E' la stessa Fichera a mandare, giovedì [illegible] 16, un mezzo-attrezzi a [illegible] la carcassa. E qui scende il giallo nel giallo: perché [illegible] neppure i molti curiosi che seguono l'operazione, si accorge che i resti anneriti che l'auto [illegible] trainata sulla strada scoperta e piena [illegible] buche, [illegible] umani. E la polizia si trova un altro mistero da risolvere, il tredicesimo del 1983, con scarsissimi elementi su cui lavorare, per ora neppure il nome della vittima.

★ Un'infermiera [illegible] Clinica Eporediese di Ivrea è stata arrestata dai carabinieri per furto aggravato. La donna, Liberata Fighera, 31 anni, residente a Bollengo in via Garibaldi 1, durante il turno di lavoro [illegible] ieri pomeriggio nel reparto medicina della clinica si sarebbe appropriata del portafogli [illegible] [illegible] più di 50 mila lire, di proprietà di una paziente, Norma Umbertino Rosso, di Saint-Vincent.

Sfilata per due nel centro semideserto

In un giorno [illegible] traffico scorrevole (migliaia i torinesi in montagna per San Silvestro) può succedere anche questo nel mezzogiorno di piazza Carlina: Valentina, ai margini dello sterrato serpente d'asfalto, collauda il suo minitrenino, fresco dono di Babbo Natale, portando a spasso la sua Arlette

Vigilessa [illegible] hostess Arrestato

Il fatto è accaduto mercoledì sera [illegible] Lanzo

E' stato arrestato dai carabinieri di Venaria e Via, guidati dal maresciallo Luigi Bindi, il giovane che, l'altra sera, ha violentato a Lanzo un'hostess parigina, [illegible] ne B., 23 anni. E' Silvio Airola, [illegible] anni, manovale, sposato, via Vauda 206, Cesanolo.

L'altra sera, l'hostess s'era recata in un ristorante [illegible] con l'Airola, che conosce [illegible] non molto. Dopo aver cenato, ha accettato un passaggio a casa. Giunti sotto l'abitazione, in una frazione [illegible] Lanzo, dove la donna trascorre da anni i periodi di riposo, l'Airola ha rivelato le sue vere intenzioni: ha [illegible]gredito [illegible] l'ha portata in [illegible] e violentata, preannunciando anche lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Il mattino dopo la donna si [illegible] presentata [illegible] carabinieri di Via e ha denunciato il giovane. Pochi però i [illegible] che [illegible] saputo fornire: «E' biondo, si chiama Silvio e, forse, è di Lanzo». Da queste poche indicazioni si sono iniziate le indagini dei carabinieri agrodolcesi [illegible] sono all'[illegible].

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Risposta in «zona Cesarini» ai dubbi sui contributi malattia per cittadini non mutuati - Chiaro per tutti, tranne che per l'Inps

Ne[illegible]le ultime settimane, grazie a circolari esplicative diramate [illegible] sempre in «zona Cesarini», [illegible] potuti chiarire i maggiori interrogativi sull'acconto del contributo [illegible] malattia che i cittadini [illegible] mutuati devono versare all'Inps per usufruire [illegible] prestazioni del Servizio sanitario nazionale. Ecco ora alcune precisazioni di dettaglio.

[illegible] primo quesito, proposto tempo fa [illegible] lettrice a [illegible] costretto ad [illegible] lunga anticamera a causa delle incertezze in materia, riguarda gli stranieri residenti: «Mio marito è cittadino americano e risiede da anni in Italia — scrive [illegible] signora Letizia — ma non sono [illegible] riuscita ad avere indicazioni precise su un'eventuale assistenza medica da parte della Usl. Il problema riguarda sia le prestazioni a domicilio, sia le medicine o gli eventuali ricoveri ospedalieri. E' possibile in qualche [illegible] assistere dal Servizio sanitario nazionale, o che [illegible] prevedono le [illegible] in questi [illegible] Penso che si tratti di una situazione [illegible] infrequente nel nostro Paese, dove molti [illegible] [illegible] per non avendo la cittadinanza italiana».

Infatti, come già [illegible] te nei giorni scorsi, il caso [illegible] stato previsto. Il decreto in materia stabilisce che i cittadini stranieri — purché residenti [illegible] Italia — possono [illegible] usufruire delle prestazioni [illegible] Servizio sanitario nazionale con lo stesso contributo percentuale dei cittadini [illegible] italiani, secondo due possibili ipotesi: quelli tenuti alla dichiarazione Irpef devono versare, con le normali modalità, il 5,50 per [illegible] reddito imponibile '83; quelli non tenuti alla dichiarazione pagano, invece, il 5,50 per cento del reddito certificato dalle autorità diplomatiche o dai competenti organismi nazionali e internazionali (con un contributo minimo [illegible] 100 mila lire), [illegible] pure, in assenza della certificazione, una quota forfettaria di 300 mila lire. Con riferimento a quest'ultimo caso, al fine di evitare abusi, è stato precisato che per «reddito certificato» s'intendono soltanto le [illegible] erogate da istituzioni pubbliche, come borse di studio, assegni o simili.

[illegible] Sempre in tema di contributo-malattia il quesito posto da due lettori in condizione quasi identica, che nei primi mesi dell'83 [illegible] passati [illegible] [illegible] l'estero dipendente od una pensione di «non mutuati», e domandano: «Esisteva anche in questo caso l'obbligo dell'acconto entro fine anno? Come dovremo calcolare [illegible] quota a saldo?».

No, l'acconto in questo caso [illegible] non dovuto. Il [illegible] tributo dovrà essere [illegible] entro il 30 giugno '84 sulla base [illegible] [illegible] per cento del reddito Irpef dichiarato per l'83, sottraendo dall'importo le somme già pagate [illegible] dall'interessato, sia dal datore [illegible] lavoro come assicurazione obbligatoria per malattia durante il periodo di lavoro dipendente. A questo proposito è stato, però, sottolineato che l'importo [illegible] pagato in regime [illegible] contribuzione obbligatoria non concorre a formare il massimale di versamento, stabilito in due milioni e [illegible] ce, per esempio, calcolato in percentuale del 5,50 per cento sull'imponibile Irpef è detratto [illegible] somme già pagate nel periodo di lavoro dipendente, il totale da versare risulterà proprio di due milioni e [illegible] quella cifra dovrà essere versata per intero.

★★ Dulcis in fundo, un'ultima e interessante nota sull'altra questione delle multe-colf, con una lettera [illegible] garbata polemica nei confronti dell'Inps. «Nel marzo '79 — scrive la signora Noemi — inviando i bollettini per il versamento dei contributi, l'Inps avvisava che la comunicazione del codice fiscale doveva essere effettuata una sola volta; il 24 settembre l'Istituto tornava sull'argomento ripetendo sul fascicolo che allego in fotocopia: "I bollettini [illegible] predisposti in maniera [illegible] consentire al datore [illegible] lavoro, ove non [illegible] abbia già indicato nella denuncia di rapporto [illegible] lavoro, di comunicare il proprio codice fiscale". La multa, superfluo dirlo, è arrivata anche a [illegible].

Mentre da aggiungere. Sulla copertina del fascicolo l'istruzione è chiarissima: l'hanno copiata tutti, tranne la Direzione generale Inps.

Messaggi urgenti

INFERMIERA [illegible] seria impegn. patente, offresi assistenza fiscal. Tel. 660 8774 [illegible] pom.

PASTORE tedesco nero toc[illegible], nome Milko smarrito [illegible] dicembre via Tirreno-corso Turati Lauda marchi Telefonare 566 330

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CELLULITE.
DAI FANGHI NERI [illegible] MAR MORTO IL SEGRETO [illegible] ESSERE PIÙ BELLE.

Quattrocento metri sotto il livello del mare, uno dei pochi posti al mondo dove non è arrivato l'inquinamento. Il Mar Morto si presenta subito [illegible] delle caratteristiche uniche che si [illegible] a sempre nuove interessanti sorprese. Essendo privo di emissari ed alimentato solamente dal fiume Giordano, il Mar Morto è caratterizzato da una continua e rapida evaporazione che rende le sue acque blu-verdi densissime e ricche di minerali preziosi. Dalle sue rive e dalle sue inospiti un fango finissimo e ricco utilizzato per [illegible] terapeutici e [illegible]nci. Recenti scoperte archeologiche hanno portato alla luce alcuni prodotti cosmetici che risalgono a 2.000 anni fa a base appunto di fango ed estratti vegetali ricavati dai favolosi fiori e piante coltivati allora nella verde oasi di Ein Gedi. Dietro alla ricetta di questi antichi prodotti c'è un nome magico, quello della mitica Cleopatra che aveva appunto dato vita sulle rive del Mar Morto ad una officina cosmetica.

Grazie ad un accordo fra la Aloe di Milano ed il Kibbutz di Ein-Gedi il fango del Mar Morto diventa oggi uno degli elementi principali per la realizzazione di prodotti naturali, studiati secondo i più recenti indirizzi della moderna cosmetologia scientifica.

Il primo prodotto messo a punto utilizzando il fango del Mar Morto e arricchito dalla Aloe con i migliori tra gli estratti vegetali, è una crema contro gli inestetismi della cellulite (Sea Cell).

L'efficacia di questa crema è stata valutata grazie ad un nuovo strumento per rilevare la cellulite. Una speciale lastra che reagisce al colore della epidermide indica dove la cellulite c'è, e se il trattamento sta dando dei risultati o no.

Il Mar Morto ci ha svelato un segreto del passato per realizzare un prodotto del futuro.

Questo e quanto è stato rilevato mediante la misurazione di 2000 punti in sei giorni, nelle stesse zone prima trattate e poste periodicamente a base di fango marino nei centri estetici.

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha indetto pubblici concorsi per l'assunzione di

[illegible] ANALISTI FINANZIARI [illegible] DI BILANCIO

e di

[illegible] ESPERTI IN MERCATO DEI CAMBI [illegible] DEI CAPITALI ESTERI

I concorsi si rivolgono a laureati nelle discipline giuridiche, economiche, statistiche [illegible] sociologiche che abbiano un'approfondita preparazione nel campo economico-finanziario, statistico e di organizzazione aziendale [illegible] — dopo il conseguimento della laurea — presso istituzioni creditizie, enti ed organismi internazionali, università italiane ovvero che [illegible] frequentato regolari corsi [illegible] studio presso università italiane ed estere.

La domanda di partecipazione al concorso, da redigere su carta [illegible], dovranno pervenire entro il 10 gennaio 1984 all'Amministrazione Centrale, Servizio Personale Gestione Risorse - Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

I requisiti [illegible] partecipazione e le altre modalità di compilazione della domanda sono specificati nel bando di concorso — pubblicato sul «*Foglio delle inserzioni*» [illegible] Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica n. 344 [illegible] 16-12-83 — copie del quale sono reperibili presso l'Amministrazione Centrale - Via Nazionale, 91 - Roma, nonché [illegible] tutte le [illegible] e le Delegazioni estere della [illegible]a, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500

TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO
CORSO TRAPANI 71 - [illegible]
VIA [illegible] TUTTOMOBILI

DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto con letto matrimoniale	[illegible]
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	650.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
[illegible] letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	[illegible]
salotto matrimoniale	[illegible]
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	[illegible]
lavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, [illegible]	[illegible]
divani in stoffa matrimoniali	[illegible]
materasso ortopedico	100.000
scarpiera da	[illegible]
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto oltone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. in rovere [illegible] ante	550.000

[illegible]RINO VIA P. COSSA VIA S. [illegible] 4

PER QUESTO anche [illegible] VIA [illegible] 93

Vigilessa [illegible] hostess Arrestato

Il fatto è accaduto mercoledì sera [illegible] Lanzo

E' stato arrestato dai carabinieri di Venaria e Via, guidati dal maresciallo Luigi Bindi, il giovane che, l'altra sera, ha violentato a Lanzo un'hostess parigina, [illegible] ne B., 23 anni. E' Silvio Airola, [illegible] anni, manovale, sposato, via Vauda 206, Cesanolo.

L'altra sera, l'hostess s'era recata in un ristorante [illegible] con l'Airola, che conosce [illegible] non molto. Dopo aver cenato, ha accettato un passaggio a casa. Giunti sotto l'abitazione, in una frazione [illegible] Lanzo, dove la donna trascorre da anni i periodi di riposo, l'Airola ha rivelato le sue vere intenzioni: ha [illegible]gredito [illegible] l'ha portata in [illegible] e violentata, preannunciando anche lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Il mattino dopo la donna si [illegible] presentata [illegible] carabinieri di Via e ha denunciato il giovane. Pochi però i [illegible] che [illegible] saputo fornire: «E' biondo, si chiama Silvio e, forse, è di Lanzo». Da queste poche indicazioni si sono iniziate le indagini dei carabinieri agrodolcesi [illegible] sono all'[illegible].

echi di cronaca

Soccorso cardiologico
Medico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali previa telefonata al 748.640 medico rispondono persinali.

Oliveri Lampadari
via Bramante 19, tel. 700 885. Tavola illuminazione delle fabbriche Bloch, Lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Soccorso dentistico
festivo e notturno
In C. V. Emanuele tel. orario feriale 20.30 ang. 8 dal mattino; festivi orario continuato. Tel. 542.400

Tv soccorso Tv
tel. 472.610 - 473.02.77
Intervento immediato riparati originali marche [illegible] tariffe [illegible].

Abbiamo le foreste più produttive d'Italia

Nei nostri boschi tesori che pochi sanno cogliere

Larici, abeti e pini si estendono in Piemonte per oltre 118 mila ettari un incremento di 20 mila nel dopoguerra - Molto il legname

C'è una grande ricchezza rinnovabile [illegible] vallate e sulle montagne [illegible] Piemonte che attendo di [illegible] recuperata e valorizzata: i boschi.

Una recente indagine dell'Ipla (Istituto delle piante da legno e ambiente) per conto della Regione, ha permesso di accertare il potenziale produttivo delle nostre foreste nei prossimi 20 anni. Questo patrimonio ammonta a 700 mila ettari (il 25 per cento del territorio), con un incremento [illegible] 100 mila rispetto al 1968.

«I boschi con prevalente vocazione produttiva (soltanto i pioppeti) — afferma il prof. Passi, direttore dell'Ipla — *coprono 530 mila ettari. Il loro potenziale produttivo annuo di legname è [illegible] 1 milione e 200 mila metri cubi, però nell'82 ne sono stati utilizzati solo 500 mila. Nella coltura del pioppo in pianura, [illegible] 50 mila ettari, nell'82 la produzione di legname è stata di 700 mila metri cubi, tutti utilizzati.*

Sulle montagne vi sono le foreste più belle e consistenti: i larici aperti pini, per oltre 118 mila ettari, con un incremento [illegible] 20 mila ettari nel dopoguerra.

Negli ultimi decenni i boschi si [illegible] modificati nelle colture: i castagni sono passati da 60 a 40 mila ettari di estensione causata dal cancro [illegible] castagno sono subentrate robinie (frassini, aceri, betulle). Tra gli 800 e i 1400 metri s'è sceso 40 mila ettari di faggio ceduo; mentre le querce hanno una estensione di 30 mila ettari. Praticamente i boschi cedui (nei quali sono presenti più tipi di alberi) sono il 50 per cento del territorio forestale ma il loro legno ha uno scarso valore commerciale.

Per valorizzare questi boschi l'Ipla ha preparato un piano di sviluppo produttivo per i prossimi 20 anni. *«Fino al 2000 la capacità produttiva a medio termine sarà di 2 milioni di metri cubi. Ma l'obiettivo realistico nostro* — precisa il prof. Passi — *sarà di arrivare al 2000 con una produzione di 1 milione e [illegible] mila metri cubi annui, [illegible] quali va aggiunto 1 milione dai pioppeti e dalle resinose. Solamente nell'82 nel Piemonte ne sono stati consumati 4 milioni.*

Per concretizzare questo piano della silvicoltura piemontese gli investimenti di sviluppo, protezione e produttivi, dovrebbero ammontare a 800 miliardi. La causa della scarsa valorizzazione attuale dei boschi è dovuta all'assenteismo [illegible] proprietari (privati ed Enti pubblici); non esistono imprese [illegible] gestione, tanto meno il personale (salvo per il pioppo).

«Occorre un Centro di formazione professionale forestale, che sarà allestito in collaborazione [illegible] l'azienda regionale della Mandria — conclude il responsabile dell'Ipla — *poi una impresa pilota, cominciando [illegible] gestione della Val Sessera e Prato Sesia (7000 ettari), dove Stato e Regione hanno fatto grossi investimenti [illegible] boschi [illegible] larici [illegible] abeti, già pronti per essere utilizzati».*

Un singolare ikebana

Un barista del centro ha allestito nel suo locale un singolare presepe: lo ha messo in un tronco abbandonato raccolto in collina: è stato un ibernino, che nuotia curiosità.

Ivrea: il dramma di [illegible] madre che accusa l'ospedale

«Il mio bimbo è invalido per colpa dell'ostetrica»

Una prima inchiesta portò all'apertura [illegible] un procedimento penale, poi un'amnistia ha chiuso il caso - Ora un secondo processo per i danni

È [illegible] storia di un [illegible] di 7 anni, Alessandro, «invalido» perché *«non fu assistito da personale idoneo al momento del parto»*. Ed è il dramma di una donna, Anna Balice, [illegible] madre, che da anni lotta per *«avere giustizia e assicurare un futuro»* al figlio.

Una perizia, effettuata dopo un primo esposto, sollevò inquietanti interrogativi: il magistrato, d'ufficio, aprì un procedimento penale contro un'ostetrica e un [illegible] diro dell'ospedale di Ivrea, dove nell'aprile '77 era nato Alessandro. La pratica [illegible] poi archiviata, per un'amnistia.

Ora Anna Balice, che [illegible] nel centro sportedese, in via Luca 2, tenta una causa civile contro l'amministrazione dell'Usl 40, per *«un congruo risarcimento di danni al fine di garantire un'esistenza per mio figlio e sottoporlo [illegible] una serie di interventi»*. Il tribunale dovrà esprimersi il 25 gennaio.

Racconta Anna Balice: *«Quando fui ricoverata, avvertii subito il personale medico del reparto che i miei due precedenti parti erano stati difficili, e chiesi cure particolari, tra cui, in [illegible] di necessità, il taglio [illegible]. Al contrario, portata in sala parto, fui assistita dalla sola ostetrica Cetrone [illegible] furono, ricordo, momenti drammatici: l'ostetrica, dopo ripetuti tentativi, fece chiamare il dott. Neri Alessandro venne alla luce [illegible] dopo, ormai cianotico. Solo dopo parecchi minuti udii un flebile vagito».*

L'entità del danno è indicata dalla perizia eseguita da un neuropsichiatra e da un ginecologo di Milano: *«Paralisi ostetrica dell'arto superiore [illegible] e una lesione cerebrale riscontrata sei mesi dopo la nascita»*, causate probabilmente *«dalla momentanea, insufficiente ossigenazione [illegible] una parte del tessuti del cervello»*. I due periti concordano: *«L'ostetrica si è attardata oltre il tempo limite consentito perché il nascituro non entrasse in una sofferenza anossica, rivelatasi successivamente infelice»*. Doveva, *«una volta resasi conto delle difficoltà insorte, chiedere tempestivamente l'intervento del sanitario»*.

La Cetrone e il dott. Neri dell'ospedale [illegible] Ivrea, hanno sempre sostenuto la piena legittimità del loro operato: *«Abbiamo fatto quanto potevamo»*. Poi l'amnistia e l'archiviazione della pratica [illegible], dicono i genitori [illegible] Alessandro: *«Resta il dubbio angosciante: se un medico, come avevamo più volte chiesto, fosse stato presente al parto, oggi il nostro ragazzo sarebbe felice»*.

Lanzo, licenziati i dipendenti della piscina

Il complesso polisportivo di Lanzo continua a suscitare polemiche. Dopo gli sportivi lanzesi si fanno sentire i dipendenti, che si trovano senza un posto [illegible] lavoro perché licenziati. *«Ho lavorato in piscina da quando è stata aperta»*, spiega Rosa Fragapane, 31 anni. *«Un anno e mezzo fa l'impresa di pulizie [illegible] ho licenziato, [illegible] passata dipendente della Comunità montana [illegible] che mi [illegible] assunto con [illegible] contratto [illegible] termine, che è stato rinnovato fino all'aprile di quest'anno, quando il centro fu chiuso definitivamente. Prospettive non ce ne sono perché il complesso, quando riaprirà, finirà, molto probabilmente, in gestione ad un ente di promozione sportiva. Nella mia situazione si trovano altri due dipendenti [illegible] la barista»*.

Come si ricorderà, gli sportivi della zona nei giorni scorsi si avevano lamentato la mancanza di un posto dove allenarsi mentre esiste il centro, costruito sette [illegible] fa ma che ha funzionato sempre a singhiozzo, costato fior di quattrini e chiuso, la piscina [illegible] primavera [illegible] per [illegible] ristrutturazione e le palestre dall'aprile [illegible] quest'anno [illegible] l'adeguamento alle norme di sicurezza.

[illegible] «Bmx» [illegible] sport che piace ai giovanissimi

[illegible] chiama «Bmx» a [illegible] po' di tempo il l'argomento di discussione [illegible] i ragazzi di Pinerolo. Si tratta [illegible] una ciclocross che si disputa [illegible] pista [illegible] battuta; i corridori sono giovanissimi, in bici ha un telaio [illegible] niente ammortizzatori, né cambio. In Val Chisone è stata [illegible] una delle poche piste esistenti in Italia. A giudizio della Federazione ciclistica italiana è la migliore; le altre sono a Carlate, Forlì, [illegible] e Bologna.

Sulla pista pinerolese si è già disputata una gara con oltre mille iscritti. Questo nuovo impianto è nei pressi del Palasport e, tempo permettendo, è affollatissimo di giovanissimi.

Il [illegible] della pista, simile [illegible] un campo da bocce, è, per esigenze sportive, un susseguirsi [illegible] curve, salti e curvette. Non rappresenta eccessivi pericoli perché le cadute [illegible] quasi sempre attutite. Il regolamento impone l'uso di un casco rigido, di guanti, [illegible] maglietta con maniche lunghe e pantaloni con rinforzi. Il costo [illegible] tutto l'equipaggiamento non supera le [illegible].

[illegible] biciclette, per questo tipo di competizione, hanno [illegible] costo che varia da un minimo di 135 mila lire ad un massimo [illegible] un milione, per quelle con telaio di titanio.

In primavera [illegible] «Bmx» (Bicycle Motor Cross) laureerà a Pinerolo il campione europeo. E non è da escludere che abbia 7-8 anni.

Offerte dei lettori [illegible] «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

In memoria [illegible] Superina Olivo, famiglia Bartoli 50.000; Franca Giuliani [illegible] in memoria di Giuseppina Stroppiana, le famiglie Capovilla, Sandrone e Gallo 50.000.

In memoria del caro Gigi, N.N. 15.000; N.N. 10.000; F.B. 20.000; Cinzia e Mirko 10.000; T.O. 10.000; B.L. 10.000; elevatore un pensiero a Pinuccia e Luciano Bergonzi, famiglia [illegible] Ravizza 10.000; cav. Adelmo Guerrez 10.000; [illegible] cuore a Papa Giovanni, [illegible] coniugi 10.000; in ricordo di Papa Giovanni 5000.

Scuola «Sella»

In memoria di Iride, R.C.S. [illegible]; in memoria di Felice Camelin parenti e [illegible] 500.000; in memoria di Paternigni Severino, la moglie, famiglie: Sabena Domenica e Luisa, cugini e an[illegible] 385.000, in memoria di Fornatto [illegible] nsalmo i colleghi [illegible] figlio 350.000; in memoria del dr Athos Rolfi i compagni [illegible] scuola del Quintino Sella [illegible].000; Orazio Papa Giovanni [illegible] 300.000.

In ricordo di [illegible] Guido amici e colleghi 280.000; In memoria [illegible] Michele Lojacono i condomini, inquilini [illegible] custode di via Nizza 57, 250.000; Alla memoria di Evarchi Marco i colleghi del figlio Paolo 226.500; Amici, negozianti, vicini di casa [illegible] memoria [illegible] Giorgio Francesca in Filidoro 200.000; Nicolino A. 200.000. In memoria della mamma 200 mila.

In onore e ringraziamento di Papa Giovanni [illegible]: In memoria [illegible] Mauro Tione [illegible] aiuto, aiuto Papa Giovanni 10.000; per i defunti 10.000; N.G. Mario 10.000; Caterina Ramassotto 5.000; Lorenzo Gallo 5.000.

Dall'Aeritalia

Succursale Carlo Levi [illegible] Marche 196.150; In memoria [illegible] Maffei Giachino 100.000; I colleghi di Adriana Bravetti in memoria [illegible] padre Attilio [illegible]. In memoria [illegible] Valerin i colleghi di lavoro dell'Aeritalia 160.000; In memoria del papà di Elena amici e colleghi della Zust Ambrosetti 350 mila; Silvia, Massimo, Federica, Riccardo e Daniela in memoria della nonna Antonietta 250.000.

I condomini di v. Saluzzo 94 in memoria di Aldo Montrucchio 80.000. M. O., Gassino 50.000; gli amici del bar Dazio 75.000; in memoria di Felicita Di Maggio 75.000, condomini e inquilini [illegible] a Borgomanero [illegible] in memoria [illegible] Olocco Maria Cognazzo 70.000; in memoria [illegible] Baverio Pacella 70.000; in memoria di Raffaele Bentgni [illegible] M. A. 70.000, in memoria [illegible] Pietro Marchesi, i colleghi del figlio Giancarlo [illegible] in memoria di Severina Brunetti, condomini v. XX Settembre 80-82 [illegible]; Franca Giuliani [illegible] in ricordo del papà di Marcantonio Basile, i colleghi ripartita, V.I polizia 51.000; Maria Paolino 51.000; oblazione accanto di S. P. R. Torino per persegiuta chiusura di inesistente verzenza 50.000; G.T. 50.000; N.N. 50.000; Bolla, Carlo e Pierino 50.000; alla cara memoria di [illegible] Beren Bernardone, la moglie Clotilde [illegible].

I condomini

Condomini, inquilini [illegible] cer[illegible] R. Margherita [illegible] in memoria di Favre Maggiorino 100.000; In memoria di Giorgio Francesca in Filidoro famiglie: Auglisa, Carrugu, Sanchis 100.000; In memoria di Nilde Prampolini i condomini [illegible] via Montevecchio [illegible], 100.000; Simone 100.000; In ricordo del papà di Alain Vivan il Media Scuola «Perotti» 100.000; E.C.C. 100.000; N.N. 100.000; In memoria [illegible] Giovanni Verano 100.000; In memoria [illegible] Tesserin Giovanni [illegible]; Amministratore, condomini e inquilini di via Bellfiore 84 in memoria di Pierino Bruni 95.000. Gli amici 90.000; Compagni di Leva Miletto Ing Pavlo 80.000.

In memoria di Maria Teresa Vallenzi le colleghe 80.000; Chiara Turco 80.000; Condominio di [illegible] Revello 4 in memoria [illegible] Castagnini Luciano [illegible]. In memoria [illegible] Favre Maggiorino 60.000; In ricordo di Maria Teresa 60.000; Io e le 50.000; In memoria di Aldo Onofri 50.000; In memoria dei coniugi Giovanni e Maria Prochet 50.000; Tina in onore alla Madonna della Guardia. S. Lorenzo e S. Gaetano 50.000; In memoria della mamma Maria Maddalena 50.000; In memoria di Giuseppe [illegible]. Paola Gherardi e famiglia in memoria della sorella Antonietta 50.000.

Piero Gherardi e famiglia in memoria della sorella Antonietta 50.000; Nonna Tina 50.000; In memoria di Capello Battista nell'anniversario [illegible] In memoria [illegible] Carlo e Onorina Arrigoni [illegible] Raggio di luce [illegible] Mirella [illegible] N.N [illegible] In [illegible] ria di Paolo [illegible] Attilio e Luca 50.000.

Cara sorella

Famiglia Arduino in memoria dei loro defunti 150.000; In [illegible] Eugenia Revello De Marchi 150.000; Ricordando l'amico Luigi Sibona, Druento 150.000. In memoria [illegible] Barzani Carlo e Luisa 150.000; In memoria di Martini Osvaldo gli amici del Club e famiglie Giulina, Masci di Trieste 120.000; In memoria di Paolo Bonatti amici [illegible] via Montevideo 33, 110.000.

A ricordo di Massa Lorenzo i colleghi di Amelia 104.000; Francesca Paola in memoria dei suoi cari defunti [illegible] In memoria di Giovanni Tesserin gli amici [illegible] figlio, Rossano, Davide, Gigi, Mario, Bruno [illegible]; in memoria di Gia Lucrezia, cognate e nipoti 100.000; In onore [illegible] S. Rita perché aiuti e protegga Antonella [illegible]. In memoria [illegible] Francesco Bonicatto parenti tutti 100.000; In memoria di Francesca 100.000.

Due pensionate [illegible] Ivrea 100.000; In memoria della signora Argentero [illegible] In memoria di Luigina e Ettore Cantoni 100.000; Briccoli Orsola 100.000; In memoria di Michele Lojacono famiglie: Balosal, Marietti, Mellino 100.000; Alla memoria di Antonio Bortignon 100.000; In ricordo [illegible] Valenza Domenica ved Abrate famiglia Peretti e condomini [illegible] Racconigi [illegible] bia 100.000; In ricordo [illegible] geom. Attilio Ferraris i nipoti Attilio e Liliana Ferraris 100.000.

In ricordo di Carlo [illegible] - Tullio Gabriella [illegible] N.N. 30.000; In memoria di Marisa 30.000; In memoria di Carlo Pastore e Di Carlo Ra...sela - Colloca Vincenzo 20.000; nel 2° anniversario [illegible] Fiorenzo Bia- [illegible]. In memoria di Anna Maria Chiara Agagliate - Balardi e Ostino 20.000; In memoria di Ernestino Barbetto 20.000.

Cafasse: è la settima volta che i rapinatori tornano nello stesso posto

Banditi assaltano ufficio postale e depredano anche i dodici clienti

Tutti i presenti, dopo essere stati messi al muro, hanno dovuto consegnare il portafogli

Per la settima volta, nel giro di pochi anni, l'ufficio postale di Cafasse è finito nel mirino [illegible] rapinatori. E' accaduto ieri, alle [illegible] Due malviventi confondendosi con alcune persone che stavano entrando negli uffici, in via Roma 12, sono riusciti a farsi aprire la porta di disposizione d'apertura deve essere azionato dall'interno) e sono entrati inosservati.

Appena dentro i locali un rapinatore ha estratto la pistola urlando: *«Tutti fermi! E' una rapina!»*. Nell'ufficio in quel momento si trovavano il reggente, Federico Creere, 41 anni, un'impiegata e diversi utenti.

«C'erano dodici, tredici persone. I rapinatori hanno bottino allora tutti i cassetti alla ricerca del denaro, e hanno preteso il nostro aiuto», racconta Creere. Non [illegible] stati del bottino. Il [illegible] rivolti [illegible] utenti: *«Vi hanno costretti ad allinearvi contro il muro e il hanno rapinati del portafogli. Ho raccomandato alle persone presenti di stare calme: infatti, il mio timore era che con qualche reazione incontrollata succedesse di peggio»*, spiega Creere che, vista la frequenza [illegible] rapine (l'ultima è del maggio scorso) ha acquisito, suo malgrado, una certa esperienza.

I rapinatori [illegible] poi fuggiti con il bottino, [illegible] tutto 2 milioni, e sono [illegible] a bordo di [illegible] «Golf» su cui li attendeva [illegible] un terzo complice.

[illegible] di Cavagnolo è stato processato per direttissima dal tribunale di Torino e condannato a 8 mesi di reclusione con i benefici della con[illegible]. Era stato arrestato 20 giorni [illegible] per oltraggio, resistenza e minacce nei confronti di agenti della Guardia di finanza. Si tratta di Carlo Consio, 42 anni, residente [illegible] il cugino Luigi Consio, titolare di una ditta di materiale edile e giardino in via [illegible] Colombo 66 a Cavagnolo [illegible] richiesta dei finanzieri [illegible] controllare il [illegible] registratore di [illegible]. L'uomo aveva perso il controllo di se e si [illegible] scagliato contro i militari aggredendoli con calci, pugni e lancio di oggetti.

Contro i missili

Anche in occasione del Capodanno, il Comitato pienamente per la [illegible] e il disarmo rilancia la sua proposta di consultare l'intera opinione pubblica sull'installazione dei missili a Comiso. In più, ribadisce la necessità di ritirare al più presto i militari del contingente di pace dal Libano. Secondo un referendum autogestito dal Comitato, su 61.322 persone interpellate, il 97,2% si è detto contrario al missili a Comiso, il 2,21% favorevole. Il 96,1% si sarebbe dichiarato pronto a decidere con un referendum popolare.

Leini, protesta

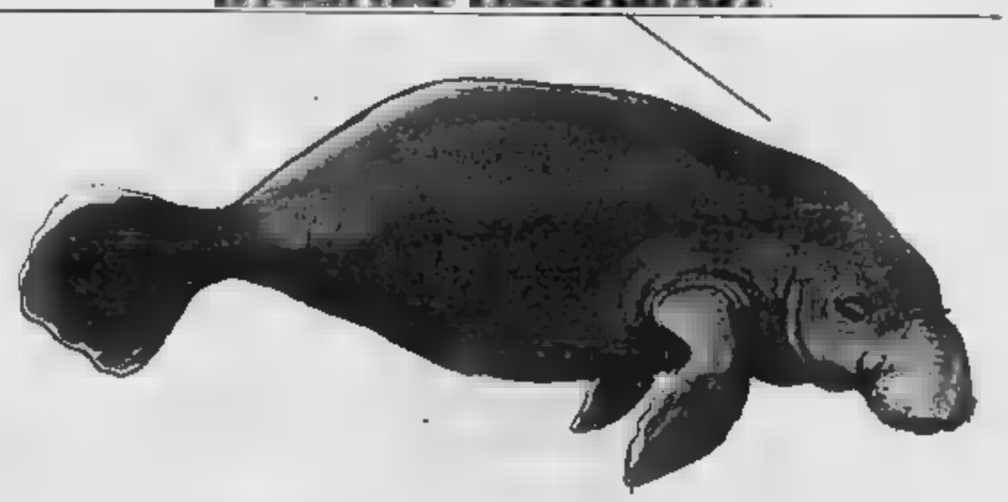
Protestano i responsabili del Sunia di Leini. Motivo secondo loro gli amministratori del paese non vogliono collaborare [illegible] iniziative del sindacato per migliorare le condizioni di vita [illegible] cittadini. Tutto ciò mentre il degrado [illegible] statico delle abitazioni continua e si prevedono tempi molto lunghi [illegible] l'efficace recupero del centro storico. Secondo i dati forniti [illegible] Sunia, infatti a Leini [illegible] famiglie [illegible] state sfrattate, per trenta il provvedimento sta per essere avviato, mentre altri 56 vivono in case antigieniche sovraffollate.

Il [illegible] attacca pettinatrice

Misterioso episodio l'altra notte a Venaria. [illegible] sconosciuti hanno incendiato il negozio di una pettinatrice, «Acconciature Nini» in corso Matteotti 60. Le fiamme [illegible] sviluppate [illegible] mezzanotte. I primi ad [illegible] a spegnere l'incendio e dare l'allarme sono stati i vicini e alcune guardie che stavano compiendo il normale giro di controllo dei negozi.

Dalle prime indagini pare che il fuoco sia stato appiccato lanciando [illegible] bottiglia incendiaria contro l'ingresso del negozio. Misteriosi i motivi dell'attentato. Le ipotesi [illegible] diverse: vendetta, concorrenza sleale oppure quella che pare la più probabile, il racket che spesso [illegible] questo modo si prepara il terreno [illegible] un'estorsione o punisce chi si è sottratto [illegible] pagamento della tangente. «Non ho nemici. [illegible] mi ha minacciato o chiesto [illegible] denaro. [illegible] so spiegarmi questo episodio e [illegible] capisco chi possa essere stato», [illegible] titolare, Filippa Fichera, [illegible] anni.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che come sirena non incanto nessuno?



Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una pratichissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: di qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a «La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE** *Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.*

Cognome e nome: _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Data* _____

Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Sono il terrore della Falchera

Sette giovani, tra cui un quindicenne, rinviati a giudizio per associazione per delinquere, tentato omicidio e estorsione - Spararono, senza colpirlo, a un benzinaio

Con coltelli, pistolettate e bombe contro chi non si piegava ai loro ricatti, seminavano il terrore alla Falchera. Catturati dai carabinieri della compagnia Oltrestura dopo l'episodio più grave: il colpo di pistola contro un benzinaio che aveva sventato una rapina. Sette giovani del quartiere, tra cui un quindicenne, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Giordana per associazione per delinquere, rapina, tentato omicidio e tentata estorsione.

Sono Luigi Catania, 20 anni, considerato [illegible] «mente» della banda, Mario Rossetti, 21 anni; Savino Lo [illegible] di 24, Concetto Mazzarella, 19 anni; i fratelli Giovanni e Salvatore Marsalona, di 20 e 29 anni; e Ci[illegible], quindicenne.

L'episodio più grave [illegible] cui sono ritenuti responsabili i sette risale al 12 febbraio scorso. Quella sera, in due, sopra una Vespa 50 bianca, [illegible] presentano nel chiosco [illegible] benzina di Cosimo Calò, in strada Cuorgnè. *«Avevo subito una rapina di 800 mila lire due ore prima* — racconta la vittima — *non ci ho più visto e ho affrontato la pompa incaricato. Mi sono scagliato addosso ma colpendo alla cieca sono caduto e forti colpi. Nella fretta hanno lasciato lì la moto. Avevo già telefonato ai carabinieri quando sono tornati mi hanno sparato contro tre volte, sempre a vuoto, per fortuna»*.

Tanto accanimento era giustificato dal fatto che la moto abbandonata apparteneva al minorenne della banda, il quale, il giorno dopo si presentò ai carabinieri per denunciarne il furto. Una mossa che insospettì i militari del capitano Lavacca i quali in poco tempo, risalirono a tutta [illegible] banda.

Altri fatti contestati [illegible] giovani in attesa di giudizio sono l'attentato contro il bar di via Vittorio 93 e le pistolettate che danneggiarono l'auto di un commerciante. In entrambi i casi il movente era il rifiuto delle vittime [illegible] pagare una tangente.

★ I carabinieri di Cuorgnè hanno arrestato, su ordine di cattura della procura [illegible] Repubblica militare di Torino, Roberto Filippone, 19 anni, residente a Cuorgnè in via Fratelli Rosselli 16: deve rispondere di diserzione.

★ Un uomo di 50 anni, Pietro De Andrea, di Ratro Canavese, si è tolto [illegible] vita ieri mattina impiccandosi con un laccio ad un gancio.

Ivrea, rapinata una infermiera

Un'infermiera dell'ospedale di Ivrea, Adelina Thiebat, 31 anni, residente ad Azeglio è stata aggredita ieri sera da uno sconosciuto mentre si recava a piedi al lavoro. Il malvivente l'ha attesa in un vicolo del centro storico e, dopo averla immobilizzata, [illegible] ha strappato [illegible] borsetta con i documenti e una piccola somma di denaro. La [illegible] ha tentato [illegible] reagire, ma è stata scaraventata a terra dal delinquente, che poi è riuscito a fuggire.

Le radio della rete [illegible]
vi augurano Buone Feste e vi attendono questa sera nel cuore della vecchia Torino, p.za S. Carlo, alla grande manifestazione
CAPODANNO IN PIAZZA

Centro autorizzato [illegible] l'assistenza tecnica [illegible] vendita ricambi originali
Copotec srl
AEG-TELEFUNKEN
TORINO
C. Racconigi 139
386116 - [illegible]

C.G.P. GUARDIA MEDICA PRIVATA
54.54.55
SERVIZIO MEDICO URGENTE A DO[illegible] GENERICO E PEDIATRICO NOTTURNO [illegible] FESTIVO

UNA SERIE DI PROPOSTE PER ATTENDERE E SALUTARE L'ANNO NUOVO

Falò in piazza S. Carlo

Così apparirà piazza San Carlo durante i festeggiamenti del San Silvestro 1983

Stasera l'Anno Vecchio sarà bruciato in piazza San Carlo. Si tratta di un fantoccio alto circa sette metri, costruito dal quartiere Aurora-Rossini-Valdocco. All'interno del personaggio in cartapesta contenente alcune sorprese. L'appuntamento comincia alle ore 22 e alle mezzanotte ci saranno e filmati. Con l'arrivo dell'Anno Nuovo e dopo la bevuta di champagne si ricomincerà con la musica (stavolta di tipo latino-americano) e si svolgeranno parecchi giochi a premi.

L'Informagiovani (organizzatore della festa) invita i presenti a muniti di un documento di identità per poter partecipare ai giochi collettivi. A mezzanotte saranno inoltre distribuite centinaia di fiaccole per comporre la «scritta luminosa» 1984. In caso di maltempo la festa si trasferirà nella vicina galleria San Federico. E' il secondo anno consecutivo della manifestazione.

Champagne o spumante?

non avete ancora deciso dove e come passare l'ultima notte dell'anno, ecco un mini-elenco di ristoranti di Torino e dintorni, con specialità proposte appositamente per il cenone di San Silvestro.

La Capannina, via Donati 1, (tel. 845.405), cenone prettamente piemontese. Fra i piatti proposti: risotto al barolo, tajarin fonduta tartufo, cappone di Carrù, grani mia 15 ingredienti, bonet nonna, nocciolata delle Langhe. Prezzo: 40 mila lire, vini della casa compresi.

La Carmagnola, via Chivasso 31, Carmagnola, (tel. 971.2673); il supermenù di fine anno anche storione affumicato con caviale, ostriche, a ni, tartufi, fresco, tacchina ripiena. Prezzo: 60 mila lire (champagne incluso, vini esclusi).

Ristorante del Moro, via Indipendenza 27, Poirino (tel. 945.01236); salmone fresco con tutte le salse, insalata di carciofi e formaggi, sfogliata funghi e tartufi, risotto allo champagne, ai cives, petti di tacchino funghi e panna, gelati e frutta. Prezzo: 30 mila lire, tutto compreso.

Da un disegno di Novello

Per chi odia il brindisi di mezzanotte, **Cafasso**, strada Val Salice 178, (tel. 683.019); propone una serata normalissima senza prolungamento fino alle fatidiche ore 24, con antipasti tipici piemontesi, agnolotti al barolo, tagliolini ai funghi, lumache alla campagnola, cinghiale ai cives con polenta. Prezzo indicativo: 25/30mila lire.

La Rosa d'Oro, viale Balbo 1, San Ottilio, (tel. 984.0690); la lista comprende tagliatelle alla casareccia, bi di fegato d' gran pesce (fresco) al cartoccio, ananas farcito; lo **La Meloria** 1982, champenoise extra brut Arlunda. Prezzo: lire mila tutto compreso (liquori, cotillons, piano bar ed esibizione un prestigiatore).

Due Lampioni, Carlo Alberto 45, (tel. 546.721); comprendente aragosta parigina, di ostriche, cape sante, insalata di gamberi e crescione, ravioli di coniglio, tartufo nero, tranci di salmone al dragoncello, di agnello alla trevisana, i vini proposti: dei Colli; Nebbiolo di Ratti del 1981 e Dolcetto Oraje '82. Prezzo: 50 mila lire, vini esclusi.

Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, (tel. 537.047), propone un menù degustation Cordon Bleu che comprende astice e cape sante, flan di topinambour con fegato d'oca, salsa mousseline, vellutata di aragosta in tazza, agnolotti di canard con salsa tartufata, salsa Bettino, fesa di pavoncella farcita, salsa melograno, gelato alla crema vaniglia. Prezzo: lire 80 mila, vini compresi.

Montecarlo, via San Francesco da Paola 37 (tel. 541.234); normale; fra i piatti a scelta: mousse di salmone affumicato, paté di fegatini d'anitra con mousse tartufata, petto d'oca affumicato, prosciutto di San Daniele tagliato all'osso, agnolotti, risottino mantecato, coda di rospo carciofi, anatra in salsa di mirtilli. Prezzo per due persone, compreso il vino, sulle 80 mila lire.

Al Chiodo Fisso, via Ormea 1 (tel. 650.5642), Lello Aiello e Matilde propongono un menù che comprende cocktail d'aragosta, prosciutto con perle di melone, fagiano, crema di fonduta, risotto con tartufo, filetto alla Wellington, mandarino gelato, vini Pinot Grigio e Grignolino. Buona l'orchestra di Nigel Thomas. Prezzo: mila lire persona, compreso lo brut italiano.

L. b.

Cinema per bambini e repliche a teatro

Due ore in serenità e allegria prima del appuntamento a mezzanotte l'Anno Nuovo e la bottiglia di champagne. Anche per questo weekend di Capodanno, Torino offre nelle sue sale cinematografiche e teatrali occasioni di festa.

Per i bambini i cinematografi continuano la proiezioni il libro della giungla, di Capitol, e di Brisby e il segreto Nimh al Doria. Due esempi disegni animati nel degli anni, il primo firmato mago Walt Disney alcuni anni or sono, e il secondo opera di Don Bluth, collaboratore di Disney ed suo continuatore quel .

Ancora per i ragazzi oggi pomeriggio alle ennesima replica di Pinocchio delle Marionette Lupi al Teatro Gianduja, e volendo proseguire anche in perché no Il Gelindo, tradizionale fiaba monferrina, in scena al Vecchio .

Per «i grandi» invece serata all'insegna del distimpegno. Al Carignano questa sera e domani ultime due repliche de La brocca rotta, di Heinrich von Kleist, nell'interpretazione della compagnia del Teatro Stabile di Genova ovvero Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni, Camillo Milli.

due giorni anche all'Alfieri con l'ambigua commedia Giuseppe Patroni Griffi, Metti, una sera a cena con Bolkan e Michele Placido.

Spettacolo a sorpresa al Teatro Nuovo che, sempre nell'ambito «Il gesto e l'anima», presenta Dancegames.

E infine Colosseo, che questo sera presenta Tutto dipende lei.

MUSICA, BALLI DISCOTECA APPUNTAMENTI ALLE PORTE DI TORINO

Un concerto di campane

Silvano Sbizzera, degli ultimi tribaudé, salpierà l' no nuovo i concertino di Capodanno a Cascinette d'Ivrea. L'appuntamento è per domani alle 9,45 in punto. All'ultimo rintocco di mezzogiorno, Sbizzera ripeterà il concerto.

Ricalcando una tecnica imparata all'età di dieci anni, suonerà le cinque campane destreggiandosi con mani e piedi tra corde e staffe. Per l'occasione suonerà anche il .

Tribaudé, piemontese, significa «modulare canzoni con le campane». E in questo Silvano è un maestro. Da anni coltiva la sua passione, cercando di difenderla dall'indifferenza della gente e dalle tecniche campanarie moderne.

Veglioni per tutti i gusti

E' già quasi «tutto esaurito» il Capodanno nei locali cittadini, ma qualche tavolo è ancora disponibile in quelli porte della città. **Tuxedo** (via 8) tanti dolci, «musica vedere» e un ventriloquo inglese annesse mogli-partner ballerina di tip-tap. Tutto compreso lire In riva al Po, al **Lido** (corso Moncalieri, 422) è sempre Capodanno per via della consueta atmosfera festaiola di questo . Magiche sorprese dopo la e consumazione compresa a lire 20.000.

Luci soffuse e colorate, musica scelta, ambiente raffinato a metà fra il piano bar e il night (ma più ampio del primo e senza le «donnine» del secondo) fanno del **Bella blu** (via Stuchi 16) un luogo proponibile per trascorrere la fine d'anno in tranquillità. Piero Giannessi al pianoforte e Lina Faruggia alla chitarra accompagneranno le cantanti francesi Aline. Attrazione con i barboncini ammaestrati di Cenone e spettacolo lire 60.000, solo spettacolo con consumazione lire 30.000.

All'esclusivo **Jumping Jack** (via Vespucci 2) gli potranno scambiarsi brindisi e auguri al suono di ottima musica e . Ingresso e consumazione .

Al rinnovato **Centralino Cabaret Videoclub** (via delle Rosine 18), come tutti gli anni con cabarettisti torinesi e non, alternati dalla recente videomania.

Per gli amanti fuoripor notturno, al prospetta divertente la serata proposta dall'Happy Day (via Battisti 21, Collegno) con tanti preziosissimi giochi, musica revival e il cabaret di Jean . Tutto compreso lire .

Al **Magique** (via Lel 11, Trofarello), riaperto e completamente rinnovato settimana con 650 posti a sedere, attrazioni internazionali, panettone e champagne a lire 30.000.

Per preferisce l'aria aperta anche l'ultimo dell'anno, c'è chi ha pensato Radio Chirasso in la manifestazione Capo sotto il tendone. E' in piazza a Musica rock il gruppo Tenax, il cabaret di Augusto Lavasero, giochi con pellicce in palio e la sve Ilona Staller che, freddo, condurrà spettacolo al fianco del paragnosta per eccellenza, Jucas Casella. Ingresso lire .

m. g.

E per fare festa c'è anche il funky

A **Priacco** di Cocconato, alla *Nuova Dimensione*, questa sera, dalle 23 alle 6, veglionissimo di Capodanno con sorprese. Venti premi mesi in palio per i vincitori lotteria. Il primo estratto otterrà un televisore radio portatile. Ingresso 15.000 lire. All'a ristorante **La Mansarda**, cenone di fine anno.

Al **Castello** Castellamonte, lio 42, musica d' avanguardia con i dj e Bellino. Nella saranno distribuiti a tutti i presenti panettone e cotillons. L'ingresso costa lire .

Sfiperdancing del liscio **K 12** di Valperga. Veglionissimo Capodanno all'insegna della musica emiliana e la l'orchestra spettacolo *Souvenirs*. L'animatore serata sarà Filippo, che escogiterà giochi a sorpresa. L'inizio è per le ore 21, il prezzo si aggira sulle 15.000 lire. Sempre Valperga, troviamo il *Paradise Club*, dove il dj Mauro Monti saluterà l'anno nuovo con musica soprattutto made in Italy. Ingresso lire 20.000.

Mister G di Lanzo. Musica funky e new wave proposta dal Mike. A mezzanotte champagne e panettone i presenti, discoteca do *«La locanda di Re Arduino»* Colleretto sarà a disposizione dei soli clienti del ristorante. Per rallegrare i loro ospiti, Anna e Mike hanno ideato la delle Befane. Un omaggio sarà consegnato alla migliore Befana in costume.

e. f.

Salone LA STAMPA BRICARELLI

60

dal 15 dicembre all'8 gennaio

FOTOGRAFIE

Sono in vendita presso il Salone «LA STAMPA» Catalogo a Lire 3.000 e il Poster a L. 1.500

PRESTIGIOSO LOCALE RISTORAZIONE
birreria - pizzeria
forno a legna
ristorante bar
posizione splendida Torino
Telefonare ore pasti

Auguri!

FOTO - CINE OTTICA LENTI A CONTATTO GANIO di Bosco & Bertolino C.so STATI UNITI, 6 10129 TORINO Tel. 547 749

A TORINO solo 60 MINUTI per SVILUPPO STAMPA e RISTAMPA delle foto a colori e in bianco-nero

inoltre esame vista e consegna immediata di occhiali e lenti a contatto

ossola
ELETTRODOMESTICI TV
augura a tutta l'affezionata clientela
Buone Feste
TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
- P.za S. Giovanni 1 - Tel.

Programmi oggi

Studio Nord

11 — Film La vendetta dei barbari
12,45 oggi
13 — Telefilm La famiglia Smith
13,30 Calcio brasiliano
14,30 Film Le Colt cantarono la morte
16,15 Film Il giustiziere dei mari
19,15 Canavese oggi
19,35 Telefilm Bold Ones
20,30 Telefilm Il selvaggio West
22,30 Film I fantastici tre supermen
24 — Film I cavalieri dell'illusione Marc Allegret

Quarta rete Elefante

12,30 Baletti
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Favole bianche
15,30 Il virginiano
17 — Discorriamo
17,30 Videofantasy special
19 — Appuntamento con
19,30 This is cinema
20,30 Musica classica alla Casa Bianca
21,35 Musica Jazz alla Casa Bianca
22,30 Telefilm 7 volte 7
0,30 Dolce notte speciale

Quinta Rete

10,30 Telefilm Mission Impossible
11,30 Telefilm
12 — Telefilm I nuovi Rookies
13 — Dolli Le domeniche a calcio
14 — Film I ribelli dell'Honduras
15,30 Telefilm di-lesg
17 — I giochi di Scorpino
18,30 Longdrige story
20,30 Film Pic-nic, di Jesus Lo- , con W. Holden, K. Novak

Videogruppo

11 — Telefilm
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 Telefilm
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film L'americano
16,30 Grande Usu
18,15 Il discorriere
19,15 Primo piano
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La grande attesa, . Andrei, con S. Strzy-
22,10 Telefilm

Telesubalpina

13 — Un sacco d'oro, Marshall, con James Stewart
14,45 Toyota maglie
15 — Telefilm Grandi lanciere
15,30 Film Telefi
17,30 Film Fiume Rosso, H. Hawks, con John Wayne
18 — Le comiche
19,30 Il ventaglio
20,30 Film Il ponte di Venezia, con Rossano Brazzi
22 — Telefilm Kronos
23 — Sceneggiato La via di Michelet

Telecupole

10,30 Telefilm I ranger della foresta
11 — Telescena sport
11,30 Tajuti alla pummarola
14 — Pee-cocole
16,30 Cartonissimo
18 — La battaglia dei pianeti
18,30 Telefilm I rangers foresta
19 — Speciale Chiaravalle
Telefilm Taxi
21 — Film L'ultima chance
23 — Show, con Claudia nale
0,40 Film Un toro da monta

Canale Tip

12,30 Telefilm La famiglia Mayer
12,50 Buzz Fizz, quiz a premi
14,35 Film I viaggi di Gulliver
15,50 Documentario Amico delfino
16,35 Sceneggiato natura
17,40 Film Le meravigliose avventure di Sinbad
19,10 Confrontiamoci con l'Evangelo, rubrica religiosa
20,45 Film Quella notte inventarono lo spogl

Rete A

12 — Documentario Il degli animali
13,30 Juventus Torino scozzese
14,15 Film
16 — Spazio verde
16,30 Film
18,15 Rubrica Lavoro e dint
20,15 Il mondo degli animali
20,45 Sceneggiato La vita di Richelieu
21,30 Documentario
22 — Rossa, informazione e spettacolo
23 — Film

Le televisioni private

Dean Martin interpreta il film circo e tre pistole (ore di stasera su Grp)

Francesca Coluzzi «Venga a prendere il caffè da noi» (20,30 stasera) su Rete A

GRP

11 — Cartoni
12,30 Telefilm L'incredibile Hulk
13,15 Telefilm I ragazzi del West
14 — Rubrica Diario Italia
14,20 Telefilm Medusa
15 — Film
15 — Telefilm Alla marea
19 — Disegni animati
19,30 Pagina speciale
20,20 Film Il e tre piste, con Dean Martin, Jerry Lewis
22,30 Incontri internazionali catch
Film Chicago bolgia infernale, con Scott Brady, Dorothy Hart
1 — Film Fiore peccami, Julio Iglesias
2,30 Film La degli occhi blu

Canale 58

16,40 Film Due gattoni e 1 a ½
17 — Documentario selvaggia
18 — L'oggetto misterioso
19,40 Videomusica
20,30
21,45 Telefilm Man from Uncle
22,40 Concerto di fine anno

PrimAntenna

12,15 Film
13,30 Notizie flash
14,30 Telefilm Il carissimo Billy
15 — Telefilm L'uomo di Uncle
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 Telefilm Il mondo degli
19 — Superclassifica show
19,50 Notizie flash turismo
20 — Telefilm Orson Welles
20,30 Divertiamoci con... Il meglio della commedia britannica
22,15 Telegiornale notiziario
Telefilm Il padre spese
23 — Telefilm Mondo
24 — Buon anno (speciale)

R1 Tv

12,30 Telefilm La famiglia Mayer
12,50 Buzz Fizz, per ragazzi
14,35 Film I viaggi di Gulliver
15,30 Documentario
Telenovela Esordio tenore
17,40 Film Le meravigliose venture di Sinbad
19,20 Scacciapensieri
20,40 Film Quella notte inventarono lo spogliarello
22,30 Varietà

Rete A

13,30 Cartoni
14,30 Accendi un'amica speciale
15 — Film era e lo cerchi, con Liv Ullmann, Gene Kelly, Edward Albert
18,30 Space Games (giochi e cartoni)
18 — Film L'artiglio, di L. F. D'Amico, Buzzanca, Joan Collins, Gabriella Pallotta
19,30 Telefilm Special branch
20,30 Film Venga a prendere il caffè da noi, di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Coluzzi
22,20 Telefilm Kaulisky
23,30 Super proposte

Telecity

11,10 Sceneggiato Napoleone e l'amore
12,10 Gli e no, vendita spettacolo
18 — Viva (per ragazzi)
19,20 Telefilm Doc Elliot
20,20 Film Dudù maggiolina scatenata, con R. Mari
22,10 Incontro internazionale catch
23,20 Film Una fiocie di c... Burton

Programmi domani

11,30 Cartoni
12,25 Bingoo, tombolone musicale e premi con Mario e Pippo Santonastaso
17 — a White Buffalo
20,20 Dire fare b con i Gatti di Vicolo Miracoli
1 — Film Nelle pieghe della carne, con Eleonora Rossi Drago, Pistrangelo

Telecity

10,15 L'amica della 17,30, di V. Monicelli, con B. Buzzanca, Y. Montand
14,15 Telefilm Doc Elliot
16,15 Minicoccia al campione
17,15 (ragazzi)
Telefilm Charlie's Angels
19,45 Cecchi campione, cida ner aspiranti al successo
23,30 Film L'intraprendente Mr. Dick, con Shirley Temple, C. Grant

Videogruppo

10,30 Film Cominciò per gioco
11,30 Tutti casa
12,— Anche i ricchi piangono
13 — Telefilm
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
17,30 Fil nei cieli
19,30 Il 30 minuti
— Telefilm
20,30 Fil Questo amore

Telesubalpina

13 — Film Al di là dei domani
14,45 Le comiche
16,30 Film Kronos
18,30 Telefilm Selvaggio West
17,30 Film Un sacco d'oro, di George Marshall, con James Stewart
20,30 Film Totò
22,30 Il ventaglio
23 — Film Fiume Rosso, di H. Hawks, con John Wayne

Quarta rete

11,15 Concerto di Capodanno
12,30 Telefilm Combat
13,30 Telefilm Il virginiano
15,45 Telefilm Solmon
16,45 Telefilm Solmon
17,50 Telefilm I virginiano
19 — Telefilm
19,30 Rotocicle
20,30 Film Gli eroi e le avventure di Miguel Cervantes

Rete A

13,30 Super proposte
16,30 Telefilm Due onesti fuorilegge
16,30 Telefilm Special branch
17,30 Film ...E per tetto un cielo di cielo
18,30 Cieo Eva, dall'Italia con amore, show sulla coppia di Paolo Mosca
Film Il principe degli attori, con R. Burton, W. McNamara
22,15 Kaslesky
23,30 Super proposte

Studio Nord

12 — Telefilm La famiglia Smith
Il selvaggio West
13 — Cartoni
14 — Film I fantastici tre supermen, di Frank Kramer
18,15 Film vendetta dei barbari, con Daniela Rocca, Antony Steel
19,15 Telefilm Bold Ones
20,30 Sette piani a Studionord
20,45 Big Screen
21 — Telefilm Il selvaggio West
22,30 Film I
24 — Film Il giustiziere dei mari

Telecupole

10,30 Film Natale al campo 119, con V. De Sica, C. Campe
13 — Trattoria dei ricordi (re
16 — sport
18,30 Cartoni
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Telefilm Warp in Cincinnati
20,15 Telefilm Taxi
Bossa Nova
21,30 Telefilm Il cacciatore
Show: Gloria Gaynor
23,30 Show: Super Play Boy

R1 Tv

12,15 Concerto di Capodanno
13,45 Un'ora per voi
14,45 Film Giovanna e Mariella
15,55 Come nasce la musica
17 — Trovarsi in casa
19,15 Pianeti della musica
20,35 Sceneggiato L'orgoglio degli O'Hanlon
21,40 La canzone popolare a Liegi
22,20 F. Chopin, concerto

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

«CASA SALOTTO»
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel.
DIVANO A
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»
trasformato a letto
cm 90 cm 190

OGGI SU STAMPA SERA

TUTTO SULLE PARTITE DEL POMERIGGIO

STAMPA SERA
CON DI

L'INCONTRO CON IL REGISTA GIUNTO E MALATO AL TERMINE DEL TRIONFO DI STAGIONE

Strehler: «Non è un'illusione eccomi qui a provare Corneille»

I medici sono riusciti a debellare il virus che lo aveva aggredito parecchi mesi fa - Gli impegni con l'Opéra

— «Sì, è vero, i formidabili medici dell'Institut Pasteur sono riusciti a debellarlo». Così, tra il sibillino e lo scaramantico, quasi volesse esorcizzare un avversario a lungo temuto, Giorgio Strehler ci parla del virus che per due mesi e mezzo gli ha procurato febbri altissime e sfibranti.

Ora sono sparite definitivamente e, senza quasi annunciarlo, il regista ha radunato gli attori della già prevista e poi rinviata messinscena dell'*Illusion comique* di Corneille, ha cominciato con loro le consuete prove sedute, è passato a lavorare in piedi.

«Non è vero che un attore che prende lo stipendio e non lavora sia felice, semmai è vero il contrario. Quelli dell'Illusion erano scritturati dall'ottobre scorso, Frigerio, la Spinatelli, Strehler, Carpi avevano già disegnato costumi, scene, maschere, e scritto le musiche. Le scene erano addirittura messe montate. Mi sembrava un delitto non mettermi a lavorare, anche se, lo confesso, sono molto debilitato. Ho bisogno di due settimane di convalescenza piena, ho fatto flagellato con gli antibiotici, ogni tornata di sette ore di prove è per me una tortura»...

Intanto, con la sua invidiabile ostinazione, è arrivato a provare i primi tre atti: «Con le prove di stasera avrò fatto, diciamo in prima stesura, la prima metà dell'intero spettacolo. Domani non ovo farli lavorare i miei ragazzi: e dopodomani devo andar a lavorare altrove, all'Opéra, dove da tempo mi sono impegnato a realizzare la regia del Ratto dal serraglio di Mozart. Lo spettacolo andrà in scena il 21 gennaio e allora spero di cominciare a riposarmi».

Intanto è orgoglioso di sottolineare che il Théâtre de l'Europe ha mantenuto ai propri impegni: «A colpi di strappo e tira con i miei del Piccolo, sono riuscito a far venire su per dodici giorni la Minna, avrebbe dovuto soddisfare ancora varie richieste del pubblico milanese, ma che mi premeva anche rimpiazzare l'illusion».

«Gli altri due spettacoli annullati, il Valle Inclan dello spagnolo Pasqual e il Kleist del tedesco Peymann sono confermati alle loro date precise. Tra la nostra Minna e lo spettacolo di Pasqual colmeremo l'intervallo con tre grandi appuntamenti con la poesia: lo leggerò all'Odeon Leopardi: Italien, che è il primissimo del Burgtheater di Vienna, un'antologia della lirica tedesca dai Minnesänger a oggi, e Bruno Ganz un'ampia antologia da Hölderlin».

«L'Illusion, invece, riprenderò a provarla il primo settembre, e penso di metterla in scena per il 25 ottobre prossimo. Avrebbe dovuto essere il secondo spettacolo della prima stagione, aprirà invece la seconda. con quello che mi è successo, mi sembra un miracolo d'essere ancora vivo».

Guido Davico Bonino

Giorgio Strehler debutterà con «L'illusion comique» in ottobre

«Sezuan» lunedì su Raidue

MILANO — Rai 2 trasmetterà lunedì alle 20,30 uno degli spettacoli più famosi degli anni più recenti del Piccolo Teatro. Si tratta di «L'anima buona di Sezuan» di Brecht, che con la regia di Giorgio Strehler è stato applaudito, oltre che a Milano, anche a Parigi, Berlino, Vienna e Budapest.

Protagonisti Andrea Jonasson, Renato De Carmine, Massimo Ranieri, Sandra Vannocchi, Valeria Valeri e tanti altri.

«Lessing» con Andrea Jonasson sarà in dal 10 al 21 gennaio

Anche «Minna» è in partenza per Parigi

MILANO — *Franziska è decisamente ottimista, Minna invece è più cauta, prende le distanze, ironizza con garbo e amabilità. Parliamo di Pamela Villoresi e Andrea Jonasson, che domani pomeriggio concludono la seconda tornata di repliche della Minna nella saletta di via Rovello, fanno i bagagli per la tournée parigina dello spettacolo, e aspettano le prime previsioni sull'esito della seconda sortita fuori del Piccolo, dopo l'esito trionfale della «Tempesta».*

«Lo sono molto emozionata — confessa la Villoresi — ma quasi certo che le cose andranno benone. Sarà perché ho già partecipato a due tournées con i colleghi del Piccolo, con "Arlecchino" e con "Il campiello", e sono stati due successi clamorosi. C'era di mezzo la commedia dell'Arte, è vero, e loro l'adorano. Vuol dire che anche in questa Minna saremo avvantaggiati i ruoli comici, come il mio, una dimensione che ha qualcosa servetta degli antichi comici all'improvviso. Per di più, sono molto incuriosita della mia partecipazione al film "La sacralità della nascita", che a Parigi viene programmato in alcuni cinema d'essai negli stessi giorni della *Minna*. E' un film realizzato dal dottor Leboyer, il celebre ginecologo francese che si batte per "una nascita senza violenza". Il film è praticamente la cronaca della sua iniziazione alla pratica del respiro yoga e della nascita successiva, senza dolore, di mio figlio Tommaso». *Tommaso, per inciso, ora due anni e tre mesi e con la sorellina Eva di quattro anni seguirà la mamma a Parigi:* «Ormai sono una specialista nell'affitto di alloggi», anche per due settimane, pur non separarmi dai piccoli».

Andrea Jonasson, invece, raggiungerà a Parigi il marito e regista: «Quando recitai ne "L'anima buona di Sezuan" dicevo i monologhi in tedesco. Questa volta la commedia è di nuovo tedesca, ma devo recitarla, come in *Minna*, interamente in italiano, non ho lasciato nessun rifugio nella mia madrelingua. Non so fare previsioni. Questo è un esplorare di alta conversazionalità e per questo potrebbe piacere ai francesi che hanno questo tipo di scrittura nel sangue. Il fatto è che la commedia in sé è pressoché ignota in Francia, scarseggiano le traduzioni anche per lo spettatore scrupoloso che voglia prepararsi. Abbiamo chiesto di mettere a disposizione del pubblico un riassunto il più possibile dettagliato delle singole scene».

g. d. b.

Da domani su Raiuno

Fogazzaro nel mondo moderno

ROMA — Secondo appuntamento con i romanzi di Fogazzaro in tv: domani alle 19,35 su andrà in onda la prima puntata del «Piccolo mondo moderno», sceneggiatura di Gianfranco Calligarich, regia di Daniele D'Anza. E' il seguito di «Piccolo mondo antico»: Franco e Luisa sono morti ormai da molti anni, lui per le ferite riportate in guerra, lei qualche anno dopo, di crepacuore. Il loro secondo figlio, Piero, viene cresciuto da lontani parenti, i marchesi Serenella (ed in una gioventù infelicissima). Piero sposerà la loro figlia, Elisa, ma questo matrimonio si rivelerà presto un fallimento.

Piero Malconi è Aldo Reggiani, 27 anni, che il pubblico televisivo rimarrà prossimamente protagonista, nel 1063, di «La freccia nera».

Dal romanticismo della «Freccia nera» alle contraddizioni del protagonista di «Piccolo mondo moderno»: «Ma io ho vissuto bene in questo mondo, anche se in certi momenti mi risultava particolarmente difficile capire gli slanci di Fogazzaro».

Con Aldo Reggiani reciterà Valentina Fortunato.

Videocassette care in Usa

HOLLYWOOD — La «Media Home Entertainment» («MHE») sta preparandosi ad abbassare il prezzo di vendita negli Stati Uniti delle videocassette registrate a meno di 20 dollari, esattamente a 19,95 dollari, a partire dai primissimi mesi del 1984.

AL LUX
bellissimi non si nasce... e non si diventa...
Adriano Celentano

CHARLIE CHAPLIN
TRAVOLTA-STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
DOLBY STEREO
SONO PASSATI CINQUE ANNI

STREPITOSO AL TORINO
Una simpatica «Love Story»
NINO D'ANGELO

AL CAPITOL
gli allegri personaggi amati da tutti

AL MASSAUA
Un computer e due grandi potenze. Il rischio e lo scontro finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?

CARMEN STORY

AL CINEMA REPOSI
Il più grande successo nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CARMEN STORY

DORIA
Mille avventure e tante sorprese con Brisby e i suoi amici

BRISBY E IL SEGRETO NIMH
regia di DON BLUTH

In America 200 programmi un network via cavo dedicati soltanto alla musica da vedere

Video rock: dagli Usa un business mostruoso

Esploso nel '79, ha fruttato quest'anno un guadagno oltre seimila miliardi di lire - Il fenomeno dilagando anche in Italia (tra lotte selvagge)

C'è un bel attraversato cielo di italiani che la sera di ogni martedì sceglie di non uscire di casa per non perdere tv Mister Fantasy, la centrale italiana del video rock; e ormai in tutte le grandi città si sono locali dove birra e panini si consumano in silenzio complice davanti a pareti che mandano senza stop immagini mescolate a musica potente; uno discoteca non antidiluviano deve avere almeno un grande schermo che bombardi le immagini dell'idolo rock di cui si balla.

Lentamente, ma costantemente, i video musicali stanno diventando anche in Italia una realtà solida e un business spregiudicato, con specialisti propri e proprie case di distribuzione, lotte selvagge per il primato nazionale, sezioni speciali ai festival cinematografici e rassegne autonome con tanto di premi.

Ma, come sempre, la casa madre è ancora l'America, dove il fenomeno sta mettendo proporzioni gigantesche grazie soprattutto alla televisione. In tutti Stati Uniti 200 i programmi interamente dedicati al video rock, e un network, la Mtv, trasmette soltanto quelli, con un successo strepitoso.

Nati a metà dei Settanta come supporto promozionale alle case discografiche, timidi tentativi underground snobbati in un primo momento dall'industria, i video sono diventati una forma di espressione; nel mondo discografico oggi condizionano le vendite più di qualsiasi altra trovata pubblicitaria. Nati con la tv dei consumi, cresciuti a videogiochi, i ragazzini musica la propria vedere, e sono loro il mercato del futuro.

Esploso nel '79, il fenomeno ha già fatturati pesanti. La Mtv per esempio, quando è nato nell'agosto dell'81, raggiungeva 2 milioni e mezzo di famiglie attraverso 300 linee via cavo. Adesso le linee sono 3000, le abitazioni collegate sono diventate 17 milioni e mezzo.

La rivista Time riferisce che, secondo un calcolo attendibile dell'Industry Analyst Mark Riely, le vendite dell'anno che si sta chiudendo hanno fruttato un guadagno globale di quasi 6 miliardi di dollari (6 mila miliardi di lire italiane), quasi il 5 per cento in più rispetto al 1982.

«Fin dall'inizio, verso il 1956 — dice Keith Richards dei Rolling Stones — il rock e la tv non sono mai andati granché d'accordo. Ma improvvisamente è come se si fossero sposati e non potessero vivere l'uno senza l'altro».

Ne sanno qualcosa i Duran Duran, gruppo rock inglese che ha avuto un lancio prepotente in Usa grazie alla Mtv: un'indagine a Dallas ha rivelato che nella parte della città dove c'era la fan-club che mandava in onda il loro video, i dischi dell'Lp Rio andavano a ruba, mentre nell'altra parte della città servito dalla Mtv non si vendeva.

Michael Jackson, campione assoluto d'incassi, è ormai il Fred Astaire degli Anni Ottanta grazie al video. Da poco è in vendita la cassetta video del suo Thriller: costo 30 dollari, una cassetta veloce sulla sua vita, a partire dal superflop di quando aveva otto anni. La Mtv, che sempre ha i filmati giusti, ha sganciato 250 dollari (400 milioni di lire) per l'esclusiva della «prima» del documentario musicale.

Se David Bowie ci provava già all'inizio Settanta, se il cinema è il papà legale della video art (due film in particolare: Easy Rider di Hopper e Mean Street di Scorsese del 73, dove la musica rock veniva usata nello stesso modo in cui Visconti usava l'opera), molti artisti continuano però ad essere perplessi o incerti.

«Il musicista che è in me si offende a dover interpretare visivamente la musica — dice Billy Joel —, ma poi prevale il fatto che il video è una forma di comunicazione. E perché non usare ogni forma di comunicazione possibile?».

Ogni discografica ha una sezione video. C'è chi dice che il video rock espone la nuova dell'artista, privilegiando la musica, e chi inguaina i migliori registi di Hollywood, da John Landis a Rafelson, che girano in due giorni, incassano un di quattrini e formano a caso. Dice Tobe Hooper, il regista di Poltergeist, anche lui coinvolto nel business: «Ci si diverte, si sperimentano cose nuove, il mezzo è così immediato».

Marinella Venegoni

Laurie Anderson e gli altri 19 magnifici «top»

Michael Jackson, top in video

La rivista americana «Time» ha pubblicato un elenco di venti artisti, considerati «top» per la loro produzione di video rock, elencati in ordine alfabetico. Sono Laurie Anderson con «O Superman»; David Bowie con «Let's dance», definita «una canzone sexy fusa in una magica love story ambientata in grandi città e negli spazi dell'Australia»; i Devo con «Love Without Anger»; Peter Gabriel con «Shock the Monkey», «un inno elettrochoc dell'alienazione, con musica fredda e luci stroboscopiche»; Eddie Grant con «Electric Avenue»; Herbie Hancock con «Rockit».

L'elenco prosegue con Billy Idol, per il quale Tobe Hooper ha girato «Dancing with Myself»; Michael Jackson con tre video, «Billie Jean», «Beat it» e «Thriller»: quest'ultimo, di John Landis, viene giudicato il migliore; Billy Joel con «Tell Her about it» e «Pressure»; i Kinks con «Come Dancing»; Malcom McLaren per i quattro video di «Duck rock».

E ancora ci sono Randy Newman con «I love L.A.»; Lionel Ritchie con «All night long» di Rafelson; i Rolling Stones con «Undercover of the night»; gli Shamrage con «Power to the punk people»; Donna Summer con «She works hard for the money»; i Talking Heads con «Burning Down the House» e «Once in a Lifetime», girati dal loro leader David Byrne; Tom Tom Club con «Genius of love»; The Who con «You Better You Bet» e infine Neil Young, che con «Wonderin» riesce a prendere simultaneamente in giro se stesso.

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'
INFORMAGIOVANI organizza:
CAPODANNO
IN PIAZZA S. CARLO
dalle ore 23...
due ore di musica, luci, balli giochi, premi e...
tanta allegria
mentre l'anno vecchio se ne va
PROMITALIA JAGUAR | FIVA ambulanti | RETE R.B.C. | mercati coperti PALAZZO

Verde la vita è... un 1984 felice.
Auguri OLIO SASSO
OLIO SASSO PER CHI AMA VERDE LA VITA

Guida alla tv per San Silvestro e Capodanno

Reti Rai unificate con Jerry Lewis

Lewis, auguri a voi per il 1984

LIDO DI CAMAIORE — E' arrivato poco prima delle 8 a bordo di un grosso pullman targato Roma. A fargli compagnia soltanto il suo direttore musicale, Lee Brown, il pianista e il contrabbassista.

Berretto, orchialini e papillon, proprio come nei manifesti pubblicitari, Jerry Lewis è sceso e si è infilato nel camerino di Bussoladomani.

Sarà lui la star offerta stasera da Bernardini ai millecinquecento presenti sotto il tendone e agli spettatori della Rai che si collegherà in diretta con 8 reti unificate a partire dalle 23,45 fino alle 1.15.

Un brindisi di un'ora e mezzo che avrà per protagonisti Lewis e Orietta Berrelta col partner Raffaele Paganini. Il tutto con l'intervento dei consueti ospiti d'onore. Dopodiché attaccherà il «Jerry Lewis Show».

Il giro di pacbo di 9 comico americano sarà a Torino dove terrà due spettacoli al teatro Colosseo, alle 16 e alle 21,15.

Il suo ritorno in Italia era atteso da undici anni: nell'agosto del '72 Jerry si esibì alla Bussola accompagnato dalla «band» di Mina.

Stasera lo accompagnerà la B.B. Band della Rai diretta da Sergio Conti. I fortunati già muniti di biglietto (Bussoladomani dichiara il tutto esaurito delle grandi occasioni) potranno gustarselo col canone al resto di 200.000 lire.

Tra gli ospiti del Capodanno vecchilese, il balletto Le Grand Can Can, si annuncia, inoltre, la presenza di Enrico Montesano e Monica Vitti, Paolo Villaggio e Renzo Arbore e l'intervento di numerosi personaggi del mondo sportivo.

Lo spettacolo sarà condotto da Daniela Poggi e Pino Caruso

Film per due giorni, tra commedie e musicals

OGGI — *Tra gli appuntamenti cinematografici di stasera, c'è* **SUPERTOTO'** *su Raiuno, alle 20,50, un'antologia di sketches all'attore napoletano, a cura di Giordani e Ravel. Accanto a Totò ci sono Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Ugo Tognazzi. Alle 23,05, sempre su Raiuno, arriva Charlie Chaplin-Charlot con* **UNA GIORNATA DI VACANZA** *e* **GIORNO DI PAGA.**

Su Raidue, alle 14,25, **MILIONI CHE SCOTTANO** *di Eric Till, con Peter Ustinov: da poco uscito di prigione, un imbroglione di specchi per un esercito di cervelli elettronici è architetta una impegnativa truffa internazionale: il colpo non gli riuscirà. Sempre su Raidue, alle 20,50,* **PENELOPE — LA MAGNIFICA LADRA**, *di Arthur Hiller, con Natalie Wood, Peter Falk. All'inaugurazione di una banca, a New York, una seducente rubi settantamila dollari e scompare. Autrice del colpo è Penelope, pianante (e ben truccata) moglie del direttore, diventata «magnifica ladra» per riconquistare l'amore del marito.*

CAN CAN *dopo Premiatissima su Canale 5: il film, del 1948, è di Walter Lang. E' un musical con Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley MacLaine, che si svolge nella Parigi fin de siècle. La signorina Simone possiede un locale notturno e, con l'aiuto di François, organizza uno spettacolo di can-can. Il nuovo ballo è considerato scandaloso, un giovane giudice vorrebbe chiudere il locale, ma, invitato ad assistere allo spettacolo, scopre di essersi sbagliato. Talmente sbagliato che si innamora della bella Simone.*

DOMANI — *Grande ondata di film, il primo giorno dell'anno, soprattutto sulle primarie. Il record spetta a Retequattro, che li trasmette, praticamente, senza soluzione di continuità, dalle 9,30 alle 2 di notte. Alle 20,30 andrà in onda* **UN AMERICANO A PARIGI**, *musical del 1951, di Vincent Minnelli, con Gene Kelly, Leslie Caron, Nina Foch. La storia, tra canti, balli, e la splendida musica di Gershwin, è quella di un artista americano che a Parigi si innamora di una fanciulla ingenua, abbandonando per lei la ricca creditrice (americana) che lo protegge va. Alle 22,45, sempre su Retequattro,* **LA DONNA CHE INVENTO' LO STRIP-TEASE** *(1963), di Mervyn Le Roy, con Nathalie Wood, Ramina Russell E' un film tratto dall'autobiografia di Gypsy Rose Lee, regina dello spogliarello americano negli Anni Trenta.*

Alle 11,50 su Raidue **LA DAMA BIANCA** *(1938) di Maria Mallotl, con Nino Besozzi ed Elsa Merlini. Durante una pecorara in montagna, una moglie fa far ingelosire il marito farfallone: tutte le notti, velata, entra nella stanza di lui, lo bacia con passione e se ne va. L'uomo sospetta subito che la misteriosa «dama bianca» sia la moglie, ma quando sente che hanno ricevuto la stessa visita anche altri ospiti dell'albergo, la gelosia comincia il suo tradizionale cammino.*

Su Raitre, alle 17,15, **IL BOXEUR E LA BALLERINA** *(1978), di Stanley Donen. Il film è un omaggio ai vecchi «double bill» (doppio programma cinematografico, una moda degli Anni Trenta). Due storie completamente diverse fan boxeur che odia ballare anche mantenersi pulito; ballerina lasciata da un impresario di Broadway che sta per morire), interpretate dagli stessi attori, George Scott, Trish Van Devere, Eli Wallach.*

Charlot, Raiuno ore 23,05

Moschin e Villa da Baudo A Blitz Arbore e Pavarotti

ROMA — Teatro, cabaret, circo, senza trascurare i protagonisti dell'attualità e con un occhio al revival delle canzoni più belle degli ultimi trenta anni, sono gli argomenti che Pippo Baudo tratterà nella prima puntata dell'84 del DOMANI.

Gastone Moschin e Maddalena Crippa parteciperanno a «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni in scena al Quirino di Roma; Oreste Lionello e Leo Gullotta offriranno ai telespettatori un'anteprima dei loro personaggi che presentano al «Bagaglino».

Tre appuntamenti sono dedicati ai più piccoli: Liana e Rinaldo descriveranno le meraviglie del «Circorama 3000»; Guido Lombardi porterà nel suo angolo della natura alcuni animali-giocattolo e lo scienziato inglese Bernard Benson, invitato per discutere i temi della pace nel mondo, racconterà ai bambini una favola pacifista.

Nello spazio musicale interverranno: Claudio Villa che festeggia il suo cinquantaseiesimo compleanno, Mia Martini, Scialpi e i Righeira. Quattro canzoni d'amore dell'ultimo trentennio italiano saranno presentate nella loro versione originale, in anticipo sul nuovo concorso-spettacolo «Buon compleanno Eu» che andrà in onda su Raiuno a partire dal 7 gennaio.

Si chiama «Buon anno d'a...» il «BLITZ» di Capodanno in onda sulla seconda rete a partire dalle 13 e 40. La troupe di Mina si è trasferita per l'occasione nella «Bussoladomani» di Viareggio; ospite d'onore Jerry Lewis. Ci sono anche Vittorio Gassman con i figli Alessandro e Jacopo; un gruppo di campioni di pallacanestro che coinvolgerà l'attore ex giocatore di basket in una partita improvvisata; Carmen Russo con il suo balletto, i danzatori Orietta Berretta e Raffaele Paganini; Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo e Pietro Montecorvino, protagonista di «F.F.S.S.», due numeri della nuova generazione musicale napoletana i «Popularia» e gli «Ascenti», i Kristal, Dee D Jackson e poi altri ospiti sportivi tra cui Adriano Panatta, Paolo Bertolucci e il calciatore De Sisti.

In programma anche due collegamenti: il primo con Luciano Pavarotti, dalla sua casa di Salicelo, a pochi chilometri da Modena, il secondo con Loredana Berté che saluterà i telespettatori da New York.

f. c.

A Canale 5 una Premiatissima non stop

La più lunga dell'anno coinciderà su «Canale 5» con una «Premiatissima» quasi kolossal: quattro ore e mezzo di trasmissione, dalle 20,25, quattordicesima e ultima puntata non in scelta della squadra vincente. Il consueto cast del programma, Johnny Dorelli, Gigi Sabani, Amanda Lear, Gigi Sabani, Gigi e Andrea, si aggiungeranno alcuni ospiti: Marco Pannella, Lino Banfi e Renzo Arbore, oltre a Riccardo Cocciante e Peppino Di Capri, rispettivamente per la squadra Turbo e quella Anni 60. Le due formazioni rimaste in gara dopo le votazioni eliminatorie.

L'ultima puntata di «Premiatissima» sarà una sorta di antologia riassunto di quattordici settimane: Nadia Cassini presenterà un mixage dei suoi balletti, Amanda Lear un insieme delle canzoni presentate, Gigi Sabani proporrà una carrellata dei suoi personaggi, compreso Marco Pannella, Andrea e Gigi saranno ancora una volta madre e figlio.

I cantanti in gara sono: Ricchi e Poveri, Oxobo, Rossana Casale, Gilbert Montagné (squadra Turbo); Bobby Solo, Christian, Valeria Rossi e Fausto Leali (Anni 60).

Anche «Italia Uno» propone una maxi puntata del suo show «Drive in»: un «Drive in speciale», quindi, con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Massimo Boldi, Ezio Greggio, cui si aggiungeranno il gruppo napoletano di cabarettisti «Trettre» e altri ospiti.

Costanzo show da New York su Retequattro

Il «show anno» di Retequattro arriva da New York, con un'edizione speciale del «Maurizio Costanzo show», registrata al Madison Square Garden. «Buone Feste all'italiana» è infatti il sottotitolo della trasmissione, che sarà diversa da quelle consuete del Sistina e più simile a uno show all'americana.

Davanti a un pubblico di cinquemila persone, tutte italo-americane, sfileranno personaggi in qualche modo legati sia al nostro Paese che agli Stati Uniti, per settolineare il gemellaggio di San Silvestro: Nino Benvenuti, Little Tony, i gioiatori del Cosmos, la stilista Elio Fiorucci, Isabella Rossellini, Franco Columbo, allenatore di Sylvester Stallone, Shannon, la «regina delle discoteche di New York». Il 1984 sarà salutato con una serie italiana ottimista in America, «Volare», intonata da tutti i presenti.

Dopo mezzanotte prenderà il via «Italianissima», un minifestival della canzone italiana con Mal, Aurelio Fierro, Peppino di Capri e tanti altri.

L'ultima serata del 1983 di Retequattro comprenderà anche, alle 20 prima dello show di Costanzo, il film «Mezzogiorno di fifa», con Jerry Lewis e Dean Martin, e il primo programma del 1984 sarà ancora un film, «L'inseguente va in collegio», con Edwige Fenech (ore 1,30), anticipatore della maxisbicchierata di pettacolo della giornata di domenica: addirittura nove.

In televisione

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20
12.30 **Check-up**, Programma di medicina
14 — **Prisma**, Settimanale del Tg1
14.30 **L'albero dei diamanti**, con Philippe Leroy
16,05 **Il sabato dello sacchino**
17.25 **Estrazioni del Lotto**
18 — **Campionato italiano di calcio**. Sintesi di un tempo di una partita di serie B
18.40 **90° minuto**
18.55 **Forte, fortissimo tv-top**
20,30 **Messaggio del presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno**
20.45 **Superbotò** (1980) film. Regia di Brando Giordani e Emilio Ravel, con: Totò, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Ugo Tognazzi, Sophia Loren, Silvana Pampanini
23,05 **Due short film di Charlie Chaplin**
23.35 **Sabato sport - I principali avvenimenti sportivi della giornata**
23.45 **«Buon anno '84»** dal tendone tenda Bussolodomani del Lido di Camaiore, brindisi a mezzanotte con Jerry Lewis, organizzazione S. Bernardini, regia di Nicastro. Collegamento con G. Morandi dal «Quasar» di Perugia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45
13,30 **Tg2 - Sette giorni**. «Città, paesi, uomini, cose da difendere»
14 — **DSE Genesi, struttura, storia di prodotto intellettuale**. 5° puntata: «La morte della vergine» di Caravaggio
14.35 **Milioni che scottano** (1969) film di Eric Till, con Peter Ustinov, Maggie Smith
16,20 **Bis**, telefilm
16,45 **D'Artagan**, cartoni animati
17,35 **Estrazioni del Lotto**
17.40 **Vediamoci su oggi speciale sereno variabile**, di O. Bevilacqua
18,30 **Tg sportsera**
18,40 **Anteprima 84 - I programmi di Radiodue**
18,55 **Campionato italiano di calcio**. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
20,00 **Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno**
20,50 **«Penelope la magnifica ladra»** (1966) film di Arthur Hiller con Natalie Wood, Jan Bannen, Dick Shawn, Peter Falk
22,35 **Anteprima 84 - I programmi di Radiodue**
22,45 **Parigi è sempre Parigi? Telecronaca di fine d'anno dai principali locali notturni della capitale francese**
23,45 **Buon anno '84 da Bussolodomani**

RAITRE

Telegiornale: 19
15.40 **A luca rock. «Neil Young in Rust Never Sleeps»**
«L'ultima violenza», film di Raffaello Matarazzo, con Yvonne Sanson, Dario Michaelis, Loretta De Luca, Aldo Silvani
18,25 **Il pallino**. Programmi visti e da vedere su Raitre, conduce Rossana Vaudetti
19,35 **Tuttinscena**. Consulenza di Mario Natale
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno**
20,50 **«Arlait»** di Lamberto Lambertini, con Beppo Barra e Concetta Barra. Invenzioni musicali di Eugenio Bennato (1° parte)
21,50 **Domenica gol**
22,20 **Cenlocità d'Italia: Brindisi**
Campionato italiano di calcio, serie A
23,15 **«In occasione di una festa»** con Gianni Morandi, Alexander, S. Endrigo, R. Giacobbo, Nada
23,45 **Buon anno da Bussolodomani**

Maria Rosaria Omaggio è la conduttrice di «Parigi è sempre Parigi?», viaggio nei locali più alla; su Raitre alle ore 22,45

Italia 1

10 — **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
13 — **Bim Bum Bam** cartoni
14 — **Il Nero**, film di Sergio Sollima con Kabir Bedi, Carol André
16,10 **Bim Bum Bam**
20 — **Charlie Brown**
20,25 **Capodanno al Drive In**, spettacolo con Carmen Russo
24,05 **Crazy Horse**, film di Alain Bernardin con Rosa Fumetto

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,20
14,35 **I viaggi di Gulliver**
17,40 **Le meravigliose avventure di Sinbad**
19,20 **Scacciapensieri**
20,40 **Quella notte inventarono lo spogliarello**, film di William Friedkin con J. Roberts, Karl Ekland, Norman Widdom
23,30 **...ed è ancora Capodanno**

Canale 5

13 — **Il pranzo è servito**, gioco a quiz condotto da Corrado
14,30 **Ruota di gioia**, film di Mario Monicelli, con Anna Magnani, Totò
16,30 **Telefilm**
17,30
19 — **Zig Zag**, gioco
20,25 **Premiatissima**, spettacolo - Al mirino **Can Can**, film di Walter Lang con F. Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley MacLaine

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30
17,05 **Tv scuola: L'albero vivo! - Il patardo vanitoso**,
18 — **Lucy fa la poliziotta**, telefilm
18,30 **Sabato in famiglia**
20,30 **Il** film di Frank Tashlin con Jerry Lewis
22 — **Programma di Capodanno**, in diretta studio con Divisocchi

Rete quattro

14,50 **L'ultima freccia del padrino**, film di Franco Prosperi con Noschese, Lino Banfi
16,20 **Il segreto della valle perduta**, film
20,25 **Mezzogiorno fifa**, film di Norman Taurog, Dean Martin, Jerry Lewis
22 — **Ollo**
22,30 **Costanzo show - Dal Square Garden di New York: «Buon Anno»**

Montecarlo

Telegiornale 19,15
13,30 **Sabato sport**
20,30 **Dimmi una per me**, film di Frank Tashlin Bing Crosby, Debbie Reynolds
22,25 **Che fai... Troisi, viva Troisi**
23 — **Da Parigi - Lo spettacolo del Moulin Rouge**, Liselotte Milldor, le Doris Girl e i Doris Dancers

Eurotv

7 — **Andersen**, cartoni
7,30 **Lupin III**, cartoni
12 — **Pepper**, telefilm
13 — **Calcio**, Campionati mondiali
18 — **Andersen**,
18,30 **Lupin III**, cartoni animati
19 — **Uomo tigre**, cartoni
19,30 **Doc Elliot**
20,20 **La gioia della vita**, film di Frank Capra con Bing Crosby, Colean Gray
22 — **Calcio**, Campionati mondiali
23 — **Tuttocinema**

Rete A

18 — **La signora e 40 carati**, film di Kaisetas Liv Ullmann, G Kelly, Edward Albert
19 — **Special Branch**
20,30 **Venga a prendere il tè da noi**, film di Alberto Lattuada con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin
22.20 **Kazinsky**

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio 6,02; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
13.20 Master «Rock Village» Rupert, 14,03 «Voci e immagini '83», 15,03, 16,32 Varietà Varietà; 16.29 Tutto il calcio minuto per minuto, 20 Messaggio agli italiani del presidente Pertini; 21,03 «5» come salire; 22 Il cavaliere Sebastian. 22,30, 23,26 in Piazza di Siena un Capodanno da Champagne

RADIODUE
Giornali radio 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,45; 19,30; 23,30.
11 Long Playing Hit, 12,45 Hit parade, 16,30 Domenica sport; 16,45 Hit parade, 18,25 Estrazioni del Lotto, 18,30 Domenica sport 17,32 Invito al teatro «Due in altalena» 20 Messaggio del Presidente Pertini; 21,03 «5» come salire; 22 Il cavaliere Sebastian. 22,30, 23,26 in Piazza di Siena un Capodanno da Champagne

RADIOTRE
Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
13 Pomeriggio musicale, Folkconcerto. 16,30 L'arte in questione, 20 Messaggio del presidente della Repubblica Pertini; 20,15 Stagione: 21,10 La vedova allegra operetta di F. Lehar, dirige Lovro Von Matacic, 23,15 Valzer viennesi

In televisione

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50;
9,55 **Mezzanotte: da San Pietro Messa celebrata dal Papa**
12,15 **Eurovisione** da Vienna: dalla Sala Grande degli Amici della Musica **Concerto di Capodanno**, diretto da Lorin Maazel
14 - 19,50: **Domenica in...** conduce Pippo Baudo
Discoring, settimanale di musica e dischi
17,25 **Fantastico bis**
18,30 **Notizie sportive**, in diretta da studio
20,30 **Il mondo d'amore**, tre romanzi di Antonio Fogazzaro. «Piccolo mondo moderno», sceneggiatura di Gianfranco Calligarich, regia di Daniele D'Anza, con Aldo Reggiani, Nunzia Greco
22 — **Sport 1983**: bilancio di un anno a cura della redazione sportiva del Tg 1
23 — **Mille bolle blu, Le canzoni e i protagonisti del festivals di Sanremo**, un programma di Giancarlo Governi, consulenza di Gianni Borgna, a cura di Francesca Leonardi e Anna Boriboni. Quinta puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,45
10 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute e estetica di Rosanna Lambertucci
10,30 **Concerto violoncellistico** di **La Volpe e della pianista Maria De Conciliis**
11,25 Matinée - Al cinema di domenica - **Sfilate di comicità**, stelle fisse e stelle nascenti nel favolos; Anni 30: **Buster Keaton e Shirley Temple'**
11,50 Nazzari ed altre stelle Anni 40, a cura di Ivaldi (IX) «La dama bianca» (1938), regia di Mario Maggioli, interpreti: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio
13,30 **Bilia**, spettacolo, sport e costume, conduce Gianni Mirà
16,30 **Eurovisione da Garmisch: Coppa Mondo di sci**
20,30 Teatro Sistina in Gianni e Giovanni presentano «G.B. show n. 2» con Gino Bramieri di Terzoli e Vaime
21,35 **Hill Street giorno e notte**, telefilm, **benedica perché ho peccato**, con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel
22,35 **Bagliori di una stella: Kenny Rogers**
23,15 **monografie: Ricerche storia e scienza per le scuole secondarie superiori: Arlecchino di Luigi De Nardis**

Telegiornale: 19; 22,05
12,15 **Dal Giffestival '83: Gino Santercole e Mekù special**, regia di Maria Rosaria La Morgia
12,45 **Dalle Rotonde di Garlasco: Di Gel musica. The Band of Jocks**, con Laura D'Angelo e Claudio Solfiti
13,55 **Il film della settimana: giudicatelo voi**. Un programma di Ugo Pirro
15,15 **Tg 3 - Diretta sportiva. Roma: maratona di S. Silvestro**
15,35 **Canto città d'Italia: La piccola Sicilia, una leggenda reale**
16 — **Eurovisione da Vienna, Concerto di Capodanno** diretto da Lorin Maazel
17,15 **Il boxeur e la ballerina** (1978), regia di Stanley Donen, con George C. Scott
19,20 **Sport regione**, edizione della domenica
19,40 **Concertone: The Who** (seconda parte). Presenta Stefano Graziosi con Paolo Cheirl
20,30 **Omaggio a Edith Piaf**, con Milva, George Moustaki, Ingrid Caven
21,35 **La tradizione ritrovata, passato e presente della nuova architettura italiana**
22,30 **Jazz Club, da Umbria Jazz '83: Concerto del quartetto di Jackie**

Lorin Maazel dirigerà da Vienna il Concerto di Capodanno in collegamento con oltre 50 Paesi su Raiuno alle 12,15

Italia 1

12 — **Concerto della Filarmonica Scala**, dirige Claudio Abbado
18 — **Il pentolaccio sul fiume del guai**, film di Frank Tashlin, Jerry Lewis
20,25 **Beauty Center show**
22,45 **Il magico David Copperfield**
23,45 **1-4 di Chicago**, film di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Bing Crosby, Dean Martin

Svizzera

Telegiornale 13,30; 19, 20,15; 22,20
12,15 In Eurovisione da Vienna: **Concerto di Capodanno**
14,45 **Giannino e Marietta**, cartoni
Anna prendi il tè alle
17 — **In casa**
20,35 **L'orgoglio degli**
21,40 **F. Chopin: Vladimir Ashkenazy**
22,30 **La popolare a Liegi**

Canale 5

9,30 **L'arca di Noè**, cartoni animati
10 — **I 12 mesi**, film d'animazione
11,30 **La schiacciaseci**, film d'animazione
13 — **Superclassifica show**
16 — **Premiatissima** (replica)
20,25 **Segni proibiti**, con Danny Kaye e Virginia Mayo
22,25 **Facciamo l'amore**, film con Yves Montand e Marilyn Monroe

Capodistria

Telegiornale 19,45
12 — **Vienna: Concerto di Capodanno**
13,30 **Garmisch Partenkirchen: salto con gli sci**
16 — **Il Canerentolo**, film con Jerry Lewis
20,30 **Un gradito per moglie**, film di Jerry Skolimowski, con Gina Lollobrigida
22 — **1983: un anno di cile**
23 — **Il circo cinese**

Rete quattro

13 — **Il monaco di Monza**, film di Sergio Corbucci, con Totò
15,20 **Il principe ladro**
17 — **C'era una volta Hollywood**, film di Jack Haley junior
20,25 **Un americano a Parigi**, film
22,30 **La donna che inventò lo strip tease**, film di Mervyn Le Roy
0,30 **La soldatessa alle grandi** film

Montecarlo

Telegiornale 19,15
13,30 **Dal Teatro Cilea di Napoli Tre pecore viziose** di Eduardo Scarpetta
16,40 **Il gigante** film
19,25 **Animale**
19,30 **Jerry Lewis show**
20,20 **Concerto - Ray**
21,30 **Il divorzio è fatto per amare**, film di Lawrence Turman
23,30 **Riccardo Cocciante in concerto**

Eurotv

9 — **Andersen**, cartoni animati
12 — **Doc Elliot**, telefilm
13 — **Calcio**, Campionati mondiali
18 — **Andersen**, cartoni animati
18,30 **Lupin III**, cartoni animati
19,30 **Bonanza**, telefilm
20,20 **Il gioco del pigiama**, film di George Abbott con Doris Day, John Raitt
22 — **Napoleone e l'amore**, sceneggiato
23 — **Tuttocinema**

Rete A

9 — **Quella è il mio uomo**, film
15,30 **Telefilm**
17,30 **E per tetto un cielo di stelle**, film di Giulio Petroni, Giuliano Gemma
19,30 **Ciao Eva, dall'Italia con** show sulla italiana
20,30 **Il principe degli attori**, film di Philip Dunne, con Richard Burton
22,15 **Kazinsky**

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8; 10; 12; 17; 18; 21,42; 23.
9,30 Buon anno in musica, 10 Da S. Pietro Messa del Papa, 12 Varietà, varietà, 14,30 Tu mi sorprendi speciale Capodanno 19,20 Intervallo musicale, 19,35 Punto d'incontro; 20,30 Suor Angelica e Gianni Schicchi di Puccini, dirige Riazzi, cantano Scotto, Horne, Domingo 23,05 La telefonata, Stereonde 18-24.

RADIODUE
Giornali radio 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
Il Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 9,10 Musica che passa; 9,35 L'aria che tira; 11 I numeri uno; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14,30 Domenica con noi: 20 Momenti musicali, 21 C'è ancora musica?, Arcobaleno; 22,30 Buonanotte Europa, Stereonde.

RADIOTRE
Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45 18,45; 20,45.
8,55, 7,30, 10,30 Concerto del mattino; 8,48 Domenica, 11,10 Concerto di Capodanno, direttore Maazel; Antologia di Radiotre, 18 Maria Stuarda di Donizetti, dirige Bonynge, 18,48 La cosmologia oggi; 20 Spazzatte domenica, 21,10 Dal Bender Freies Berlin, dirige Penderecki; 23 Il jazz, Stereonde 24-6.

OGGI all'OLIMPIA

AI LIMITI DELL'IMMAGINABILE

LA TERZA DIMENSIONE E' IL TERRORE.

ORARI SPETTACOLI: 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30 SONO SOSPESE TESSERE E BIGLIETTI OMAGGIO

ALFIERI
Riposo ore 20.30
DOMENICA 1° GENNAIO
UNICO SPETT. ORE 16.30
Nando Mazzo presenta
«METTI UNA SERA A CENA»
Patroni Griffi
con Florinda Bolkan
Michele Placido
Ramò Girone
Fiorenza Marchegiani
Fabrizio Bentivoglio
ULTIMI 3 GIORNI

TEATRO COLOSSEO
GRP radio GRP tv
TV COLOR
presentano
Il più favoloso spettacolo dell'anno
JERRY LEWIS
e i suoi favolosi solisti
per la prima volta in Italia
DOMENICA 1 GENNAIO '84
due spettacoli ore 16 e 21,15
Posti disponibili
Platea L. 40.000 - Galleria 20.000
Prevendita biglietti
Orario continuato
Oggi e domani ore 10-19
domenica ore 15-21
V. Mt. Cristina 71 - tel. 651.034
Inoltre
Salone La Stampa - Via Roma 80
Bar Vecchio Po - Via Po 21

AL VECCHIO PO
ogni sera ore 21 (escluso domenica)
IL GELINDO
specialità mediterranee
ingresso libero - Via Po 21 - Tel. 835 75 82

TEATRO GOBETTI ore 21
Domani ore 16,30
Tutte le feste
GIPO
«DASPERMI'»
Grande successo!
Tel. 54 46

TEATRO NUOVO
dal 6 al 15/1
LE MAN VELUTE
Il '700 dei poveri
Vincenzo Gamna e Aldo Longo
con 120 cinquanta in scena
Piaz. C. M. d'Angelo 17 - Tel. 655.552

Le rat
BAL MUSETTE
Stasera
VEGLIONISSIMO
«OGGI
Un'artistica porcellana
collitons
Domani ore 15,30
21
BAL MUSETTE
«Non si ricevono articoli! Lutazzi»

club 84
ore 15,30 per gli
AMATORI DEL LISCIO
ore 21
VEGLIONISSIMO
SAN SILVESTRO
Giochi, sorprese, collitons
Domani ore 15,30 e 21 danze

arlecchino
ore 21,30 - 4
VEGLIONISSIMO
di
con giochi - premi - collitons
domani ore 15,30 e 21 danze

21 - 4
VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO
giochi e premi
domani sera ore 21. Tratt.

FARO
ore 15,30
ore 21-4
DI CAPODANNO
Spettacolo giochi premi
orch ROMY
ore 21 TRATTENIMENTO

NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 687 007) Il testimone con Arnolfo Sercia. Lio Bosco, Giorgio Gobbi, Anna Longo, Mario Tela Calvo Orario 15-22.30 20,30, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 24, tel. 547 100) Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff. Ancora stasera spettacolo. Col Non ver. Or. 15.15, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30

CAPITOL (via San Donnino 24, tel. 540 600) Il libro della giungla, di Walt Disney. Orario 14.30; 16.40, 18.40 20.35, 22.35 Ingresso L. 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins, J. Burman Colori (prima) Prenot. Apa 8 N.c. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica Orario 10,15, 18.30 20.25, 22.30 Domani orario 14.15, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Carlo Alberto 32/a, tel. 545 240) Le chiavi, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, colori Vist. 18 Or. 14.30, 16.15, 18.15, 20.30 (lezione ore 22.15). Domani Or. 14.30, 16.15, 18.15, 20.30, 22.40 Ingresso L. 6000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32/a tel. 545 240) Staying alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta (versione Dolby stereo) Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30 20.30, 22.30

DORA (via Cigliano 9, tel. 540 477) Bobby e il segreto di Black Lungonero raggio a raggi animati a colori Or. 15.15, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Domani Or. 14, 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 Ingresso L. 5000

ELDORADO (piazza Statuto, tel. 547 5241) Bolero di notte 3, un anno dopo, Isabella Turzoli, Giorgia Fiore, Eleonora Giorgi. Non vist. Orario 16.30, 17.30, 19.20, 21.45 (ultimo spett. 23.30) Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO BLU (piazza Statuto, tel. 547 5241) FF.SS. cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Banigni, Proietti, Dei Bianco, Minà, Balsamo e cento altri Techn Non vist Or 15.30, 17.25, 19.20, 21.30 (ultimo spett. 23.30) Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO ROSSO (piazza Statuto, tel. 547 5241) Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist Tech Vist. 14 Or. 16.15, 20.15 (lezione spett. 23.30) Domani orario 15, 16.15, 21.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 81, tel. 800 760) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, colori, velluto 18 Or.: 16.30, 18.20, 20.25, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.20, 20.25, 22.30

IDEAL (corso Bocconi 4, tel. 541 372) Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer Col Non vist Or. 15.10 17.35, 20, 22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams con Michael Douglas (naturalmente) Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30 16.30 18.30 20.30, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 543 283) Segni particolari: bellissima, insaziabile, cerca guai. Sean Connery, Kim Basinger, Jerry Orbach. Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 817 960) Il ritorno di Martin Guerre, di Daniel Vigne, con Gerard Depardieu, Nathalie Baye, Roberto Hossein Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

MIGNON (piazza Cattaneo 1, tel. 657 002) Il tassinaro con Alberto Sordi, Fulvio Luciano, Mario Brega, Ivana Monti, Bombolo Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

MONTE BIANCO (via Bligny 1, tel. 655 240) Sapore di mare 2 un anno dopo, Isabella Ferrari, Giorgia Fiore, Eleonora Giorgi. Non vist. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 857) Sapore di mare 2, un anno dopo, Isabella Ferrari, Giorgia Fiore, Eleonora Giorgi. Non vist. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO (corso Trapani 91, tel. 668 147) Il ritorno della mummia, con Andrew Prine, Paul Stevens, Regia di Alan J. Levi Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

PLAZA (via Lagrange 31, tel. 531 445) La sposa è bella, regia di Joe Amos (in 3 dimensioni) Or 10.10, 12, 13.50, 15.40, 17.30, 19.20, 21.10, 23 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.5941) Furiosa gioventù delle supersballate (ultime novità assolute) Vist 18 Ap 16, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) Chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.000) Il ritorno della Jedi con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (70 mm stereo) Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti, Dei Bianco, Minà, Balsamo e cento altri Techn Non vist Or 15.30, 17.25, 19.20, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Assarotti 7, tel. 839 561) Sei contento zio Ulì Fonzi con Francesco Nuti, Barbara De Rossi. Col. Non vietato Or 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 6000, Abbo 4000

TORINO (via Roma 22, tel. 550 363) L'assassinio, con Nina D'Arnolfo, Anne Bell, colori, non vietato. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511 789) Festival sulasse ancora, Paolo Villaggio, Anna Mariamaure, Milena Vukotic (rivisteriasmo) Or.: 16.30, 17.25, 18.10, 20.55, 22.40 Domani Or. 14.45, 17.10, 19, 20.50, 22.40, Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cherasco 31, tel. 297.1573) Commando di Wes Craven papà's prisoner ore 16 e 18: Woodstock (3 giorni di pace, d'amore e musica). Spett. unico ore 21 Prezzo unico L. 3000 Ridot. Agis Domani Cavanna Gala di W. Disney ore 15, 17, 19, Woodstock, spett. unico ore 21 Prezzo unico L. 3000 Ridot. Agis

FARO (via Po 30, tel. 832 314) I ragazzi della 56ª Biagio, di Francesco P. Caporale, con M. Dillon Techn Non vist (drammatico) Ap 15; Fem 15.15, 17, 18.45; 20.30, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705 802) giochi di guerra Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Cibrario 4, tel. 830 359) Pomelo bollente e bagnato (mondi blu) Vist 18 Ap 16, ult 22.30

PALAZZINA (via Torino 30, tel. 362.1660) Rocky III, Sylvester Stallone Non vist.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 715): Innocenza impudica, Catherine Cassel (Mille pelle 84) Vist 18 Ap 16, ult 22.30 Ingresso 2000.

SELENE (corso Regio 53, tel. 874 171) oggi riposo Domani Kasa principe guerriero con Mary Singer e Tanya Roberts Orario 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

SPAZIA (via Nizza 170, tel. 666 3817) Supersporno plurivisto seguito esposto (novità Usa) Vist. 18, Ap 16; ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.843) Rimmel, Vietato 18. Ap 15, ult spett ore 20.30. Domani ap ore 16

SECONDE VISIONI

[illegible] (via [illegible] 18, tel. 511 293) Le pornodiavole di mille e una notte, Laura Levi, Karen Mist Vietato 18 Orario 14.00, 15.45, 17.35, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 667.088) Hell con la pentola, Tiverio e Hill, Bud Spencer (avventuroso) Col. Non vist Ap 20 Ult. 22.30 Domani ap 14.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 483 560) oggi Chiuso Donald James Bond 007 Octopussy operazione piovra, Roger Moore Or. spett. 16 18, 17.35, 19.05, 22.15

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749 23 82) Una Mercalon per Mc Gee con Guia Horne, Davide Carradine, musiche ed effetti di Francesco De Masi in 70 mm Dynamic system. Ap 20 ult 22.20 Domani ap. 14.30, ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 34, tel. 544 077) Ultimo rappresenta con Gigi di Dale Edwards con Ila Davis, Dudley Moore, Julie Andrews Or 15.45, 18, 20.15, 22.30 (solo oggi) Ingresso soci

CINECLUB (via Cavour 32, tel. 835 807) dalle 14,30 alle 24 Pulsazioni Gaire Nuova stagione ingresso riservato soci Domani chiuso per lavori.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Racconi 35, tel. 597 715) Un fiume e una maglietta, Ferro di Arcore Ap 15.30

ROMOLO (via Nizza 176, tel. 668 100) oggi riposo Domani Kasa principe guerriero con Mary Singer e Tanya Roberts Orario 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

SPAZIO (via Nizza 176, tel. 666 3817) Supersporno plurivisto seguito esposto (novità Usa) Vist. 18, Ap 16; ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.843) Rimmel, Vietato 18. Ap 15, ult spett ore 20.30. Domani ap ore 16

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cimarosa 88, tel. 749 23 07) Tootsie, di S. Pollack con D Hoffman J Lange Or 15,45 21,45 (ultimo spett ore 22.45) Domani or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA (via Traiano 20, tel. 262.1660) Rocky III, Sylvester Stallone Non vist.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 86, tel. 657.469) Bambi, cartoni animati di Walt Disney Oggi ore 15, prossimo ap 14.30

* Limitata a Cavalieri per mezz'ora

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Un jean e una maglietta.
BORGARO
ROYAL: Catch, sexy, sentimentale. Domani pom.: La collina del conigli. Ore 0: Catch, sexy, sentimentale. V 18
GIAVENO
MARCONI: Vado a vivere da solo.
CARMAGNOLA
LUX: Mystery.
MARGHERITA: Nati con la camicia.
CARELLE
ROMA: Flashdance.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: I ragazzi Vist. 14
CIRIVARESE
POLITEAMA: Sing Sing.
CIRIE'
CATALANO: Octopussy, operazione piovra.
ITALIA: FF.SS. Cioè: che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?, di Renzo Arbore con Arbore, Benigni, Proietti, Dei Bianco, Minà, Balsamo e cento altri Techn. Vietati.
CUORGNE'
PERONA: Il ritorno della Jedi.
MARGHERITA: Staying Alive.
IVREA
POLITEAMA: Femmes publique ancore.
LANZO
CATALANO: Flashdance.
LEINI'
AMBRA: Sempre Un jeans e una maglietta.
MONTANARO
VITTORIA: Chiara... dove ritrovo scrivo. Vist. 18. Domani ore 14 e ore 16 Laguna blu. Non vist. Dalle ore 17.45 in poi Cipolla... dove ritrovo scrivo. Vist. 18.
MONCALIERI
EUROPA: Il ritorno dello Jedi.
MARGHERITA: Staying Alive.
NONE
EDEN: domani Tron.
ORBASSANO
MODERNO: Octopussy operazione piovra. Regia Moore
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissima.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
PRIMAVERA: Flashdance.
HOLLYWOOD: Ritorno dello Jedi.
RITZ: Cuore e quello.
PIOSSASCO
E GIORGIO: Ufficiale e gentiluomo.
RIVAROLO
CINETALLO: Il diavolo e l'acquasanta.
S. BICANO
S. BICARO: Ben contento. Domani Cuore e quello.
SESTRIERE
FRATELLI: WarGames, giochi di guerra. Domani pom. Il Re della giungla. Sera La chiave. V 18
SUSA
CENISIO: WarGames, giochi di guerra.
VALENZA
AMBRA: Sing Sing.
VENARIA
SUPERCINEMA: Il diavolo e l'acquasanta.
DANTE: L'uomo di Santa.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (539 440) stasera ultimi spett. ore 20.30 Martedì ore 20.30, Mercoledì, una cena e cena di G. Palese Diritti Domani 1° gennaio unici ed ultimi spett. ore 16.30 Non cena serale.

AL VECCHIO PO oggi ore 16 e ore 21 musica. Domani ore 16 e 21.15 di Gallina, tango notturno monferrino. Dopo spett. via Po 21, tel. 835.7582, ore 16-21

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30, domani ore 15.30 Teatro Stabile di Genova presenta Una Valanga, Esce spt. Farruccio De Cenzo in La bugiarda colta di sé, di Raul Regis di Marco Sciaccaluga, con Camillo Milli, Ugo Maria Morosi Spett in abbon Tel 657 6240 Ultimi 2 giorni

CENTRALINO VIDEOCLUB (637.500) giochi per «Mille Calorie», tel. orari Ass. in sede ore 16

COLOSSEO domani ore 16 e 21 Ti si può lavoro? spettacolo dell'anno Jerry Lewis e i suoi favolosi solisti Prevendita inizia ore 10-17, 18-19 via Le Chiuse 71, tel. 851 034, Stampa La Stampa, via Roma 80, Bar Vecchio Po, via Po 21.

COLOSSO ROSSO (piazza Statuto, tel. 447 5241) Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist Tech Vist. 14 Or. 16.15, 20.15 (lezione spett. 23.30) Domani orario 15, 16.15, 21.30

DIGIELLO (via Cristoforo Colombo 81, tel. 800 760) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, colori, velluto 18 Or.: 16.30, 18.20, 20.25, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.20, 20.25, 22.30

IDEAL (corso Bocconi 4, tel. 541 372) Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer Col Non vist Or. 15.10 17.35, 20, 22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams con Michael Douglas (naturalmente) Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30 16.30 18.30 20.30, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 543 283) Segni particolari: bellissima, insaziabile, cerca guai. Sean Connery, Kim Basinger, Jerry Orbach. Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 817 960) Il ritorno di Martin Guerre, di Daniel Vigne, con Gerard Depardieu, Nathalie Baye, Roberto Hossein Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

MIGNON (piazza Cattaneo 1, tel. 657 002) Il tassinaro con Alberto Sordi, Fulvio Luciano, Mario Brega, Ivana Monti, Bombolo Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

MONTE BIANCO (via Bligny 1, tel. 655 240) Sapore di mare 2 un anno dopo, Isabella Ferrari, Giorgia Fiore, Eleonora Giorgi. Non vist. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 857) Sapore di mare 2, un anno dopo, Isabella Ferrari, Giorgia Fiore, Eleonora Giorgi. Non vist. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO (corso Trapani 91, tel. 668 147) Il ritorno della mummia, con Andrew Prine, Paul Stevens, Regia di Alan J. Levi Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

PLAZA (via Lagrange 31, tel. 531 445) La sposa è bella, regia di Joe Amos (in 3 dimensioni) Or 10.10, 12, 13.50, 15.40, 17.30, 19.20, 21.10, 23 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.5941) Furiosa gioventù delle supersballate (ultime novità assolute) Vist 18 Ap 16, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) Chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.000) Il ritorno della Jedi con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (70 mm stereo) Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti, Dei Bianco, Minà, Balsamo e cento altri Techn Non vist Or 15.30, 17.25, 19.20, 21.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Assarotti 7, tel. 839 561) Sei contento zio Ulì Fonzi con Francesco Nuti, Barbara De Rossi. Col. Non vietato Or 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 6000, Abbo 4000

TORINO (via Roma 22, tel. 550 363) L'assassinio, con Nina D'Arnolfo, Anne Bell, colori, non vietato. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Domani Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511 789) Festival sulasse ancora, Paolo Villaggio, Anna Mariamaure, Milena Vukotic (rivisteriasmo) Or.: 16.30, 17.25, 18.10, 20.55, 22.40 Domani Or. 14.45, 17.10, 19, 20.50, 22.40, Ingresso 6000

RITROVI

BARATTELLE (via Carlo Alberto, 2) 21

BELLE ARTI 15.30 fatto fuori, ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 e 21.

CLUB 84: ore 15.30 aperto; ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 e 21

DU PARC: ore 15.30; ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 e 21

FARO: ore 21 con Romy. Veglionissimo. Domani ore 15.30 e 21

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero ore 22.4 Veglione Domani ore 15.30 21

LA LUCCIOLA: ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 e 21

MASSAUA: ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 e 21.

OPERA: ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 e 21.

PRINCIPE: ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 21

REGINELLA (corso Francia 110, Caprie Val.) ogni domani 21 ballo Orch

TROCADERO ore 21 Veglionissimo Domani ore 15.30 e 21

BELLA BLU - Piano bar (via Sacchi 10) al piano Pons con Anna e Sisto Alla chitarra Luigi Fasolino

LE PARIGI (S. Massimo 14, tel. 830 775) Veglionissimo con Rocky e Carmen Fazzi Domani ore 21

NEW WATERLING - Discoteca Negri (di Carignano 5, tel. 696 3105) Musica Veglionissimo S. Silvestro

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danze: orch. Dino Horizon

LEMON CLUB - Piano bar (C. Belfiore 3 tel. 532.480) Batman Thomas, Renato Gallino, Severo Del Rio orch

PERSONAL DISCOTECA - Ottavamano: sabato ore 21, domenica ore 15, gran gli ingressi libero (venerdì per soli coppie ingresso libero)

PERSONAL DISCOTECA - Ottavamano: Veglione di Capodanno con musica variata L. 30.000 (tel. 608.7748 - 608.8478)

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 30) ore 11.30, 18-1.15. Domani ore 15-1.15. Biglietto unico

RISTORANTE VANESSA Cenone con Lotto - Orchestra 1 PRIMA - Alloggiati Aryni 30 e ristorante speciale con GRUPPO 10 V. Pierre 13 - Settimo Tor. - T. allo 11 36

BELLE ARTI 682.507 [illegible]SSIMO ricchi premi - giochi

LA PANTERA ROSA DISCOTECA augura BUON ANNO e ricorda [illegible]SSIMO DI CAPODANNO V. Rossini 14 - T. 712 936-882 809

al CHIODO FISSO VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO con orchestra, danze, cotillons via Cervo 1 - Pren. tel. 850 58 42

XENON V. Bidona 109 Questa sera VEGLIONISSIMO Prenot. 2 264.114

MACUMBA PINEROLO - T. 0121/74 115 Tutte le sere CENE DANZANTI L. 20-25 000 t.c.

Locale piacevole adatto da magnifico mondo, proprio che in quel è vega a fondo **IL PASSATORE** Buon anno a lui e mondo Pietro e moglie

«[illegible] CIAO» (FRANZ) OSTE CENA DI CAPODANNO a 50.000 Lire - Pren. 671.017

LE CUPOLE CAVALLERMAGGIORE (CN) Questa sera VEGLIONISSIMO con I MAJA in cabina GASTONE al liscio LA BELLA COMPAGNIA domani sera DANZE venerdì LIEIOVEGLIA DELL'EPIFANIA sabato 7 gennaio VEGLIONISSIMO [illegible]

2 RITMI Al Giovanetto di Gilles Tel. 653 017 - 964 00 33 VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO Cotillons, panettone, spumante, sorprese I MUSIC RICH

DISCOTECA [illegible] Via Leo 11 - Trofarello CAPODANNO Prenotazioni: veglioni, veglionissimi Telefoni: 640.61[illegible] 649.70.71 - 649.69.70

DU Parc saluto di Torino ore 21-4 VEGLIONISSIMO spettacolo-giochi-premi Domani ore 15,30-21 TRATTENIMENTI orch NICOSIA

RISTORANTE LA BRASSERIE VEGLIONISSIMO - orchestra Cenone - Ballo - Cotillons L. 35.000 Prenotar. tel. 640 431 II C. Barone 17 - Moncalieri

MILLELUCI Gioia 147 - telef. 616.180 VEGLIONISSIMO [illegible] PIERO COTTO e altre attrazioni Ingresso L. 30.000 tutto incl.

HOTEL RISTORANTE **SERENELLA** Cenone - Tel. 634.121 CENA e VEGLIONISSIMO di CAPODANNO

GET DOWN DISCOTECA - PUBBLICO ORE 21 VEGLIONISSIMO Musica, cotillons, show vari

MAXI RISTORANTE **MAGO** CALUSO Sabato 31 Dicembre VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO 4 orchestre - Piano GERMANI - Bruno LELLI LOS AMIGOS della Polonia Blu Quanto alegro Mondo Prezzo L. 75.000

LUCCIOLA C. Tassoni 70 - T. 200007 ore 15.30 Danze ore 21 VEGLIONISSIMO inclusa Domani ore 15,30 e 21

COLLIN'S DISCOTECA CORSO VITTORIO 96 [illegible] Tel. 34 60 42

DISCOTECA C. Vinzaglio 3 VEGLIONISSIMO Tel. 01 17 36

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) (via Vela 9 - tel. 515 834 - 545 041) Incisioni di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo Disegni capolavori del XIX secolo Orario 10-12.30 16-19.30

ARTE CLUB (Galleria P. Pescatori).

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Mostra Soci. 16.30-19.30 (venerdì chiuso))

CONVO BLU - Giverno: Bruna Rocca

FINE ART (p. Solferino 2) opera di Calo (via Cappel 17 parm). 16.30-19.30

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 204) Mostra della Fotografia e del Bozzetto Orario 16.30-19.30

PORTICI (Bellezze) Collezione 20 artisti Sempre

S. GIORGI (via San Donato 1, tel. 521 1043) Presidio Biagio Busso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) 1° mostra della grafica e del disegno

CAVOUR - Mercatini (tel. 543 484) Vendita di Collezionismo

DAVICO: Personale Franco Sarpa

DAVIDE: (326 Cso Mostra Antologica 84

GIGLI (piazza Solferino 2) Collettiva artisti piemontesi Orario 10-12, 15-20

LA BUSSOLA (via Po 9) «Il cavallino» Mostra contemporanea

LA CROSTA - Ass. Jonyl Perlano

LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli modelli di Morando

LA PANSINA (I Puppari, famiglia

LA TELACCIA: Il concetto di pittura e grafico Orario feriale ore Tel 518 720

LE IMMAGINI: di Antonio Saltarino

NARCISO: Grafiche di Felice Casorati

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344) Omaggio a Mario Lisa

PIRRA CERAMICHE (tel. 817 810) Pupazzi in ceramica di 37 artisti

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) riapertura

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tecla 5, tel. 530 235) ore 10-17, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 9-12.30; 14.30-18.30 Tomba 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello, museo aperto 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, mezz inizio lavori)

MUSEO D'ARTE E D'ARMONDILLENTE (Palazzina Stupinigi) 10-17.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) da martedì a domenica 10-12.30, 15-17.30, chiuso venerdì e martedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thorax 37) La domenica ore 9-12 ingresso guidato da lire 500

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario generale 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Guida Alpina: tecniche e rischi di una professione», aperto tutti i giorni meno 8,45 - 12,15; 14,45 - 19,15, lunedì e 5 festività

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9 13.30 sabato e domenica 9-12.30 lunedì mercoledì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) martedì lunedì 9-19, domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli studenti del Magistrale) Ingresso libero

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre marzo, giovedì sabato e domenica 9-12, 14-17 (Pasqua stesso orario giugno-settembre) Ingresso normale domenica ridotto la visita laboratorio di 0124/33 150)

L'ingresso gratuito è previsto per il Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e le 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2° e 4° domenica e le 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BARAUDA DI TORINO (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

grand'eliseo
e
NAZIONALE
Sapore di Natale... Sapore di allegria
Stasera termine spettacoli ore 23,30
sapore di mare 2 un anno dopo

GIOIELLO
e
CHARLIE CHAPLIN 1
...la più bella sei tu...
LA CHIAVE
un film di TINTO BRASS

ARLECCHINO
E' in arrivo una valanga di risate, una valanga di musica pazzesca, un film coloratissimo per voi giovani
Vacanze di Natale

ROMANO
e
eliseo blu
Il primo KOMIKOLOSSAL della storia del cinema.
Stasera termine spettacoli ore 23,30
"FF.SS."

eliseo rosso
E' un film bellissimo (La Stampa)
Stasera termine spettacoli ore 23,30
un film di INGMAR BERGMAN

CARMEN STORY

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

CARMEN STORY

STREPITOSO AL GRANDE IDEAL
In America ha già incassato 60 miliardi nei primi 15 giorni di programmazione
In Francia, nella sola Parigi, nei primi 5 giorni 300.000 spettatori
INCREDIBILE!!!
SEAN CONNERY è JAMES BOND 007
MAI DIRE MAI

IL FILM PIU' BELLO! al LILLIPUT
HANNO COMMESSO [illegible] CRIMINE LA [illegible] LE STRADE
CONDANNATO A MORTE PER MANCANZA DI INDIZI

Ritorno al Amarcord
un film di INGMAR BERGMAN

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»
FULVIO LUCIANO
ALBERTO SORDI
IL TASSINARO

Titanus
STUDIO RITZ
dopo «Io Chiara e lo Scuro» il nuovo esaltante film!
GIANFRANCO [illegible]
[illegible]NUTI [illegible]DE
son Contenta

Titanus
VITTORIA
FANTOZZI PIEGA SEMPRE MA NON SI SPEZZA MAI!
Paolo Villaggio
FANTOZZI SUBISCE ANCORA

[redacted] amaro per il [redacted] [redacted] di grande [redacted] soprattutto per i [redacted]

Cinema italiano, è solo malincomico?

La [redacted] novità sono state le opere, tra sorriso garbato e naturale tristezza, dei giovani: Verdone, Nuti, Troisi - Allo sbaraglio i vecchi mattatori

Il bilancio dell'annata cinematografica si può dire che l'avete [redacted] gli occhi. I film italiani di Natale rispecchiano nel bene e nel male i successi, le velleità e le frustrazioni [redacted] un cinema che non è all'altezza della propria crisi. Si sa quanto il [redacted] e la politica (lo diciamo [redacted] diffusamente a parte) condizionano anche le possibilità degli [redacted]ori e il mondo delle [redacted] e delle invenzioni, la doverosa ricerca [redacted] successo. Ma [redacted] abbiamo tentato di reagire? E' vero che il festival del [redacted] cinema italiano tenuto a New York nei giorni scorsi è stato scambiato per un festival cinico? E' vero che agli [redacted] ingenui dei nuovi spettatori internazionali possiamo passare [redacted] di giovani autori macedoni in trasferta?

Conviene raccogliere il bilancio secondo alcune ripartizioni interpretative, per distinguere il [redacted] e il meno nuovo, non il [redacted] e il meno buono.

LA COMMEDIA MALINCOMICA — Ha costituito la vera novità dell'anno, un [redacted]gno di speranza per il mercato interno (non [redacted] per quello internazionale). Rinunciando alle ultime frange della commedia italiana e all'uso dei vecchi comici, alla dissipazione dei quarantenni, i cosiddetti nuovi comici hanno inventato una specie di malincommedia in cui il [redacted] riso è misurato dal garbo e da una certa naturale tristezza.

[redacted] una parte Verdone (*Acqua e sapone* seguito da *Borotalco*), dall'altra il più problematico e sofferto Troisi (*Scusate il ritardo*), [redacted] pratutto il più scaltro Nuti che s'è affidato alla regia di Ponzi per un rapido bis (*Io Chiara e lo Scuro*, *Son [redacted] tento*). Del resto, la stessa Vitti, coautrice con Roberto Russo di *Flirt* s'è adattata alla stessa inclinazione malinconica e perfino l'inarrestabile Festa Campanile ha trasformato la potenziale trasgressione [redacted] *Pelomano* in una, come dire?, scapirosa storia d'amore tra musicisti di serie B.

Però, la malincommedia presenta dei rischi, anzi c'è il pericolo che sia già finita per troppa ambizione. Ponzi con *Son contento* è arrivato al limite, [redacted] il quale c'è la noia. Ci dispiacerebbe veder franare un genere agli inizi, e dover sperare solo nel terzo film [redacted] Troisi.

IL RECUPERO DEI GENERI — Mentre i vecchi marpioni dell'ex commedia italiana sono mandati allo sbaraglio, mentre si spremono [redacted] estro e pietà Manfredi, Pozzetto, Celentano, mentre perfino [redacted] si intrufola nel rifugio romanesco (vedi i film [redacted] Natale), i figli riscoprono la vecchia commedia, il piacere del genere. I figli Vanzina (il padre è Steno) impostano secondo le esigenze forte di successo, senza badare all'eleganza (*Sapore di mare*, *Vacanze di Natale*) con la connivenza di altri figli, De Sica, Interlenghi, Amendola.

In questo [redacted] la battaglia dell'intrattenimento è vinta dai figli cui [redacted] sinceri complimenti. Dei vecchi autori bisognerà salvare l'inconsapevolmente grande Monicelli (*Amici miei, atto secondo*) e la consapevolmente eccessiva Lina Wertmüller (che ne facciamo di *Scherzo*?).

GRANDI AUTORI E SEGUACI — Chi resta a rappresentarci sulla scena internazionale? Chi ha ancora [redacted] «testa» internazionale? Marco Ferreri, verrebbe da dire, insieme col [redacted] opposto Franco Zeffirelli. Anche il tortuoso *Storia di Piera* ha un suono europeo; inevitabilmente la *Traviata* zeffirelliana con tutte le elisioni e le sufficienze [redacted] messa in scena è fatta per il pubblico internazionale.

Ma è grave, per la situazione generale, che stiamo a discutere intorno a un maestro come Fellini: *E la [redacted] va* deve ancora esaurire il suo mercato. E' giusto che prendiamo [redacted] nota degli insuccessi relativi di autori come Olmi, Brusati, Amelio. E rivelatore che il successo più netto di un autore (discutibile) sia dovuto alla magistratura e al sequestro: «La chiave» di Tinto Brass.

Stefano Reggiani

«Son contento» di Nuti, inventore della commedia malincomica

«La nave va» di Fellini, [redacted] degli autori più discussi della stagione

Perché i nostri autori «scappano»

Dunque la crisi è colpa degli autori? Il caso Gaumont, la conferma che molti film d'autore presunti tali [redacted] hanno successo di pubblico, il mezzo fiasco di alcuni esordienti ci hanno offerto il capro espiatorio.

Adesso due registi di nome, i fratelli Taviani, si ribellano alla caccia all'autore: hanno deciso che il loro prossimo film Kaos non sarà distribuito nelle sale in Italia, ma solo all'estero, in Italia resterà l'edizione televisiva.

Decisione clamorosa, ma in qualche modo inaccettabile. Noi siamo stati i primi a osteggiare i finti autori, gli autori pigri, gli esordienti presuntuosi; [redacted] la decisione [redacted] Taviani [redacted] è [redacted] fatto estetico, è un fatto politico; si porta dietro tutte le vergogne strutturali del cinema italiano. La vergogna [redacted] un mercato isterico, costretto a punire per principio le minoranze, i quasi spenti cineclub, l'impaurito pubblico medio, per affrontare la concorrenza demenziale [redacted] un'offerta televisiva, pubblica e privata, che [redacted] saccheggiando senza rite-[redacted] tutto il Repertorio.

La vergogna [redacted] un'assenza politica (la legge sulle tv private sempre promessa, mai attuata per un cumulo di interessi diversi) che spinge Rai e network a una concorrenza pazzesca e dispendiosa per comprare tutto e il peggio di tutto. La vergogna, sempre politica, di una resa alla produzione straniera, soprattutto americana, che, non ponendo alcun limite, ci comanda di importare come fritoli sudditi e di non produrre per nostro conto quasi più nulla. Evviva la cultura italiana, evviva il cinema e [redacted] te che (nonostante i buoni propositi) non possono più rappresentarci. s. r.

[redacted] d'ascolto sicuri [redacted]

ROMA — «Non ci sarà più la guerra dell'ascolto» a colpi di milioni [redacted] spettatori tra Rai e network privati con cifre differenti e spesso contrastanti. D'ora in avanti ci sarà [redacted] vera e propria «scala [redacted] nera» a stabilire quasi con esattezza quanti spettatori hanno preferito la Rai e quanti [redacted] private. E già la mattina dopo. [redacted] ha affermato il direttore del servizio opinioni della Rai [redacted] Franco Riccio, annunciando per i primi di gennaio l'entrata in funzione dei «meter», strumenti elettronici collegati [redacted] parte al televisore e dall'altra, via telefono, a [redacted] cervello elettronico.

I «meter» saranno in grado [redacted] famiglie italiane hanno seguito i programmi televisivi: a che ora hanno acceso il televisore, quante persone della famiglia hanno assistito a un programma e tutti i vari cambiamenti. E tutto senza intervento manuale. «Per ora — spiega l'ing. Riccio — ne funzioneranno solo 1400 perché la Sip, [redacted] in ritardo nel collegamento di questi apparecchi, non è riuscita per ora a collegarne di più nonostante avesse con noi una convenzione. E saranno dati difficilmente contestabili dai vari Canale 5 e Retequattro perché si tratta [redacted] e proprie rilevazioni scientifiche all'avanguardia nel mondo. Abbiamo fatto più di [redacted] riunioni [redacted] i responsabili di questi network per coinvolgere anche loro nelle rilevazioni, ma inutilmente. Oppongono [redacted] di carattere psicologico e commerciale: è [redacted] mano alla [redacted] — dicono — che è una delle parti in causa e non ci fidiamo. Sono giustificazioni [redacted] deboli per[redacted] il rilevamento è assolutamente automatico e non può essere manipolato».

«Mai dire mai», «La chiave» [redacted] «Lo squalo 3» tra i campioni della modesta abbuffata natalizia

Lo Jedi batte Celentano e Sordi «tassinaro»

ROMA — *Il ritorno dello [redacted]* domina tra le «strenne» cinematografiche [redacted] fine anno. In undici giorni (soltanto a Roma lo «Jedi» è in [redacted]olazione dal 6 dicembre) il terzo episodio della saga stellare [redacted] superato i tre miliardi e [redacted]zo. Un incasso eccezionale se si considera che nel periodo natalizio i film-strenna non hanno registrato un andamento omogeneo.

Alti e bassi, a seconda delle regioni, si [redacted] verificati per quasi tutti i previsti «campioni d'incasso». Lo stesso «Jedi» non [redacted] spadroneggiato nel Meridione, dove invece Adriano Celentano con *Segni particolari: bellissimo* è in testa agli incassi. Celentano, invece, è andato [redacted] bene del previsto nella «sua» Milano dove l'hanno superato, oltre allo «Jedi», anche [redacted]an Connery in *Mai dire mai* e il *Tassinaro* Alberto Sordi, che, dal canto suo, nella capitale ha ripetuto gli exploits natalizi del 1981 («Il marchese del [redacted]llo») e dell'82 («In viaggio [redacted] papà»).

La cineborsa delle «prime visioni» redatta dall'Agis (non tiene conto delle presenze [redacted] Santo Stefano) vede questa settimana in testa [redacted] *ritorno dello Jedi*, con [redacted] mila 346 spettatori (12 città); seguito [redacted] *Tassinaro*, con 66 mila 165 s[redacted]tatori (12 città); *Segni particolari: bellissimo*, 64 mi[redacted] spettatori (12 città); *Mai [redacted] mai*, 55 mila 523 spettatori (9 città); *Libro della giungla*, [redacted] mila 380 spettatori (12 città); *La chiave*, 42 mila 400 spettatori (12 città) e *Lo squalo 3*, [redacted] mila 070 spettatori (9 città).

Nonostante il [redacted] e [redacted] varietà delle proposte popolari l'affluenza [redacted] spettatori è generalmente risultata inferiore rispetto al Natale '82 per [redacted] il bilancio dell'attuale stagione rimane piuttosto negativo per la produzione nazionale. Del resto già prima delle feste i film d'importazione si erano accaparrati il 65 per cento della platea cinematografica (con [redacted] incremento del 17 per cento della produzione americana rispetto alla stagione '82-'83) e soltanto tre titoli italiani (*La chiave*, *Sing Sing* e *Acqua e sapone*) figuravano nelle prime dieci posizioni della cineborsa stagionale dell'Agis, che è tuttora guidata da un terzetto americano (*Flashdance*, *Staying Alive* e *Wargames*).

Visti i primi, deludenti, risultati dell'«abbuffata» natalizia, gli re[redacted] minacciano [redacted] escludere dalla programmazione film [redacted] cui non siano certi che la televisione li trasmetterà almeno 24 mesi dopo l'uscita nelle sale.

Ernesto Baldo

Fisher e Hamill campioni con il «Ritorno dello Jedi»

E ora Bertoldo, Bertoldino, Don Camillo

Hill - Don Camillo

Per il «dopo-feste» si profilano, dunque, [redacted] parecchie opere d'autore, [redacted] quelle di Marco Bellocchio «Enrico IV»; Nanni Loy «Mi chiamo Pinone»; Nanni Moretti «Bianca»; Ettore Scola «Il ballo»; Francesco Rosi «Carmen»; Leone «C'era una volta in America»; Scaparro «Don Chisciotte».

Tra le novità della programmazione primaverile figurano parecchi altri titoli stimolanti: «I cento giorni siciliani del prefetto Dalla Chiesa» di Giuseppe Ferrara [redacted] Lino Ventura; «Il generale dell'armata morta» di Luciano Tovoli con Marcello Mastroianni, Anouk Aimée e Michel Piccoli; «Desiderio» di Anna Maria Tatò con Fanny Ardant; «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» di Mario Monicelli con Alberto Sordi e Ugo Tognazzi; e «Don Camillo» diretto e interpretato da Terence Hill.

Per il cinema italiano sta però affiorando un altro problema di fondo che è quello delle sale: quante saranno nell'84 disponibili per la nuova produzione nazionale e quante sono già monopolizzate per le novità «di sicuro cassetta» provenienti dagli Stati Uniti. e. b.

Minà querela l'Arci

ROMA — Gianni Minà, popolare conduttore di Blitz, ha annunciato di aver sporto querela contro l'Arci per [redacted]mazione, per l'«invasione» [redacted] manifesti [redacted] di Roma, centro e periferia, di fotografie raffiguranti due giovani punk, con in mano due grandi cartelli sui quali si legge: «Gianni Minà Fuck you, traduzione (non letterale) va a quel paese...».

[redacted] sottotitolo dei cartelli, si reclamizzano i «concerti alternativi» organizzati dall'Arci-Kids, ed eseguiti da coloro che sono nati negli Anni Sessanta. Minà da due anni presenta nel corso di «Blitz», artisti degli Anni Sessanta.

Dopo show, operette e favole, appuntamento al Barbican con «1984»: letture, film, dibattiti

Nei teatri di Londra trionfano Peter Pan e Snoopy (ma intanto si prepara un gennaio tutto orwelliano)

LONDRA — [redacted] le feste natalizie è tradizione, in Inghilterra, andare a [redacted] tutta la famiglia: è una forma di regalo, un modo [redacted] insieme senza dover [redacted] troppa conversazione. Dopo Natale, in genere, si va [redacted] uno «show», per cui in questi giorni i teatri sono pieni, prenotati già da settimane.

[redacted] «classico» della stagione — e qui siamo nel regno della prosa — è *Peter Pan*, la famosa storia di Barrie [redacted] in scena addirittura dalla compagnia shakespeariana.

Al Dominion, [redacted] enorme cinema-teatro, Wayne Sleep, minuscolo e bravissimo ballerino classico del Covent Garden, [redacted] lancia [redacted] molto [redacted]cesso nel campo della commedia musicale *Con un [redacted] di Natale*, e [redacted] Teatro Odeon continuano le riprese della commedia musicale dell'anno (secondo alcune critiche) [redacted] Teddy Kempner, dal titolo, che tutto dice, *Snoopy*.

Tim Rice e Stephen Oliver, una coppia [redacted] autori famosi, hanno fatto tombola [redacted] *Blondel* in scena all'Old Vic, il famoso teatro [redacted] a nuovo in questi ultimi tempi. Definita dal critico del Sunday Times «*la commedia musicale più spiritosa e buffa che abbia visto da anni*», *Blondel* sarà trasferita [redacted] Teatro Aldwych dopo il 30 gennaio.

Gli auditori, poi, fervono di classici musicali [redacted] *Schiaccianoci* [redacted] Ciaikowskij e *Cenerentola* in forma d'opera (Rossini) o di favola-pantomima (al Teatro Nazionale); [redacted] il Festival Hall, in nuova gestione pop-municipale, apre le porte ai jazzisti e anche a chi vuole vedere sei o sette mostre, o a chi desidera mangiare [redacted] pizza [redacted] svelta.

Al Covent Garden [redacted] invece l'operetta *Il pipistrello*, diretta da Placido Domingo; la compagnia d'opera inglese al Coliseum attrae con un repertorio speciale, *Le avventure [redacted] signor Broucek*, opera [redacted] Janacek (fino al [redacted] gennaio), *Mireille* [redacted] Gounod (fino al 30 dicembre), e l'eternamente popolare *Madama Butterfly*.

Per chi ha letto George Orwell, questo [redacted] ha un significato un po' sinistro: il Barbican con la compagnia shakespeariana ha organizzato una serie [redacted] letture, discussioni, drammi, film o dibattiti (dal 10 al 27) [redacted] nuovi testi [redacted] Samuel Beckett e Edward Bond; perfino Eugene Ionesco arriva per l'occasione e non mancano, naturalmente, il prolifico ma bravissimo Anthony Burgess e nemmeno Angus Wilson e Angela Carter. C'è anche [redacted] novità, la presenza di Harold Pinter nella compagnia shakespeariana (leggerà testi di un dissidente cecoslovacco che ha scritto la prefazione al [redacted]manzo *1984* di Orwell, che sta per [redacted] a Praga).

Dopo le dimissioni di [redacted] Teatro Nazionale e il suo scontro con Peter [redacted], è ovvio che la compagnia rivale, e cioè quella shakespeariana, [redacted] abbia perso tempo ad accaparrarselo. E per dare un'idea di questo panorama orwelliano, dal 16 gennaio per 11 giorni chi vorrà seguire tutto dovrà essere al Barbican dall'una [redacted] pomeriggio alle undici [redacted] sera, per una [redacted] di cinque spettacoli al giorno. g. a.

Twiggy [redacted] Tommy, da Broadway [redacted] schermo

Twiggy e Tommy Tune dopo il successo [redacted] Broadway girano un film intitolato «Hef's dancing»

In rassegna il suo cinema d'animazione

[redacted] degli oggetti nell'altro Borowczyk

TORINO — *Dell'erotismo di Walerian Borowczyk, il [redacted]gista franco-polacco che ha scandalizzato il pubblico con* i racconti immorali, La bestia o Tre donne immorali, *non è il caso di parlare. Molto si è scritto a proposito e a sproposito negli ultimi anni, e questo piccolo omaggio che gli dedica il Movie Club — da lunedì 2 a venerdì 13 — non consente di riprendere il discorso nel tentativo di ampliarne la prospettiva.*

Interessante invece, e in gran parte nuovo per lo spettatore italiano, è un altro aspetto dell'opera di Borowczyk, che solo indirettamente si lega all'erotismo. Quello che possiamo definire il suo culto per la tecnica e il suo amore, quasi maniacale, per gli oggetti. Tecnica ed oggetti che trovano nei suoi film d'animazione realizzati negli Anni 60 — e presentati al Movie Club martedì e mercoledì prossimi — un'applicazione e una rappresentazione esemplari.

Prendiamo Renaissance del 1963. La ricomposizione di una natura morta distrutta da un'esplosione [redacted] è soltanto un espediente per manifestare la propria abilità tecnica, ma anche e soprattutto un mezzo per analizzare la natura degli oggetti e dei loro rapporti (anche erotici) con l'uomo.

E che dire di Les [redacted] des anges del 1964, certamente il suo capolavoro? E' un viaggio negli abissi dell'orrore, con l'ausilio di Kafka e dei surrea[redacted]listi, in cui macchine e oggetti strani assumono il valore e il significato d'una rappresentazione simbolica dell'universo concentrazionario in cui siamo costretti a vivere.

Ma poiché il rapporto fra l'uomo e le cose diventa, di fatto, [redacted] rapporto interpersonale, [redacted] Borowczyk che getta il suo sguardo impietoso nella [redacted] coppia, dandoci con [redacted] Théâtre [redacted] M. e M.me [redacted] *del 1967 uno dei film più notevoli del cinema d'animazione contemporaneo. (Al Movie Club passa una sorta di «pro[redacted] generale» di questo film,* Le concert de M. et M.me Kabal*).*

[redacted] discorso potrebbe conti[redacted] per Rosalie (1966) e per Gavotte (1967), due microritratti acutamente inquisitori. [redacted] sarebbe un discorso sullo sguardo e sull'oggetto: le linee di forza del cinema erotico di Borowczyk. g. r.

[redacted] della produzione cinematografica

QUESTO E QUELLO

sugli schermi natalizi

MANFREDI e POZZETTO

sparano gags a mitraglia

Nel nuovo film di Sergio Corbucci i due attori superano se stessi. QUESTO E QUELLO, cioè Nino Manfredi e Renato Pozzetto, due assi del cinema comico italiano, due attori la cui verve suscita d'acchito il riso e predispone lo spettatore a godersi uno spettacolo esilarante, stracolmo di situazioni una più trascinante dell'altra.
[redacted] QUESTO E QUELLO Manfredi e Pozzetto non solo mantengono la promessa di divertire, ma superano se [redacted] in un incalzante susseguirsi di gags sparate a mitraglia e tutte raggiungono il bersaglio [redacted] dare al pubblico il vero film delle Feste.
Non ne diremo ai lettori la trama per non privarli della sorpresa e del piacere di scoprirla e seguirla sullo schermo.
QUESTO E QUELLO è un film da gustare in ogni suo momento, scena per scena, da ognuna delle quali si sprigiona il grande talento e l'incomparabile umorismo dei due inseparabili attori in una delle loro migliori, più esaltanti ed esilaranti interpretazioni.

[redacted] CIRCO
DARIX TOGNI
PARCO DELLA PELLERINA
[redacted] SILVESTRO e CAPODANNO
[redacted] i bambini [redacted] più grande famiglia del Mondo QUESTA SERA 31/12 [redacted] FINE SPETTACOLO e BALLI [redacted] PISTA per salutare il
1984
Prezzi per il 31 [redacted] senza prenotazioni:
PALCO 20.000 - [redacted] 12.000 - [redacted] 7.000
Sino all'[redacted] gennaio tutti i giorni [redacted] 16 e 21
Festivi 15,30 - 18,30

al CENTRALE: 2° MESE
Tutti i film passano, [redacted] i migliori restano
L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'AN[redacted]
Un giallo elegante e misterioso, incantevole per malizia e raffinato erotismo.
CRITICA ●●●●
«Ogni tanto arriva l'opera diversa: questa è una di quelle e ne siamo infinitamente grati al regista»
C. COSULICH - Paese Sera
I [redacted] DEL [redacted] DI [redacted] HOUSE
([redacted] CONTRACT)

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.833/4 - 535.113
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Gran Festa
GRAND HOTEL BILLIA
SAINT-VINCENT
VEGLIONE SAN SILVESTRO
Una serata emozionante
con la musica del Maestro Gamberini,
i giochi e l'allegria [redacted] Gianni Liboni
e poi ostriche, aragoste,
champagne, cotillons
e balli fino alle 3,30 del 1984.
Oppure il Club 33 con il suo
raffinatissimo veglione.
Scegli la gran festa che preferisci.
Informazioni e prenotazioni allo [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 74; BOLZANO, via Portici 50; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 65; IMPERIA, via Berlenne 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 66; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/8; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Salenga 1; TRENTO, via Londres 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, ovvero presso tutti i corrispondenti [illegible] Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubrica 6: operai impiegati L. 3400, tecnici L. 3700, dirigenti L. 5200. Rubrica 8 e 11 (comunicati) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o notetti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente-neretti il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la voce «Scrivere: Pubblikompass s.... 10100 Torino». Il costo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre all'importo di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere quelle stampe, cataloghi ed inserti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ai destinatari o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tali queste Banche collocate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTER prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, carbonatati fino a 170 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza massima. Corso Francia 15, tel. 740.6203 - 779.826 / 06.474.4046

ATTENZIONE Intermediari fiduciari mutui ipotecari anche finanziamenti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530.026

BOLEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2171 compravende attività di ogni genere a prezzo.

A fechalino, per motivi di salute, cedo attività di frutta e verdura alimentari drogheria specializzata nella vendita di prodotti tipici e pugliesi ampio locale vendo al miglior offerente. Telefonare 424.838 - 523.362

BAR centralissimo Cuneo forte incasso. Tel. 0171 769.297.

CALZATURE pelletterie avviatissimo negozio zona Mirafiori Sud causa motivi familiari vendo L. 34 milioni. Tel. 947.1472 dopo ore 20.30

FIORE officina e 3 elementi qualificati ed a condizioni da concordare con o senza la mia partecipazione, cedesi azienda produttrice anche ben avviata senza concorrenza sul mercato. Alto reddito dimostrabile con possibilità espansione. Tel. 0321 453.711.

IMPERIA Oneglia vendesi negozi per causa malattia, locale avviatissimo. Tel. 0183 402 320 ore pasti.

SANREMO rilevando lavoro per la sua eccellente cucina ubicato in una stupenda zona fra gli ulivi è in vendita la gestione. Tel. 0184 405.140.

TORREFAZIONE tabella 1 kW KW con tostatore a [illegible] kg 70, ottima posizione, possibilità di sviluppo, privatamente ceduta. Richiesta L. 65 milioni trattabili. Telefonare, ore serali, 717.056

4 Terreni

A L. 600.000
più 10 rate da L. 100 mila mensili il Punto Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel. 658.235.

PAVAROLO vendo terreno progetto approvato villa bifamiliare stupenda posizione, muro lavori. Tel. 677.3307.

VENDESI terreno edificabile colline Druento tel. 984.0179.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE mq 1500 altezza m 10 cintura Torino acquisterei se vera occasione. Scrivere Pubblikompass 340 — 10100 Torino

CASAMERCATO 011 5566 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

offerte

CIRCOLO affitta locali ammobiliati per studio o esposizione, zona Centro. Tel. 604.7260 dalle 12 alle 15.

LAGRANGE via, cedo contratto negozio-studio - magazzino nel cortile 100 mq. Telefonare 720.962

PRIVATO vende capannone libero 1300 mq circa a L. 350 mila al mq trattabili in zona S. Donato, ingresso carraio. Lunghe dilazioni. Scrivere Pubblikompass 541 — 10100 Torino

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere 29enne patente D+E con Cap offresi. Tel. 960.0500

CUOCO referenziato offresi comunità ditta o ristorante. Tel. 370.964

ISTRUTTORE guida offresi mezza giornata tel. 658.060

PENSIONATO 60enne offresi a tempo pieno, portiere di fiducia, magazziniere, fattorino, autista (patente B), referenziato. Telefonare 673.398

SIGNORA offresi fissa referenze custode o simili aiuto casa mezza giornata. Telefonare 359.757.

SIGNORA 43enne referenziata offresi presso famiglia dignitosa in Torino per lavori domestici. Tel. 0172 47.172.

TORNITORE esperto 47enne conoscenze cerca lavoro. Scrivere «Pubblikompass 7011 — 10100 Torino».

LA STAMPA
tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove
dà di più

Gioielleria
FORNERO
Via V. Emanuele, [redacted]
Tel. 9208063
CIRIÈ

Gioielleria
[redacted]
Corso G. Cesare, 72
Tel. 850351
TORINO

Gioielleria
GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/B
Tel. 9011334
ORBASSANO

Gioielleria
F.LLI [redacted]
Corso Vercelli, 191
Tel. 2050038
TORINO

Gioielleria
[redacted]
Via Vanchiglia, 19
Tel. 876440
TORINO

Gioielleria
FINOTTI
Via P. D'Acaja, 27
Tel. 534201
TORINO

Gioielleria
MOROSINI
Via N. Fabrizi, [redacted]
Tel. 7493595
TORINO

Gioielleria
[redacted]
Via Garibaldi, 47
Tel. 534661
TORINO

Gioielleria
NOLLI
Viale Stazione, 1
Tel. 644700
MONCALIERI

Gioielleria
[redacted]
Via Delle Rosine, 8/H
Tel. 832267
TORINO

Gioielleria
PONS
Piazza Barbieri, 29
Tel. 0121-22065
PINEROLO

Gioielleria
BELLINI
Via B. Luini, 145
Tel. 733664
TORINO

Gioielleria
[redacted]
Via D. [redacted] Nanni, 106
Tel. 383073
TORINO

Gioielleria
[redacted]
Via Madama Cristina, 36
Tel. 682116
TORINO

gioiellieri
[redacted]
piemontesi
Tel. 011-4473929

Gioielleria
VALGRANDE
Corso Italia, 49
Tel. 9606022
GASSINO

Gioielleria
F.LLI [redacted]
Corso G. Cesare, 20
Tel. 280618
TORINO

Gioielleria
REITA
Strada Mongreno, 13
Tel. 892881
TORINO

[illegible] diplomato 3 ore al mattino dalle 9 alle 12 per commissioni d'ufficio. Tel. ore pasti 447.3455.

commessi, baristi

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come barista o cameriere ed altro. Telefonare 262.2931

impiegati

DIPLOMATO esperto in contabilità bilanci, dichiarazioni IVA, dichiarazioni redditi offresi. Scrivere Pubblikompass 0229 - 10100 Torino.

RAGAZZA ventenne diplomata perito aziendale cerca impiego qualsiasi telefonare al 667.2877

RAGIONIERA 22enne primo impiego offresi presso commercialista per fare pratica. Telefonare 0103 032.670.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE meccanico qualificato lavori al banco e montaggi cercasi. Tel. 357.067

AZIENDA periferia Torino cerca custode donna/uomo, anche per pulizia uffici, eventualmente officina. Alloggio, stipendio. Si cercano domande senza referenze. Scrivere: «Pubblikompass 6225 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratrice domestica presso coniugata senza impegni famigliari con minimo lavorato. Referenze controllabili. Offresi alloggio indipendente, stipendio adeguato. Telefonare 011 530.652 ufficio.

CERCASI operaio per costruzioni di prototipi in lavoro a ferro a Chiavazza. Scrivere: «Pubblikompass 318 — 10100 Torino».

OPERAIO qualificato fresatore tornitore cercasi con esperienza piccole serie. Tel. 307.967.

SIGNORA cerca baby-sitter referenziata possibilmente tre mattine settimanali zona Crocetta. Scrivere «Pubblikompass 6451 — 10100 Torino».

SOCIETA' [illegible] cerca [illegible]. Tel. 690.0865.

UN Acquistatore [illegible] ferraro, un operatore presso [illegible] a passo, un [illegible] presso. Telefonare 958.3246 dopo le 15, Caselle Viale

impiegati

AGRIESSIO [illegible] offresi lavoro con esperienza cercasi. Preparata referenze. Tel. 710.393 - 723.562.

tecnici

ELETTROMECCANICO cercasi per società costruttrice collegamento e posa con mansioni di collaudamento impianti elettrici (quadri) addetti all'impiego cablaggio. Sicuro lavoro, pochissimo a punto funzionali di impianti elettrici e automazione. Presentarsi: Tecna, strada del Portone 109 - Grugliasco.

8 Rappresentanti

[redacted] ndu acciaio per acque ricerca rappresentanti esperti per il Piemonte. Mandato con cassetta 1063 Pubblikompass 40100 Bologna

GUANTI primaria industria cerca rappresentante Piemonte residente regione. Scrivere «Pubblikompass 5748 — 20123 Milano».

INTERESSATO ad inserirsi nel settore dei servizi, offresi a seria mandante o agente. Scrivere: «Pubblikompass 8448 — 10100 Torino».

PRECEDENTE esperienza vendita, cultura medio-superiore, offresi rappresentanza zona Torino e cintura. Scrivere «Pubblikompass 8445 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI plurimandatari Lancia per il porcellane artistiche per Piemonte Liguria Lombardia cercasi. Scrivere «Pubblikompass 5513 — 10100 Torino».

SELEZIONIAMO operatori dotati di presenza buona cultura mezzo proprio per qualificato lavoro nel campo dell'arte in abbinamento a vendita spazi pubblicitari. Contratto Enasarco. Scrivere Selection Art via Carrara 32, Torino, tel. 011 530.080 - 530.079 dal 2 gennaio

40.000.000
annui possibilità guadagno Ina Assicurazioni seleziona ambosessi 26-60 anni con esperienza di vendita, provenienti dal settore assicurativo - finanziario - bancario - commerciale. Telefonare 511.673 per appuntamento.

15 Autovetture

A. NUOVE Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «4 Ruote». Solo alla Lincarauto e solo al 10 gennaio. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 60 anche sabato.

ACQUISTA [illegible] pagando massimo contante anche sinistrate tel. 738.2364, piazza Manno 18 ang. corso Orbassano

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 37 aperto anche il sabato mattina. Tel. 877.242

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autoveicolo anche ipotecate. Vantaggiose permute. Tel. 351.247.

ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti. Incar, corso Giulio Cesare 229, tel. 207.087, sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO vetture grande e piccola cilindrata pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 60 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi oltre quotazione usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali sono a vostra visita per la tua auto. Via Frejus 202, tel. 739.6025

MINI Cooper annata 70 come vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 287.087.

RITMO 60 CL 60 blu accessoriata vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 245 mila. Incar, corso Giulio Cesare 229, tel. 287.087.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda 127, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SUPER occasioni usato amici alla Lincarauto nuovo concessionario Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno mille mila usato sicuro, senza anticipo consegne 12 ore. Lincarauto, corso Orbassano 72, anche il sabato.

1.000.000
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una

NUOVA A112
Offerta valida fino al 10 gennaio, Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 60 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI casa plurifamiliare o bifamiliare in Torino. Tel. 521.3210 ore negozio.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato Pagobene-contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 5566, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

COMPRO alloggio libero o casetta pagamento contanti massima serietà. Tel. 225.730.

19 Vendita alloggi

ATTICO nuovo camera soggiorno cucina, bagno terrazzo panoramico L. 45 milioni [illegible]. Tel. 690.5300 - 490.630

CASAMERCATO E 5566 libero via Monte Vodice camera cucina servizi completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi. Pagamento dilazionato.

CASAMERCATO 5566 libero via Bene-[illegible] camera tinello cucinino servizi ammobiliati.

CASAMERCATO 5566 libero via Nizza soggiorno cucina 2 camere 2 servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via Ormea ([illegible]) monocamera mansardato [illegible] L. 34 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 5566 libero via Madama Cristina (S. Secondo) 2 camere cucina servizio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero corso Marconi (S. Salvario) salone 2 camere cucina servizi terrazzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero via Vanchiglia camera servizio. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero corso Francia (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero via Bligny 3 camere cucina servizi totalmente ristrutturato. Dilazioni.

CASTIGLIONE Torinese privato vende villa bifamiliare recente panoramica indipendente mansarda garage cantina 800 mq terreno anche con permuta alloggio Torino. Tel. 880.8666.

EDILIZIA CONVENZIONATA
A Cascine Vica (corso Francia angolo via Tevere) [illegible] in nuovi eleganti costruzioni appartamenti composti di soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi semplici e doppi da L. 52 milioni 800 mila. Box auto, giardini privati e condominiali. Prezzo interessante convenzionato con il Comune. Possibilità fine lavori S. Paolo. Consegna giugno 1985. Per informazioni Cedi-Edilcasa, tel. 011 548.154

IMPRESA vende direttamente alletta con giardino in Volpiano via Poalo 79, area casa 150 mq composta da piano terra, primo piano. Tel. 006.2548.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa signorile recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5566.

LIBERO zona piazza Rengasi camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina. Tel. 047.1716

LUNGOPO Antonelli mq 150 signorile antico 7 camere cameretta cucina biservizi 2 ingressi soffitta cantina. Tel. 000.879.

PRIVATO vende libero Santa Rita: camera, tinello, cucinino, bagno [redacted] 697.004.

PRIVATO vende bellissimo lussuoso alloggio libero in corso Francia 300 composto di 2 camere, salone, cucinino, ripostiglio doppi servizi mq 140 circa a L. 200 milioni trattabili, metà mutuo, lunghe rateazioni. Scrivere Pubblikompass 342 — 10100 Torino.

UFFICI piano 1° 4 camere doppi servizi affittansi, tel. 541.814

VENDESI alloggio 4 camere doppi servizi Duchessa Jolanda 3, tel. 541.814.

VILLAFRANCA d'Asti occasione a privato urge vendere entro 20 gennaio antica bella cascina italiana mq 450 due rustici adiacenti edificabili 11 giornate di terreno L. 350 milioni. Tel. 011 290.540 ore ufficio, oppure 551.235 - 253.019 serali.

VINOVO Impresa vende direttamente in complesso residenziale autonome e signorili ville a schiera. Telefonare 965.1264 oppure 0121 74 545 ore pasti.

20 Domande affitto

AFFITTEREI casa plurifamiliare o bifamiliare in Torino. Telefonare 521.3210 ore negozio

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio stabile non signorile ammobiliato 3 camere cucina servizi uso transitorio L. 430 mila con spese più riscaldamento. Tel. 670.710 ore serali

AFFITTASI 3 camere servizi zona Crocetta, uso ufficio seconda casa. Telefonare 334.334

AFFITTO a professionisti 4 camere cucina bagno L. 180.000 via A. Cecchi. [redacted] 353.445 mobiliato.

AMMOBILIATO Beinasco alloggio signorile. 3 camere doppi servizi cucina, affittasi. Telefonare. Tel. 358.0054

CENTRALE via XX Settembre ufficio mq 135 biservizi piano nobile affitto Torino Mare 774.150 - 770.713

COLLINA Revigliasco villa 350 mq favorevole mansardata 3 camere più servizi, L. 800 mila/mese. Tel. 657.028 ore 9-12.

CROCETTA piano attico sul corso G. Ferraris, pensionati, con ampi terrazzi, due appartamenti contigui affittansi: salone, 7 camere, tripli servizi a L. 2 milioni mensili e 4 camere, cucina e bagno a L. 1 milione mensile. Scrivere «Pubblikompass 0447 — 10100 Torino».

PIED-A-TERRE corso Vittorio (monumento), soggiorno, camera, cucina, servizi, affitto L. 300 mila mese. Scrivere: «Pubblikompass 8448 — 10100 Torino».

PIED-A-TERRE elegante arredato salotto entrata bagno no cucina 750 mila, altro stesso casa 180 mila. Tel. 444.214.

STUDIO amministrazione affitta vari alloggi ammobiliati da L. 280 mila/mese. Tel. ore ufficio al 657.075.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI confortevole camera [redacted] bituale. [redacted] banquato. T[redacted] 258.898

S. PAOLO affittasi camera ammobiliata confortevolissima posto letto a giovane operai impiegati, L. 95 mila mese. Telefonare 447.3348.

33 Matrimoniali

PENSIONATO 70enne con discreta pensione conoscerebbe signora carattere allegro scopo matrimonio. Scrivere carta identità 53160700 fermo posta Vinchiaturo (To).

STENNE laureato libero professionista bella presenza 1,80 sposo al dialogo destia conoscerebbe scopo matrimonio donna intelligente distrovesa. Scrivere Pubblikompass 370 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

BASSOTTI Yorkshire Shetup Pechinese Pinscher Volpini Cocker Dalmata Boxer Cane Gatti Persiani. Tel. (011) 543.665

45 Ville, app., cascine per [redacted], acq.-vend.

A.A. LIRE 15.500.000 Casamercato 5566 vende rustico semindipendente composto da 4 camere stalla fienile cantina terreno. Pagamento rateato 36 mesi

A.A. LIRE 20.000.000 Casamercato 5566 vende nell'Albese rustico 3 camere cantina portico grange 2000 mq terreno. Pagamento rateato 5 anni. Minimo anticipo.

A L. 2.000.000
Il Punto Immobiliare Srl vende nel Canavese rustico indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi nè finanziarie. Tel. 658.235.

A 60 km da Torino vende cascina abitabile servita da mezzi pubblici. Dilazioni. Telefonare 706.1395 - 840.7590.

ALBENGA
A DUE PASSI DAL MARE
PRONTA CONSEGNA
signorili appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura arredato, ampi terrazzi, box auto.
Mutuo fondiario e convenienti dilazioni
Ufficio vendite in loco.
Camiol, via Dalmazia 115
Albenga, tel. 0182 50.713.
Torino, via Guarini 4,
tel. 011 546.123

APPARTAMENTI da L. 40 milioni Impresa vende Gilsi Marina - Montebruno - Pescara varie grandezze palazzi o giardini, plurisu ed in costruzione. Minimo anticipo. Tel. 085 378.189 ufficio, 085 386.137 abitazione

BARDONECCHIA direttamente da impresa alloggi subito abitabili via Alberti da 55 milioni. Tel. ufficio 549.077.

CASA nel Canavese abitabile 4 vani con [illegible] vendo L. 14 milioni. Dilazionabili. Tel. 0124 31 291 ore ufficio.

CASAMERCATO A 011 5566 compravendita rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagobene-contanti!

CORSICA vera casa sul mare 30 km Sud Bastia costruendo villaggio turistico spiaggia sabbia bellissima vende lotti già urbanizzati per campagna case prefabbricate L. 13 milioni. Dilazioni 6 mesi. Tel. 0033 95 381.669

COURMAYEUR in recente costruzione ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina. Gabelli tel. 5787.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.8227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno Italia I Vostri immobili per acquisti e vendite in zona

IMPERIA Est anigiano vende villa di nuova costruzione con 3 appartamenti ampi cortili, box e giardino vendo anche appartamento singolo L. 1 milione 150 mila 2 mq balconi L. 500 mila al mq. Dopo [illegible], appartamenti mq 85, 60, 130, bagni mq 57. Tel. 0183 213 84.

IMPERIA in piccolo borgo 2 camere servizi ampio terrazzo vista mare, ingresso indipendente, 30 milioni. Tel. 0141 931.210.

LIMONE ultima tranche alloggi al Villaggio del Sole. Prezzi e condizioni pagamento interessanti. Tel. 0171 63.077.

LOANO impresa vende direttamente nel nuovo complesso residenziale «Loano 2» tutti locali forma autonomi da L. 40 milioni più mutuo. Telefonare 019 668.578.

LOANO sulla passeggiata a mare vendonsi bilocali. Agenzia Immobiliare Colea, telefono 019 671.563.

PIETRA Ligure sul mare vendo alloggio nuovo grande terrazzo. Telefonare ore pasti 019 646.497.

PRIVATO pensionato acquista direttamente da privato in contanti alloggetto in Liguria vicino mare. Tel. 906.775

RIVIERA LIGURE
Lisano, esclusive residenze con esclusivi appartamenti, piscina, bocce, spazi verdi. Telefonateci. Visitateci. Telefono 010 670.163 - 010.663.375

S. GIACOMO di Roburent eleganti alloggi in baita accuratamente restaurata inseriti in parco secolare a 200 mt impianti di sci. I Faggi s.r.l., tel. 0174 327.357. Pagamento dilazionato

SANREMO signorile corso due [illegible] ristrutturato vista mare soggiorno cucina camera bagno. Tel. 0184 734.37.

SANREMO zona residenziale 5 vani terrazzo splendida vista mare escluse intermediari vendo. Tel. 0184 54.513

SAUZE D'OULX
località Richardet
(proseguimento seggiovia Desil)
pronta consegna
da L. 1.200.000 mq
Personale in loco
MAIORA 011 756.625

SESTRIERE AFFARE
vendesi Borgata alloggi 45/60 mq, 30 m. funivie in costruenda villetta dilazioni più mutuo. Tel. 0122 7061.

STUDIO «S» vende S. Stefano [illegible] in residence con piscina e campi tennis. Telefonare 0184 485.263

TORGNON in recente e soleggiata posizione vendesi soggiorno angolo cottura 2 camere bagno Gabelli tel. 5787.

VENDESI alloggio, 2 camere, cucinino, servizi, box, giardino, vista mare, vera occasione. Telefonare 019 647.550 Pietra Ligure, ore pasti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO residenziale vista mare affittasi fino gennaio e successivi. Telefonare 011 658.6344

PIETRA Ligure 150 mt mare residence [redacted] sempre aperto affittasi appartamenti prezzi correnti L. da 300.000 settimanali tutto compreso. Tel. 019 682.290.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Silvana 0182 48.291 centrale prezzi vantaggiosi L. 25 mila, lunghi soggiorni L. 18 mila.

DIANO Marina Hotel Roma 0183 49.215 - 45.474 lungo passeggiata mare ambiente familiare camere servizi. Apertura 22/12. Dal 5 gennaio avanti 22.000-28.000.

FINALE Ligure pensione Alba Serena, telefono 019 692.722, cucina casalinga tranquille, 250 mt mare, 17.000 pensione completa.

NUOVO pensionato per anziani sistemazione in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 456.161.

PIETRA Ligure pensione Altafiore 019 647.303 sul mare cucina accurata natale ponti gennaio L. 22 mila

PIETRA Ligure Hotel Castello Tel. 019 647.141 tutti i comfort giardino parcheggio, mezza pensione L. 24 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli indedetti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.074 - 536.662

50 Smarrimenti

SMARRITO il 23-12 Dobermann marrone zona corso Allamano-Cascine Vica. Ricompensa. Telefonare 373.966.

SMARRITO Levriero cucciolo nero zona piazza Rivoli. Telefonare 740.084, sarò riconoscente.

SMARRITO lupetto zona centro il 26-12 sera. Lauta mancia. Tel. 506.8320 - 740.4324 - 006.0101

SMARRITO pastore tedesco con collare a strozzo acciaio, zona periferia Tor/Borgaro. Lauta mancia. Tel. 470.3027 - 403.065.

300.000 mancia per barboncino marrone taglia media, smarrito il 24-12 tra via Duino e Palmacomune. Ha urgente bisogno di cure mediche per virus intestinale. Tel. negozio 880.478; casa 617.471.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 18.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento brillanti gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica pagando massimo. Tel. 876.337 via Mazzini 37.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Arsenale 47, ore negozio, 658.6581.

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi di lavoro persona amata legge malocchio risultati sicuri, tel. 740.5823.

BANCO [redacted]
dove potete tramutare il vostro oro vecchio in denaro contante. Via Carlo Alberto 53 (Porta Nuova). Tel. 011 546.585.

GOMMISTA offre per la stagione invernale pneumatici antineve di prima scelta a prezzi speciali. Tel. 361.902

LETTINI, carrozzine, tolle, seggiolini, camerette. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 97, telefono 775.013.

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 898.361 - 894.361

FRA ROSTA e AVIGLIANA
nel parco secolare «LE FRONDE» alloggi rustici di 2-3-4 camere, salone e box, dotati del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda

FRA OULX e SAUZE
alloggi [illegible] inseriti nel [illegible] a 300 mt dal [illegible], dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere

REFERENDUM **Il campione del mondo dei 10.000 metri è lo sportivo [illegible] de «La Stampa»**

Stavolta Cova ha vinto senza faticare

Quella incredibile rimonta nel rettilineo di Helsinki

Alberto Cova, [illegible] ragioniere lombardo, [illegible] il vincitore del referendum annuale indetto [illegible] «La Stampa» [illegible] traverso il voto [illegible] cinquanta grossi personaggi dello sport italiano. Il [illegible] di Cova è stato molto facile, infinitamente più facile del suo successo mondiale sui 10.000 metri, quello che ha voluto dire per lui anche il [illegible] nel [illegible] referendum. In effetti [illegible] era abbastanza difficile non votare Cova, e chi lo ha fatto ha dovuto e voluto motivare «profondamente» il voto, con se stesso oltre che con chi glielo chiedeva.

Cova ha vinto una delle prove più note, meglio frequentate, più nobili dell'atletica cioè dello sport mondiale. Ha vinto battendo anche il pronostico e intanto contemplando il se stesso di un [illegible] prima, quello campione europeo ad Atene. Inoltre ha vinto in maniera drammatica, entusiasmante, eccitante, con una rimonta che nello sport vicino del [illegible] a incredibile, anche se, tenendo conto di cosa significa, per un atleta moderno, la preparazione, quella rimonta [illegible] perfettamente credibile.

Tutto il mondo invidia questo atleta all'Italia, e pensiamo che tanti altri referendum, meno ecumenici, invidieranno questa scelta ai nostri votanti. Come sempre abbiamo chiamato personalità e personaggi dello sport italiano, dal massimo dirigente all'atleta più «romantico». Ringraziamo ognuno, con un appuntamento alla [illegible] del 1984, anno olimpico. Hanno votato anche i cinque vincitori dei cinque precedenti premi, e cioè Sara Simeoni, Pietro Mennea, Maurizio Damilano, Dino Zoff e Giuseppe Saronni. Da [illegible] Cova entra in giuria: [illegible] potrà più [illegible] votato, [illegible] potrà votare. Con la speranza che Los Angeles ci [illegible] un altro Cova.

[illegible] dire di Cova? La [illegible]lità del voto e anche eccessiv[illegible] traduttrice [illegible] personaggio. Cova corre il rischio della noia da perfezione, dell'eccessivamente giusto. Simbolismo, della troppo vistosa vis emblematica [illegible] personaggio [illegible] da antologia (pielata (verso quelli non come lui), e diciamo pure che Cova, uomo intelligente, [illegible] ha timori o [illegible] davanti alla consapevolezza del suo valore: per alcuni, all'approccio epidermico, il uno che «ai dà arie», per noi è [illegible] quelli che conoscono un certo modo di essere dei grandi personaggi dell'atletica leggera, la coscienza [illegible] sé [illegible] soltanto spunto per ulteriori sacrifici, appoggiati a una base solida, accertata, valida.

In [illegible] certo senso, è quasi blasfemo dovere spiegare perché il campione del mondo dei 10.000 metri [illegible] vince [illegible] referendum [illegible] fine anno sul migliore atleta italiano (un referendum [illegible] quale, ricordiamo, non ci possono votare tecnici, dirigenti, squadre, compresi). Cova vince «perché sì», è meglio vince dal momento [illegible] eatste [illegible] «perché [illegible]». Si sono, [illegible] dire?, arresi a Cova, alla grandezza [illegible] sua impresa, anche personaggi che pure avrebbero potuto e magari dovuto difendere il loro mondo: Bearzot ha detto Cova (l'anno scorso [illegible] Nazionale di calcio, [illegible] pione del mondo, tolse spazio, se non nel nostro referendum, che non prevede il voto ad una squadra, almeno nell'attenzione generale, a tutti, anche al Cova campione europeo, sempre sui 10.000); Mangiarotti ha detto Cova, e [illegible] noti con ammirazione [illegible] la schermo, sport cavalleresco, produce [illegible] questi «gesti», quando si poteva benissimo, con un briciolino [illegible] campanilismo travestito [illegible] legittima difesa, votare Dorina Vaccaroni, che nello stesso anno [illegible] vinto titolo mondiale assoluto e juniores e Coppa del Mondo, come [illegible] nessuno prima [illegible] lei. E a proposito, è giusto segnalare che [illegible] Vaccaroni ha preso [illegible] passato, in questo referendum, molti bei [illegible], mentre non ne [illegible] preso [illegible] [illegible] in questo [illegible] che pure è stato il [illegible] anno massimo.

Bene, evviva Cova, complimenti a Cova, arrivederci Cova, come giurato. Il premio sarà [illegible] scolpita la medaglia d'oro consista per l'occasione dallo scultore Giuseppe Tarantino. [illegible] cerimonia della premiazione verrà abbondantemente annunciata. [illegible] a Helsinki o davanti al video, quel giorno [illegible] agosto, c'è ha visto Cova vincere, aveva [illegible] «detto». Il referendum. Chi scopre Cova [illegible] ritardo, o soltanto adesso ne scopre la grandezza, [illegible] studiare sport: vincere i 10.000 metri mondiali [illegible] stadio di Helsinki è impresa da superatleta, o da tenace ragioniere lombardo (pare sia la stessa cosa).

Gian Paolo Ormezzano

Gioia e fatica [illegible] volto, un segno di trionfo e [illegible] liberazione quell'allargare le braccia: così Alberto Cova primo sul traguardo dei diecimila» [illegible] Helsinki

Il venticinquenne fondista lombardo dopo il successo negli europei di Atene del 1982 ha saputo ripetersi contro i più forti avversari nella prima edizione dei campionati mondiali di atletica leggera in Finlandia conquistando il successo con un fantastico sprint finale

«Le vittorie di Atene ed Helsinki non mi hanno seduto, l'obiettivo adesso è l'Olimpiade»

E' già al lavoro per preparare Los Angeles

«A rivedere le immagini della gara, della volata, mi viene la pelle d'oca. E il ripetersi [illegible] sensazioni splendide che sicuramente mi esaltano» così Alberto Cova rivive quel magico 9 agosto che gli ha dato il titolo di campione del mondo in quella che è [illegible] più lunga distanza [illegible] in pista, i dieci [illegible].

Sono parole sincere, le uniche che tradiscono l'emozione di un atleta che [illegible] di [illegible] ha arrivato lontano, dove forse neppure lui sperava: [illegible] struendo giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento, il [illegible] del trionfo. La scalata è stata progressiva. [illegible] Helsinki ha rappresentato la consacrazione del campione come Atene, con il suo titolo di campione europeo, aveva significato nel [illegible] un altro momento della verità, nel quale l'outsider era diventato campione. Allo [illegible] modo due anni prima, a Tokyo. Cova aveva assunto la sua dimensione internazionale, [illegible] giungendo il suo primo importante successo fuori dai [illegible] fini.

«Olà Tokyo — ricorda adesso Cova — [illegible] rappresentato [illegible] momento della consapevolezza riguardo al [illegible] spunto finale e alle possibilità che mi avrebbe [illegible] poter vincere. E' [illegible] una delle esperienze più importanti per me. La finale [illegible] di quella sera, dopo la gara, è ancora viva ed ha significato tante cose.

Dopo Tokyo, Atene («La consacrazione internazionale»), quindi [illegible] «Il successo ai campionati europei — dice — è stato la molla che mi ha dato grossi stimoli [illegible] Finlandia sono andato [illegible] trovare la conferma: era l'appuntamento nel quale dovevo dimostrare la legittimità del successo atletico [illegible] vittoria appartenuta ai sogni, la realtà era cercare di confermare quel risultato con una buona gara, arrivando con i primi».

Alberto è sincero fino [illegible] fondo. Gli sarebbe [illegible] adesso, dire che ha corso per arrivare primo. Ma non lo [illegible] così come non si avventura in pronostici per il futuro. Si limita al [illegible], ben sapendo che in atletica le componenti di un successo sono molteplici, che il «caso» a livello assoluto non esiste e a volte basta molto poco, invece, per vanificare mesi e [illegible] di preparazione.

«Le due medaglie d'oro, di Atene e [illegible] Helsinki, [illegible] mi hanno seduto, tutt'altro. Questi ultimi mesi sono stati pieni di appuntamenti, premi, celebrazioni, ma ora sto pian piano tornando alla normalità e riprendendo [illegible] preparazione, naturalmente e soltanto in funzione di Los Angeles. Per questo la mia attività sarà [illegible] conseguenza. Nell'intervallo qualche competizione, cercando però [illegible] non tirarmi il collo anche se ti [illegible] delle Nazioni, a New York, rappresenta [illegible] un appuntamento importante. A Lievi[illegible] indoor, invece farò al massimo una comparsa ai campionati italiani [illegible] per correre i [illegible] un mondo come un altro [illegible] volere il tran tran quotidiano. Infine all'aperto è presto per dire. Ma è chiaro che cercherò impegni che [illegible] avvicino gradualmente all'Olimpiade».

Come tipo di preparazione cambierà qualcosa? «Come quantità di chilometri di allenamento, no — risponde — Piuttosto con il mio allenatore Giorgio Rondelli abbiamo voluto inserire un discorso di potenziamento muscolare generale. Non che voglia diventare un superman, però si può cercare di colmare qualche lacuna emersa. Adesso intendo andrò per [illegible] quindicina di giorni [illegible] Canarie, [illegible] potrò [illegible] senza risentire dei problemi dell'inverno».

Quando esordirà? «Non è [illegible] deciso. Dipenderà da come mi sentirò dopo questi allenamenti al caldo, dal quale tornerò il 20 gennaio. Certo l'idea è di non dare molto spazio alle gare invernali».

Nei programmi per [illegible] pista c'è quello di preparare anche la maratona? «No, a Los Angeles correrò solo i diecimila. Dopo non escludo di tentare l'avventura sulla maratona magari correndone una prima che finisca il [illegible]. Ma questo è un discorso successivo ai Giochi, non [illegible] [illegible] parlarne già adesso».

Giorgio Barberis

Undici anni di ascesa

Alberto Cova è nato a Cremnago di Inverigo (Como) il 1° dicembre 1953. [illegible] 1,71 e pesa kg 58. Sposato, è diplomato ragioniere.

• Ha disputato le sue prime gare di campestre nel 1972, avviato ai cross da un suo insegnante, Carlo Pozzoli, ex astista. Successivamente passerà sotto la guida di Sergio Colombo, all'Ati. Mariano, e quindi di Giorgio Rondelli, [illegible] il trasferimento alla Pro Patria nel 1980.

• Il 9 aprile 1977 ottiene il suo primo [illegible] cord, a livello Juniores, nell'ora di corsa percorrendo 18.510 metri. Nello stesso anno, a Firenze, vince il suo primo titolo italiano, sempre a livello junior, sui [illegible] risultando [illegible] anche 6° ai campionati europei di categoria, a Donzelale.

• Secondo ai campionati [illegible] cross [illegible] pietro a Orta, Cova nel [illegible] conclude l'anno olimpico con un lusinghiero successo sui 5000, a Tokyo, nel meeting «Otto Nazioni» e questa può [illegible] prima importante vittoria a livello internazionale.

• Nell'81 cresce la dimensione del brillante (titolo indoor sui 3000 e all'aperto sui 10.000) preparandolo all'entusiasmante 1982 nel quale, ad Atene, si laurea campione europeo dei 10.000, coronando così una stagione nella quale recita in ogni gara un ruolo di protagonista.

• Nel 1983 la preparazione è svolta in funzione dei mondiali, con programmati miglioramenti ad ogni uscita, fino al trionfo nello Stadio Olimpico [illegible] Helsinki.

• E' campione [illegible] mondo (Helsinki '83) e d'Europa (Atene '82) [illegible] 10.000. Complessivamente nella sua carriera ha vinto 9 titoli italiani: (tre sui 5000 ('80, '82, '83); due sui 10.000 (81, 82); due di cross ('82, '83); due sui 3000 indoor ('81, '82).

• L' primatista italiano dei 5000 con il tempo di 13'13"71 (Rieti 18-9-'82).

«Le vittorie di Atene ed Helsinki non mi hanno seduto, l'obiettivo adesso è l'Olimpiade»

E' già al lavoro per preparare Los Angeles

«A rivedere le immagini della gara, della volata, mi viene la pelle d'oca. E il ripetersi [illegible] sensazioni splendide che sicuramente mi esaltano» così Alberto Cova rivive quel magico 9 agosto che gli ha dato il titolo di campione del mondo in quella che è [illegible] più lunga distanza [illegible] in pista, i dieci [illegible].

Sono parole sincere, le uniche che tradiscono l'emozione di un atleta che [illegible] di [illegible] ha arrivato lontano, dove forse neppure lui sperava: [illegible] struendo giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento, il [illegible] del trionfo. La scalata è stata progressiva. [illegible] Helsinki ha rappresentato la consacrazione del campione come Atene, con il suo titolo di campione europeo, aveva significato nel [illegible] un altro momento della verità, nel quale l'outsider era diventato campione. Allo [illegible] modo due anni prima, a Tokyo. Cova aveva assunto la sua dimensione internazionale, [illegible] giungendo il suo primo importante successo fuori dai [illegible] fini.

«Olà Tokyo — ricorda adesso Cova — [illegible] rappresentato [illegible] momento della consapevolezza riguardo al [illegible] spunto finale e alle possibilità che mi avrebbe [illegible] poter vincere. E' [illegible] una delle esperienze più importanti per me. La finale [illegible] di quella sera, dopo la gara, è ancora viva ed ha significato tante cose.

Dopo Tokyo, Atene («La consacrazione internazionale»), quindi [illegible] «Il successo ai campionati europei — dice — è stato la molla che mi ha dato grossi stimoli [illegible] Finlandia sono andato [illegible] trovare la conferma: era l'appuntamento nel quale dovevo dimostrare la legittimità del successo atletico [illegible] vittoria appartenuta ai sogni, la realtà era cercare di confermare quel risultato con una buona gara, arrivando con i primi».

Alberto è sincero fino [illegible] fondo. Gli sarebbe [illegible] adesso, dire che ha corso per arrivare primo. Ma non lo [illegible] così come non si avventura in pronostici per il futuro. Si limita al [illegible], ben sapendo che in atletica le componenti di un successo sono molteplici, che il «caso» a livello assoluto non esiste e a volte basta molto poco, invece, per vanificare mesi e [illegible] di preparazione.

«Le due medaglie d'oro, di Atene e [illegible] Helsinki, [illegible] mi hanno seduto, tutt'altro. Questi ultimi mesi sono stati pieni di appuntamenti, premi, celebrazioni, ma ora sto pian piano tornando alla normalità e riprendendo [illegible] preparazione, naturalmente e soltanto in funzione di Los Angeles. Per questo la mia attività sarà [illegible] conseguenza. Nell'intervallo qualche competizione, cercando però [illegible] non tirarmi il collo anche se ti [illegible] delle Nazioni, a New York, rappresenta [illegible] un appuntamento importante. A Lievi[illegible] indoor, invece farò al massimo una comparsa ai campionati italiani [illegible] per correre i [illegible] un mondo come un altro [illegible] volere il tran tran quotidiano. Infine all'aperto è presto per dire. Ma è chiaro che cercherò impegni che [illegible] avvicino gradualmente all'Olimpiade».

Come tipo di preparazione cambierà qualcosa? «Come quantità di chilometri di allenamento, no — risponde — Piuttosto con il mio allenatore Giorgio Rondelli abbiamo voluto inserire un discorso di potenziamento muscolare generale. Non che voglia diventare un superman, però si può cercare di colmare qualche lacuna emersa. Adesso intendo andrò per [illegible] quindicina di giorni [illegible] Canarie, [illegible] potrò [illegible] senza risentire dei problemi dell'inverno».

Quando esordirà? «Non è [illegible] deciso. Dipenderà da come mi sentirò dopo questi allenamenti al caldo, dal quale tornerò il 20 gennaio. Certo l'idea è di non dare molto spazio alle gare invernali».

Nei programmi per [illegible] pista c'è quello di preparare anche la maratona? «No, a Los Angeles correrò solo i diecimila. Dopo non escludo di tentare l'avventura sulla maratona magari correndone una prima che finisca il [illegible]. Ma questo è un discorso successivo ai Giochi, non [illegible] [illegible] parlarne già adesso».

Giorgio Barberis

Cova ha vinto [illegible] 35 preferenze

John Franceschi [illegible] degno secondo

Il referendum de «La Stampa», alla sesta edizione, vede questa classifica generale:

1) Alberto Cova (atletica leggera) p. 35; 2) Giovanni Franceschi (nuoto) p. 6; 3) ex aequo Alberto Alberani (pallanuoto), Dino Meneghin (basket) e Cino Ricci (vela) p. 2; 6) ex aequo Franco Bertoli (pallavolo), Nino La Rocca (pugilato) e Maria Rosa Quario (sci) p. 1.

Ricordiamo che l'anno scorso la classifica fu questa:

1) Giuseppe Saronni (ciclista) p. 5; 2) ex aequo Giuseppe e Carmine Abbagnale (canottieri) e Paolo Rossi (calciatore) p. 7; 5) ex aequo Daniele Masala (pentathleta) e Dorina Vaccaroni (schermitrice) p. 6; 7) Gaetano Scirea (calciatore) p. 4; 8) ex aequo Alberto Cova (podista) e Marco Tardelli (calciatore) p. 3. Con un punto seguivano Alberto (pilota d'auto), Conti (calciatore), Gentile (calciatore), Messner (alpinista), Pavoni (podista), Patrese (pilota d'auto), Uncini (pilota di moto).

La vittoria di Cova è una delle più nette nella storia del nostro referendum. Il primato, in questo campo, appartiene a Damilano 1980: il marciatore però godette, in un certo senso, di voti dirottati su di lui ma destinati a Simeoni e Mennea, vincitori anch'essi a Mosca 1980, ma non più votabili nel nostro referendum, appunto perché già vittoriosi.

Da segnalare, nella votazioni di quest'anno, la spettacolare ascesa nel calcio, la relativa ingiustizia nei riguardi di Dorina Vaccaroni, molto più votata quando era stata meno brava che in questo suo favoloso 1983, la sparizione del ciclismo. Prove, se non altro, di un grosso movimento dello sport italiano, diversificatissimo. Fuori gli Abbagnale, fuori i motori... E non c'è che poca eco dell'estate calda intorno ad «Azzurra».

Ricordiamo infine che nel 1978 Sara Simeoni vinse con 39 voti, nel 1979 Mennea con 66, nel 1980 Damilano con 43, nel 1981 Zoff con 25, nel 1982 Saronni con 9, record di vittoria «sofferta».

Questa la votazione della giuria di cinquanta esperti

GIACOMO AGOSTINI (ex campione motociclismo)

Nino La Rocca «che è validissimo [illegible] ring ed è [illegible] [illegible] per l'Italia ha finalmente [illegible] la nostra cittadinanza e voler essere italiano ad [illegible] sto è già qualcosa [illegible] estremamente valido, [illegible] estremamente particolare, che merita [illegible] sottolineato».

GINO BARTALI (ex campione di ciclismo)

Alberto Cova «grande campione dell'atletica, che è disciplina bellissima, la più bella del mondo, più bella anche del mio caro ciclismo che sarà più duro, più feroce, più esaltante, ma che è meno bello».

ENZO BEARZOT (c.t. nazionale di [illegible])

Alberto Cova «sia perché autore di un exploit formidabile, sia perché legato benissimo al Cova campione europeo dell'anno prima, sia perché aveva un piccolissimo ricorso: quello di svergli tolto spazio l'anno scorso con il successo mondiale dei miei calciatori».

NINO BENVENUTI (ex campione [illegible] pugilato)

Alberto Cova «che ha messo k.o. tutti gli avversari con un colpo d'incontro, proprio all'ultimo secondo dell'ultimo round; e mi pare che l'analogia con il pugilato non sia proprio forzata, in questo caso».

LIVIO [illegible] (olimpionico dei [illegible] metri)

Alberto Cova, [illegible] alcun dubbio, anche per la [illegible] composta [illegible] [illegible] atleta, sia in [illegible] che fuori, senza cadere in facili esibizionismi o istrionismi. [illegible] purtroppo lo spettacolo d'oggi talora pretende».

BEPPE BERTI (capo servizi sportivi TG2)

Alberto Cova «che ha conquistato un grosso titolo mondiale con una prestazione eccezionale anche sul piano spettacolare, attraverso [illegible] [illegible]a che resterà sempre uno dei «pezzi» di maggiore effetto della televisione sportiva».

ALDO BISCARDI (capo dei servizi sportivi TG1)

Alberto Cova «autore di un'impresa memorabile [illegible] uno sport che ha bisogno [illegible] campioni così evidenti, così esemplari, [illegible] per la crescita dell'audience, della base, in [illegible] che i ragazzi [illegible] praticarne e lo amino sempre di più».

[illegible] BORTOLOTTI (dir. Guerin Sportivo)

Alberto Cova «dopo un testa a testa con Franceschi: [illegible] il palpito agonistico di Helsinki me lo fa preferire».

NOVELLA CALLIGARIS (ex campionessa nuoto)

Giovanni Franceschi, «emotivamente e non solo: bella la sua lotta con Cova, ma quando penso a Franceschi non mi fermo ai titoli europei vinti, ma anche ai due primati mondiali stiorati, ad [illegible] fatto che, se a Roma si fossero disputati anziché i campionati d'Europa, quelli del mondo, lui avrebbe vinto due titoli».

[illegible] CAMPANA (presidente Ass. Calciatori)

Alberto Cova «perché è l'unico atleta [illegible] che nel 1983 è riuscito a farmi venire [illegible] pelle d'oca».

CANDIDO CANNAVO' (dir. La [illegible] dello Sport)

Alberto Cova «per vecchi amori atletici: a parte il [illegible] del [illegible] titolo mondiale, ha fatto vivere agli italiani i momenti più vibranti di tutto l'anno, con la sua volata [illegible] Helsinki».

FRANCO CARRARO (presidente del Coni)

Alberto Cova «per il [illegible] risultato straordinario in una disciplina [illegible] dove il nostro sport prima di Cova non aveva eccelso: la performance di Cova esclude la casualità, visto che l'atleta [illegible] già vinto [illegible] Europei nel 1982 e in pratica ha [illegible] due anni per arrivare all'appuntamento massimo nel momento giusto».

[illegible] DAMILANO (olimpionico [illegible] marcia)

Alberto Cova «perché un titolo in atletica vale più di [illegible] altro titolo. Cova poi [illegible] conseguito il risultato più prestigioso della stagione a forza della storia [illegible] e — cosa che conta — nella prima edizione della rassegna iridata».

PIERO DARDANELLO (direttore [illegible] Tuttosport)

Alberto Cova «perché è già importante il fatto che abbia vinto, [illegible] è ancora più importante il fatto che abbia vinto a Helsinki: [illegible] come conquistare il titolo [illegible] di calcio in Brasile».

KLAUS [illegible] (olimpionico [illegible] tuffi)

Giovanni Franceschi «il quale, oltre a essere [illegible] della mia famiglia acq[illegible] ha anche conseguito [illegible] risultati assolutamente [illegible]all, vincendo due titoli europei e sfiorando due primati mondiali nel difficilissimo nuoto d'élite di una grande [illegible] [illegible] pionati continentali».

GIACINTO FACCHETTI (ex [illegible] Nazionale di calcio)

Alberto Cova «perché ha conseguito un grande risultato in una specialità che noi italiani praticchiamo poco; e Cova anche perché l'atletica ha diritto a tutte le simpatie, a tutti gli aiuti, a tutti i migliori voti».

ENZO FERRARI (costruttore di automobili da corsa)

Alberto Cova «e mi fa piacere chiarlo, in questo momento di opulenza sportiva generalizzata: è stato protagonista a Helsinki di un'impresa che mi ha ricordato l'emozione offertami dal mio conterraneo Dorando Pietri».

SANDRO GAMBA (c.t. nazionale di basket)

Dino Meneghin «con tutto il rispetto per tutti gli altri che meriterebbero; ma il mio è anche il voto per il capitano della mia [illegible], campione d'Europa per la prima volta [illegible] storia della pallacanestro».

ARRIGO GATTAI (pres [illegible] Sport Invernali)

Maria Rosa Quario «vincitrice [illegible] tre slalom [illegible] passata Coppa del Mondo e di uno all'inizio di quella attuale; ma soprattutto perché è stata, al termine della stagione agonistica 1982-1983, la numero uno mondiale della specialità, posizione confermata dalle classifiche ufficiali internazionali».

[illegible] GIMONDI [illegible] campione di ciclismo)

Alberto Cova «il quale in due anni ha dimostrato di essere il [illegible] atleta più continuo, fra l'altro obbligandoci ahi d'ora a restare davanti al video [illegible] occasione [illegible] Giochi olimpici di Los Angeles».

[illegible] ORON (olimpionico di sci alpino)

Alberto Cova «in q[illegible] [illegible] di una delle poche performance che mi hanno effettivamente entusiasmato, ed anche [illegible] quanto massimo rappresentante del massimo degli sport».

CONCETTO LO BELLO (ex arbitro di calcio)

Giovanni Franceschi «il quale [illegible] ottenuto risultati superiori alle usuali nazionali per serietà di impegno, dimostrando a tutti che nello sport si arriva a certi traguardi soltanto se si [illegible] feroce volontà».

FIORENZO MAGNI (ex campione di ciclismo)

Alberto Cova «per le emozioni che ha saputo darmi: roba, lasciatemelo dire, da ciclismo [illegible] tempi eroici, da ciclismo cioè [illegible] miei tempi, e questo [illegible] aggiunta al grande valore atletico e tecnico della sua impresa».

[illegible] MANGIAROTTI (olimpionico di scherma)

Alberto Cova «nonostante la grande Dorina Vaccaroni [illegible] 1983: [illegible] sua impresa non è di quelle che si possano dimenticare, e comunque la Vaccaroni si rifarà [illegible] i Giochi di Los Angeles, in questo duello con le armi della popolarità».

ALFREDO MARTINI (c.t. nazionale [illegible] ciclismo)

Alberto Cova «fra l'altro bellissimo nella sua vittoria, con uno spunto potente, che [illegible] ha ricordato le grandi rimonte in volata [illegible] grandi del ciclismo».

ANTONIO MATARRESE (presidente Lega Calcio)

Alberto Cova «nel nome anche dell'atletica, disciplina regina, e nel [illegible] [illegible] una sua straordinaria performance, che avrebbe meritato l'urlo concentrato di moltissimi gol».

SANDRO MAZZOLA (amm. delegato dell'Inter)

[illegible] Cova «per il suo [illegible] e per il modo schietto e chiaro che ha di presentare alla gente [illegible] [illegible] fatiche, [illegible] sue grandi vittorie».

PIETRO MENNEA (olimpionico [illegible] [illegible] metri)

Alberto Cova «per la gloria [illegible] [illegible] mpagna di quella di Atene, ed anche, lasciatemelo dire, per le sue virtù di sprinter palesate negli ultimi metri dei 10.000».

LUCA MONTEZEMOLO (ex dirigente sportivo)

Cino Ricci, «perché lo skipper di Azzurra rappresenta un equipaggio che, pur partecipando per la prima volta [illegible] regata più difficile del mondo, [illegible] dimostrato [illegible] poter combattere [illegible] armi pari con equipaggi molto più agguerriti».

EUGENIO MONTI (olimpionico di bob)

Alberto Cova, «il quale è stato in gamba anche tatticamente, visto che la sua [illegible] pretendeva molta intelligenza, oltre che molta forza di gambe e di spirito».

PRIMO NEBIOLO (presidente della Fidal)

Alberto Cova «e questo anche [illegible] negli anni scorsi non sempre ho votato gente del [illegible] sport: [illegible]to è che pienta e correttezza [illegible] portano a lui, l'italiano dell'impresa sportiva massima; un italiano primo a Helsinki, nel passo [illegible] mondo, in una delle gare più prestigiose dell'atletica, è un fatto esterno, ed è un esempio per le centinaia di milioni di sportivi del jogging e del footing, visibili a Roma come a Pechino».

FRANCO NONES (olimpionico di sci [illegible] fondo)

Alberto Cova «perché [illegible] una è l'exploit assoluto dell'anno, nello sport [illegible], e per di più lassù, [illegible] Nord, dove lo sport [illegible] mito, come posso testimoniare per le mie esperienze dirette».

ADRIANO PANATTA (c.t. nazionale tennis)

Alberto Cova «perché oltre ad avere conseguito una grossa vittoria nel momento più importante e delicato dell'anno sportivo, cioè in [illegible] prima edizione dei campionati mondiali, ha dato anche molto, con il suo [illegible] finale, sul piano dello spettacolo».

LEA PERICOLI (ex campionessa di tennis)

Cino Ricci, «skipper di Azzurra, la cui impresa rappresenta qualcosa di nuovo per il nostro sport, ma anche un collegamento alle grandi tradizioni del velismo italiano».

NICOLA PIETRANGELI (ex campione di tennis)

Giovanni Franceschi «per il valore dei suoi due titoli europei ma anche perché il nuoto mi appare [illegible] più difficile [illegible] praticare [illegible] alto livello».

ERALDO PIZZO (olimpionico di pallanuoto)

Alberto Alberani «per i suoi scudetti, la [illegible] carriera, il suo essere ancora un grande portiere di pallanuoto nonostante i trentasei anni e tutte [illegible] battaglie disputate».

SILVANO PRANDI (c.t. nazionale [illegible] pallavolo)

Franco Bertoli, «cioè il primo giocatore [illegible] storia della pallavolo italiana ad essere [illegible] giudicato miglior elemento in assoluto in una manifestazione dell'importanza dei campionati europei: il [illegible] valse a inserirlo fra i migliori sei giocatori del [illegible].

GIANNI RIVERA (vicepresidente [illegible] Milan)

Alberto Cova «atleta gran[illegible] e continuo: in quella che ormai è la sua [illegible] c'è appunto l'elemento della continuità, e c'è anche, sempre presente, il che proprio non guasta, quello della serietà».

SERGIO ROSSI (presidente del Torino calcio)

Alberto Cova «che insegna grande sport a tanta gente, in Italia e nel mondo, e che davvero, con la sua impresa di Helsinki, si è proclamato atleta universale, che sa parlare anche ai calciatori».

CESARE RUBINI (dirigente federale del basket)

Dino Meneghin «visto che abbiamo una Nazionale di basket campione d'Europa e che il suo capitano, appunto Meneghin, è stato votato come miglior giocatore dell'anno da una giuria in larga maggioranza [illegible] niera. Per chi [illegible] potrei votare, se [illegible] per lui?».

GIUSEPPE SARONNI (camp. mondiale di ciclismo)

Giovanni Franceschi «che è un grande [illegible] ed è [illegible] grande nuotatore italiano: e sarebbe come dire un grande ciclista tedesco, considerando il nostro passato non [illegible] ricco in piscina».

[illegible]ZIO SERENA (presidente della Cusi)

Alberto Cova «che ha dato a Helsinki il risultato [illegible] alla nostra atletica, [illegible] quale mi ha colpito particolarmente, considerata l'età, Mennea, per i sacrifici ai quali ha saputo sottoporsi onde rientrare da protagonista nell'agone massimo».

SARA SIMEONI (olimpionica di salto in [illegible])

Alberto Cova «che ci ha dato qualcosa [illegible] grande, di immenso con la sua performance [illegible] Helsinki, tenendo la nostra atletica in [illegible] aurifera».

FEDERICO SORDILLO (presidente Federcalcio)

Alberto Cova «perché la sua performance significa davvero qualcosa [illegible] immenso nella storia [illegible] sport, ed anche perché lo [illegible] anzi la Nazionale di calcio gli tolse popolarità, nonostante l'exploit europeo: e va da sé che spero, in futuro, che lui sia [illegible] grande e che la mia Nazionale gli tolga altra popolarità».

TITO STAGNO (capo dei servizi sportivi TG1)

Alberto Cova, «meritevole di ogni riconoscimento, ha la serietà e l'umiltà come virtù migliori: Cova è semplicemente ammirevole, e se tutti potessero nel proprio lavoro lo stile che lui pone nella sua disciplina sportiva, [illegible] cosa in Italia [illegible] certamente meglio».

GUSTAVO THOENI (olimpionico [illegible] sci alpino)

Alberto Cova «che ad Helsinki [illegible] messo in fila tutto il mondo nella specialità più semplice, dove bisogna [illegible] nelle gambe, oltre che la classe, la volontà».

RINO TOMMASI (capo servizi sportivi Canale [illegible])

Alberto Cova «visto che la sua vittoria nei [illegible] metri mondiali significa [illegible] difficoltà superate, puntualità nell'occasione massima, [illegible] perfetta [illegible] l'favoloso ambiente di Helsinki».

[illegible] TOBATTI (dir. del Corriere dello Sport)

Giovanni Franceschi «realizzatore di un'impresa mai prima realizzata da un nuotatore italiano, e con tempi di valore mondiale: eccezionalità grande dell'impresa, cioè, in uno sport importante e nobile».

FERRUCCIO VALCAREGGI (ex c.t. naz. calcio)

Alberto Cova «è [illegible] certo di esercitare, [illegible] quello voto, un piccolo personale atto di giustizia verso un grande atleta ed un grande sport».

DINO ZOFF (ex campione mondiale di calcio)

Alberto Alberani «perché il portiere della Pro Recco ha [illegible] la mia solidarietà di anziano, è un grande atleta [illegible] grande carriera, e quest'anno ha compiuto exploit in serie; faccio presente che il portiere è sottoposto ad una grande attività di pensiero, durante le partite, così come, ad esempio, i pugili, mentre [illegible] stesso non si può dire per i praticanti di altri sport».

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

[redacted] DELL'ABBONAMENTO CON REGALO [redacted] RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi [redacted] La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi [redacted] fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di [redacted] buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 325	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare [redacted] regalo. L'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Ah! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono [redacted] vostra disposizione.

Aut. Min. n. 4/297141 - 4/247162 del 21.10.83

BRINDISI COL CALCIO — Si chiude oggi (ore 14,30) la maratona dell'83 con molte pretendenti allo scudetto '84

ASCOLI		LAZIO
N. Corti	1	Cacciatori
Mandorlini	2	Filisetti
Citterio	3	Miele
Minichini	4	Manfredonia
Bagnoli	5	Vinazzani
Nicolini	6	Spinozzi
Novellino	7	Capini
De Vecchi	8	Piga
Borghi	9	D'Amico
Greco	10	Laudrup
Jury	11	Piraccini
Arbitro: Redini		
L. Marare	12	Orsi
Ferroni	13	G. C. Marini
Pochesci	14	Malusso
Anzivino	15	Piacenza
Trifunovic	16	Della Martira

AVELLINO		JUVENTUS
Zanfopiù	1	Bodini
Osti	2	Cuttone
Vullo	3	Cabrini
Schiavi	4	Bonini
Favero	5	Brio
Lucci	6	Scirea
Barbadillo	7	Prazo
Tagliaferri	8	Tardelli
Diaz	9	P. Rossi
Colombo	10	Platini
De Napoli	11	Boniek
Arbitro: Barbaresco		
Paradisi	12	Grassani
Bertoneri	13	Tavola
Bergossi	14	Prandelli
Cilona	15	Parlino
Miceliaro	16	Vignola

[illegible]		FIORENTINA
Martina	1	G. Galli
Romano	2	Pin
Tersoni	3	Contratto
Pecoraro	4	Oriali
Onofri	5	A. Ferroni
Pellicano	6	Passarella
Corti	7	D. Bertoni
Viola	8	Pecci
Antonelli	9	Monelli
Benedetti	10	Antognoni
Briaschi	11	Lachini
Arbitro: Benedetti		
Favero	12	Alessandrelli
Canali	13	Massaro
Bergamaschi	14	Miani
Elzi	15	Pulici
Beruzzi	16	A. Bertoni

INTER		VERONA
Zenga	1	Garella
K. Ferri	2	M. Ferroni
Bergomi	3	Marangon
Pasinato	4	Guidetti
Collovati	5	Fontolan
G. Baresi	6	Tricella
Salvato	7	Fanna
Bagni	8	Sacchetti
Altobelli	9	Jordan
Beccalossi	10	Di Gennaro
Serena	11	Galderisi
Arbitro: Altobelli		
Bocchi	12	Speri
G. P. Marini	13	Zmuda
[illegible]	14	Volpati
C. Muraro	15	Borgato
Mozzini	16	Guidolin

PISA		MILAN
Mannini	1	Pietti
Longobardo	2	Tassotti
Armenise	3	Evani
Vianello	4	Tacconi
Garuti	5	F. Galli
Sala	6	F. Baresi
Bergstrom	7	Icardi
P. Giovannelli	8	Battistini
Birigozzi	9	Bilardi
Criscimanni	10	Verza
Occhipinti	11	Damiani
Arbitro: Lo Bello		
Bosa	12	Nuciari
Amati	13	Spinosi
Scarnecchia	14	Manno
Bachi	15	Caroti
F. Mariani	16	Incocciati

ROMA		CATANIA
Tancredi	1	Serrentino
Nela	2	Ranieri
Righetti	3	Monti
Strukelj	4	M. Giovannelli
Falcao	5	Ciampoli
Maldera	6	Sabbadini
M. Conti	7	Morra
Cerezo	8	Torrisi
Pruzzo	9	Carnevale
Di Bartolomei	10	Lavezzini
Graziani	11	Cantarutti
Arbitro: Bergamo		
Malgioglio	12	Onorati
Nappi	13	Gilardi
Oddi	14	Chimenti
Chierico	15	Criscisi
Vincenzi	16	Iacoviana

TORINO		SAMPDORIA
Terraneo	1	Bordon
Corradini	2	Galia
Bruno	3	Vierchowod
Zaccarelli	4	Pari
Danova	5	L. Pellegrini
Galbiati	6	Renica
Schachner	7	Zanone
Caso	8	Graziani
Selvaggi	9	Mancini
Dossena	10	Brady
Pileggi	11	Casagrande
Arbitro: Casarin		
Copparoni	12	Rosin
Francini	13	Guerrini
G. Ferri	14	Bellotto
Hernandez	15	Marocchino
Ennì	16	Francis

UDINESE		NAPOLI
Brini	1	Castellini
Galparoli	2	Bruscolotti
Cattaneo	3	Frappampina
Gerolin	4	Ferrario
Edinho	5	Krol
Miano	6	Dal Fiume
Causio	7	Caffarelli
Marchetti	8	Celestini
Munro	9	De Rosa
Zico	10	Dirceu
Virdis	11	C. Pellegrini
Arbitro: Pairetto		
Borin	12	[illegible]
Desolmaini	13	Della Pietra
Danelutti	14	Boldini
Pradella	15	Casale
De Agostini	16	Palanca

Torino-Samp è anche Terraneo-Bordon

La sfida fra i portieri offre stimolanti risvolti azzurri - In campo le due squadre seconde in classifica - Escluso Hernandez?

TORINO — Nel clima festaiolo di San Silvestro, il campionato non rinuncia all'abito di lusso cui ci ha abituati in questa stagione e propone una nuova sfida al vertice tra le formazioni che maggiormente si sono distinte finora per rendere affascinante il torneo: Torino e Sampdoria. Ed è sfida ricca di motivi visto che granata e blucerchiati dividono il secondo gradino della classifica, dove trova posto anche la Roma campione, vantando entrambe un miglioramento di quattro punti rispetto ad un anno fa, frutto di evidenti [illegible].

Le [illegible] delle due contendenti sono note, o quasi: nelle dichiarazioni [illegible] c'è come traguardo e aspirazione tuttora la «zona Uefa» e basta. La parola «scudetto» viene bandita, lasciata pronunciare a chi per opinione di tutti ha le maggiori [illegible] cioè la Juventus e la Roma. Ma è altrettanto evidente che a [illegible] di restare in alto, certi discorsi [illegible] rivarificati, certi traguardi possono cambiare. Tanto più perché è abbastanza ingiusto continuare a ripetere [illegible] sono le due big [illegible] andar piano e [illegible] le cosiddette «forze nuove» ad [illegible] una irriverente marcia in più.

Torino e Sampdoria si giocano, dunque, qualcosa in più di semplici due punti. Bersellini getta acqua sul fuoco («*Nessuna partita è decisiva, tutte contano egualmente. Appena finita questa, incomincerò a pensare alla prossima che automaticamente diventerà la più importante*») imitato da Ulivieri («*Cercheremo di giocare come tutte le altre domeniche. Rispettiamo l'avversario ma siamo anche consci delle nostre forze*»), però entrambi mostrano particolare cura nel preparare questa sfida, sfoderando persino un pizzico di pretattica.

Soprattutto è [illegible]ni a [illegible] e non dire. Lascia intendere che Pileggi potrebbe [illegible] in campo fin dal primo minuto, però non chiarisce al posto di chi [illegible] allora non resta che [illegible] intuire tenendo presente che in casa granata si è giustamente preoccupati dal talento di Brady, uomo-squadra della Sampdoria. Così, per esclusione, si arriva ad Hernandez: potrebbe essere l'argentino a far posto a Pileggi, tenuto conto che Pato è reduce da un faticoso viaggio in patria e magari anche che [illegible] sono la sua condotta maramaldeggiante [illegible] partita d'andata [illegible] fu particolarmente gradita [illegible] sampdoriani che promisero...vendetta. Pileggi potrebbe così agire [illegible] Brady, in modo da limitare al [illegible] la fonte ispirativa degli avversari.

Ulivieri invece recupera Bordon, lascia un piccolo dubbio per Galia, giovane e talentuoso difensore di fascia [illegible] capacità anche offensive, e sembra deciso a rinunciare a Francis, fuori squadra da [illegible] mesi, che, comunque in panchina, potrebbe diventare l'arma della disperazione se la partita dovesse mettersi male. Insomma una Sampdoria intenzionata a puntare sulle «carte» che le hanno permesso la splendida rincorsa al vertice iniziata proprio a Torino contro la Juventus, che ha fruttato ben 13 punti in sette partite.

Vincere l'odierno [illegible] può essere un po' come gettare la maschera: il Torino, ispirato da Dossena, punta sull'esperienza dei suoi giocatori che, a parte Zaccarelli scudettato con Radice, sono arrivati [illegible] da trent'anni senza aver finora [illegible] gratificanti successi; la Sampdoria risponde con il brio dei suoi interessantissimi ventenni (da Galia a Pellegrini, [illegible] Renica a Mancini), aiutato dal mestiere dei vari Scanziani e Casagrande, [illegible] preparatori dei magistrali lanci di Brady, e dei nazionali Vierchowod e Bordon.

Proprio il nome del portiere blucerchiato ricorda, infine, quello che sarà un motivo in più [illegible] partita: il confronto indiretto tra Bordon, portiere nelle grazie di Bearzot, e Torraneo, che il c.t. azzurro invece mai ha voluto alla [illegible] corte. Specie per il granata (*«A Bordon invidio uno scudetto e la maglia azzurra»*) è un'ulteriore occasione per avvicinare quei traguardi che tanto insegue.

g. bar.

Torraneo sfida l'occhio a Bordon, ma Ivano con una smorfia rifiuta ogni tipo di complicità o eventuali spartizioni: la maglia azzurra è tutta sua e non ha intenzioni di dividerla. Solo per il portiere, Bearzot parla di «precedenza». A Mexico '86 Torraneo avrà 30 anni, Bordon 36

Bodini gioca ad Avellino contro l'ombra di Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

VIETRI [illegible] MARE — «Non mi sento riserva», annuncia Luciano Bodini [illegible] Vieiri sul Mare Oggi, ad Avellino, [illegible] campo dove Stefano Tacconi aveva trovato [illegible] consacrazione prima di spiccare il [illegible] precipizio alla Juventus degli scudetti, [illegible]ini cercherà di convincere Trapattoni che il titolare può essere ancora lui.

Lo dice con semplicità ma in tono perentorio: «Se supererò l'esame e verrò nuovamente messo in panchina, non farò polemiche perché non è nel mio costume, ma ci rimarrò male e [illegible] anch'io». *Compirò 30 anni il [illegible] febbraio prossimo, non è più un ragazzino [illegible] ho [illegible] dimostrato che le quattro stagioni trascorse all'ombra di Zoff (che ha vissuto da Genoa a Napoli al fianco di Fiore, ex presidente del Napoli dei tempi d'oro), non solo non l'hanno arrugginito ma gli sono servite per fare esperienza.*

Le sue belle prestazioni in Coppa Italia e [illegible] Mundialito non erano bastate ad indurre Trapattoni a preferirlo a [illegible] *con l'infortunio all'ex [illegible]ese, che si era dimostrato degno successore di Zoff, ha riavuto la porta bianconera e Bodini, deciso a difendere il posto.*

«A Udine erano sei mesi che non giocavo ed è stata dura: [illegible] sapevo più dove fosse [illegible] porta. Ho dovuto ritrovare l'occhio, mentre con l'Inter non ho sbagliato niente: non posso e non che dire se sono più bravo di Tacconi che al [illegible] comportato benissimo; [illegible] società decidere: l'ideale sarebbe fare una staffetta [illegible] quindici partite a testa».

Il problema, da [illegible]ero, passerà nelle mani [illegible] Trapattoni. Aveva già scelto Tacconi e continua ad avere fiducia nel «numero 1», anche se stima molto Bodini. Poiché Tacconi sta riducendo la mano destra fratturata, il tecnico potrà eventualmente aspettare, senza fretta, la [illegible] completa guarigione. Intanto al «Partenio» valuterà per la [illegible] volta consecutiva la forma di Bodini.

«Se [illegible] Tacconi è ben voluto ad Avellino e che, magari, i [illegible] [illegible] personali mi tiferanno, ma non è colpa mia se Stefano si è infortunato: la sorte mi ha concesso altre occasioni dopo [illegible] attesa, ed io sto cercando di sfruttarle», *aggiunge Bodini. Per [illegible] farà [illegible] ad Avellino sarebbe un buon risultato* «perché significherebbe aver conservato inviolata la rete», *ma se che la Juventus vuole chiudere il 1983 in bellezza, con un successo che consoliderà il primato.*

«La ritengo [illegible] prova difficile perché l'Avellino, che è in serie negativa da sette giornate durante le quali ha ricavato tre pareggi, verrà conquistare un risultato utile», *spiega Bodini. Dopo Zico e Bercalozzi dovrà guardarsi da Barbadillo e Diaz, due ragazzini dal tiro insidioso. Ma temo soprattutto Tagliaferri e Colombo per le conclusioni da fuori area. «Ma è tutto l'Avellino che può darci grattacapi.*

Così parlò Bodini. Forse mai era stato tanto loquace perché ama i fatti, [illegible] piace a Trapattoni che tuttavia [illegible] non sottovaluta [illegible] *il giovane Avellino, privo di Di Somma, Biagini, Limido e Bertoneri (che andrà in panchina) ma, ovviamente, può sfruttare il vantaggio [illegible] conferito, con Caricola al posto di Gentile, [illegible] rientro [illegible] Brio che ogni [illegible] un ricordo poco piacevole per un'infortunio facchettiano che gli procurò una brutta ferita [illegible] torneo [illegible].*

Anche Boniek giocherà, sebbene sia un po' debilitato da un attacco influenzale con febbre, che gli aveva impedito di recarsi a Londra per la vigilia [illegible] Natale. Le [illegible] di mercato che [illegible] lo indicano all'Udinese, [illegible] al Real Madrid [illegible] turbano.

«Voglio bene alla Juventus e solo fra cinque mesi si deciderà il mio futuro — puntualizza Boniek — Credo finora di aver fatto il [illegible] dovere. Platini è un grande giocatore [illegible] cui tecnica rallinatissima è agevolata dal mio lavoro, da quello di Rossi e Penzo. Siamo [illegible] squadra [illegible] forte e puntiamo [illegible]. Se disgraziatamente non dovessimo vincerlo, sarei contento toccasse al Torino che mi è simpatico. Ammiro Terraneo che regge la difesa e Dossena, che è discusso come me, ma [illegible] la squadra è fa grandi cose».

Bruno Bernardi

Simoni cauto e preoccupato per l'arrivo della Fiorentina di Antognoni

Genoa pronto a firmare il pari «Attaccare sì, [illegible] con prudenza»

GENOVA — Se [illegible] capitasse l'occasione il Genoa non se la lascerà scappare, ma è chiaro che l'obiettivo principale oggi contro la Fiorentina è quello di chiudere in pareggio. Una [illegible] prudenza insomma non stona anche perché questo penultimo turno del girone di andata vede impegnate le rivali [illegible] rossoblù (vale a dire Lazio, Avellino, Catania, Napoli e [illegible] in partite niente affatto agevoli [illegible] punto quindi potrebbe [illegible] essere [illegible] in considerazione [illegible] forza dell'avversaria di turno.

Che Simoni tema la Fiorentina [illegible] dimostra il fatto che l'allenatore rossoblù [illegible] ha voluto comunicare la formazione con cui il Genoa scenderà in campo. «Dipenderà — ha [illegible] Simoni dopo l'allenamento conclusivo di ieri mattina — *dallo schieramento che De Sisti manderà* [illegible] *sono abbastanza obbligato. Potera infatti è ancora indisponibile ed Eloi non sembra adatto* [illegible] *partita di combattimento come* [illegible] *campo*».

Simoni per altro ha una sola scelta da operare: Corti oppure Bergamaschi all'ala destra visto che per il resto le [illegible] sono abbastanza obbligate. Potera infatti è ancora indisponibile ed Eloi non sembra adatto [illegible] partita di combattimento come [illegible]

Il Pisa teme la freschezza del Milan

Scherzo del Diavolo?

PISA — Due incertezze nel Milan [illegible] gioca a Pisa: [illegible] condizioni fisiche di [illegible] (dolori intercostali) e la scelta fra Tacconi e Carotti per la maglia numero [illegible]. Il Pisa, alla ricerca della sua prima vittoria in campionato, presenterà [illegible] ogni probabilità Armenise al posto di Massimi dolorante ad un ginocchio. Vinicio (inoltre sta pensando [illegible] marcatura di Damiani, che dovrebbe toccare [illegible] Azzali).

Le dichiarazioni della vigilia [illegible] state di vario tipo. Vinicio ha risposto all'inizio [illegible] molto cauto, dichiarando [illegible] temere «*gli scherzi del Diavolo*»; strada facendo, però, ha acquistato [illegible] ed ora il successo della sua squadra non [illegible] sembra irraggiungibile. Castagner, al contrario, è partito con propositi di vittoria per ripiegare poi sul pareggio, un risultato, ha detto, che starebbe molto bene al Milan.

[illegible] l'incontro, ottima la prevendita [illegible]

Nerazzurri senza stranieri, respinto il ricorso per Mueller

Nell'Inter sta fuori Bini il Verona punta su Jordan

MILANO — *Cosa farà oggi a San Siro il Verona senza lo squalificato Iorio? E che cosa chiederà a realizzare l'Inter tornata alla formula più giovane, con Bergomi libero e con le volite due punte? Domande inevitabili al cospetto di una partita apparentemente destinata al pareggio se non esistesse da parte nerazzurra una fame autentica di vittoria e sull'altro fronte la consapevolezza che tre punti di differenza* [illegible] *denoto pure avere un significato.*

Anche senza Iorio, autore di 7 gol [illegible] *partite, il Verona è pur sempre il complesso con il maggior* [illegible] *potenziali realizzatori, addirittura 9. Stranamente in questo tutti* [illegible] *cannonieri manca, infatti il giocatore che era stato acquistato per fare gol, Joe Jordan.*

«E se oggi segnassi il mio primo gol [illegible] campionato?», *ha chiesto* [illegible] *scozzese facendo* [illegible] *che sei [illegible] milanesi si trovano più a suo agio che al Braitegodi. Al* [illegible] *fianco Galderisi, un centravanti che marcia con un buon passo, con 4 gol è già in vantaggio rispetto alla sua annata migliore, quella juventina* [illegible] *stagioni fa.*

L'Inter [illegible] *tutta italiana visto che la Csi ha respinto il ricorso per Mueller.* «Speravo [illegible] averlo — *ha commentato Radice* — perché [illegible] in forma come [illegible] dimostrato a La Spezia. Ad ogni modo schiererò gli ultimi interrogativi prima della partita anche se penso che Fadinato potrebbe [illegible] mi più [illegible] di Bini. Il Verona [illegible] anni gioca sempre bene (uno [illegible] anni [illegible] dobbiamo fare risultato».

[illegible] *ha polemizzato*: «Se mi lascia fuori non è certamente una novità, sono abituato. Generalmente Radice me l'ha sempre detto, stavolta non mi ha ancora parlato, [illegible] mi lascia fuori deve spiegarmi il perché. A fine stagione scatta per me lo svincolo e io non andrò a cercare la società, dovrà essere lei a farsi viva. In caso contrario me ne andrò per la mia strada».

Bini ha già molte offerte: Napoli, Fiorentina e Udinese nell'ordine. Alla Pinetina si è visto anche Cueck in partenza per il Belgio dove trascorrerà il Capodanno. Poi l'intervento chirurgico alla caviglia sinistra.

Giorgio Gandolfi

Lazio ad Ascoli con un folto seguito

Giordano in dubbio

ASCOLI — «Per [illegible] la partita con la Lazio è molto importante e anche molto difficile. Prevedo una gara ricca d'insidie e l'Ascoli dovrà rendere al massimo per evitare brutte sorprese». Così ha detto Carlo Mazzone, allenatore dei bianconeri marchigiani. Mazzone teme molto la Lazio, soprattutto il suo spirito di reazione dopo gli ultimi risultati non proprio entusiasmanti. L'Ascoli, prima della sosta, ha colto un buon pareggio a Catania, ma in casa insegue la vittoria da diverse giornate. Ultima vittima fu l'Udinese di Zico.

Per Carosi, neo-allenatore laziale, si tratta della prima trasferta. Non potrà disporre di Batista e Podavini, squalificati, ed è in forte dubbio la presenza di Giordano (decisivo sarà il previno prima della partita). [illegible] bomber dovesse dare forfait, giocherà di punta Laudrup, con D'Amico spalla.

La Lazio avrà al seguito un folto gruppo di sostenitori: la trasferta di Ascoli comporta di rimanere a casa per il cenone di San Silvestro e quindi da Roma sono annunciate numerose comitive.

a. f.

Contro il Catania farà l'Ancelotti

Strukelj, [illegible] freddo l'inglese della Roma

ROMA — La partita in casa contro il Catania offre l'opportunità a Liedholm di provare uno schieramento che dovrebbe consentire [illegible] Roma [illegible] infondere un peso maggiore alla manovra offensiva. Torna Graziani accanto a Pruzzo, mentre a Di Bartolomei viene di nuovo [illegible] il ruolo di libero. Ma la vera novità si registra a centrocampo. Il tecnico svedese ha confermato l'impiego a tempo pieno del giovane Strukelj il quale ha giocato solo 20 minuti contro il Napoli.

Mark Strukelj, 21 anni, nato a Dorkin (Gran Bretagna) da madre inglese e padre triestino, sostituirà Ancelotti. Se l'esperimento riuscirà, Liedholm potrà restituire alla squadra un assetto tattico più razionale e già collaudato felicemente in passato.

«*Ancelotti è più incentrista di me* — ha dichiarato l'inglese della Roma — *nella Triestina aveva cominciato a giocare in posizione arretrata perfezionando sistematicamente [illegible] interpretazione della manovra. Ma su pure svolgere compiti di copertura che servono alla Roma in questo momento per dare la possibilità a Cerezo, Falcao e Di Bartolomei di orchestrare con maggior tranquillità il gioco e centrocampo [illegible] sono affatto emozionato*».

[illegible] pronostico sfavorevole, potrebbe costituire l'arma più insidiosa [illegible] Catania. «Ci dà la possibilità di attuare tranquillamente il nostro piano — ha dichiarato l'allenatore Gian Battista Fabbri — *tentando di bloccare gli avversari, chiudendo gli spazi e ripartendo con un gioco a tutto campo. I miei dovranno essere tutti attaccanti e difensori nello stesso tempo*».

Nonostante le assenze di Mastropasqua, Pedrinho e Mastalli i siciliani sperano che la fortuna, assente nella partita contro l'Ascoli, si ricordi anche di loro sul difficile campo dei campioni d'Italia.

Mario Bianchini

Classifica

Juventus	18	Inter	[illegible]
Roma	23	Ascoli	12
Samp.	17	Napoli	11
Torino	17	Avellino	10
Verona	16	Genoa	10
Fiorent.	15	Pisa	9
Milan	14	Lazio	8
Udinese	13	Catania	7

PROSSIMO TURNO (domenica 8-1, ore 14,30): Catania - Inter; Fiorentina - Avellino; Juventus - Genoa; Lazio - Pisa; Milan - Udinese; Napoli - Torino; Sampdoria - Ascoli; Verona - Roma.

Gare e arbitri della serie B

Arezzo-Cesena Squizzato
Atalanta-Triest. Boschi
Cagliari-Samb. Pirandola
Catanz.-Cavese Baldi
Como-Lecce Felicani
Empoli-Campob. Ciulli
Padova-Varese Esposito
Palermo-Ferag. Polacco
Pesc.-Monza Bianciardi
Piet.-Cremon. Paparesta

CLASSIFICA

Campob.	20	Pescara	18
Como	18	Cavese	16
Arezzo	16	Perugia	16
Cremon.	16	Sambened.	16
Atalanta	17	Empoli	14
Palermo	15	Padova	12
Lecce	14	Triest.	12
Varese	14	Pistoiese	12
Cagliari	15	Monza	11
Cesena	13	Catanz.	10

[illegible] TURNO (domenica 8-1, ore 14,30): Campobasso - Cagliari; Cavese - Como; Cesena - Palermo; Cremonese - Empoli; Lecce - Padova; Monza - Pistoiese; Perugia - Arezzo; Sambenedettese - Catanzaro; Triestina - Pescara; Varese - Atalanta.

Ripe[illegible] la C

I campionati [illegible] serie C) e C2 usufruiscono di un turno di riposo anche per Capodanno e riprenderanno regolarmente domenica 8 gennaio alle ore 14,30 con le partite della 16ª giornata.

Zico-Dirceu, duello al Friuli

All'esame del Napoli il valore dell'Udinese

UDINE — I tifosi dell'Udinese aspettano da tempo di vedere di che pasta è fatta la loro squadra: è ancora piccola o è grande? Il confronto con il Napoli sembra fatto apposta per dipanare il dubbio che arrovella un po' tutti i friulani ancora avvinti dalla fama del loro campione Zico, il quale però da oltre un mese [illegible] sa andare più in gol, mentre all'inizio di campionato aveva fatto sorgere entusiasmi peraltro eccessivi. C'è preoccupazione che la squadra e Zico impegnati in partite amichevoli e in trasferte internazionali si siano molto decondizionati.

Nella trasferta in Grecia dove l'Udinese ha perduto contro l'Olympiakos per [illegible] rete a zero è rimasto infortunato [illegible] (botta al ginocchio sinistro) il mediano De Agostini, il quale molto probabilmente non potrà giocare contro il Napoli. Per la gara contro i partenopei l'Udinese accusa le assenze di Pancheri e di Tesser, tuttora in convalescenza. L'allenatore Ferrari sostituirà De Agostini facendo arretrare Miano nel ruolo di mediano di spinta.

Il Napoli è a Udine da giovedì sera e l'allenatore Santin non [illegible] aver problemi per la formazione: conferma la squadra che ha giocato contro la Sampdoria. Sono scomparsi i timori per le condizioni fisiche di Caffarelli e di Celestini, c'è qualche dubbio riguardo la presenza di Pellegrini, che recentemente ha dato segni di stanchezza. Ma Pellegrini sarà [illegible] partita perché nell'incontro [illegible] l'Udinese potrebbe ritrovare forti incentivi, visti i suoi giocatori precedenti fra le file dei friulani. Bruscolotti è stato designato [illegible] di Zico, ritrovando un valido precedente nella partita di Coppa Italia che l'ha visto vincente nel duello [illegible] il brasiliano. Ma nella gara di Udine c'è anche una sfida fra due giocatori con il numero dieci sulle spalle: i brasiliani Dirceu e Zico.

Giorgio Bidone

SPORT FLASH

Oggi

RETE 1

Calcio — Ore 13,55: collegamenti con Torino, Milano, Avellino; 16: sintesi un tempo di B; 18,40 «90° Minuto».

Sport vari — 22,35: «Sabato Sport».

RETE 2

Calcio — Ore 14,30: Sportacus, 18,55: un tempo di A.

RETE 3

Calcio — [illegible] 22,30-23,15: un tempo di A.

Domani

RETE 1

Sport Vari — Ore 22: «Sport 1983»: bilancio di un anno.

RETE 3

Sci — Ore 16,30-17: durante «Ultis». Da Garmisch, gara di sci.

RETE 1

Atletica — Ore 15,15-15,25: da Roma, maratona di S. Silvestro.

A cavallo di fine anno nove riunioni ippiche

Corse di normale amministrazione negli ippodromi nazionali. Ma oggi e domani si effettuano 9 riunioni, una al galoppo (Pisa) e 8 al trotto (Palermo, Aversa, Bologna, Firenze, Roma, Trieste e Milano). Le gare più importanti si disputano a S. Siro (Premio «Anno Nuovo») e a Tor Vaia (Premio «Capodanno»), entrambe dotate di 20 milioni.

Il primo appuntamento «classico» dell'84 è in programma domenica prossima alla Favorita col Premio Trinacria di 45 milioni.

Complessivamente, nel 1984 verranno distribuiti alle società del trotto 73 miliardi; al galoppo andranno [illegible] miliardi.

Torino per le 71 riunioni di trotto riceverà uno stanziamento di 3 miliardi e 856 milioni di lire. Per il galoppo primaverile (marzo, aprile, maggio), Visoro concorderà con S. Siro un programma ostacoli comune.

a. deb.

Totip n. 1

PRIMA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 x x
Roma (trotto)	1 1 x
TERZA CORSA	x
Bologna (trotto)	x
QUARTA CORSA	x 2
Trieste (trotto)	2 x
QUINTA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1 x
Varese (trotto)	1 1

NOTIZIE FLASH

• Francesco Moser, giunto in Messico, non ha potuto ancora iniziare gli allenamenti al Velodromo Olimpico perché le biciclette speciali allestite per il tentativo di record sull'ora sono ancora bloccate in dogana.

• La Tris della settimana in programma alle Capannelle è stata vinta da Railbird, 7ª Cunlida, 3ª Ghiadames. Combinazione vincente: 4-1-5. Quota 79.383 lire per 5188 vincitori.

• Nino La Rocca ha facilmente battuto per k.o. alla prima ripresa l'altra sera sul ring di Capo d'Orlando, l'americano Jake Torrance.

• Giorgio Vanzetta, davanti a De Zolt, Polvara e Capitanio, ha vinto ieri la [illegible] chilometri che ha concluso la settimana internazionale di fondo della Valsassina, aggiudicandosi anche la combinata. La 10 km femminile è stata vinta dalla norvegese Ilestad con soli 10" sull'azzurra [illegible] Genta.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, [illegible]lio Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.), Luigi Bernardini, Giovanni Pandolfo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
[illegible] GEC S.p.A. Via Aurelia 1045, Roma
Stabilimento Litografico ATA S.p.A. Corso Brescia 35, Collegno
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 111/1496
CERTIFICATO N. 857 DEL 31-12-1983

Stella Gonzales

Questo annuncio è dedicato a chi vuol passare un buon fine d'anno.

Non si trovano i fondi per costruire le rampe d'accesso

Silvano d'Orba, dopo 3 anni il ponte non è ancora finito

Era stato distrutto dall'alluvione del '77 - Che cosa dice il sindaco Giacomo Arata

SILVANO D'ORBA — Finalmente l'anno mia a Silvano d'Orba l'atteso ponte, i cui lavori iniziarono nei primi mesi dell'80, continua ad essere incompleto e appare molto difficile dire quando sarà possibile vederlo terminato.

«Una assurdità dice la gente —, una dimostrazione di come troppo spesso i problemi vengano ignorati, quanto meno non affrontati con l'impegno necessario. Si sprecano soldi per lavori certe volte inutili, qui invece un ponte quasi ultimato mancano praticamente soltanto più le rampe di accesso) e non si trovano i milioni necessari per completare l'opera che risolverebbe problemi di collegamento indifferenti».

Il ponte, va ricordato, doveva sostituire la passerella spazzata via dall'alluvione dell'autunno '77 ed il guado provvisorio che, ad ogni piccolo aumento del livello dell'Orba — è accaduto ancora in questi giorni, a seguito dello scioglimento dell'abbondante nevicata — viene inghiottito, richiedendo nuove spese per ristabilirlo.

Dopo l'alluvione l'Amministrazione comunale di Silvano aveva giustamente stabilito che al posto della passerella sarebbe stato più opportuno un ponte che, con due brevi tratti di strada, avrebbe permesso di collegare le provinciali Ovada-Novi Ligure ed Ovada-Alessandria, mentre prima c'era soltanto un collegamento tra paese e stazione ferroviaria.

Nell'attesa del nuovo ponte si provvede al guado con grossi tubi metallici su cui viene gettato calcestruzzo, che consente il transito degli automezzi, serve al collegamento tra un versante e l'altro della vallata del torrente Orba, e quindi oltre a Silvano anche i Comuni di Roccagrimalda, Montaldeo, San Giacomo, Castelletto d'Orba e altri.

Ma, come accade in questi giorni, quando il guado viene spazzato via, gli spostamenti richiedono un ampio giro vizioso, attraverso Capriata e Predosa, oppure Ovada. A parte le difficoltà per i pendolari di Silvano che devono raggiungere la stazione ferroviaria.

I lavori del ponte, come ricorda il sindaco Giacomo Arata, iniziarono nei primi mesi dell'80, con uno stanziamento di 430 milioni. Altri lavori, grazie ad un finanziamento arrivato dalla Regione tramite il Comprensorio di Alessandria, stanno per essere appaltati, per un centinaio di milioni. Ma anche questi fondi non sono sufficienti per completare l'opera: il ponte, nella sua struttura, è praticamente ultimato.

«Saranno necessari almeno 250 milioni», afferma il sindaco Arata. Una cifra che è già stata indicata da tempo — e qui sta l'assurdo — non si riesce a trovare il finanziamento.

f. m.

Nel presepe, pastori di pezza

Casalnoceto. La piazza principale del paese da qualche giorno è animata. Seguendo una tradizione ormai decennale, un gruppo di abitanti ha creato una mini Bethemme, con capanne di canne palustri e balle di paglia e tanti personaggi vestiti di panni variopinti. Un grande presepe, aperto a tutti e già visitato da centinaia di persone. «Vorremmo — dicono quanti hanno realizzato l'iniziativa — che ognuno davanti al nostro presepe ritrovasse la parte migliore di sé per una vita migliore: è questo il nostro augurio

SEMPRE PIU' COMPLESSO IL «GIALLO» DEL BAMBINO UCCISO A BASSIGNANA

E' un prete l'accusatore misterioso?

Avrebbe scritto lui la lettera anonima - Ma in paese ribattono: «Tutto falso. I Lunati sono gente onesta» - Pare tuttavia confermato, almeno dalle perizie mediche, che Roberto era affetto da mongolismo e aveva poco da vivere

DAL NOSTRO INVIATO

BASSIGNANA — «Abbiamo la massima fiducia nella magistratura e nel magistrato che conduce l'inchiesta, così come siamo sicuri che, al termine delle indagini, la verità verrà alla luce. Proprio per questo, in un momento fatalmente delicato del lavoro del giudice, non riteniamo opportuno rilasciare dichiarazioni ai giornalisti».

L'avv. Piero Monti, che difende i coniugi di Bassignana Filippo Lunati e Bruna Menardo, 34 e 32 anni, indiziati di omicidio volontario per la morte del loro figlio Roberto, 19 mesi, risponde, anche a nome dei propri assistiti, ad una richiesta di intervista che, visto il clamore sollevato dal presunto caso di eutanasia, sembrava doverosa, anche per permettere agli interessati di esprimere il proprio punto di vista sulla vicenda.

Rifiuto a rispondere, perché fiduciosi nella giustizia: una evidente conferma che Filippo Lunati e Bruna Menardo non hanno alcuna esitazione a proclamare la propria innocenza, confermando, a cinque anni e mezzo di distanza, la stessa versione che avevano dato, il 15 giugno 1978, sulla morte del loro figlio. «E' stata una disgrazia, Roberto è morto mentre mettevo in moto il trattore, nel garage», disse allora l'agricoltore di Bassignana, e la stessa tesi venne confermata dalla moglie.

Sergio Lunati, padre del bimbo morto, durante un'intervista

Roberto era figlio unico, oggi i coniugi Lunati hanno tre figli (cinque anni il maggiore, meno due il minore), e da quando è trapelata la notizia dell'inchiesta non hanno più incontrato persone estranee alla famiglia. «Filippo non c'è, è via», afferma Sergio Lunati, 30 anni, che sulla innocenza del fratello e della cognata non ha il minimo dubbio. Bruna Menardo, invece, è in casa, assieme ai figli, ma non vuole incontrare nessuno, prigioniera della sua angoscia.

«Roberto è stato vittima di una disgrazia, tutto il resto sono calunnie», afferma Sergio Lunati. Ma la lettera anonima, la confessione dell'uomo che, in punto di morte, ha detto di aver visto i genitori uccidere il piccolo colpendolo al capo con una chiave inglese? «Nessun testimone — replica l'agricoltore — anche perché dall'esterno è impossibile guardare nel garage della villetta di mio fratello, dove il delitto sarebbe stato compiuto. Tutta una montatura, una vendetta. L'inchiesta lo proverà».

La gente, a Bassignana, oppure alla frazione Piondi dove i Lunati vivono, come reagisce, qual è il suo giudizio? In realtà parlare di quanto sarebbe accaduto alla cascina Fortunata la mattina di quel lontano 15 giugno '78 non è facile. I contadini sono diffidenti per natura, naturale che lo siano di più ora che un «giallo» ha portato il loro paese agli onori — si fa per dire — della cronaca.

«I Lunati? Gente per bene, lavoratori onesti, impossibile pensare abbiano avuto un incidente stradale ed è ricoverata in ospedale dove ha già versato un milione, ma le occorrono subito altri soldi».

Preoccupata per le condizioni della nipote e convinta della sicurezza ostentata dalla sconosciuta, la pensionata ha consegnato tutto il denaro di cui disponeva in quel momento, 500 mila lire, che la donna ha intascato, andandosene poi in fretta. Solo dopo Angela Maramana ha scoperto che era tutto falso.

r. sc.

Bloccati due auto dalla polizia che li stava pedinando

Finiscono in carcere cinque giovani volevano rapinare un orafo di Valenza

Denunciati per tentata rapina e porto abusivo di armi da guerra - Vivono tutti nel Torinese

ALESSANDRIA — Cinque abitanti in provincia di Torino che si sono recati a Valenza per rapinare un orafo, non sono riusciti a portare a termine il colpo e sono finiti in carcere per concorso in detenzione e porto abusivo d'armi (due pistole cal. 9 corto considerate armi da guerra) e tentata rapina.

Sono Carmelo Amato, 26 anni, Albino Serravalle di 48, Vincenzo Amodio di 31, tutti abitanti a S. Antonino di Susa, Gaspare Davi, 26 anni, Gassino Torinese, e Pantaleone Guercio di 34, San Mauro Torinese.

Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti li ha interrogati per tutta la scorsa notte e non è escluso li rinvii a giudizio per direttissima.

L'altro pomeriggio una pattuglia della Volante durante uno dei tanti controlli che periodicamente vengono svolti a Valenza, e intensificati dopo i ripetersi di rapine, ha notato una «Renault» e una «127» con cinque persone a bordo il cui alloggiamento ha destato qualche sospetto. Le due auto sono state seguite per qualche tempo e quindi lasciate andare. Più tardi gli agenti le hanno nuovamente viste a Valenza: l'utilitaria aveva cambiato targa e la circostanza ha ovviamente insospettito ancora di più la polizia che ha iniziato un pedinamento.

Quando la «Renault», con a bordo Carmelo Amato e Albino Serravalle, è giunta vicino al casello autostradale di San Michele di Alessandria è stata bloccata. I due uomini, accompagnati in questura, sono stati trovati in possesso delle due pistole ed arrestati. Hanno detto di essersi recati a Valenza per rapinare l'orafo Giancarlo Oddone, viale Dante 88, nel cui laboratorio uno dei due è entrato facendo un piccolo acquisto che doveva servire quale preambolo della rapina. Una serie di circostanze non ancora chiarite in modo esatto li aveva però costretti a desistere.

Intanto un'altra pattuglia della polizia proseguiva il pedinamento della «127» e della «Renault» anche l'auto con a bordo Vincenzo Amodio, Gaspare Davi e Pantaleone Guercio veniva rintracciata e bloccata.

e. c.

IL NOTIZIARIO

Una Mostra per Coppi

CASTELLANIA — Nell'alba gelida del 3 gennaio 1960, moriva nell'ospedale di Tortona Fausto Coppi, il campionissimo (soltanto Costante Girardengo, pure alessandrino, aveva meritato questo titolo prima di lui) del ciclismo italiano.

Il ricordo del grande Fausto è intramontabile come lo sono i suoi primati sportivi. Così anche lunedì mattina, a Castellania, la triste ricorrenza sarà rievocata alla presenza di moltissimi sportivi, che saranno ricevuti dal fratello Livio. Una Messa, alle 10, sarà officiata da don Barberis nella chiesetta accanto al monumento con le spoglie del campionissimo e del fratello Serse.

Droga: due fratelli arrestati

VOGHERA — I fratelli Tommaso e Paolo Asaro, 22 e 25 anni, voghesi, sono stati arrestati su ordine di cattura della procura della Repubblica di Trieste per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il «trasloco» di Luca Goldoni

NOVI — Il club culturale «Turati», che ha sede in via Pavese 10, si è associato così quello di Ovada. La decisione si è avuta durante una riunione svolta sotto la presidenza di Costanzo Cuccaro.

Per l'84 il senatore Roberto Cassola, presidente del «Nuale in Italy», presenterà il programma della sua associazione di propaganda della moda italiana nel mondo. A Novi verrà poi lo scrittore e giornalista Luca Goldoni il quale illustrerà le sue esperienze di scrittore del costume italiano e i suoi romanzi.

Sono accusati di rapina e tentato sfruttamento

«Dateci i soldi, vi proteggeremo» Due novesi rinviati a giudizio

Si fecero dare 230 mila lire e pretendevano la metà degli incassi

ALESSANDRIA — Due giovani novesi che — secondo l'accusa — hanno rapinato due prostitute cercando poi d'imporre la loro protezione allo scopo d'incassare metà dei guadagni, risponderanno di concorso in rapina aggravata e tentato sfruttamento della prostituzione.

Sono Sergio Traverso, un operaio di 21 anni, tossicodipendente, e il ventitreenne Tullio Furiglio, abitanti a Novi, via Venezia 2: il primo della Repubblica ieri il rinviati a giudizio per direttissima. Saranno processati dal tribunale di 10 gennaio; vennero arrestati dai carabinieri un paio di settimane fa.

Vittime dei due giovani sono Bianca Emma Sbarbo, 20 anni e Francesca Livia di 21, entrambe di Genova, le quali la notte fra l'11 e il 12 dicembre in località Barbellotta di Novi, sulla statale dei Giovi, accettarono di salire sulla «Ritmo» dei due. Appena raggiunta una località isolata però le donne furono aggredite, picchiate e rapinate del denaro, complessivamente 230 mila lire. Furono quindi spinte a terra e abbandonate.

La notte seguente i giovani tornarono dalle due ragazze («per accertarci che non avessero parlato»), le costrinsero a salire in auto quindi, secondo l'accusa, minacciandole di gravi rappresaglie, intimarono loro di consegnare ogni sera, come «tangente» e in cambio di una presunta protezione, la metà degli incassi. Le due rifiutarono, furono nuovamente scaraventate a terra ma poiché avevano rilevato il numero di targa della «Ritmo», lo segnalarono ai carabinieri.

e. c.

Nell'ex ospedale

Arquata inaugura nove ambulatori

ARQUATA SCRIVIA — Lunedì 9 gennaio s'inaugura l'attività del Poliambulatorio arquatese nell'ex ospedale «San Bartolomeo». Saranno operanti ambulatori di 9 specialità: cardiologia, chirurgia, oculistica, ortopedia, pediatria, ostetricia, ginecologia, radiologia e otorinolaringoiatria.

Le persone che vorranno effettuare le visite mediche al Poliambulatorio dovranno presentarsi o telefonare al Centro prenotazioni unificato di via Papa Giovanni XXIII 1 a Novi (tel. 0143/73 306).

Il pagamento del ticket per gli esami di laboratorio dovrà invece essere effettuato all'ufficio cassa dell'ospedale di Novi, oppure per mezzo del conto corrente postale intestato all'Usl 73.

L'apertura del Poliambulatorio arquatese è il primo atto della completa trasformazione della struttura sanitaria che per il Novese prevede un'ospedale e un poliambulatorio a Novi Ligure, un poliambulatorio ad Arquata e due case protette per lungodegenti a Serravalle Scrivia e Gavi.

w. gi.

La truffa ad una pensionata

«Mi dia 500 mila lire le porto a suo nipote»

ALESSANDRIA — Un'anziana pensionata, Angela Maramana vedova Rosso, 83 anni, abitante in via Gilotto 1, è stata truffata con l'ormai collaudato sistema dei soldi da recapitare urgentemente ad un parente ricoverato in ospedale e ci ha rimesso 500 mila lire, consegnate ad una elegante e disinvolta signora.

In casa della pensionata si è presentata una distinta signora di circa 40 anni che ha detto di essere un'amica della nipote della padrona di casa, Carla De Bernardi.

«Carla — ha aggiunto la donna — si è appena avuto un incidente stradale ed è ricoverata in ospedale dove ha già versato un milione, ma le occorrono subito altri soldi».

Preoccupata per le condizioni della nipote e convinta della sicurezza ostentata dalla sconosciuta, la pensionata ha consegnato tutto il denaro di cui disponeva in quel momento, 500 mila lire, che la donna ha intascato, andandosene poi in fretta. Solo dopo Angela Maramana ha scoperto che era tutto falso.

r. sc.

Incontro promosso dalla Flm sulle prospettive economiche della zona

Il «nucleare» salverà la Valle Scrivia?

Per la ripresa si prospetta anche l'installazione di nuove aziende liguri ed europee

TORTONA — L'insediamento di una centrale nucleare e la disponibilità ad accogliere nuove aziende provenienti dalla Liguria sarebbero al momento le uniche prospettive concrete per una ripresa economica in Valle Scrivia e sull'asse Tortona-Novi. E' quanto emerso nell'incontro che si è tenuto nella sala consiliare, organizzato dalla Flm, presenti parlamentari, amministratori provinciali e regionali. «Crisi in Valle Scrivia: come uscirne» era il tema, già dibattuto nel maggio del 1981 in occasione di un convegno a Pozzolo Formigaro che nel concreto non ha però dato ancora sbocchi positivi.

«In questi due anni — è stato sottolineato — la crisi si è allargata ad altre zone del Piemonte al punto che si rischia di perdere la vista i problemi occupazionali della Valle Scrivia». Per questo tutti sono stati concordi che è giunto il momento di agire, e in fretta. «Oggi — ha detto Simonino, della Flm — non c'è soltanto il Graziano ma tutto l'apparato strumentale».

Dello stesso avviso si è dichiarato il dott. Carlo Taverna, segretario dell'Api (Associazione piccole industrie) «Da sola — ha detto Taverna — la provincia di Alessandria non è in grado di risolvere la crisi della Valle Scrivia. Per questo bisogna coinvolgere anche la Liguria con l'utilizzo dei trasporti. Rivalta per il momento meno. Infine è giunto il momento di rivolgerci agli imprenditori europei, ai francesi in particolare, affinché vengano ad aprire aziende nella nostra attrezzata».

La prospettiva che lì sono stati fatti essere realizzata una centrale elettronucleare è stato però l'argomento più volte richiamato negli interventi del vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ravera, dal presidente del Comprensorio Carlo Felucco, dal consigliere regionale Claudio Simoncelli e dal segretario regionale del psdi Gian Luigi Bolenti.

«Dal 1981 ad oggi — è stato detto — pur nel perdurare della crisi si è aggiunto un elemento nuovo che va tenuto in considerazione, lasciando da parte la demagogia sul nucleare ognuno la propria responsabilità. Si tratta di un investimento di 5 mila miliardi per realizzare la centrale elettronucleare».

L'indagine dell'Enea ultimata in questi giorni, già è stata inviata alla Regione che entro il prossimo settembre dovrà avanzare le sue proposte al Cipe. «Se il fattore centrale sì, centrale no — è stato aggiunto — si potrebbe realizzare un rilevante mutamento all'economia della zona con nuove prospettive di lavoro».

e. r.

Festa in suo onore dei familiari e dei compaesani

Gli auguri del Papa alla nonnina che a Valmacca compie 100 anni

VALMACCA — Compie cent'anni oggi la nonnina di Valmacca, Giuseppina Bobba vedova Pianezio, e questa mattina alle 11, nella sua abitazione di via Mazzini 7, sarà festeggiata dai familiari e da numerosi compaesani.

Il sindaco Pierino Ferrarino le consegnerà una targa ricordo, il parroco don Luigi Rosso leggerà invece un telegramma d'auguri del Papa.

La nonnina gode ottima salute, anche se lamenta calo d'udito, ed è molto attiva; ancora l'estate scorsa coltivava l'orto. La neo centenaria vive con i nipoti, Giuseppe Coppa e Valentina Pianezio, e la pronipote Attilia, 19 anni.

Giuseppina Bobba è nativa di Frassineto Po, centro a pochi chilometri da Valmacca, ed è la prima di sei figli: sopravvive ancora una sorella, la più giovane. Si è sposata molto giovane ed ha avuto due figli, Federico ed Inea, ora scomparsi.

Dalla morte del marito, nel 1949, si è trasferita dalla nipote Valentina, che ha continuato fino ad ora ad occuparsi di lei. La nonnina ha sempre lavorato nei campi: «Della mattina alla sera».

Giuseppina Bobba

Il 15 dicembre BONZANO si è laureato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia discutendo una interessante e brillante tesi sul tema della difesa d'ufficio nel processo penale, relatore il prof. avv. Mario Pisani.

Il neolaureato ha conseguito il punteggio di 110 su 110.

Alberto Bonzano, giovane novese molto e molto in città, la sua consultazione alla fine giugno scorso è stato eletto consigliere comunale di Valenza per la dc.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

FK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 80 62
Via Roma 80 Tel. 65 88 44
Via Maderno 22

FK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 20 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 40 957
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 200
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 24 Tel. (0141) 37 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 26 - Tel. (015) 35 13 20
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 041
VERCELLI 13100 Via Foà, 53 Tel. (0161) 60 435 - 67 007 - 53 434

FK Agenzie
GENOVA 16121 Via T. Mercatini 73 - Tel. (010) 58 25 60 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 35 71
SANREMO 18038 Via Goltero 47 - Tel. (0184) 88 48 44
SAVONA 17100 Via Aglango 1 - Tel. (019) 36 219 - 36 64 85

FK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via F. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

FK publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLO INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Borso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.642
Recapito (0143) 75.219

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO 31 DICEMBRE
Ballo liscio con l'orchestra BLUE STARS
Ballo moderno per voi giovani DISCOTECA
Prenotatevi
Non si accettano prenotazioni telefono
1984 (pom. e sera)
BALLO MODERNO con il
«K.O.»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Gli automobilisti hanno un mese per pagare

Scatta il 2 gennaio l'«operazione bollo»

La tassa sulla proprietà del veicolo obbligatoria anche se non si circola - Pesanti ammende per i ritardi - Libretto giallo

CV	4 mesi			12 mesi		
	Senza radio	Con radio	Sovratt. Diesel	Senza radio	Con radio	Sovratt. Diesel
10	6.800	10.300	—	19.800	[illegible]	—
11	9.800	13.200	—	[illegible]	38.400	—
[illegible]	11.700	15.100	100.000	34.000	44.100	300.000
13	13.800	17.300	100.000	[illegible]	50.300	300.000
14	17.500	21.100	100.000	[illegible]	61.000	300.000
[illegible]	[illegible]	23.900	100.000	59.400	68.300	300.000
[illegible]	25.300	[illegible]	144.000	73.500	83.000	432.000
17	29.800	33.300	153.000	86.700	[illegible]	459.000
18	33.100	36.500	162.000	96.100	104.200	485.000
19	37.800	41.000	171.000	[illegible]	110.400	513.000
20	41.500	[illegible]	188.000	120.600	130.700	565.000
21	46.000	[illegible]	189.000	133.600	143.900	567.000
22	50.600	[illegible]	198.000	147.000	157.100	594.000
[illegible]	53.800	57.200	207.000	158.400	166.500	621.000
24	58.300	61.800	216.000	169.600	179.700	648.000
25	62.900	66.300	225.000	182.800	192.900	675.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	248.600	258.700	702.000
27	91.200	97.700	243.000	265.400	284.700	729.000
28	97.700	[illegible]	252.000	282.100	301.500	756.000
[illegible]	102.700	109.200	261.000	298.800	[illegible]	783.000
[illegible]	108.500	115.900	270.000	315.600	334.900	810.000
31	114.200	120.700	[illegible]	332.300	351.600	837.000
32	120.000	126.500	+9.000	349.000	[illegible]	+27.000
33	125.700	132.200	ogni HP	365.800	385.100	ogni HP
[illegible]	[illegible]	138.000	in più	[illegible]	401.800	in più
35	137.200	[illegible]		399.200	[illegible]	

Un mese di tempo per pagare il bollo dell'auto, ormai diventato «*tassa sulla proprietà*» obbligatoria anche se il veicolo non circola. I versamenti, agli uffici postali o all'Aci, si possono fare da martedì 3 gennaio fino al 31. Importante è non anticipare la data: il bollo verrebbe considerato irregolare, l'incauto automobilista potrebbe essere multato, e dovrebbe effettuare un secondo pagamento. Altrettanto importante non arrivare fuori tempo massimo: fino all'anno scorso poteva sostenere di aver versato la tassa al momento di mettere in strada il veicolo. Ora verrebbe considerato evasore, dal primo al trentesimo giorno di ritardo dovrà pagare un'ammenda del 10 per cento, dal trentesimo al sessantesimo del [illegible] oltre i due mesi del cento per cento, raddoppiando quindi l'importo della tassa.

A gennaio, com'è noto, si paga il bollo per i veicoli con potenza superiore a 9 cavalli fiscali (dalle veterane 600 in su) e l'importo si può suddividere in quadrimestri. Fiat 500, Panda 30, 126, Citroen Dyane e le altre piccole [illegible] drate inferiori ai 10 cavalli di potenza fiscale pagheranno soltanto dal 1° al 29 febbraio, per 6 o 12 mesi. L'importo è quello entrato in vigore un anno fa, con l'aumento dell'80 per cento sulla «tariffa» base e la piccola sovrattassa regionale che rimarrà in vi[illegible] finché non verrà revocata con un'apposita legge.

Gli aumenti sono stati prorogati per tutto l'84 dall'articolo 3 della recente legge finanziaria. E' quindi escluso che [illegible] ripeta il caso dello scorso agosto, quando una dimenticanza del legislatore creò un «buco» per l'84. In sostanza, lo scorso settembre si poteva pagare a tariffa «piena» l'ultimo quadrimestre 1983 ed a tariffa scontata una parte dell'84. Un successivo decreto-legge ha coperto il vuoto, ma nel frattempo non pochi automobilisti hanno approfittato della circostanza per pagare meno. Ora dovranno versare la quota residua, ma nessuno ha ancora precisato come e quando. La «*finanziaria*» annuncia soltanto che il periodo e le modalità saranno stabiliti da un altro decreto del ministero delle Finanze.

In attesa di chiarimenti, il consiglio dell'Aci è di versare le quote dell'84 senza attendere gli ultimi giorni, per evitare code e contrattempi. Ricordiamo che si deve versare soltanto sugli appositi moduli contenuti nel «*libretto giallo*» che accompagna la vita dell'auto. Chi non l'ha [illegible] ricevuto può usare i moduli in distribuzione alle Poste o all'Aci. Gli uffici si limitano però all'accettazione dei versamenti e tocca all'utente compilarli. La disposizione è tassativa per le Poste.

Attimi di paura poco dopo le 12 in Borgo San Paolo

Una nube di cloro in farmacia Salve due donne e bimba

Nel negozio di via Pollenzo 11 c'erano la titolare, una cliente e la figlia di 5 anni - Muore soffocato un piccolo boxer rimasto legato

Paura ieri a mezzogiorno in borgo San Paolo: per una fuga di cloro in una farmacia di via Pollenzo 11 due donne e una bambina sono state colpite a sfera intossicazione mentre il cane della titolare, un piccolo boxer, è rimasto ucciso dalle esalazioni, dimenticato alla catena dalla padrona. Per oltre mezz'ora c'è stato [illegible] nelle [illegible] sono accorsi vigili del fuoco, polizia, ambulanze.

Erano le 12,15: nel negozio di Antonietta Lagonia, 38 anni, c'erano la cliente Antonia Torre in Corri, 30 anni, con la figlia Deborah di 5. Legato ad una catena il cane, che la Lagonia teneva spesso con sé, un po' di compagnia durante la giornata di lavoro.

[illegible] un tratto, dalla grande macchina lava-panni alle spalle del bancone è scaturita una nube di cloro, probabilmente provocata da un difetto durante la fase di ebollizione. Intuendo il pericolo, la titolare della lavanderia, urlando, si è precipitata fuori trascinando [illegible] sé le sue ospiti.

Sono subito arrivati [illegible] del fuoco, con l'autorespiratore sono entrati nel locale ormai saturo di vapori di cloro [illegible] dentro allora la Lagonia si è ricordata [illegible] suo cane. I pompieri l'hanno alegato e portato all'aperto. Ma ormai non c'era più nulla da fare, il boxer era morto soffocato dal gas.

Per precauzione le tre donne sono state trasportate al Martini di via Tofane dove i medici, accertato che non erano rimaste intossicate, le hanno dimesse.

★ Due fratelli sono stati rapinati di un milione [illegible], poco dopo l'una, in lungopò Antonelli, a pochi metri [illegible] casa. Sono Paolo e Alessandro Giocheddu, 21 e 16 anni, che abitano al 115. All'altezza del 127 sono stati affrontati da tre giovani armati di coltello, probabilmente tossicodipendenti, che li hanno derubati di orologi, preziosi e denaro.

★ Quattro arresti nel giro di poche ore da parte dei carabinieri della compagnia Mirafiori. Le manette sono scattate ai polsi di Francesco Leto, 21 anni, Rivoli, via Fréjus 61, colpito da ordine di carcerazione per furto di autovettura e guida senza patente; Alessandro Bernardi, 30 anni, Pinerolo, Stradale San Secondo 52, sorpreso [illegible] flagranza di furto su auto; Roberto Ragno, 20 anni, Grugliasco, via Napoli 58 e Bruno Caruso, 23 anni, via La Thuile 58 responsabili rispettivamente di estorsione e concorso in estorsione ai danni di un diciannovenne.

Mezzo chilo di hashish

Rosa Bruno, 28 anni, e l'amica di colore Merjanni Khadija, di 19, sono state sorprese dalla polizia, a Porta Palazzo, con [illegible] chilo di hashish. Gli agenti che le hanno arrestate hanno anche compiuto una perquisizione nel loro alloggio.

Presi prima dell'assalto

Cinque torinesi che volevano compiere una rapina

Secondo la polizia volevano rapinare un orefice di Valenza, gli agenti li hanno fermati e arrestati poco prima dell'assalto. Sono Carmelo Amato, 34 anni, Albino Serravalle, 36 anni, Vincenzo Amodio, 31 anni (abitanti a Sant'Antonino di Susa), Gaspare Davì, [illegible] anni, di Gassino, e Pantaleo Gorscio, 34 anni, di San Mauro.

Questi i fatti. Giovedì pomeriggio, una pattuglia della mobile di Alessandria ha notato due vetture, una Renault e una 127, con i cinque a bordo, girare nel centro di Valenza. Più tardi, gli agenti hanno nuovamente ipercolato la Renault: l'auto aveva cambiato targa, a bordo sempre le stesse persone.

La pattuglia ha dato l'allarme alla centrale; poi, [illegible] prossimità del raccordo autostradale di San Michele, ha bloccato la vettura. Carmelo Amato e Albino Serravalle erano armati, due pistole calibro 9. In questura hanno confessato: volevano rapinare un orafo. Gli agenti hanno fermato poco dopo anche i tre occupanti della 127: l'Amodio, il Davì e il Guercio. Per tutti l'accusa è di concorso in detenzione d'armi e tentata rapina.

Misteriosa e feroce [illegible]zione alla periferia della città in via Enna alle Basse di Stura

Resti del corpo bruciato di una donna scoperti in una stradina tra gli orti

Soltanto il tronco, carbonizzato - L'allarme [illegible] da un gruppo di ragazzi alle 18,30 - La polizia collega il macabro rinvenimento [illegible] una «Bianchina» rubata e incendiata giovedì mattina - Chi è la vittima? - Oggi l'autopsia

Un cadavere mutilato e semicarbonizzato, per la polizia quasi sicuramente una donna (ma potrebbe trattarsi di un ragazzo), è stato scoperto ieri, alle 18,30, in via Enna, una strada che si perde nei campi a poche decine di metri dalla Stura di Lanzo. Per la «cronaca nera» il 1983 si chiude così, in modo analogo a come si era aperto l'omicidio di «*Vito lo Zoppo*», bruciato alla periferia di Moncalieri, delitto per [illegible] impuniti con una probabile «esecuzione» nel mondo della mala, con una tecnica che, ritardando l'identificazione della vittima, rende più difficili le indagini. Ecco i fatti.

Sono le 18,30. Tre ragazzi percorrono via Enna, una strada di terra battuta che si [illegible] da Strada Settimo, prima [illegible] ponte Amedeo III°, parallela alla Stura di Lanzo. A un centinaio di metri dallo stabilimento Ritox la via si inoltra nei campi, circondata da orti. I ragazzi vedono [illegible] ammasso nerastro per terra: sembrano stracci. Il rivoltano con i piedi e compare [illegible] viso bruciacchiato. Inorriditi, corrono fino ad un distributore di benzina ed il titolare telefona [illegible] polizia.

Sul posto giungono il capo della Mobile, Sanzi, ed il responsabile della Scientifica, La Sala. Oltre a quelli della testa [illegible] trovano i resti del petto, [illegible] bacino, il braccio destro troncato al gomito [illegible] po' più distante una mano. Mancano le gambe [illegible] una ventina di metri, quasi in strada. Settimo, si trovano altri brandelli di tessuto umano. Secondo i primi rilievi il cadavere potrebbe [illegible] quello di una donna minuta o di un ragazzo al di sotto dei 16 anni (soltanto oggi l'attento esame necroscopico potrà stabilirlo). Un sacerdote [illegible] paesaggio benedice i miseri resti. E incominciano le indagini.

[illegible] viene a sapere che giovedì, alle 10, un guardiano notturno, che si stava recando nel suo orto, [illegible] visto un'auto semidistrutta dalle fiamme e [illegible] fumante proprio in via Enna. Ha chiamato i vigili urbani e, poiché questi tardavano, la polizia.

Gli uomini della Volante danno un'occhiata sommaria: pensano sia la solita auto rubata e bruciata, all'interno le fiamme hanno distrutto tutto, non badano troppo al mucchietto nerastro che c'è sul pianale. Attraverso i numeri del telaio risalgono alla proprietaria: è una [illegible]ercantile, Anna Fichera, abitante in via Cravero 4. Dice che l'auto, una Bianchina, le è stata rubata [illegible] notte [illegible] dente: ha già denunciato il furto al commissariato Madonna di Campagna.

E' la [illegible] Fichera a mandare, giovedì alle 10, un carro-attrezzi a recuperare la carcassa. E qui accade il giallo in [illegible] giallo: perché nessuno, neppure i molti curiosi che seguono l'operazione, si accorge che i resti anneriti che l'auto perde, trainata sulla strada sconnessa e piena di buche, sono umani. E la polizia si trova un altro mistero da risolvere, il tredicesimo del 1983, con scarsissimi elementi su cui lavorare, per ora neppure il nome della vittima.

Sfilata per due nel centro semideserto

In un giorno di traffico scorrevole (meglia i turisti in montagna per San Silvestro) può succedere anche questo nel marciapiede di piazza Castello: Valentina, ai margini delle strisce serpente d'asfalto, rullanda il suo minischooter, fresco dono di Babbo Natale, portando a spasso la sua Arlette

Violenta [illegible]

Il fatto è accaduto mercoledì sera a Lemie

E' stato arrestato dai carabinieri di Venaria e Viù, guidati dal maresciallo Luigi Bindi, il giovane che, l'altra sera, ha violentato a Lemie un'inglese parigina, Christine B., 23 anni. E' Silvio Airola, 22 anni, manovale, sposato, via Vanda 206, Cumiana.

L'altra sera, l'inglese s'era recata in un ristorante della zona con l'Airola, che conosceva da una molta. Dopo aver cenato, ha accettato un passaggio a casa. Giunti sotto l'abitazione, in una frazione [illegible] Lemie, dove la donna [illegible]va da anni i periodi di riposo, l'Airola ha rivelato le sue vere intenzioni: ha aggredito l'inglese, l'ha portata in casa e violentata, procurandole anche lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Il mattino dopo la donna si è presentata dai carabinieri di Viù e ha denunciato il giovane. Pochi però i dati che ha saputo fornire: «E' biondo, si chiama Silvio e, forse, è di Lanzo». Da queste poche indicazioni si sono iniziate le indagini dei carabinieri approdate ieri sera all'arresto.

Il [illegible] d'Arianna

a cura di R. Rosio

Risposta in zona Cesarini ai dubbi sui contributi malattia per cittadini non [illegible]ati - Chiaro per tutti, tranne che per l'Inps

NELLE ultime settimane, grazie a circolari esplicative diramate come sempre in «zona Cesarini», si sono potuti chiarire i maggiori interrogativi sull'acconto del contributo di malattia che i cittadini non mutuati devono versare all'Inps per usufruire delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale. Ecco ora alcune precisazioni di dettaglio.

Il primo quesito, proposto tempo fa da una lettrice e costretto ad una lunga anticamera a causa delle incertezze in materia, riguarda gli stranieri residenti. «Mio marito è cittadino americano e risiede da anni in Italia — scrive la [illegible] Letizia — ma [illegible] sono [illegible] riuscita [illegible] indicazioni precise su un'eventuale assistenza medica da parte della Usl. Il problema riguarda [illegible] le prestazioni a domicilio, sia [illegible] medicine o gli eventuali ricoveri ospedalieri. E' possibile in qualche modo [illegible] assistere dal Servizio sanitario nazionale, e che cosa prevedono [illegible] nostri in questi casi? Penso che ai tratti di una situazione non infrequente nel nostro Paese, dove molti stranieri amano risiedere pur non avendo la cittadinanza italiana».

Infatti, come già accennato nei giorni scorsi, il caso è stato previsto. Il decreto in materia stabilisce che i cittadini stranieri — purché residenti in Italia — possano usufruire delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale con lo stesso contributo percentuale dei cittadini italiani, secondo due possibili ipotesi: quelli tenuti alla dichiarazione Irpef devono versare, con le normali modalità, il 5,50 per cento del reddito imponibile '82, quelli [illegible] tenuti alla dichiarazione pagano, invece, il 5,50 per cento del reddito certificato dalle autorità diplomatiche o dai competenti organismi nazionali e internazionali (con un contributo minimo di 200 mila lire), oppure, in assenza della certificazione, [illegible] quota forfettaria di 800 mila lire. Con riferimento a quest'ultimo caso, al fine di evitare abusi, il stato precisato che per «reddito certificato» s'intendono soltanto le somme elargite da istituzioni pubbliche, [illegible] borse di studio, sussidi o simili.

*** Sempre in tema di contributo-malattia. Il quesito posto [illegible] due lettori in identica condizione quasi identico, che nei primi mesi dell'82 sono passati da un lavoro dipendente ad una posizione di «non mutuati», e domandano: «Esisteva anche in questo caso l'obbligo dell'acconto entro fine anno? Come dovremo calcolare [illegible] quota a saldo?».*

No, l'acconto in questo [illegible] non era dovuto. Il contributo doveva essere versato entro il 30 giugno '83 sulla base [illegible] 5,50 per cento del reddito Irpef dichiarato per 1981, sottraendo dall'importo le somme già pagate (sia dall'interessato, sia dal datore di lavoro) come assicurazione obbligatoria per malattia durante il periodo di lavoro dipendente. A questo proposito è stato, però, sottolineato che l'importo già pagato [illegible] regime [illegible] contribuzione obbligatoria non concorre a formare il massimale di versamento, stabilito in due milioni e [illegible]se, per esempio, calcolata la percentuale del 5,50 per cento sull'imponibile Irpef è detratte le somme già pagate nel periodo di lavoro dipendente, il totale da versare risultasse proprio di due milioni e mezzo, questa cifra dovrà come versato per intero.

*** Dulcis in fundo, ancora [illegible] intervento sulla questione delle malte-colf, con una lettera di parlamentare polemico nei confronti dell'Inps. «Nel marzo '79 — scrive la signora Nocini — inviando i bollettini per il versamento dei contributi, l'Inps avvisava che [illegible] comunicazione del codice fiscale doveva essere effettuata una sola volta; il 26 settembre l'Istituto tornava sull'argomento ripetendo sul fascicolo che allega in fotocopia: "I bollettini sono predisposti in maniera da consentire al datore di lavoro, ove non lo abbia già indicato nella denuncia di rapporto di lavoro, di comunicare il proprio codice fiscale". La ditta, superfluo dirlo, è arrivata anche a me».*

Niente da aggiungere. [illegible] la copertina del fascicolo l'istruzione è chiarissima: l'hanno voluta tutti, tranne la direzione generale Inps.

★ Un'infermiera della Clinica Ginecologica di Ivrea è stata arrestata dai carabinieri per furto aggravato. La donna, Liberata Pighera, 31 anni, residente a Bollengo in via Cristoldi 1, durante il turno di lavoro di ieri pomeriggio nel reparto medicina della clinica si sarebbe appropriata [illegible] portafogli con poco più di 50 mila lire, di proprietà di una paziente, Norma Umbertino Rosso, [illegible] Saint-Vincent.

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CELLULITE.
DAI FANGHI NERI DEL MAR MORTO IL SEGRETO PER ESSERE PIÙ BELLE.

Quattrocento metri sotto il livello del mare, uno dei pochi posti al mondo dove non è arrivato l'inquinamento. Il Mar Morto si presenta subito con [illegible]e caratteristiche uniche che si sommano a sempre nuove interessanti sorprese. Essendo privo di emissari ed alimentato solamente dal fiume Giordano, il Mar Morto è caratterizzato da una continua e rapida evaporazione che rende le sue acque blu-verdi densissime e ricche di minerali preziosi. Dalle sue rive si estrae inoltre un fango finissimo e ricco utilizzato per usi terapeutici e cosmetici. Recenti scoperte archeologiche hanno portato alla luce alcuni prodotti cosmetici che risalgono a 2.000 anni fa a base appunto di fango ed estratti vegetali ricavati dai favolosi fiori e piante coltivati allora nella verde oasi di Ein-Gedi. Dietro alla nascita di questi antichi prodotti c'è un nome magico, quello della antica Cleopatra che aveva appunto dato vita sulle rive del Mar Morto ad una officina cosmetica.

Grazie ad un accordo fra la Alsa di Milano ed il Kibbutz di Ein-Gedi il fango del Mar Morto diventa oggi uno degli elementi principali per la realizzazione di prodotti naturali, studiati secondo i più recenti indirizzi della moderna cosmetologia scientifica.

Il primo prodotto messo a punto utilizzando il fango del Mar Morto e arricchito dalla Alsa con i migliori tra gli estratti vegetali, è una crema contro gli inestetismi della cellulite (Sea Cell).

L'efficacia di questa crema è stata valutata grazie ad un nuovo strumento per rilevare la cellulite. Una speciale lastra che reagisce al calore della epidermide [illegible] dove la cellulite c'è, e se il trattamento sta dando dei risultati [illegible].

Il Mar Morto ci ha svelato un segreto del passato per realizzare un prodotto del futuro.

Questa è un'antica tavola del Settecento [illegible] nella quale [illegible] le guide di Ein-Gedi, dopo aver realizzato i primi prodotti a base di fango estratti vegetali

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha indetto pubblici concorsi per l'assunzione di

9 ANALISTI FINANZIARI E DI BILANCIO

e di

2 [illegible] IN MERCATO DEI [illegible] E DEI CAPITALI ESTERI

I concorsi si rivolgono a [illegible]aureati nelle discipline giuridiche, economiche, statistiche e sociologiche che abbiano un'approfondita preparazione nel campo economico-finanziario, stati[illegible] e di organizzazione aziendale maturata — dopo il conseguimento della laurea — presso istituzioni creditizie, enti[illegible] organismi internazionali, università italiane ovvero che abbiano frequentato regolari [illegible] di studio presso università italiane ed estere.

Le domande di partecipazione al [illegible], [illegible] redigere su carta bollata, dovranno pervenire entro il 10 gennaio [illegible] all'Amministrazione Centrale, Servizio Personale Gestione Risorse - Via Nazionale, 91 - [illegible] Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso — pubblicato sul «Foglio delle inserzioni» della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 344 del 16-12-83 — copie del quale sono reperibili presso l'Amministrazione Centrale - Via Nazionale, [illegible] - Roma, nonché presso tutte le Filiali e le Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

Messaggi urgenti

INFERMIERA libera impegno, patente, offresi [illegible]enza hasa Tel 650 8776 ore pasti

PASTORE tedesco [illegible] locale 5 anni, nome Milko, smarrito 29 dicembre via Tiziano-corso Turati. Lauta mancia. Telefonare [illegible]

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500

Tutti i giorni sabato compreso - Orario: Belle 8 alle 12 dalle 14 alle 18
[illegible]ELLA Lunedì 2 gennaio Albergo Commercio Via Roberto Rosa 16 Ore 8-12
CASALE Martedì 3 gennaio Albergo Belle e Due Via Palestro 19 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 4 gennaio Albergo Nazionale Piazza Marconi 12 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 5 gennaio Albergo Moderno Corso Garibaldi 23 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 6 gennaio Albergo Viotti Via Marconi 7 Ore 8-12
[illegible] A.R.D. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO TEL. 02/2047070

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO

CORSO TRAPA[illegible]
VIA PINELLI 57 TUTTOMOBILI

TRENTO DEI PREZZI

DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto con letto matrimoniale	380.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	650.000
salotto barocco pelle capitone	1.850.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi [illegible]	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, [illegible] sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	60.000
materasso [illegible] molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio [illegible] sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapa[illegible]rta ombrelli	30.000
armadione [illegible] in rovere 6 mila	550.000

Favolosa [illegible] QUESTO MESE SCONTO [illegible]
[illegible]ecl anche ad [illegible]

Soccorso dentistico
Medico 24 ore su 24 ore
Festivi e [illegible] previa telefonata al 748.948 ovvero rivolgersi presso

Olivari Lampadari
via Bramante 18, tel. 700 980. Tornio [illegible] lampadari della fabbrica stock lampade da L. 14.000, arredamenti pagina completa L. 70.000. Vasta esposizione.

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible] C.V. Emergenze 24 ore su 24 [illegible] 20,30 [illegible] il mattino, festivi orario continuato. Tel. 847.456

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

TEATRO - La commedia in scena martedì e mercoledì al Comunale

Gloria, ricchezza e delitto nel «delitto» di Strindberg

Protagonista del lavoro del commediografo svedese Umberto Orsini - La regia affidata a Gabriele Lavia - «Delitto e delitto» terzo spettacolo della stagione dell'Ata

Umberto Orsini, interprete della commedia «Delitto e delitto» di Strindberg

ALESSANDRIA — Umberto Orsini al «Comunale» martedì e mercoledì 3-4 gennaio terzo spettacolo della stagione di prosa organizzata dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina che ha aperto da ieri la vendita dei biglietti per i non abbonati.

In scena «Delitto e delitto» di Johan August Strindberg che scrisse nel 1899 il testo rappresentato per la prima volta a Stoccolma il 26 febbraio 1900. Con Orsini recitano Daria Nicolodi, Edda Valente, Gianni Giuliano. La regia è di Gabriele Lavia al suo terzo appuntamento strindberghiano le scene sono di Giovanni Agostinucci, i costumi di Andrea Viotti, le musiche di Giorgio Carnini.

«Delitto e delitto» è una storia semplice e profonda, «come fatola — dice Gabriele Lavia — e vuo parabola». Tutto si svolge nel giro di due giorni che sono anche due eternità, il tempo e lo spazio non hanno alcuna importanza. «E' l'azione che contanda gli atti compiuti dai personaggi — dice ancora il regista —, prestabiliti, determinati un destino ineluttabile che conduce pensiero e azioni, come in un tubo, verso il delitto».

Dopo la prima rappresentazione, «Delitto e delitto» fu ripreso a Berlino nel 1902 con la regia di Max Reinhardt e nel 1913 Meierhold a Pietroburgo. Mai rappresentato in Italia (prima della recente tournée), «Delitto e delitto» appartiene alla stagione più fertile e disarticolata del drammaturgo svedese: vi si racconta, in modo pressochè autobiografico, il delirio di uno scrittore che sulle scene parigine cerca gloria e ricchezza, disposto a tutto perchè le sue ambizioni si realizzino.

L'incontro con una «donna importante» lo spinge ad un maggiore egocentrismo e gli fa accarezzare l'idea che il suo trionfo d'artista sarebbe più sicuro se potesse liberarsi di ogni impedimento compresa la bambina che è avuto da una modesta amante. La bimba muore e, per averne suscitato la scomparsa, lo scrittore (Maurice) si sente «colpevole del delitto» e tale lo ritiene anche la polizia dio esternato pubblicamente quel pensiero. Ma come tutto sarà chiarito, e dopo il successo di una sua commedia, Maurice accantonerà ogni concessione di responsabilità morale e ritornerà trionfalmente e chiaramente al suoi disegni di successo.

e. c.

TEATRO In scena con Bramieri

Bagliani, alfiere di Terzoli e Vaime

Il giovane attore alessandrino ha fatto il gran salto nella commedia musicale

ALESSANDRIA — *Fra gli attori che presentano al «Lirico» di Milano l'ultima commedia musicale della «premiata ditta» Garinei e Giovannini, «Pardon Monsieur Molière», c'è anche un alessandrino, quel Massimo Bagliani, 25 anni, che è l'unico attore professionista della provincia.*

Il musical, che si avvale della partecipazione di Gino Bramieri, Maria Monti, Massimo Dapporto e Milla Sannoner, si inserisce nella migliore tradizione del genere, con scene e costumi sfarzosi e richiede all'attore un grande impegno: non soltanto recitazione ma anche ballo e canto.

«Nella Compagnia di Bramieri — ricorda Massimo Bagliani — sono approdato dopo avere sostenuto, a Roma, una audizione con altri aspiranti al ruolo. Alla fine siamo stati prescelti in quattro, due uomini e due donne, ed ho iniziato le prove».

Sino ad oggi l'attore alessandrino aveva avuto esperienze solo a livello di prosa ed in questi anni aveva girato in pellicola con la Compagnia di Ugo Pagliai, prima con il «Gatto in tasca» e poi con «Il bugiardo», ora il gran salto con la commedia musicale.

«E' un'esperienza che inseguivo da molto tempo — dice Massimo — e forse il per questo motivo che non ho fatto fatica ad immedesimarmi nel nuovo genere: il testo, sia pure rivedulo e corretto, è sempre Molière e poi mi sento portato a questo tipo di spettacolo dove bisogna essere attori completi perchè si recita, si canta e si balla».

La commedia musicale, tratta da «Le bourgeois gentilhomme» di Molière ed adattata da Terzoli e Vaime resterà al «Lirico» fino all'8 gennaio 1984, poi sarà a Bologna, Firenze e Torino.

Per Massimo Bagliani quindi un piccolo dispiacere, quello di non trovare con la «tournée» Alessandria e quindi non potersi fare ammirare dal pubblico di casa.

r. m.

«La piccola fiammiferaia»

ALESSANDRIA — Ancora una volta il gruppo parrocchiale del Quartiere Orti ha fatto centro, mettendo in scena «La piccola fiammiferaia» un'operetta musicale di Romolo Corona, tratta dall'omonima famosissima fiaba.

I primi due spettacoli, Natale e Santo Stefano, hanno visto il tutto esaurito: il prossimo si terrà sabato 7 gennaio, alle 21, sempre nel salone parrocchiale.

E' stata una esperienza interessantissima anche dal punto di vista realizzativo perchè ha coinvolto l'intero Quartiere

(p. b.)

MOSTRE - Nei cinquant'anni della morte a Casale

Marmi, disegni e documenti giusto omaggio al Bistolfi

La rassegna si conclude al «Portale» - Una visita alle altre gallerie

Prosegue sino alla fine del mese alla galleria «Al Portale» di via Alessandria, a Casale, la mostra-omaggio, nel cinquantenario della morte, allo scultore Leonardo Bistolfi (Casale 1859-Torino 1933): marmi, gessi, sbalzi, dipinti ad olio, disegni, bronzi, manifesti, terrecotte, monete, medaglie, autografi e documenti d'epoca.

Nove artisti della memoria (Abate, Barni, Bonecchi, Di Stasio, Fallini, Frongia, Galliani, Mariani e Tanganelli) espongono (vi sono anche le poesie di G. R. Manzoni) alla galleria «Vigato» di piazza Carducci 12, ad Alessandria.

Nella stessa città, in via Verdi 10, sono esposte le opere di Carla Sonteni (nature morte e delicate ceramiche) e di Benjamino Sacco (ottimi i suoi paesaggi ed i suoi cavalli, poi piccole sculture di soldati napoleonici).

E' stato un successo, alla galleria «La Bilinga» di Novara, per Tina A. Allimen, pittrice di Novi Ligure (è cavaliere della Repubblica per meriti artistici) che presenta sue opere accanto a quelle di maestri della pittura contemporanea italiana. Con i suoi colori intensi ma mai duri, con il forte calore espressivo e la sensibilità dei suoi ritratti e dei suoi paesaggi, l'artista novese sta conquistando ambiti riconoscimenti.

Sino al 6 gennaio, alla galleria «La Fayer» di Tortona, via Mirabello 14, opere di Migliaco, Terruso, Pantuzzi e Benvenuti. Collettiva (Azimonti, Gazzaniga, Ghighine, Muti), Greco, Manzu, Morlotti, Pellizzi, Remiti e altri anche la bottega d'arte di Massimo & Repetto, ad Acqui Terme, Roma. Sempre ad Acqui, allo studio d'arte «T 4» di via Bove 3, sino al 4 gennaio opere di Pietro Annigoni.

Collettiva di pittura, scultura e fotografia, sino all'8 gennaio, nell'ex caserma «Cesare Battisti» di Acqui Terme, corso Roma. Vi sono anche i lavori dei soci dell'Associazione modellisti acquesi.

Sino al 3 gennaio, alla Loggia di S. Sebastiano, ad Ovada, personale della pittrice genovese Angela Zolesi, ora trapiantata a Silvano d'Orba: nei suoi paesaggi gli angoli del Monferrato e le marine di Camogli.

Chiude oggi alle di Novi Ligure, via Cavour la personale dello scultore e pittore novese Mario Levero che ha ricevuto il premio «Biennale della critica» a Bologna quale riconoscimento alla sua attività artistica.

Chiude oggi a Torlona (chiesa S. Michele) la mostra dei pittori Livio Verona e Luciano Di Lenardo; ad Alessandria, invece, si conclude la collettiva (Mario Lupo, Aldo Parmigiani e Lucio Ranucci) galleria «Il gabbiano» di via Trotone 6.

f. m.

Rare stampe parlano della città

ALESSANDRIA — Nelle sale Palazzo Cuttica, in via Parma 1, è aperta la mostra «Alessandria, quattro secoli di immagini». Sono esposte vecchie, preziose e rare stampe dalla fine del '400 alla seconda metà dell'Ottocento.

In particolare piante e vedute della città.

«Una mostra — afferma l'assessore comunale alla cultura Gianluca Veronesi — che ha un doppio valore: uno strettamente artistico, l'altro storico-documentale. Vi-storia significa ripercorrere, attraverso i secoli, gran parte dello sviluppo storico-monumentale e urbanistico della nostra città».

(l. m.)

TEATRI PICCOLI - La commedia pastorale al «S. Francesco»

Gelindo, un atto di devozione

Gli ultimi spettacoli domani, il 7 gennaio ed il giorno 8 - L'omaggio alla Natività

Lorenzo Pittaluga, protagonista del «Gelindo» alessandrino

ALESSANDRIA — *C'è sicuramente un revival di Gelindo, la commedia pastorale natalizia che ha in città radici fortissime. Gelindo non è solo alessandrino: la sua origine anzi viene indicata nel Monferrato — perchè il testo più antico a noi pervenuto era stato in dialetto altomonferrino, cioè della Val Bormida —, anche se con precisione nulla si sa in proposito.*

Certo la favola del pastore che è il primo a rendere omaggio al neonato Gesù ha affascinato per secoli la gente semplice e quella colta. Una storia veramente popolare — non è un caso che lo stesso Gramsci se ne interessasse, con un articolo scritto all'inizio del secolo per «La Voce del Popolo» di Torino — diffusasi a macchia d'olio: così ogni trentino Gelindo la narie edizioni, a Biglieri come a Torino.

Quello che gli anni i frati di S. Francesco, con l'aiuto di una schiera di collaboratori «laici», mettono in scena nel loro teatrino di Alessandria ha il contaggio di aver mantenuto intatta, proprio grazie a questa ininterrotta serie di spettacoli, la ragione più profonda per cui fu creato Gelindo: non è infatti una commedia qualunque, ha voluto essere nei secoli qualcosa di più, una rappresentazione «sui generis» che va ripetuta ogni anno ed ogni anno va rivista, anche se la si conosce a memoria, perchè è anche un atto di devozione.

Gelindo, nel grande alveo della tradizione francescana, va in scena anche quest'anno gli ultimi spettacoli domani, alle 15 ed alle 21, sabato 7 gennaio, alle 21, e domenica 8, alle 15 e alle 21

p. b.

I cineforum

New York la fuga del '97 all'Ambra

ALESSANDRIA — Torna il ciclo «Dal mito all'apocalisse», da lunedì a giovedì, al cinema «Ambra», col film *1997: fuga da New York* di John Carpenter. In una città trasformata in enorme carcere speciale per delinquenti il presidente degli Stati Uniti tenta una fuga quasi impossibile. Il cielo è stato dipinto da Sandro Buoro

La sfida mitica compare nel programma del Gruppo Cinema che venerdì propone alla Sala Ferrero del Teatro, alle 21.30, *I duellanti*, prima pellicola di una trilogia dedicata al regista Ridley Scott. Gli altri due film presentati saranno *Alien* (13 gennaio) e *Blade Runner* (20 gennaio).

p. b.

ALLE TV

TELECITY

OGGI

20,30 **Dudù. Il Maggiolino scatenato** di J. Fuchsberger — *Parodia del film di spionaggio sulle strade del Portogallo a bordo di Dudù* (1972)

DOMANI

23,20 **L'intraprendente sig. Dill** di J. Rain con C. Grant — *Adolescente a caccia di ghiotte, ma lui impalmerà la zitella* (1947)

G.R.P.

OGGI

23,30 **Chicago, bolgia infernale** di W. Castle con S. Brady — *Dopo anni di vita sregolata, decide di cambiare e trova l'amore* (1940)

DOMANI

1 — **Nelle pieghe della carne** di S. Bergonzelli con A. M. Pierangeli — *Tapettiere di polizia smaschera tre omicidi in una villa bretone* (1970)

CINEMA

OGGI

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
AMBRA: Rocky III (drammatico).
COMUNALE: Questo e quello (commedia).
CORSO: Segni particolari: bellissimo (comico).
CRISTALLO: Cleir deve scivola scivola (sexy).
GALLERIA: Vacanze di Natale (commedia).
MODERNO: Fantozzi subisce ancora (comico).

ACQUI TERME

ARISTON: Sapore di mare II (commedia).
CRISTALLO: FF.SS., cosa mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene? (commedia).
ITALIA: Mary Poppins (commedia musicale).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico).
POLITEAMA: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
VITTORIA: Il libro della jungla (animazione).

CASSANO SPINOLA

LUX: La corsa più pazza del mondo (comico).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Sapore di mare II (commedia).

GAVI LIGURE

IL FORTE: 007, operazione piovra (spionaggio).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Martyn super (sexy).
IRIS: Il tassinaro (commedia).
ITALIA: Fantozzi subisce ancora (comico).
MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico).

OVADA

LUX: Staying Alive (commedia musicale).
MODERNO: Sapore di mare II (commedia).
TORNIELLI: Il re del quartiere (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Tuono blu (fantascienza).

VALENZA PO

SOCIALE: WarGames, giochi di guerra (fantascienza).

VOGHERA

ARLECCHINO: Sapore di mare II (commedia).
GALVANI: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
ROMA: Vacanze di Natale (commedia).
SOCIALE: WarGames (fantascienza).

TORTONA

MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico).
SOCIALE: Fantozzi subisce ancora (comico).
VERDI: Agente 007, mai dire mai (spionaggio).

DOMANI

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
AMBRA: Rocky III (drammatico).
COMUNALE: Questo e quello (commedia).
CORSO: Segni particolari: bellissimo (comico).
CRISTALLO: Cleir deve scivola scivola (sexy).
GALLERIA: Vacanze di Natale (commedia).
MODERNO: Fantozzi subisce ancora (comico).

ACQUI TERME

ARISTON: Sapore di mare II (commedia).
CRISTALLO: FF.SS., cosa mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene? (commedia).
ITALIA: Mary Poppins (commedia musicale).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico).
POLITEAMA: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
VITTORIA: Il libro della jungla (animazione).

CASSANO SPINOLA

LUX: La corsa più pazza del mondo (comico).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Sapore di mare II (commedia).

GAVI LIGURE

IL FORTE: 007, operazione piovra (spionaggio).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Ragazze sballate per-versioni 2 (sexy).
IRIS: Il tassinaro (commedia).
ITALIA: Fantozzi subisce ancora (comico).
MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico).

OVADA

LUX: Staying Alive (commedia musicale).
MODERNO: Sapore di mare II (commedia).
TORNIELLI: Il re del quartiere (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Tuono blu (fantascienza).

TORTONA

MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico).
Fantozzi subisce ancora (comico).
VERDI: Agente 007, mai dire mai (spionaggio).

VALENZA PO

SOCIALE: WarGames, giochi di guerra (fantascienza).

VOGHERA

ARLECCHINO: Sapore di mare II (commedia).
GALVANI: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
ROMA: Vacanze di Natale (commedia).
SOCIALE: WarGames (fantascienza).

TACCUINO

OGGI

MEDICA

Numeri telefonici per urgenti **Alessandria**: 42 241; **Acqui** 57.776; **Casale** 76.381; **Novi** 741 387; **Ovada**: 81.777; **Tortona** 813.081; **Valenza** 952.601; **Voghera**: 45.666

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (300 + numero interno).

FARMACIE

Alessandria: Rizzola, via Vochieri Nettuno; Follini, Medaglia d'oro.

Acqui: Caligaris, c. Bagni; Centrale, c. Italia.
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: De Stefanis, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

DOMANI

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, via Dante. Notturna: Inverardi, via Vochieri.

Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Gremanta, p. Mazzini.
Novi: Dehapsane, v. Roma
Tortona: De Stefanis, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Garibini, v. Emilia.

BENZINAI

Shell, via G. Bruno; Gulf, via Pavia; Tamoil Oss, viale Magenta; Api, Lungotanaro Sorlerino; Esso, Spalti Marengo; Shell, via Marengo; IP, via Marengo; Esso, corso Borsalino; Shell, corso Roma; Mobil, corso Lamarmora; IP, viale Tivoli; Shell, corso Acqui.

DANCING - Così i veglionissimi nelle discoteche di provincia

Quando si balla per Capodanno...

Fervono i preparativi per trascorrere in allegria la notte del dicembre - I programmi

ALESSANDRIA — Grandi preparativi nelle sale da ballo della provincia per i tradizionali veglioni di fine anno. Ricordiamo i programmi di alcuni fra i principali dancing e discoteche.

Ad Alessandria si balla con dischi questa sera e domani al «Playback» si al «Round club»; discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.

Veglionissimo stasera alla «Cajamarina» di Pontechino, con l'orchestra di Henghel Gualdi. Appuntamento con il liscio anche alle «Fonti della salute» di Montegioco dove questa sera e domani si esibiranno «I Lords». Per questo serata è necessaria la prenotazione.

Si balla questa sera, domani e giovedì alla discoteca «Archivolto» di Altavilla ed al «Mayerling» di Castellar Guidobono. Veglionissimo con

Il presepe a Torrazza

VOGHERA — Nella chiesa parrocchiale San Carlo Borromeo di Torrazza Coste è esposto l'artistico presepe scenografico in stile polleranese, realizzato dal pittore Angelo Marini. E' una vera opera d'arte: il presepe che Angelo Marini realizza ogni anno con nuove scene è la fedele ricostruzione della Palestina al tempi di Gesù.

L'arte costruttiva è quella dei famosi maestri catalani.

Si balla questa sera e domani al dancing «Valentia» di Valenza, questa sera, con l'orchestra di Franco Bagutti; domani pomeriggio discoteca con Tommy ed sera ballo liscio con l'orchestra di Orietta Delli.

Al ristorante-dancing «Valeriana» a tre chilometri da Acqui Terme si balla questa sera e domani con «I ciaciac». Ad Acqui Terme al dancing «Palladium» veglione di fine anno questa sera con l'orchestra di Leandro Gianferrari; domani ancora ballo liscio con «I nuovi folk». Si balla anche al «Nuovo Kursaal» ed alla discoteca «Studio 83».

Si balla anche questa sera e domani, anche allo «Xenium» di Tortona. Al «Kristal» di Novi, sulla statale Novi, discoteca questa sera e domani; venerdì ballo liscio con «I Papillon».

Programma ricco alla «Cometa music-hall» di Sale. Questa sera veglionissimo di San Silvestro con discoteca ed orchestra di ballo liscio «Blue Stars»; domani ballo moderno con il complesso «T.k.o.»; giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra «Vanni Cataliani».

Al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba si balla questa sera con Dino Grueco e la sua orchestra.

r. re.

ECONOMICI

VENDOLA vendesi produttivo vino doc e tavola oltre tipo-pinerolese e recipiente vetroresina. Scrivere San Giorgio 14040 (Asti) Al

VALENTIA

SABATO 31 [illegible] IN CARNEVALE

ORCHESTRA BAGUTTI

DOMENICA 1 GENNAIO 1984 (pomeriggio)
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA CON TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
ORIETTA DELLI

ARIA CONDIZIONATA

- Laminati mercantili
- Travi NP-IPE-HEA B M - ferri a U
- Tondo per c.a. liscio e nervato
- Rotaie da ferrovia e Burbak
- Tubi Dalmine ss e saldati
- Tubi carpenteria e mobilio
- Tubolari e profili speciali
- Tubi e lamiere acciaio inox
- Lamiere in acciaio T 1
- Lamiere nere lucide bugnate e stirate
- Lamiere zincate ondulate e grecate
- Lamiere forate, stirate, grigliati zincati
- Acciai C 40, trattati, rettificati
- Metalli e derivati vergella

GAIERO spa
PRODOTTI SIDERURGICI - TRAFILERIA
Tel. 0142-58.23.21 CASALE MONF. (AL)

Nord Italia Investimenti
DIVISIONE PIETRE PREZIOSE
compra-vendita import-export
15048 VALENZA (Italia)
Via San Salvatore, 38 E/F
Tel. 0131 - 953117 / 441950

Dr. GIORGIO CAMERIN

DIAMANTI
RUBINI
SMERALDI
ZAFFIRI
Certificati di garanzia ufficiali

- Tutti i prezzi CHE VUOI
- I tagli CHE VUOI
- Le carature CHE VUOI
- Il pagamento CHE VUOI

Vivissimi auguri di Buon Anno
a tutta l'affezionata clientela

CASA DEL FORMAGGIO

SPECIALITA' FORMAGGI NAZIONALI ED
Lavorazione e vendita diretta produttore al consumatore
vendita al minuto a prezzo dell'ingrosso
In TORINO, 59 - OVADA
Dal "Parmigiano" vendita diretta di tutte le specialità di Parma
AUGURI DI BUON ANNO

INCONTRO CON IL REGISTA CHIAMATO A DIRE AL LAPS IL

Strehler: «Non è un'illusione eccomi qui a provare Corneille»

I medici hanno risuciti a debellare il virus che ha aggredito parecchi fa - Gli impegni con l'Opéra

PARIGI — «Sì, è vero, i formidabili medici dell'Institut Pasteur sono riusciti a debellarlo». Così, tra il sibillino e lo scaramantico, quasi volesse esorcizzare un avversario a lungo temuto, Giorgio Strehler ci parla del virus che per due mesi e mezzo gli ha procurato febbri altissime e sfibranti.

Ora sono sparite definitivamente: e, senza quasi annunciarlo, il regista ha radunato gli attori della già prevista e poi rinviata mozartiana dell'*Illusion comique* di Corneille, ha cominciato con loro le cosiddette prove se..., e passato a lavorare in ...

«Non è ... che un ... che prende lo stipendio e non lavora sta *felice*, semmai è ... il contrario. Quelli dell'Illusion ... scritturati dall'ottobre ... Frigerio, la Spinatelli, Strub, Carpi ... vano già disegnato costumi, scene, maschere, e scritto le musiche. Il socio ... addirittura messo in moto. Mi sembrava un delitto ... mantenerli a lavorare, anche se, lo confesso, sono molto debilitato, avrei bisogno di tre settimane di convalescenza piena, mi hanno flagellato con gli antibiotici, ogni tornata ... sette ore di prove è per me ... tortura».

Intanto, con la sua invidiabile ostinazione, è arrivato a ... i primi tre atti: «Con le prove di stasera avrò montato, diciamo in prima stesura, la prima metà dell'intero spettacolo. Domani non ... farli lavorare i miei ragazzi: e dopodomani devo andar a lavorare altrove, all'Opéra, dove da tempo ... sono impegnato a realizzare il ... del Ratto dal serraglio di Mozart. Lo spettacolo andrà in scena il 21 gennaio e allora spero di cominciare a riposarmi».

Intanto è orgoglioso di sottolineare che il Théâtre ... l'Europa ha mantenuto fede ai propri impegni: «A colpi di strappo e lira con i miei del Piccolo, sono riuscito a far venire su per dodici giorni la Minna, che avrebbe dovuto soddisfare ancora varie richieste dal pubblico milanese, ma che mi premeva anche rimpiazzasse l'Illusion».

«Gli altri due spettacoli annunciati, il Valle Inclan dello spagnolo Pasqual e il Kleist del tedesco Peymann sono confermati alle loro date previste. Tra la nostra Minna e lo spettacolo ... Pasqual colmeremo l'intervallo con tre grandi appuntamenti con la poesia: lo reciterò all'Odéon Leopardi; Holtan, che è il primattore del Burgtheater di Vienna, un'antologia della lirica tedesca dal Minnesanger a oggi, e Bruno Ganz un'ampia antologia da Hölderlin».

«L'Illusion, invece, riprenderò a provarla il primo settembre, e penso di metterla in scena per il 25 ottobre prossimo. Avrebbe dovuto essere il secondo spettacolo della prima stagione, aprirà invece la seconda. Ma con quello che m'è successo, mi sembra un miracolo d'essere ancora vivo».

Guido Davico Bonino

Giorgio Strehler dedicherà con «L'Illusion comique» un milanito

«Sezuan» lunedì ... Raidue

MILANO — Rai 2 trasmetterà lunedì alle 20,30 uno degli spettacoli più famosi degli anni più recenti del Piccolo Teatro. Si tratta di «L'anima buona di Sezuan» di Brecht, che con la regia di Giorgio Strehler è stato applauditissimo, oltre che a Milano, anche a Parigi, Berlino, Vienna e Budapest.

Protagonista Andrea Jonasson, con Renato De Carmine, Massimo Ranieri, Sabina Vannucchi, Mario Valgoi e tanti altri.

«Lessing» con Andrea Jonasson sarà in scena dal 10 al 21 gennaio

Anche «Minna» è in partenza per Parigi

MILANO — *Franziska è decisamente affiatata, Minna invece è più cauta, prende le distanze, ironizza con garbo e amabilità Parlano di Pamela Villoresi e Andrea Jonasson, che dunani pomeriggio concluderà la seconda tornata ... repliche della Minna nella salella di ... Rovello, fanno i bagagli per ... fatidica parigina dello spettacolo, e accordano le prime previsioni sull'esito della seconda sortita francese del Piccolo, dopo l'esito trionfale della «Tempesta».*

«Io sono molto emozionata — confessa *la Villoresi* — ma quasi certa che ... cose andranno benone. Sarà perché ho ... partecipato a due tournées ... a colleghi del Piccolo, con "Arlecchino" e ... "Il campiello", e sono stati due ... cessi clamorosi. C'era di ... commedia dell'Arte, è vero, e loro l'adorano. Vuol dire che anche in questa Minna ... ne saremo avvantaggiati i ruoli comici, ... il mio, una domestica che ... qualcosa della servetta degli antichi comici all'improvviso. Per di più, ... molto fiduciosa della mia partecipazione al film "La sacralità della macchia", che a Parigi viene programmato in alcuni cinema d'essai negli stessi giorni della ... E' ... film realizzato dal dottor Leboyer, il celebre ginecologo francese che si batte per "una nascita senza violenza". Il film è praticamente la cronaca della mia iniziazione alla pratica del respiro yoga e della nascita successiva, senza dolore, ... mio figlio Tommaso». *Tommaso, per inciso, ha ora due anni e tre mesi e con la sorellina ... Eva di quattro anni seguirà la mamma a Parigi.* «Ormai sono ... specialista nell'affitto di alloggi, anche per ... settimane, pur ... separarmi ... piccoli».

Andrea Jonasson, invece, raggiungerà *a Parigi il marito e regista*: «Quando recitai in "L'anima buona di ..." dissero i monologhi in tedesco. Questa volta la commedia è ... nuovo tedesca, ma devo recitarla, come in Italia, interamente in italiano, ... ho insistito nessun ritaglio nella mia madrelingua. ... no fare previsioni. Questo è un ... pieno di alta conversazionalità e per questo potrebbe piacere ai francesi che hanno questo tipo di scrittura nel sangue. Ma il fatto è che la commedia in sé è praticamente ignota in Francia, scarseggiano le traduzioni adatte per lo spettatore scrupoloso che voglia preparare. Abbiamo chiesto di mettere a disposizione del pubblico un riassunto il più possibile dettagliato ... singolo scena».

g. d. b.

Da domani su Raiuno

Fogazzaro ... moderno

ROMA — Secondo appuntamento con i romanzi di Fogazzaro in tv: domani ... 20,30 su Raiuno ... in onda la prima puntata di «Piccolo mondo moderno», sceneggiatura di Gianfranco Calligarich, regia di Daniele D'Anza. E' il seguito di «Piccolo mondo antico»: Franco e Luisa sono morti ormai da molti anni, lui per le ferite riportate in guerra, lei qualche anno dopo, di crepacuore. Il loro secondo figlio, Piero, viene cresciuto da lontani parenti, i marchesi Soremia (ed ha una gioventù infelicissima). Piero sposerà la loro figlia, Elisa, ma questo matrimonio si rivelerà presto un fallimento.

Piero Maironi è Aldo Reggiani, 37 anni, che il pubblico televisivo ricorderà protagonista, nel 1968, di «La freccia nera».

Dal romanticismo della «Freccia ... alle contraddizioni del protagonista di «Piccolo mondo moderno»: «Io ho vissuto bene in questo mondo, anche se in certi momenti ... risultava particolarmente difficile capire gli slanci di Fogazzaro».

Con Aldo Reggiani reciterà Valentina Fortunato.

Videocassette meno care in Usa

HOLLYWOOD — La «Media Home Entertainment» («MHE») sta preparandosi ad abbassare il prezzo di vendita negli Stati Uniti delle videocassette registrate a meno di 20 dollari, esattamente a 19,95 dollari, a partire dal primissimi mesi del 1984.

In America 200 programmi e ... network via cavo dedicati soltanto alla musica da vedere

Video rock: dagli Usa un business mostruoso

Esploso nel '79, ha fruttato quest'anno un guadagno di oltre seimila miliardi di lire - Il fenomeno sta dilagando anche in Italia (tra lotte selvagge)

C'è un ben attrezzato esercito di giovani italiani che la ... di ogni martedì sceglie di non uscire di casa per non perdere ... di Mister Fantasy. Il centrale italiana ... video rock; e ormai in tutte le grandi città ... sono locali dove birra e panini si consumano in silenzio complice davanti a pareti che mandano senza stop immagini mercificate e musica potente; una discoteca non antidiluviana deve avere almeno ... grande schermo che bombardi le immagini dell'idolo rock di ... di balla.

Lentamente, ma costantemente, i video musicali stanno diventando anche in Italia una realtà solida e un business spaventoso, ... specialisti propri e propria ... di distribuzione, lotte selvagge ... il primato nazionale, sezioni speciali ai festival cinematografici e rassegne autonome ... tanto di premi.

Ma, come sempre, la casa madre è ancora l'America, dove il fenomeno ... assumendo proporzioni gigantesche grazie soprattutto alla televisione. In tutti ... Stati Uniti sono 200 i programmi interamente dedicati al video rock, e un network più caro, la Mtv, trasmette soltanto quelli, con un successo strepitoso.

Nati verso la metà del Settanta come supporto promozionale ... canzoni, timidi tentativi underground snobbati in un primo momento dall'industria, i video sono diventati ormai una forma autonoma di espressione; nel mondo discografico oggi ... dedicano le vendite più di qualsiasi altra tromba pubblicitaria. Nati con lo scopo di vendere, cresciuti a videogiochi, i ragazzini in musica la vogliono proprio vedere, e sono loro il mercato del futuro.

Esploso nel '79, il fenomeno ha già fatturati prepotenti. La Mtv per esempio, quando è nata nell'agosto dell'81, raggiungeva 2 milioni e mezzo di famiglie attraverso ... via cavo. Adesso le linee ... le abitazioni collegate sono diventate 17 milioni e mezzo.

La rivista Time riferisce che, secondo un calcolo attendibile dell'Industry Analyst Mark Riely, le vendite ... anno che si sta chiudendo hanno fruttato un guadagno globale di quasi 6 miliardi di dollari (6 mila miliardi di lire italiane), quasi il 5 per cento in più rispetto al 1982.

«Fin dall'inizio, verso il 1956 — dice Keith Richards dei Rolling Stones — il rock e la tv non sono mai andati granché d'accordo. Ma improvvisamente ... come se si fossero sposati e non potessero vivere l'uno senza l'altra».

Ne sanno qualcosa i Duran Duran, gruppo rock inglese che in onda un lavoro prepotente in due gruzze alla Mtv un'indagine a Dallas ha rivelato che nelle parti della città dove c'era la ricezione che mandava in onda il loro video, i dischi dell'Lp Rio andavano a ruba, mentre nell'altre parte della città non servito dalla Mtv non si vendeva.

Michael Jackson, campione assoluto d'incassi, e ormai il Fred Astaire degli Anni Ottanta grazie al video. Da poco è in vendita la cassetta video del suo Thriller, costo 30 dollari, una cavalcata veloce sulla sua vita, a partire ... superato di quando aveva otto anni. La Mtv, che sempre ha i ritmati gratis, ha spanciato 250 mila dollari (400 milioni di lire) per avere l'esclusiva della «prima» del documentario musicale.

Se David Bowie ci proverà già all'inizio del Settanta, se il cinema è il papà legale della video ari (due film in particolare: Easy Rider del '69 di Hopper e Mean Street di Scorsese del '73, dove la musica rock veniva usata nello stesso modo in cui Visconti usava l'opera), molti artisti continuano però ad essere perplessi e inverti

«Il musicista che è in me si offende a dover interpretare visivamente la musica — dice *Billy Joel* —, non poi prevale il fatto che il video è una forma di comunicazione. E' perché non dirne ogni forma ... comunicazione possibile?».

Ogni ... discografica ha ormai una sezione video. C'è chi dice che il ... rock espone la merce dell'artista, privilegiando la musica, e chi impiega i migliori registi di Hollywood, ... John Landis e Ridley Scott, che girano ... due giorni, incassano ... sacco di quattrini e tornano a casa. Dice ... Hooper, il regista di Poltergeist, anche lui coinvolto nel business: «Ci ... diverte, si sperimentano cose nuove, il mezzo è ... immediato!».

Marinella Venegoni

Laurie Anders... e gli altri 19 magnifici «top»

Michael Jackson, top in video

La rivista americana «Time» ha pubblicato un elenco ... venti artisti, considerati «top» per la loro produzione di video rock, elencati in ordine alfabetico. Sono Laurie Anderson ... di «Superman»; ... Bowie con «Let's dance», definita «una canzone sexy fusa in una magica love story ambientata in grandi città e negli spazi dell'Australia»; i Devo con «Love Without Anger»; Peter Gabriel con «Shock the Monkey», «un inno elettronico dell'alienazione, con musica fredda e luci blandite»; Eddie Grant con «Electric Avenue»; Herbie Hancock con «Rockit».

L'elenco prosegue con Billy Idol, per il quale Tobe Hooper ha girato «Dancing with Myself»; Michael Jackson con tre video, «Billie Jean», «Beat It» e «Thriller»: quest'ultimo, di John Landis, viene giudicato il migliore; Billy Joel con «Tell Her about it» e «Pressure»; i Kinks con «Come Dancing»; Malcom McLaren per i quattro video di «Duck rock».

E ancora ... Randy Newman con ... love L.A.»; Lionel Ritchie con «All night long» di Rafelson; i Rolling Stones con «Undercover of the night»; Gil Shmenge con «Power to the funk people»; Donna Summer con «She works hard for the money»; i Talking Heads con «Burning Down the House» e «Once in a Lifetime», girati dal loro leader David Byrne; Tom Tom Club con «Genius of love»; The Who con «You Better You Bet» e infine Neil Young, che con «Wonderin» riesce a prendere ambientazione in giro se stesso.

AL LUX
Indietro non si nasce... e non si diventa...
Adriano Celentano
ADRIANO CELENTANO FEDERICA MORO
SEGNI PARTICOLARI: Bellissimo
un film di CASTELLANO & PIPOLO' e.c.i.

STREPITOSO AL TORINO
Una simpatica «Love Story»
NINO D'ANGELO in
L'Ammiratrice

AL CAPITOL
gli allegri personaggi amati da ...
WALT DISNEY Il Libro della Giungla
Canto di Natale di TOPOLINO

CARMEN STORY

AL CINEMA REPOSI
Il più grande successo nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY
IL RITORNO DELLO JEDI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CARMEN STORY

CHARLIE CHAPLIN
TRAVOLTA-STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
DOLBY STEREO
SONO PASSATI CINQUE ANNI LA FEBBRE E' ANCORA ALTA
STAYING ALIVE

Al MASSAUA
Un computer e due grandi poteri. Il rischio e lo scontro finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?
WARGAMES
un film di JOHN BADHAM

DORIA
Mille avventure e tante sorprese con Brisby e i suoi amici
BRISBY E IL SEGRETO DI NIMH
un film di DON BLUTH

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'
INFORMAGIOVANI organizza:
CAPODANNO IN PIAZZA S. CARLO
dalle ore 23...
due ore di musica, luci, balli giochi, premi e...
tanta allegria
mentre l'anno vecchio se ne va
PROMITALIA FIVA ambulanti RETE A.B.C. mercati esperti PORTA PALAZZO

Verde la vita è... un 1984 felice.
Auguri OLIO SASSO
OLIO SASSO PER CHI AMA VERDE LA VITA

Il 4 gennaio la ripresa politica in Consiglio regionale

Finaosta, s'indaga sui nomi contenuti in 130 «dossiers»

La polizia tributaria vuole sapere se politici della vicenda casinò ebbero denaro

AOSTA — Questa mattina si riunisce per l'ultima volta la giunta regionale: discuterà alcuni impegni di spesa e approverà le ultime delibere del 1983 poi consegnerà le dimissioni al presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz.

L'anno nuovo, dal punto di vista politico, si aprirà il 4 gennaio con il Consiglio regionale straordinario per permettere le dimissioni dell'esecutivo e eleggere presidente e assessori.

Della «nuova» giunta (secondo quanto deciso dalla maggioranza non vi sarà alcun cambiamento rispetto all'esecutivo dimissionario) e di possibili altre alleanze di governo hanno parlato giovedì pomeriggio le delegazioni di Union Valdôtaine e pci.

Un incontro che entrambe le forze politiche hanno definito «informale». La riunione è stata sollecitata dal partito comunista: «Volevamo chiarire posizioni e proposte», ha detto ieri il capogruppo consiliare in Regione Demetrio Matrica.

Il Comité exécutif dell'Union aveva appena confermato l'accordo tra le attuali forze di maggioranza, nell'incontro della settimana scorsa le dimissioni del presidente Mario Andrione, quando è giunta la richiesta del pci per «verificare le intenzioni del mantenimento di maggioranza relativa in Valle». Matrica ha precisato ieri che «l'incontro doveva servire per aprire alcune possibilità di governo regionale e capitalizzare nuove proposte dall'Union dando la nostra disponibilità».

La posizione dei comunisti era già stata espressa durante l'ultima seduta del Consiglio regionale: una nuova maggioranza tra movimenti autonomisti e regionalisti con le sinistre e esclusione della democrazia cristiana.

Nell'incontro giovedì però l'Union è rimasta sulle sue posizioni, confermando la coalizione attuale di governo.

«Accettiamo qualsiasi aiuto per una corretta amministrazione della Regione — ha detto il capogruppo unionista Ugo Voyat — in un periodo così delicato e difficile, ma abbiamo risposto con un "no" a altre soluzioni per la formazione di maggioranza».

E' stata fatta un'ipotesi che l'Union non ha però voluto discutere: un governo di sole forze regionaliste per sei mesi. L'Union e Fédération dp-dvp e poi apertura della crisi. «Non è cambiato nulla — ha detto Matrica — Ognuno resta sulle proprie posizioni. L'Union ha mostrato una disponibilità di cambiamento».

Rimane dunque quel muro contrapposizione ferma e dura tra maggioranza e minoranza all'interno del Consiglio regionale. L'«affaire» casinò ha sconvolto la vita della regione valdostana e un ulteriore fatto si aggiunge e rende ancora più incerto il futuro anche politico della Valle: il sequestro dei fascicoli della Finaosta da parte della Guardia di Finanza. Gli agenti della tributaria esamineranno tutte le pratiche finanziarie avviate dalla finanziaria regionale.

Vi sono soltanto ipotesi sui motivi di questa minuziosa indagine, che è ovviamente coperta dal segreto istruttorio. La più attendibile riguarda la ricerca di eventuali collegamenti tra aziende o società che hanno ottenuto finanziamenti e i personaggi coinvolti nella vicenda del casinò. In poco più d'un anno la Finaosta si è occupata di oltre 130 «casi», concedendo finanziamenti (fondi di rotazione, gestione ordinaria e straordinaria) per circa 40 miliardi (sono poi in corso altre pratiche per oltre 10 miliardi di spesa). Un lavoro molto impegnativo quindi per la Guardia di Finanza.

La Commissione affari generali, allargata ai capigruppo, che ha il compito di «indagare» nei rapporti Regione-casinò di Saint-Vincent, comincerà la serie di colloqui con gli «esperti» (i legali torinesi Dal Piaz e Manzoni per l'esame delle convenzioni Sitav e Saisci, e gli ingegneri scaltri Devoti e Vallacqua per la questione degli appalti al casinò) conferitata dai «pieni» dei giudici del capoluogo piemontese, che si occupano dell'inchiesta sulla casa da gioco valdostana.

Enrico Martinet

Stipendi alla Cogne

AOSTA — I dipendenti della Nuova Siac (Cogne e Donnas) incasseranno martedì il saldo degli stipendi di questo dicembre. I lavoratori dello stabilimento finora avevano avuto la tredicesima ed un acconto sullo stipendio di dicembre.

Due turisti troppo euforici arrestati dai carabinieri

S'aggiravano per Cervinia sul gigantesco spazzaneve

La pala meccanica era parcheggiata presso il distributore Agip

CERVINIA — «Una volta all'anno è lecito ingozzare», rammentano saggiamente gli antichi, invitando ad essere tolleranti per le bizzarrie cui può indurre talvolta l'euforia di festeggiare ricorrente più o meno importanti.

Capodanno è una di queste, ma a Cervinia, che pure di bizzarrie ne ha viste molte con turisti di tutti i Paesi del mondo, non era mai accaduto che qualcuno pensasse di festeggiare gli ultimi giorni scorrazzando con una gigantesca pala meccanica. E' invece avvenuto giovedì notte.

Michael Collins, 27 anni, di Londra e Alan Pietrucci, 30 anni, sudafricano, in vacanza al Breuil, euforici per qualche bicchiere di troppo, verso le 4 cominciavano a armeggiare una gigantesca pala meccanica (una Maltey Ferguson con grosse ruote gommate munite di catene) che l'impresa Rodolfo Barmasse utilizza per sgomberare la neve in paese ed il parcheggiato dietro al distributore dell'Agip di fronte alla chiesa parrocchiale.

I due stranieri riuscivano a mettere in movimento il pesante mezzo e cominciavano a compiere strane e pericolose manovre. Ma prima che riuscissero a combinare qualche guaio intervenivano due carabinieri, in servizio di pattugliamento notturno con la «Campagnola», e Giancarlo Mindo, della Vigilanza Valle d'Aosta, anch'egli in servizio di perlustrazione notturna con la sua «Panda» (il servizio della Vigilanza è cominciato a Cervinia dalla vigilia di Natale).

I due impreparati piloti non opponevano resistenza e venivano arrestati dai due carabinieri e in seguito portati al comando di Saint-Vincent per ulteriori accertamenti. Si concludeva pertanto senza danni per nessuno la vicenda un po' buffa del tentato furto della pala meccanica, grazie al pronto intervento dei carabinieri di Cervinia.

In questi giorni i militari (sono soltanto tre agli ordini del brigadiere Carlo Masala) devono provvedere al difficile compito di sorvegliare un paese gremito da migliaia di turisti in festa e di certo non tutti tranquilli.

Luigi Castellaria

Arriva un anno pieno d'attese

AOSTA — Le stazioni turistiche della Valle sono in coro. Anche se la neve non è molta, i turisti non hanno disertato la nostra regione. Al casinò di Saint-Vincent la notte di Santo Stefano erano presenti 4800 persone circa (a Natale erano state quattromila).

Il 1983 si chiude con grossi interrogativi. La crisi occupazionale investe soprattutto la Bassa Valle, l'inchiesta sui dirigenti della casa da gioco e i conseguenti arresti creano un'immagine offuscata della regione: si spera che l'operato della magistratura riporti la serenità e la tranquillità nei nostri paesi.

L'amministrazione regionale dovrà anche affrontare la diminuzione del riparto fiscale decisa dal governo, trovare i necessari soldi per investimenti e nuovi posti di lavoro.

La manifestazione dal 2 all'8 gennaio

Pila per 7 giorni diventa «capitale» della moda italiana

PILA — Esattamente a un anno di distanza dalla prima presentazione a Pila, in anteprima assoluta, delle collezioni moda «uomo-donna» della Igt & Igl, la stazione turistica più vicina ad Aosta si appresta a ridiventare «capitale» italiana della moda.

Dal 2 all'8 gennaio infatti i responsabili della Igt & Igl (condivisi dall'agenzia di relazioni pubbliche Milano «Nora Parini» presenteranno nei locali del Valtur di Pila, in anteprima assoluta rispettivi calendari delle sfilate di moda internazionali, le loro nuove collezioni «uomo-donna», anticipando le linee di abbigliamento del prossimo anno.

L'appuntamento «Modanove», che offrirà agli ospiti l'occasione di conoscere l'incantevole conca di Pila, sarà allietato da spettacoli, giochi e da una straordinaria festa di anniversario dedicata al «Leone», simbolo della Griffe Igt & Igl «in questo suo primo compleanno di successi».

Le due serate «clou» della settimana che i rappresentanti di negozi d'abbigliamento tra i più esclusivi trascorreranno a Pila saranno il 3 gennaio, quando si svolgerà la presentazione delle collezioni uomo-donna, e il 7 gennaio, che vedrà la partecipazione del «cast» del programma televisivo «Fantastico 4», che metterà in scena lo spettacolo «Fantastico è di moda».

E' prevista inoltre, per tutta la settimana, la presenza di attrici come Laura Lattuada e Philippine Leroy. La Igt & Igl offrirà inoltre a tutti i suoi ospiti uno sky-pass per il libero accesso agli impianti di risalita per tutta la durata del soggiorno.

Pila, anche se quest'anno attende come le altre stazioni invernali l'arrivo della neve fresca, avrà quindi l'occasione di farsi apprezzare per le sue bellezze naturali.

l. m.

Bimbo ferito mentre scia

AOSTA — Gianluca Mancuso, 12 anni, di Aosta è ricoverato all'ospedale per un trauma cranico riportato mentre sciava sulle piste di Pila.

Il bambino si è scontrato lateralmente con un cannone (rimasto illeso) mentre scendeva a lungo il tracciato. Soccorso dai dipendenti delle funivie, veniva trasportato con l'ambulanza dei Vigili del Fuoco all'ospedale.

L'attore nel salone ducale del Municipio a Aosta

Manfredi arguto e commosso ha presentato il suo libro

Aosta. Nino Manfredi firma il suo libro (Foto De Tommaso)

AOSTA — Nino Manfredi ha presentato giovedì sera nel salone Ducale del Municipio di Aosta il suo primo libro «Proverbi e altre cose romanesche», edito da Musumeci con una splendida veste tipografica. Ha fatto gli onori di casa il sindaco di Aosta, Edoardo Bich. Mario Pogliotti, caporedattore della Rai, amico e collaboratore da sempre dell'attore romano, ha condotto l'incontro con il folto pubblico presente in sala.

Manfredi è apparso in forma, brillante e spigliato, ha recitato alcuni sonetti di Belli e di Trilussa e ha ricordato alcuni momenti importanti della sua carriera di attore di teatro e di cinema, ma mostrava anche una certa commozione nell'illustrare la sua prima fatica di tipo letterario.

«La grandiosità dei monumenti e delle opere d'arte di Roma costituiscono un qualcosa di unico e di irripetibile — ha detto Manfredi — e sono il segno di un cammino storico e culturale eccezionale. Ma non basta tutto questo per conoscere il fondo Roma».

Il libro contiene una parte dedicata ai proverbi, una ai modi di dire, una al gergo della mala e una scelta di sonetti di Belli, di Trilussa e di Pascarella. Il tutto accompagnato da una magnifica scelta di illustrazioni che riproducono vecchie stampe, immagini d'epoca e anche disegni originali di Trilussa.

Era presente all'incontro anche Leonida Villani, che cura per la casa editrice Musumeci la collana delle opere (questa è la seconda) dedicata ai dialetti. Paolo Musumeci ha detto che la sua editrice ha voluto affidare la realizzazione dell'opera a Nino Manfredi «non soltanto perché è un personaggio, popolare e simpatico, ma soprattutto perché, come è apparso forse nella telefonata di tutti i giorni rappresenta benissimo l'anima popolare nei suoi aspetti migliori: nel cantare e nella sensibilità, nella schiettezza dei sentimenti».

Nino Manfredi ha detto che tornerà presto al cinema per fare un film sulla famiglia (probabile titolo: «Viva gli sposi»), del quale sarà regista, attore e sceneggiatore. Era presente in sala l'attrice tedesca Irma Velthen, scritturata per la produzione, che ha recitato in tedesco una poesia di Trilussa, poi subito ripresa da Manfredi in romanesco: questo per fare un omaggio alla popolazione walser valdostana.

Subito dopo c'è stato uno scambio di doni: l'assessore regionale Augusto Rollandin, nella sua qualità di attuale presidente della giunta, ha consegnato all'attore una grolla in legno e anche il sindaco di Aosta, Bich, ha offerto un ricordo della serata. «Mi auguro — ha detto a questo punto Manfredi — sentirci ancora commossi insieme».

b. bas.

A colloquio con i lettori sui problemi della Valle

Ad Aosta, brutti addobbi e autobus senza l'orario

Caro sindaco, nonostante le vacanze natalizie, periodo in cui per noi studenti è molto costoso prendere in mano una penna, mi sento costretto a farlo per «complimentarmi» con l'intera giunta comunale per come ha addobbato il centro della nostra città.

Nei miei 18 anni di vita non ricordo d'aver visto la mia città così originalmente conciata: i lavoratori della Nuova Siac hanno portato una festa di stabilimento in piazza Chanoux: per carità, hanno tutti i diritti di protestare, ma si potevano fare un po' più di buon gusto.

Gli alberelli posti ai lati di via De Tillier, la quale stranamente non è stata trasformata in un lungo parking, sembrano chiedere pietà, sono un affronto al nuovo ministero all'Ecologia, il massimo dell'originalità senza dubbio l'albero al centro della piazza, il quale sono stati applicati, per fortuna, i rami, se no avremmo avuto il celeberrimo «tronco di Natale».

Roberto Sapia, Aosta

Sistema funzionale

Come portavoce di un gruppo di abitanti di Châtillon voglio ringraziare l'amministrazione comunale e tutto il personale addetto alla viabilità per essersi prodigati in maniera celere e funzionale nello sgombero della neve dalle vie del paese, permettendo così di riportare la circolazione pedonale, stradale e zone di parcheggio alla più completa normalità.

Tale servizio, nei limiti del possibile, dovrebbe essere altrettanto efficiente anche nelle zone collinari. Mi auguro quindi che tutti i problemi del nostro paese vengano affrontati con lo stesso impegno e risolti così efficacemente come in questo caso.

L. B., Châtillon

Gli orari scomparsi

Da qualche tempo a questa parte sono sparite alle fermate dei mezzi di trasporto pubblico le tabelle indicazione percorso e orari. Ne segue un notevole disagio per l'utente, soprattutto se non residente in città. Perché è successo ciò? E perché non vi si pone rimedio con tempestività? Nella piccola «repubblica» aostana, pomposamente conclamata «Carrefour d'Europe» c'è da aspettarsi di tutto, anche questa «perla».

Lettera firmata

Il Corpo forestale ha compiuto 15 anni

AOSTA — Il Corpo forestale valdostano ha festeggiato, alla presenza delle autorità, a Saint-Christophe il 15° anniversario della propria istituzione. E' stato un omaggio a un'importante istituzione, che rende una serie di servizi fondamentali.

Era presente l'assessore all'Agricoltura, Augusto Rollandin, che ha colto l'occasione per premiare i forestali con attestati di merito «per i servizi che rendono nell'opera di protezione dell'ambiente naturale e delle foreste nell'interesse e per il progresso della comunità valdostana».

La Regione istituì il Corpo forestale valdostano nel 1968. Fino allora funzioni e compiti di sorveglianza nel settore erano svolti personale del Corpo forestale dello Stato comandato in servizio regione e con personale assunto dalla Regione.

Il Corpo forestale è anche subentrato al Comitato caccia e al Consorzio pesca nella sorveglianza, assorbendone gli agenti; è incaricato poi di prestare la sua collaborazione alla protezione civile e all'inquadramento del personale (titolare o volontario), che fa capo agli organi dello Stato, agli Enti locali e a organismi vari per un miglior espletamento dei compiti attribuitigli.

Innumerevoli sono questi compiti: in sintesi si può dire che il Corpo è custode dell'integrità della natura.

r. a. p.

Alfa Romeo

ARA

OFFERTA ECCEZIONALE PER GLI ACQUIRENTI:

50% DEL PREZZO DI LISTINO (IVA ESCLUSA) DELLE VETTURE ACQUISTATE, PAGABILI IN

12 RATE SENZA INTERESSI

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-12-83

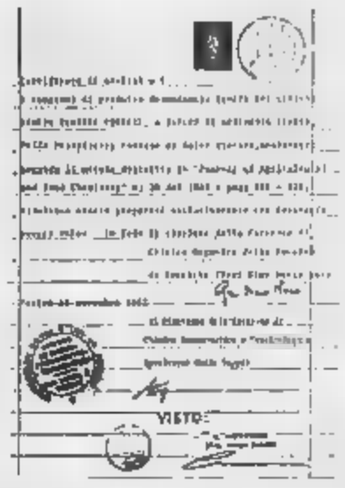
ARA Concessionaria Alfa Romeo CORSO IVREA 152 - AOSTA Tel. (0165) 40.329

AUGURA BUONE FESTE

ECONOMICI

VINERIA asigliana (pedemonte val susa e bassa chiusa) vini doc e tipici, produzione e imbottigliamento controllati. Borgata San Giorgio 14040 Bruno (At)

HOTEL VILLA DEI FIORI
SARRE
CENONE DI S. SILVESTRO
ORCHESTRA DI
LISCIO MODERNO
OMAGGI E COTILLONS
PRENOTATEVI
tel. 0165/57.017



GENEPY DOC

SONO GARANTITI DA CERTIFICATO DI ANALISI

DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Trilby e il segreto di Ninh, regia di Don Bluth (Usa 1982) — *Per salvare casa e famiglia dall'intervento devastatore dell'uomo, una coppia si avventura nel misterioso regno dei folletti alla ricerca di un talismano: un cartone animato con lo spirito del vecchio Disney.*

GIACOSA: F.F.S.S., regia di Renzo Arbore, con R. Benigni (Italia 1983) — *L'irrefrenabile umorismo di Arbore e Benigni non risparmia neppure un «mostro sacro» come Fellini.*

ITALIA: Il ritorno dello Jedi, regia di Richard Marquand, con M. Hamill, H. Ford, C. Fisher (Usa 1983) — *Continua l'epopea di «Guerre stellari», ormai al terzo episodio: i nostri eroi continuano a combattere il male e a godere fantascientifici di mascelle sempre più al «fantasy».*

LUX: Segni particolari... bellissimo, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, F. Moro (Italia 1983) — *La trama conta fino a un certo punto; basta Celentano e fare da richiamo.*

SPLENDOR: Mai dire mai, regia di Irvin Kershner, con S. Connery, K. M. Brandauer (Usa 1983) — *E' il film dell'atteso ritorno di Sean Connery nei panni di 007; Bond deve ancora una volta salvare il mondo dalla minaccia atomica.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: OGGI Alive, regia di Sylvester Stallone, con J. Travolta, B. Rhodes (Usa 1982) — *Sallerino comesso da due donne trova il bastoney la sua grande occasione: scalzare la moglie accusata DOMANI Nati con la camicia*, regia di E. B. Clucher, con B. Spencer, T. Hill (Italia 1983) — *Due rissosi vagabondi vengono scambiati per agenti segreti e inviati a caccia di spie.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: OGGI Lo sbirro, lo lll, regia di John Alves, con Lou Gossett jr. (Usa 1983) — *L'unica differenza rispetto alle due precedenti versioni è che questa si può vedere, se si hanno gli appositi occhiali, in tre dimensioni.* DOMANI *Sapore di mare 0*, regia di Bruno Cortini, con M. Clavarro, E. Gigoli (Italia 1983) — *Sciatta replica della versione precedente.*

VERRES

IDEAL: OGGI e DOMANI Octopussy, regia di John Glen, con R. Moore, K. Badi (G.B. 1983) — *L'eterno 007 in versione sempre più tecnologico alle prese con organizzazione terroristica femminile.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TV

RADIO 2

OGGI
12,10 **Voix de la Vallée**
14 — Causa l'anticipo del campionato di calcio sono soppressi i programmi Radio, la Voix de la Vallée è antiticipata alle ore 14

DOMANI
14 — **Nabido Valle**, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAI 3

OGGI
19,10 **Tg3 regionale**

DOMANI
18,10 **Tg3 regionale**
19,30 **Tg3 sport regione**

R. VALLE D'AOSTA

OGGI
7 — **Sveglia buongiorno**
10,30 **Come eravamo**
13 — **Buon appetito con noi**
— **Classifica dei più richiesti**
18,45 **Il Vangelo del**
20 — **Concerto grande per Natale**
21 — **Musica a richiesta**
23 — **Notturno di Radio Valle d'Aosta**

DOMANI
7,30 **Sveglia buongiorno**
8,30 **Il Vangelo della domenica**
10,30 **Il nostro paese**
12 — **Tutta musica**
15 — **I volti celebrano**
19 — **Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta**

ANTENNE II

OGGI
14,55 **Les jeux du stade**
16,15 **Actualités régionales de FR3**
20 — **Journal**
21,40 **Champs Elysées**
0,15 **Mill milliards de dollars, film**

DOMANI
12,45 **Antenne II midi**
14,30 **Magnum**
16,05 **Dessins animé**
16,55 **Au revoir Jacques Martin**
17,05 **Papa poule**
20 — **Le journal**
20,35 **Coluche**
21,35 **On ira mieux la prochaine fois**
22,05 **Opéra sauvage Zimbabwe**
Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

OGGI
— **Téléjournal**
14 — **Mesart**
16,35 **Le bonhomme de neige**
17,20 **Les douze mois**
19,30 **Téléjournal**
20,05 **Revoltan au Stade II**
21,40 **Le Beau-Marin jaune**
23 — **Supersoul**
0,10 **Nana**

DOMANI
12,15 **Concert de nouvel-an**
13,30 **Téléjournal**
13,35 **Sauf à skis**
16,40 **Al**: d'Or de Montreux 1983
19,30 **Téléjournal**
20 — **La veuve joyeuse**
22,20 **Téléjournal**
22,40 **Jube-Box heroes**

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.
Numeri Pubblici: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.651 - 21 88

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Bruson: S.S. 506, tel. (0125) 300 155.
Châtillon: via Chanoux 150, tel (0166) 6 807
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel (0165) 842.021
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0166) 24 68.
Valtournenche: frar Evalle, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoil», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte
La Salle: «Ip», Villa Cicala 26.
Morgex: «Total», località Marais

FARMACIE

Aosta: Detraquche, piazza Chanoux (chiusura ore 20 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza ore alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri:* min. — 3, max. 8. *Umidità:* 90%. *Vento:* calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

BLUMAX
CLUB DISCOTHEQUE POLLEIN (AO)
CHIUDI IL TUO '83 E APRI L'84
AL
BLUMAX
DISCO DANCE E SPETTACOLO
Sabato 31/12 - Ore 21,30
Prenotazioni 0165/40.757

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea 156 - Tel. 40.757
L'ORCHESTRA
«LISCIO CLUB»
E IL FAMOSO ILLUSIONISTA
«MISTER MAGIC SHOW»
VI ASPETTANO
SABATO 31 DICEMBRE per il
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
Eccezionale serata di ballo e spettacolo.
Giochi-Premi-Cotillons
Prenotazioni 0165/40.757

Gli automobilisti hanno un mese per pagare

Scatta il 2 gennaio l'«operazione bollo»

La tassa sulla proprietà del veicolo obbligatoria anche se non si circola - Pesanti ammende per i ritardi - Libretto giallo

CV	4 mesi			12 mesi		
	Senza radio	Con radio	Sovratt. Diesel	Senza radio	Con radio	Sovratt. Diesel
10	6.800	[illegible]	—	19.800	29.900	—
11	9.800	13.200	—	28.300	38.400	—
12	11.700	15.100	100.000	34.000	[illegible]	300.000
13	13.800	17.300	100.000	40.200	[illegible]	300.000
14	17.500	21.100	100.000	50.900	61.000	300.000
15	20.400	23.900	100.000	58.400	69.500	300.000
16	23.300	28.700	144.000	73.500	83.600	432.000
17	29.800	33.300	153.000	86.700	96.800	459.000
18	33.100	35.500	162.000	96.100	106.200	485.000
19	37.000	41.000	171.000	109.300	119.400	[illegible]
20	41.500	44.500	180.000	120.600	130.700	540.000
21	46.000	49.500	189.000	133.800	143.900	[illegible]
22	50.600	54.000	198.000	147.000	157.100	[illegible]
23	53.800	57.200	207.000	156.400	166.500	621.000
24	58.300	61.800	216.000	169.600	179.700	648.000
25	62.900	66.300	225.000	182.800	192.800	675.000
26	63.500	68.900	234.000	248.600	258.700	702.000
27	91.280	97.780	243.000	265.400	284.700	729.000
28	97.700	103.500	252.000	282.100	301.500	756.000
29	102.700	109.200	261.000	298.800	318.200	783.000
30	104.500	[illegible]	270.000	315.600	334.900	810.000
31	114.200	120.700	279.000	332.300	[illegible]	[illegible]
32	[illegible]	126.500	+9.000 ogni HP in più	[illegible]	368.400	+27.000 ogni HP in più
33	125.700	132.200		365.800	[illegible]	
[illegible]	131.500	138.000		382.500	401.800	
35	137.200	143.700		399.300	418.600	

Un mese di tempo per pagare il [illegible] dell'auto, [illegible] diventato «*tassa sulla proprietà*» obbligatoria anche se il veicolo non circola. I versamenti, agli uffici postali o all'Aci si possono fare da martedì 2 gennaio fino al [illegible]. Importante e non anticipare la data: il bollo verrebbe considerato [illegible] irregolare. L'incauto automobilista potrebbe essere multato, e dovrebbe effettuare [illegible] secondo pagamento. Altrettanto importante [illegible] arrivare [illegible] tempo [illegible]: [illegible] all'anno scorso poteva [illegible] di [illegible] versato la tassa [illegible] momento di mettere [illegible] strada il veicolo. Ora verrebbe considerato evasore, [illegible] primo [illegible] trentesimo giorno di ritardo dovrà [illegible] un'ammenda del 10 per cento, dal trentesimo [illegible] sessantesimo del 30, oltre i due mesi del cento per [illegible], raddoppiando quindi l'importo della tassa.

A gennaio, come noto, si paga il bollo per i veicoli [illegible] potenza superiore a 9 cavalli fiscali: dalle vetturette 600 [illegible] ati e l'importo si può suddividere in quadrimestri. Fiat [illegible], Panda 30, 128, Citroen Dyane e le altre piccole cilindrate inferiori ai 10 cavalli [illegible] potenza fiscale pagheranno soltanto dal 1° al [illegible] febbraio per 6 o 12 [illegible]. L'importo è quello entrato in vigore un anno fa con l'aumento dell'80 per cento sulla tariffa-base e [illegible] piccola sovrattassa regionale che rimarrà in vigore finché non verrà [illegible] cata con un'apposita legge.

Gli aumenti sono stati prorogati per tutto l'84 e l'85 dall'articolo 3 della recente legge finanziaria. È quindi escluso che si ripeta il caso dello scorso agosto, quando una dimenticanza del legislatore [illegible] un «buco» per l'84. In sostanza, lo scorso settembre si poteva pagare a tariffa «piena» l'ultimo quadrimestre 1983 ed a tariffa scontata una parte dell'84. Un successivo decreto-legge [illegible] coperto il vuoto, ma nel frattempo non pochi automobilisti hanno approfittato della circostanza per pagare [illegible]. Ora dovranno versare la quota [illegible] dua, ma [illegible] ha ancora precisato come e quando. La «finanziaria» annuncia soltanto che il periodo e le modalità saranno stabiliti [illegible] un altro decreto del ministero delle Finanze.

In attesa di chiarimenti, il consiglio dell'Aci è di versare le quote dell'84 senza attendere [illegible] giorni, per evitare [illegible] rede e contrattempi. Ricordiamo che si deve versare soltanto sugli appositi moduli contenuti nel «*libretto giallo*» che accompagna la vita dell'auto. Chi non l'ha ancora ricevuto può usare i moduli in distribuzione alle Poste e all'Aci. Gli uffici si limitano però all'accettazione dei versamenti e [illegible] all'utente compilarli. La disposizione è tassativa per le Poste [illegible] contrario non si deve pretendere il modulo giallo.

Attimi di paura poco dopo le 12 in Borgo San Paolo

Una nube di cloro in fioriera Salve due donne e bimba

Nel negozio [illegible] via Pollenzo 11 c'erano la titolare, una cliente e la figlia di 5 anni - Muore soffocato un piccolo boxer rimasto legato

Paura ieri a mezzogiorno in borgo San Paolo: per una fuga di cloro in una fioriera di via Pollenzo 11 due donne e una bambina sono scampate a [illegible] sicura intossicazione mentre il cane della titolare, un piccolo boxer, è rimasto ucciso dalle esalazioni, dimenticato alla catena dalla padrona. Per oltre [illegible] c'è stato allarme nella zona. [illegible] accorsi vigili del fuoco, polizia, ambulanze.

Erano le 12,15: nel negozio di Antonietta Lagonia, [illegible] piano, c'erano la cliente Antonia Terre in Cerri, 30 anni, con la figlia Deborah di 5, legato ad una catena il cane, che la Lagonia teneva spesso con sé, [illegible] per di compagnia durante la giornata di lavoro.

Ad un tratto, dalla grande macchina lava-panni alle spalle del bancone è scaturita una nube di cloro, probabilmente provocata da un difetto durante [illegible] fase [illegible] ebollizione. Intuendo il pericolo, la titolare della lavanderia, urlando, si è precipitata fuori trascinando con sé le [illegible] ospiti.

Sono subito arrivati i vigili del fuoco, con l'autorespiratore [illegible] sono entrati nel locale ormai saturo di vapori di cloro. Soltanto allora la Lagonia si è ricordata del suo cane: i pompieri l'hanno slegato e portato all'aperto. Ma [illegible] non c'era più nulla da fare, il boxer era morto soffocato dal gas.

Per precauzione le tre donne [illegible] state trasportate [illegible] Martini di via Tofane dove i medici accertarono che non [illegible] hanno riportato conseguenze. Le bambine dimesse.

★ Due fratelli sono stati rapinati [illegible] un milione ieri, poco dopo l'una in lungopò Antonelli, a pochi metri [illegible] casa. Paolo Paolo e Alessandro Ghicheddu, 21 e 18 anni, che abitano al 115. All'altezza del 127 sono stati affrontati da tre giovani armati di coltello, probabilmente tossicodipendenti, che li hanno derubati di orologi, preziosi e denaro.

[illegible] Quattro arresti nel giro di poche ore da parte dei carabinieri della compagnia Mirafiori. Le manette sono scattate ai polsi [illegible] Francesco Leto, [illegible] anni, Rivoli, via Préjus 61, colpito da ordine di carcerazione per furto di autovettura e guida senza patente. Alessandro Bernardi, 36 anni, Pinerolo, stradale San Secondo 52, arrestato in flagranza di furto ai danni di Roberto Gagno, 20 anni, Grugliasco, via Napoli 58 e Bruno Carullo, 23 anni, via La Thuile 60, responsabili rispettivamente di estorsione e concorso in estorsione ai danni di un rigattiere.

Mezzo chilo di hashish

Rom Dreso, 26 anni, e Fanuko di colore, Mejuoni Kiambija, di 19, sono state sorprese dalla polizia, a Porta Palazzo, con mezzo chilo [illegible] hashish. Gli agenti che li hanno arrestati hanno [illegible] che compivano una perquisizione nel loro alloggio.

Presi prima dell'assalto

Cinque torinesi che volevano compiere una rapina

Secondo la polizia volevano rapinare un orefice di Valenza, gli agenti li hanno fermati e arrestati poco prima dell'assalto. Sono Carmelo Amato, 28 anni, Albino Serravalle, 48 anni, Vincenzo Amodio, 31 anni (abitanti a Sant'Antonino di Susa), Gaspare Davì, 26 anni, di Gassino, e Pantaleo Guerrelo, 34 anni, di San Mauro.

Questi i fatti. Giovedì pomeriggio, una pattuglia della mobile di Alessandria ha notato due vetture, [illegible] Renault e una 127, con i cinque a bordo, girare nel centro [illegible] Valenza. [illegible] tarili, gli agenti hanno nuovamente incrociato la Renault: l'auto aveva cambiato targa, a bordo sempre le stesse persone.

La pattuglia ha dato l'allarme alla centrale: poi, in prossimità del casello autostradale di San Michele, ha bloccato la vettura. Carmelo Amato e Albino Serravalle erano armati, due pistole calibro 6. In questura hanno confessato: volevano rapinare un orafo. Gli agenti hanno fermato poco dopo anche i tre occupanti della 127: l'Amodio, il Davì e il Guerrelo. Per tutti l'accusa è di concorso in detenzione d'armi e tentata rapina.

Misteriosa [illegible] feroce esecuzione alla periferia della città in via Enna alle Basse di Stura

Resti del corpo bruciato di una donna scoperti in una stradina tra gli orti

Soltanto il tronco, carbonizzato - L'allarme dato da un gruppo [illegible] ragazzi alle 18,30 - La polizia collega il macabro rinvenimento con una «Bianchina» rubata e incendiata giovedì mattina - Chi è la vittima? - Oggi l'autopsia

Un cadavere mutilato e semi[illegible], per la polizia [illegible] sicuramente una donna (ma potrebbe trattarsi [illegible] un [illegible]), è stato scoperto ieri alle 18,30, in via Enna, [illegible] strada che si perde nei campi a poche decine di [illegible] dalla Stura [illegible] Lanzo. Per la «cronaca nera» il 1983 si chiude così, in modo analogo a come si era aperto l'omicidio di «Vita in Zoppa», bruciato alla periferia di Moncalieri, delitto per cui imputato con [illegible] probabile «esecutore» nel mondo della malavita una donna che, ritardando l'identificazione della vittima, rende più difficili le indagini. Ecco i fatti.

Sono le 18,30. Tre ragazzi percorrono via Enna. Una strada di terra battuta [illegible] si diparte da Strada Settimo, prima del ponte Amedeo VIII, parallela alla Stura [illegible] Lanzo. A [illegible] centinaio di metri dallo stabilimento Ritox la via si inoltra [illegible] campi, circondata da orti. I ragazzi vedono un ammasso nerastro per terra: sembrano stracci, li rivoltano con i piedi e compare un viso bruciacchiato. Inorriditi, corrono fino ad un distributore di benzina ed [illegible] titolare telefona [illegible] polizia.

[illegible] posto giungono il capo della Mobile, [illegible], ed il responsabile della Scientifica. La Stura Oltre e quelli della [illegible] testa, si trovano i resti del [illegible] petto, del bacino, il braccio destro troncato al gomito, un po' più distante una mano. Mancano le gambe [illegible] una ventina di metri, quasi tutti i vestiti bruciati. Secondo i primi rilievi il cadavere potrebbe essere quello di una donna minuta o [illegible] un ragazzo [illegible] di [illegible] anni (soltanto oggi l'attento esame necroscopico potrà stabilirlo). Un avverbio di [illegible] dente, il fatale da pensare [illegible] ultimo [illegible] peggio di due [illegible] e mezzo, questo cifra dovrà essere tenuta per [illegible].

[illegible] Unico [illegible] fondo, un [illegible] un intervento sulla questione delle malattie-coll, con una lettera [illegible] garbata polemica nei confronti dell'Inps. «Nel marzo '79 — scrive la signora Nerini — inviando i bollettini per il versamento dei contributi, l'Inps avvisava che la commisurazione del codice fiscale doveva essere effettuata una sola volta, il 24 settembre l'Istituto tornava sull'argomento ripetendo sul bollettino che allego in fotocopia: "I bollettini sono predisposti [illegible] maniera di consentire al datore [illegible] lavoro, ove non lo abbia già [illegible] nella denuncia di rapporto di lavoro, di comunicare il proprio codice fiscale". La multa, superfluo dirlo, è arrivata anche a me».

Niente da aggiungere. Sulla copertina del fascicolo l'istruzione è chiarissima. L'hanno capita tutti, tranne la direzione generale Inps.

Sfilata per due nel centro semideserto

In un giorno di traffico scorrevole (un [illegible]) torinesi in montagna per San Silvestro) può succedere anche questo nel parcheggio di piazza Castello: Valentina, ai margini della «pista serpente d'asfalto», collauda il suo minisciatore, fresco dono di Babbo Natale, portando a spasso la sua Arlette

Violenta [illegible]

Il fatto è accaduto mercoledì sera a Lemie

E' stato arrestato dai carabinieri di Venaria e Via, guidati dal maresciallo Luigi Biodi, il giovane che, l'altra sera, ha violentato a Lemie un'hostess parigina, Christine B., 33 anni. E' Silvio Airola, 23 anni, manovale, sposato, via Vanda 206, Collegno.

L'altra [illegible] l'hostess s'era recata in un ristorante della zona con l'Airola, che conosceva da non [illegible]. Dopo aver cenato, ha accettato un passaggio a [illegible]. Giunti sotto l'abitazione, in [illegible] frazione di Lemie, dove la donna trascorre da [illegible] i periodi di riposo, l'Airola ha rivelato le [illegible] vere intenzioni: [illegible] aggredito l'hostess, l'ha portata in casa e violentata, procurandole anche lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Il mattino dopo la donna si è presentata [illegible] carabinieri di Vià e ha denunciato il giovane. Pochi però i dati che ha saputo fornire: «E' biondo, si chiama Silvio e, forse, è di Lanzo». Da queste poche indicazioni si sono iniziate le indagini dei carabinieri approdate ieri sera all'arresto.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paolo

Risposta in «zona Cesarini» ai dubbi sui contributi malattia per cittadini non mutuati - Chiaro per [illegible], tranne che per l'Inps

Nelle ultime settimane, grazie a circolari esplicative stranamente rare sempre in «zona Cesarini», si sono potuti chiarire i maggiori interrogativi sull'acconto del contributo di malattia che i cittadini non mutuati devono versare all'Inps per usufruire delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale. Ecco un elenco precisazioni di dettaglio.

Il primo quesito, proposto tempo [illegible] da una lettrice e costretto ad una lunga [illegible] attesa a causa delle incertezze in materia, riguarda gli stranieri residenti. «Mio marito è cittadino americano residente da anni in Italia — scrive il signora Letizia — ma non sono [illegible] riuscito [illegible] [illegible] indicazioni precise su un'eventuale assistenza medica da parte della Usl. Il problema riguarda sia le prestazioni a domicilio, sia le medicine o gli eventuali ricoveri ospedalieri. È possibile [illegible] qualche modo farsi assistere dal Servizio sanitario [illegible], e che cosa provvedono le [illegible] me in questi casi? Penso [illegible] si tratti [illegible] una situazione [illegible] infrequente nel nostro Paese, dove molti [illegible] nieri [illegible] risiedere pur [illegible] avendo la cittadinanza italiana».

Infatti, come già accennato nei giorni scorsi, il caso è stato previsto. Il decreto in materia stabilisce che i cittadini stranieri — purché residenti in Italia — possono usufruire delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale con lo stesso contributo percentuale dei cittadini italiani, secondo due possibili ipotesi: quelli tenuti alla dichiarazione Irpef devono versare, con le normali modalità, il 5,50 per cento del reddito imponibile '83, quelli non tenuti alla dichiarazione pagano, invece, il 5,50 per cento del reddito certificato dalle autorità diplomatiche o dai competenti organismi nazionali e internazionali con un contributo minimo di 100 mila lire), oppure, in assenza della certificazione, una quota forfetaria [illegible] mila lire. Con riferimento a quest'ultimo caso, al fine di evitare abusi, è stato precisato che per «reddito certificato» s'intendono soltanto le somme elargite da istituzioni pubbliche, come borse di studio, sussidi o simili.

★ Sempre in tema di contributo-malattia il quesito posto da due lettori in condizione quasi identica, che nei primi mesi dell'83 sono passati da un lavoro dipendente ad [illegible] posizione di «non mutuati», è domandano: «Esisteva anche in questo caso l'obbligo dell'acconto entro fine anno? Come dovremo calcolare la quota a saldo?».

No, l'acconto in questo caso non era dovuto. Il contributo dovrà essere versato entro il 30 giugno '84 sulla base del 5,50 per cento del reddito Irpef dichiarato per l'83, sottraendo dall'importo [illegible] somme [illegible] pagate non dall'interessato ma [illegible] datore di lavoro come ritenuta [illegible] razione obbligatoria per malattia durante il periodo di lavoro dipendente. [illegible] questo proposito è stato, però, [illegible] chiarito che l'importo già pagato in regime [illegible] contribuzione obbligatoria non concorre a formare il massimale di versamento, fissato in [illegible] due milioni e mezzo: ne, per esempio, calcolata la percentuale del 5,50 per cento sull'imponibile Irpef e detratte le somme già pagate nel periodo di lavoro dipendente, il totale da versare risultasse pari o di due milioni e mezzo, questo cifra dovrà essere versata per intero.

[illegible] Unico, in fondo, un [illegible] un intervento sulla questione delle malattie-coll, con una lettera [illegible] garbata polemica nei confronti dell'Inps. «Nel marzo '79 — scrive la signora Nerini — inviando i bollettini per il versamento dei contributi, l'Inps avvisava che la commisurazione del codice fiscale doveva essere effettuata una sola volta, il 24 settembre l'Istituto tornava sull'argomento ripetendo sul bollettino che allego in fotocopia: "I bollettini sono predisposti [illegible] maniera di consentire al datore [illegible] lavoro, ove non lo abbia già [illegible] nella denuncia di rapporto di lavoro, di comunicare il proprio codice fiscale". La multa, superfluo dirlo, è arrivata anche a me».

Niente da aggiungere. Sulla copertina del fascicolo l'istruzione è chiarissima. L'hanno capita tutti, tranne la direzione generale Inps.

Messaggi urgenti

INFERMIERA libera impegni, paziente, diligente massima serietà Tel. 650 8779 ore pasti

PASTORE [illegible] metodista locale [illegible] anno come titolo amando 29 dicembre via Trieste-corso Tu[illegible] Lauda mercoledì Telefonare 668 330

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CELLULITE.
DAI FANGHI NERI DEL MAR MORTO IL SEGRETO PER [illegible] PIÙ BELLE.

Quattrocento metri sotto il livello del mare, uno dei pochi posti al mondo dove [illegible] è arrivato l'inquinamento. Il Mar Morto si presenta subito [illegible] delle caratteristiche uniche che si scoprono a sempre nuove interessanti sorprese. Essendo privo di emissari ed alimentato solamente dal fiume Giordano, il Mar Morto è caratterizzato da una continua e rapida evaporazione che rende le sue acque blu-verdi densissime e ricche di minerali preziosi. Dalle sue rive si estrae inoltre un fango finissimo e molto utilizzato per usi terapeutici e cosmetici. Recenti scoperte archeologiche hanno portato alla luce alcuni prodotti cosmetici che risalgono a 2000 anni fa a base appunto di fango ed estratti vegetali ricavati dai favolosi fiori e piante coltivati allora nella verde oasi di Ein-Gedi. Dietro alla nascita di questi articoli prodotti c'è un nome magico, quello della mitica Cleopatra che aveva appunto dato vita sulle rive del Mar Morto ad una officina cosmetica.

Grazie ad un accordo fra la Aleo di Milano ed il Kibbutz di Ein-Gedi il fango del Mar Morto diventa oggi uno degli elementi principali per la realizzazione di prodotti naturali, studiati secondo i più recenti indirizzi della moderna cosmetologia scientifica.

Il primo prodotto messo a punto utilizzando il fango del Mar Morto e arricchito dalla Aleo con i migliori tra gli estratti vegetali, è una crema contro gli inestetismi della cellulite (Sea Cell).

L'efficacia di questa crema è stata valutata grazie ad un nuovo strumento per rilevare la cellulite. Una speciale lastra che reagisce al calore della epidermide indica dove la cellulite c'è, e se il trattamento sta dando dei risultati o no.

Il Mar Morto ci ha svelato un segreto del passato per realizzare un prodotto del futuro.

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha indetto pubblici concorsi per l'assunzione [illegible]
9 [illegible] E DI BILANCIO
e di
[illegible] ESPERTI [illegible] MERCATO DEI CAMBI
[illegible] CAPITALI [illegible]

I concorsi si rivolgono [illegible] laureati nelle discipline giuridiche economiche, statistiche [illegible] sociologiche che abbiano un'approfondita preparazione nel campo economico-finanziario, statistico [illegible] organizzazione aziendale maturata — dopo il conseguimento della laurea — presso istituzioni creditizie, enti [illegible] organismi internazionali, università italiane [illegible] abbiano frequentato regolari corsi [illegible] studio presso università italiane od estere.

Le domande [illegible] partecipazione al concorso, [illegible] redigere su carta bollata, dovranno pervenire entro il 10 gennaio 1984 all'Amministrazione Centrale, Servizio Personale Gestione Risorse - Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

I requisiti [illegible] partecipazione [illegible] le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso — pubblicato sul «Foglio delle inserzioni» della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 344 del [illegible] 12-83 — copie del quale [illegible] reperibili presso l'Amministrazione Centrale - Via Nazionale, 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e [illegible] Delegazioni estere [illegible] Banca, [illegible] potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500

Tutti i giorni salvo il mercoledì. Orario dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18
BIELLA Lunedì 2 gennaio Albergo Commercio Via Battistero Biella 15 Ore 9 12
SABAUDIA Martedì 3 gennaio Albergo Bella al Dio Via Palombini 18 Ore 9 12
ASTI Mercoledì 4 gennaio Albergo Nazionale Piazza Statuto 13 Ore 9 12
NOVARA Giovedì 5 gennaio Albergo Moderno Corso Cavallotti 25 Ore 9 12
VERCELLI Venerdì 6 gennaio Albergo Verdi Via Manzoni 7 Ore 9 12

TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE *RISPARMIOSO*

[illegible] 71 - TORINO
VIA PINELLI 57 **TUTTOMOBILI**

DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto con letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 8 sedie	750.000
divani in [illegible] matrimoniali	280.000
[illegible] ortopedico	100.000
scarpiere da [illegible]	60.000
[illegible] a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. in rovere 6 ante	550.000

[illegible] e VIA M. CRISTINA 22
[illegible] delle migliori marche
[illegible]
Visitateci anche ad ALPIGNANO VIA CAVOUR 93

Echi di cronaca

Soccorso dentistico
Medico 24 ore su [illegible] ore
Festivi e notturni presso istituzione al 744 849 anche rianimazione medici

Olivari Lampadari
via Bologna 18, tel. 780 882, 1ºpiano. Di[illegible] direttamente dalla fabbrica anche singolo [illegible] da L. 14.000, assortimento [illegible] completo L. 70.000. Vasto assortimento

Soccorso dentistico
festivo e notturno
[illegible] C. V. E. manutenzione dentiera tutte le 20,30 [illegible] dei materiali, [illegible] grande Carlo Alberto Tel. 547 404.

Tv [illegible] Tv
tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible] immediate riparazioni [illegible] anche [illegible] [illegible] Galileo 8-20

Gara di fondo e festa della neve a Cogne l'8 gennaio

«Ottoz Neige»: l'Informatique darà la classifica immediata

Appena terminata la competizione saranno consegnati i premi - Come e dove iscriversi

COGNE — Sono già quasi duecento i concorrenti che hanno perfezionato la loro iscrizione all'Ottoz Neige, la gara di gran fondo (e festa della neve) sulla distanza di 20 chilometri in programma a Cogne l'8 gennaio.

«E' un dato molto confortante — dicono i titolari dell'azienda Ottoz, organizzatori della gara in collaborazione con "La Stampa — Cronache della Valle d'Aosta" — in quanto testimonia la competizione sin dallo scorso anno abbia ottenuto l'unanime consenso del pubblico e partecipanti».

Vediamo brevemente quali sono le modalità da seguire per partecipare alla seconda edizione della Ottoz Neige. Ci si può iscrivere versando 18 mila lire direttamente negli uffici dello stabilimento Ottoz, a Saint-Christophe, oppure presso il negozio Ottoz in avenue Conseil des Commis in Aosta.

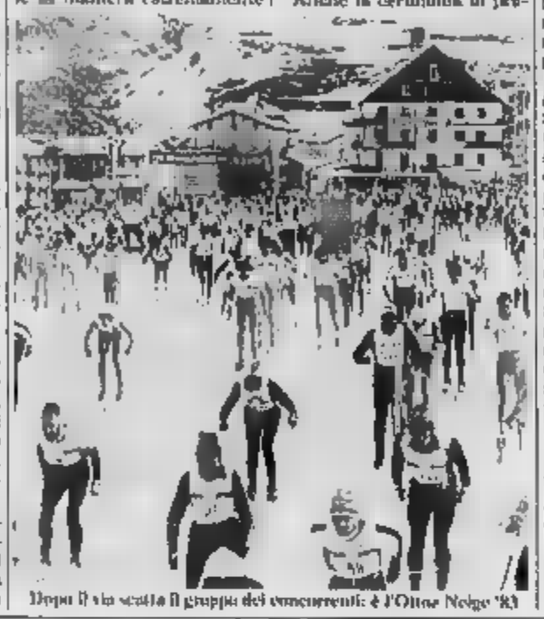
Le iscrizioni sono inoltre possibili a Cogne, nella sede della Sci Club Gran Paradiso, che coordina le operazioni di organizzazione della gara, ed ancora presso il salone «La Stampa» di Torino, in via Roma numero 80.

La situazione del manto nevoso del percorso non è attualmente ottimale, ma tutti sono fiduciosi che la neve, a giorni, tornerà a cadere in maniera abbondante e che il prossimo 8 gennaio sarà possibile dare regolarmente il via alla competizione. La partenza è prevista per le ore 9,30 ed i ritardatari potranno ricevere il pettorale di gara anche fino a mezz'ora prima dell'inizio. Nessun problema invece per la compilazione delle classifiche, che saranno realizzate in maniera estremamente celere sfruttando l'esperienza e l'organizzazione dell'Informatique Computer City, che ha sede ad Eddy Ottoz, un atleta dal passato prestigioso (attore oggi dettiene il primato italiano dei 110 ostacoli) e che è diventato in breve tempo uno dei maggiori esperti di informatica della nostra regione.

Anche la cerimonia di premiazione subirà una piccola variazione rispetto allo scorso anno: si svolgerà infatti a Cogne e non più ad Eddy Ottoz, nei pressi dello stabilimento Ottoz, a partire dalle ore 15,30 circa, quando cioè tutti i concorrenti avranno portato a termine il percorso. Una dotazione di riconoscimenti ricchissima, con un numero incredibile di premi che saranno estratti a sorte e che soddisferanno senz'altro tutti i partecipanti.

Una pregevole targa in argento, messa in palio da «La Stampa», sarà assegnata ai vincitori delle categorie maschili e femminili ed agli atleti che saranno indicati come il più giovane ed il più anziano. Un particolare molto importante che non bisognerà dimenticare è che tutti i premi sorteggiati saranno consegnati solamente su presentazione del pettorale di gara. La gara è aperta a tutti purchè si sia raggiunto il 18° anno di età: è infatti una festa della neve con agonismo, hobby, divertimento.

Carlo Gi



Dopo il via scatta il gruppo dei concorrenti: è l'Ottoz Neige '83

Pareggio con la capolista Valpellice

Gioco e spettacolo dell'Hockey Aosta

Gli Under 14 superano i tedeschi del Bad Tölz

Ruggeri Ramella

AOSTA — Nel campionato nazionale di serie B, l'Hockey Club Aosta ha pareggiato per 2-2 con la capolista Valpellice al termine di un incontro molto bello che ha visto la compagine aostana, diretta dal cecoslovacco Nadrchali, sempre in vantaggio (due a poco più di cinque minuti dal termine.

L'Aosta ha disputato un magnifico primo tempo. «I ragazzi stanno crescendo proprio bene — ha detto in proposito Nadrchali —, e gli ospiti sono stati superati dai giovani avversari, meno esperti ancora, ma molto più concentrati e in grado di proporre una varietà di gioco più spettacolare».

L'Aosta giocava a rete con Ramella e Lo Presti, su azioni personali. Nel secondo tempo il Valpellice riduceva la distanza con Vigliano; poi, nel terzo tempo, dopo che i padroni di casa avevano sfiorato più volte la realizzazione, giungeva il pareggio ad opera di Di Paolo.

Tra gli aostani ottima gara di Ramella e bravo come sempre il portiere Longhi. Ha esordito in prima squadra il quattordicenne Stefano Calabrese.

In questi giorni a Brunico la rappresentativa valdostana, impegnata nel torneo di Natale, riservato a giocatori Under 14, sta raccogliendo risultati sorprendenti.

Nella prima partita infatti i giovani giocatori, appartenenti tutti all'H. Aosta, hanno sconfitto nettamente il Veneto per 3-1, con reti di Morgan Meneghetti e doppietta di Alessandro Cintori. Nel secondo confronto del torneo vittoria di grande prestigio per i nostri ragazzi, guidati in questa occasione dal tecnico Franco Cintori, che hanno sconfitto per 4-3 i tedeschi del Bad Tölz di Monaco.

Le reti aostane sono state messe a segno da Ilario Oro e da Alessandro Cintori, autore quest'ultimo di una tripletta. Cintori è stato per una volta il protagonista della partita galvanizzando, soprattutto nel terzo tempo, i suoi compagni per la conquista della prima vittoria internazionale.

c. g.

DOVE PROVARE L'AUTO PIU' GENEROSA D'EUROPA.

Da noi puoi vedere la serie completa Ronda. Dall'economica Ronda CL 1.2, alla conveniente Diesel, alla lussuosa GLX, scoprirai che sono le auto più generose, con tutto di serie, senza extra costi.

Oggi oggi stesso a provare tutta la generosità.

Solo L. 8.990.000

CONCESSIONARIA SOVAUTO
AOSTA - C.SO 110 - TEL. 0165-40.450 - 45.821
Punti di vendita: - VERRES presso AREV

SEAT RONDA
L'ORGOGLIO DI COSTRUIRLA, IL PIACERE DI GUIDARLA

Superato in finale Torrione

Davide Nitri vince il torneo di Natale

Le gare a Saint-Vincent - Pubblico numeroso

AOSTA — Il campione valdostano Davide Nitri (Tennis Club Aosta) ha vinto a St-Vincent il torneo di Natale superando in finale per 6-4, 6-7, 6-1 Stefano Torrione, portacolori del Tennis Club St-Vincent.

La manifestazione, organizzata dal Tennis Club ternate, si è svolta nel Palazzetto dello sport ed è stata patrocinata dalle Distillerie Cortese, che hanno contribuito a rendere assai ricco il parco premi.

Sono stati quasi quaranta gli atleti che si sono contesi il successo finale nel singolare maschile (unico in programma) ed erano presenti tutti i più validi tennisti valdostani. In semifinale Davide Nitri ha battuto il compagno di colori Roberto Miatretta con il punteggio di 7-5, 6-1 mentre nell'altro incontro Stefano Torrione si è imposto su Claudio Toniolo per 6-4, 4-6, 7-5.

Soprattutto quest'ultimo incontro, tra i due giocatori del Tennis Club Saint-Vincent è stato avvincente e molto valido per il gioco che i due atleti sono riusciti ad esprimere su una superficie veloce qual è appunto il parquet del Palazzetto dello sport ternale.

Il pubblico, numerosissimo, ha sottolineato con frequenti e calorosi applausi il gioco spettacolare di Torrione, e di Toniolo.

Nell'incontro di finale i set sono stati alquanto equilibrati con un break a favore di Nitri nella prima partita, poi nella seconda si assisteva ad un buon recupero di Torrione che vinceva al tie-break ed infine nella terza partita Nitri lasciava soltanto un gioco all'avversario e vinceva il torneo di Natale con il punteggio di 6-4, 6-7, 6-1. Per Davide Nitri è questo l'ennesimo successo in una stagione che lo ha visto dominare la scena regionale e raccogliere anche successi in campo nazionale.

c. g.

Aosta — La Regione ha stanziato un miliardo e 600 milioni per la costruzione di ambulatori e consultori familiari; quattro miliardi e 625 milioni per il completamento della «rete» delle micro-comunità per anziani; due miliardi per la costruzione dei poliambulatori di Châtillon e Morgex.

Cenoni con prelibati menù nella Riviera delle Alpi

Aragoste, caviale, cornetti nella raffinata St-Vincent

Ma al «veglionissimo» si gusteranno anche cotechini e pane nero

SAINT-VINCENT — Via Chanoux, abbellita dai pini natalizi, è stata chiusa al traffico per decreto del sindaco e consentirà tranquille passeggiate sotto un sole quasi primaverile. Il programma di festeggiamenti prevede al Palazzetto dello sport il «veglionissimo di Sant'Silvestro» con distribuzione di cotechini e pane nero e omaggi floreali alle signore.

Al «Grand Hotel Billia» le prenotazioni per il cenone sono circa duecentocinquanta. Suonerà l'orchestra Cumberlini e vi saranno giochi, sorprese, attrazioni presentate da Gianni Liboni. Al «Ponta» è giunta la prenotazione d'una grande famiglia che ogni anno si ritrova a Saint-Vincent. I componenti provengono da Napoli, Bari, Genova, Roma, Firenze. Quest'anno la famiglia è aumentata: sono nate due gemelline che compiranno cinque mesi nella Riviera delle Alpi, sotto le ospiti più piccole della cittadina, le «mascotte» porta fortuna.

Quasi tutti i ristoranti di Saint-Vincent. Uno dei locali più raffinati, ma già in territorio di Châtillon, viene considerato il «Parisien». «Nessun menù speciale — dice Manuel Fegatelli — tanto noi siamo famiglia. I miei clienti sono praticamente sempre gli stessi. Non li debbo trattenere troppo a lungo, sono giocatori». All'«Ali Baba» (già tutto prenotato) vi sarà un menù sciitissimo: salmone in bella vista con avocado e salsina aurora, bresaola di Chiavenna, prosciutto di Parma, cornetti con paté, gnocchetti alla parigina e maltagliati della casa, zampone e lenticchie, sottofiletto di manzo in salsa dragoncello (un'erba aromatica). Il tutto per 50 mila lire, vini esclusi.

Al «Dire parcellini», uno dei più curati ristoranti di Saint-Vincent, menù a lire 65 mila compreso lo spumante: come antipasto sarà servito petto d'oca con mele e zampone di Modena. Fra i primi, da gustare i tortelloni della casa; come secondo, tacchinella di fattoria glassata, nignon di filetto con piccoli tritolati. I vini: Pinot grigio, Dolcetto d'Alba e spumante brut Da «Paolo», in regione Ponte Romano, una cena normale con agnello o faraona al forno.

All'«Olimpic» menù a 70 mila lire: antipasto con aragosta; come secondo, branzino all'isolana e scelta di vitello alla romana. Al «Ristorante» da Renato, ristorante tipico, una cena particolare per 80 mila lire con crostatina di cardi e tartufi, caviale russo con uova di quaglia, ravioli ripieni di tartufi; come dessert una charlotte al mandarancio e crostata al rabarbaro. Dal prezzo sono esclusi i vini.

Infine, al «Grenier», uno dei più tipici ristoranti di Saint-Vincent una cena normale, ma qualche specialità tra gli antipasti: patate con caviale e toccetta con carciofi. Per una cena si spenderanno da 35 a 40 mila lire, ma si può arrivare a cifre maggiori in base alla scelta dei vini.

Renata Cossard Delfino

La Cadau continua a vincere

— La sedicenne Fanny Cadau, pluricampionessa italiana junior della velocità su ghiaccio, ha vinto a Collalbo le prove sui 500 e sui 3000 della manifestazione internazionale valida per il trofeo Arduino Cosmi.

Sui 500 la giovane aostana ha ottenuto il tempo di 45"08, nei 3000 e invece imposta con un totale di 5'31"14. Venerdì 29 dicembre la Cadau sarà impegnata a Inzell (Germania) sulle distanze dei 500, 1000, 1500, 3000 metri, ultimo test agonistico prima di partire il 3 gennaio prossimo per l'Olanda dove parteciperà ai campionati mondiali juniores.

Il 7 gennaio l'atleta gareggerà a Mosca (Unione Sovietica) nei campionati europei juniores. Nelle due prestigiose competizioni internazionali Fanny Cadau sarà l'unica atleta italiana a vestire la maglia azzurra.

(c. g.)

Aosta — «Il pericolo di distacco di valanghe si può considerare debole», assicura l'ufficio valanghe della Regione, «ma persiste un pericolo localizzato di distacco di lastroni nei pendii sottovento». Le particolari condizioni meteorologiche hanno infatti favorito l'accumulo di neve soffiata che può precipitare se sottoposta a sollecitazioni accidentali come, ad esempio, il passaggio di uno sciatore.

LO STUDIO DENTISTICO
DR. GIORDANO
Augura a tutti
BUONE FESTE
Tel. 0165-765.382

FATEVI UN REGALO TUTTA SALUTE
- FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI E CONFETTURE CON POCO O SENZA ZUCCHERO
- INTEGRATORI ALIMENTARI PER SPORTIVI, STUDENTI ED ANZIANI
- ...E TANTI ALTRI GRADEVOLISSIMI ALIMENTI A MODICO PREZZO
Ad AOSTA in Via Croce di Città 6 - Tel. 40.696
NATURAL SHOP

Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA Tel. 0165/552.650
TRAPUNTE PIUMINI GUANCIALI BABY TRAPUNTE CUSCINETTI
"IL CALDO PENSIERO DI NATALE"
AUGURI DI BUONE FESTE

I lavori riprenderanno tra pochi giorni ad Aosta

Tennis, la copertura dei campi rilanciata da nuove anti-mafia

AOSTA — Riprenderanno tra pochi giorni i lavori di copertura dei campi due e tre del Tennis Club Aosta, interrotti poco prima di Natale per l'improvvisa ed abbondante nevicata. Purtroppo ragioni di carattere burocratico hanno impedito che i lavori potessero cominciare in un periodo più favorevole. Spiega Franco Comiero, presidente del sodalizio: «C'è stato effettivamente un grosso ritardo nell'esecuzione dei lavori, dipeso però dai numerosi "passaggi burocratici obbligati" che si sono resi necessari all'indomani dell'entrata in vigore della circolare ministeriale per l'applicazione delle disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa ed altre forme di criminalità organizzata (circolare del ministero di Grazia e Giustizia dell'8 giugno 1983, paragrafo 5, 5° e 6° capoverso; n.d.r.), i quali hanno indubbiamente rallentato i "tempi" dei lavori».

«Ogni è stata comunque superata — continua Comiero — e se non ci fosse stata questa vicenda prenatalizia saremmo riusciti a innalzare tutta e diciassette le cortine che sono necessarie per sostenere l'opera di copertura, invece delle sole cinque che coprono a malapena il campo numero due».

«Sono contine in legno lamellare, modernissimo, controventato — dice Comiero — che ci consentiranno di svolgere un'attività agonistica nell'arco dei dodici mesi dell'anno, essendo per ora l'unico esempio di campo coperto della nostra regione».

Notevole quindi il risparmio energetico, quantificabile nell'ordine del 50 per cento, dato che non sarà più necessario pompare aria calda per mantenere (ed i tradizionali pallon) pressostatici.

Il ritardo sta creando non pochi problemi nell'attività addestrativa del Centro di avviamento allo sport e nella Scuola di addestramento tennistico. Anche sotto il profilo finanziario non sono poche le preoccupazioni per il presidente Franco Comiero.

«In effetti — spiega il presidente — sempre in merito alle disposizioni impartite per la prevenzione della delinquenza mafiosa, il Tennis Club si è assunto l'onere delle spese relative alla prima fase dei lavori (fondazioni, basamenti e pali della acque) in quanto sarebbe occorso troppo tempo prima che le ditte incaricate potessero adeguarsi alle normative imposte dal ministero competente».

«Abbiamo speso quasi 25 milioni, di cui sedici ci sono stati dati dalla Regione mentre gli altri ci saranno assegnati, a breve scadenza, dal Comune di Aosta; il sindaco Bich e l'assessore Ruggi sono stati sempre molto sensibili al nostro problema».

«Vorrei quindi invitare tutti i soci del Tennis Club ad anticipare il versamento delle loro quote — conclude Comiero — per permettere alla società di poter rientrare un po' in quelle spese impreviste in modo da poter programmare con certa tranquillità l'ormai imminente (si parla dell'Epifania) avvio della stagione al coperto».

c. g.

Club Alpino di Verrès

VERRES — Il Club alpino italiano sezione di Verrès ha stabilito le quote per il tesseramento 1984 (soci ordinari lire 16 mila nati negli anni 1960 e precedenti e lire 21 mila per i soci ordinari residenti all'estero; lire 8 mila per i familiari conviventi con il socio ordinario; lire 5 mila per i giovani nati dagli anni 1967 e seguenti; 3 mila lire per le nuove iscrizioni di tutte le categorie).

La sezione organizza il 19 un corso di sci per i soci in regola con il tesseramento 1984. Il corso si svolgerà (se sarà raggiunto il numero di venti partecipanti) sulle piste del Clarosello al Breuil nelle domeniche 15, 22, 29 gennaio e 5, 12 febbraio.

Bilancio positivo dell'attività agonistica valdostana

Sei titoli nazionali ottenuti negli sport invernali nell'83

Tutti la Stevenin

Gianfranco Cimberio

AOSTA — Al termine di quest'anno agonistico è interessante fare una breve considerazione sul valore dello sport valdostano relativamente a quelli che sono stati nel 1983 i risultati più significativi raggiunti dai nostri rappresentanti in campo nazionale.

I titoli tricolori assoluti più significativi conquistati dagli atleti valdostani, o comunque appartenenti a società sportive della nostra regione, sono complessivamente otto, senza contare tutte quelle prestazioni «tricolori» ottenute in discipline non ancora riconosciute ufficialmente dal Coni.

Sittino. Giuseppe Cerise (Vigili del fuoco, gruppo sportivo Ciocloz Aosta) campione italiano di singolo maschile.

Sci alpino combinata. Richard Prametton (Esercito), campionesse italiano di combinata (slalom gigante e discesa libera).

Slalom femminile. Maria Rosa Quario (S. C. Courmayeur Monte Bianco), campionessa italiana di slalom.

Gigante femminile. Pulvia Stevenin (S. C. Gressoney Monte Rosa), campionessa italiana di gigante (oltre che campionessa mondiale juniores di slalom).

Biathlon. La squadra del Centro sportivo esercito di Courmayeur composta da Rieni, Zingerle e Taschler, ha vinto il titolo nazionale nella staffetta 3 per 7,5 chilometri.

Free style. Roberto Formento (direttore dell'Ivreo Ski Show) ha conquistato il titolo italiano di balletto.

Gli altri due titoli legati al mondo dei motori infatti sono diventati campioni italiani: Gianfranco Cimberio (Moto Club Valle d'Aosta), che si è laureato campione nazionale nella classe 440 di motocross, mentre Stefano Pagnozzi (Moto Club Augusta Pretoria) ha vinto il titolo di nella classe 125 di montagna, per la classe TT2.

In un periodo in cui proliferano le classifiche dei campioni «dell'anno» riteniamo, a nostra volta, di poter indicare proprio in Pulvia Stevenin, diciottenne di Gressoney, l'atleta valdostana che nel 1983 ha difeso con maggiore efficacia i colori sportivi della nostra regione.

c. g.

OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

EDITRICE
Stiamo ricercando per apertura nuove sedi commerciali in Aosta, Ivrea, Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli, Milano, Como, Varese, Bergamo, Brescia, Verona, Padova, Venezia, Trieste, Udine, Pordenone, Treviso, Vicenza, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Isernia, Caserta, Benevento, Napoli, Avellino, Salerno, Potenza, Matera, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Sassari, Cagliari, Oristano
Cerchiamo giovani per apertura nuove sedi commerciali in Aosta, Ivrea, Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli, Milano, Como, Varese, Bergamo, Brescia, Verona, Padova, Venezia, Trieste, Udine, Pordenone, Treviso, Vicenza, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Isernia, Caserta, Benevento, Napoli, Avellino, Salerno, Potenza, Matera, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Sassari, Cagliari, Oristano
Si richiede: capacità organizzativa e di gestione personale
Collegiare curriculum a: Ufficio Selezione 7/DDN via Precious 17 10047 Moncalieri (Torino)

GENERALI - AOSTA
Le Assicurazioni Generali
SUBAGENTI
per:
- CHATILLON e VERRES (n. 2 uffici esistenti)
- PORTAFOGLIO: 175.000.000
Telefonare 0165/2269

VERRES
alloggio in villetta vicinanze di Aosta
2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, garages, cantina, giardino.
Per informazioni telefonare 0165/767.745

discoteca CHATILLON
free time
AUGURA UN FELICE 1984
SABATO 31 DICEMBRE
Ingresso L. 20.000 compresa consumazione
Cotillons e regali per tutti
DISCO DANCE
BY ANDREA LIRUSSI

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
Gian Franco
Via 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/
al terreno ci pensiamo noi!

[illegible] CONTRO OGGI IL [illegible] GIALLO [illegible] GIA' AL LAPERLO [illegible] IL [illegible] [illegible]

Strehler: «Non è un'illusione eccomi qui a provare Corneille»

I medici sono riusciti a debellare il virus che [illegible] aveva aggredito parecchi mesi fa - Gli impegni con l'Opéra

[illegible] — «Sì, è vero. L'orribile [illegible] dell'Institut Pasteur [illegible] riuscì a debellarlo». Così, tra il [illegible]lito e lo scaramantico, quasi volesse esorcizzare un avversario a lungo temuto, Giorgio Strehler [illegible] parla del virus che per due mesi e mezzo gli [illegible] procurato febbri altissime e sfibranti.

Ora sono sparite definitivamente: e, senza quasi annunciarlo, il regista ha radunato gli attori della già prevista [illegible] poi rinviata messinscena dell'*Illusion comique* di Corneille. [illegible] cominciato con loro le cosiddette prove sedute, è passato a lavorare in piedi.

«*Non è vero che un attore che prende lo stipendio e non lavora sia felice, semmai è vero il contrario. Quelli dell'Illusion erano scritturati dall'ottobre scorso. Frigerio, la Spinetelli, Strub, Carpi direvano già disegnato costumi, scene, maschere, e scritto le musiche. Le scene erano addirittura mezz'e montate. Mi sembrava [illegible] delitto [illegible] mettermi a lavorare, anche se, le confesso, sono molto debilitato, avrei bisogno [illegible] settimane di convalescenza piena. [illegible] hanno flagellato con gli antibiotici, [illegible] tornato di nelle ore di prove è per me una tortura*».

Intanto, con la sua invidiabile ostinazione, è arrivato a provare i primi tre atti: «*Con le prove di stasera avrò mon[illegible] diciamo in prima stesura, la prima metà dell'intero spettacolo. Domani non uso farli lavorare i miei ragazzi: e dopodomani devo andar a lavorare altrove, all'Opéra, dove da tempo mi [illegible] impegnato a [illegible] la regia del Ratto dal serraglio di Mozart. [illegible] spettacolo andrà in scena il 21 gennaio e allora spero di cominciare a riposarmi*».

Intanto è orgoglioso [illegible] sottolineare che il Théâtre de l'Europe ha mantenuto fede ai propri impegni: «*A colpi di straordinari e tira con i nuovi del Piccolo, sono riuscito a far [illegible] tre [illegible] per dodici giorni [illegible] Minna, che avrebbe dovuto soddisfare ancora varie richieste del pubblico milanese.*

«Sezuan» lunedì [illegible] Raidue

MILANO — Rai 2 trasmetterà lunedì alle 20,30 uno degli spettacoli più famosi degli anni più recenti del Piccolo Teatro. Si tratta di «L'anima buona di Sezuan» di Brecht, che con la regia di Giorgio Strehler è stato applauditissimo, oltre che a Milano, anche a Parigi, Berlino, Vienna e Budapest.

Protagonista Andrea Jonasson, con Renato De Carmine, Massimo Ranieri, Sabina Vannucchi, Mario Valgoi e tanti altri.

«*Ma che mi prendo anche rimpiazzare l'Illusion*».

«*Gli altri due spettacoli accantonati, [illegible] Valle Inclan dello spagnolo Pasqual e il Kleist del tedesco Pegman sono confermati alle loro date precise. Tra la nostra [illegible] e lo spettacolo [illegible] Pasqual colmeremo l'intervallo con tre grandi appuntamenti con la poesia: lo leggerò all'Odeon Leopardi: Hellas, che è il primitivo del Guglielmo Tell di Vienna, un'antologia della lirica tedesca dal Minnesanger a oggi, e Bruno Cruz un'ampia [illegible] su Hölderlin*».

«*L'Illusion, invece, riprenderà a provarla il primo settembre, e penso di metterla [illegible] scena per il 25 ottobre prossimo. Avrebbe dovuto essere il secondo spettacolo della prima stagione, aprirà invece la seconda. Ma con quello che ho'l successo, mi sembra un miracolo d'essere [illegible] vivo*».

Guido Davico Bonino

Giorgio Strehler debutterà con «L'Illusion comique» in autunno

«Lessing» [illegible] Andrea Jonasson sarà in scena dal 10 al 21 gennaio

Anche «Minna» è in partenza [illegible] per Parigi

MILANO — *Franziska è decisamente ottimista, Minna invece è più cauta, prende le distanze, ironizza con garbo e amabilità. Parlano di Pamela Villoresi e Andrea Jonasson, che domani pomeriggio concluderanno la seconda tornata di repliche della Minna nella saletta di via Rovello, fanno i bagagli per la trasferta parigina dello spettacolo, e osservano le prime previsioni sull'esito [illegible] seconda sortita francese del Piccolo, dopo l'esito trionfale della «Tempesta».*

«*Io sono molto emozionata — confessa la Villoresi — ma quasi certa che le cose andranno benone. Sarà perché ho già partecipato a due tournées con i colleghi del Piccolo, con "Arlecchino" e con "Il campiello", e sono stati due successi clamorosi. C'era di [illegible] la commedia dell'Arte, è vero, e loro l'adorano. Vuoi dire che anche in questa Minna [illegible] avvantaggiati i soliti comici, come il mio, una domestica che ha qualcosa della servetta degli antichi canovacci all'improvviso. Per di più, sono molto incuriosita della mia partecipazione al film "La serva padrona", che a Parigi viene programmato in alcuni cinema d'essai negli stessi giorni della Minna. È un film realizzato dal dottor Lebover, il celebre ginecologo francese che si batte per "una nascita senza violenza". Il film è praticamente la cronaca dalla mia iniziazione alla pratica del respiro yoga e della nascita successiva, senza dolore, di mio figlio Tommaso. Tommaso, per inciso, ha ora due anni e tre mesi e con la sorellina Eva di quattro anni seguirà la mamma a Parigi: «Ormai sono uno specialista nell'attitto di alloggi», anche due settimane, pur di non separarmi dai piccoli».*

Andrea Jonasson, invece, sappiamo a Parigi il marito e regista: «Quando recitai in "L'anima buona di Sezuan" dicevo i monologhi in tedesco. Quasi tutta la commedia è di nuovo tedesca, ma devo recitarla, come in Italia, interamente in italiano, con lo inconscio nessun rifugio nella mia madrelingua. Non so fare previsioni. Questo è un copione di alta conversazionalità e per questo potrebbe piacere ai francesi che hanno questo tipo di scrittura nel sangue. Ma il tutto è [illegible] la commedia in sé è pressoché ignota in Francia, sarà leggiuno le traduzioni anche per lo spettatore scrupoloso che voglia prepararsi. Abbiamo chiesto di mettere a disposizione del pubblico [illegible] riassunto il più possibile dettagliato delle singole scene».

g. d. b.

Da domani su Raiuno

Fogazzaro [illegible] nel mondo moderno

ROMA — Secondo appuntamento con i romanzi di Fogazzaro in tv: domani alle 20,30 su Raiuno andrà in onda la prima puntata di «Piccolo mondo moderno», sceneggiatura di Gianfranco Calligarich, regia di Daniele D'Anza. E' il seguito [illegible] «Piccolo mondo antico»: Franco e Luisa sono morti ormai da molti anni, lui per le ferite riportate in guerra, lei qualche anno dopo, di crepacuore. Il loro secondo figlio, Piero, viene cresciuto da lontani parenti, i marchesi Soremin (ed ha una gioventù infelicissima). Piero sposerà la loro figlia, [illegible] ma questo [illegible]monio si rivelerà presto un fallimento.

Piero Maironi è Aldo Reggiani, 37 anni, che il pubblico televisivo ricorderà protagonista, nel 1968, di «La freccia nera».

Dal romanticismo della «Freccia nera» alle contraddizioni del protagonista di «Piccolo mondo moderno». «Ma io ho vissuto bene in questo mondo, anche se in certi momenti mi risultava particolarmente difficile capire gli slanci di Fogazzaro».

Con Aldo Reggiani recitera Valentina Fortunato.

Videocassette meno care in Usa

HOLLYWOOD — La «Media Home Entertainment» («MHE») sta preparandosi ad abbassare il prezzo di vendita negli Stati Uniti delle videocassette registrate a meno di 20 dollari, esattamente a 19,95 dollari, a partire dai primissimi mesi del 1984.

In America [illegible] programmi e un network via cavo dedicati soltanto alla musica [illegible] vedere

Video rock: dagli Usa un business mostruoso

Esploso nel '79, ha fruttato quest'anno un guadagno di oltre seimila miliardi di lire - Il fenomeno sta dilagando anche [illegible] Italia (tra lotte selvagge)

C'è un [illegible] attrezzato esercito di giovani italiani che la sera di ogni martedì scelgie di [illegible] uscire di casa per non perdere alla tv Mister Fantasy, la centrale italiana del video rock: e [illegible] in tutte le grandi città [illegible] sono locali dove birra e panini si consumano in silenzio complice davanti a pareti che mandano senza stop immagini mescolate a musica potente; una discoteca non antidiluviana deve avere almeno un grande schermo che bombardi le immagini dell'idolo rock di cui si balla.

Lentamente, ma costantemente, i video musicali stanno diventando anche in Italia una realtà solida e [illegible] business spaventoso, con specialisti propri e proprie case di distribuzione, lotte selvagge per il primato nazionale, sezioni speciali [illegible] festival cinematografici e rassegne autonome [illegible] tanto di premi.

Ma, come sempre, la [illegible] madre è [illegible] l'America, dove il fenomeno sta esplodendo proporzioni gigantesche grazie soprattutto alla televisione. In tutti [illegible] Stati Uniti sono 200 i programmi interamente dedicati al video rock, e un network sta nato, la Mtv, trasmette soltanto quelli, con un successo strepitoso.

Nati verso la metà del Settanta come supporto promozionale alle canzoni, finiti [illegible] costituti underground snobbati in un primo momento dall'industria, i video sono diventati ormai una forma autonoma di espressione; nel mondo discografico oggi [illegible] diciannove le vendite più di qualsiasi altra trovata pubblicitaria. Nati con la tv da cantati, creativi o videogiochi, i ragazzi [illegible] musica la vogliono proprio vedere, e tutto loro [illegible] mercato del futuro.

Esploso nel '79, il fenomeno ha [illegible] fatturati prepotenti. Lo [illegible] per esempio, quanto è [illegible] sull'agnello dell'81, raggiungerà 2 milioni e mezzo di famiglie attraverso 300 linee via cavo. Adesso le linee sono 2000. [illegible] abitazioni collegate sono diventate 17 milioni e mezzo.

La rivista Time riferisce che, secondo un calcolo attendibile dell'Industry Analyst Mark Riely, le vendite dell'anno che si sta chiudendo hanno fruttato un guadagno globale di quasi 6 miliardi di dollari (6 mila miliardi di lire italiane), quasi il 5 per cento in più rispetto al 1982.

«Fin dall'inizio, verso il 1956 — dice Keith Richards dei Rolling Stones — il rock e [illegible] tv non sono mai andati granché d'accordo. Ma improvvisamente è come se si fossero sposati e non potessero più vivere l'uno senza l'altra».

Ne sanno qualcosa i Duran Duran, gruppo rock inglese che ha avuto un lancio preparato in Usa grazie alla [illegible] un'indagine a Dallas [illegible] rivelato che nella parte della città [illegible] c'era la tv-cavo che mandava in onda il loro video, i dischi dell'lp Rio andavano a ruba, mentre nell'altra parte della città non servita dalla Mtv non si vendeva.

Michael Jackson, campione assoluto d'incassi, è ormai il Fred Astaire degli Anni Ottanta grazie ai video. Da poco è in vendita la cassetta video del suo Thriller: costa 39 dollari, non curatevi di [illegible] sulla sua vita, a partire dal [illegible] di quando [illegible] otto anni. La Mtv, che sempre ha i [illegible] gusti, [illegible] spendiato 250 mila dollari (300 milioni di lire) per avere l'esclusiva della «prima» del documentario musicale.

Se David Bowie ci provava già all'inizio del Settanta, se il cinema è il papà legale della video art (due film in particolare: Easy Rider del '69 di Hopper e Mean Street di Scorsese del '73, dove la musica rock veniva usata nello stesso modo in cui [illegible] usava l'opera), molti artisti continuano però ad essere perplessi o inerti.

«Il musicista che è in me si rifiuta a dover interpretare visivamente la musica — dice Billy Joel —, [illegible] poi prevale il fatto che il video è una forma di comunicazione. E perché non usare ogni forma di comunicazione possibile?»

Ogni casa discografica ha [illegible] una sezione video. C'è chi dice che il video rock esprime la merce dell'artista, privilegiando la musica, e chi ingaggia i migliori registi di Hollywood, da John Landis a Rafelson, che girano in due giorni, incassano un [illegible] quattrini e tornano a [illegible]. Dice Tobe Hooper, il regista di Poltergeist, anche [illegible] coinvolto nel business: [illegible] si diverte, si sperimentano cose nuove, il mezzo è così immediato!».

Marinella Venegoni

Laurie Anderson e gli altri 19 magnifici «top»

Michael Jackson, top in video

La rivista americana «Time» ha pubblicato un elenco di venti artisti, considerati «top» per la loro produzione di video rock, elencati in ordine alfabetico. Sono Laurie Anderson con «O Superman»; David Bowie con «Let's dance», definita «una canzone sexy [illegible] in una magica love story ambientata in grandi città e negli spazi dell'Australia»; i Devo con «Love Without Anger»; Peter Gabriel con «Shark the Monkey», un inno elettronico dell'alienazione, con musica fredda e luci blu-che»; Eddie Gra[illegible] con «Electric Avenue»; Herbie Hancock con «Rockit».

L'elenco prosegue con Billy Idol, per il quale Tobe Hooper ha girato «Dancing with Myself»; Michael Jackson con tre video, «Billie Jean», «Beat it» e «Thriller»: quest'ultimo, di John Landis, viene giudicato il migliore; Billy Joel con «Tell Her about it» e «Pressure»; i Kinks con «Come Dancing»; Malcom McLaren, per i quattro video di «Duck rock».

E ancora ci sono Randy Newman con «I love L.A.»; Lionel Ritchie [illegible] «All night long» di Rafelson; i Rolling Stones con «Undercover [illegible] the night»; [illegible] Shrieking con «Power to the punk people»; Donna Summer con «She works hard for the money»; i Talking Heads con «Burning Down the House» e «Once in a Lifetime», girati dal loro leader David Byrne; Tom Tom Club con «Genius of love»; The Who con «You Better You Bet» e infine Neil Young, che con «Wonderin» rinuncia a prendere semplicemente in giro se stesso.

AL LUX
bellissimo non si nasce... e non si diventa...
Adriano Celentano

CHARLIE CHAPLIN 2

TRAVOLTA-STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
DOLBY STEREO
SONO PASSATI CINQUE ANNI E PER TONY MANERO LA FEBBRE E'[illegible]

John [illegible]
STAYING [illegible]

STREPITOSO AL TORINO
Una simpatica «Love Story»
NINO D'ANGELO
in

L'Ammiratrice

AL CAPITOL
gli allegri personaggi amati da tutti
WALT DISNEY
Il Libro della Giungla
Canto di Natale di TOPOLINO

AL MASSAUA
Un computer e due grandi patenze. Il rischio e lo scontro finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?

WARGAMES
GIOCHI DI GUERRA
un film di JOHN BADHAM

CARMEN STORY

AL CINEMA REPOSI
Il più grande successo nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY

Al cinema potete scegliere quello che piace a [illegible]

CARMEN STORY

DORIA
Mille avventure e tante sorprese con Brisby e i suoi amici

BRISBY E IL SEGRETO DI NIMH
REGIA DI DON BLUTH

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'
INFORMAGIOVANI organizza:
CAPODANNO IN PIAZZA S. CARLO
dalle ore 23...
due ore di musica, luci, balli
giochi, premi e...
tanta allegria
mentre l'anno vecchio se ne va
PROMITALIA JAGUAR · FIVA ambulanti · A.B.C. · marcati coperti PALAZZO

Verde la vita è... un 1984 felice.
Auguri OLIO SASSO
OLIO SASSO PER CHI AMA VERDE LA VITA

Radiografia di degli anni più del dopoguerra

Le due «piaghe» del 1983 poche case e molta droga

ASTI — A mezzanotte finisce il 1983 giudicato da molti uno degli anni più difficili del dopoguerra soprattutto per la disoccupazione, il diffondersi della droga, gli stralci e il problema della casa.

Gennaio. L'anno inizia una nota negativa per un'azienda di Robella, la «», che viene posta in amministrazione controllata mentre operai della «Mecort» a Cortiglione occupano il salone della Provincia. Dopo quarant'anni riapre il teatro comunale di Moncalvo.

Febbraio. Si scopre un clamoroso caso di sofisticazione alla «Elvim» di Tonco dove vengono sequestrati migliaia di ettolitri di vino fasullo. Il consiglio del palio boccia dopo lunghe polemiche la partecipazione di Alba alla manifestazione.

Marzo. Incendio al Vescovado con la distruzione di arredi sacri. Blitz antidroga dei carabinieri con otto arresti di presunti spacciatori. Il consiglio comunale respinge la costruzione di un supermercato a Quarto.

Aprile. A Castell'Alfero «guerra» per il campo dei tamburi. Un'indagine del Ministero dell'Interno rivela che sono trentila gli allacci sitti in provincia. A Nizza per un passaggio a livello rimasto aperto un treno travolge un camion e miete l'autista.

Maggio. Record nella lista dei disoccupati: gli iscritti al collocamento sono settemila. Proteste in Valle Bormida per l'assoluzione dei direttori dello stabilimento «Acna» di Cengio per l'inquinamento del Bormida.

Giugno. Ritrovato in un bosco della frazione Bessant il corpo dell'industriale torinese sequestrato Crosetto. Scatta nel capoluogo la rivoluzione del traffico: code di automobili agli incroci e polemiche.

Crisi al comune di Nizza: il psdi va con la dc. L'Asti calcio ottiene la salvezza e resta in C2. Flessione della dc alle elezioni politiche.

Il Festival delle Sagre, cessato cinque dopo il Palio di Asti

Luglio. A San Marzano Oliveto un incendio distrugge la sede del consorzio frutticoltori. Muore a Torino il pittore Giuseppe Manzone.

Agosto. Primo avvisaglie in Comune della crisi politica. A Portacomaro Stazione il pensionato Giovanni Peduto viene trovato ucciso. Nessuna traccia dell'omicida. Il pretore assolve i contadini che usavano l'etossichina come conservante delle e condanna le aziende produttrici. L'Edilconasi dopo tante fatiche resta in serie A.

Settembre. E' il del Palio che viene vinto per terza volta dal rione San Pietro. Successo delle sagre che richiamano migliaia di mensili in piazza Alfieri e della Douja d'or. Il cantante Julio Iglesias richiama pubblico in piazza del Palio. A Nizza Bergamasco è sindaco.

Ottobre. Tre giovani astigiani muoiono in una gita cui Roccaneione. A Mombercelli un incendio doloso distrugge la discoteca Momber. A Canale il tribunale condanna gli imputati dell'«Elvim» di Tonco per sofisticazione. Nuova maggioranza al Comune di Asti (pci, psi, psdi)

Novembre. La città è sconvolta dall'assassinio dell'agente di pubblica sicurezza Fiorentino Manganiello, da un rapinatore solitario alle poste di Asti. Tre ministri (Goria, Nicolazzi e Romita) inaugurano il nuovo tracciato dell'Asti Isola.

Dicembre. Battaglia dei produttori di moscato per l'esiguo prezzo delle uve. L'Unimorando annuncia costruzione di quattro stabilimenti in Usa. Arriva la prima neve e il traffico è in difficoltà. Si riapre il caso delle operazioni anomale della Cassa di Risparmio con l'arresto dell'ex direttore generale.

Dopo l'accordo

I produttori di latte «L'aumento non basta»

ASTI — Insoddisfatti gli allevatori astigiani per il nuovo prezzo del latte. Dopo una complessa trattativa tra i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, gli industriali del settore e le Centrali del latte piemontesi, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, il prezzo è stato fissato a 533 lire il litro, comprensi Iva e servizio di refrigerazione.

I nuovi quotazioni entreranno in vigore a partire da domani 1° gennaio 1984.

Gli industriali avevano invece chiesto la conferma del vecchio prezzo (506,50 lire) a causa delle difficoltà del settore. Anche la Coldiretti di Asti, con un comunicato, ha ribadito che l'accordo non soddisfa i produttori perché non tiene conto del pesante aumento dei costi registrato negli ultimi mesi.

«Dopo un'estenuante trattativa — è scritto nel documento della Coldiretti — si è ritenuto responsabilmente di siglare l'accordo».

La crisi nella giunta si è risolta in 5 ore sostituzione

In Provincia esce Maccario (psdi) Gli subentra il liberale Barberis

Alla presidenza è stato confermato il democristiano Guglielmo Tovo - I quattro consiglieri comunisti hanno votato scheda bianca

ASTI — In meno di cinque ore (dalle 10 alle 15) di ieri il Consiglio provinciale ha preso atto delle della giunta (in seguito all'operazione azzeramento decisa da dc, pli e pri negli enti pubblici) e ha eletto quella nuova che risulta composta da democristiani, socialisti e dai rappresentanti repubblicani e liberale. In definitiva si è trattato di una sostituzione: è uscito l'assessore socialdemocratico Fortunato Maccario e al suo posto è stato eletto a maggioranza il liberale Giuseppe Barberis, di Nizza Monferrato, ex preside di scuola media e presidente dell'assemblea dell'Usl che fa capo a Nizza Monferrato.

Non hanno partecipato alle votazioni i due socialdemocratici, Pier Lauro Cha e il Maccario, che hanno abbandonato la sala consiliare.

Presidente della nuova giunta è stato confermato Guglielmo Toro (dc), assessore anziano Pietro Beccuti (psi), effettivi sono Giuseppe Barberis (pli), Giovanni Tarabbio (psi), Giuseppe Bersano (dc), assessori supplenti Carlangelo Moro (psi) e Carlo Saracco (dc). Tutti hanno riportato quattordici voti ciascuno e, ad eccezione del Barberis, ricevuto già parte della precedente giunta. I comunisti (quattro) hanno votato scheda bianca.

Il dibattito sulle dimissioni si è iniziato con l'intervento del presidente uscente Tovo il quale ha aperto la seduta affermando: *«La giunta si presenta dimissionaria, è compito, per una crisi politica e non per una crisi amministrativa. La cosa tera, e lo dico senza tentennamenti, è la recente formazione nel comune capoluogo di una giunta di sinistra. Il mio partito, cioè la dc, ha perciò deciso operare insieme ai pli e ai pri per un assestamento nei vari organismi provinciali al fine di verificare i rapporti con i partiti dell'area socialista.*

Toro ha poi spiegato che *«il diverso l'atteggiamento nei confronti del psi, che riconoscendo un anno all'opposizione in Comune di Asti, con la recente operazione ha anticipatamente recuperato l'opposizione del 1985. I rocciatisti si sono dichiarati disponibili, a livello provinciale, a fare una maggioranza che comprenda oltre alla dc, anche il pri e il psi».*

Prima della votazione i gruppi provinciali di dc, pri, psi hanno concordato un documento comune che dice tra l'altro *«I quattro partiti individuano nella formula del pentapartito la coalizione ottimale e di prospettiva per la guida dell'ente, pur ricordando che per il momento tale linea non è perseguibile per motivi contingenti, auspicano che attraverso un ulteriore dibattito politico, sia possibile un coinvolgimento del psdi, per rendere la formula una realtà stabile e operante.*

Per i comunisti, Renzo Pasquale afferma che *«la decisione della dc è vendicativa nei confronti dei socialdemocratici e che la giunta Pista è caduta perché è stata una giunta inefficiente al di sotto delle necessità reali della città. Anche la dc aveva manifestato la sua insoddisfazione e la giunta Pista era nata in modo anomalo».*

Fortunato Maccario ha detto che la manovra che il partito maggioritario sta attuando nei confronti dei psdi non si può certo definire gesto di alleanza tra partiti.

Vittorio Marchiaro

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Furto in un negozio di alimentari di corso Savona. La proprietaria Ornella Lazzarino, residente in via Carlo Cassola ha denunciato di essere stata derubata del denaro (circa quattro milioni) custodito nella cassa e di vari generi alimentari.

Tonco — Rinnovo delle cariche della Pro Loco. Presidente è stato eletto il professor Paolo Cocito che sostituisce Bruno Berrato, dopo sei anni di mandato. Tra i programmi a breve scadenza vi sarà l'organizzazione della tradizionale «festa del pitu» l'ultima domenica di carnevale

Asti — Scippo ai danni di Ivana De Gati, residente in via Pascoli. Il fatto è avvenuto in via Don Bosco. La donna è stata affiancata da due giovani in moto che le hanno strappato la borsetta contenente denaro e documenti personali fuggendo poi a tutta velocità.

Asti — Il gruppo Pionieri della Croce Rossa organizza in Asti un corso «aspiranti pionieri» per tutte le persone comprese tra i 14 e i 25 anni. Il corso si articola in dodici lezioni teoriche pratiche che saranno tenute da personale specializzato della Cri e da medici. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 50083 di Asti.

Una decisa presa di posizione

Produttori moscato non danno fatture

ASTI — Decisa presa di posizione dell'Associazione produttori uva moscato che raggruppa produttori provincie di Asti e Cuneo, ieri pomeriggio l'Associazione ha divulgato un breve comunicato stampa che dice: «Premesso che tra la parte agricola e l'industria spumantiera non è stato raggiunto nessun accordo e tanto meno è stato siglato nessun prezzo dell'uva moscato, vendemmia 1983, si invitano i produttori a non emettere fattura a saldo, ma pretendere la dicitura: "Salvo conguaglio"».

«Si diffidano — dice ancora il comunicato — le aziende vinificatrici a non pretendere fatture a saldo con prezzi bloccati o tanto meno esercitare a tale fine pressione sui produttori».

Il comunicato è stato diffuso appena l'Associazione ha avuto sentore che alcune industrie spumantiere hanno pagato le uve moscato settemila lire al miriagramma.

«Si tratta di qualche caso — afferma un dirigente dell'Associazione produttori — di vignaioli che avendo urgente necessità di denaro hanno ceduto le uve ad un prezzo del tutto irrisorio».

L'Associazione ha investito del problema prezzo gli organismi nazionali dei sindacati agricoli affinché partecipino a un'assemblea generale dei produttori che dovrebbe tenersi ad Asti o a Santo Stefano Belbo entro la metà del prossimo mese di gennaio.

L'Associazione produttori uva moscato accusa contraporre di tentare di far crollare «illegittimamente» i prezzi delle uve con una perdita di molti miliardi da parte dei produttori. Gli spumantieri dal canto loro sostengono che la crisi che investe il settore dell'Asti Spumante e i costi di produzione non permettono di superare il «tetto» delle seimila lire.

v. mir.

L'azienda, a Monastero Bormida, è andata distrutta

Una fabbrica di pasticceria data alle fiamme dal racket

MONASTERO BORMIDA — Un capannone che capitava un'azienda dolciaria è stato quasi completamente distrutto da un furioso incendio che secondo le prime indagini è di natura dolosa.

I vigili del fuoco hanno infatti trovato le micce che dieci taniche di benzina che sono state utilizzate dagli attentatori per cospargere il liquido infiammabile all'interno del capannone. Il fuoco sarebbe appiccato con una lunga miccia di carta, i cui resti sono stati trovati nel piazzale antistante il pratificio.

Le fiamme in pochi minuti hanno avvolto l'intera costruzione che fortunatamente era deserta. Anche il titolare dell'azienda, Celso Francone, 40 anni, la cui abitazione sorge a fianco del capannone, era assente perché in visita ad alcuni parenti a Torino. I danni tra strutture, macchinari e materie prime ammontano secondo una prima stima a un miliardo.

Lo stabilimento in frazione Madonna vicino alla statale per Bistagno tra Monastero e Sessame. Sorto una decina di anni fa occupa dieci persone e produce pasticceria secca che viene venduta sui mercati di Acqui e Alessandria.

Sono intervenute subito le squadre dei vigili del fuoco di Nizza e di Asti. Secondo una prima ricostruzione gli attentatori, dopo aver forzato il cancello d'ingresso del capannone, hanno versato la benzina. Le fiamme hanno subito attaccato il materiale da imballaggio: il calore ha causato l'esplosione dei contenitori plastica. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero

I vigili hanno dovuto lavorare a lungo per circoscrivere l'incendio e evitare che, per la cenere ancora calda, le fiamme potessero ravvivarsi a contatto con il materiale da imballaggio non completamente bruciato. Del capannone, 1200 metri quadrati, sono rimaste in piedi solo le colonne portanti.

I carabinieri hanno interrogato il proprietario, che ha dichiarato di non aver ricevuto ce. L'utilizzazione di dieci taniche di benzina testimonia però gli attentatori hanno agito con la determinazione di distruggere il capannone. Hanno agito praticamente indisturbati approfittando dell'assenza del proprietario e della famiglia. Anche questo particolare fa pensare ad una banda organizzata, probabilmente il racket delle estorsioni.

f. la.

Lo scoppio causato da una stufa a gas a Ferrere

Stazionari i coniugi ustionati

FERRERE — Sono stazionarie le condizioni dei coniugi Orazio e Rosina Novara, ricoverati al Cto di Torino per le ferite riportate mercoledì pomeriggio in seguito allo scoppio provocato da una stufetta a gas.

I sanitari non hanno ancora potuto sciogliere la prognosi, ma questo — è stato riferito ai familiari — potrebbe avvenire nei prossimi giorni, quando le ustioni e i sintomi di intossicazione subite dagli anziani pensionati saranno in via di remissione.

Intanto, nell'alloggio dove è avvenuta la deflagrazione, i carabinieri di Villanova hanno compiuto un sopralluogo, alla presenza del Novara e della padrona di casa, la torinese Marcella Molino.

E' stata confermata la dinamica dell'incidente: la fuga di gas è iniziata nel primo pomeriggio, quando i due coniugi erano fuori casa.

Probabilmente il funzionamento difettoso della «stufa», collegata ad una bombola, ha causato lo spegnimento della fiamma. Il gas si è così diffuso in tutto l'appartamento.

E' bastato accendere un fiammifero perché si verificasse lo scoppio.

Il violento spostamento d'aria ed un principio d'incendio hanno causato danni consistenti, limitati tuttavia al solo appartamento affittato dal Novara.

Gli uffici comunali che si trovano al piano superiore (trasferiti in attesa del restauro del municipio) e l'alloggio padrona di casa, vuoti al momento dell'esplosione, rimasti indenni, ad eccezione di qualche vetrata che si è frantumata

l. b.

Cronografo Classic. Il tempo libero.
E per la vita elegante.
Extra piatto, impermeabile, antiurto.
Modello uomo in acciaio e oro giallo 18 carati.
Vetro minerale e fondello avvitato.
Garanzia per 5 anni.

CON ESPOSITORE ESCLUSIVO
GIOIELLERIA PAROS
P.za Zoppa 3
CANELLI (AT)

CAB 3
CASTELNUOVO CALCE (AT)
Telefono 95.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA SERA
TROVIAMOCI AL

NUOVO
NIGHT
"GULP"
con ballerine sexy
Tutte le sere ore 22-4
(riposo lunedì)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
2/1 DISCO-DANCE
1/1 di musica degli ANNI 60
1/1 di DISCO-SAMBA
1/1 di TWIST
+ una sorpresina di
e due cubetti di lambrusco
ALLEGRIA
Questa è la ricetta del
CAPODANNO
MUSICA
che L'ALTRO MONDO
vi propone per il suo
VEGLIONISSIMO
di
CAPODANNO
QUESTA SERA
con la cantante mulatta
DENISE
ex ballerina-sosia di
JACK & PINO
...SI BALLERA' FINO ALL'ALBA!

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA - CESTO ASSICURATO
Corso Vitt. , 107
Telefoni 511.024 - 532.

E' più caro il prezzo del «Vittoria»

ASTI — Brutta sorpresa per fine anno per gli appassionati del cinema. L'amministrazione comunale ha deciso di rincarare i prezzi del Vittoria allineandoli alle tariffe applicate nelle altre sale della città gestite dai privati. Gli aumenti riguarderanno però solo gli spettacoli nei giorni festivi e prefestivi, per cui il biglietto e salito i primi posti a 5000 lire (ridotti 3500) e per i secondi posti a 3500 (ridotti 2500).

Negli altri giorni della settimana il biglietto costerà 3500 lire per i primi posti e 2500 per i secondi. E' rimasto invariato rispetto al passato, anzi è stata decisa una riduzione di 500 per quanto riguarda i ridotti, che scendono rispettivamente a 2500 e 2000 lire.

Davanti agli astigiani soltanto le nazionali di Cina, Cuba, Corea

Una Riccadonna in forma smagliante cede quarta al torneo di Apeldorn

ASTI — Nonostante la concorrenza molto agguerrita la Riccadonna ha ottenuto un brillante quarto posto nel torneo internazionale di Apeldorn, meglio degli astigiani hanno fatto solo tre prestigiose nazionali come Cina, Cuba e Corea del Sud contro le quali la Riccadonna ha ceduto di misura (1-3), sfiorando il colpaccio clamoroso contro i cubani (12-12 nel torneo ieri sul punteggio di 1-1).

Fra le vittorie collezionate dagli azzurri di Edelstein spicca il 2-0 inflitto nella fase eliminatoria alla quotata formazione della Germania Est, anche la Dinamo Apeldorn e la Nazionale d'Olanda hanno dovuto arrendersi a Martino e compagni.

Purtroppo la «spedizione» olandese si è conclusa con un episodio sfortunato: il bulgaro Angelov, segnalatosi tra i migliori della sua squadra per tutta la durata del torneo Quiroga, Martino, Bonola e Gabbi, ha accusato un fastidioso riacutizzarsi di un'infiammazione al tendine della gamba destra.

Il giocatore ha lasciato il parquet durante il primo set della partita finale contro la Corea.

L'incidente potrebbe mettere in dubbio la convocazione sua per le qualificazioni olimpiche di Barcellona (dal 4 all'8 gennaio).

Proprio l'impegno spagnolo in cui prende parte anche l'Italia) ha gelato nel caso la ripresa del campionato di serie A1 che potrebbe slittare oppure fare leva su una complicata serie di anticipi e recuperi.

Gli astigiani, quarti in classifica, avrebbero dovuto giocare sabato 7 gennaio a Firenze contro il Gaudi nella prima gara del girone di ritorno, ma al momento si attende ancora un chiarimento ufficiale da parte della federazione.

La squadra dopo l'eliminazione dalla Coppa Confederale avviamente punta tutto sul massimo torneo nazionale con l'obiettivo di difendere il posizionamento attuale alle spalle di Kappa, Panini e Santal.

«Il quarto posto è un buon punto di arrivo — spiega l'allenatore Edelstein — da potremmo anche migliorare; sarà importante cercare di evitare sconfitte di misura come quelle contro Bartolini e Santal che, nel girone di andata, ci hanno tolto quattro punti».

Sulla crescita della squadra il tecnico non ha dubbi. «Dopo un periodo di amalgama — aggiunge — abbiamo raggiunto un quarto posto per niente disprezzabile tenuto conto anche del grande equilibrio del campionato. Posso ritenermi bisognoso piuttosto soddisfatto del rendimento della squadra».

Ed ecco per concludere i risultati raccolti dalla Riccadonna ad Apeldorn: Riccadonna - Dinamo 3-0; Riccadonna - Olanda 2-0; Riccadonna - Germania Est 2-0; Riccadonna - Cina 1-3; Riccadonna - (semifinale) 1-3, Riccadonna - Corea 1-3 (finale per il terzo posto). Classifica: Cina, Cuba, Corea, Riccadonna.

f. c.

Montegrosso — Nei giorni 8 e 12 gennaio, con inizio rispettivamente alle ore 14 e alle ore 20,30, si svolgerà il «Primo Trofeo 5-3-5», gara bocciofila a coppie con ricchi premi in palio. La manifestazione è organizzata dal Circolo Anspi e dalla Bocciofila Montegrossese.

Asti — Il Comitato provinciale della Federazione Tamburello correrà anche nel 1984 un corso per arbitri; le lezioni prenderanno il via il 10 gennaio nel Circolo aziendale «Sempre Uniti» di via Pallio. Il corso è aperto a uomini e donne. Per informazioni, rivolgersi tutti i mercoledì sera al circolo «Sempre Uniti».

Asti — Un corso di danza aerobica (15 lezioni per la durata di due mesi, costo quarantamila lire) è in programma nella palestra di Praia a partire dal 6 gennaio nei giorni di martedì e venerdì (ore 21). L'iniziativa è del Consiglio di circoscrizione Asti-Est in collaborazione con l'Ufficio sport del Comune. Le iscrizioni si ricevono dal 2 al 6 gennaio nel centro civico Asti-Est dalle ore 8,30 alle e ore 14,30 alle 18,30.

TACCUINO

ASTI

LUX: Il libro della giungla
POLITEAMA: Segni particolari: bellissima con A. Celentano
ASTI: Vacanze di Natale
SPLENDOR: La chiave
VITTORIA: Il ritorno dello Jedi (1983, fantascienza).

CANELLI

BALBO: I paladini: storie d'armi e di amori con B. De Rossi (1983, avventura)
RADIO D'ORO: Mani di fata

NIZZA

Buster Il visitone.
LUX: I paladini: storie d'armi e di amori con B. De Rossi (1983, avventura)
SOCIALE: 007 Operazione Octopussy con R. Moore (1983, avventura)
; stanti di fata con R. Pozzetto ed E. Giorgi (1983, commedia).

DAMIANO

con il cervello con B. Spencer e T. Hill (1983, comico).
SPLENDOR: cerca casa sposa cenone (1983, comico)
CRISTALLO: Canzonissima, W. Disney (cartoni animati)

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: San Domenico, corso Volta 29; notturna: Sanitas, piazza San Secondo 19 (domenica 1 gennaio - dottor Baronicani, piazza San Secondo 12, notturne San Rocco, corso Matteotti 140).
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Tardito, piazza di 21 (domenica 1 gennaio: Cisterio, via Cassinelli 12).
Nizza: Bianchi, viale giani.

S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
Ciao 1984!
Addio 1983
Veglionissimo di Fine Anno con il grande
MOMO YANO
DOMENICA 1 GENNAIO
MOMO YANO
Il 1984 porta l'ingresso gratuito a tutte le dame tutti i venerdì e le domeniche

CRAZY
MAXI DANCING
Vigliano d'Asti
Tel. 953.853

FINE ANNO
con l'orchestra
LA SPENSIERATA
SABATO 31 DICEMBRE
BALLO MODERNO con
BRUNO D'ANDREA
DOMENICA 1
LA SPENSIERATA
Auguri a tutti

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è uno dei tanti fantasiosi di non un cercatore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Sanno una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, ecco, ECG la realtà cambia e senza molto empia. Talmente ampia da permettere di dire che alcuni malati potrebbero essere curati medicinalmente.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe psicologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, in 500.000 casi di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo

Chi desidera avere ulteriori informazioni ci invia questo tagliando

Nome
Cognome
Indirizzo

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Piemonte 40 - 00187 Roma
tel. 06/ 47 58 84

Gli automobilisti hanno un mese per pagare

Scatta il 2 gennaio l'«operazione bollo»

La tassa sulla proprietà [redacted] veicolo obbligatoria anche se non si circola - Pesanti ammende per i ritardi - Libretto giallo

CV	4 mesi			12 mesi		
	Senza radio	Con radio	Sovratt. Diesel	Senza radio	Con radio	Sovratt. Diesel
10	6.000	10.300	—	19.600	29.900	—
11	9.600	13.200	—	28.300	[redacted]	—
12	11.700	15.100	100.000	34.000	44.100	[redacted]
13	13.600	17.300	100.000	40.200	50.300	300.000
14	17.500	21.100	100.000	50.800	61.000	300.000
15	20.400	23.900	100.000	59.400	69.500	300.000
16	25.300	28.700	144.000	73.500	[redacted]	432.000
17	29.800	33.300	[redacted]	86.700	96.800	459.000
18	33.100	36.500	162.000	96.100	106.200	[redacted]
19	37.600	41.000	171.000	[redacted]	119.400	513.000
20	41.500	44.900	[redacted]	120.600	130.700	540.000
21	46.000	[redacted]	189.000	133.800	143.900	567.000
[redacted]	50.600	54.000	198.000	147.000	157.100	594.000
23	53.800	57.200	207.000	156.400	166.500	621.000
24	58.300	[redacted]	[redacted]	169.600	[redacted]	648.000
25	62.900	[redacted]	225.000	[redacted]	192.900	675.000
26	85.600	[redacted]	[redacted]	[redacted]	258.700	702.000
27	91.200	97.700	[redacted]	245.400	[redacted]	729.000
[redacted]	97.700	[redacted]	252.000	[redacted]	301.500	[redacted]
29	102.700	109.200	[redacted]	298.300	310.200	783.000
30	108.500	115.000	270.000	315.600	334.900	810.000
31	114.200	120.700	279.000	332.300	351.600	837.000
32	120.000	126.500	+9.000 ogni HP in più	349.000	368.400	+27.000 ogni HP in più
33	125.700	122.200		[redacted]	[redacted]	
34	131.500	138.000		382.500	401.800	
35	137.200	143.700		399.200	418.000	

Un mese di tempo per pagare il bollo dell'auto, [redacted] diventato «*tassa sulla proprietà*» obbligatoria anche se il veicolo [redacted] circola. I versamenti, negli uffici postali o all'[redacted], si possono fare [redacted] martedì 2 gennaio (fino [redacted] 31). Importante è non anticipare la data: il bollo «verrebbe considerato irregolare». l'incauto automobilista potrebbe essere multato, e dovrebbe effettuare [redacted] secondo pagamento. Altrettanto importante non arrivare fuori tempo massimo: fino all'anno scorso poteva sostenere di aver versato la tassa al momento [redacted] mettere in strada il veicolo. Ora verrebbe considerato evasore, dal primo al trentesimo giorno di ritardo dovrà pagare un'ammenda [redacted] 10 per cento, dal trentesimo al sessantesimo del 20, oltre i duemesi [redacted] per cento, raddoppiando quindi l'importo della tassa.

A gennaio, com'è noto, si paga il bollo per i veicoli con potenza superiore a 9 cavalli fiscali (dalle veterane 600 in su) e l'importo si può suddividere in quadrimestri. Fiat 500, Panda [redacted] 126, Citroën Dyane e [redacted] altre piccole cilindrate inferiori ai 10 cavalli di potenza fiscale pagheranno soltanto dal 1° al 29 febbraio, per 4 o 12 mesi. L'importo è quello entrato in vigore un anno fa con l'aumento dell'80 per cento sulla tariffa-base e la piccola [redacted] regionale che rimarrà in vigore finché non verrà revocata con un'apposita legge.

Gli [redacted] sono stati prorogati per tutto l'84 e l'85 dall'articolo 3 della recente legge finanziaria. E' quindi escluso che si ripeta il caso dello scorso agosto, quando una dimenticanza del legislatore creò un «buco» per l'84. In sostanza, [redacted] settembre si poteva pagare a tariffa «piena» l'ultimo quadrimestre 1983 ed a tariffa scontata una parte dell'84. Un successivo decreto-legge ha coperto il vuoto, ma nel frattempo non pochi automobilisti hanno approfittato della circostanza per pagare meno. Ora dovranno versare la quota [redacted] dia, ma [redacted] ha ancora precisato come e quando. La «finanziaria» annuncia soltanto che il periodo e le modalità [redacted] stabiliti da un altro decreto [redacted] ministero delle Finanze.

In attesa [redacted] chiarimenti, il consiglio dell'Aci è di versare le quote dell'84 senza attendere gli ultimi giorni, per evitare code e contrattempi. Ricordiamo che si deve [redacted] soltanto sugli appositi moduli contenuti nel «*libretto giallo*» che accompagna la vita dell'auto. Chi non l'ha [redacted] ricevuto può usare i moduli in distribuzione alle Poste e all'Aci. Gli uffici si limitano però all'accettazione dei versamenti e tocca all'utente compilarli. La disposizione è [redacted] nativa per le Poste.

Attimi di paura poco dopo le 12 in Borgo San Paolo

Una nube di cloro in tintoria Salve due donne e bimba

Nel negozio di [redacted] Pollenzo 11 c'erano la titolare, una cliente e la figlia di 5 anni - Muore soffocato un piccolo boxer rimasto legato

Paura ieri a mezzogiorno in borgo San Paolo: per una fuga [redacted] cloro in una tintoria di via Pollenzo 11 due donne e una bambina [redacted] scampate a sicura intossicazione mentre [redacted] cane [redacted] titolare, un piccolo boxer, è rimasto ucciso [redacted] esalazioni, dimenticato alla catena dalla padrona. Per oltre mezz'ora c'è stato allarme nella zona, sono [redacted] vigili del fuoco, polizia, ambulanze.

Erano le 12,15 nel negozio di Antonietta Lagonia, 38 anni, c'erano la cliente Antonia Torre in Cerri, [redacted] anni, [redacted] la figlia Deborah [redacted] Legato ad una catena il [redacted] che la Lagonia teneva spesso con sé, un po' di compagnia durante la giornata di lavoro.

[redacted] un tratto, dalla grande macchina lava-panni alle spalle del bancone è scaturita una nube [redacted] cloro, probabilmente provocata da un difetto durante la fase di ebollizione. Intuendo il pericolo, la titolare della lavanderia, urlando, [redacted] è precipitata fuori trascinando con sé le sue ospiti.

[redacted] subito arrivati i vigili del fuoco, con l'autorespiratore sono entrati nel locale ormai saturo di vapori di cloro. Soltanto allora la Lagonia si è ricordata del suo cane. I pompieri l'hanno slegato e portato all'aperto. Ma ormai non c'era più nulla da fare. Il boxer era morto soffocato dal gas.

Per precauzione le tre donne [redacted] sono state trasportate al Martini [redacted] via Tofane dove i medici, accertatisi che non erano rimaste intossicate, le hanno dimesse.

[redacted] Due fratelli sono stati rapinati di un milione ieri, poco dopo l'una, in lungopo Antonelli, a pochi metri da casa. Sono Paolo e Alessandra Ghisheddu, 21 e 18 anni, che abitano al 115. All'altezza del 127 sono stati affrontati da tre giovani armati di coltello, probabilmente tossicodipendenti, che [redacted] hanno derubati di orologi, preziosi e denaro.

★ Quattro arresti nel giro di poche ore da parte dei carabinieri della compagnia Mirafiori. Le manette sono scattate ai polsi di Francesco Lelo, 21 anni, Rivoli, via Frejus 61, colpito da ordine di carcerazione per furto di autovettura e guida senza patente; Alessandro Bernardi, 28 anni, Pinerolo, stradale San Secondo 82, sorpreso in flagranza di furto su auto; Roberto Ragno, 20 anni, Grugliasco, via Napoli 56 e Bruno Caruso, 22 anni, via La Thuile 66 responsabili rispettivamente di estorsione e concorso in estorsione ai danni di un diciannovenne.

Mezzo chilo di hashish

Rosa Bruno, 36 anni, e l'amica [redacted] colore Merjaoui Khaulija, di 19, sono state sorprese dalla polizia, a Porta Palazzo, con [redacted] chilo [redacted] hashish. Gli agenti che le hanno arrestate hanno anche compiuto una perquisizione nel loro alloggio.

Presi prima dell'assalto

Cinque torinesi che volevano compiere una rapina

Secondo la polizia volevano rapinare un orefice [redacted] Valenza, gli agenti li hanno fermati e arrestati [redacted] prima dell'assalto. Sono Carmelo Amato, 28 anni, Albino Serravalle, 48 anni, Vincenzo Amodio, 31 anni (abitanti a Sant'Antonino di Susa), Gaspare Davi, 28 anni, [redacted] Gassino, e Pantaleo Guerelo, 34 anni, di San Mauro.

Questi i fatti. Giovedì pomeriggio, [redacted] pattuglia della mobile di Alessandria ha notato due vetture, una Renault e una 127, con i cinque a bordo, girare nel centro di Valenza. Più tardi, gli agenti hanno nuovamente incrociato la Renault: l'auto aveva cambiato targa, a bordo sempre le stesse persone.

La pattuglia ha dato l'allarme alla centrale; poi, in prossimità del casello autostradale di San Michele, ha bloccato la vettura. Carmelo Amato e Albino Serravalle erano armati, due pistole calibro 9. In questura hanno confessato: volevano rapinare un orafo. Gli agenti hanno fermato poco dopo anche i tre occupanti della 127: l'Amodio, il Davi e il Guerelo. Per tutti l'accusa [redacted] di concorso in detenzione d'armi e tentata rapina.

Misteriosa e feroce esecuzione alla periferia della città in via Enna alle Basse di Stura

Resti del corpo bruciato di una donna scoperti in una stradina tra gli orti

Soltanto il tronco, carbonizzato - L'allarme dato da un gruppo [redacted] ragazzi alle 18,30 - La polizia collega il macabro rinvenimento con una «Bianchina» rubata e incendiata giovedì mattina - Chi è la vittima? - Oggi l'autopsia

Un cadavere mutilato e semicarbonizzato, per la polizia quasi sicuramente [redacted] donna (ma potrebbe trattarsi di un ragazzo), è stato scoperto ieri, alle 18,30, in via Enna, una strada che si perde nei campi a poche decine di metri dalla Stura di Lanzo. Per la [redacted] nera» il 1983 si chiude, [redacted] modo analogo a come si [redacted] aperto (l'omicidio [redacted] di «*Vito lo Zoppo*», bruciato alla periferia di Moncalieri, delitto per ora impunito) con una probabile [redacted] zione» nel mondo della mala, con una tecnica [redacted], ritardando l'identificazione [redacted] vittima, rende più difficili le indagini. Ecco i fatti.

Sono le 18,30. Tre ragazzi percorrono via Enna, una strada di terra battuta che si diparte da Strada Settimo, prima del ponte Amedeo VIII, parallela alla Stura [redacted] Lanzo. A un centinaio di [redacted] tri dallo stabilimento Ritox la via si inoltra nei campi, circondata da orti. I ragazzi vedono un ammasso nerastro per terra: sembrano stracci. [redacted] rivoltano [redacted] i piedi e compare un viso bruciacchiato. Inorriditi, corrono fino ad un distributore di benzina ed il titolare telefona alla polizia.

Sul posto giungono il capo della Mobile, Sassi, ed il responsabile della Scientifica, La Sala. Oltre a quelli della testa, si trovano i resti [redacted] petto, del bacino, il braccio destro troncato al gomito, un po' più distante una mano. Mancano le gambe. A una ventina [redacted] metri, quasi in strada Settimo, si trovano al[redacted] brandelli di tessuto umano. [redacted] i primi rilievi il cadavere potrebbe essere quello di una donna minuta o di un ragazzo al di sotto dei 18 anni (soltanto oggi l'attento esame necroscopico potrà stabilirlo). Un sacerdote di passaggio benedice i miseri resti. E incominciano le indagini.

[redacted] viene a [redacted] che giovedì, alle [redacted] un guardiano notturno, che si stava recando nel suo orto, ha visto un'auto semidistrutta dalle fiamme e ancora fumante proprio in via Enna. Ha chiamato i vigili urbani e, poiché questi tardavano, la polizia.

Gli uomini della Volante danno un'occhiata sommaria: pensano sia la solita [redacted] rubata e bruciata, all'interno le fiamme hanno distrutto [redacted], [redacted] badano troppo al mucchietto nerastro che c'è sul pianale. Attraverso i numeri del telaio risalgono [redacted] proprietaria: è una commerciante, Anna Pichera, abitante in via Oravero 4. Dice che l'auto, [redacted] Bianchina, le è stata rubata la notte precedente: ha già denunciato il furto al [redacted] Madonna [redacted] Campagna.

E' la stessa Pichera a mandare, giovedì alle 16, un carro-attrezzi a [redacted] la carcassa. E qui accade il giallo nel giallo: perché nessuno, neppure i molti curiosi che seguono l'operazione, [redacted] accorge che i resti anneriti che l'auto perde, trainata sulla strada sconnessa e piena di buche, sono umani. E la polizia si trova un altro mistero da risolvere, il tredicesimo del 1983, [redacted] scarsissimi elementi su cui lavorare, per ora neppure il nome della vittima.

★ Un'infermiera della Clinica Eporediese [redacted] Ivrea è stata arrestata [redacted] carabinieri per furto aggravato. La donna, Liberata Pighera, 31 anni, residente a Bollengo in via Garibaldi 1, durante il turno di lavoro [redacted] ieri pomeriggio nel reparto medicina della clinica [redacted] si sarebbe appropriata del portafogli [redacted] poco più di 50 [redacted] lire, [redacted] proprietà di [redacted] paziente, Norma Umbertino Rosso, [redacted] Saint-Vincent.

Sfilata per due nel centro semideserto

In un giorno di traffico scorrevole (migliaia i torinesi in montagna per San Silvestro) può succedere anche questo nel mezzogiorno di piazza Castello: Valentina, ai margini dello snello serpente d'auto, collauda il suo miniscooter, fresco dono di Babbo Natale, portando a spasso la sua Arielle

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosis

Risposta in «zona Cesarini» ai dubbi sui contributi malattia per citta[redacted] non mutuati - Chiaro per tutti, tranne che per l'Inps

NELLE ultime settimane, grazie a circolari esplicative diramate come sempre in «zona Cesarini», si sono potuti chiarire i maggiori interrogativi sull'acconto del contributo di malattia che i cittadini non mutuati devono versare all'Inps per usufruire delle prestazioni [redacted] Servizio sanitario nazionale. Ecco [redacted] alcune precisazioni di dettaglio.

Il primo quesito, proposto tempo fa da una lettrice e costretto ad una lunga anticamera a causa delle incertezze in materia, riguarda gli stranieri residenti. «Mio marito è [redacted] americano e risiede da anni in Italia — scrive la signora Letizia — ma [redacted] sono ancora riuscita ad avere indicazioni precise su un'eventuale assistenza medica [redacted] parte della Usl. Il problema riguarda sia le prestazioni a domicilio, sia le medicine e gli eventuali ricoveri ospedalieri. E' possibile [redacted] qualche modo farsi assistere dal Servizio sanitario nazionale, e che cosa prevedono le [redacted] in questi casi? Penso che [redacted] tratti di [redacted] situazione non infrequente nel nostro Paese, dove molti stranieri [redacted] risiedere [redacted] non avendo [redacted] cittadinanza italiana».

Infatti, come già accennato [redacted] nei giorni scorsi, il caso è stato p[redacted] [redacted] decreto [redacted] materia stabilisce che i cittadini stranieri — purché residenti in Italia — possono usufruire delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale con [redacted] stesso contributo percentuale dei cittadini italiani, secondo due possibili ipotesi: quelli tenuti alla dichiarazione Irpef devono versare, [redacted] le normali modalità, il 5,50 per cento del reddito imponibile '83; quelli non tenuti [redacted] dichiarazione pagano, invece, il 5,50 per cento del reddito certificato dalle autorità diplomatiche o dai competenti organismi nazionali e internazionali (con un contributo minimo di 100 mila lire), oppure, [redacted] assenza della certificazione, una quota forfettaria [redacted] di 800 mila lire. Con riferimento a quest'ultimo caso, al fine di evitare abusi, è stato precisato [redacted] per «reddito certificato» s'intendono soltanto le [redacted] elargite da istituzioni pubbliche, [redacted] borse di studio, sussidi o simili.

★★ Sempre in tema di contributo-malattia il quesito posto da due lettori in condizione quasi identica, che nei primi mesi dell'83 sono passati da un lavoro dipendente ad una posizione di «non mutuati», e domandano: «Esisteva anche in questo caso l'obbligo dell'acconto entro fine anno? Come dovremo calcolare la quota a saldo?».

No, l'acconto in questo [redacted] non era dovuto. [redacted] contributo dovrà [redacted] versato entro il 30 giugno [redacted] sulla base del 5,50 per cento del reddito Irpef dichiarato per l'83, sottraendo dall'importo le somme già pagate (sia dall'interessato, [redacted] dal datore [redacted] lavoro) [redacted] assicurazione obbligatoria per malattia durante il periodo di lavoro dipendente. A questo proposito è stato, però, sottolineato che l'importo già pagato in regime di contribuzione obbligatoria non concorre a formare il massimale di versamento, stabilito in due milioni e mezzo; se, per esempio, calcolata la percentuale del 5,50 per cento sull'imponibile Irpef e detratte le somme [redacted] pagate nel periodo di [redacted] dipendente, il totale da versare risultasse proprio di due milioni e mezzo, questa cifra dovrà essere versata per intero.

★★ Dulcis in fundo, ancora un intervento sulla questione delle multe-colf, con [redacted] lettera di garbata polemica nei confronti dell'Inps. «Nel marzo '79 — scrive [redacted] signora Nonni — inviando i bollettini per il versamento [redacted] contributi, l'Inps avvisava che la comunicazione del codice fiscale doveva essere effettuata una sola volta; il 24 settembre l'istituto tornava [redacted] argomento ripetendo sul fascicolo che allego in fotocopia: "I bollettini sono predisposti in maniera di [redacted] tire al datore di lavoro, ove non lo abbia [redacted] indicato nella denuncia [redacted] rapporto [redacted] lavoro, di comunicare il proprio codice fiscale". La multa, superfluo dirlo, [redacted] rivata anche a me».

Niente da aggiungere. Sulla copertina del fascicolo l'istruzione è chiarissima: l'hanno capita tutti, tranne la direzione generale Inps.

Violenta [redacted] hostess Arrestato

Il fatto è accaduto mercoledì sera a Lemie

E' stato arrestato dai carabinieri di Venaria e Viù, guidati dal maresciallo Luigi Bindi, il giovane che, l'altra sera, ha violentato a Lemie un'hostess parigina, Christine B., 33 anni. E' Silvio Airola, 22 anni, manovale, sposato, via Vanda 206, Cossolo.

L'altra sera, l'hostess s'era recata in un ristorante della zona con l'Airola, [redacted] conosceva [redacted] non molto. Dopo aver cenato, [redacted] accettato un passaggio a [redacted] Giunti sotto l'abitazione, in una frazione di Lemie, dove la donna trascorre da anni i periodi di riposo, l'Airola ha rivelato le sue vere intenzioni: ha aggredito l'hostess, l'ha portata in casa e violentata, procurandole anche lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Il mattino dopo la donna si è presentata dai carabinieri di Viù e ha denunciato il giovane. Pochi però i dati che ha saputo fornire: «E' biondo, si chiama Silvio e, forse, è di Lanzo». Da queste poche indicazioni si sono iniziate le indagini dei carabinieri [redacted] prodate ieri [redacted] all'arresto.

[redacted] di cronaca

Soccorso dentistico Medico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali pronto intervento al 744.640 anche riparazioni protesi.

Olivari Lampadari
via Bussoleno 19, tel. 700.963, Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Soccorso dentistico festivo e notturno
in C. V. Emanuele 58, orario festivo 20,30 alle 8 del mattino. Tel. 542.406

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77
Interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CELLULITE.

DAI FANGHI NERI DEL MAR MORTO IL SEGRETO [redacted] ESSERE PIÙ BELLE.

Quattrocento metri sotto il livello del mare, uno dei pochi posti al mondo dove non è arrivato l'inquinamento. Il Mar Morto si presenta subito con delle caratteristiche uniche che si sommano a sempre nuove interessanti sorprese. Essendo privo di emissari ed alimentato solamente dal fiume Giordano, il Mar Morto è caratterizzato da una continua e rapida evaporazione che rende le sue acque blu-verdi densissime e ricche di minerali preziosi. Dalle sue rive si estrae inoltre un fango finissimo e nero utilizzato per usi terapeutici e cosmetici. Recenti scoperte archeologiche hanno portato alla luce alcuni prodotti cosmetici che risalgono a 2.000 anni fa a base appunto di fango ed estratti vegetali ricavati dai favolosi fiori e piante coltivati allora nella verde oasi di Ein-Gedi. Dietro alla nascita di questi antichi prodotti c'è un nome magico, quello della mitica Cleopatra che aveva appunto dato vita sulle rive del Mar Morto ad una officina cosmetica.

Grazie ad un accordo fra la Also di Milano ed il Kibbutz di Ein-Gedi il fango del Mar Morto diventa oggi uno degli elementi principali per la realizzazione di prodotti naturali, studiati secondo i più recenti indirizzi della moderna cosmetologia scientifica.

Il primo prodotto messo a punto utilizzando il fango del Mar Morto e arricchito dalla Also con i migliori fra gli estratti vegetali, è una crema contro gli inestetismi della cellulite (Sea Cell).

L'efficacia di questa crema è stata valutata grazie ad un nuovo strumento per rilevare la cellulite. Una speciale lastra che reagisce al colore della epidermide indica dove la cellulite c'è, e se il trattamento sta dando dei risultati o no.

[redacted] Mar Morto ci ha svelato un segreto del passato per realizzare un prodotto del futuro.

Questo è quanto resta del laboratorio cosmetico di 2000 anni fa nel quale, sotto la guida di Cleopatra, sono stati realizzati i primi prodotti a base di fango nero ed estratti vegetali.

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha indetto pubblici concorsi per l'assunzione di

9 ANALISTI FINANZIARI E DI BILANCIO

e di

[redacted] ESPERTI IN MERCATO DEI CAMBI E DEI CAPITALI ESTERI

I concorsi si rivolgono a laureati nelle discipline giuridiche, economi[redacted], statistiche e sociologiche che abbiano un'approfondita preparazione nel campo economico-finanziario, statistico e [redacted] organizzazione aziendale maturata — dopo il conseguimento della la[redacted] — presso istituzioni creditizie, enti ed organismi internazionali, università italiane ovvero che abbiano frequentato regolari corsi di studio presso università italiane [redacted] estere.
Le domande di partecipazione al concorso, [redacted] redigere su carta bollata, dovranno pervenire entro il 10 gennaio 1984 all'Amministrazione Centrale, Servizio Personale Gestione Risorse - Via Nazionale, [redacted] - 00184 Roma.
I requisiti [redacted] partecipazione e [redacted] altre modalità di compilazione [redacted] domande [redacted] specificati [redacted] bando di concorso — pubblicato [redacted] «Foglio delle Inserzioni» [redacted] Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica n. 344 [redacted] 16-12-83 — copie del quale [redacted] reperibili presso l'Amministrazione Centrale - Via Nazionale, [redacted] - Roma, nonché presso tutte le Filiali e [redacted] Delegazioni estere [redacted] Banca, [redacted] potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

Messaggi urgenti

INFERMIERA libera impegni, pazienti, anziani assistenza fissa. Tel. 650.8779 ore pasti.

PASTORE [redacted] nero focato 5 anni, nome Mirko, smarrito 29 dicembre via Tirreno-corso Turati. Lauta mancia. Telefonare 598.330.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni sabato compreso. Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18

T E R R E M O T O DEI P R E Z Z I

HOLDING DEL MOBILE *RISPARMIOSO*

CORSO TRAPANI 71 - TORINO
[redacted] PINELLI [redacted]MOBILI

DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto [redacted] letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	650.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
[redacted] letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	[redacted]
materassi [redacted]	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, [redacted] sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	[redacted]
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	[redacted]
[redacted] a molle	[redacted]
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio e [redacted]	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione [redacted]ag. in rovere [redacted] ante	[redacted]

[redacted] COSSA 15 - VIA [redacted]
[redacted] CRISTINA 22
Favolosa [redacted] *di cucine* [redacted] *delle* [redacted] *marche*
[redacted] *PER* [redacted] *MESE* [redacted]
Visitateci anche ad [redacted]

Il prezzo aumenta di 16,50 lire il litro

Moderata soddisfazione per l'accordo sul latte

Giudicata positivamente la firma del patto prima della scadenza - Rispetto alle regioni vicine [redacted] differenza [redacted] lire

[redacted]NEO — L'accordo sul [redacted] prezzo [redacted] latte raccolto alla stalla raggiunto l'a[redacted] in Regione e che verrà applicato da domani è [redacted] nella «Granda» — che fra le province piemontesi è quella che ne produce di più — con moderata soddisfazione.

Sindacati, contadini e organizzazioni di produttori giudicano positivo che il patto sia stato firmato prima della scadenza annuale e che si sia quindi evitato il braccio di forza che ha caratterizzato le precedenti trattative. Un po' di delusione invece per [redacted] essere riusciti a ridurre la differenza tra il prezzo del [redacted] piemontese e quello delle regioni vicine che rimane di 18 lire il litro.

Da domani gli [redacted] ventimila agricoltori del Cuneese che posseggono allevamenti rice[redacted] 523 lire per ogni litro di [redacted] gnato agli [redacted]li caseari con un aumento [redacted] tariffe spuntate [redacted] fine di giugno di 16,50 lire il litro.

Il prezzo comprende anche l'Iva pari a 64,33 lire per cui il prezzo [redacted] è di 458,77 [redacted] il litro. Fino a oggi il latte [redacted] pagato, IVA compresa, 506,50 lire il litro. Per coloro che effettuano [redacted] refrigerazione — cioè conservano per qualche ora il latte negli appositi contenitori — viene riconosciuto un supplemento di [redacted] lire il litro.

«Come Coldiretti — spiega Renzo Becotto che a Torino ha rappresentato la più importante organizzazione sindacale contadina — *abbiamo avuto qualche titubanza a firmare perché veniva mantenuta la differenza [redacted] latte lombardo. Ci siamo [redacted] a siglare l'accordo per non incrinare il fronte dei produttori. Comunque l'azione futura dovrà imperniarsi sull'opportunità di pareggiare il prezzo [redacted] piemontese a quello lombardo».*

«Da sempre — aggiunge Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori — *[redacted] nostra associazione punta sul [redacted] adeguato alla qualità del prodotto. Nell'attuale situazione [redacted] crisi l'accordo è positivo perché abbiamo ottenuto [redacted] massimo possib[redacted] anche [redacted] copre la crescita delle spese di produzione».*

[redacted] Mattiauda, presidente dell'Asso[redacted] produttori zootecnici che ha sede a Fossano: *«La trattativa regionale è [redacted] momento dei complessi problemi del latte che vanno affrontati e risolti; [redacted] primo luogo [redacted] sviluppo dell'attività di trasformazione [redacted] parte dell'industria privata e delle cooperative, in secondo luogo dobbiamo giungere alla firma di contratti integrativi, cosa che abbia[redacted] già fatto nel 1983 e che continueremo a fare quest'anno».*

Gianni De Matteis

Per [redacted] deposito [redacted] Cuneo

Le FS promettono «Nuove motrici»

[redacted] utilizzate altrove, [redacted] però [redacted] ottime [redacted] - Grave [redacted] di personale

CUNEO — *C'è una notevole carenza [redacted] personale alla stazione ferroviaria del capoluogo provinciale; i ferrovieri e i passeggeri si lamentano perché i treni (specialmente le automotrici) sono troppo vecchi e proprio un'azione di protesta del personale e dei [redacted]chinisti scritti, pochi [redacted] fa, che fossero assegnate al deposito [redacted] vecchissime automotrici, scartate ormai da tutti gli altri depositi.*

[redacted]ucati e altri problemi sono stati segnalati alla direzione generale delle F.S. dal sottosegretario agli Interni, il deputato monregalese Raffaele Costa, al quale ha risposto lo stesso direttore generale Ercole Semenza.

[redacted] riconosciuto [redacted] carenza [redacted] personale alla stazione di Cuneo, che tuttavia, [redacted] il massimo responsabile delle F.S. — «devono essere esaminate nell'ambito della verifica generale, che [redacted] espleta[redacted] nel Compartimento di Torino, intesa a realizzare una più omogenea e razionale distribuzione del personale [redacted] vari impianti». *Ercole Semenza assicura, comunque,* che «la situazione della [redacted]zione [redacted] Cuneo sarà attenta[redacted] seguita.

Sono promesse importanti, ma la situazione resta ancora davvero preoccupante, sia [redacted] il personale che per i viaggiatori. Infatti, ormai non è più possibile — fra l'altro — ottenere la risposta di un ufficio informazioni, peraltro di fatto inesistente.

Gli addetti [redacted] biglietteria sono sempre alle prese con le code agli sportelli e non sempre sono in grado di fornire anche le informazioni, specialmente per telefono. Le richieste, pertanto, sono dirottate ad altri uffici [redacted] stazione, anch'essi alle prese con problemi di personale e di lavoro da sbrigare rapidamente.

Per quanto [redacted] i treni, il direttore generale [redacted] F.S. contesta che vi siano gravi problemi: «Non è assolutamente vero — *risponde alle richieste di Raffaele Costa* — che il deposito locomotive di Cuneo sia il cimitero dei mezzi [redacted] di [redacted]. La situazione non è per nulla peggiore di quella che si riscontra negli altri depositi della rete». *Che non è davvero entusiasmante.*

«Comunque — [redacted] Semenza — si provvederà a sostituire i mezzi di trazione più vecchi, assegnando il [redacted] materiale [redacted] criteri [redacted] equa distribuzione». *Nel programma è previsto l'assegnazione a Cuneo [redacted] i primi mesi [redacted] di dodici nuovissime automotrici Aln 663. [redacted] frattempo, poiché si renderanno disponibili alcune [redacted] automotrici Aln 773* «in buone condizioni [redacted] esercizio e in grado di offrire [redacted] comfort [redacted] gran lunga superiore a quello offerto dalle vecchie» [redacted] *prevista la loro utilizzazione sulle linee Cuneo-Mondovì e Cuneo-Airasca-Torino* «non appena ultimata la necessaria istruzione del personale di macchina».

Giorgio Ravasi

Quarant'anni fa il crudele rastrellamento tedesco

Le quattro giornate di Boves

La sanguinosa battaglia di quel fine [redacted] dissuase i nazisti [redacted] «ripulire [redacted] banditi la Bisalta» - Il comandante Giovanni Barale fucilato col figlio Spartaco

BOVES — Le quattro gior[redacted] di Boves: 31 dicembre 1943, 1-2-3 gennaio 1944. Sono passati quarant'anni, tanti protagonisti [redacted] allora [redacted] scomparsi. Ma i fatti non si cancellano e quello [redacted] l' [redacted] tragico, sanguinoso e glorioso [redacted] millenaria storia di Boves.

La resistenza armata [redacted] stava appena organizzando nelle zone occupate [redacted] e Boves aveva [redacted] pagato il suo prezzo di sangue e di dolore con l'incendio e i morti del [redacted] settembre. L'azione punitiva, intimidatoria, del[redacted] di Peiper [redacted] solo [redacted] a rendere più [redacted] popolazione: i giovani migliori [redacted] erano rifugiati in Bisalta ed avevano fatto la loro [redacted]. La «banda» Vian [redacted] attiva: in pochi giorni l'attacco ai depositi tedeschi di carburante di Mondovì, il sabotaggio [redacted] viadotto di Vernante. Il [redacted] dicembre 1943 i tedeschi sferrano il [redacted] attacco ai «ribelli di Boves», decisi a ripulire [redacted] montagna. [redacted] rastrellamento non giunge [redacted] sorpresa. Scrive l'ex comandante partigiano [redacted] Giuliano nella [redacted] della resistenza [redacted]: *«I ponti attorno a Castellar furono accuratamente minati e il servizio di informazione della "banda" in città, a Cuneo, fu messo [redacted] allarme. Come funzionasse questo servizio [redacted] è mai [redacted] chiaro neppure [redacted] componenti [redacted] della formazione. Certamente, per Boves almeno, funzionò [redacted] esemplarità, forse [redacted] studiato e preparato, [redacted] modo fortuito. Sicuramente, e per diverse strade, cittadini di varie [redacted]cupazioni e tendenze si fecero scrupolo di farci pervenire notizie esatte sulle intenzioni dei nostri nemici».* [redacted] quasi l'intero paese che prendeva coscienza della sfida lanciata [redacted] tedeschi.

Preparati? Ma come. [redacted] la strapotenza [redacted]. Non più [redacted] a presidiare [redacted] di postazioni nei [redacted] sui [redacted] della Bisalta, collegamenti difficili, [redacted] elasticità nei movimenti, munizioni per non oltre 2-3 giornate [redacted] fuo[redacted], viveri [redacted] inesistente l'equipaggiamento per resistere a quelle [redacted] invernali. [redacted]na strategia, [redacted] luce [redacted] successive esperienze risulterà inadatta; e [redacted] il bilancio di quei quattro giorni [redacted] deve al [redacted] a un [redacted] punto il buonsenso individuale prevalse [redacted] ufficiale.

Violenti scontri a Castellar il 31 dicembre. [redacted] per[redacted] per i tedeschi costretti a ripiegare a valle dopo [redacted] sfogato [redacted] loro [redacted] civili. Tra i feriti, Giovanni [redacted]rale, 56 anni, militante [redacted]nista [redacted] Borgo San [redacted] di un gruppo garibaldino, che verrà fucilato il giorno dopo con [redacted] figlio Spartaco accorso in suo aiuto.

Scrive ancora Giuliano il 1° gennaio '44: *«Nelle [redacted] attacco diretto alle postazioni partigiane, [redacted] un incessante carosello aereo, con picchiate e mitragliamenti, sui "fidi" [redacted] il giorno prima e [redacted] ciò [redacted] muovere... Il [redacted] "lavoro" i tedeschi [redacted] a valle di Castellar, distruggendo; anzi ridistruggendo [redacted]ficamente pressoché tutta la frazione Rivoira».* Un [redacted]. 420 case [redacted] il bestiame sterminato, i raccolti, i viveri distrutti; [redacted] pietà [redacted] gli uomini, giovani o vecchi, che venivano catturati, più [redacted] le vittime.

Nei giorni 2 e 3 gennaio [redacted] circostanze imporranno una nuova tattica: più mobilità, sganciamenti di fronte alle truppe che rastrellavano la Valle Colla; i comandanti dei [redacted] gruppi decidono di persona, prendono iniziative: è la nascita [redacted] guerriglia partigiana. La sanguinosa esperienza [redacted] quei quattro giorni diventerà preziosa [redacted] tutte le altre formazioni [redacted]tigiane nel proseguio [redacted] lotta armata. Ma intanto la «banda» di Boves aveva dimostrato la sua vitalità e i tedeschi dovranno rinunciare al sogno di *«ripulire [redacted] banditi la Bisalta».*

Scaturì spontaneo, quasi istintivo in une [redacted] lunghe notti di montagna, [redacted] un [redacted] in un casolare, [redacted] popolare canto che è un po' [redacted] della resistenza bovesana: *«Non [redacted] ricordi il 31 dicembre quelle colonne di [redacted] per Boves e che trasportava migliaia [redacted] tedeschi [redacted] contro di noi partigian».*

Ricordi lontani, che i protagonisti di quella allucinante notte di [redacted] Silvestro preferiscono forse rivivere in silenzio. Ma per [redacted] il sacrificio delle vittime, e anche perché [redacted] ancora non era presente, [redacted] Co[redacted] rievocherà con una [redacted] cerimonia ufficiale [redacted] sabato le quattro giornate [redacted] Boves di quarant'anni fa.

Bruno Marchiaro

Lunedì [redacted] assemblea in Comunità montana Varaita

Le critiche al presidente creano divisioni nella dc

SAMPEYRE — Importante riunione lunedì 2 gennaio, del Consiglio della Comunità montana: sarà [redacted] proposta di revoca del mandato all'attuale presidente, Domenico Amorisco, [redacted]ata nell'ultima riunione dell'ente [redacted] tutti i gruppi [redacted] ranza (pci, psi, msi) e da cinque consiglieri [redacted] cristiana che ha chiesto anche [redacted] dimissioni dei [redacted] assessori della giunta. Il governo della comunità è formato dalla dc, dagli indipendenti e dai (Non appartenenti a partiti politici (Napp) formazione guidata da Amorisco.

Sotto accusa è la gestione *«autoritaristica e arrogante»* del presidente, accusato anche di aver ridotto all'immobilismo la Comunità montana.

La richiesta [redacted] dimissioni — e quindi [redacted] formazione di una [redacted] guida per l'organismo a un [redacted] distanza dalla sua scadenza naturale — ha creato molte polemiche negli ambienti politici e amministrativi del Cuneese. In due Comuni della Valle Varaita (Bellino e Sampeyre) sono state [redacted] delle firme per una petizione in favore [redacted], che è stata inviata agli organismi dirigenti della [redacted] perché *«blocchino [redacted] manovre [redacted] potere organizzate [redacted] un gruppo di consiglieri [redacted] contro il leader dei Napp»*; a Venasca, inoltre, la sezione della dc ha preso posizione in favore di Amorisco, rendendo più evidente la spaccatura che si sarebbe creata all'interno del partito che conta dieci consiglieri in seno alla Comunità montana.

«Non è una lotta [redacted] potere — commenta il capogruppo dc Pierluigi Pomero, già presidente [redacted] Comunità [redacted] — *[redacted] reale necessità di un chiarimento che [redacted] credibilità e concretezza all'ente e [redacted] suoi programmi che [redacted] fermi da più [redacted] un anno».*

«Sono [redacted] di basse speculazione — ribatte Amorisco — *e i fatti danno ragione alla giunta che [redacted] guidando e che, in questi ultimi mesi, ha ottenuto [redacted] due miliardi di finanziamenti aggiuntivi per le opere necessarie in vallata».* [redacted] accesi, dunque, ed è probabile che la seduta di lunedì sia incandescente.

a. ge.

Uccise, segò in due un uomo a Vernante Rinviata a giudizio «Cesca del Pertus»

CUNEO — Francesca Marino, 66 anni, residente a Vernante è stata rinviata a giudizio dal giudice istruttore Lina Monge per aver ucciso a coltellate un alcolizzato, Giovanni Rabbia, 60 anni, segandolo poi il cadavere in due tronconi abbandonati in una discarica per [redacted]. Gli atti sono stati depositati ieri nella cancelleria del tribunale e il processo è già stato fissato in corte d'Assise per l'udienza del 22 febbraio.

L'accusa per la donna, autrice di uno fra i più efferati delitti degli ultimi tempi, è di omicidio volontario aggravato [redacted] particolare [redacted] e [redacted] di cadavere: una imputazione che prevede come pena massima il carcere a vita: la Marino — difesa dagli avvocati Gian Raboffo e [redacted]ini Vercellotti — probabilmente però scamperà all'ergastolo perché le è stato riconosciuto il vizio parziale di mente.

Il giudice istruttore Lina Monge con la stessa sentenza ha poi prosciolto con formula ampia il figlio della Marino, Pietro [redacted], 40 anni, il quale si [redacted] nel [redacted] primo momento del delitto: arrestato, l'uomo pochi giorni dopo [redacted] riuscito [redacted] libertà perché era risultato che in quel periodo era ricoverato all'ospedale. La madre, che a suo tempo ha confermato la falsa confessione del figlio e spinto gli inquirenti [redacted] a sospettare anche [redacted] un cono[redacted] dovrà rispondere per le false accuse di duplice calunnia aggravata.

I [redacted] furono trovati casualmente da un passante il 28 settembre '81. Le indagini dei carabinieri [redacted] e della Questura imboccarono quasi subito la pista giusta che portava [redacted] un [redacted] di Tetti Ferlus, alla periferia del paese, abitato dalla Marino e dal figlio e che [redacted] vittima [redacted] solito frequentare.

La donna, più conosciuta come «Cesca del Pertus» dopo aver disperatamente negato ogni responsabilità addossandola prima al figlio poi al conoscente finì per confessare: «Sono stata io — rac[redacted] — e ho dovuto farlo perché Giovanni entrò [redacted] violenza in casa, voleva dei soldi, minacciò di morte se non glieli davo».

Un crimine feroce i cui particolari narrati con indifferenza al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo suscitò orrore e sgomento anche nel magistrato: «L'ho colpito al petto con due o tre coltellate. Giovanni Rabbia crollò sul pavimento, si lamentava chiedendo aiuto ma io non ebbi compassione e anzi pensavo "questa volta ha finito, non mi farà più arrabbiare"». Era la notte del 18 settembre '81, sulla borgata in quel momento imperversava un violento temporale. Per disfarsi del cadavere Francesca Marino lo tagliò in due adoperando un coltello [redacted] macellaio, mas[redacted] i miseri resti in due sacchi che [redacted] una carriola percorrendo nottetempo [redacted] vie deserte di Vernante andò poi a gettare nella discarica comunale.

g. d. m.

Bertola, dieci volte campione di balon, fa festa domani

I 40 anni felici di Felice

Atleta incrollabile, dello stesso calibro [redacted] Dino Zoff, è tutt'altro che sul viale [redacted] tramonto - Per l'anno prossimo sarà [redacted] alla guida della squadra albese

CUNEO — *Domani Felice Bertola dieci volte campione d'Italia [redacted] pallone elastico, straordinario interprete di questo antichissimo sport, compie quarant'anni. Atleta formidabile dal fisico possente, ancora integro, nonostante le mille battaglie negli sferisteri, Bertola raggiunge un traguardo che lo accomuna a grandi atleti, del calibro di Di[redacted] Zoff, che hanno superato [redacted] quarantina, riuscendo [redacted]cora a [redacted] perfettamente validi nelle loro discipline sportive.*

Felice Bertola compie domani 40 anni. Non li dimostra

E Bertola, [redacted] le quaranta primavere e dieci scudetti che ha cucito sulla maglia, è tutt'altro che [redacted] viale del tramonto. Protagonista con Rosso dello [redacted]gio tricolore della stagione appena terminata, lo [redacted] ancora nel prossimo anno, quando alla guida della Pallonistica Albese Cassa Rurale di Vezza (ex Marchesi di Barolo) e [redacted] un adeguato rinforzo [redacted] spalla potrà dire nuovamente [redacted] sua per la conquista [redacted] scudetto.

Sarebbe l'undicesimo suc[redacted] personale e proietterebbe Bertola [redacted] più di quanto non lo sia già nella leggenda del «balon».

Nato a Gottasecca, in provincia [redacted] Cuneo, già ai confini [redacted] la Liguria, il 1° gennaio [redacted] ha vinto il primo titolo nazionale a Canale nel '65 quando aveva appena 21 anni. La sua straordinaria forza fi[redacted] unita a una precisione assoluta, doti innate che non ha perso neppure con il passare degli anni, lo hanno portato [redacted] successo anche nel [redacted] e [redacted] quando giocava a Andora, due anni [redacted] attesa e poi [redacted]ro scudetti [redacted] a Canale, nel '70 a Cuneo, nel '71 e nel '7[redacted] a Pieve [redacted] Teco.

Quindi è iniziato il periodo albese con gli scudetti conquistati al Mermet nel '75, nel '77 e nel '78: in seguito pur non riuscendo più a imporsi è sem[redacted] stato protagonista di avvincenti finali [redacted] campionato, [redacted] rivale Massimo Berruti più giovane di lui [redacted] quattro anni. Gli scontri [redacted], due hanno caratterizzato un'epoca del pallone elastico prima dell'avvento degli astri nascenti Balocco, Rosso e Aicardi.

Giocatore potentissimo negli anni [redacted] suo massimo fulgore è [redacted] po' celato soprattutto in battuta ma rimane un inarrivabile campione al ricaccio dove la sua [redacted]stria e la sapiente arte di piazza[redacted] palla in ogni parte del campo, continua a creare problemi [redacted] insolubili per qualsiasi avversario. E' anche un giocatore «bello» da vedere per [redacted] forza armoniosa e il movimento leggero e sicuro nel colpire la palla costituiscono uno spettacolo nello spettacolo.

Non per nulla gli appassionati del pallone sono concordi nell'indicare i lunghi palleggi tra Bertola e Berutti come una delle [redacted] più belle [redacted] sport degli sferisteri.

Puntualmente a ogni inizio di stagione Bertola che vive attualmente a Cengio e che con grande serietà professionale dedica molto tempo alla preparazione atletica, «piange» e si lamenta per la [redacted] età e per [redacted] debolezza della [redacted] squadra, poi invariabilmente giunge alle finali e sovente a un passo dal titolo assoluto.

Nel prossimo campionato con le [redacted] graduatorie che lo hanno «declassato» rendendogli un grande favore potrà cercarsi una spalla forte e puntare [redacted] buone possibilità di successo allo scudetto visto il livellamento [redacted] si creerà con l'allargamento della serie A a dodici squadre.

E' comunque [redacted] presto [redacted] azzardare previsioni: per ora Felice festeggerà con gli amici il traguardo dei quarant'anni, [redacted] maggior parte dei quali dedicati al pallone ela[redacted] che gli ha dato tutto ma che da lui ha anche ricevuto moltissimo.

Bertola, dopo la scomparsa [redacted] Augusto Manzo, figura [redacted] carismatica del passato, è rima[redacted] forse l'emblema più significativo di uno sport che è an[redacted] ben radicato nella realtà e [redacted] cultura del mondo contadino piemontese e figura di cui è espressione.

Aldo Scavino

[redacted] avrà una nuova piazza

BUSCA — E' de[redacted] [redacted] città avrà una nuova piazza, con portici e parcheggio sotterraneo, [redacted] pieno centro storico.

Sorgerà tra [redacted] Luigi Cadorna e [redacted] Ignoto. [redacted] l'abbattimento [redacted] alcuni edifici — l'ex [redacted] in[redacted] e una casa parrocchiale — del vecchio [redacted] compreso fra [redacted] strade parallele.

[redacted] Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto (modificato rispetto a una prima proposta che prevedeva [redacted] piazza [redacted] grande, di circa 900 metri quadri) e la convenzione con l'ente asilo e [redacted] parrocchia per la cessione al Comune in uso perpetuo dell'area — ridotta a 765 metri quadri — destinata a parcheggio e isola pedonale.

Il Comune pagherà ai due enti — che provvederanno all'[redacted] esecuzione dei lavori — 183 milioni, con versamento rateale in dieci anni.

I lavori s'inizieranno presto e saranno terminati entro pochi mesi.

Secondo [redacted] progetto approvato, [redacted] lato di via Milite Ignoto, dietro l'abside della chiesa parrocchiale, si aprirà la piazzetta (430 mq.), circondata per tre parti da portici (230 mq.) con un quarto braccio che immetterà su via Luigi Cadorna, a fianco di un'altra piccola area di sosta (70 mq.).

Una [redacted] concentrerà l'accesso da via [redacted] Ignoto ai 20 garages destinati [redacted] vendita a privati cittadini, per coprire le [redacted] di demolizione.

[redacted] i portici e via Cadorna, infine, sorgerà ancora un complesso edilizio con negozi e alloggi.

[redacted] piazza ricoperta a porfido e illuminata [redacted] la seguito [redacted]ziato [redacted] mercato delle verdure del venerdì.

(l. c.)

LE CUPOLE
[redacted] CATHEDRAL
Le feste più importanti dell'anno a Le Cupole sono sempre riuscite
QUESTA [redacted]
VEGLIONISSIMO
con I [redacted]
AL LISCIO
LA [redacted]LLA COMPAGNIA
DOMANI [redacted]
VENERDI' 6 GENNAIO
LISCIOVEGLIA
[redacted]
con [redacted]
[redacted] 7 GENNAIO
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
[redacted] ANNO,
BUON ANNO A TUTTI

NUOVO
NIGHT
"GULP"
CANALE [redacted]
[redacted] ballerine sexy
Tutte le sere ore 22-4
(riposo lunedì)

VENDESI
CORSO GRAMSCI
ALLOGGIO
nuovo 2° [redacted] [redacted] due [redacted] cucina, cantina [redacted]
Telefonare
0171 [redacted]83 ore ufficio

DISCOTECA one way FOSSANO
FOSSANO, viale Isonzo 2
telefono 0172 60.966
(aperto dal giovedì alla domenica)
O.W.
[redacted] «BIS» continuo
di [redacted] ECCITANTI...
... finalmente la
NOTTE DI S. SILVESTRO ...
... auguri !!!

Festa di Compleanno
ARAM
compie
10 anni
BRINDATE A QUESTA ST[redacted]
PREZZI MAI PRATICATI
ARAM s.p.c. di Mustai E. Tel. (0171) 401633
BEINETTE (Cn)
CN - Mondovì
APERTO LA DOMENICA

CROCIER[redacted] SENZA DANN[redacted]
CAPO discoteca in PAOLINA D'ANNO

L'innevamento è eccezionale, ha richiamato un buon numero di sciatori sulle piste

Un Capodanno tra le montagne

Neve artificiale a Pontechianale - Gare notturne dal 5 a Entracque - Rimessa in funzione a Canosio la Pra La Grangia

Pontechianale. La neve non poteva essere migliore, ma gli sciatori non mancano, anche grazie all'innevamento artificiale. Come ogni anno, molti trascorreranno San Silvestro in montagna

PONTECHIANALE — L'apertura della stagione ha dato luogo registrare una buona presenza di sciatori sulle piste. L'innevamento, anche se non eccezionale e tuttavia sufficiente a coprire l'arco delle vacanze natalizie.

«*Complessivamente possiamo essere soddisfatti: in più, gli impianti di innevamento artificiale ci garantiscono sempre l'agibilità delle piste base, anche se dovessero più verificarsi altre precipitazioni*», commenta Adelino Crosetto, direttore degli impianti di Pontechianale, la stazione principe della Val Varaita che spinge i suoi impianti fino a quota 2400, sotto l'incombente mole del Visolotto. Si aprendo agli sciatori paesaggi fra i più belli dell'intera provincia.

Durante l'estate un grosso sforzo è stato compiuto per rilanciare la stazione. «*Un impegno* — continua Crosetto — *che ha coinvolto non solo la direzione degli impianti ma anche gran parte degli abitanti, che sul turismo ripongono le proprie speranze e che hanno capito che solo l'unione può dare risultati interessanti*».

Per questo è nata una cooperativa che gestisce alcuni piccoli impianti come il «gatto-delle» di Chianale, che due giovani, Angelo Chialà e Andrea Faure vogliono lanciare anche un'attrattiva complementare allo sci.

Per questo il rimorchio a fune della seggiovia a 2400 metri di quota, è stato attrezzato per ospitare gruppi che praticano il sci-alpinismo, sotto la supervisione della guida alpina Livio Patrito, gestore del locale e del rifugio Gagliardone.

«*Abbiamo impostato anche una politica dei prezzi* — aggiunge Crosetto — *che tiene conto del particolare momento di crisi. Il giornaliero, per esempio, che dà libero accesso a tutti i sei impianti, costa solo 12 000 lire. Un incentivo, questo* — conclude — *che unito agli sconti per particolari categorie di utenti e per le settimane bianche, intende evitare che lo sci ritorni a essere uno sport di élite*». (p. f.)

ENTRACQUE — Gareggiare di notte sugli sci. È quanto propone la prima edizione del trofeo «Provincia Granda» di slalom gigante organizzato dalle scuole del Viver e la scuola di sci con il patrocinio de «La Stampa - Cronaca di Cuneo».

Tutte e sette le gare — sei prove di qualificazione e un master finale, a cui accederanno i primi dieci classificati di ogni categoria — si disputeranno con la luce artificiale, che garantisce l'illuminazione dell'intera pista del Viver.

Il primo appuntamento è per giovedì 5 gennaio con la disputa della «Coppa Rostagno sport» riservata agli allievi ('69-'70), ragazzi ('71-'72) e cuccioli ('73-'74) maschili e femminili.

«*Abbiamo pensato di ripartire le varie gare, che ogni stazione si organizzerà nella propria stazione, in una grande manifestazione per offrire ai concorrenti un incentivo in più* — spiega Oliviero Squintone, uno dei promotori —. *La scelta della disputa in notturna è stata quasi obbligata: per le gare diurne, infatti, esistono piste e impianti meglio attrezzati rispetto a Entracque. L'illuminazione artificiale, invece, è un'esclusiva della nostra stazione*».

Date nel dettagli il programma delle altre sei gare. Venerdì 6 gennaio i giovani ('66-'68) e i senior (nati nel '65) gareggeranno per la «Coppa Pinky».

Una settimana dopo (venerdì 20 gennaio) i ragazzi e gli allievi si contenderanno la conquista della «Coppa alberghi di Entracque».

Venerdì 27 gennaio saranno di scena per la «Coppa dei commercianti» i seniores e i giovani.

Il primo venerdì di febbraio si disputerà la coppa «Bar Al Faraone» riservata ai ragazzi e agli allievi.

Seniores, giovani e cuccioli ('73-'74) saranno i protagonisti dell'ultima gara di qualificazione, la Coppa bar Gran Viver, in programma venerdì 10 gennaio.

Al termine delle sei prove sarà stilata una classifica generale per ognuna delle dieci categorie in gara (cinque maschili e altrettante femminili) e i primi dieci parteciperanno la sera di sabato 18 febbraio al master finale che assegnerà ai vincitori di ogni batteria il trofeo «Provincia Granda».

Le iscrizioni costano 6500 per ogni gara (la partecipazione al master finale è gratuita) e si ricevono alle scuole Viver (979.172), Rostagno sport (978.353) Bar Gran Viver (978.118). (p. p. f.)

CANOSIO — Inattiva da tre anni, è stata rimessa in funzione la seggiovia Pra La Grangia. È una buona notizia per la Valle Maira dopo che sono praticamente fermi gli impianti di risalita con la sola eccezione dello sci monte Midia nella frazione Prerì di Acceglio.

L'impianto di Canosio, totalmente nuovo, è stato messo a punto da una ditta specializzata. Ha una lunghezza di 650 metri con una pendenza del 20 per cento. È attrattivo con il fattivo interessamento dell'amministrazione comunale e della Comunità montana che hanno contribuito per il 50 per cento delle spese.

Per il rimanente si è ricorso al finanziamento di privati. La seggiovia, perfettamente innevata sino a aprile per la sua ottima dislocazione a Nord, può essere praticata da qualunque appassionato. In quanto prevede particolari difficoltà. (b. s.)

PAESANA — Prende il via lunedì 2 gennaio la stagione agonistica di Pian Munè, con la disputa di gare di slalom gigante categoria promozionale maschile e femminile, riservate ai baby, ai cuccioli e agli juvenes.

La prima, il terzo trofeo «Fortino», è valida per il campionato provinciale juvenes, la seconda «Coppa Memorial Enrico Bologna» è riservata invece ai cuccioli e ai baby ed è valida anche per il campionato provinciale della categoria.

Entrambe le prove, classificate Fisi e organizzate dallo sci club Monviso di Saluzzo, effettuate alle 9,30 e alle 11 sulla pista Lusat, preparata dal non dimenticato allenatore-gestore Valanga Gianni Cesco De Florian. (p. f. r.)

FRABOSA SOPRANA — Con un finanziamento di 1 milioni la Cassa di Risparmio di Cuneo contribuirà all'acquisto di parte degli impianti di risalita della stazione sciistica di Frabosa.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di Credito cuneese ha infatti deliberato di 1 a fondo perduto 50 milioni all'amministrazione comunale di Frabosa perché possa acquistare cento quote della «Sogei», società consortile messo a disposizione dai cittadini delle Valli Vaudagna e Corsaglia nata per impedire la chiusura degli impianti nella zona.

Nell'estate dell'83 i dirigenti della società figure Sicav che ha il monopolio degli impianti di risalita nel Frabosano annunciò di voler chiudere e smantellare gli impianti.

Dopo lunghe trattative tra l'amministrazione comunale e i dirigenti di questa società alcuni imprenditori di Frabosa decisero di costituire la «Sogei» e aprirono una colletta tra la popolazione con l'obiettivo di raccogliere 500 milioni.

In più di un mese furono raccolti 1 che sono serviti 1 amministratori della Sogei per acquistare una parte di azioni impegnandosi a pagare altri 250 milioni entro l'84.

I cinquanta mezzi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Cuneo serviranno per pagare parte del debito che per i rimanenti duecento milioni dovrà 1 coperto da imprenditori locali e popolazione. (p. m.)

Spettacoli e taccuino per due giorni

CUNEO

CORSO: Mai mai (anche domani).
: Segni particolari: bellissima (anche domani)
ITALIA: Voglioso in calore (anche domani)
NAZIONALE: Il libro della giungla (anche domani)
: Cugini cugini spasso (anche domani)

ALBA

CORSO: Questo e quello (anche domani)
EDEN: Fantozzi subisce ancora (anche domani)
: Cenerentola (anche domani)

BEINETTE

ASTRA: Bugsy. Domani Generale.

VAGIENNA

ALLOD: Due uomo un quarto avanti Cristo (anche domani)

BORGO S. D

MODERNO: Victor Victoria (anche domani).
BOSCO: Krull (solo domani)

BOVES

NUOVO: Nessuno è perfetto (solo domani)

BRA

: dire mai (anche domani)
POLITEAMA: Segni particolari: bellissima (anche domani)
VITTORIA: Flashdance (anche domani)

BUSCA

LUX: Gianlo e Nello diavoli volanti.

CARAGLIO

SPLENDOR: Cane e gatto (solo domani)
: (solo domani)
GALATERI: Bambi (anche domani)

CEVA

: Pappa e ciccia (anche domani)

DOGLIANI

: Paolo Roberto Colacchio (anche domani)

FOSSANO

: Staying Alive (anche domani)
: All'ultimo respiro (anche domani)
POLITEAMA: Acqua e sapone (anche domani)

MONDOVI'

ITALIA: Wargames (anche domani)

ORMEA

ARISTON: Flashdance (anche domani)

PIASCO

LA ROSA: Ufficiale e gentiluomo (anche domani)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: L'uomo più pazzo del mondo più (anche domani)

ROBILANTE

ROBILANTESE: domani)

SALUZZO

CIVICO: I ragazzi della strada (anche domani)
ITALIA: Nati con la camicia (anche domani)
SPLENDOR: Mary Poppins (anche domani)

SAVIGLIANO

AURORA: Staying alive (anche domani)
ETZ: Tu lina (anche domani)

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via M. Coppino; domani: Salus, corso Nizza, Michelotti, piazza Galimberti
Alba: Piave, corso Piave; domani: Parusso, via Cavour
Bra: Fides, via Palmieri (anche domani)
Ceva: Boero, via Marenco (anche domani)
Fossano: Rottondo, via Roma, domani: Abrate, via Roma
Mondovì: S. Maria, piazza Risorgimento (anche domani)
Saluzzo: Rato, corso Piemonte, domani: Sammartano, corso Italia
Savigliano: Altemani, piazza Santarosa, domani: Marengo, piazza Santarosa

MOSTRE E ARTISTI

■ Claudia Ferrero

Cuneo — La Galleria degli Orti in via XX Settembre 5 ospita la personale del preparato e sensibile incisore cuneese Mario Gosso che termina il 31 gennaio.

Cuneo — Il Centro Arte e Cultura L.A. in via Vittorio Amedeo 8, propone una succosa colinettica: «Un quadro come regalo». Sono opere di autori come Borra, Tolomei, Turcato, Levi, Oriani, Castiglioni, D'Amato, Morandi, Diehlgheroff. L'esposizione continua sino al 20 gennaio.

Mondovì — La Cupola Galleria d'Arte di Santuario Vicoforte Mondovì presenta le opere di Marco e Sandro Lattes, artisti monregalesi di successo.

Savigliano — Alla Galleria Arte 80 in via Cernaia 19, si offrono fino all'8 gennaio delle interessanti «idee d'autore per un regalo», quadri dell'800 e '900 italiani, porcellane di pregio, tappeti antichi e moderni.

Dogliani — Da Grafica Antica in piazza Carlo Alberto 10, si possono trovare delle splendide incisioni di antichi maestri del XVI e XVII Secolo, veramente da collezione.

Bra — Presso l'Hotel Cavalieri di piazza Carlo Alberto, successo di una buona mostra di Mario Ferrari, interprete personale di paesaggi e nature morte. La mostra rimarrà ancora aperta. Alla Galleria Subalpina in via Vittorio Emanuele 37, molti apprezzamenti per l'ultima mostra antologica del maestro torinese Sandro Cherchi, che si può ancora visitare sino al 10 gennaio.

Sempre a Bra, La Curtiglia Artelegno in via Garibaldi 66, ripropone dopo la Carpini un altro buon autore torinese: Alfredo Nanconi, interprete di «originali battaglie» di misterioso effetto, fino al 20 gennaio. La Galleria L'Angolo Arte Contemporanea in via Principi 27, è ancora per alcuni giorni la mostra più nota della provincia. Si espongono olii e grafica di Ennio Morlotti, pittore di grande fama, dall'espressione gradatamente moderna, arricchita da segno sintetico e colori potenti.

Alle televisioni private

ERREUNO TV

20.15 **Telegiornale**
20.40 **Film Quella notte inventarono lo spogliarello**
22.30 **Varietà Auguri**
DOMANI
20.15 **Telegiornale**
21.40 **La canzone popolare di Luigi**
22.20 **Chopin**
23 — **Telegiornale**

TELECUPOLE

20.15 **Telefilm**
21 — **Film L'ultima chance**
22.30 **Tg è replia**
23 — **Show con C. Cardinale**
0.30 **Oroscopo per domani**
0.40 **Un toro da monta**
DOMANI
20.15
21.30
22.30 **Show Gloria Gaynor**
23.30 **Show: Super play boy**
0.30 **Oroscopo per domani**
0.40 **Film Sally il sesso bionda**

G.R.P.

OGGI
23.30 **Chicago, bolgia infernale** di W. Castle con S. Bracy — anni di vita angelata, decide di cambiare e trova l'amore (1950)
DOMANI
1 — **Nella pioggia della carne** di S. Bergonzelli con A. M. Pellegrini — *Ispettore di polizia smaschera filo gestapo in una villa torinese* (1970)

RETE 4

20.30 **Mezzogiorno** fila di 6 Toro con J. Lewis — *Per redazione il fratello, Walter gli regala un manuscritto falso* (1956)
DOMANI
22.30 **La donna che inventò le tute lesse** di M. Le Roy con N. Wood — *Ascesa al successo di due stelle Usa tra le due guerre* (1952)

STUDIO NORD

OGGI
I fantastici tre supermen di F. Kramer con B. Hurst — *Trio di supereroini contro una gang di pazzi criminali* (1967)
DOMANI
22.30 **I cavalieri dell'illusione** di M. Allegret con H. Lamarr — *Parla un triste interpretato dalla Lamarr che ha il ruolo di due eroine della storia* (1954)

VIDEOGRUPPO

OGGI
20.30 **Le amanti sadiche**, con N. Castelnuovo — *Matrimoni paralleli di due stupratori siciliani* (1983)
DOMANI
20.30 **Questo cimitero scherza** di John e Ray Boulting con J. Mills — *In una cappella appena spostata sorgono primi problemi ma s'appianeranno* (1957)

QUARTA

OGGI
22.30 sette di Lupo con O. Moschin — *Sette detenuti presi con una rozza di stanno fuga* (1969)
DOMANI
20.30 **Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes** di V. Sherman con G. Lollobrigida — *Biografia dello scrittore don Chisciotte e dei suoi amori* (1967)

TELECITY

OGGI
20.20 **Dudù, il Maggiolino scalenato** di J. Fuchsberger — *Parodia del film di spionaggio sulle tracce del Portogallo e bordo di Dudù* (1972)
21.20 **L'imprendibile** sig. Dick di J. Rois con C. Orsi — *Adolescente s'infatua di pilota, ma sul trapianerà la sorella* (1947)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
...di DISCO-DANCE 1/3 ...di musica degli ANNI 60 di DISCO-SAMBA 1/5 ...di TWIST e una spruzzatina di VALZER e due cubetti di ghiaccio ALLEGRIA
Questa è la ricetta del SUPERCOCKTAIL MUSICALE che L'ALTRO MONDO vi per il suo VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
QUESTA con la DENISE ed i superdischi JACK & PINO
...SI BALLERA' FINO ALL'ALBA!!

CAMACO STUDIO 80 S.S. 20 SAN DALMAZZO
La Direzione il personale augurano Buon Fine e Miglior Principio d'Anno e vi invitano al Camaco a Capodanno
QUESTA VEGLIONISSIMO
MODERNO CLAXON
LISCIO IVO BERTAINA
DOMANI 1 GENNAIO 84
POMERIGGIO DISCOTECA LISCIOTECA
SERA VEGLIA CON I CLAXON
LISCIO IVO BERTAINA
I NOVELLI FOLK

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
VEGLIONISSIMO di S.
DOMANI 1984
CAPODANNO
(al MODERNO) ORCHESTRA I RAGAZZI DEL SOLE
(al LISCIO) ORCHESTRA I AMANTA FOLK
La direzione, il personale, le orchestre AUGURANO a tutti i clienti un FELICE

La direzione, il personale, le orchestre Augurano a tutta l'affezionata clientela Fantino Alcide Paolo di Fine Anno e Capodanno

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
DOMANI 1 GENNAIO 1984
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
(al MODERNO) orchestra MIXAGE
(al LISCIO) orchestra PLAYMEN
La direzione, il personale, orchestre AUGURANO a tutti i clienti FELICE ANNO NUOVO

Domenica d'Incanto
Spettacolo internazionale a LUCE
REVIVAL ANNI 60-70
Con il jockey BABY CHOCOLATE
PAUL
Venerdì, sabato, domenica I MARMITTONI AL LISCIO
«Prenotazioni cenoni»
Albergo Ristorante Dancing Nella Tanaro (Cn)

CRAZY BOY AMERICAN BAR DUE ORCHESTRE
L'anno per finire ...e al Crazy la festa più bella sia per iniziare
QUESTA SERA SUPERVEGLIONE di CAPODANNO con e le I PEONES
per gli amanti del ballo
DOMANI E' l'Anno Nuovo! Auguri a tutti!
Al Crazy Boy la festa continua con + SUPERRAFFA e sala CON L'ORCHESTRA I PROMOTI

popsy discoteca MANTA (Cuneo)
SABATO 31 DICEMBRE Veglione di Fine Anno
per Prenotazioni telefona a (0175) 86.561
Aperto Venerdì - Sabato - Domenica

INVESTI SOLIDO
tecnica + conforts + posizione = immobili de
• APPARTAMENTI OGNI DIMENSIONE • VILLE
• ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONI • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSE
• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo
• CENTRO COMMERCIALE
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DUTTO EMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 6621 de

QUESTA SERA in DISCOTECA la prolungata
DOMENICA pomeriggio e sera
DISCOTECA
Avete mai pensato che gli anni passano sempre alla stessa ora?
Buon Fine d'Anno e Felice

ECCEZIONALE ...alla INNOCENTI
VALUTIAMO VECCHIA
1.500.000
al GENNAIO
ACQUISTANDO UNA
GARELLI automobili
12011 BORGO ALMAZZO

Molti italiani

A Monaco licenziati 76 lavoratori

I dipendenti della Microtecnich e della Micro - Ecco i rimedi

MONTECARLO — Capodanno triste per settantasei lavoratori del Principato, in gran parte frontalieri italiani, licenziati da due fabbriche monegasche. Si tratta di quarantasei dipendenti della «Microtecnich», azienda specializzata nella trasformazione di materie plastiche, e di trentasei operai (tra cui molte donne) della «Micro», società che opera nel settore metallurgico.

I provvedimenti sono stati motivati con «necessità di ristrutturazione e crisi del mercato». «In effetti — rileva Imperio Spinella, membro della direzione dell'Unione dei sindacati di Monaco e consigliere provinciale del pci a Imperia — una certa crisi, seppure in proporzioni ridotte, si fa sentire anche nel Principato. C'è anche, alla base dei licenziamenti, una cattiva gestione delle aziende».

Gli ultimi dati (che per il 90% colpiscono manodopera italiana) saranno al centro, mercoledì prossimo, di una riunione tra i sindacati e l'ispettore del lavoro. «Ci sono — aggiunge Spinella — che non ci convincono. Alla Microtecnich, ad esempio, tra i licenziati ben sette delegati del personale. Non è stata rispettata la legge monegasca, che tutela i rappresentanti dei dipendenti».

Oggi, per fortuna, il licenziamento ha conseguenze meno drammatiche: dopo anni di lotte sindacali, anche i frontalieri si sono visti riconoscere l'indennità di disoccupazione, per un anno.

«C'è il problema di reinserire questa manodopera — prosegue Spinella —. Chiediamo che una parte dei lavoratori licenziati venga assunta da altre fabbriche di Monaco (che però saranno costretti a lavorare 4 ore in più), e a questo punto devono intervenire le amministrazioni comunali, fornendo prospettive di lavoro». E' ora, ad esempio, che Ventimiglia realizzi l'artigianato del Ropa, che garantirà l'insediamento di piccole e medie

Claudio Donzella

Soltanto quelle definite non strettamente necessarie

Si dovranno pagare le medicine una parziale rimborsabilità delle Usl

Lo decreto è già stato applicato quest'anno per due mesi e poi revocato - «Il risparmio è stato miliardi», dice l'assessore Josi - Assistenza diretta per altri farmaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — probabilmente, per il sarà riapplicato in Liguria il decreto sui farmaci che è stato vigente già per due mesi del 1983 (a il cui effetto scade oggi a mezzanotte). In pratica, si contenere le spese sanitarie, ritornerà all'assistenza diretta per i farmaci «A» e «C» (medicine rie per neoformazioni, cardiotonici, ecc.) mentre la «B» (medicinali strettamente necessari) resterà sotto il regime dell'assistenza indiretta, cioè a dire che i cittadini li pagheranno in farmacia, quindi saranno in un secondo rimborsati dalle Usl.

«Questa politica — ha spiegato ieri mattina, nel d'una conferenza stampa di consuntivo, l'assessore Giuseppe Josi — ha dato risultati apprezzabili. Mi spiego cifre. La Liguria spende 210 miliardi per i farmaci. Di questi la cosiddetta fascia B contribuisce il 30 per cento, 150 miliardi circa. Ora, la disciplina indiretta mutualistica ha consentito un risparmio del 50 per cento, cioè a dire una settantina di miliardi».

Josi ha precisato inoltre che per risparmiare per il perché il governo ha posto un rigido alla spesa sanitaria nazionale, imponendo tagli gravosi, occorrerà puntare a una razionalizzazione dei servizi per guadagnare in maggiore «produttività» punta a recuperare altri 25 miliardi). Infine, a questo è il progetto più ambizioso e il d'attuazione, dopo il voto favorevole in Consiglio regionale, si passerà all'acquisto globale dei farmaci e future sanitarie tramite una la Usl che poi redistribuirà le commesse a tutte le altre Usl della Regione.

«Se il meccanismo contabile funzionerà — ha detto ancora Josi — e non ci saranno intoppi nel solito della liquidità corrente, si otterranno altre decine e decine di miliardi di risparmio».

Il «budget» della sanità in Liguria, ben precisato, resta comunque attorno all'ordine dei 1200 miliardi, un «tetto» regionale che potrà essere superato in avvenire, né in cifra aritmetica, né con aumenti parametrati al tasso d'inflazione.

«Occorreranno interventi anche più drastici — ha proseguito l'assessore alla Sanità — e soprattutto ci faremo sulla possibilità di scremare i prontuari, sulla base del prontuario nazionale».

Il «budget» della sanità in Liguria, ben precisato, resta comunque attorno all'ordine dei 1200 miliardi, un «tetto» regionale che potrà essere superato in avvenire, né in cifra aritmetica, né con aumenti parametrati al tasso d'inflazione.

«Occorreranno interventi anche più drastici — ha proseguito l'assessore alla Sanità — e soprattutto ci faremo sulla possibilità di scremare i prontuari, sulla base del prontuario nazionale».

presunto

GENOVA — E' stato arrestato l'altro a Brindisi dalla locale squadra mobile Nicola Cozzi, di 40 anni, ricercato da oltre mesi perché ritenuto responsabile dell'assassinio di Liliana Benti, 38 anni, moglie del ristoratore genovese Walter Corradi.

Josi ha concluso affrontando il problema dei posti letto: in Liguria sono 50.500 e per il prossimo anno, dovranno scendere a 14 mila una necessaria razionalizzazione. Si costituiranno però, entro il 1984, 800 nuovi posti letto per «case di cura di lungo degenza», parole povere per gli assistiti malati cronici. Il cui costo giornaliero è assai più basso (anche un decimo) di un ammalato degente per affezioni acute o per interventi chirurgici.

Si cominciò a lavorare sulla delicatissima e fluida materia sin dall'inizio dell'anno: a partire dal 2 gennaio prossimo Giuseppe Josi s'incontrerà con la Federazione medici generici e con l'Associazione dei farmacisti per varare i primi provvedimenti urgenti e per trovare delle intese che reggano per i prossimi mesi.

«Per quel che riguarda la sanità — ha concluso Josi — c'è sempre emergenza».

Paolo Lingua

A colloquio l'assessore regionale Turismo, Gustavo Gamalero

I sogni, i progetti, le speranze per la Liguria turistica nell'84

Oltre che sul tradizionale mercato europeo, si cercherà di lanciare il nome di Genova e delle Riviere anche su quello americano - Il 1992 e Colombo - «I Comuni non devono ritardare i progetti»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — ning 1984. Un saluto ricana perché il turismo in Liguria vuol diventare «yankee», con la scusa di Cristoforo Colombo e cinquecentenario della scoperta dell'America. Il 1992 è troppo lungo per non pensarci. La crisi del 1983? dimenticata, si guarda all'anno nuovo con la solita speranza di quegli giorni, vigilia di S. Silvestro.

Gustavo Gamalero, assessore regionale Turismo, giudica l'83 e «prevede». Ecco i progetti, le iniziative, i sogni dell'industria delle vacanze due Riviere, di qua e di della «grande Genova» che, uccisa l'industria di Stato, ha «scoperto» pure che il turismo rende.

Avvocato Gamalero: come cattureremo gli americani?

«Abbiamo stanziato miliardi per iniziative nelle aree di emigrazione ligure, principalmente gli Stati Uniti, siamo già stati e dove torneremo per far conoscere la nostra regione. Come spendiamo 1 miliardo e mezzo all'anno sul nostro mercato più tradizionale che è l'Europa, così ne spenderemo mezzo in America. Dobbiamo cominciare a seminare in 1992. Tutti quelli che investiranno al mercato americano, per esempio i produttori di olio e pasta, ci devono seguire».

Va bene, le strutture? Non potremo mica ospitare i turisti statunitensi in alberghi del primo dopoguerra: gli unici decenti sono a Sanremo, Alassio, S.Margherita...

«I Comuni devono decidersi: o credono nel turismo oppure smettano poi di lamentarsi. Ci sono progetti che chiedono solo essere approvati per diventare realtà. Ne cito solo alcuni: Hotel Cigna e Genova, particolare turistico di Genova, Grand Hotel Excelsior a Rapallo, porti di Varazze e Andora con la creazione di alberghi e residences, due hotel a Noli, un villaggio a Cipressa campo di golf a 9 buche, ippodromo di Pian Ponte a Sanremo, porto fluviale ad Albenga. Sono progetti che darebbero lavoro e occupazione e che cambierebbero faccia al nostro sistema Ma è tutto bloccato».

E la Regione che cosa può fare?

«Ma la Regione suo dovere l'ha già fatto. Per esempio la legge per l'incentivazione alberghiera, introducendo la classificazione a stelle che ci ha allineato agli altri Paesi europei. Io nel turismo bisogna crederci, dandogli per esempio la precedenza nelle commissioni e nei finanziamenti».

Non mancano solo alberghi, piscine e strutture del tempo libero ma anche gli impianti sportivi.

«Nel dell'84 faremo un grosso sforzo in questo settore. Cercheremo finalmente di agganciare il Comune di La Spezia e Ventimiglia».

Un intervento a largo raggio come per i centri congressi?

«Esatto. Abbiamo costituito la Fondazione regionale per realizzare questo tipo di intervento. Si tratterà di un pool tra pubblico e privato per mettere in moto questa e altre iniziative, sempre obiettivo il '92. Non interveniamo solo su Genova ma anche in altri centri della Liguria, per piccole sale-congressi, nell'agendosi magari con le esistenti dei privati».

Allora avvocato: ottimista per l'84?

«Bisogna esserlo, altrimenti si può smettere di lavorare fin a patto tutti si mettano in testa che il turismo in Liguria è l'unica industria che conoscerà alti e bassi ma che non andrà mai in crisi. Dobbiamo farla crescere ma dobbiamo farlo tutti insieme. La critica, il mugugno, il pessimismo, non servono».

Pier Paolo Cervone

Fornicoke Riunione sindaci

SAVONA — I sindaci di tutta la si sono incontrati ieri pomeriggio nella sala del Fornicoke di per creare un fronte comune di solidarietà per la fabbrica e chiusura dell'Eni.

Al termine è stato stilato documento a sostegno della cokeria, e la promessa «il possibile» per impedire l'attuazione del piano Eni.

Tra i 500 lavoratori, to, cresce tensione.

Si delineano responsabilità per lo scandalo dei petroli ma l'inchiesta della magistratura si allarga

Concorso in contrabbando per i camionisti un avvocato ha avvisato Federico Casanova

Il legale ricevuto una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento - I nomi di due uomini politici compaiono nei fascicoli

SAVONA — Alle per colpite da ordine di cattura per lo «scandalo dei petroli» di (ma la trama criminosa si estende dalla Liguria, al e alla Lombardia) con le accuse di a delinquere e contrabbando di oli minerali. copertina del fascicolo processuale, il sono aggiunti altri quattordici nomi.

Sono i camionisti che usciva dai depositi petroliere Federico Casanova, latitante, e da quelle dei presunti complici gasolio accompagnato da «Il-Per». Tutti per frodare il fisco. Per questi ultimi, l'imputazione è concorso in contrabbando. Non sono che i manovali di questa presunta truffa ai delle casse dello che, secondo l'accusa, sarebbe durata anni.

Ma la più inquietante, forse, foriera di sviluppi sconvertanti è la comunicazione giudiziaria che raggiunto avvocato. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, lo sospetta favoreggiamento per la fuga Federico Casanova, la moglie e i presunti complici.

questa vicenda, che affiora nelle inchieste sul contrabbando petrolifero, condotte giudici di Torino e Milano, grava il sospetto interessi colossali anche parte almeno uomini politici di rilievo nazionale.

uomini della Guardia finanza stanno esaminando attentamente i documenti sequestrati che riguardano la «Ligure Petroli» ricerca di possibili «soci occulti» di Federico Casanova e di ricostruire il costo della campagna elettorale per il Parlamento un palo di uomini politici. Un controllo incrociato che potrebbe portare a conferme dei sospetti, o forse qualcosa di più, degli inquirenti.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica ha iniziato gli interrogatori dei petrolieri finiti in carcere. Ieri è toccato a Franco Dini, uno dei «prestanome» presunti di Federico Casanova, e a Pietro Rossi, il titolare del deposito petrolifero «Valmerula», di Andora; l'ultimo a finire tre ore e mezzo di colloquio con i magistrati di Torino. Oggi, nuovi mandati di cattura. Giorno Severino Catanese e Natalino Bisocchia. Il primo, implicato in numerose inchieste sul contrabbando petrolifero, secondo gli inquirenti, sarebbe a conoscenza di moltissimi segreti che riguardano l'inchiesta della «Ligure Petroli».

Forse potrebbe spiegare anche alcuni trasferimenti di ufficiali Guardia di finanza che, in passato, no indagini su commerci di Federico Casanova.

Bruno Balbo

I «droga party» di Finale Ligure

La Oddone in libertà e identificati altri

SAVONA — Antonella Oddone, una delle quattro donne coinvolte nei «droga-party» che hanno portato in carcere Aldo Ricci, Ivo Petri, Vincenzo Gattero e Alessandro Pieteli, uomini della «Finale bene», lasciato le sbarre del Sant'Agostino di Savona.

Il giudice istruttore che conduce l'inchiesta, Filippo Maffeo, ha la libertà provvisoria: un provvedimento che giustificato dal comportamento processuale della giovane donna e dal suo ruolo marginale. Il momento, le altre tre donne arrestate restano carcere. Intanto i carabinieri sono alla alle altre persone inseguite da mandati cattura del inquirente.

Gli interrogatori imputati sono proseguiti anche ieri. Il giudice ha tenuto a lungo nel suo ufficio Cristina Boraggi e ha ascoltato anche i congiunti due giovani donne che hanno parte ai festini, spaccio di cocaina, nella di Ivo Petri.

Il ruolo delle «partners» degli uomini finiti in carcere appare sempre più marginale dopo i primi interrogatori. inquirenti, però, pretendono dalle donne risposte a molti interrogativi. Nessuno degli imputati sarebbe stato in grado di replicare alle accuse contestate.

Alcune giustificazioni sembrerebbero puerili e tutto incredibili. Intanto il giudice Maffeo sarebbe riuscito a identificare almeno una quarantina di abitué cocaina.

Qualcuno, tramite i «droga-party», avrebbe cercato di inserirsi in giro di persone che «contano» quali non era potuto arrivare nonostante le proprie fortune economiche.

b. b.

Violenta aggressione a Cadibona

Ladro scoperto picchia donna fugge

QUILIANO — Brutale aggressione l'altra sera via Lastra a Cadibona. Un'operaia di 54 anni, Giuseppina Ploppo, è selvaggiamente percossa un ladro sorpreso nella sua abitazione. Il malvivente, che aveva il volto coperto da passamontagna, è poi fuggito su un'auto insieme altri tre giovani, tra i quali una ragazza, dell'apparente età di 18-20 anni.

La donna, dipendente della Savam di Altare, era sola in casa quando ha sentito alcuni rumori nella camera da letto.

è affacciata all'uscio della camera ed ha visto il ladro. Ha urlato chiamando il marito, Mario Garella, 60 anni, pensionato, che era nella vigna.

Il bandito le però sfuggito un pugno al viso ed è fuggito. L'auto su cui è salito è partita in direzione di Cadibona e di qui ha raggiunto Savona.

S. p. c.

L'assessore alla Cultura Provincia d'Imperia rimpiazzato Mario Bianco

Lotti sostituito, la dc raccoglie il gesto

IMPERIA — *Dopo oltre tre ore di infuocate discussioni, sono state accettate giovedì sera le dimissioni del dott. Giovanni Lotti (dc), da consigliere e da assessore alla Cultura dell'amministrazione provinciale, con voti favorevoli (7 dc, 2 psi, 2 psdi, un pri e 2 astensioni (7 pci, un pli e l'esponente Nuova Riviera).*

L'assessore Lotti, radiologo sanremese, aveva presentato le dimissioni per esprimere dissenso contro la linea del suo partito e per prendere le distanze dall'andazzo di scandali che, partendo da Sanremo, hanno investito le fondamenta della Riviera.

Al suo posto siederà in Consiglio il segretario provinciale della dc, Mario Bianco.

Il capogruppo del pci, Giovanni Ramella, ha rilanciato la proposta di un'alternativa al pentapartito, formula che nella nostra provincia si è rivelata un fallimento totale». La contrapposizione alla dc. I comunisti hanno anche presentato due mozioni. La prima (bocciata con maggioranza), invitava tutti i consiglieri comunali a presentare le dimissioni; la seconda sarà inserita all'ordine del giorno della riunione. E' una richiesta al ministero e al governo per una legge quadro che sopolamenti la situazione dei casinò.

Il gruppo socialista ha comunicato che, entro il 9 gennaio, i consiglieri psi di Sanremo presenteranno al segretario le lettere di dimissioni.

Il dott. Lotti, assente giovedì sera, aveva spiegato i motivi della sua decisione in una lettera inviata al presidente dell'amministrazione provinciale, Leo Pippione. Secondo l'ex assessore, la grave situazione politico-amministrativa richiederebbe un radicale e coraggioso cambiamento di metodi e di uomini. «La gente — ha scritto Lotti — è mortificata e sgomenta per quanto è accaduto. La provincia, e in particolare Sanremo, non possono morire per colpa di politici che tentano di procrastinare l'individuazione di scelte adeguate».

«Forse servirà a poco — ha spiegato ancora il dott. Lotti — ma ritengo che questa fosse l'unica possibilità a disposizione per esprimere la mia protesta».

L'ex assessore alla Cultura, che ha contribuito in modo determinante al lancio internazionale di Villa Nobel, ha smentito le voci che parlavano di un suo probabile passaggio in una lista indipendente alle prossime comunali a Sanremo. «Lo escludo categoricamente. Con le dimissioni da assessore provinciale si chiude la mia breve esperienza politica».

Maurizio Fico

ECONOMICI

VENDESI azienda produttiva vera due a tavole offre (casa privilegiata a laghi sentieri) interessi Scrivere Box Giorgio 14040 Bruno - AT

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita all'incanto di beni immobili

In 27 gennaio 1984 ore nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia si procederà alla vendita all'incanto seguente bene immobile di proprietà signori D'Amato Ernesto e mario Maria

LOTTO UNICO - Nel Comune Imperia: partita 5777, immobile sito Imperia Oneglia via Des Geneys n. 2 al piano T., composto da vani, a catasto Fol 5, mappale 369/17 cat. A/5 cl 2° Si dà atto che da accertamenti catastali i vani quattro ed il n.c. è 5. Prezzo base L. 28.326.000. Cauzione L. 5.865.200. Deposito per spese L. 2.832.600. Offerte in aumento non a L. 400.000.

domande partecipare all'incanto in carta bollata da L. 700, giudiziali, accompagnate marche bollo da L. 500, di cauzione a mezzo di assegno circolare intestabile al Cancelliere Capo del Tribunale Imperia

suddescritto verrà stato di fatto e si trova, le risultanze della in atti

Le di registrazione decreto, trascrizione e voltura a dell'aggiudicatario il quale entro giorni dall'aggiudicazione dovrà l'intero mediante libretto postale infruttifero dedotta la cauzione già versata. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Tribunale pena.

IL CANCELLIERE
Dott. C. Codebò

Il latte, ogni giorno.

Per un Felice e «Buono» 1984!

FRASCHERI BARDINETO

Bardineto - via Cesare Battisti 29 - Tel. 019.790029

IVECO Service f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote
Tester diesel per fase e anticipo motori
Centinatura automatica balestre
Assemblaggio tubi alta e altissima pressione

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

FINESTRE IN ALLUMINIO
P.R.I.M.
s.d.f. di Ferrari - Bonarelli -
PORGE CALDI AUGURI DI BUONE FESTE
Via 28 - Zuccarello

GLI ARRESTI PER IL CASINO' E LA VICENDA TEARDO HANNO CONTRASSEGNATO UN ANNO «STORICO»

Addio 1983 degli scandali

La notte del 14 giugno tutti i carabinieri della provincia di Savona sono in allarme - Scattano le manette ai polsi dell'ex presidente della Regione Liguria - Finiranno poi in carcere sindaci, assessori, funzionari - A Sanremo il blitz parte la notte dell'11 novembre - Dopo l'arresto di Merlo vanno in prigione l'ex sindaco Vento, l'assessore Accinelli e il consigliere Andreaggi, il «pentito» - Giuliano, Carella e Ballestra latitanti

SAVONA — La sera del 14 giugno tutti i carabinieri della provincia sono stati messi in allarme. I giudici avevano appena consegnato nove mandati di cattura ad altrettanti ufficiali e sottufficiali dell'Arma.

E' l'inizio del caso Teardo, una vicenda legata ad un giro di tangenti pretese dai politici nei confronti di imprenditori ed impresari di corruzione e concussione. Con il presidente della giunta regionale, leader incontrastato del psi ligure, sono finiti in galera il presidente della Provincia Domenico Abrate, democristiano il suo vice Gian Franco Bergalli, l'ex presidente della Camera di commercio Paolo Caviglia, ex deputato al Parlamento, il presidente del calcio Leo Capello, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Savona Massimo De Dominicis, il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, e quelli di Albenga, Mauro Testa, e di Borghetto S. Spirito, Pier Luigi Bovio, comunista, e il segretario provinciale del psi, Roberto Borsero.

E poi funzionari dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari, ex impresari falliti, faccendieri dell'organizzazione, un sindacalista della Uil, la moglie e un nipote di Alberto Teardo e addirittura un membro della segreteria del Quirinale, in odore di P2.

Tutta l'estate e l'autunno si succedono tra un allarmarsi di pause e di colpi di scena. Le manette continuano a scattare ai polsi di politici e imprenditori. Alla seconda ondata — l'indomani amministrative con l'arresto di Bordero e Bolzoni, all'indomani di un comizio del psi durante il quale Paolo Caviglia definito gli arrestati «prigionieri politici». Poi tocca a Sangalli, a Caviglia, ad Abrate, a Testa e a Bottino. Infine Bovio.

Le conseguenze del caso Teardo nella vita politica della provincia sono state devastanti. La giunta di sinistra di Savona prima ha scricchiolato poi è crollata. Così è avvenuto a Palazzo Nervi, sede della Provincia, in seguito all'arresto del vicepresidente.

Per tutti gli arrestati l'accusa è di associazione per delinquere di tipo mafioso, molti devono rispondere anche di concussione e corruzione. Lo scandalo, che ha avuto il suo epicentro nel Ponente della provincia, ha fatto balzare in primo piano la questione morale.

L'inchiesta sul caso Teardo è tutt'altro che conclusa. «Non è un processo politico — precisano a Santa Chiara — ogni mandato di cattura è stato motivato da prove concrete, frutto di lunghe e laboriose indagini».

Qualcuno è riuscito ad evitare, almeno fino ad ora, le manette proprio perché i magistrati non hanno raccolto prove sufficienti. Ma tutti i Comuni della provincia, gli enti pubblici e molti cittadini sono nel mirino.

SANREMO — *Il 1983 per il Comune, il casino, l'intera città è stato un anno di fuoco, di paura, di sconcerto. Gli scandali con tutti i loro intrecci politici erano abbattuti su Sanremo. Mai la mafia, attraverso la scalata delle roulettes, aveva tentato di affondare le sue criminali radici lungo tutto il tessuto della Riviera. Mai così alto numero di amministratori pubblici, con in testa i sindaci dei due Comuni più importanti della provincia, erano finiti in manette. Mai così grave crisi politica.* Mai il parlamentare ligure più rappresentativo della dc si era trovato coinvolto in una vicenda così ricca di sospetti e di misfatti.

Per Sanremo il 1983 è chiuso nel peggiore dei modi: completo fallimento e sfiducia nelle istituzioni, decapitazione del pentapartito di maggioranza, presidato dall'ex sindaco Osvaldo Vento, 12 pubblici amministratori dietro le sbarre o in fuga, 13 consiglieri comunali dimissionari, un commissario «ad acta» in Comune per votare il parziale totale dell'amministrazione, un commissario al casino per impedirne la svendita.

Così a Palazzo Bellevue. *Le elezioni anticipate sono ad un passo. La cittadinanza le reclama per poter eleggere volti nuovi, tentare di voltare pagina per dimenticare e costruire qualcosa, guardare al 1984 con occhi diversi, possibilmente meno inquinati.*

Molti partiti, però, nonostante il mare scandalo camorra-mafia-tangenti e la raffica di manette continuano ad inseguire, per una sfrenata «legge di potere» ed incuranti di sacrificare i desideri e le aspettative dei sanremesi. Di polsi di «rimpasto» politico amministrativo mediante la surroga di chi si è dimesso o di chi è in prigione o fuggiasco o altri fermini nessun gruppo vuole perdere la poltrona nella stanza dei bottoni.

Il primo a finire in carcere è stato il «patron» designato delle roulettes, l'ingegnere Michele Merlo, il presidente della Sit, la società che offrendo

Osvaldo Vento con le manette

4 miliardi e 500 milioni l'anno per gestire il casino alla fine è riuscito ad avere la meglio sul suo rivale, il conte Giorgio Borletti, e ad ammanettare giunta e Consiglio comunale.

E' stato arrestato a Roma per «associazione a delinquere di stampo mafioso e corruzione» insieme al suo socio, l'avvocato Brighina. L'11 novembre, notte di San Martino. Nello stesso istante più di 200 uomini tra guardie di finanza e polizia facevano irruzione al casinò.

Da quella notte molti sanremesi ed imperiesi, soprattutto pubblici amministratori, non sono più riusciti a dormire. L'ombra delle manette è schizzata come una spada di Damocle. L'incubo è durato 13 giorni, poi è cominciato a trasformarsi in sgradevole realtà.

Il 24 novembre, infatti, nel corso degli interrogatori di qualità a «testimoni» della giunta e dei membri della commissione per l'appalto, vengono arrestati l'assessore Stefano Accinelli ed il consigliere Roberto Andreaggi (dc). Andreaggi crolla, si pente, collabora, racconta tutto sulle fasi dell'appalto, su Merlo, su tangenti che promette o che paga pur di avere il casinò, fa nomi, indica ruoli, responsabilità, fira in bella il sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi.

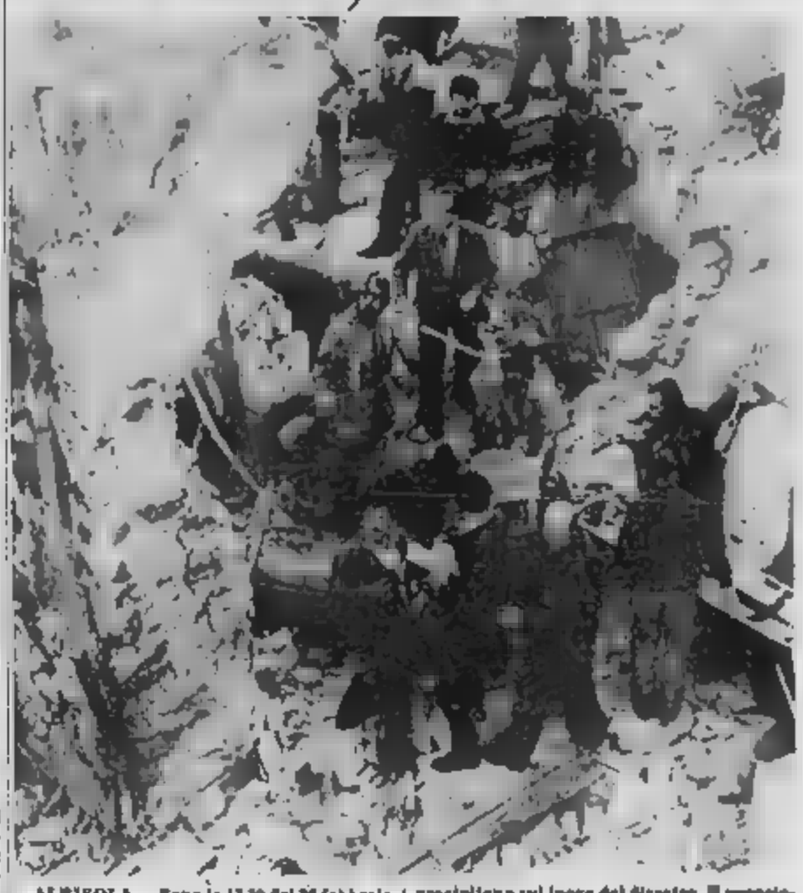
Passano solo 5 giorni ed arriva, per Sanremo, la seconda ondata di arresti. Questa volta ad indagare la Procura, sono il dottor Testa, i sostituti procuratori Mariano Gagliano e Rocco Bialotta. Finiscono in carcere il sindaco Osvaldo Vento, il capogruppo ed assessore regionale Giovanni Parodi, l'assessore Silvio Tommarini (tutti dc), l'assessore Ugo Ligato (psdi). Ad incastrarli, si dice, avrebbero contribuito il precedente arresto e la confessione del portabarre di Michele Merlo, Sebastiano Acquaviva.

Il 6 dicembre arriva la terza ondata di manette. Dietro le sbarre finiscono l'assessore Gianfranco Carelli (pri), i consiglieri Claudio Covini (pli) ed Antonio Borga (dc). Riescono a scappare gli assessori Alfonso Carella (pli), Gianni Giuliano (dc) e il consigliere Fulvio Ballestra (psi). Per tutti l'accusa è di «corruzione aggravata». Viene ricercato anche uno «spalla» di Merlo, Augusto Politi, fratello del presidente dell'Azienda di soggiorno.

Il 12 dicembre lo scandalo si estende anche ad Imperia viene arrestato il democristiano Claudio Scajola (dc). E' accusato di concussione. Avrebbe chiesto a Borletti 40 milioni da dare a restituire, si dice, a Merlo. Perché? Chi li aveva presi? Una pagina nera che potrebbe portare nuovi e clamorosi colpi di scena.

La parola torna ora al giudice istruttore che interrogherà, nei bui carceri dove sono rinchiusi, tutti i protagonisti di questo incredibile giallo.

26 febbraio, salta Albisola



ALBISOLA — Sono le 13,30 del 26 febbraio. Sul teleschermo scorrono le immagini della gara dal telegiornale. Un incredibile boato scuote il centro storico di Albisola. La fratteria Antica Stella è stata rasa al suolo per una fuga di gas. Undici persone sono rimaste sotto le macerie.

Alcuni di loro ancora oggi portano i segni dello scoppio. I soccorsi sono immediati. Tutte le ambulanze di Savona e di Albisola precipitano sul luogo del disastro. Il proprietario dell'Antica Stella, Belgio Fiorio, semisepolto dai detriti, invoca aiuto. Sarà estratto dopo due ore di incessante lavoro.

L'emergenza passa al San Paolo dove i sanitari e gli infermieri trasformano il pronto soccorso in un ospedale da campo. Per fortuna non ci sono stati morti. L'inchiesta giudiziaria è ancora aperta. I giudici attendono l'esito di una perizia.

Nel capoluogo tensioni per i tagli a Cornigliano a Sestri

Industrie chiuse, porto malato e Genova ritorna agli Anni 20

annuncia un '84 con 260 miliardi di passivo - La nomina di D'Alessandro

GENOVA — Il 1983 passerà alla storia di Genova come l'anno in cui è esplosa la grande crisi», una depressione di dimensioni e, quasi certamente, di effetti più gravi di quella degli Anni Venti, quando scoppiò il dramma della riconversione dell'industria di guerra. Si fermò l'Ansaldo, ci fu un blocco del porto e fallì la Banca di Sconto.

La crisi succeduta alla prima guerra mondiale aveva però in sé i germi d'una sorta di ripresa, sia in campo privato, sia in campo pubblico.

Oggi, la crisi non sembra portatrice di eguali speranze. Il 1982 è cominciato, è storia amara, con i «tagli» della Cee alla siderurgia. Per quel tutto l'anno all'Italsider si è sperato nel miracolo senza se ma definitivo, il contraccolpo pesante: circa la metà dei posti di lavoro dei due stabilimenti (Cornigliano e Campi) e della direzione centrale è destinata ad essere assorbita tra i prepensionamenti e gli esodi agevolati.

Genova, nel suo insieme, è dovuto subire l'ineluttabile perdita della cantieristica. Il cantiere di Ponente della Fincantieri, con circa 1000 posti di lavoro, sarà chiuso e la direzione sarà trasferita a Trieste: conseguenza della perdita anche di attività di riparazioni navali.

«A questa situazione già pesante s'è aggiunta la crisi del gruppo Ansaldo, con severi anche se meno drammatici ridimensionamenti.

Il «grande malato», comunque resta il porto di Genova, sempre al centro di crisi e polemiche. Lo scalo ha chiuso il quasi di navi, con i rami di specializzazione, persino per quel che riguarda i traghetti e i containers. L'avvenire è cupo: si annuncia un 1984 con un passivo di 260 miliardi di gestione, che vanno ad aggiungersi alle altre centinaia di miliardi di debiti consolidati.

Nel campo portuale, sul piano politico, tra anche in questo caso tra mille polemiche, è stata sbloccata soltanto la presidenza del Cap: entro gennaio s'insedierà il nuovo presidente Roberto D'Alessandro. Lo attende una poltrona «rovente».

Pochi spiragli per battere la recessione

Tra porto, Italsider e Fornicoke triangolo della crisi a Savona

SAVONA — *La crisi economica, al termine dell'83, si fa sempre più drammatica. Molte aziende rischiano la chiusura, come la Fornicoke di Vado. Migliaia di lavoratori sono in cassa integrazione e le possibilità di un rientro in fabbrica sono, nella maggioranza dei casi, sempre più esigue. Infine sono in corso trattative ed incontri che potrebbero cambiare profondamente l'assetto industriale della provincia.*

Scompare la Fiat, divisa in tre aziende diverse, sta per essere ceduta il francese del gruppo Schneider la Magrini-Galileo, per l'Arco sono in corso analoghe trattative, difficoltà finanziarie per l'Italsider e i lavoratori dell'azienda porta, coinvolti nel crollo economico dello scalo.

In Valbormida l'unica fabbrica che «tira» è la Sit che anche quest'anno ha interrotto l'attività nel periodo natalizio. Per l'Acna invece il futuro è tutt'altro che roseo. La trasformazione promessa dal direttore, il tedesco Ulrich Duden, tarda a venire. Per molti dei cassa integrazione è ancora terminata.

I fatti e i personaggi «minori» in 12 mesi nelle province di Imperia a Savona

Dal re Gustavo di Svezia a Sanremo al «crollo» dell'ospedale San Paolo

Un folle e il terrore a Savona - I Cape Horners a Imperia - Gli assalti della birra ad Arma

Ecco i fatti che, quelli più importanti, hanno caratterizzato il 1983 in Liguria.

GENNAIO — L'anno s'inaugura con una rapina alla della Banca Nazionale del Lavoro. Magro bottino: un milione di lire. Dei banditi nessuna traccia. Il 6, a Sanremo, due industriali bergamaschi vengono rapinati e sequestrati nella loro abitazione: i malviventi portano via cento milioni. Per la Fornicoke di Vado si prospetta la chiusura.

— A Imperia la Corte d'Assise condanna i due «amanti diabolici» di Dolcenacqua: insieme avevano ucciso il marito di lei. All'arme alla polveriera di Pietrabruna a Imperia. Un colpo di fucile partito dal moschetto di una guardia fa temere un attentato. Il tribunale di Sanremo condanna la «banda Corradi» per droga.

MARZO — Il mese comincia con la dichiarazione ufficiale del fallimento dei Cantieri Baglietto. Ad Albisola la Finanza sequestra hashish proveniente dal Libano.

APRILE — Due agenti vengono arrestati a Ventimiglia perché sospettati di avere intascato una tangente da un'automobilista in cambio del mancato sequestro della vettura. Brucia la discoteca «Grisonte 2» di Varazze: i danni sono enormi. Polizia di stronca un grosso traffico di eroina, Rodhiah e cocaina. Confermata in appello la condanna all'ex sindaco di Imperia Renato Pilade, ritenuto colpevole di «turbativa di concorso».

MAGGIO — viene arrestato a Sanremo tra la folla: aveva ucciso la fidanzata per gelosia. Il gruppo Novaro, di Imperia, che produce l'olio Sasso, diventa una S.p.A.. Carlo Gustavo di Svezia arriva a Sanremo per il «Giornale Nobeliano». A Oneglia si apre il 33° Congresso dei Cape Horners. Primo processo a Savona contro dieci dirigenti dell'Acna: 18 operai erano morti di cancro.

GIUGNO — Recuperato a Genova un prezioso quadro di Van Dyck, rubato a Moltedo tre anni prima. Risolto il giallo dell'impresario di Torino scomparso a S. Lorenzo: è stato ucciso da un giovane. Assolutone per il giallo della birra ai Nogos ad Arma.

LUGLIO — Il caldo dilata i binari e i treni si fermano tra Savona e Ventimiglia. Si inaugura la nuova linea Sanremo-Montecarlo in elicottero. Sempre più consistente e ormai la chiusura della cokeria di Vado.

AGOSTO — Il vecchio ospedale S. Paolo di Savona crolla letteralmente a pezzi: il soffitto di una corsia cede all'improvviso e ferisce un paziente. Incomincia una lunga serie di operazioni per trasferire i reparti a Valloria. Il disagio per i malati è enorme. Una giovane mamma a Stella viene uccisa da una scarica elettrica partita dal ferro da stiro. Un cetaceo si arena a Sanremo dopo avere inghiottito un sacchetto di plastica. Travolti dal treno due giovani studenti a Borgo Verezzi.

— Trovati cadaveri carbonizzati a Ventimiglia: è un delitto. A Diano un albergo è assaltato da banditi.

— Il mese comincia con una furibonda sparatoria a Savona: giovane, Bartolomeo Gagliano, 25 anni, riconosciuto infermo di mente dopo aver ucciso una prostituta nel 1981, minaccia un tassista con una pistola e lo obbliga ad andare in centro. La polizia lo intercetta. Lui spara e gli agenti rispondono al fuoco. Scappa a piedi e prende in ostaggio una ragazza, che verrà ferita ad un fianco. L'assedio in rifugio in un appartamento. Più tardi verrà convinto ad arrendersi.

— Scatta la caccia ai bracconieri in Val Bormida: troppi i cinghiali uccisi illegalmente. Droga negli intestini dei ruminanti: nuovo sistema usato dagli spacciatori, imperiesi Ventimiglia.

DICEMBRE — Sanguinosa rapina ad Arma di Taggia: ucciso dai banditi a colpi di pistola un tabaccaio, sotto gli occhi della moglie.

Gli anziani all'Università di Genova

GENOVA — A metà ottobre, i viaggiatori su uno dei treni «locali» da Chiavari a Genova si guardarono stupiti. Perché tanti anziani, addirittura più di cinquecento, in quel convoglio del mattino?

Fu sollecitata una spiegazione: erano gli «allievi» dell'Università della terza età, aperta all'inizio di via Balbi, che tornavano a scuola. Improvvisamente, sconvolgendo la consuetudine del «parcheggiato», gli anziani diventavano protagonisti.

Uno di loro aveva 64 anni: Dichiarò: «Voglio studiare medicina». Meglio tardi che mai. Ma perché proprio medicina? «Con la sanità che abbiamo — fu la risposta — meglio acquisirne un minimo di conoscenza per curarci da soli».

Era stato il principale organizzatore

I 60 anni di Imperia non portano fortuna al sindaco Scajola

IMPERIA — *Quello che per finire, sarà a Imperia come un anno dal duplice aspetto: dall'allegria dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario della fondazione della città, allo sconcerto provocato dall'arresto del sindaco Claudio Scajola che, della manifestazione, è stato l'entusiasta numero 1 ideatore.*

«La ricorrenza ha portato bene, a Imperia. Con l'avvio della discarica in regione Lazzaro, la pratica del nuovo porto finalmente sbloccata, ed anche per altre due importanti opere pubbliche, come la Statale 28 e il trasferimento a monte ferrovia, c'è stata una svolta positiva», aveva detto Scajola. *Per un'amara ironia del destino, a lui, infatti, il «sessantesimo», una creatura, fortuna me ne ha riservato.*

Curioso e tribolato vicende, iniziata già nella prima metà dell'800, questa dell'unificazione di Oneglia, Porto Maurizio e altri Comuni minori: il decreto, firmato da Vittorio Emanuele III e Mussolini, porta la data del 21 ottobre 1923, ma la popolazione lo sappe soltanto il 4 novembre, dai robusti manifesti («Cittadini, esultate: Imperia è») del commissario prefettizio Lualdi.

Un avvenimento lasciato a lungo, prudentemente, nell'ombra, tanto più che un tentativo di commemorarlo mezzo secolo dopo, nel '73, era naufragato in modo Quest'anno, superate le residue esitazioni, sulla due precedenti manifestazioni internazionali, il convegno su «Cultura e storia dell'alimentazione» e il Congresso Mondiale dei «Cape Horners», è deciso di riprovarci.

Cerimonie solenni e protocollari si affiancate a celebrazioni di taglio più popolare, per meglio coinvolgere la cittadinanza in un avvenimento che avrebbe altrimenti corso il rischio di essere freddo e distaccato e così, alla consegna del «Premio Imperia» a due «Nobel» imperiesi, *Renato Dulbecco e Giulio Natta (alla memoria), stata accostata la grande fiaccolata per simboleggiare la fusione e la commedia dialettale «Cacciotti e Cianfaiurche» di Lucetto Ramella.*

Che l'iniziativa abbia avuto un vasto richiamo promozionale è indiscutibile: è un seme che germoglierà, in futuro. L'intenzione era creare un appuntamento autunnale fisso, che richiamasse l'attenzione su Imperia. Un progetto ambizioso (e costoso), non capito, però, e grado da chi teme che possa diventare solamente passerella, al servizio di pochi.

L'anno sulla Riviera Levante cominciato una sciagura stradale e concluso la morte dei 34 marinai

Le tragedie iniziano e finiscono a Nervi

Il primo giovane ucciso dalla droga a Lavagna si chiamava Egidio Cafferata, aveva 24 anni - Gli scioperi alla Fit e il duplice omicidio nel bar di Rapallo

I resti del pullman sul quale hanno trovato la morte 34 marinai

RAPALLO — del primo dell'anno un'auto con quattro giovani, di ritorno da una festa a Nervi, si schianta contro un muro: due muoiono. Cominciato con una stradale, il 1983 finisce allo stesso modo, ma in proporzioni agghiaccianti: 34 marinai perdono la vita in un pullman precipitato dopo un volo metri dal viadotto di Nervi.

La strada scandisce il ritmo di un anno quale al fatica a trovare episodi che inducano al sorriso. Nel Tigullio, c'è anche un primato negativo, il primo morto a Lavagna per droga, si chiamava Egidio Cafferata, 24 anni. Lo trovarono sotto un ponte, il 20 febbraio. Il primato positivo lo stiamo ancora aspettando, ma le speranze sono scarse.

Nel panorama dei ricordi, è ripetitivo.

Il 1° febbraio gli operai di Sestri Levante, in sciopero, rischiano lo scontro con la polizia, poi la rabbia si stempera nello sconforto che lascia però intatti motivazioni e lotte per il posto di lavoro. Sfogliare il calendario dei dati del 1983 è rinnovare motivi di tristezza, spesso di angoscia.

Nella sua villa sulle colline di Lerici — è il 22 gennaio — si spara al capo Albino Ruticchi, petroliere, ex presidente del, personaggio avventuroso lo salvano, ma rimane. Due giorni dopo spy-story, anche questa movimentata per un litorale un tempo avaro di soprassalti. A Recco, Azelio Negrini, anni, manager della «Microlito» confessa di aver passato segreti importanti all'agente sovietico Victor Pronine. Come dire: John Le Carré approda sulla Riviera ligure.

La «nera» domina le cronache, con due tragedie che suscitano profonda emozione. A metà marzo, a Rapallo, un individuo spara all'impazzata al «Bar Plancia» uccidendo i gestori, Albina Maj e Giuseppe Badante. La seconda è l'epilogo giudiziario di un orrendo mostruoso ergastolo e 24 anni per De Barbieri e Oneta. I due chiavaresi che uccisero una ragazza lombarda e ne bruciarono il corpo in un bidone di spazzatura.

Dov'è la Chiavari dolce, raccolta, popolata dalla nostalgia di quanti avevano congiunti nell'America Sud, intenti a far fortuna? «Ma se che penso», pare scritta e musicata proprio per loro, i piccoli emuli del banchiere Giannini.

Il tempo ha coinvolto serenità antiche, anche di ambiente, lasciando interrogativi senza risposta. Eccone qual è la causa della cleromorte? pesci che si ebbe nell'Entella il 20 aprile? I veleni fra noi. La cronaca registra incredibili di costume.

Rapallo sia città risparmio, nel senso strettamente ligure, è vocazione antica. In giugno vennero inviate 33 comunicazioni giudiziarie per usura. Nell'estate del Tigullio, alla droga, appare la violenza spietata, gratuita: Piero lerini, 24 anni, giocatore di pallanuoto, è colpito da una coltellata al petto ca di soltrarre un giovane all'aggressione di banda di teppisti.

Avanza la crudeltà, di sperdono patrimoni. Ai primi di maggio muore a Lorsica, in Fontanabuona, Angelo De Martini, 67 anni. Chi continuerà, lui scomparso, a produrre damaschi, velluti, broccati che incantarono Sorava e Ingrid Bergman, Liz Taylor e un figlio di Roosevelt? Speriamo nella figlia di De Martini, Stefania.

arriva dell'anno (dodici nei quali gli hanno completato crudeltà umane) sul viadotto di Nervi: e si raccolgono altri motivi di angoscia, altro dolore. Così nessun rimpianto accompagnerà la fine del un anno da buttare.

L'industria delle vacanze, rispetto alle altre, ha «tenuto»

Il turismo ha perso clienti

Turisti su una spiaggia della riviera: il 1983 per l'industria delle vacanze è stato un anno deludente

Speranze ■ attese per l'anno nuovo dei tre allenatori di C

Viviani, Baveni e Canali «Un augurio? La salvezza»

Tutti fanno anche appello ai tifosi per aver maggiore calore - Rimpianti a Imperia per la cessione ■ Schincaglia - «Il Savona è attualmente in credito ■■ ■ fortuna»

■ riprende l'8 gennaio

Franco Viviani (Sanremese), Bruno Baveni (Imperia) e Giorgio Canali (Savona) sono i «maghi» della panchina delle tre maggiori squadre della Riviera di Ponente.

Se sono «maghi» sono perciò adatti a parlare, ovviamente in chiave calcistica, di questo 1984 che inizia domani. Ma, come prudenza impone, nessuno si lascia scappare pronostici o proclami. Preferiscono puntare sulle speranze, un modo più sano per guardare all'immediato futuro. Inoltrandosi al massimo andare ad analisi più realistiche sulla situazione di ciascun club. Tutti e tre torneranno in campo martedì (compreso Viviani, se il suo ginocchio infortunato non continuerà a fare le bizze) per la ripresa degli allenamenti, dopo il cenone di Capodanno. Poi, domenica ■ tornerà il campionato con le sue emozioni belle o brutte. Dipende dai casi.

In C1, la Sanremese andrà a Rimini, un campo dove al biancazzurri è quasi sempre andata storta. Vanno, però, con una carica psicologica notevole, accumulata grazie al vittorioso match con il Treviso, un 3-2 che ha fatto davvero bene al clan matuziano. Rimuginano gli «orsi» la biancazzurra a cogliere il secondo punto stagionale in trasferta ed a seguire il primo gol lontano da Sanremo? E' uno degli interrogativi di questo inizio '84.

Per quanto riguarda la C2, l'anno nuovo, per Savona ed Imperia, coinciderà con l'arrivo toscano. I nerazzurri riceveranno alternativamente che la lanciatissima e imbattuta capolista Livorno; il Savona andrà a Pontedera, contro una squadra che precede di un punto in classifica. Impegni, entrambi, da far tremare.

Guardando la classifica — con le tre liguri nelle zone basse: Savona ed Imperia a 12 punti, Speria a 10 — appare chiaro che ormai non si può più sprecare nulla se non si vuol finire davvero nelle sabbie mobili della zona-retrocessione.

Bruno Monticone

Da quando sono arrivato a Sanremo, ad ogni partita, ripeto ai miei giocatori la stessa cosa: «Facciamo conto che il campionato cominci e finisca oggi, facciamo conto che ci giochiamo tutto in questa partita». Ciò bisogna essere sempre concentratissimi.

E il 1984, credo, sarà senza eccezione: ogni incontro, una battaglia; ogni volta, punti che non si possono sprecare.

■ una squadra, per l'anno nuovo, mi aspetto proprio che continui sulla strada intrapresa, senza ■ alti e bassi. Vorrei vederla ogni domenica come l'ho vista contro il Treviso nell'ultima partita del 1983, grintosa, combattiva, capace ■ ■ affrontare gli ostacoli, tecnici e psicologici, anche difficili.

Il nostro obiettivo, e chiaro, è la salvezza: ma se giochiamo sempre come abbiamo fatto contro il Treviso lo otterremo senza problemi. Mi conforta in questa speranza il fatto di aver trovato qui a Sanremo un gruppo di giocatori affiatati e professionisti.

Approfitto dell'occasione offertami da «La Stampa» per inviare i miei auguri più sinceri per l'anno nuovo; al presidente Berra, ai giocatori, a tutti coloro che collaborano per la Sanremese, ai tifosi della nostra squadra che ho potuto conoscere ■ vicino e che ci sono dimostrati appassionati anche nei momenti più difficili. Se anche nel 1984 ci impegneremo come hanno fatto finora, saranno determinanti per la salvezza.

Franco Viviani

Cosa mi auguro dal 1984? L'ho già detto tante volte, non posso che ripetermi: alla fine del campionato vorrei avere almeno tre squadre alle spalle della mia. Significherebbe che l'Imperia si è salvata; e, nella situazione attuale di precarietà nella quale la squadra si trova, l'unico obiettivo possibile è questo.

Quando lo dicevo, qualche mese fa, nessuno mi voleva credere. L'Imperia era in serie positiva, si pensava forse che io parlassi per scaramanzia. E invece no. Conoscevo perfettamente i limiti della compagine che, oltretutto, al mercato autunnale non è stata rinforzata come chiedevo, e come era stato promesso, ma indebolita con la cessione di Schincaglia.

Non mi sono pentito di aver accettato di guidare l'Imperia quest'anno. Però ritengo che sia stata sprecata una favorevole occasione per ricostruire una formazione forte, in grado di disputare una stagione decorosa.

Avremmo potuto fare molto meglio, con maggiore volontà ed entusiasmo. I dirigenti non mi hanno dato retta, hanno preferito dare ascolto ai cattivi consiglieri.

■ Rivolgo loro ancora l'invito a evitare di restare invischiati nella lotta per la salvezza, una circostanza imprevedibile all'inizio del campionato. Si può tentare di salvare il salvabile, ma occorre agire presto, senza ulteriori indugi, e con l'aiuto di tutti, dai dirigenti ai tifosi, che dovrebbero, insieme, stare più vicini ai giocatori.

Bruno Baveni

Per me il 1983 è stato un anno sfortunato, dall'84 mi auguro innanzitutto un «trattamento» migliore. Purtroppo dovremo rifarci il campionato senza un uomo di valore di Roberto Romei, e la cosa mi preoccupa non poco. Dobbiamo altrimenti squadre con attaccanti che vanno per la maggiore e avremo quindi problemi ■■■ indifferenti.

Il nostro obiettivo è una salvezza «tranquilla», magari un centroclassifica che ci permetta di chiudere il campionato senza soffrire troppo, come ho chiesto il presidente Del Buono. Credo che fino ad oggi il Savona abbia raccolto meno di quanto meritasse. La classifica non è del tutto felice, ma penso che la squadra possa aspirare a qualche cosa di più. Siamo in credito con la fortuna.

La società ha impostato un lavoro serio, basato soprattutto sui giovani, e in questi mesi abbiamo portato avanti il programma cercando di dare il massimo. Sul piano dei risultati non abbiamo ottenuto molto: su quello del gioco, invece, non posso lamentarmi. Se nel 1984 riusciremo a fare qualche constatato passo avanti in classifica, allora il lavoro di quest'anno [illegible] stato spesa invano.

Il Savona opera fra mille difficoltà, e qualcuno è riuscito a capirlo. I miei migliori di tutti gli sportivi savonesi, anche a quelli che da qualche tempo hanno messo di seguirci. Penso il possibile per continuare il che ha ancora un senso dare Savona

Giorgio Canali

Nel recupero di oggi pomeriggio contro l'Orbassano

La Cairese chiede 2 punti per avvicinarsi al Cuneo

Appuntamento al «Rizzo» alle 14,30 - Squalificato Petrangelo è pronto a giocare Feria - Il d. s. Spinello: «Non abbiamo scelta, dobbiamo vincere»

■■■■ ■. — *La Cairese vuole salutare l'83 con una bella vittoria e ritrovarsi così nell'anno nuovo con due punti in più in classifica. Oggi pomeriggio (inizio ore 14,30) i giallobiù ■ Sepiteresi recuperano la partita con l'Orbassano che era stata rinviata domenica 18 dicembre a causa dell'abbondante nevicata che aveva ricoperto ■■■ la Val Bormida.*

Non è il solo recupero odierno nel girone A dell'Interregionale. Si gioca anche a Pinerolo, dopo la Pro Vercelli di Sacco, e la Cairese spera di ricevere buona notizie dalla Val Chisone perché un eventuale passo falso dei biancoblu pinerolesi non sarebbe accolto male. La classifica tornerà ■■ essere «complicata», però, soltanto mercoledì prossimo, il pomeriggio, quando verranno disputate anche le altre due partite in programma il 18 dicembre: Acqui-Cuneo, scontro diretto tra l'attuale capolista e una delle più pericolose inseguitrici, e Monferrini-Albenga con i giallorossi di Fontana impegnati a mantenere i contatti con le «grandi» del campionato.

La Cairese, tutto sommato, in questi ultimi 20 minuti dell'83 ha il compito più facile. L'Orbassano non è più in formazione dell'ultimo scorcio e la sua posizione di classifica è il suo dizionario. Nove punti raccolti in tredici partite, un attacco che proprio ermetico non è (dieci gol), una difesa che non è tra le peggiori ma neppure impenetrabile (16 in sei subiti).

Allora oggi tutto facile per i giallobiù della Val Bormida? Luciano Spinello, direttore sportivo, non dice proprio questo ma quasi quando afferma: «Dobbiamo vincere, qualsiasi altro risultato costituirebbe una sorpresa. I due punti di questa partita sono troppo importanti per lasciarceli sfuggire. ■ successo ci permetterebbe a un solo punto dal Cuneo, aspettando [illegible] mercoledì [illegible]

Seghezzo ha un solo problema, legato alla squalifica di Petrangelo, ma è pronto Feria a sostituirlo. La formazione è praticamente fatta, con l'unica variante di Rocco al posto di Bandino se non sarà utilizzato dall'inizio. Tre centrocampi dalla Cairese andrà in panchina pronto ad entrare se le esigenze del match richiederanno la sua presenza. Seghezzo manderà in campo, quindi, Bermini; Krella, Bertelli, Feria, Bertone, Secondo, Busalla (Rocco), Pascale, Banda, Zunino e Marazzi.

Ieri mattina la squadra ha rifinito la preparazione al «Rizzo» dopo cinque allenamenti sui campi ■ Spotorno. Battere l'Orbassano per fare poi un bel cinque e la parola d'ordine nel clan della Cairese

p. p. c.

Marazzi in azione: a lui si chiedono gli ultimi gol dell'83

Oggi il derby di «Seconda» a Carcare

Fatta di promozione in palio per il Dego

Si recupera anche in «Prima» Loanesi-Cengio

Questo pomeriggio, con inizio alle 14,30, si disputa il recupero Cengio-Loanesi, valevole per il girone A della Prima Categoria. La Lega ha accettato l'avversione di rinvio e la gara si disputa quindi al «Comunale» di Loano.

Entrambe le squadre puntano al sorpasso: al Cengio servono due punti per accorciare le distanze dalla capolista Boys Varia. Quest'ultima aveva compilato un nuovo allungo [illegible] (2-0 il [illegible] Bellardi, disputatosi la vigilia di Natale. Ai padroni di casa occorre la vittoria per agganciare solitamente il vertice classifica.

Nel girone B di Seconda, sempre oggi, è in calendario il derby fra Rocchettese e Dego campo di Carcare, ore 14,30. La sfida tra «grigio» e «blu» soprattutto dagli ospiti, che si giocheranno una buona fetta di promozione.

Anche nell'Interregionale [illegible] caso in calendario oggi due recuperi: Carmagnola-Orbassano e Pinerolo-Pro Vercelli.

Nel campionato di Promozione, mercoledì 4 gennaio si svolgeranno tre recuperi: Millesimo-Varazze ore 14,30 nel girone A, Bardineto-Savigliano ore 15 e Pontedeferrino-Mondovì (ore 15) nel B.

A Savona il Villapiana, battendo in finale lo Sportatletica 3-2 (a vinto il primo Torneo Speranza, valido anche come primo Trofeo Adolfo Rossa. La gara è stata molto combattuta, tanto che si è dovuto ricorrere ai tempi supplementari. Per il Villapiana hanno segnato Petrone e due volte Cavaliere, per lo Sportatletica Mazzarello e Massari.

Nella finale per il terzo e quarto posto il Quiliano ha superato lo Zinola 5-1. I gol sono di Bellato (2) e Scarrone per il Quiliano, di Mario Ferraiuolo per lo Zinola.

m. f.

Uno «stage» sportivo con ■rsi di perfezionamento

Capodanno ■ cielo ■ Villanova per gli esami di paracadutismo

La serie dei lanci proseguirà ■■■ all'8 gennaio - Prospettive

VILLANOVA D'ALBENGA — *L'aeroporto di Albenga ospiterà dal 1° all'8 gennaio uno stage di paracadutismo sportivo organizzato dall'Aeroclub di Verzuolo in collaborazione con l'Aeroclub Torino e con la sezione di Imperia-Sanremo dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia.*

Un Capodanno ■■ cielo, dunque, per gli atleti che prenderanno parte ■ corso di perfezionamento durante il quale sarà possibile conseguire i brevetti di primo e ■■■ do grado e le abilitazioni di direttore di lancio di «relativo», «canopy» e ■■■ C».

Il «relativo» e il «canopy» sono due specialità paracadutistiche particolarmente ■■■ tacolari: il primo è ■■ lancio di gruppo, nel corso del quale gli atleti devono formare nell'aria determinate figure; il secondo consiste nella discesa di più paracadutisti incatenati, uno sopra all'altro.

I lanci proseguiranno, senza interruzioni, tutti i giorni dall'alba al tramonto: le prove d'esame si terranno il 6, 7 e 8 gennaio. Per le esercitazioni verrà utilizzato un aereo Cessna Skyline Ce-182.

«Lo stage - dice Gian Marco Marconi, *responsabile della sezione paracadutismo dell'Aeroclub di* ■■■■ — costituisce anche ■■ "esperimento" di quello che si potrebbe fare in futuro a Villanova d' ■■■■ga. Infatti l'Aeroclub di Verzuolo ha in serbo un progetto per la creazione di un centro paracadutistico professionale, quasi una "università del cielo", che potrebbe sorgere proprio nello ■■■■

■■■■■ di Albenga. Naturalmente l'idea è ancora ■■■ ■■■■ embrionale, ma potrebbe rappresentare un'iniziativa unica in ■■■■, che farebbe ■ Albenga un punto di riferimento d'importanza europea per ■ sport ■■ paracadutismo».

g. fer.

Verrà qualche rinforzo dall'Udinese?

Dal Cin è disposto ad aiutare l'Imperia

I nerazzurri in amichevole oggi a Andora

IMPERIA — Per scovare qualche rinforzo che faccia il caso suo, Bruno Baveni, allenatore dell'Imperia, si è rivolto persino a Dal Cin, il «general manager» dell'Udinese, autore in ocorsa estate, del clamoroso acquisto di Zico. «*Gli ho telefonato* — dice il tecnico nerazzurro — *Dal Cin ha detto che vedrà di aiutarci, anche se le occasioni, sul mercato, sono sempre più rare*».

Oggi l'Imperia gioca ad Andora (ore 14,30), contro una squadra che milita nell'Interregionale ed è quasi una succursale della società bernazzurra, poiché è imbottita di «ex». Un incontro amichevole, ma non privo di motivi d'interesse. Dopo il galoppo di Albenga, Baveni si aspetta nuove, utili indicazioni dalla compagine, in cui ci risultati fra sconfitte nelle ultime quattro partite disputate e attesa, alla ripresa del campionato, dal micidiale confronto interno con la capolista Livorno.

Dalla «rosa» dei titolari, mancano per il ■■■■ento quattro pedine. Sono Asti, alle prese con i soliti problemi muscolari («Si è bloccato, dovrà stare a riposo», precisa B.B.), Martinelli, Tommasi e Sternardi: gli ultimi tre si allenerranno in mattinata al «Ciccione» e diserteranno perciò la gara di Andora. Della comitiva farà parte anche Manzani, l'interno del Livorno in prova all'Imperia. «*Gli farò disputare almeno il secondo tempo. Il ragazzo è in ritardo di preparazione, potrebbe essere pronto fra un mese, ma non so se siamo in condizioni di poterlo aspettare*», dice Baveni. Il tecnico ha discusso a lungo, ieri sera, col presidente Romanini, l'eventualità dell'ingaggio o meno del giocatore, già disertato con buoni risultati per Moderna e Alessandria.

Sull'altra sponda, Michele Sinagra ha meno problemi. Con gli «ex» schierati dall'Andora si potrebbe quasi allestire un'intera squadra. In totale sono 10: Betti, Delfino, Spiaza, Bellomia, Marinelli, Nuvolone, Durante, Ottonello, Airagene e Sabbatucci.

«*I motivi d'interesse di certo non mancano* — ■■■■■ Sinagra — *l'amichevole con l'Imperia sarà un test molto importante, una prova generale per rimettere a punto i motori in vista della ripresa del campionato*». Contro i nerazzurri Sinagra avrà la possibilità di collaudare due giocatori che erano rimasti a lungo inattivi, Pontana e Bellomia. E' stato invece rinviato il rientro di Seaburri (infortunato). Domenica 8 gennaio l'Andora affronterà l'Ordinsecato.

m. f.

[illegible] & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antonio [illegible]): La [illegible] dell'amore. V. 14. Or. 15,30; 17,10; 18,[illegible]; 20,50; 22,40. L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. 208.549): Mary Poppins. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30
ASTOR (via XX Settembre 233, tel. 564.420): FF.SS. di Renzo Arbore. Ore 15,30; 17,30; 19,10; 21; 22,50. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7): Il ritorno dello Jedi. Or. [illegible]
[illegible]: La morte di Amanda. V. 14. [illegible]
CORALLO (via Della [illegible]): [illegible] 19,30; 22,30
GRATTACIELO (piazza Dante): Mai dire mai, con S. Connery. Or. 15; 17,25; 19,50; 20,35; 22,30. L. 5000
[illegible]: Il libro della giungla, di W. Disney
LUX (via XX Settembre): Il tassinaro, con A. Sordi. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON (corso Buenos Aires): Il libro della giungla, di Walt Disney. [illegible]
OLIMPIA (via XX Settembre): Questo e quello, con N. Manfredi e R. Pozzetto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ORFEO (via XX Settembre): Fantozzi subisce ancora. [illegible]
PALAZZO (piazza S. Caterina): Lo [illegible]. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo): Vacanze di Natale. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
RIVOLI (via XX Ottobre): Bellissimo di Natale. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola): Joanna. V. 18. Or. 15; 16,20; 20,30; 22,30. L. 4500
SUPERCINEMOVIES (via Caprer): Incontri del 4° tipo
UNIVERSALE (via XX Settembre): Segni particolari: bellissimo, con A. Celentano. Or. 15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,30. L. 5000
VERDI (via XX Settembre): Lo [illegible]. Or. 14,45; 15,55; 17,50; 19,20; 22,45. L. 5000

Julie Andrews è «Mary Poppins», nel film all'Ariston

Grande avventura continua - Candy Candy.
ASTORIA: Staying alive.
ELDORADO: Carcere bollente.
SPLENDOR: Sapore di mare 2 un anno dopo.

CERTOSA
COLOMBO: [illegible] Bing Bing.

SESTRI PONENTE
CARDEA: WarGames.
VERDI: L'ospedale più pazzo del mondo.
HOLIDAY: Joanna e [illegible].

PEGLI
EDEN: Se per una notte.

ARENZANO
ITALIA: Octopussy.

COGOLETO
VERDI: Mani di fata.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Octopussy.
MIGNON: Mani di fata.
LUX: Bomber.

BOLZANETO
NUOVO VERDI: Bambi.

CAMPOMORONE
AMBRA: Bing Bing.

CHIAVARI
ASTOR: Sapore di mare.
CANTERO: Staying alive.
MIGNON: Son contento.
NUOVO: Flirt.

RAPALLO
[illegible]: Un [illegible] da [illegible]. [illegible]
[illegible]: Lo sbirro.
ITALIA: Fantozzi subisce ancora.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo): Acqua e sapone. V. 14.
[illegible]LLO (v. [illegible]): Son contento.
CRISTALLO (largo [illegible] Zecca): Mutande pazze [illegible].
[illegible] (piazza Armellini 4, tel. [redacted]): Sapore di mare n. 2, un anno dopo.

[illegible]

DANTE: Mystère. V. 14.
CINE CLUB LUMIERE: Una gita scolastica.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Il [illegible] di FRITZ LANG. Ewiamenes.
INSTABILE: Sette e Cabaret: «Due [illegible]», con P. [illegible] e C. [illegible]. Profumo di mare.

SECONDE VISIONI

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R. tel. 261.202): Sotto scorta. Living [illegible]. Sotto scorta [illegible]. V. 18. Lunedì [illegible].
[illegible]: Tornado

SAMPIERDARENA

A.C.: Sesso perverso [illegible] [redacted]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): ore 20 Comp. Goliardica Baistrocchi: Un jumbo che si chiama desiderio. Domani ore 15,30 e 21. Lunedì ore 21 ultima replica.
[redacted] GENOVESE [illegible] Mario [illegible]: La mandragola di N. Machiavelli, con [illegible]. [illegible]
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): [illegible] La cantata dei pastori. [illegible]
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): ore 18 e 21: Cantata dei pastori. [illegible]

...ra della Tosse. L. 8000. Domani e lunedì riposo.
SALA CARIGNANO (viale Villa Gavotti 1 rosso): Circolo Mario Cappello, ore 20,30: I pettegoli e i [illegible]. Domani ore 16.

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.184): Il ritorno dello Jedi.
DIANA: Segni particolari: bellissimo.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.963): Mai dire mai, con Sean Connery.
JOLLY (via P. Boselli): [illegible]. Lunedì Odissea erotica.
ERE: Il tassinaro.
FILMSTUDIO: Lo Daz de [illegible]. Tutto bis.
LUX: Superman 3. Lunedì riposo.
[redacted] di Essel. domani [illegible]
[redacted]. Lunedì riposo.

ALASSIO
COLOMBO: [illegible] particolari: bellissimo.
RITZ: Lo squalo 3.
SALESIANI: domani E.T. l'extraterrestre. Lunedì riposo.

ALBENGA
[redacted]: Fantozzi subisce ancora.
ASTOR: Il tassinaro. Lunedì Fuoco di ghiaccio.
CRISTALLO: Sapore di mare n. 2 un anno dopo.

ALTARE
VALLECHIARA: domani Bomber. Lunedì riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Sapore di mare n. 2.
CRISTALLO: Una Magnum per McQuade. [redacted] Avventurieri ai confini del mondo. Lunedì riposo.

CARCARE
OLIMPIA: Tuono blu. Lunedì riposo.

CERIALE
ODEON: Acqua per causa del mondo. Lunedì riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Staying alive.
VITTORIA: Fantozzi subisce ancora. Lunedì riposo.

LOANO
LOANESE: Questo e quello. Domani nuovo programma.
PERLA: Il tassinaro.

MILLESIMO
ITALIA: Mani di fata. Lunedì riposo.
LUX: Superman III. Lunedì riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bing Bing.

SPOTORNO
MIGNON: Mani di fata. Lunedì riposo.

VARAZZE
TEIRO: Noti con le cambiale. Lunedì Porky's n. 2.
VERDI: Octopussy. Lunedì La [illegible].

[illegible]

CENTRALE: Mary Poppins. Lunedì Frate Ambrogio.
DANTE: Fantozzi subisce ancora con P. Villaggio.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Noti con la cambiale, O. Spencer, T. Hill.
[illegible]: Il tassinaro con A. Sordi.

DIANO MARINA
DIANESE: Acqua e sapone.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Bing Bing. Lunedì Tornado.
CORSO: L'ospedale più pazzo del mondo. Lunedì Bing Bing.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Mani di fata. Lunedì riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Nessuno è perfetto. Dom. Al bar dello sport. Lunedì riposo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: domani Flashdance. Lunedì riposo.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): Segni particolari: bellissimo.
RITZ: Il tassinaro.
SANREMESE: Il libro della giungla.
CENTRALE: [illegible] Mai dire mai. [illegible]
SUPERCINEMA: Fantozzi subisce ancora. Domani Lo squalo 3.
ORFEO: Questo e quello.

In alternativa ai veglioni e cenoni, un modo tranquillo di attendere la mezzanotte

Per un San Silvestro un po' meno folle si può scegliere anche cinema e teatro

GENOVA — Una serie di spettacoli di prosa, che molti genovesi hanno già visto, è quel che si offre al pubblico rimasto in città a trascorrere il Capodanno. Al Duse e al [illegible] genovese Leopoldo [illegible] e la Compagnia del Teatro Stabile di Torino proseguono le repliche di Cammurriata e de La mandragola.

Nel lavoro di Giuseppe Patroni Griffi Mastelloni ripropone i personaggi della mala, di quel mondo amaro, disperato e corrotto dei sobborghi di Napoli con caratterizzazioni efficaci e precise. Al Genovese, Paolo Bonacelli, Claudio Gora, Pina Cei e Cesare Gelli danno vita a una «Mandragola» Anni Trenta nella scenografia metafisica voluta dal regista [redacted] Missiroli. Sesso, denaro e potere sono i tre ingredienti principali della grande beffa ai danni di messer Nicia.

Al Teatro Margherita la compagnia goliardica Baistrocchi continua le rappresentazioni di Un jumbo chiamato desiderio. Negli ultimi giorni il pubblico genovese ha disertato le poltroncine [redacted] del Teatro dell'Opera. Ma lo spettacolo della Bai è, per alcuni aspetti, in perfetta sintonia con il clima esaltante del Capodanno.

La Cooperativa del Teatro della Tosse propone all'Alcione La cantata dei pastori, un lavoro natalizio che riprende le antiche tradizioni partenopee della rappresentazione animata del presepe che per l'occasione è stato disegnato dallo scultore genovese Umberto Piombino.

Chiude questa breve rassegna di spettacoli la commedia in tre atti alla Sala Carignano Quastavin e Passalacqua allestita dalla Compagnia Mario Cappello.

«Mai dire mai» è uno dei film di maggior richiamo a Genova

Nessun film fresco di stampa accompagnerà il Capodanno dei genovesi. La scelta si [illegible] con qualche buon film d'avventura come Mai dire mai con Sean Connery al nuovo interprete del mitico 007 al cinema Grattacielo e le nuove edizioni di vecchie pellicole di successo. All'Augustus è in programmazione Il ritorno dello Jedi, all'Orfeo l'ultima pellicola [redacted] Paolo Villaggio in Fantozzi subisce ancora e al Verdi la terza «puntata» dello Squalo.

Per trascorrere qualche ora sulle nevi di Cortina, al Plaza e al Rivoli c'è Vacanze di Natale con Jerry Calà, Christian De Sica e Antonella Interlenghi.

Ancora, per la commedia all'italiana, un [illegible] Alberto Sordi nelle vesti de Il tassinaro al Lux e Adriano Celentano con Segni particolari: bellissimo all'Universale.

Il libro della jungla, un classico della serie Walt Disney è in programmazione all'Odeon.

I cineclub della città hanno chiuso i battenti con l'ultima proiezione di ieri sera: per i film d'autore non rimane che attendere. r. s.

Film: aumenta il pubblico ma si [illegible] la crisi

GENOVA — Le presenze a Genova nelle sale cinematografiche di prima visione, dall'aprile al novembre di quest'anno, sono state 846.878. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è verificato un leggero incremento. [redacted] solo apparente — dicono all'Agis di Genova — [illegible] 1982 la programmazione di E.T. ha fatto registrare un numero di presenze in percentuale molto più alto di quello di qualsiasi altra pellicola presentata in prima visione quest'anno. Di fatto, guardando i dati parziali raccolti fino a questo momento, il 1983 ci ha regalato un decremento di pubblico pari all'3,33 per cento rispetto all'anno precedente».

Durante il weekend natalizio c'è stata una sensibile ripresa. I film che hanno ottenuto il favore del pubblico sono SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO di Adriano Celentano in programmazione al Rivoli (in quattro giorni 10.421 presenze), IL RITORNO DELLO JEDI all'Ideal e al Palazzo (6002 presenze in cinque giorni nella prima sala, 4452 in undici al Palazzo) e FANTOZZI SUBISCE ANCORA all'Orfeo (in cinque giorni 1849 presenze).

Nelle sale cinematografiche della Spezia l'indagine dell'Agis ha dato risultati analoghi.

Il 1983 conferma dunque quei segnali di crisi emersi negli ultimi anni. Responsabile, secondo gli operatori del settore, la spietata concorrenza delle tv, le programmazioni «fuori legge» di pellicole di prima visione, la diffusione «pirata» di film nuovissimi e di grande richiamo.

Che il pubblico [redacted] scelte ben precise lo dimostra comunque l'andamento di due film in programmazione contemporanea a Genova. MAI DIRE MAI, la pellicola che segna il ritorno di Sean Connery nei panni di James Bond, ha realizzato in soli cinque giorni di visione al cinema Grattacielo 8355 presenze contro le 3000 in [redacted] giorni del film di Renzo Arbore FF.SS. all'Astor. La differenza, pur considerando la minore capienza della sala di via XX Settembre, è schiacciante e significativa.

L'amore-odio di Alessandra Musoni per il suo personaggio della «Mandragola» in scena a Genova fino a domani

La Lucrezia di Missiroli? Quasi uno choc

GENOVA — «Io ho sempre [redacted] dubitato che la voglia che messer Nicia ha, d'aver figliuoli, non ci faccia fare qualche errore (...)». *Sono le prime parole che pronuncia Lucrezia, donna-oggetto nell'intrigo machiavellico de «La mandragola», in cartellone al Politeama Genovese fino a domani.*

Mario Missiroli, che è il regista dello spettacolo allestito dalla compagnia del Teatro Stabile di Torino, ha voluto una Lucrezia giunonica, quasi signorina «grandi firme» degli Anni Trenta, simbolo di un potere maschile che ha grandi fauci e che tradurre anche le suppellettili del suo mondo, le donne, in obbiettivi di conquista.

Ad Alessandra Musoni, che interpreta il personaggio, questa Lucrezia [redacted] piace. Nel suo camerino dello Stabile l'attrice udinese ne parla con modestia e acuto senso critico.

«Quella di Lucrezia — dice — è stata una generosa difficile e contraddittoria. Di lei [redacted] importa [redacted] né a Machiavelli, né a Missiroli. Lucrezia è una icona, soltanto un simbolo, anziché una donna potrebbe essere un fiore del giardino [redacted] principe. La donna in Machiavelli è un essere che [illegible] paura, un mistero, un personaggio fagocitato».

«Lo choc. [illegible] repulsione nei confronti del personaggio sono venuti quando tutti noi abbiamo capito l'impostazione [illegible] lavoro che [redacted] aveva scelto. Sia io, sia Cesare Gelli, che interpreta Callimaco, pensavamo ai nostri [redacted] personaggi con tinte da amorosi. Questo avrebbe potuto giustificare le tante dabbenaggini di Callimaco, che, per esempio, torna da Parigi [illegible] scoperta di un volto di donna e non riparte più per conquistare la moglie di messer Nicia».

«Mario Missiroli — continua Alessandra Musoni — ha evidenziato l'aspetto maschile, di denaro e di potere della [illegible]. Il colorito carnale e femminile che forse c'era in origine è stato del tutto cancellato, in questa "Mandragola" non c'è più gusto per l'amore. Mario è rimasto affascinato dall'uomo del Machiavelli, dal gioco di travestimenti, dall'intrigo. In questo senza dubbio non si è allontanato dal significato della commedia. D'altronde se ai tempi di Machiavelli ci fosse stato Freud avrebbe scoperto in lui molti complessi, molto odio nei confronti delle donne».

A lei, però, ha creato qualche problema affrontare il personaggio di Lucrezia?

«Sì, è vero. Mi sono una [redacted]. Missiroli ha tolto proprio questa caratteristica a Lucrezia. Gli altri, Callimaco, [redacted] Nicia, hanno un passato, alle [illegible] spalle c'è l'ombra [illegible] commedia dell'arte, [illegible] cliché, una caratterizzazione. In Lucrezia non emerge nulla di tutto ciò».

Ma Alessandra Musoni ha spalle forti e un piglio da donna nordica, capace di reggere il peso di un personaggio che non la soddisfa.

«Sei anni fa, dopo essermi diplomata al Piccolo Teatro di Milano come attrice e come assistente di regia — racconta —, ho lavorato con la compagnia del Teatro Stabile di Trieste ne "La brocca rotta" e ne "La coscienza di Zeno". Sono uscita da questa esperienza sconvolta. In teatro è ogni giorno una lotta [illegible] esclusione di colpi. Ma ora [illegible] fiduciosa». r. s.

LE TELEVISIONI PRIVATE OGGI

A & G TELEVISION CANALE 6
UHF 53, 66 — Ore 8.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Telefilm Phyllis; 9.25 Telefilm Maude; 9.50 Telefilm Hazzard; 10.45 Cartone animato; 11.45 Telefilm Il mio amico Arnold; 12.15 Palestra (replica); 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 14 Film Operazione sottoveste, comico; 16,15 Film; 17.30 Record 83; 18.30 Zig zag, gioco a quiz; 19.30 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 20.25 Telefilm; 21,25 Premiatissima, spettacolo; 0.30 Film.

TIVUESSE RETE QUATTRO
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Mammy fa per tutti, telefilm; 10 Vicini troppo vicini, telefilm; 10.20 Film Superman II (?); 11.50 Quella casa nella prateria, telefilm; 12,50 Casa dolce casa, telefilm; 13,20 Maria Maria, novela; 14 Agua Viva, novela; 14,50 [redacted] spettacolo; 15.50 ABC Sport; 16.40 Slalom, settimanale di sport invernali e [illegible]; 17,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni.

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 54, 60 — Ore 7 Tindandia, Il Allosaurus, film drammatico [illegible] 1974; 10,25 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10.30 Il giustiziere, rubrica musicale; 11 Napoleone e l'amore, telefilm; 12 Agente Pepper, telefilm; 13 Catch, campionati mondiali di lotta; 14 Laura, telenovela; 15.30 La spia che venne dal freddo, film drammatico; 18 Andersen, cartoni; 18,30 Lupin 3, cartoni; 19 L'uomo tigre, cartoni; 19,30 Doc Elliott, telefilm; 20,20 Il grande Gatsby, film drammatico; 23,25 Catch, campionati mondiali di lotta; 0.25 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 0,30 Film di Capodanno.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 11 Cartoni Pinocchio; 11,30 Rotocisto; [illegible] Cartoni Aladino; 12,30 Redazionale; 13 Diretta da studio; 15 Film Una storia americana; 16.30 Film [redacted] Rommel (1970, guerra); 18 Il mercatino; 18,30 Fronte, Aluor, rubrica; 19 Videogiornale; 19,30 Redazionale; 20 Film diretta; 21 Sport più; 21.30 Telefilm Agente speciale; 22.30 Videogiornale; 22,45 Diretta da studio.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 36, 47, 67 — Ore 8.30 [redacted] L'uccellino azzurro; 9 Film [redacted] esecuzioni; 10,30 Film cartone La lampada di Aladino; 12 Concerto di Claudio Abbado; 13,30 Cartoni animati; 14 Film cartone Lupen [illegible] 15 Bim bum bam - Lucky Luke; 19 Musica di August; 19 Magnum P.I.; 20 Charlie Brown; 20,25 Capodanno al Drive In; 0,05 Crazy Horse.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Roy Rogers; 8.40 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Telefilm [redacted] Burke; 10 Telefilm Curro Jimenez; 11 Cartoni; 12.15 Telefilm Padre Brown; 13.05 Telefilm Anche i ricchi piangono; 14 [illegible]; 16,30 Cartoni; 18,35 A tutte voi; 20 Telefilm Funny Face; 20,25 Telefilm Harry O'; 21,25 Film Fuoco nella stiva (1957, avv.); 23.15 Viva l'84, abbasso l'83.

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Dollanino - Lulù l'angelo tra i fiori - Sally la maga; 8.15 Hawk l'indiano, telefilm poliziesco; 9.15 Wallace Style, telefilm giallo; 10.15 Film Addio Lady, commedia; 12,15 Sì e no, vendita spettacolo all'insegna del risparmio; 15 Simbad e il califfo di Bagdad, film; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni: Batman - Lulù l'angelo tra i fiori - Jackie - Sally la maga; 19,15 Notiziario; 19,25 Kiss kiss, telefilm; 19,50 Batman, telefilm fantastico; 20,25 Squadra speciale anti crimine, telefilm poliziesco; 21 Mannix, telefilm poliziesco; 22 La nuova terra, telefilm; 23 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23,05 Oroscopo; 23,10 Un giorno per voi, programma di prezios e oggetti d'arte - Segue Non stop (film e telefilm fino alle ore 8).

SAVONA TV
UHF 23, 34, [illegible], 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Hanna & Barbera; 12,30 Cartoni Hanna & Barbera; 13 Rubrica Canicattiviste (?); 13,30 Telesala; 16 Film Fiori nella polvere; 17.30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Columbia Fantasy; 18,30 Cartoni Hanna & Barbera; 19 Cartoni Supercartoons; 19,30 STV notizie; 19,45 Telefilm David Niven show; 20,30 Film American Dream; 22 STV notizie (replica); 22,30 Telefilm Il santo; 23,30 Film La bellezza del diavolo.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 65 — Ore 8 Accendi un'amica [illegible] per la famiglia, giochi, spettacolo, rubriche, mercatino verione; 13,15 Zoom TG Ponente, notiziario; 13,30 Daltanius, cartoni; 14,30 Accendi un'amica special; 15 Film La signora e 40 cavalli (commedia); 17 Space games (giochi e cartoni); 18 Film L'arbitro (commedia); 19,25 Zoom TG Ponente, notiziario; 19,35 Special Branch, telefilm; 20,30 Film Venga a prendere il caffè da noi (commedia); 22,15 Kazinsky, telefilm; 23,30 Film Mamma '78 (commedia).

PRIMOCANALE
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Primomattino con Primocanale - Lucciola sognava, film; 12 La sporta, gioco a premi; 13 Emergency plus 4, cartoni; 13.30 I rangers della foresta, telefilm; 14 Graffiato tv, programma sportivo; 17 Ispettore Regan, telefilm; 18 I rangers della foresta, telefilm; 18,30 Don Orlick, cartoni; 19 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 19,15 Il giornalone sport; 19,30 Ispettore Regan, telefilm poliziesco; 20 30 Telefilm alla Casa Bianca, film commedia; 22 Sesto senso, telefilm; 23 15 Incontro di calcio di serie A Sampdoria-Torino.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 12 Pan Tau, telefilm; 12,25 Judo boy, cartoni; 12,50 Diario giorno, notiziario; 13 Lucy e gli altri, telefilm; 13,25 [illegible] mondo degli animali, documentario; [redacted] Telefilm; 14,20 [redacted] Passaporto per Canton, 16 Film Avventura a Parigi; 17,15 [illegible] Thaler, telefilm; 17,40 Judo boy, cartoni; 18 Love american style, telefilm; 18 30 Beverly, telefilm; 18 55 Telefilm; 19,25 D. Flash; 19,30 Diario all'ora; 20 Jason & Tolodo; 20,20 TSRF notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Il volo del [illegible], western con F. McMurray; 22,10 Gunsmoke, telefilm; 23 Abatjour; 23,05 Film Il [illegible], giallo - Oroscopo.

CANALE 7
UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 9,30 I miserabili, telefilm; 10,30 Soledad, film documentario; 12 Il discoritore, rubrica musicale; 12,30 Duello sul fondo, telefilm; 13 Boxe, incontri di pugilato; 14 Spettacolissimo, cartoni Hanna & Barbera; 15,30 Zorro il dominatore, film; [redacted] Angie, telefilm; 17 30 Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm; 18 30 Difesa ad oltranza, telefilm; 19.30 Longridge story, telefilm; 20,30 La nuova terra, telefilm; 21.30 Fragile special, quotidiano di informazione musicale; 22,30 Capodanno con Canale 7.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 11 Film L'amante di guerra; 12,30 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 13 20 Cartoni; 14,10 Telefilm Provaci ancora Lenny; 14,30 Astrologia; 15 Film Il letto di spine; 16.45 Cartoni; 17,35 Telefilm Provaci ancora Lenny; 18 Superclassifica show; 18,45 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 19,30 Politica in Liguria; 20 Telefilm [redacted] Smart; 20,30 [redacted] Simona (1974, dramm.); [redacted] Telefilm Paper Moon; 22,30 Film La collina bruciante; 24 Follie di notte; 0,30 Telefilm Ai confini dell'Arizona - Film della notte.

LE TELEVISIONI PRIVATE DOMANI

A & G TELEVISION CANALE 6
UHF 53, 66 — Ore 8.30 Film Il leone, la strega, l'armadio; 10.15 Il mio amico Arnold, telefilm; 10.40 Jenny e Chachi, telefilm; 11.10 Il mio amico Ricky, telefilm; 11.35 Animated Classic, cartoni; 12.30 Superclassifica show; 13.30 Film Bersaglio 1974 commedia; 15 10 Film Maria e Giuseppe storia di un amore; 17 35 Il mio amico Arnold, telefilm; 18.30 Film Vento tra i salici; 20,25 Film Sette spose per sette fratelli 1955 musicale; 22,25 Dal Teatro alla Scala in Milano Concerto di Luciano Pavarotti; 0,25 Film Gigi 1958 musicale; David Copperfield, 23,10 Film [illegible] 1967 commedia, 1.30 Film Una notte coi tutti.

[redacted]
UHF 22, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 30 Film La ronda di mezzanotte; 12 Cartoni; 12.30 Telefilm Kim Co.; 14 Domenica insieme a Telebria; 16,30 Film La carovana dei mormoni; 17 Film Pionieri del West; 18,30 Film Ombre bianche; 20 Film Il ladro di Damasco; 21,30 Film Amore per vivere; 23 Film Piccadilly ore 21 Missione segreta; 0.30 Film [illegible].

CANALE 31 - Sanremo
UHF 31, [illegible], 21, 22 — Ore 11 Film Il cavaliere di fortuna; 12.30 Parlamano... In salotto; 14 10 Telefilm A Sud dei Tropici; 14 40 Telefilm Get Smart; 15 10 Film Quel meraviglioso mondo di Paperella; 16 30 Cartoni animati Bocco Robot; 17,30 Telefilm Il ragazzo del circo; 18 Una vita contata; 20 Telefilm N.Y.P.D.; 20.30 Lo sport a cura della redazione sportiva di C. 31; 21,30 Dire fare baciare spettacolo comico musicale [illegible] — Al termine Oroscopo a cura del mago De Barbe.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni Sampy; 7,25 Cartoni Pinocchio; 7.50 Cartoni Guyslugger; 8.40 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Tecnica; 10 Conversazione religiosa; 10 15 Telefilm Curro Jimenez; 11 Cartoni Bersager; 11 25 Cartoni Guyslugger; 11 50 Cartoni animati; 12,15 Telefilm Padre Brown; 13,15 Telefilm Anche i ricchi piangono; 14 Film La famiglia Stoddard; 16 30 Rubrica medica; 17 Film Dalla terrazza; 18,40 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 20.25 Telefilm Harry O'; 21 25 Film Cromwell; 23 Telefilm Gunsmoke; 24 Film Una città chiamata bastarda; 1.30 Telefilm Simon Templar — Telefilm Ai confini dell'Arizona.

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 50 La spia telefilm poliziesco; 8.40 Sveglia ragazzi — Cartoni: Dollanino — Lulù l'angelo tra i fiori — Sally la maga; 10,30 Sì e no vendita spettacolo; 13,15 Mannix, telefilm poliziesco; 14,15 [illegible] quiz, musica, giochi, sport; 17,15 Mini cassola al campionato, varietà e giochi; 18,15 Sport Sesh notiziario sportivo; 18.45 Cassola al campione vista musicale; 21,10 Tutto cinema; 23,15 Oroscopo; 23,20 Film [illegible] e Baltimora — Segue Non stop programma di film e telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE
UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 Superclassifica show, rassegna musicale; 11 Bar sport programma sportivo musicale; 13 Tutto motori automobilismo e motociclismo; 14 Artigianato oggi, rubrica informativa; 14,15 Sciarada alla francese, film commedia musicale; 15 45 Don Porfirio, cartoni; 16.15 I rangers della foresta, telefilm; 16 45 Incontro di calcio di serie A; 18 15 Don Porfirio, cartoni; 18 45 Sesto senso, telefilm; 19,45 I rangers della foresta, telefilm; 20,30 Incontro di calcio di serie A; 22,15 Sesto senso, telefilm; 23 Il gatto milionario, film sabrico.

TIVUESSE RETE QUATTRO
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni; 10,20 Film Il mio amico delfino; 13,20 Film La banda degli onesti [redacted]; 15 Film I Carabinieri 1981 comico; 16,20 Robottino, cartoni; 17,30 Film [redacted] Boeing 1965 commedia; 19 45 Pippo e il tempo libero, cartoni; 20,25 Film Richiesisimi praticamente in Bolanda 1982 comico; 23,15 Speciale Dalla in concerto; 0,15 Film L'insegnante va in collegio 1975 commedia.

TELENORD [redacted]
UHF 24, 39, 41, [illegible], 49, 52, 54, 60 — Ore 9 Cartoni Andersen; 9,30 Cartoni Tigerman; 10 Cartoni Lupin III; 10,30 Appuntamento con il [redacted]; 11,55 Tutto cinema; 12 Telefilm Doc Elliot; 13 Catch; 14 Telefilm Laura; 16,15 Telefilm La nuova terra; 18 Cartoni Andersen; 18.30 Cartoni Lupin III; 19 15' con padre Renato Vescovi; 19.30 Telefilm Bonanza; 20 20 Film L'avventuriero di Macao; 22,15 Sceneggiato Napoleone e l'amore; 23.15 Tutto cinema; 23,20 Film [redacted] aprite quella porta.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 59 — Ore 18 Cartoni Trider G7; 18,30 Telefilm I Love America; 19 Cartoni Angie Girl; 19,30 Cartoni Pinocchio; 20 Mixage; 20,30 Film Ulisse non deve morire; 22 Telefilm The Collaboratore; 23 Sport più; 23,30 Film Gli amanti del Pacifico.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 36, 47, 67 — Ore 8 Film Fra Diavolo 1949 comico; 10.30 Film Dagli Appennini alle Ande 1959 avventuroso; 12 [redacted] orsi di Hogan telefilm; 12,30 Vita da strega telefilm; 13 Tom e Jerry cartoni; 13.30 I Puffi cartoni; 14 Film Il compare nero; 16,10 [redacted] Bum Bam; 18 Film La maschera di porpora 1955 avventuroso; 20 Tom e Jerry; 20,25 Beauty Center Show spettacolo; 22,10 Il magico...

CANALE 7
UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno; 9,30 I miserabili telefilm; 10,30 Spettacolissimo cartoni; 12 Cinemonde rubrica cinematografica; 12.30 Duello sul fondo telefilm; 13 Gran galà di Canale 7; 15 Il conquistatore, film comico Usa 1960; 17 Angie telefilm; 17 30 Splendori e miserie delle cortigiane telefilm; 18.30 Difesa ad oltranza telefilm; 19 30 Star Parade rubrica musicale; 20,30 Ultima moda, autunno-inverno 1983-84; 21,30 Uno sparo di troppo film giallo poliziesco Germ., 1979-80; 22,10 Boxe incontro di pugilato; 0,05 Intermezzo di mezzanotte; 24 [illegible] di una ortentale film sexy; 1.35 L'urlo di Venere; 1,40 Le ragazze di scorta film sexy; 3,10 Dolcis in fundo.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Hanna e Barbera; 13,00 Telefilm Il Santo; 14 [redacted] Supercartoons; 14,30 Film; 16 Film; 17.30 Cartoni Hanna e Barbera; 18.30 Cartoni Columbia Fantasy; 19 Cartoni Supercartoons; 19,30 [redacted]; 21 Telefilm Ai [illegible] dell'incredibile; 22 Film; 23.30 Telefilm Il Santo.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 11 Superclassifica show; 12,30 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 13,20 Cartoni Cibernella; 13 45 Cartoni Quella magnifica dozzina; 14,10 Film Sangue e arena; 16,30 Film Meglio vedova; 16,45 Cartoni Cibernella; 17,25 Cartoni [redacted] magnifica dozzina; 17,35 Telefilm [redacted] ancora Lenny; 18 Superclassifica show; 18,45 Telefilm Dan August; 19,30 Notiziario sportivo; 20.30 Film Dorme [illegible] a gambe; 22 Telefilm Provaci ancora Lenny; 22,30 Film L'amore difficile.

TELEARCOBALENO
UHF [illegible], 41, 55 — Ore 11 Film Questo è il mio uomo commedia; 13,30 Daltanius cartoni; 14 Film Cominciò per gioco; 15,30 Due [redacted] [illegible] telefilm; 18,30 Special Branch telefilm «Morte per annegamento»; 17,30 Film E per tetto un cielo di stelle western; 19,30 Clee [illegible] spettacolo; 20,30 Film Il principe degli attori; 22,15 Kazinsky telefilm «Non si batte così una [illegible]»; 23,30 Film La pistola e il pulpito western.

TELECITTA'
UHF 46, 52, 54 — Ore 12 Spazio sporte; 12,30 Rubrica; 13 Il bandito della Casbah, film; 14,30 Il potere delle mente, rubrica; 15 Cartoni; 16 Tg Sam; 18,05 Nomi pubblico, film; 17,35 Sugli schermi; 18,30 Rubrica; [illegible] Big Match; 19,30 Liguria notizie; 19,46 Telefilm; 20,30 Rubrica; 21,15 Motori non stop.

LE TELEVISIONI PRIVATE LUNEDI'

A & G TELEVISION CANALE 6
UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia, rotocalco; 9 Phyllis, telefilm; 9.30 Mary Tyler Moore, telefilm; 10 Rubriche; 10.30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 12 Help, gioco musicale; 12.30 Bis, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13.30 La rosa di Bagdad, film (1949); 15.10 Il forestiero, film (1953) (comm.); 15,50 Una piccola storia d'amore, film (1979) (sentim.); 18.45 Zig Zag, gioco a quiz; 19,30 Il mio amico Arnold, telefilm; 20,25 Bull e pepe, film (1958) (comm.); 22,20 Lee best, telefilm; 23.15 Football americano; 0,15 La leggenda [redacted] cento labbra, film.

TIVUESSE RETE QUATTRO
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 La famiglia Robinson, cartoni; [redacted] Mammy fa per tutti, telefilm; [illegible] Vicini troppo vicini, telefilm; 10,20 Francis contro la camorra (1953); 11,50 Magic Music Disney; 12.50 Casa dolce casa, telefilm; 13.20 Maria Maria, novela; 14 [redacted] viva, novela; 14,50 Cielo Azzurro, film (1960) (comm.); 16,20 Il dono di Ziggy, cartoni; 16,50 Le più grandi stranezze della natura, documentario; 17,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17,50 James, telefilm; 18,50 Marcus giocò, novela; 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20.30 Buona festa all'italiana dal Madison Square Garden di New York, conduce Maurizio Costanzo; 23 Samurai nel Secolo XIII; 23,05 Una come le ragazze, film (1972) (dramm.)

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 54, 60 — Ore 7 Tindandia, Il Angie, telefilm; 8.30 Natale senza neve, film drammatico; 10,15 Tutto [illegible] nome, rubrica cinematografica; 10.20 Laura, telenovela; 11 10 I Sullivan, telefilm; 12 Agente Pepper, telefilm; 13 Lupin 3, cartoni; 13.30 L'uomo Tigre, cartoni; 14 I Sullivan, telefilm; 14,45 Thrillerzeno, film thriller; 17 Il cacciatore, telefilm; 18 Andersen, cartoni; 18.30 Lupin III, cartoni; 19 L'uomo Tigre, cartoni; 19,30 L'uomo invisibile, telefilm; 20,20 Il [redacted] in mezzo ai guai, film commedia; 22,10 Il momento della verità (L'astronomia è previsione?)

2 RTV
UHF 24, 27, 31, [redacted], 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 11 Pinocchio, [redacted] 11,30 Il mondo di Pepe; 12 40 Redazionale; 13 Diretta da studio; 15 Il coraggioso, lo spietato, il traditore, film; 16 30 Angie Girl, cartoni; 17 Erede innocente, film; 18 30 Scuola di sport, rubrica; 19 Videogiornale; 19 30 Sport; 20 Redazionale; 20.15 Agente speciale, telefilm; 21 Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes, film (1967) (dramm.); 22.30 Videogiornale; 23 Rubrica; 23,30 Echomondo.

[redacted] ITALIA 1
UHF 34, 36, 47, 67 — Ore 8,30 L'uccellino azzurro, cartoni; 9 Cara Cara, telenovela; 9,30 Febbre d'amore, teleromanzo; 10,15 Non è mai troppo tardi, film (1953) (comm.); 12 Gli orsi di Hogan, telefilm; 12,30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim Bum Bam; 14 Cara Cara, telenovela; 14 45 Febbre d'amore, teleromanzo; 15 30 Aspettando il domani, teleromanzo; 16 Bim Bum Bam; 18 La Fenice, telefilm; 20,25 Pia e Gian, spettacolo di varietà; 22 New York New York, telefilm; 23 Samurai, telefilm; 24 Il grande campione, film (1949) (dramm.)

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Roy Rogers, telefilm; 8,40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Amos Burke, telefilm; [illegible] Curro Jimenez, telefilm; 11 Cartoni; 12,15 Padre Brown, telefilm; 13,05 Anche i ricchi piangono, telefilm; 13,30 Hitchcock, telefilm; 14,20 Meglio vedova, film; [illegible] Cartoni; 18,15 Redazionale; 19[redacted] americana scatenata, telefilm; 20,25 I selvaggi di Kalahari, film (1964) (guerra); 22.10 Voglia di vivere, telefilm; 23 Gunsmoke, telefilm; 24 Carmen Baby, film; 1,30 Simon Templar, telefilm - Ai confini dell'Arizona, telefilm.

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni - Dollanino - Lulù l'angelo tra i fiori - Sally la maga; 8.15 Hawk l'indiano, telefilm poliziesco; 9 15 Kiss kiss, telefilm; 9.45 Doris Day show, telefilm; 10.30 Sì e no, vendita spettacolo all'insegna del risparmio; 13 15 Sally la maga, cartone; 13 45 Dollanino, cartone; 14.15 Doris Day show, telefilm; 14 45 Kiss kiss, telefilm; 15.15 Mister le squale della marea, dramma; 17 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni - Batman - Dollanino - Jackie - Sally la maga; 19 Notiziario; 19 25 Mannix, telefilm poliziesco; 20.25 Wallace style, telefilm giallo; 21 30 Le inchieste del commissario Maigret, film giallo; 23.10 Tutto cinema, [redacted] cinematografia...

... ra; 23,15 Oroscopo; 23,20 Addio Lady, commedia, Segue non stop, film e telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE
UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Primomattino con Primocanale; 10 [redacted] Casa Bianca, film; 12 La sporta, gioco a premi; 13 Gatking, cartoni; 13.30 Vetrina [redacted] preziosi; 16,30 I Rangers della foresta, telefilm; 17 Ispettore Regan, telefilm; 18 Gatking, cartoni; 19 Video shop, proposte d'acquisto; 19,15 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 20 I Rangers della foresta, telefilm; 20.30 I conquistatori della Birla, film; 22 Ispettore Regan, telefilm; 23 Auto tv, proposte d'acquisto auto d'occasione.

[redacted]
UHF 40, 41, 55 — Ore [redacted] di un'amica; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; [illegible] Bush Regan, telefilm «Las Vegas dello spazio»; 16 Resistenza eroica, film (dramma di guerra); 17.30 Space games, giochi e cartoni; 18,30 Due [illegible] [illegible]; [redacted] film; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19 35 Special Branch, telefilm «Unimartum»; 20.30 Impiegazione di omicidio per uno studente, film (dramma - sociale); 22.15 Gli sbandati, telefilm «Onorare un padre»; 23.30 Anderson in città, film (drammatico).

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 12 Thum Thaler, telefilm; 12,25 Judo Boy, cartone; 12,50 Diario giorno, notiziario; 13 La stella del [illegible], rubrica; 13,25 Anche i ricchi piangono; 13,50 Anche i ricchi piangono; 14,20 Proteggimi in danna, film; [illegible] La donna venduta, film; 17.15 Pan Tau, telefilm; 17,40 Judo Boy, cartone; 18 Lucy e gli altri, telefilm; 18 30 Anche i ricchi piangono; 19 25 Diario flash; 19,30 Rubrica; 20 Co.Ne.Ma Needs, rubrica; 20,15 Tempo; 20,20 TSRF notizie; 20,35 Oroscopo; 20,45 Osservatorio politico; 21 Le dolci signore, film (comm.) - Diario notte - Osservatorio politico - Abat jour - Dick Van Dyke show - Oroscopo.

CANALE 31 - Sanremo
UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 11 L'isola [redacted] piaceri proibiti, film (comm. sent.); 12 Penelope Pitstop, cartone; [illegible] Wanted, telefilm (con l'indimenticabile Steve McQueen); 13,30 Titanic, latitudine 41 Nord, film (dramm.); 15 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 16 Il ragazzo del circo, telefilm; 16 A Sud dei Tropici, telefilm; 17 Gli Sbroiski, cartoni; 17,30 N.Y.P.D., [redacted]; 18 Due scapoli nella tempesta, film; 19,30 Tg flash; 19,35 Il telefono, rubrica in diretta di Gian Piero Moretti; 20,20 Tg 31; 20,55 Lo sport; 22.30 Una vita contorta n. 3 con Luciano Tajoli; 24 Tg notte - Segue: Oroscopo [redacted] a cura del mago De Barbe.

Molti italiani

A Monaco licenziati 76 lavoratori

I dipendenti della Microtecnich e della Micro - Ecco i rimedi

MONTECARLO — Capodanno triste per settantasei lavoratori del Principato, in parte frontalieri italiani, licenziati da due fabbriche monegasche. Si tratta di quaranta dipendenti della «Microtecnich», azienda specializzata nella trasformazione materie plastiche, e trentasei operai (tra cui donne) della «Micrel», società che opera metallurgico.

I provvedimenti stati motivati con «*necessità ristrutturazione e crisi del mercato*». «*Gli effetti* — rileva Imperio Spinella, membro della direzione dell'Unione sindacati Monaco e consigliere provinciale del pci a Imperia — *una certa crisi, seppure in proporzioni ridotte. Si fa sentire anche nel Principato. Ma c'è anche, alla base dei licenziamenti, una cattiva gestione delle aziende*».

Questi ultimi tagli (che per il 90% colpiscono manodopera italiana) saranno al centro, mercoledì di tra i sindacati e l'Ispettore lavoro. «Ci — aggiunge Spinella — *cose che non ci convincono. Alla Microtecnich, ad esempio, tra i licenziati ci sono dei delegati personale. Non è stata rispettata la legge monegasca, che i rappresentanti dei dipendenti*».

Oggi, per fortuna, il licenziamento seguirà meno drammatiche: dopo anni di lotte sindacali, anche i frontalieri sono riconosciuti l'indennità di disoccupazione, per un anno.

«C'è il problema di reinserire questa manodopera — prosegue Spinella —. *Chiediamo che una parte lavoratori licenziati venga altre fabbriche di Monaco. Molti però saranno costretti a in Italia, e a questo punto devono intervenire le amministrazioni comunali, fornendo prospettive lavoro. E' ora, ad esempio Ventimiglia realizzi l'ampliamento del Roya, consentirà l'insediamento piccole e medie aziende*.

Claudio Donzella

Soltanto quelle definite strettamente necessarie

Si dovranno pagare le medicine ma saranno rimborsate dalle Usl

Lo stesso decreto è già stato applicato quest'anno per due poi revocato - «Il risparmio è stato di miliardi», dice l'assessore Josi - Assistenza diretta per altri farmaci

CORRISPONDENTE

GENOVA — Molto probabilmente, per il 1984, sarà riapplicato in Liguria il decreto sui farmaci che è stato vigente già per due mesi del (e il cui effetto scade oggi a mezzanotte). In pratica, per contenere spese sanitarie, si tornerà all'assistenza diretta per i delle fasce «A» e «O» (medicine necessarie per neoformazioni, cardiotonici, ecc.) mentre la fascia «B» (medicinali strettamente necessari) resterà sotto il regime dell'assistenza indiretta, vale a dire che i cittadini li pagheranno in farmacia, quindi un tempo rimborsati Usl.

«*Questa politica* — spiegò ieri mattina, nel d'una conferenza stampa di consuntivo, l'assessore Giuseppe Josi — *ha dato risultati apprezzabili. spiego in cifre. La Liguria spende ogni anno 210 miliardi per i farmaci. Di questi la cosiddetta fascia B costituisce il 70 per cento, 150 miliardi circa. Ora, la disciplina indiretta mutualistico ha consentito un risparmio del 50 per cento, vale a dire una settantina di miliardi*».

Josi ha precisato inoltre che per risparmiare per il 1984 perché il governo ha posto un tetto rigido alla spesa ria nazionale, imponendo inoltre gravosi, occorrerà puntare a una razionalizzazione dei per guadagnare in maggiore «produttività» (in pratica a recuperare altri 20-25 miliardi). Infine, e questo è il progetto più ambizioso e è in fase d'attuazione, dopo il voto favorevole in Consiglio regionale, si passerà all'acquisto globale di farmaci e strutture sanitarie tramite una sola Usl che poi redistribuirà le commesse a tutte le altre Usl della Regione.

«*Se il meccanismo contabile funzionerà* — ha detto ancora Josi — i non ci saranno intoppi della liquidità corrente, otterranno altre decine e decine di miliardi di risparmio».

Josi concluso affrontando il problema dei posti letto: «In Liguria sono 16.500 e, per il prossimo anno, dovranno scendere a 14 per una necessaria razionalizzazione. Si costituiranno però, entro il 1984, nuovi posti letto per «casa di lungo degenza». In parole povere gli anziani malati cronici, il cui costo giornaliero è assai più basso (anche di un decimo) di ammalato degente per affezioni acute o interventi chirurgici.

Si comincerà a lavorare sulla delicatissima e fluida materia sin dell'anno; a partire dal 1° gennaio prossimo Giuseppe Josi s'incontrerà con la Federazione dei medici generici e con l'Associazione dei farmacisti per varare i primi provvedimenti urgenti e per trovare delle intese che reggano per i prossimi dodici mesi.

«*Per quel che riguarda la sanità* — ha concluso Josi — *c'è sempre emergenza*».

Paolo Lingua

Arrestato presunto

GENOVA — stato arrestato ieri l'altro a Brindisi dalla locale squadra mobile Nicola Comni, di 40 anni, ricercato da oltre un mese perché ritenuto responsabile dell'assassinio di Liliana Benti, 18 anni, ex moglie del ristoratore genovese Walter Corradi.

A colloquio con l'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gamalero

I sogni, i progetti, le speranze per la Liguria turistica nell'84

Oltre che sul tradizionale mercato europeo, si cercherà lanciare il nome di Genova e delle Riviere anche su quello americano - Il 1992 è Colombo - «I Comuni non devono ritardare i progetti»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — 1984. Un saluto all'americana perché il turismo in Liguria vuol diventare «*yankee*», con Cristoforo Colombo e del cinquecentenario della scoperta dell'America. Il 1992 è troppo vicino per non pensarci. La crisi del 1983? Già dimenticata, si guarda all'anno nuovo con la solita speranza di questi giorni, vigilia di S. Silvestro.

Gustavo Gamalero, assessore regionale al Turismo, giudica l'83 e «*prevede*» ecco i progetti, le iniziative, i sogni dell'industria delle vacanze nelle due Riviere, e «*grande*» che, l'industria di Stato, ha «scoperto» pure lei che il turismo rende.

Gamalero: come vi rivolgerete ai americani?

«*Abbiamo stanziato 500 milioni per nelle aree di emigrazione ligure, principalmente Stati Uniti, dove siamo già stati e torneremo per far altra regione. Come spendiamo 1 miliardo e mezzo ogni nostro mercato più tradizionale che è l'Europa, così ne spenderemo meno in America. Dobbiamo essere a seminare in vista 1992 quelli che interessati al mercato americano, per esempio i produttori di olio e di pasta, ci devono seguire*».

Va bene, ma le strutture? Non potremo mica ospitare i turisti statunitensi in alberghi di primo dopoguerra: gli unici decenti sono a Sanremo, Alassio, S.Margherita...

«*I Comuni devono decidersi: o credono nel turismo oppure la smettano poi di lamentarsi. Ci sono progetti che chiedono solo di essere approvati per diventare realtà. Nel solo alcuni: Hotel Cigna a Genova, porticciolo turistico Genova, Hotel Excelsior a Rapallo, porti di Varazze e Andora con la creazione di alberghi e residences, due hotel a Noli, un villaggio turistico a Cipressa con campo di golf e buche, ippodromo di Pian Ponte a Sanremo, porto fluviale ad Albenga. Sono progetti che darebbero lavoro e occupazione e che cambierebbero la faccia al nostro sistema ricettivo. è tutto bloccato*».

E la Regione che cosa può fare?

«*Ma la Regione deve l'ha fatto. Per esempio approvando la legge per l'incentivazione alberghiera, introducendo la classificazione a stelle che ci allineerà agli altri Paesi europei. Io dico: nel turismo bisogna credere, dandogli per esempio le precedenze nelle commissioni e nei finanziamenti*».

Non solo alberghi, piscine e strutture tempo libero ma anche gli impianti sportivi».

«*Nel bilancio dell'84 faremo un grosso sforzo questo settore. Cercheremo finalmente di: sganciare una convenzione agli impianti. In passato il trattava Comuni ma adesso i presidenti provinciali tengono a stringere rapporti con la Regione. Se riusciremo ad approvare una legge, potremo inserire, oltre alla parte in conto capitale, anche una, seppur minima, in conto interessi per interventi*».

Aumenta tasse regionale sul

GENOVA — Con la cazione sul Bollettino ufficiale della Regione è entrata dall'altro ieri in vigore la legge che prevede un lieve aumento della quota regionale della tassa di circolazione per le autovetture.

L'aumento, già adottato da tempo nelle altre regioni italiane, è di poche migliaia di lire e potrà essere pagato in un'unica soluzione al momento del rinnovo della tassa.

«*Esatto. Abbiamo costituito in Fondazione regionale per realizzare questo tipo intervento. Si tratterà di creare un pool tra pubblico e privato, per mettere in moto questa e altre iniziative, sempre obiettivo '93. Non interverrà solo in Genova ma anche in altri centri della Liguria, per piccole sale-congressi, collegandosi magari con quelle già esistenti dei privati*».

Allora avvocato: ottimista per l'84?

«*Bisogna esserlo, altrimenti si può smettere lavorare. Ma è fatto che tutti si mettano in testa che il turismo in Liguria è l'unica industria che conoscerà alti e bassi ma che non andrà mai in crisi. Dobbiamo farla crescere ma dobbiamo farlo tutti insieme, in critici, il mugugno, il campanilismo, non servono*».

Pier Paolo Cervone

Inviato un esposto in Procura

Chiude l'ospedale polemiche a Sestri

SESTRI LEVANTE — La chiusura dell'ospedale di Villa Dia (una costruzione privata che ospitava la divisione di chirurgia di Sestri) avvenuta giorni scorsi e l'inizio dei lavori il trasferimento degli impianti reparto, in particolare quelli radiologici nuovo complesso Laura, continuano ad oggetto di perplessità.

Dopo il duro documento del sindacato Cgil, che contestava non tanto la chiusura (del resto prevista) quanto il momento in cui essa è avvenuta, cioè prima e non contemporaneamente all'apertura di Laura, a molti è sorto il dubbio che il frettoloso accorpamento della divisione non sia stato determinato da ragioni tecniche ma da motivazioni politico-giudiziarie: pare infatti che alla procura della Repubblica Chiavari sia stato presentato un esposto sulle poco regolari condizioni antinfortunistiche dell'ex ospedale. Si tenga che, come ha implicitamente sostenuto il sindacato, che a Sestri ci sia il perdere in chirurgia, tanto che la Cgil-Cisl-Uil ha annunciato eventuali il mantenimento della divisione.

Di fronte a questi timori, forse infondati, che cominciano a serpeggiare tra una popolazione sospettosa da precedenti polemiche (ginecologia, pronto soccorso) l'amministrazione comunale, che del resto non è mai stata troppo tenera col comitato di gestione della diciottesima Usl, ha emesso un documento nel quale esprime «*soddisfazione*» per i provvedimenti presi. «*Si sta infatti dando attuazione — si legge — agli accordi a suo tempo faticosamente raggiunti che prevedono per il polo ospedaliero Villa Laura l'insediamento delle divisioni chirurgia, medicina ed ortopedia*».

tranquillizzanti, dunque chiariscono come per il Comune di Sestri tutto stia procedendo sui binari concordati. Resta da chiedersi allora il perché di perplessità e soprattutto dell'intransigente posizione del sindacato.

Marco Rafia

A Lavagna, organizzato dall'assessorato al Turismo

Un «Concerto di Capodanno» con il coro delle voci bianche

LAVAGNA — L'assessorato al Turismo del Comune promuove per domani primo gennaio (ore 16,30) alla Sala Rocca piazza Cordeviola, il «*Concerto di Capodanno*» (ingresso gratuito).

Parteciperanno il soprano Amedea Perrino, il tenore Carlo Ermirio e il baritono Marzio Meschi; pianista e direttore il maestro Guglielmo Bernasconi.

Nell'intermezzo spettacolo di voci bianche di Genova.

Più alberghi a Sestri

SESTRI LEVANTE — La ricettività alberghiera di Sestri, sino al 31 dicembre limitata per chiusure stagionali a ventidue esercizi, quali uno a Riva Trigoso, registrerà dal primo gennaio un'impennata.

Apriranno, infatti, in quei giorni altri undici alberghi. La disponibilità ricettiva sarà pertanto così articolata, secondo i dati forniti dall'azienda soggiorno: due «*quattro stelle*», otto «*tre stelle*», dei quali a Riva; dodici «*due stelle*», uno a Riva, e infine nove «una».

La nuova disponibilità di posti letto è stata pubblicizzata con appositi comunicati affissi all'interno ci locali esercizi pubblici.

(m. r.)

Sistemata la spiaggia

CAMOGLI — L'amministrazione co ha terminato l'opera di ripascimento spiaggia, effettuata utilizzando il proveniente dai lavori di rifacimento massicciata della linea ferroviaria.

(a. pi.)

Ma l'organico rimane ancora ridotto

Camogli, all'Azienda una nuova assunzione

E' una ragazza Genova - Ha vinto il concorso

CAMOGLI — Il consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno e turismo riunito l'altra sera per procedere alla nomina del vincitore concorso per posto di addetto all'ufficio informazioni.

Tre erano le persone ammesse prove orali; prima classificata è risultata la genovese Danila Lobosco, 20 anni, al secondo posto ex aequo Marina Moscardini, 19 anni, di Genova e Tiziana Nunziari, 21 anni, residente a Camogli.

A partire da gennaio la nuova assunta sarà l'unica impiegata in forza all'Azienda di soggiorno di Camogli. Nei mesi scorsi, infatti, le due addette all'ufficio informazioni hanno presentato dimissioni, e la terza dipendente, responsabile dell'ufficio amministrativo e segreteria, andrà in pensione.

L'organico molto ridotto è uno dei maggiori problemi dell'Azienda di soggiorno di Camogli. «*La Regione ha concesso che la graduatoria del concorso "aperta"* — dice il presidente dell'Azienda, Giovanni Maggiolo — *e quindi contiamo di poter attingere ancora dalla classifica. L'intendimento del consiglio è fare tutto il possibile perché la Regione ci riconosca la facoltà di assumere altro personale. Solo così potremo sviluppare in modo adeguato il compito*».

ECONOMICI

VENDOLA assegna produttivo vivaio con 6 serre sito Ospedaletti a imprenditore o società serietà interessi rivolgersi Geometra San Giorgio 14046 Ospedaletti (IM)

L'immondizia verrà portata via camion di ditta di Trento

Rapallo: risolto il caso spazzatura?

Il Comune ha comunque ancora sei mesi di tempo per approfondire lo studio sull'argomento

RAPALLO — Da lunedì i rifiuti di Rapallo prenderanno Penente, trasportati mezzi dell'Assia, la ditta di Trento è stato affidato, mediante trattativa privata, lo smaltimento rifiuti urbani.

L'importante pratica votata la settimana dal Consiglio comunale rapallese (con l'astensione dei due indipendenti e il voto contrario dei missini), concede un di tempo all'amministrazione per analizzare ancora più a questo scottante problema, alla ricerca della soluzione ottimale.

Per il momento, in Comune circola una moderata soddisper essere riusciti a sottrarsi gli gluppi molto pesanti debiti Comune di Genova: il capoluogo infatti aveva prorogato l'autorizzazione a scarto a Scarpino al febbraio 1984, a condizione che i Comuni interessati assumessero a proprio parte della spesa per il sistemazione una valletta attigua (quota a carico di Rapallo 129 milioni).

La decisione di affidarsi all'Assia, l'unica fra molte interpellate dal Comune, è rispondere in maniera ta, aveva di recente suscitato le proteste degli autotrasportatori Cna.

L'assessore Servizi ambientali, Silvio Romanelli, ha spiegato si è arrivati a dare preferenza a una ditta di fuori rispetto ad un sorto operante nel Tigullio: «*La proposta dell'Assia pervenutaci verso la di fine dicembre è sembrata vantaggiosa e per un certo periodo è stata l'unica. Si unità garantito smaltimento fuori del territorio comunale, esattamente nella discarica autorizzata di Mogliolo, per la cifra di 142 milioni e seicento. A fronte di questa offerta, l'unica alternativa reclamata la discarica di Scarpino e il servizio assolto dal Cael che comportano una spesa per sei mesi ben maggiore, se si calcolano 126 milioni per il trasporto, 65 per la spesa di scarico, 20 per la fornitura a terra e 129 per la sistemazione della Valletta*».

La convenienza dell'Assia appare evidente anche dal fatto che la ditta ha costituito a favore del Comune polizza fideiussoria pari all'ammontare dell'importo dell'appalto.

n. b.

Borzonasca: da parte dell'Avad

Una raccolta di fondi per aiutare i malati

— A pochi mesi dalla sua costituzione l'Associazione volontari assistenza domiciliare (Avad) della attivo corso formazione per volontari a quei cittadini «*donatori tempo*» (anche un'ora alla settimana, dicono all'Avad) alleviare le sofferenze di malati, handicappati, anziani.

A pochi chilometri da Chiavari un gruppo di giovani lenterosi appartenenti alla parrocchia di Borzonasca si dando da fare questi giorni per raccogliere fondi. Il ricavato della sottoscrizione servirà all'Avad per acquistare letto speciale, automatico, per paraplegici.

«*Certo* — spiega Beppe De Franco, animatore dell'Associazione — *se i lettini fossero più d'uno si potrebbe venire incontro alle esigenze più persone. Approfittiamo, comunque, dell'occasione* — continua — *per rinnovare l'invito ai cittadini: chi può venga a darci una mano*».

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita all'incanto di beni immobili

Il dì 27 gennaio 19 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia si procederà alla vendita all'incanto del seguente bene immobile di proprietà dei signori D'Amato Ernesto e D'Amato Mario

LOTTO UNICO - Nel Comune censuario di Imperia partita n. 5777, immobile sito in frazione Oneglia Dos Genova n. 2 al piano 3 composto da due vani, e cantina Fg. 5, mappale n. 369/17 cat. 5 cl. 2°. Si dà atto che da accertamenti catastali i vani ora sono quattro cat. A/3 e B. Prezzo base L. 28.326.000. Cauzione L. 5.665.200. Deposito per spese L. 2.832.600. Offerte in aumento non inferiori a L.

Le domande per partecipare all'incanto si farà bollata da L. atti giudiziari accompagnate da due marche da bollo da L. ciascuna contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi documento valido d'identità dovranno essere presentate in cancelleria entro il giorno 26 gennaio 1984 ore di ufficio con avvertenza per nessun motivo verranno domande presentate fuori unitamente a spese sopra mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo Tribunale di Imperia

Il bene suddescritto verrà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, secondo la risultanza della perizia in atti

Le spese di registrazione decreto, trascrizione e voltura saranno l'aggiudicatario il quale entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intestato detratta la cauzione già versata. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia.

IL CANCELLIERE
C. Codebò

GLI ARRESTI PER IL CASINO' E LA VICENDA TEARDO HANNO CONTRASSEGNATO UN ANNO «STORICO»

Addio 1983 degli scandali

La notte del 14 giugno tutti i carabinieri [illegible] provincia di Savona [illegible] in allarme - Scattano le [illegible] polsi dell'ex presidente della Regione Liguria - Finiranno poi in [illegible] sindaci, assessori, funzionari - A Sanremo il [illegible] parte la notte dell'11 novembre - Dopo l'arresto di [illegible] Merlo vanno in prigione l'ex [illegible] Vento, l'assessore Accinelli e il consigliere Andreaggi, il «pentito» - Giuliano, Carella e Ballestra latitanti

SAVONA — La notte del 14 giugno tutti i carabinieri della provincia sono stati messi in allarme. I giudici avevano appena consegnato nove mandati di cattura ad altrettanti ufficiali e sottufficiali dell'Arma.

E l'inizio del caso Teardo, una vicenda legata ad un enorme giro di tangenti pretese [illegible] politici nei confronti di imprenditori ed impresari, [illegible] corruzione e [illegible] l'ex presidente della giunta regionale, leader incontrastato [illegible] ligure, sono finiti in galera il presidente [illegible] Provincia Domenico Abrate, democristiano, il suo vice Gian [illegible], l'ex presidente della Camera di commercio Paolo Caviglia, un deputato al Parlamento, il presidente del Savona [illegible] Leo Capello, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Savona Massimo De Dominicis, [illegible] il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, e quelli di Albenga, Mauro Testa, e di Boghetto S. Spirito, Pier Luigi Bovi [illegible] amministratori, e il segretario provinciale [illegible] psi, Roberto Bordero.

E poi funzionari dello Iacp, l'istituto [illegible] delle case popolari, ex impresari falliti, faccendieri dell'organizzazione, un sindacalista della Uil, la moglie [illegible] nipote di Alberto Teardo e addirittura un ex membro della segreteria del Quirinale, in odore di P2.

Tutta [illegible] e l'autunno [illegible] scorso tra un interrogatori [illegible] pause e di colpi di scena. Le manette continuano a [illegible] ai polsi di politici e imprenditori. La [illegible] ondata arriva l'indomani delle elezioni amministrative con l'[illegible] di Bordero e Bolsoni. [illegible] mani [illegible] un comizio del [illegible] durante il quale Paolo Cavigila aveva definito gli arrestati «prigionieri politici». [illegible] tocca a Sangalli, a Cavigila, ad Abrate, a Testa e a Bottino. Infine [illegible].

Le conseguenze del [illegible] Teardo nella vita politica della provincia sono state devastanti. La giunta di sinistra di Savona prima ha scricchiolato poi è crollata. [illegible] è avvenuto a Palazzo Nervi, sede della Provincia, in seguito all'arresto del vicepresidente.

Per tutti [illegible] arrestati l'accusa è [illegible] associazione per delinquere [illegible] tipo mafioso, molti devono rispondere anche [illegible] concussione e corruzione. Lo scandalo, che ha avuto [illegible] epicentro nel [illegible] della provincia, ha fatto balzare [illegible] primo piano [illegible] questione morale.

L'inchiesta sul caso Teardo è tutt'altro che chiusa.

«Non è un processo indiziario — precisano a Palazzo Santa Chiara — ogni mandato di cattura è stato motivato da prove concrete, frutto di lunghe e laboriose indagini».

Qualcuno è riuscito ad evitare [illegible] almeno fino ad ora, [illegible] manette proprio perché i magistrati non hanno raccolto prove sufficienti. Ma tutti i Comuni della provincia, [illegible] enti pubblici e molti cittadini sono nel mirino.

SANREMO — *Il [illegible] Comune, il casinò, l'intera città è stato un anno di fuoco, di paura, di sconcerto. Mai scandali [illegible] così vasti ed intricati si erano abbattuti su Sanremo. Mai la mafia, attraverso la scalata [illegible] roulettes, aveva tentato di affondare le sue criminali [illegible] lungo tutto il tessuto della Riviera [illegible] un sito numero [illegible] amministratori pubblici, [illegible] i sindaci dei due [illegible] più importanti della provincia, erano finiti in [illegible] con accuse gravissime [illegible] il parlamentare ligure più rappresentativo della dc si era trovato coinvolto in una vicenda così ricca di sospetti e di mazzette.*

Per Sanremo il 1983 si chiude nel peggiore dei modi: completa paralisi amministrativa, sfiducia nelle istituzioni, decapitazione del pentapartito [illegible] giovedì presieduto dall'ex sindaco [illegible] Vento, 12 pubblici amministratori dietro le sbarre o in fuga, [illegible] consiglieri comunali dimissionari, un commissario «ad acta» in Comune per evitare la paralisi totale dell'amministrazione, un commissario al casinò per impedirne la chiusura.

Così a Palazzo Bellevue [illegible] elezioni anticipate sono [illegible] un [illegible] cittadinanza le [illegible] per poter eleggere volti nuovi, tentare di voltare pagina per dimenticare e costruire qualcosa, guardare al 1984 con occhi diversi, possibilmente meno inquinati.

Molti partiti, però, [illegible] stante il mare scandalo con-

Osvaldo Vento con le manette

nè-mafia-tangenti e la raffica di manette continuano ad inseguirsi, per uno sfrenato «logica di potere» [illegible] incuranti [illegible] sacrificare i desideri e [illegible] aspettative [illegible] sanremesi, l'interesse di un «rimpasto» politico amministrativo mediante la surroga di chi si è dimesso o di chi è in prigione o fuggiasco. In altri termini nessun gruppo vuole perdere la poltrona nella stanza dei bottoni.

Il primo a finire in carcere è stato il «patron» designato della roulettes, l'ingegnere Michele Merlo, il presidente della Sit, la società che offrendo 21 miliardi e 650 milioni l'anno per gestire il casinò alla fine era riuscito ad avere la meglio sul suo rivale, il conte Giorgio Borletti, e ad ammodernare piazza e Consiglio comunale.

E' stato arrestato a Roma per «associazione a delinquere di stampo mafioso e corruzione». Insieme al suo socio, l'avvocato Brighina, l'11 novembre, notte di San Martino. Nello stesso istante più di 200 uomini tra guardie di finanza e polizia facevano irruzione al casinò.

Da quella notte molti sanremesi ed imperiesi, soprattutto pubblici amministratori, non sono più riusciti a dormire. L'ombra delle manette li schiacciava come una spada di Damocle. L'incubo è durato 13 giorni, poi ha cominciato a trasformarsi in agghiacciante realtà.

Il 26 novembre, infatti, nel corso degli interrogatori in qualità di «testimoni» della giunta e dei membri della commissione per l'appalto, vengono arrestati l'assessore Stefano Accinelli ed il consigliere Roberto Andreaggi (dc). Andreaggi crolla, si pente, collabora, racconta tutto sulle fasi dell'appalto, su Merlo, su tangenti che promette o che paga per di avere il casinò, fa nomi, indica ruoli, responsabilità, tira in ballo il sottosegretario al lavoro Manfredo Manfredi.

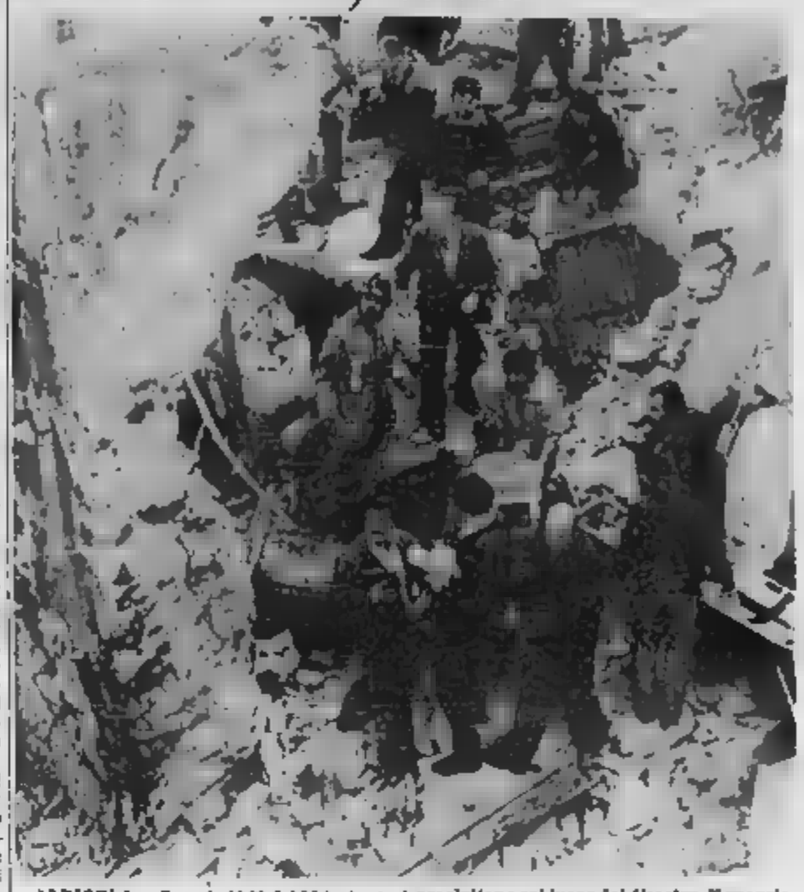
Passano solo 5 giorni ed arriva, per Sanremo, la seconda ondata di arresti. Questa volta [illegible] indagare è la Procura, sono il dottor Testa, i sostituti procuratori Mariano Gagliano e Rocco Blastotta. Finiscono [illegible] carcere il sindaco Osvaldo Vento, il capogruppo ed assessore regionale Giovanni Perodi, l'assessore [illegible] rio Tommasini (tutti dc), l'ex-[illegible] Ligato (psdi). Ad incastrarli, si dice, avrebbero contribuito il precedente [illegible] e la confessione [illegible] portoghese [illegible] Michele Merlo, Sebastiano [illegible].

Il 6 dicembre arriva la terza ondata di manette. Dietro le sbarre finiscono l'assessore Gianfranco Capelli (pri), i consiglieri Claudio Conti (pli) ed Antonio Borga (dc). Riescono a scappare gli assessori Alfonso Carella (pli), Gianni Giuliano (dc) e il consigliere Fulvio Ballestra (psi). Per tutti l'accusa è di «corruzione aggravata». Viene ricercato anche uno «spallone» di Merlo, Augusto Poletti, fratello [illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno.

Il 12 dicembre lo scandalo si estende anche [illegible] Imperia: viene arrestato il sindaco Claudio Scajola (dc). E' accusato di concussione. Avrebbe chiesto a Borletti soldi da [illegible] re a restituire, si dice, a Merlo. Perché? [illegible] Il [illegible] prezzi? Una pagina [illegible] che [illegible] trebbe portare nuovi e clamorosi colpi di scena.

La parola tocca [illegible] al giudice istruttore che interrogherà, nei tetri carceri dove sono rinchiusi, tutti i protagonisti di questo incredibile giallo.

26 febbraio, salta Albisola



ALBISOLA — Sono le 11,30 del 26 [illegible] febbraio. [illegible] telescriventi scorrono le immagini [illegible] sigla del telegiornale. Un terribile boato scuote il centro storico di Albisola. La trattoria [illegible] Antica Stella è stata rasa al suolo per una fuga di gas. Undici persone sono rimaste sotto le macerie.

Alcuni di loro [illegible] portano i segni dello scoppio. I soccorsi sono immediati. Tutte le [illegible] di Savona e [illegible] Albisola [illegible] precipitano sul luogo del disastro. Il proprietario dell'Antica [illegible] Belgio Fiorio, semisepolto dai detriti, invoca aiuto. [illegible] estratto dopo due ore di incessante lavoro.

L'emergenza passa al [illegible] dove i [illegible] nitari e gli infermieri [illegible] il pronto soccorso in un ospedale da campo. Per fortuna non ci sono [illegible] morti. L'inchiesta giudiziaria è ancora aperta. I giudici [illegible] l'colto [illegible] una perizia

Nel capoluogo forti tensioni per i tagli a Cornigliano e Sestri

Industrie chiuse, porto malato e Genova ritorna agli Anni 20

Si annuncia un '84 con 260 miliardi di passivo - La nomina di D'Alessandro

GENOVA — Il [illegible] alla storia di Genova come l'anno in cui è esplosa la «grande crisi», una depressione [illegible] di [illegible] e, quasi certamente, di effetti più gravi di quella degli Anni Venti, quando scoppiò il dramma della riconversione dell'industria di guerra, il fermo l'Ansaldo, ci fu un blocco del porto e fallì la Banca di Sconto.

La crisi succeduta alla prima guerra mondiale aveva però [illegible] i germi d'una [illegible] di ripresa, sia in campo privato, sia in campo pubblico.

Oggi, la crisi non sembra portatrice di eguali speranze. Il [illegible] è cominciato, è storia amara, con i «tagli» della Cee alla siderurgia. Per quasi tutto l'anno all'Italsider [illegible] è sperato nel miracolo. [illegible] sentenza, anche [illegible] non definitiva, è comunque pesante: [illegible] la metà dei posti di [illegible] dei due stabilimenti (Oscar Sinigaglia e Campi) e della direzione centrale è destinata ad essere assorbita tra i prepensionamenti e [illegible] esodi agevolati.

Genova, nel [illegible] ha dovuto subire l'inclemente perdita della cantieristica. Il cantiere di Sestri Ponente della Fincantieri, [illegible] circa [illegible] posti di lavoro, sarà chiuso e la direzione sarà trasferita a Trie[illegible] [illegible] in conseguenza della perdita anche [illegible] attività di riparazioni navali.

«A questa situazione già pesante s'è aggiunta [illegible] crisi del gruppo Ansaldo, con severi anche [illegible] meno drammatici ridimensionamenti.

Il «grande malato», comunque resta il porto di Genova, sempre [illegible] centro di crisi e polemiche. [illegible] ha [illegible] il 1983 quasi vuoto di navi, con [illegible] in tutti i rami [illegible] specializzazione, persino per quei [illegible] riguarda i traghetti e i containers. L'avvenire è cupo: si annuncia un 1984 con un passivo di 260 miliardi [illegible] gestione, [illegible] ranno' [illegible] aggiungersi alle altre centinaia [illegible] miliardi di debiti consolidati.

[illegible] portuale, sul piano politico, ma anche [illegible] questo caso tra mille polemiche, è stata sbloccata soltanto [illegible] presidenza [illegible] Cap: entro gennaio s'insedierà il nuovo presidente Roberto D'Alessandro. Lo attende una poltrona «rovente».

Pochi spiragli per battere la recessione

Tra porto, Italsider e Fornicoke triangolo della crisi a Savona

SAVONA — *La [illegible] economica, al termine dell'83, è in sempre più [illegible]. Molte aziende rischiano la chiusura, come la Fornicoke di Vado. Migliaia [illegible] lavoratori [illegible] la cassa integrazione e le possibilità di un rientro in fabbrica sono, nella maggioranza [illegible] casi, sempre più esigue, infine sono in corso trattative ed incontri che potrebbero cambiare profondamente l'assetto industriale della provincia.*

Scompare la Fiat, divisa in tre aziende diverse, ala per essere ceduta ai francesi del gruppo Schneider [illegible] Magrini-Galileo, per l'Acna sono [illegible] corso gnalughe trattative, difficoltà finanziarie per l'Italsider e i lavoratori dell'azienda porta, coinvolti nel crollo economico dello scalo.

In Valbormida l'unica fabbrica che «tira» è la 3M che anche quest'anno non [illegible] interrotto l'attività nel periodo natalizio. Per l'Acna [illegible] il futuro è tutt'altro che roseo. Le trasformazione promessa [illegible] direttore, il tedesco Ulrich Duden, tarda a venire. Per molti la [illegible] integrazione non è stata [illegible] terminata.

I [illegible] e i personaggi «minori» in 12 mesi nelle province di Imperia e Savona

Dal re Gustavo di Svezia a Sanremo al «crollo» dell'ospedale San Paolo

Un folle semina il [illegible] a Savona - I Capo [illegible] a Imperia - Giallo della birra ad Arma

Ecco i fatti che, dietro quelli più importanti, hanno caratterizzato il 1983 in Liguria.

[illegible] — L'anno s'inizia [illegible] una rapina [illegible] Oneglia alla [illegible] della Nazionale [illegible] Lavoro. Magro bottino: solo [illegible] milione di lire. [illegible] banditi [illegible] (tracce [illegible] a Sanremo, due industriali bergamaschi vengono rapinati e sequestrati nella loro abitazione: i malviventi portano via cento milioni [illegible] Per la Fornicoke di Vado si prospetta la chiusura.

[illegible] — [illegible] Imperia [illegible] Corte d'Assise condanna i due «amanti diabolici» di Dolceacqua: insieme avevano ucciso il marito [illegible] lei. Al[illegible] alla polveriera [illegible] [illegible]tribruna a Imperia. Un colpo di fucile partito dal moschetto di una guardia fa [illegible] un attentato. [illegible] tribunale di Sanremo condanna la «banda Corradi» per droga.

MARZO — [illegible] mese comincia con la dichiarazione ufficiale del fallimento dei Cantieri Baglietto. Ad Albisola [illegible] Pizzarra sequestra hashish proveniente [illegible] Libano.

APRILE — Due agenti vengono arrestati a Ventimiglia perché sospettati [illegible] re intascato una tangente da un'automobilista in cambio del mancato sequestro della vettura. [illegible] discoteca «Orizzonte» [illegible] di Varazze: i fanni sono enormi. La polizia di Sanremo stronca un grosso traffico di eroina, [illegible] e cocaina. [illegible] in appello la condanna [illegible] sindaco [illegible] Imperia Renato Pilade, ritenuto colpevole di «turbativa [illegible] concorso».

[illegible] — Un [illegible] viene arrestato a Sanremo [illegible] la folla: aveva ucciso la fidanzata per gelosia. Il gruppo Novaro, [illegible] Imperia, che produce l'olio Sasso, diventa una S.p.A.. Carlo Gustavo di Svezia arriva a Sanremo per le «Giornate Nobeliane». [illegible] Oneglia si apre il [illegible] Congresso del Capo Hornero. Primo processo a Savona contro dieci dirigenti dell'Acna: 19 operai erano morti di cancro.

GIUGNO — Recuperato a Genova un prezioso quadro [illegible] Van Dyck, rubato a Molte[illegible] tre anni prima. Risolto il giallo dell'impresario [illegible] Torino [illegible] ucciso [illegible] a S. Lorenzo: è [illegible] ucciso [illegible] un giovane, [illegible] per il giallo della birra [illegible] Nogea ad Arma.

LUGLIO — Il caldo dilata i binari e i treni [illegible] fermano [illegible] Savona e Ventimiglia. Si inaugura la nuova linea Sanremo-Montecarlo in elicottero. Sempre più consistente e sicura la chiusura della cokeria di Vado.

AGOSTO — Il vecchio ospedale [illegible] Paolo di Savona crolla letteralmente [illegible] pezzi: il soffitto di una corsia cede d'improvviso e ferisce un paziente. [illegible] incomincia una lunga serie [illegible] operazioni per trasferire i reparti a Valloria. Il disagio per i malati [illegible] enorme. Una giovane mamma a [illegible] viene [illegible] [illegible] elettrica partita [illegible] ferro da stiro. Un [illegible] arena e muore [illegible] dopo avere inghiottito un anacheto di plastica. Travolti dal treno due giovani studenti a Borgio Verezzi.

SETTEMBRE — Trovati due cadaveri [illegible] a Ventimiglia: è un delitto. A Diano un albergo è assaltato dai banditi.

[illegible] — Il [illegible] mincia con una furibonda sparatoria e terrore a Savona: un giovane, Bartolomeo Guglielmo, 25 anni, riconosciuto infermo [illegible] mente dopo [illegible] uccise una prostituta nel [illegible] minaccia un tassista [illegible] la pistola e lo obbliga ad andare in centro. Lo polizia [illegible] intercetta. Lui spara e gli agenti rispondono [illegible] fuoco. Poi scappa a piedi e prende [illegible] ostaggio un [illegible] che verrà ferita ad un fianco. L'uomo si rifugia in un negozio. Più tardi [illegible] convinto [illegible].

[illegible] — Scatta [illegible] caccia ai bracconieri in Val [illegible]a: troppi i cinghiali uccisi illegalmente. Droga [illegible] intestini dei ruminanti. [illegible] sistema usato dagli spacciatori, scoperto a Ventimiglia.

DICEMBRE — Sanguinosa rapina ad [illegible] di Taggia: [illegible] dai banditi a colpi di pistola un tabaccaio, sotto gli occhi della moglie.

[illegible] anziani all'Università di Genova

[illegible] — [illegible] metà ottobre, i viaggiatori [illegible] dei treni «locali» [illegible] Chiavari a Genova si guardarono stupiti. Perché [illegible], addirittura più di cinquecento, in quel convoglio del mattino?

Fu sollecitata una spiegazione: erano [illegible] «allievi» dell'Università della [illegible] età, aperta all'ateneo di [illegible] Baltbi, che tornavano a scuola. Improvvisamente, sconfessando la consuetudine del «nonno parcheggiato», gli anziani diventavano protagonisti.

Uno di loro [illegible] anni: Dionisio: «Voglio studiare medicina». Meglio tardi che mai. Ma perché proprio medicina? «Con la sanità che abbiamo — è la risposta — meglio acquisire un minimo [illegible] [illegible] cerarsi [illegible] soli».

Era stato il principale organizzatore

I 60 anni di Imperia [illegible] portano fortuna al sindaco Scajola

IMPERIA — *Quello che [illegible] per finire, sarà ricordato a Imperia [illegible] un [illegible] duplice aspetto: dall'allegria dei festeggiamenti per il [illegible]simo anniversario della fondazione [illegible] città, allo sconcerto provocato dall'arresto del sindaco [illegible] Scajola che, [illegible] manifestazione, [illegible] stato l'entusiasta nume tutelare.*

«La ricorrenza ha portato bene, a Imperia. Con l'avvio della discarica in regione [illegible], l'attesa, [illegible] tormentata pratica del nuovo porto pare finalmente sbloccata, [illegible] anche [illegible] altre [illegible] importanti opere pubbliche, come [illegible] Statale 28 e [illegible] trasferimento a monte della ferrovia, [illegible] stata una svolta positiva», aveva detto Scajola. *Per un'amara ironia del destino, a lui, innocente, [illegible] «sessantesimo», sua amata creatura, fortuna non ne ha riservata.*

[illegible] *e tribolata vicenda, iniziata [illegible] prima metà dell'800, questa dell'unificazione di Oneglia, Porto Maurizio e altri sette Comuni minori, il decreto, firmato da Vittorio Emanuele III e Mussolini, porta la data del 21 [illegible] 1923, ma [illegible] popolazione lo seppe soltanto il 14 novembre, [illegible] robanti manifesti («Cittadini, esultate: Imperia è!») del [illegible] misario prefettizio Lucidi.*

Un avvenimento lasciato a lungo, prudentemente, nell'oblio, tanto più che un tentativo di commemorarlo [illegible] se[illegible] dopo, nel '73, era naufragato in modo assurdo. Quest'anno, superate le residue critiche, sulla scia dei [illegible] di due precedenti manifestazioni internazionali, come il convegno su «Cultura e storia dell'alimentazione» e il Congresso Mondiale del «Capo Hornero», si è deciso [illegible] ripotenziarlo.

Cerimonie solenni e protocollari si sono affiancate a celebrazioni di taglio più popolare, per meglio coinvolgere la cittadinanza in un avvenimento [illegible] [illegible]bé altrimenti corso il rischio [illegible] essere [illegible] e dislocato [illegible] così, alla consegna del «Premio Imperia» a due «Nobel» imperiesi, Renato Dulbecco e Giulio Natta (alla memoria), [illegible] [illegible] è accolsta la grande fiaccolata per simboleggiare la fusione e la commedia dialettale «Cacciotti e Cianfafurche» di Lucetto Ramella.

Che l'iniziativa abbia avuto un vasto richiamo promozionale è indiscutibile: è un seme che dovrebbe germogliare, in futuro. L'intenzione era di creare un appuntamento autunnale fisso, che richiamasse l'attenzione su Imperia. Un progetto ambizioso (e costoso), non capito, però, e non gradito da chi teme che possa diventare solamente una vetrina passerella, al servizio di pochi.

L'[illegible] sulla Riviera di Levante era cominciato [illegible] una sciagura stradale e [illegible] è concluso con la morte [illegible] 34 marinai

Le tragedie iniziano e finiscono a Nervi

Il primo giovane ucciso dalla droga a Lavagna si chiamava Egidio Cafferata, [illegible] 24 anni - Gli scioperi alla Fit e il duplice [illegible] nel bar di Rapallo

I resti del pullman sul quale hanno trovato la morte 34 marinai

RAPALLO — Nella notte del primo dell'anno un'auto con quattro giovani, di ritor[illegible] [illegible] una festa a Nervi, [illegible] a contro un muro: [illegible] mucchio. Cominciato con una sciagura stradale, [illegible] finisce allo stesso [illegible] [illegible] in proporzioni agghiaccianti: 34 marinai perdono la vita [illegible] un pullman precipitato dopo un volo di settanta [illegible] dal viadotto di Nervi.

La strada scandisce il ritmo di un anno nel quale si fa fatica a trovare episodi che inducano al sorriso. Nel Tigullio, c'è anche un primato negativo, il primo morto a Lavagna per droga, si chiamava Egidio Cafferata, 24 anni. Lo troveranno sotto un ponte, il 20 febbraio. Il primato positivo lo stiamo [illegible] aspettando, ma le speranze sono scarse.

Nel panorama dei ricordi, tutto è ripetitivo.

Il 3° febbraio gli operai [illegible] Sestri Levante, in sciopero, rischiano lo scontro con la polizia, poi la rabbia si stempera [illegible] sconforto che lascia [illegible] to intatti motivazioni e lotte per il posto di lavoro. Sfogliare il calendario dei fatti del 1983 è rinnovare motivi di tristezza, spesso di angoscia.

Nella sua villa [illegible] colline di Lerici — è il 22 gennaio — si [illegible] il capo Albino Ruffochi, petroliere, ex presidente del Milan, personaggio avventuroso: lo salvano, ma rimane cieco. Due giorni dopo spy-story, anche questa novità assoluta per un litorale un tempo avaro di sopressalti. A Recco, Aurelio Negrini, 48 anni, manager della «Microlite» è accusato di aver passato segreti importanti all'agente sovietico Victor Fromine. Come dire: John Le Carrè approda sulla Riviera ligure.

La «nera» domina le cronache. [illegible] tragedie che suscitano profonda emozione. A metà marzo, a Rapallo, un individuo spara all'impazzata al «Bar Piancia» uccidendo i gestori, Albina [illegible] e Giuseppe Badenite. La seconda è l'epilogo giudiziario di un crimine mostruoso: un ergastolo e 24 anni per De Barbieri e Gaeta. I [illegible] chiavaresi che [illegible] ragazza lombarda e [illegible] bruciarono il [illegible] in un bidone di spazzatura.

Dov'è la Chiavari dolce, raccolta, solo popolata dalla nostalgia di quanti avevano congiunti nell'America del Sud, intenti a far fortuna? «Ma se che penare», pare scritto e musicato proprio per loro, i piccoli emuli dei banchieri Giannini.

Il tempo ha coinvolto [illegible] nità antiche, anche di ambienti, lasciando interrogativi senza risposta. Eccone [illegible] è la causa della clamorosa morte di pesci che si [illegible] nell'Entella il 20 aprile? I veleni sono fra noi. La cronaca registra incredibili abusi di costume.

Che Rapallo sia una città dedita al risparmio, nel senso strettamente ligure, è vocazione antica. [illegible] giugno vengono inviate 30 comunica[illegible]zioni giudiziarie per [illegible]. Nell'estate del Tigullio, oltre alla droga, [illegible] la violenta spietata, gratuita. Piero Balerini, [illegible] anni, giocatore di pallanuoto, è colpito da una' [illegible]lata al petto mentre cerca [illegible] sottrarre un giovane [illegible] l'aggressione di una banda [illegible] teppisti.

Avanza la crudeltà, si [illegible] spettolo patrimoni. Ai primi di maggio muore a Lorsica, in Fontanabuona, Angelo De Martini, 67 anni. [illegible] continuerà, lui scomparso, a produrre damaschi, velluti, broccati che incantarono Soraya e Ingrid Bergman, [illegible] Taylor e un figlio di Roosevelt? Speria[illegible] nella figlia di De Martini, Stefania.

Si arriva alla fine dell'anno (dodici mesi nei quali gli incendi hanno completato le crudeltà umane) sul viadotto di Nervi: e si raccolgono altri motivi di angoscia, altro dolore. Così nessun rimpianto accompagnerà la fine del 1983, un anno da buttare.

L'industria delle vacanze, rispetto [illegible] altre, ha «tenuto»

Il turismo ha perso clienti

Turisti su una spiaggia della riviera: il 1983 per l'industria delle vacanze è stato un anno deludente

Al «Memorial Titti Bernardi» svoltosi con successo a Rapallo

E' grande anche la Samp-baby e l'emozione blocca il Riviera

I blucerchiati di Sabatini hanno superato in finale il Verona ai calci di rigore - Al terzo posto il Torino - Lombino premiato quale miglior centrocampista del torneo

RAPALLO — Sono state giornate allietate da un bel sole, confortate da un gioco veramente spettacolare e dalla presenza di un folto pubblico. In più ha vinto una squadra ligure, il che non guasta davvero. Insomma, il «Memorial Titti Bernardi» di calcio giovanile è stato un vero e proprio successo.

Giovedì pomeriggio, dopo la conclusione dell'emozionantissima finale e le premiazioni, molti spettatori sfollando dal «Macera», confessavano che da svariati anni non si vedeva un gioco così bello a livello giovanile.

Ha vinto, un po' contro tutte le aspettative, la Sampdoria allenata da Pietro Sabatini, a spese del Verona: una vera fatica, perché i «giovanissimi» blucerchiati e quelli gialloblù, dopo aver terminato i tempi regolamentari sullo 0-0, hanno dovuto effettuare i supplementari, anche questi finiti in parità, con gol di Mantovani su rigore per il Verona e pareggio ad un minuto dal termine di Lombardo. Dal dischetto, però, i ragazzi di Sabatini si sono dimostrati assai più precisi dei loro colleghi guidati da Sergio Maiale ed hanno realizzato i cinque rigori contro i tre dei veronesi.

La Sampdoria, che nella giornata inizíale aveva battuto con un gol scaturito da calcio di punizione i padroni di casa del Riviera e che non aveva destato eccessivi entusiasmi, ha invece disputato una finalissima ad alto livello, contrastando validamente il passo al Verona, apparsa nettamente la squadra meglio attrezzata di tutta la manifestazione.

Non ha avuto fortuna il Torino, allenato da Riccardo Naretto, che nella prima giornata, dopo aver impattato per 0-0 con i gialloblù, ai calci di rigore ha trovato nel veneto Zuccher un portiere imbattibile a quasi. I granata si sono rifatti nella finale di consolazione, battendo piuttosto seccamente (4-0) il Riviera.

I ragazzi di Roberto Oliviero, nelle vesti di padroni di casa, hanno patito l'emozione di doversi misurare con i coetanei di prestigiosi club di serie A. Con la Sampdoria sono scesi in campo molto tesi e bloccati dalla paura di sbagliare: gli elementi migliori non sono apparsi in giornata felicissima e tutto il gioco della squadra ne ha risentito: ciò nonostante, un risultato positivo contro i blucerchiati non avrebbe certo fatto gridare allo scandalo.

Rotto il ghiaccio, i giovani rapallesi hanno affrontato il Torino a viso aperto: ne è venuta fuori una partita divertente e spettacolare, con i due portieri che hanno compiuto molti autentici interventi.

Alla fine, davanti alle tribune gremite di spettatori compiaciuti, c'è stata la consueta pioggia di premi. Il miglior giocatore in assoluto è risultato Roberto Fogli, mezzala del Torino. Mario Zuccher del Verona, Giovanni Auriemma del Torino, Salvatore Lombino della Sampdoria e Alfredo Esposito del Verona sono stati premiati rispettivamente come miglior portiere, miglior difensore, miglior centrocampista e miglior attaccante del torneo.

Le terne arbitrali del Comitato di Chiavari hanno svolto il loro compito, come di consueto, in maniera impeccabile.

La Sampdoria, vincitrice di questa prima edizione del «Memorial Titti Bernardi», si è prenotata per la seconda edizione e così anche le due squadre provenienti da fuori: in effetti, l'organizzazione è stata curata fin nei minimi particolari dai dirigenti del Riviera **Stefano Bonali**

Il torneo quadrangolare di Genova per Under 16

En plein delle francesine in Coppa Natale di volley

Tre vittorie della selezione Costa Azzurra - Delude l'Alligure Buona l'organizzazione e pubblico numeroso nelle due serate

GENOVA — *Il 1983 si è chiuso con una manifestazione che potrebbe essere additata come simbolo del grande successo riscosso dal volley in quest'annata sportiva: la quinta edizione della «Coppa di Natale», quadrangolare femminile Under 16 abbinata al trofeo «Simo», svoltasi alla palestra Crocera di Sampierdarena.*

L'organizzazione, curata dall'Alligure, è stata semplicemente perfetta e ha richiamato nell'impianto genovese circa un migliaio di persone in due giorni. Una grossa riuscita, quindi, e non solo per l'enorme partecipazione di pubblico: il livello tecnico della manifestazione è stato molto elevato e la vittoria finale è andata alla selezione della Costa Azzurra (campione di Francia della categoria) che ha liquidato con molta autorità tutte le altre avversarie.

Le francesine allenate dai coniugi Accusano (tra l'altro la trentanovenne signora svolge tuttora attività agonistica) hanno superato inizialmente l'Alligure (2-1), quindi la Selezione veneta (2-0) e nell'incontro decisivo la Bistefani Casale (2-1). La squadra piemontese (terza ai campionati italiani di categoria e vincitrice dell'edizione '83 della Coppa) era la grande favorita della vigilia, ma dopo aver battuto l'Alligure (2-1) e la Selezione veneta (2-1) ha ceduto di fronte alle transalpine.

La classifica finale, quindi, ha visto la Costa Azzurra prima a punteggio pieno (6), davanti a Bistefani Casale (4), Selezione veneta (2) e Alligure (0).

Paola Lerrero (Alligure) è stata tra le migliori (Telef.)

Più che meritato per le ragazze degli Accusano il trofeo «Simo», messo in palio dalla ditta genovese (campo aeronautico), mentre forse ci si attendeva qualche cosa di più dalle padrone di casa che, pur usufruendo anche del «giocatore» Marcella Agosti, hanno chiuso all'ultimo posto, cedendo anche di fronte alle venete (2-1).

Il primo premio assoluto alla miglior giocatrice è andato alla transalpina Natalie Accusano, figlia degli allenatori della squadra, mentre sua sorella Corinne ha ricevuto un premio minore: un vero e proprio trionfo in famiglia. Altri riconoscimenti sono stati attribuiti a Paola Lerrero (Alligure), Alessandra Fabris (Selezione veneta) e Cristina Peletta (Bistefani Casale). Ricordiamo inoltre che grazie all'interessamento dei negozi di via XX Settembre è stata allestita una lotteria abbinata al biglietto d'ingresso.

Sono stati estratti i numeri vincenti e il più fortunato è il possessore del biglietto n. 1502, cui va lo scooter Gilera Piaggio (primo premio); il biglietto n. 368 vale una pelle di volpe, il n. 391 una macchina fotografica Canon. Oltre a questi spettatori baciati dalla dea bendata, ce ne sono molti altri che sono andati premi minori e l'Alligure aspetta di dare un volto a tutti i vincitori.

La soddisfazione per il successo ottenuto dalla «Coppa di Natale» è grande e Gianluigi Isnidi, direttore sportivo dell'Alligure, osserva: «Anche se i nostri colori sociali non hanno particolarmente brillato, la gioia è enorme: la manifestazione è stata caratterizzata da un alto livello tecnico e la straordinaria affluenza di pubblico ha decretato il pieno trionfo». **a. c.**

Il club rinuncia alla B e riparte dalla Promozione

Anno zero per il Rapallo Nuoto

RAPALLO — Il Rapallo Nuoto ricomincia da zero, ovvero dalla Promozione: la voce circolava da circa sette mesi, cioè dalla primavera scorsa. I dirigenti della società gialloblù, che allora militava nel campionato di serie B di pallanuoto, lo avevano annunciato, ma pochi ci avevano realmente creduto: se non si fosse fatto avanti qualche sponsor in grado di sobbarcarsi le non indifferenti spese che occorrono per mantenere una squadra nel campionato cadetto, il Rapallo non si sarebbe presentato ai nastri di partenza nel campionato successivo. Il che, puntualmente, si è verificato, e riprova che a Rapallo pochissimi sono disposti a tirar fuori soldi per lo sport.

Ma forse per la squadra di pallanuoto questa è la soluzione migliore: l'abbandono temporaneo, infatti, è dettato dal fatto che la squadra non dispone di una piscina regolamentare e che durante tutto il campionato scorso, per gli allenamenti e le partite, ha dovuto spostarsi di qua e di là per la Riviera.

a. b.

TERZA CATEGORIA — Speranze ridotte al lumicino per le inseguitrici

Casarza e Bogliasco, chi le prenderà?

Entrambe nei due gironi hanno cinque punti di vantaggio - Old Stars, Arenelle e Riviera non sono però ancora disposte a deporre le armi - La Sanmartinese è fanalino di coda ma non ne fa un dramma: «Giochiamo per divertimento»

Giochi fatti nei due gironi di Terza Categoria? Dando uno sguardo alla classifica, si direbbe proprio di sì, visto che le capolista Casarza e Bogliasco 76 viaggiano con cinque punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici. Ma le altre pretendenti alla promozione affilano le armi e promettono che alla ripresa del campionato (8 gennaio) daranno battaglia per rimettere tutto in discussione.

Nel gruppo A, il Casarza ha fatto il vuoto dopo undici giornate, ma mister Gian Sanguineti non si sente ancora al sicuro e dice: *«Indiscutibilmente, cinque punti di vantaggio non sono pochi, ma non si può cantar vittoria: mancano due turni al giro di boa e noi dobbiamo uscire scontare la giornata di riposo (15 gennaio) per cui le dirette avversarie potrebbero rifarsi sotto. In un recente passato abbiamo subito scotture di queste e quindi conveniente restare con i piedi ben piantati per terra. Stapperemo lo champagne solamente quando ci sarà la sicurezza matematica della promozione. Le avversarie più insidiose? Old Stars e Old e Boys, ma non sottovaluteremi neppure l'Aurora Avis e l'Arenelle».*

Tra queste formazioni, l'Old Stars sembra quella più competitiva ma l'allenatore Bagnasco richiama i suoi alla massima concentrazione. *«Sinora abbiamo viaggiato un po' a corrente alternata* — spiega il trainer — *e sono state incassate purtroppo già tre sconfitte. Per recuperare terreno nei confronti del Casarza non dovremo più commettere passi falsi e tentare di agguantarci le dirette che disputeremo sul nostro campo».*

L'Arenelle è una giovane compagine cui fa difetto consequentemente un po' d'esperienza, ma la grande carica agonistica non le preclude di alcun traguardo. *«Pur perdendo la sfida con il Casarza* — afferma il presidente Carlo Patrizieri — *ci siamo resi conto che il team giallorosso non è affatto imbattibile e faremo di tutto per creargli qualche grattacapo. Attualmente siamo staccati di sei punti dalla vetta, ma la storia dei campionati ci insegna che recuperi prodigiosi non sono impossibili».*

Nel gruppo B, il Bogliasco '76 dall'attacco atomico (39 bersagli centrati) non nasconde le sue grosse probabilità di promozione. Osserva l'allenatore Origlia: *«Dopo aver superato nell'incontro diretto i rivali del Riviera, possiamo guardare avanti con maggior ottimismo e cercare di amministrare nella maniera migliore il nostro vantaggio. Dobbiamo ancora osservare il turno di riposo (8 gennaio), ma non possiamo celare la nostra tranquillità».*

Il Riviera, naturalmente, non ne vuol sapere di arrendersi. *«Il campionato è ancora lungo* — dice il presidente Dino Bertrardi — *e il Bogliasco 76 non è squadra di un altro pianeta.*

Il Riviera, in effetti, pare l'unica squadra in grado di impensierire ancora la leader bogliaschina, mentre le varie N.S. Lorenzo, Telvi e Nervi potrebbero puntare solamente ad un buon piazzamento.

«I nostri mezzi tecnici sono notevoli — sottolinea il presidente del Telvi, Vittorio Rossi — *e tenteremo di farli valere al massimo. Il Bogliasco 76 finora ha avuto una marcia in più, ma alla conclusione del torneo mancano ancora 15 partite».*

Oltre a tante compagini che covano propositi ambiziosi, ce ne sono altre che si accontenterebbero di risollevare un pochino le loro sorti e di concludere dignitosamente la stagione.

E' il caso, ad esempio, di Rutese e Sanmartinese che chiudono la classifica: la Rutese è rimasta l'unica formazione ancora a secco di vittorie, ma il presidente Roberto Barbagelata dice: *«Prima o poi arriverà anche per noi il fatidico giorno».* La Sanmartinese, invece, ha una difesa che non può essere portata ad esempio di solidità (30 reti incassate), ma non se ne fa un dramma. Il segretario Piero Pittaluga afferma: *«Affrontiamo il campionato per puro spirito di divertimento e accettiamo molto sportivamente tutte le sconfitte. Vorremmo riuscire ad abbandonare l'ultimo posto e nell'84 faremo il possibile per centrare questo nostro piccolo obiettivo».*

Alberto Costa

Due genovesi al rally Parigi-Dakar

GENOVA — I due piloti genovesi Danilo Bernardi ed Enrico Cauzzi prenderanno parte alla prossima edizione del rally Parigi-Dakar a bordo della jeep C della Firmocar di Genova.

Saranno una trentina gli equipaggi italiani che saranno al via di questa difficile ed impegnativa competizione. **(a. c.)**

Uno «stage» sportivo con corsi di perfezionamento

Capodanno in cielo a Villanova per gli esami di paracadutismo

La serie dei lanci proseguirà sino all'8 gennaio - Prospettive

VILLANOVA D'ALBENGA — *L'aeroporto di Albenga ospiterà dal 1° all'8 gennaio uno stage di paracadutismo sportivo organizzato dall'Aeroclub di Vergiate in collaborazione con l'Aeroclub Torino e con la sezione di Imperia-Sanremo dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia.*

Un Capodanno nel cielo, dunque, per gli atleti che prenderanno parte al corso di perfezionamento durante il quale sarà possibile conseguire i brevetti di primo e secondo grado e le abilitazioni di direttore di lancio di «relativo», «canopy» e «zona C».

Il «relativo» e il «canopy» sono due specialità paracadutistiche particolarmente spettacolari: il primo è un lancio di gruppo, nel corso del quale gli atleti devono formare nell'aria determinate figure; il secondo consiste nella discesa di più paracadutisti incolonnati, uno sopra all'altro.

I lanci proseguiranno, senza interruzioni, tutti i giorni dall'alba al tramonto: le prove d'esame si terranno il 6, 7 e 8 gennaio. Per le esercitazioni verrà utilizzato un aereo Cessna Skyline Ca-182.

«Lo stage - dice Gian Marco Marconi, responsabile della sezione paracadutismo dell'Aeroclub di Torino — costituisce anche un "esperimento" di quello che si potrebbe fare in futuro a Villanova d'Albenga. Infatti l'Aeroclub di Vergiate ha in serbo un progetto per la creazione di un centro paracadutistico professionale, quasi una "università del cielo", che potrebbe sorgere proprio nello scalo di Albenga. Naturalmente l'idea è ancora allo stato embrionale, ma potrebbe rappresentare un'iniziativa unica in Italia, che farebbe di Albenga un punto di riferimento d'importanza europea per lo sport del paracadutismo».

g. fer.

Invalidata Fossese-Fratelli Signani

Dirige guardalinee la partita si ripete

Polemiche nel clan rossonero: «Avevamo vinto»

LAVAGNA — Fulmine a ciel sereno per la Fossese: il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio ha deciso di far ripetere (in data da destinarsi) la gara Fossese-Fratelli Signani (1-0 il risultato) del 18 dicembre, accogliendo il reclamo presentato dalla società spezzina.

In conseguenza del mancato arrivo dell'arbitro designato (Castaldi di Genova) il match venne diretto da uno dei due guardalinee ufficiali (Nocetti di Chiavari) che però non legittimò effettivamente la sua posizione, omettendo di far firmare dai capitani delle due squadre il documento che concretizzava la sostituzione (art. 18 del regolamento).

Il Fratelli Signani ha fatto immediatamente pervenire il suo reclamo alla Federazione.

Nel clan rossonero naturalmente la delusione è stata accolta malissimo e il general manager Ettore Mandato osserva: *«Il Fratelli Signani, visto l'esito negativo della partita, è andato alla ricerca di tutti i cavilli del regolamento, ma ciò che mi lascia perplesso è il comportamento di Nocetti: un arbitro dovrebbe conoscere molto bene il regolamento e quindi ottemperare a tutte le disposizioni in merito a casi simili. La sua dimenticanza è inammissibile e siamo costretti a ripetere un match vinto meritatamente sul campo soltanto perché il direttore di gara ha scordato di far firmare un semplice foglio di carta ai due capitani».*

a. c.

Quercia d'oro della Fidal a Vannini

GENOVA — La Fidal ha insignito della «Quercia d'oro di primo grado» Giuseppe Vannini, vecchio campione dell'atletica leggera, per la sua lunga attività come atleta, giudice e tecnico.

La premiazione si è svolta nell'impianto sportivo di corso Monte Grappa, dove Vannini è iscritto da quasi un trentennio.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente del Comitato ligure della Fidal, Nasanti, il delegato regionale del Coni, Podestà, il vicepresidente dell'Associazione amatori atletica, Cecchinelli.

Giuseppe Vannini fu valido mezzofondista negli Anni 30 nelle fila delle società Cantore o Tellini e dopo la guerra nella Colombo e nell'Associazione amatori atletica. Tra i molti allievi avviati da lui, figurano i nazionali Carnicelli, Lagana, Bolognesi **(a. c.)**

gioielleria ferrarassa via pia 31 - savona

ricorda il tradizionale omaggio di una preziosa

VERETTA DI DIAMANTI

alla mamma del primo bambino nato nel 1984 nella provincia di Savona

SAVONA - Via Pia, 31

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra di
TONY GRIECO
DISCO CLUB 06
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
1° GENNAIO
COCO VERDE
Musica Brasiliana
SALE DA GIOCO
Tutti i giorni dalle ore 16
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 65 96
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.80.82/65.39.64
23100 Sondrio Corso Matteotti 1 - Tel. (0342) 33.549/29.864
18121 Genova Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60/59.16.33
17100 Savona Via Aspergo 1/1 - Tel. (019) 28.219/28.64.90
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
19038 Sarzana Via Cadorna 47 - Tel. (0187) 62.69.69/62.49.60

A SANREMO
OPERAZIONE PELLICCE
LA PELLICCERIA ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
METTE IN VENDITA TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
Ricordate ramello pellicce
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B.: INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

La BOAGNO «ASFALTI»
TECNOLOGIE IMPERMEABILI
AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA BUONE FESTE
TUTTI I PRODOTTI APPLICATI DALLA DITTA SONO COPERTI DA GARANZIA
Tel. 0182 / 970.432 BORGHETTO S. SPIRITO (SV)

L'ANNO CHE SE NE VA E' DA ARCHIVIARE? ECCO LE DATE FONDAMENTALI

Addio vecchio e difficile '83

I dodici mesi caratterizzati dalla crisi occupazionale - La vita dei novaresi sconvolta da delitti per gelosia e dalle morti di due giovani di Verbania - Medici precettati

Viviana Cabassa

Anna Bardaglio

NOVARA — Un altro anno di cronaca passa agli archivi. In una rapida carrellata retrospettiva ecco quali sono stati gli episodi più significativi che hanno caratterizzato questi dodici mesi difficili soprattutto per la crisi economico-occupazionale della provincia.

All'inizio di ogni anno è diventata ormai una consuetudine parlare di nuove tasse. Questa volta è di scena la Socof che fa discutere. Il gettito previsto, per il solo capoluogo, è di 3,6 miliardi. A conti fatti ci si accorge che il Comune ne incasserà (con il saldo del prossimo maggio), uno in più.

La prima disgrazia dell'anno coinvolge un giovane: il **6 gennaio**, Gilberto Rossini, 16 anni, è trovato morto, impiccato, nella sua cantina al lido di Gozzano, si parla di suicidio involontario.

Sarà un anno difficile per gli ospedali. Si comincia con uno sciopero degli infermieri, poi toccherà ai medici che saranno precettati. L'ospedale di Novara rischierà la paralisi perché manca il personale e la legge impedisce le assunzioni. Il problema si sta avviando a soluzione solo in questi giorni.

Il primo dato della crisi emerge dal consuntivo della cassa integrazione '82: oltre 12 milioni di ore per una spesa di circa 47 miliardi per l'Inps. Un record oggi ormai polverizzato.

Nel capoluogo si festeggia San Gaudenzio e si consegnano i premi ai novaresi benemeriti: Lorenzo Valditara (comandante dei carabinieri), Giuseppe Fortina (medico sportivo) e Vittorio Gregotti (architetto di fama mondiale).

Il primo omicidio accade in Ossola. Rocco Nucera, 41 anni, uccide a fucilate la moglie Domenica Trapani.

A **febbraio**, nonostante la crisi, il Carnevale impazza in tutta la provincia. Lo scandalo dei petroli ha coinvolto anche don Francesco Quaglia, il viceparroco di Cerano che dopo alcuni mesi di carcere è rimesso in libertà ma solo per tre giorni perché torna in prigione ancora per un mese prima di ottenere la libertà provvisoria.

Marzo è segnato da due delitti, a Verbania, a poche ore l'uno dall'altro e nella stessa via. Prima Viviana Cabassa è uccisa con una fiocina dal fidanzato Giacomo Martinetti (nei suoi confronti non si procederà perché ritenuto incapace di intendere e volere) poi Anna Bardaglio è trovata morta in casa uccisa con un colpo di karate.

E' arrestato l'ex latitante della ragnera, Luigi Minghetti, detto «Cico». Nel processo attualmente in corso in Assise di Novara l'imputato si proclama innocente.

In politica, mentre a Borgomanero Gianfranco Grisoni è il nuovo sindaco, a Stresa si apre una crisi che porterà alle elezioni anticipate.

E' il 2 di aprile quando la statua del Salvatore, restaurata e ridorata torna nella basilica di San Gaudenzio.

Nonostante la crisi, un'indagine del Comune scopre che i novaresi, nel 1982, hanno speso 14 miliardi al bar.

In Regione, a Torino, s'insedia l'ottava della Montefibre di Pallanza quando la proprietà decide di chiudere lo stabilimento. Ci saranno ripercussioni anche per la Montedipe di Novara. I lavoratori di Verbania però non si rassegnano e cominciano una lunga lotta per salvare il posto. Gli sviluppi di questa vicenda, le promesse non mantenute sono la cronaca di questi giorni.

E' passato un anno difficile per la provincia, ma nonostante la crisi una statistica ha rivelato che i novaresi hanno speso al bar ben 14 miliardi - Un altro record sono gli incassi per la tassa Socof: il Comune ha ricevuto 4,6 miliardi (Foto Piero De Marchis)

Maria Filipponi liberata dalla polizia

Novara: in aprile il primo rapimento

Sempre in aprile la prima vittima di un sequestro di persona a Novara, è la pensionata Maria Filipponi. E' prigioniera di una banda locale di balordi e per sua buona sorte è liberata dalla polizia dopo tre giorni. Finiscono in carcere sette responsabili che saranno condannati, un mese più tardi, a 128 anni di carcere complessivamente.

La statua del Salvatore torna finalmente sulla volta della cupola il 27 aprile ma dopo qualche mese non rifulge più come prima e cominciano le polemiche sulla doratura.

Le elezioni politiche e amministrative incombono. Per approvare in tempo utile il piano regolatore e il bilancio il Comune di Novara si organizza una vera e propria maratona. Per far quadrare i conti l'amministrazione varà una stangata tariffaria di oltre 5 miliardi.

A **maggio** Adelmo Brustia lascia la presidenza della Provincia a Franco Fornara per tentare invano la scalata alla Camera dei deputati. Il 26 giugno 450 mila novaresi vanno alle urne. Nel capoluogo si rinnova anche il consiglio comunale.

I risultati rispecchiano l'andamento nazionale: la dc è in grande sconfitta (—7%), si rafforza l'area laico socialista (psi-psdi-pri) che guadagna complessivamente il 5,26%. Il pci diventa il partito di maggioranza relativa scavalcando la dc. Alle comunali la dc perde addirittura 6 seggi, mentre ne guadagnano due a testa i partiti intermedi. A **luglio** s'iniziano le trattative per la costituzione della nuova maggioranza a Novara.

Ad Oleggio scoppia un dramma della gelosia: Pasquale Muraca uccide in strada Calogero Mannino ritenendolo l'amante della moglie.

Ai primi di **agosto** si fa anche il nuovo governo e il Novarese ha due ministri: Nicolazzi ai Lavori Pubblici e Scalfaro all'Interno. A fine mese, scompare, in Calabria dove era andato in vacanza, Marco Ranzini.

La sera del 10 settembre sconvolte Val Cannobina e Ossola

Nubifragio nell'Alto Novarese Cinque i morti e danni ingenti

A settembre, alunno ai 10, le prime piogge provocano cinque vittime e ingenti danni nell'alta provincia.

Un altro giovane novarese scompare da casa: è Paolo Vaccarino, figlio di un noto commerciante. Lo ritroveranno in stato confusionale dopo due mesi a Mendrisio, nel Canton Ticino, dove sta ancora curando. Aveva girato l'Europa, in auto.

E' il 2 **ottobre** quando in una sciagura stradale alla periferia di Romagnano muoiono quattro giovani di età compresa tra i 16 ed i 36 anni tutti di Briga Novarese: Mauro Gessa, Claudio Poletti, Giulio Quirico e Davide Zerlia.

La crisi tocca anche l'Istituto Geografico De Agostini uno dei capisaldi della Novara che produce. L'azienda presenta un piano di ristrutturazione e investimenti per 15 miliardi accompagnato però da 260 licenziamenti. Dopo una lunga trattativa dove il consiglio di fabbrica è protagonista si scongiurano i licenziamenti e si ripiega sulla cassa integrazione.

Ai primi di **novembre** muore in circostanze misteriose Ivo Isingrini, un giovane tossicodipendente: la moglie lo trova cadavere, in bagno, soffocato da un rigurgito alimentare dirà l'autopsia.

Arriva dicembre, ormai, quando Pier Angelo Battaglia, un macellaio originario di Casnigolate, compie una strage in provincia di Vercelli. A Tricerro uccide la moglie, la suocera e la madre di questa poi si toglie la vita con la stessa pistola.

La sera di Natale, Domodossola è scossa da un altro grave fatto di sangue: Domenico Alberti, un giovane tossicomane, è ucciso dal padre Vincenzo durante un ennesimo litigio in famiglia.

(Servizi di Renato Ambiel)

Due immagini del nubifragio che il dieci settembre ha sconvolto le valli dell'Alto Novarese

Consiglio aperto

Verbania il psdi in giunta?

Sarà modificata la maggioranza

VERBANIA — La situazione amministrativa, economica, occupazionale e le possibilità di interventi e sviluppi nel settore dell'artigianato e del turismo saranno esaminate nei primi giorni di gennaio in una seduta aperta del Consiglio comunale.

La richiesta sollecitata dai comunisti che hanno presentato nell'ultima seduta un articolato documento sul tema è stata accolta a maggioranza dopo una discussione che ha registrato l'intervento di tutti i gruppi consiliari.

I comunisti si dicono convinti che per dare un futuro alla città è necessaria una maggiore spinta unitaria delle forze sia di maggioranza sia di opposizione; prospettando nuovi rapporti e nel possibile un ampliamento della maggioranza.

Ed ora le voci di un possibile rimpasto della giunta con o senza l'ingresso di nuovi partiti e di una nuova distribuzione degli incarichi. Si parla di una sostituzione nella carica di vicesindaco: Giulio Cesare Battazzi indipendente di sinistra nel partito comunista) lascerebbe l'incarico a Pietro Mazzola (attuale segretario della federazione psi che vicesindaco e assessore della città è già stato altre volte).

Battazzi conserverebbe tuttavia l'assessorato alle finanze e al Bilancio. Ma in casa comunista si guarda anche ai socialdemocratici che dopo i fatti di Omegna potrebbero anche accettare l'invito di lasciare l'opposizione per partecipare al governo della città.

a. c.

Dai carabinieri di Novara e Galliate

Ritrovate pellicce e preso ricettatore

I capi provenivano da negozi del Novarese

NOVARA — Indagando su un furto compiuto ai danni di una pellicceria di Galliate (bottino 20 milioni) i carabinieri delle compagnie di Novara, Legnano e della stazione di Galliate sono arrivati ad identificare ed arrestare un ricettatore di Busto Arsizio nell'abitazione del quale è stata sequestrata merce diversa per un valore di circa cento milioni.

Fra questa, oltre ai alcune pellicce rubate a Galliate, anche altre provenienti da una rapina compiuta in un laboratorio a Robecchetto con Induno dove il bottino fu di circa mezzo miliardo.

E' finito così in carcere Carlo Silvano Ermani, 40 anni, sposato, residente a Busto Arsizio in via Azzimonti 20. Le indagini sono partite, nel novembre scorso, dopo il furto compiuto ai danni della pelliccia «La Boltesa» di proprietà di Vittoria Mazzurini a Galliate. Alle quattro del mattino i malviventi avevano aperto un varco nella vetrina con alcuni colpi di pistola completando poi l'opera con una mazza.

Il colpo non era riuscito completamente per l'intervento dei carabinieri avvertiti da alcuni vicini ma i ladri si erano rifiutati con visoni, castori e martorate per un valore di circa cento milioni. Alcuni di queste pellicce, come detto, insieme ad altra merce (orologi, oro di provenienza ancora tutta da accertare) sono state recuperate nell'appartamento dell'Ermani.

Successivamente in un'altra abitazione del Bustese sono state sequestrate altre pelli provenienti, queste, da una rapina compiuta il 4 novembre scorso ad un laboratorio di Robbecchetto con Induno. Otto individui avevano fatto irruzione, in piena notte, nello stabilimento. Qui sotto la minaccia delle armi, avevano costretto i titolari guardia, moglie e due figli, nella camera blindata e se n'erano andati con circa mezzo miliardo di pelli. Gli ostaggi erano stati liberati solo la mattina seguente da un impiegato. Le indagini dei carabinieri proseguono per stabilire se Carlo Ermani abbia acquistato la merce rubata oppure non sia fra gli autori materiali del furto di Galliate e della rapina oltre Ticino.

r. a.

Inventa una rapina per paura della moglie

FARA — Dovendo pagare alcuni debiti, per non farlo sapere alla moglie ha inventato una rapina. E' caduto però in molte contraddizioni e alla fine ha finito per confessare la simulazione.

Così è stato denunciato, a piede libero, per simulazione di reato. E' un benzinaio di Fara, Claudio Angeli, di 23 anni, che la scorsa settimana aveva raccontato ai carabinieri di essere stato rapinato dell'incasso (450 mila lire) da due giovani armati di coltello.

Le indagini dei carabinieri non hanno dato alcun esito e il benzinaio, nuovamente interrogato, è caduto in numerose contraddizioni ammettendo di aver mentito non sapendo come giustificare, con la moglie, alcune spese sostenute.

(r. a.)

L'incidente è avvenuto di notte davanti a due compagni

Operaio cade da una gru e muore in una discarica vicino Trecate

NOVARA — Mortale incidente, all'una e mezza della notte fra giovedì e venerdì, vicino alla discarica di Trecate. A perdere la vita è stato Giovanni Figoni, 25 anni, di Farini d'Olmo (Piacenza), dipendente della ditta Somca di Milano che si occupa del recupero di rottami.

Insieme a due compagni di lavoro, Figoni stava andando alla discarica di Trecate per effettuare il recupero del rame da una grossa quantità di scarti industriali. Viaggiava al volante di un'autogrù mentre gli altri due erano a bordo del camion che trasportava il materiale da bruciare per effettuare poi il recupero.

A un certo punto i compagni di lavoro hanno visto il mezzo di Giovanni Figoni mettere una ruota oltre il ciglio della strada e capovolgersi nella scarpata. Il guidatore ha tentato di mettersi in salvo gettandosi dallo sportello ma è sfortunatamente finito proprio sotto la gru che lo ha schiacciato uccidendolo sul colpo.

Per liberare il corpo della vittima è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Novara. La salma di Giovanni Figoni è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale Maggiore dove verrà sottoposta ad autopsia. Per ricostruire la meccanica dell'incidente e risalire a eventuali responsabilità sta indagando la polizia stradale di Novara.

m. s.

Si avverte la crisi che ha colpito il Novarese, resistono solo le località di montagna

Cercasi notte sulla neve ma senza follie

DOMODOSSOLA — Preferiscono salutare l'anno nuovo nell'intimità gli ossolani e i numerosi turisti che hanno raggiunto in questi ultimi giorni la villeggiatura alpina. Enti turistici e promozionali forse per rispetto della crisi che coinvolge pesantemente l'Alto Novarese si sono astenuti dall'organizzare feste di particolare richiamo.

E' piaciuto di indire qualche manifestazione serale è stata lasciata in genere alle scuole di sci che un po' dappertutto hanno promosso le caratteristiche «fiaccolate» tricolori.

A Macugnaga maestri di sci e allievi sono scesi come ogni anno dalla pista del Belvedere con le torce accese per arrivare sulla piazza del municipio dove vin brulè e musica danno l'addio all'anno che muore.

Anche in Valle Vigezzo fiaccolate di sciatori sulle piste della «Piana» e alberi di Natale ancora accesi in tutti i paesi.

A Domodossola resterà aperto per tutta notte il presepio realizzato sotto i portici del teatro «Galletti» con manichini di un negozio di abbigliamento vestiti da pastori e da Magi e con pecore e agnellini veri che animano un'improvvisata stalla che ha fatto la delizia dei più piccoli visitatori.

OMEGNA — Quasi tutto esaurito nei maggiori locali della zona cusiana dove l'arrivo del 1984 sarà festeggiato con il tradizionale cenone, in alcuni la serata culminerà nel gran ballo di fine anno con orchestra.

I prezzi: 30 mila lire al Miramonti del Mottarone (senza veglia danzante); 46 mila all'Approdo di Pettenasco (con piano bar, ma dove non si balerà); 55 mila al Belvedere di Quarna; 60 mila al «Cicin» di Casale Corte Cerro; 120 mila al «San Rocco di Orta (champagne compreso). Nei locali minori i prezzi sono più contenuti, vanno dalle 20 alle 30 mila lire.

VERBANIA — C'erano ancora posti vuoti ieri, in molti ristoranti e alberghi della fascia rivierasca e collinare del Verbano per il cenone al Capodanno. La crisi che già si era fatta sentire a Natale (solo i negozi di giocattoli sembra non abbiano patito della sensibile flessione negli affari), si è fatta più acuta in questi giorni.

Molte prenotazioni in montagna a cominciare dal Mottarone per la possibilità di poter poi passare sugli sci almeno le ore centrali della giornata successiva.

Non ci sarà quest'anno la crociera di Capodanno in battello sul Lago con cena e veglione a bordo.

Soprattutto per chi ama a sciare buone notizie meteorologiche: il tempo standa all'osservatorio meteorologico di Locarno-Monti) resterà bello e relativamente mite anche in montagna sin dopo lunedì.

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
DISCO SHOKING
Prenotazioni tel. 0322/45.259
ARONA - V.le Baracca, 18

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
LIDO di MEINA
Via Sempione, 106
MEINA
Prenotazioni tel. 0322/6326

Siamo interessati a contattare
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
età 30-35 anni con esperienza contabilità generale in aziende di medie dimensioni dotate di sistemi EDP. E' indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese o tedesca.
Gli interessati sono pregati di telefonare al 0323 60.373

CASA EDITRICE assume
RESPONSABILE
uomo-donna per apertura zona uffici commerciali in Oravezione Toce, Verbania, Domodossola. E' richiesta massima serietà, capacità organizzativa e di gestione personale.
Dettagliare curriculum a:
Ufficio Selezione T/DOR
Via Preciosa 17
10047 Moncalieri (Torino)

VENDONSI MINIAPPARTAMENTI in TRAREGO VIGGIONA
Rifiniture accurate.
Indirizzare richieste a:
PUBLIKOMPASS 323 — 10100 TORINO

Creato per lo sport. Per il tempo libero.
E per la vita elegante.
Extra piatto, impermeabile, antiurto.
Modelli in oro, in oro e acciaio, in acciaio.
Viti e corona sempre in oro.
Garanzia per 5 anni.
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
GIOIELLERIA GIANOLA
C.so Italia 148
VILLADOSSOLA (NO)

INCREDIBILE
finalmente una vettura diesel al prezzo di una l.100 benzina
STUDIO PUBBLICITARIA

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19.6 Km con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15,2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina, ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti.
Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.

L. 10.395.000
L. 9.675.000 iva compresa
(Kadett 4p. base. Prezzo comprensivo di lunotto termico, poggiatesta e cinture di sicurezza)

G.M.A. - GRANDI MARCHE AUTOMOBILI - Novara
V. Battistini 36 - Tel. 45.55.01/2/3
GRAFFIETTI GUIDO - Domodossola
S.S. Sempione, Regione Nosera - Tel. 41.210
SPINELLI ENRICO - Verbania Intra
V. Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412
VERCELLI DARIO & C. - Omegna
V. IV Novembre 32 - Tel. 61.964

Assistenza qualificata e ricambi originali in ogni officina di vendita Opel in tutta Italia.
GMAC. Società General Motors per la promozione vendite rateali.

Approvato il bilancio dell'Usl 51

Meno medicine per i novaresi

Riduzioni drastiche alla spesa farmaceutica

NOVARA — E stato approvato giovedì sera dall'assemblea dell'Usl-51 il bilancio di previsione per il 1984 che prevede, rispetto a quello che è definito il «tendenziale», una riduzione media del 12,4 per cento sulle varie voci.

In altri termini contro un bilancio di 120 miliardi, predisposto secondo le previsioni di spesa ricavate dall'assestamento dell'83, si è rimasti entro un totale di 105 miliardi 611 milioni e 402 mila lire.

D'altra parte il bilancio di previsione era già stato di fatto stabilito dalla Regione al momento di ripartire il Fondo per la sanità nazionale che è di 2437 miliardi per tutte le unità regionali.

La quota spettante a Novara è stata esattamente di 105.611.402.000, ed entro questa cifra è stato contenuto il bilancio. Ma non è tutto: la Regione ha anche stabilito le percentuali per le voci specifiche.

Il «taglio» più sensibile, in linea con la tendenza nazionale, è stato apportato alla spesa farmaceutica: meno 30 per cento. Anche la spesa per l'assistenza sanitaria con ricovero ha subito una forte riduzione.

«E' stato necessario fare in fretta — spiega Ezio Leonardi, presidente dell'assemblea dell'Usl 51 — perché il termine entro il quale bisognava approvare il bilancio, e cioè il 31 dicembre, ci è stato comunicato all'ultimo momento. Inoltre c'è da considerare l'assurdo di un'approvazione richiesta all'assemblea ormai decaduta, per cui abbiamo dovuto correre alla seconda convocazione per avere un numero sufficiente di consiglieri».

Ma secondo Leonardi questo metodo adottato dalla Regione di imporre non solo il totale del bilancio, ma anche le percentuali relative alle varie voci, è molto discutibile: «In pratica la convocazione dell'assemblea e l'approvazione non è stata che una formalità. Io sostengo che se l'assemblea non ha il potere di intervenire sul bilancio vuol dire che non serve a nulla e tanto vale abolirla lasciando in vita solo il comitato di gestione».

Ezio Leonardi dice di non discutere in generale i criteri di riduzione che tendono a porre un limite alla spesa per la sanità pubblica. «Non è ammissibile, però, che poco dall'alto un limite di spesa (che è poi il bilancio) pochi giorni prima di farcelo approvare e senza dare il tempo a nessuno di prenderne visione». m. s.

Stanziamenti per rimuovere una frana nell'Ossola

Sarà liberata una sorgente Vanzone riaprirà le terme?

Undici milioni e mezzo dalla Regione - Le acque controllate da esperti

Claudio Sonzogni

VANZONE — Undici milioni e mezzo stanziati dalla Regione Piemonte serviranno a rimuovere la frana che ostruisce la galleria di accesso alla sorgente «dei Cani», l'antichissima miniera a 1450 metri di altezza sulla montagna di Vanzone. Già conosciute in epoca romana e poi coltivate attorno al 1500 da un dignitario dei Visconti, Fazino Cane che dette il nome alla località, le miniere di Vanzone sono distanti da quelle più celebri di Macugnaga dell'oro allo Stato di Milano ma rivelarono poi un più prezioso segreto, le acque arsenicali-ferruginose che da anni attendono un rilancio.

«Potrebbe essere la volta buona — dice il sindaco di Vanzone, Claudio Sonzogni — non appena rimossa la frana e resi percorribili i 220 metri di galleria arriveremo alla sorgente e provvederemo a nuove analisi».

Le qualità delle acque studiate già dalla fine del secolo scorso sono già sufficientemente note. Chimici e medici le hanno esaminate a fondo. Contengono soprattutto arsenico e ferro e sono indicate per molte malattie che vanno dalla neurastenia alla malaria, dalle affezioni cutanee a forme infettive.

Per sfruttarle, nei primi anni del secolo si costituì una società che le imbottigliava sul posto facendole scendere a Vanzone con una rudimentale teleferica. Qui, l'albergo «Regina» si era organizzato per offrire ai clienti bagni, iniezioni e anche massaggi con fanghi.

La tecnologia di allora non riuscì a superare le difficoltà di canalizzare le acque sino a valle per mancanza di tubi resistenti agli acidi corrosivi e lo sfruttamento artigianale delle «sorgenti dei Cani» finì con la «Belle Epoque».

Oggi si pensa a un rilancio della sorgente. Il problema è stato affrontato tre anni fa in un congresso tenutosi a Macugnaga e ancora nella recente giornata di studio di Bognanco su «Territorio e termalismo in Piemonte».

«Lavoriamo d'intesa con la Regione e con l'ufficio d'igiene di Novara — dice ancora il sindaco Sonzogni — e interverremo subito con mezzi e precise analisi sulle acque».

Se i risultati confermeranno le qualità terapeutiche si potrebbe riprendere il progetto del defunto farmacista di un piano per captare, canalizzare e commercializzare le acque. Vanzone potrebbe diventare in un prossimo futuro l'ultima nata delle località termali piemontesi.

Paolo Bologna

In un convegno sui problemi del turismo nel Cusio

Un battello sul Lago d'Orta? La Provincia non è d'accordo

ORTA — Viabilità, navigazione, nuovi bacini turistici sono stati i temi di un incontro tenutosi ieri mattina a Palazzo Olivo a cui hanno partecipato autorità provinciali e locali ed operatori turistici.

Argomento di più esteso dibattito è stato quello del ripristino della navigazione caldeggiato dagli albergatori.

«Noi — dice il presidente Orvate Primatesta — riteniamo questo servizio indispensabile se si vuole continuare a fare del turismo e sviluppare la nostra zona in questa direzione».

In sede di riunione i pareri favorevoli non sono mancati. La Regione interverrebbe nell'acquisto del battello per una cifra pari al 65 per cento, se la navigazione fosse gestita da una società privata, al 75 per cento se da una società pubblica; eventuali passivi dovrebbero essere coperti anche da enti pubblici locali.

Sul problema della navigazione il presidente della Provincia Franco Fornara (che polemicamente non ha presenziato all'incontro poiché ha giudicato l'iniziativa strumentalizzata) dice: «Se si vuole dare un sostegno al turismo del lago d'Orta, in particolare a quello estivo, bisogna mettersi attorno a un tavolo a confrontarsi seriamente su esigenze di ben altro rilievo e consistenza».

«Ad esempio, — continua — l'incremento della capacità ricettiva, il coinvolgimento di tutte le comunità esistenti sulla programmazione turistica e della montagna; la creazione di una struttura che consenta un minimo di attività nel rilevante settore dei convegni; un sostegno più incisivo al turismo sociale per le scuole, per la terza età; un collegamento più stretto con il Verbano».

Per Fornara il ripristino della navigazione è un sicuro fallimento perché la gestione non è economicamente sostenibile.

a. m.

NOVARA

ARALDO: L'amico più pazzo del mondo sempre più pazzo.
ASTRA: La gelle in colore.
COCCIA: Vacanze di Natale.
ELDORADO: Segni particolari: bellissimo.
FARAGGIANA: Il ritorno dello Jedi.
VITTORIA: Il libro della giungla.
S. CUORE: Krull.

ARONA

LUX: Staying Alive.
MODERNO: L'ospedale più pazzo del mondo.
ROMA: I paladini.
S. CARLO: Innamorato pazzo.

BORGOMANERO

MODERNO: L'ospedale più pazzo del mondo.
NUOVO: Staying Alive.

DOMODOSSOLA

CORSO: Acqua e sapone.
DINEUNO: Il ritorno dello Jedi.

GHEMME

ITALIA: Flashdance.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Dalla Russia con amore.

OMEGNA

ORATORIO: Kaan, principe guerriero.
SOCIALE: Sing Sing.

CINEMA-TACCUINO

Torna Paolo Villaggio nel film «Fantozzi subisce ancora»

TRECATE

COMUNALE: Due gocce di acqua salata.
VITTORIA: Nati con la camicia.

VERBANIA

APOLLO: Mai dire mai.
ARISTON: Son contento.
VIP: Segni particolari: bellissimo.
SOCIALE (Intra): Fantozzi subisce ancora.
SOCIALE (Pallanza): Mani di fata.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Segni particolari: bellissimo.
ASTORIA: Il ritorno dello Jedi.
CAGNONI: Questo e quello.
MARCONI: Fantozzi subisce ancora.

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: Cozzarolo, via A. Costa; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vaccarile, piazza Battisti; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento.

In provincia

Domodossola: Dagani, piazza Cavour.
Omegna: Calvi, via A. di Dio.
Macugnaga: Grandi.
Basso Verbano: Repossi, Dormelletto.
Alto Ticino: Picchio, Castelletto.
Alto Vergante: Bonsi, Cesara.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.091 - 29.381; Arona (0322) 2560; 41.700; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) -89.176; Verbania (323) 43.435.

GUARDIA MEDICA

Novara, tel. 45.803
Arona, tel. 45.341.

Borgomanero — I rossoblù chiudono l'anno sul campo di gioco. Libero da impegni di campionato, il Borgo disputa oggi una partita di allenamento a Cameri. L'incontro, che comincerà alle 14.30, offre l'occasione all'allenatore per sperimentare nuove impostazioni dell'attacco, rimasto privo dei contestatori Trivelli e Di Bari.

Una medaglia per Gozzano

BELGIRATE — L'Amministrazione comunale di Belgirate ha coniato una medaglia ricordo per il centenario di Guido Gozzano. Essa presenta, da una parte, il profilo del poeta di Agliè e dall'altra l'emblema municipale che il sindaco di Belgirate, Luigi Prini, ha recentemente scelto come simbolo comunale: «Il Sciatt», ossia il rospo.

«Scopo di questa iniziativa — ha detto Luigi Prini — è di ricordare quest'avvenimento, il Centenario di Gozzano».

Le prime medaglie della serie saranno simbolicamente offerte al sindaco di Belgirate, al Presidente della «Pro Belgirate», Giuseppe Mugnai, ed allo scrittore Gianfranco Lazzaro, organizzatori delle manifestazioni su Gozzano.

L'Amministrazione comunale farà poi omaggio della «medaglia del Centenario» a tutti i partecipanti al Premio Nazionale di poesia «Guido Gozzano» 1984. (l. l.)

AFFITTASI
BILOCALE
PIU' SERVIZI
IN FERIOLO
DI BAVENO
Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 322
10100 TORINO»

VENDESI
in Novara ville a schiera ottima posizione
Tel.
399.898 - 451.986

FRANCONE
augura
un felice 1984
FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO
vendita ingrosso e dettaglio
NOVARA corso della Vittoria 31/A
tel. 472.327 - 474.016

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

OGGI
23 — Film **Chicago, bolgia infernale** di W. Castle con S. Brady — *Dopo anni di vita spregiata, decide di cambiare e trova l'amore* (1950)
DOMANI
20,30 **Dire, fare, baciare.** Varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli

RETE A

OGGI
20,30 Film **Vanga a prendere il caffè da noi** di A. Lattuada con U. Tognazzi — *Maturo scapolo si sposa e diventa l'amante delle due cognate* (1970)

DOMANI
20,30 Film **Il principe degli attori** di P. Dunne con R. Burton — *Attore eccitizzato è ossessionato dall'idea di diventare pazzo* (1956)

TELENOVA

OGGI
20,20 Film **Dudù, il maggiolino scatenato** di R. Zehetgruber con J. Fuchsberger — *Parodia dei film di spionaggio sulle strade del Portogallo* (1972)
DOMANI
20,20 Film **Il gioco del pigiama** di G. Abbott con D. Day — *Sindacalista di una fabbrica di pigiami s'innamora del suo direttore* (1957)

RETE 4

OGGI
20,30 Film **Mezzogiorno di fifa** di N. Taurog con J. Lewis — *Per raddolcire il fratello, Walter gli regala manzueto torello* (1958)
DOMANI
22,30 Film **La donna che inventò lo strip tease** di M. Le Roy con N. Wood — *Ascesa al successo di due sorelle Usa tra le due guerre* (1962)

TELECITY

OGGI
21 — Telefilm **Mannix**
DOMANI
22,20 Film **Sfida a Baltimora** di W. S. Van Dyke con R. Taylor — *Giovane possidente sul matrice costretto a trovare* (1939)

G.R.P.

OGGI
23,30 Film **Chicago, bolgia infernale** di W. Castle con S. Brady — *Dopo anni di vita spregiata, decide di cambiare e trova l'amore* (1950)
DOMANI
20,20 **Dire, fare, baciare.** Varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli

Pertini verrà a Fondotoce?

VERBANIA — Il Presidente della Repubblica è stato invitato per il 40° anniversario dell'eccidio nazista di Fondotoce. L'invito che gli era già stato rivolto mesi fa dal sindaco e dal comitato unitario per la Resistenza è stato rinnovato negli ultimi giorni.

Sandro Pertini ha fatto sapere di averlo fatto scrivere tra i suoi appuntamenti del prossimo anno e che farà il possibile per tornare a Verbania dove il 20 giugno 1964 inaugurò il sacrario che ricorda i 300 caduti del giugno del 1944, tutti i morti per la Libertà della provincia e le vittime novaresi nei campi di sterminio nazista. fe. c.

Ingresso libero, attrazioni e cena alla portata di tutti

Gaglianico, pronto il calmiere contro i costosi veglionissimi

Una iniziativa analoga a Biella Fiere - Mobilitati tutti gli «chefs» della Valsesia

Cuochi al lavoro nella cucina di un grande ristorante: in queste ultime ore di vigilia tutti i migliori «chefs» sono mobilitati nella preparazione dei piatti più raffinati (e più costosi)

BIELLA — Rispetto ai Capodanno precedenti, quest'anno nel Biellese si è notato che gli annunci pubblicitari, salvo poche eccezioni, non contengono l'indicazione del prezzo del «cenone di San Silvestro». «*Evidentemente* — è il commento più diffuso — *i gestori temono di spaventare i potenziali avventori*». La supposizione è rafforzata da una altra che il gestore di un noto ristorante (non è però situato nel Biellese) ha avuto il «coraggio» di indicare: 75.000 lire, tutto compreso.

A Gaglianico se la [illegible] con poco chi parteciperà alla iniziativa ideata dal sindaco Mario Novaretti, anche per fare da calmiere. Il manifesto contiene un duplice gioco di parole, con riferimento al fatto che l'iniziativa ha carattere comunale: «*Capodanno in... comune*», dato collettivo, e «*Note ore fuori del... comune*». Per circa 540 minuti, infatti, sotto un tendone appositamente eretto nella piazza del mercato si susseguiranno senza interruzione «attrazioni» di vario genere, adatte a ogni età e gusto. L'ingresso è libero e gratuito, il costo del cenone da partecipazione al convivio è però facoltativa) è alla portata di tutte le borse.

Un'iniziativa analoga, organizzata da un gruppetto di volenterosi e di più breve durata, si svolgerà in uno dei padiglioni di Biella Fiere, il complesso fieristico che sorge anch'esso nel territorio di Gaglianico. Il prezzo è inferiore alle ventimila lire.

Ad Oropa si svolgerà il terzo Cimento invernale, organizzato dal Moto Club di Vercelli: l'invito è esteso ai motociclisti dell'intero Piemonte e delle regioni vicinori. Nelle scorse edizioni (la manifestazione si svolge nella prima domenica di gennaio, che nell'84 coincide appunto con il Capodanno) la partecipazione dei «centauri» è sempre stata notevole. Non mancano, logicamente, le iniziative di carattere religioso. Alle 10, oggi partirà da Biella un gruppo di fedeli che raggiungerà il santuario di Oropa a piedi (i sedentari hanno a loro disposizione un autobus, in partenza alle 21 da piazza Duomo). Nella basilica, con inizio alle 22, si svolgerà una «notte di preghiera per la riconciliazione e la pace».

Il pullman tornerà in città all'1,30.

Funzioni sacre si susseguiranno, in particolare, nella giornata odierna, a Cossato (chiesa della Spolina, dei frati Francescani) e in città, nel tempio dedicato a San Filippo.

p. m.

BORGOSESIA — In Valsesia tutto è pronto per dire addio al 1983 e accogliere con la festa il nuovo anno. Cene, ricevimenti e veglionissimi sono stati preparati con cura. Niente è stato lasciato al caso tranne la vivacità dell'allegria e la voglia di assaporare fino in fondo il momento in cui avverrà il passaggio delle consegne.

A Borgosesia, nei saloni del centro Pro Loco di via Scacone, gli addobbi sono pronti ad ospitare la resse della serata. Alle 21,30 organizzato dal Comitato Carnevale, prenderà il via il veglionissimo di San Silvestro con la partecipazione dell'orchestra di Dino Larghi e Beppe Valli. I cuochi del Carnevale stanno preparando il «buffet» freddo in programma. Il costo della serata è di cinquantamila lire.

Anche in tutti i ristoranti della valle le cucine sono accese e ai fornelli gli «chefs» stanno guarnendo i piatti che allieteranno stasera sui tavoli delle sale da pranzo. I prezzi variano a seconda della categoria del locale. Si va da un minimo di ventimila ad un massimo di sessantamila lire.

Sfogliando tra i menù emergono le prelibatezze con le quali in Valsesia si trascorreranno le ultime ore del 1983. Carpaccio alla valsesiana, trota con polenta, toma nostrana e dolce al lampone e mirtilli, sono alcuni dei piatti caratteristici che usciranno dal cappello magico delle ricette valligiane.

Ovviamente un posto particolare sarà occupato in tavola dal vino. Pasteggiando i ristoratori valsesiani serviranno i pregiati prodotti delle colline della bassa valle. Il Gattinara, il Ghemme, il Fara e gli altri «doc» della zona accompagneranno i primi e i secondi piatti, mentre per il brindisi di mezzanotte la scelta spetterà al cliente: lo spumante italiano o lo «Champagne» francese saranno il primo sorso dell'anno nuovo.

E. P. V.

Colloquio con Bruno Dazza, di Coggiola

E' ritornato libero il giovane postino del caso camorra

BIELLA — Bruno Dazza, 31 anni, portalettere di Coggiola, arrestato il 17 giugno scorso nell'ambito del «blitz» anticamorra (quello che ha portato in carcere Enzo Tortora) è stato rilasciato, la vigilia di Natale, per mancanza di indizi.

Dopo più di sei mesi in carcere «*pur essendo innocente*», dice subito Dazza, il portalettere biellese non ha perso né il gusto di vivere né la fiducia nel futuro. «*Sono un ottimista* — aggiunge — *ma per essere veramente ottimisti bisogna anche essere pronti a perdere e saper ricominciare tutto da capo*».

Statura media, un principio di calvizie, due baffetti che gli incorniciano il labbro superiore, Bruno Dazza è un «personaggio» nel Biellese. Ex giocatore di calcio («*Facevo il libero*», sottolinea scherzando) venuto alla ribalta della cronaca nel maggio '81 quando nella sua abitazione i carabinieri scoprirono una bisca. Sui tavoli da gioco c'erano circa sette milioni.

«*La mia odissea è iniziata quel giorno* — dice ora Dazza —. *Pochi mesi dopo andò a fuoco la casa del sindaco Speranza (gennaio '82) e io fui accusato di essere stato il mandante. Al processo, il 29 marzo, mi condannarono a quattro anni, ma, lo posso giurare sulla testa dei miei figli, io con quel fatto non ho avuto niente a che fare*».

Dazza comunque è rimasto per circa un anno in carcere, poi è uscito in libertà provvisoria. In appello, nonostante l'esecutore materiale dell'incendio, Luciano Tarantola, avesse scritto ai giudici addossandosi tutta la responsabilità, Dazza si vide confermare la pena.

«*Penso che qualcuno dei ragazzi che ho conosciuto in prigione in quel periodo possa aver messo in giro delle chiacchiere sul mio conto assolutamente false* — dice ancora Dazza —. *Fatto sta che in una lettera trovata in tasca a un boss della camorra, Vincenzo Casillo, saltato in aria con la sua auto in un attentato a Roma, un certo Toni gli diceva di rivolgersi a me se avesse avuto bisogno di armi e gli forniva anche il mio numero di telefono. Così prima che il giudice si convincesse che io non commerciavo in armi, mi sono fatto altri sei mesi di carcere in giro per l'Italia a confronto con questo e con quello*.

«*Se non avessi saputo già come regolarmi credo che, come Tortora, mi sarei ammalato* — ha proseguito il portalettere —. *Ho comunque il sospetto che possa essere stata anche la vendetta di qualcuno che a torto mi abbia ritenuto responsabile dei suoi guai. Per me è comunque un mistero come quel numero e quella lettera siano finiti in tasca a Casillo e vorrei tanto scoprirlo prima che a qualcun altro venga in mente di dare il mio indirizzo anche all'anima gemella*».

Bruno Dazza spera proprio di aver definitivamente chiarito la sua posizione. «*Sei mesi in prigione senza motivo non sono uno scherzo* — ha concluso — *anche perché le carceri italiane sono veramente poco ospitali. La casa di Vercelli dove sono stato rinchiuso a lungo è comunque la peggiore di tutte quelle che ho visto*».

m. al.

NELLA RISAIA STORIE DI VITA AMARA E DURA

Mondina, bella ciao

Un lungo cammino, poi subentra la macchina infaticabile (e casta)

BIELLA — Michel della Ruggia, Ricu Ciavatin, Eusebio dello Steglio, Frascot, Catlin di Campaz. Non sono nomi di trovatori provenzali ma di affaticati personaggi della vita della Baraggia Mondariso, ciabattini, barocciai, becchini: i protagonisti dell'ultimo libro di Arnaldo Colombo, insegnante di lettere al Liceo di Cossato e delicato lettore di un mondo che è già al di là del suo crepuscolo.

Il titolo del libro è: *O bella ciao*. Il sottotitolo: *Storie di vita amara*. In copertina, una donna — gambe immerse nel fango, capellaccio di paglia, curvatura del corpo a 90° — monda il riso su uno sfondo desolato.

La *vita amara* di cui vengono raccontate le storie, è dunque quella delle mondine. Raduno sulla piazza del paese alle tre e mezzo del mattino, selezione e inquadramento in categorie a seconda dell'età, docilità e gusto (appetiti?) personali dell'agricoltore, partenza per il lavoro, e giù a rimestare nel fango fino a «un'ora prima del tramonto», secondo la sommaria indicazione della legge Cantelli. «*Mamma, papà non piangere / se sono coricata / è stata la risaia / che mi ha rovinata*».

Fango, fatica, miasmi, sole, zanzare. Ada Negri, intanto, dalla sua quieta scuoletta di Lodi, ci scriveva sopra poesie: «*Curvi, ditanta, con le braccia nude / Le vesti rialzate alla cintura / la compatec fatica umile e cruda / lo sa? non m'impaura*». Ma era lei la sola a non *impaurirsi*.

Quelle «*vesti rialzate alla cintura*», poi, per decenni non solo acuirono le morbose fantasie di poetesse e poeti, ma costituirono l'avido cruccio di infiniti pruriti moralistici. «*Uomini, donne, fanciulli e fanciulle* — sbigottisce uno di questi — *hanno nell'acqua colla metà del corpo affatto ignuda e si abbandonano ai discorsi più osceni e licenziosi, per finire con le azioni più turpi e vergognose*».

* *

Queste *azioni turpi e vergognose* sono argomento dei capitoli dedicati agli amori delle mondine. Quando, concluse le dodici ore giornaliere di lavoro e lavata via la melma della *vesta del corpo affatto ignuda*, si concedevano quelle evasioni sentimentali che gli arcipreti consideravano assai più dannose delle zanzare, della fatica e della scarsa nutrizione. Scelte di evasioni svariate, ma quasi mai in verticale. Troviamo «*La mondina e lo zappatore*», «*La mondina e il soldato*», «*La mondina e lo sterratore*», persino «*La mondina e il brigante*», non troviamo «*La mondina e il signor conte*» o «*La mondina e il bel cavaliere*». Neanche da argomento da feuilleton servivano.

Amore contagioso di Baraggia. Ne fiminevano ammaliati persino gli animali. La «Gina», che predilige il Baldi a tutti gli altri cavalli della stalla; e le gelosie del Ciarot e del Moro.

Dalle mondine del '700 (*scorpi gentil di villanello*» per l'immancabile poeta) alle *«mondine falderichiane»* del secondo dopoguerra, Colombo racconta il lungo percorso di *«vita amara»*. Fino al capitolo conclusivo: in cui la macchina, infaticabile e casta, sostituisce sorridendo la presenza umana. «*Nella risaia la poesia colta e umana di Ada Negri e di Ettore Ara è definitivamente morta*». Le prime a non rammaricarsene sono le mondine.

Pier F. Gasparetto

SPETTACOLI E TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: Sapore di mare 2, un anno dopo.
MAZZINI: Segni particolari: bellissimo.
ODEON: Il ritorno dello Jedi. Lunedì riposo.
SOCIALE: Il libro della giungla.

BORGOSESIA

LUX: I ragazzi della 56ª Strada. Lunedì chiuso.
SOCIALE: Staying Alive.

CANDELO

VERDI: Peppo e ciocia. Lunedì chiuso.

COGGIOLA

ITALIA: Il poliziotto. Lunedì chiuso.
BADARI: Mary Poppins. Lunedì chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: Octopussy, operazione piovra. Lunedì chiuso.
PRIMAVERA: Vigilante. Lunedì Jennifer Wells.

PRAY

EXCELSIOR: Film di Natale '83. Lunedì chiuso

SERRAVALLE

CORSO: I ragazzi della 56ª Strada.

VARALLO

CIVICO: Sing Sing. Lunedì chiuso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azaria, via San Filippo 2, tel. 22.370. (Domenica: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119. Lunedì: Bervo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480); distretti 1 e 2: Chiavazza; distretti 4 e 5: Occhieppo Inferiore; distretti 6, 7 e 8: Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: Viana Strona; Ballucci, Museo S. Maria; Coggiola. Lunedì: Vigliano; Forno; Lessona; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Corra (lunedì Martedì); Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.831; **Mongrando** 866.913; **Trivero** 758.566; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Mastrantonio.
Aperti oggi pomeriggio e domenica per turno festivo - Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.

Il giocatore è caduto malamente mentre andava a canestro: sospetto menisco

Senza De Chirico una Tessiana «no»

Mancava anche Brakus - Nel torneo di Casale i biellesi sono stati superati dai padroni di casa

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Per mantenere in attività i giocatori in attesa della ripresa del campionato, la Tessiana ha partecipato ad un torneo quadrangolare di pallacanestro a Casale. Tra i biellesi mancavano Brakus, in permesso, e De Chirico che poco prima della partenza per Casale, nel corso di un allenamento, si è infortunato seriamente al ginocchio sinistro.

Il giocatore mentre «andava a canestro» ha perso la coordinazione dei movimenti ed è atterrato pesantemente sulla gamba sinistra: il ginocchio non ha retto e urlando di dolore De Chirico è finito a terra. La prima diagnosi per lui è di sospetta lesione al menisco e distorsione dei legamenti collaterali del ginocchio. Se la diagnosi verrà confermata dagli esami radiologici molto probabilmente per il giocatore la stagione agonistica è praticamente finita.

L'allenatore Paolo Raspino, quindi, ha promosso in prima squadra un sedicenne, Sergio Peraldo. Nella gara d'esordio con la formazione juniores della Berioni, il ragazzo ha avuto modo di mettere in luce le sue buone qualità. La Tessiana, trascinata da Merucci e Maffeo, e sfruttando la maggiore esperienza ha avuto facilmente ragione dei giovani della Berioni per 101 a 59.

La partita è comunque servita per un ulteriore rodaggio degli schemi. Raspino ha fatto ruotare un po' tutti gli effettivi e gli elementi più giovani hanno così avuto la possibilità di migliorare l'affiatamento con il resto della squadra. Questi i punteggi dei biellesi: Coppo 18, Barselli 8, Avidano 8, D'Amico 8, Merucci 26, Robutti 11, Peraldo 4, Hottejan 10, Maffeo 8.

Nell'altra partita del torneo, il Casale ha superato come da pronostico il Derthona e quindi ha giocato la finale contro la Tessiana. Data la rivalità che divide le due società, la partita ha avuto il sapore del derby soprattutto per i biellesi desiderosi di una rivincita dopo la sconfitta subita in campionato. La partita, invece, si è conclusa con la vittoria del Casale per 92 a 72.

m. al.

Peter Merucci

Nuova sede degli arbitri

BIELLA — E' stata inaugurata ieri sera la nuova sede dell'Associazione italiana arbitri di calcio. La sezione, dedicata a «Nino Ratnero», si trova ora in via Manzini 18. Dopo la benedizione dei locali impartita dal parroco don Giuseppe Macco, il presidente degli arbitri biellesi, Franco Perardi, ha ricordato i cinquant'anni di fondazione del sodalizio.

La sezione Aia di Biella conta attualmente 116 soci, e numericamente è la seconda del Piemonte. Il traguardo è ragguardevole soprattutto in considerazione del fatto che i migliori «fischietti» biellesi hanno ormai esteso la loro attività al di fuori dell'ambito regionale.

La Renault non gareggiava e sbandò per la velocità

Primo rapporto nell'indagine per la tragedia di Salussola

Ancora stazionarie (nella loro gravità) le condizioni dei feriti

Luca De Stefani

BIELLA — Sono stazionarie nella loro gravità le condizioni dei tre giovani coinvolti al gravissimo incidente stradale accaduto il pomeriggio di Santo Stefano a Salussola. Per Luca De Stefani e Cinzia Sartori i medici del reparto di traumatologia dell'ospedale di Biella non hanno ancora sciolto la prognosi.

Il giovane che era alla guida della Renault turbo è caduto tra l'altro in uno stato di prostrazione non appena ha incominciato a rendersi conto della gravità dell'incidente in cui hanno perso la vita tre suoi amici.

I carabinieri stanno per completare le indagini sulle circostanze che hanno causato il volo dal ponte sul torrente Elvo. Gli investigatori sono convinti che l'incidente sia stato causato soprattutto dalla eccessiva velocità ma hanno escluso che De Stefani stesse gareggiando con un'altra auto di amici.

Dopo aver imboccato la curva del ponte a velocità sostenuta il giovane deve essersi trovato di fronte un veicolo che procedeva più lentamente e, nel tentativo di evitarlo, ha compiuto una brusca sterzata perdendo il controllo del veicolo.

La Renault, dopo aver divelto la ringhiera del ponte, ha compiuto un volo di una settantina di metri andandosi a schiantare con la parte posteriore contro il muro del magazzino del Consorzio agrario.

m. al.

Biella — Qualche disagio a Capodanno per i [illegible] di Biella e del Biellese. L'Azienda trasporti ha infatti comunicato che domani, domenica 1 gennaio, tutti gli autobus e la funicolare del Piazzo non funzioneranno.

Biella — In considerazione dell'alto numero di giunti che oggi e domani affolleranno la stazione sciistica di Bielmonte, la Croce Rossa di Cossato ha organizzato un servizio particolare per oggi e domani. Una autolettiga sosterà sul piazzale principale per rapidi soccorsi ad eventuali infortunati.

BREGLIA
traslochi in BIELLA e in tutta Italia
Adoperiamo sollevatore idraulico fino a 9 piani
BREGLIA
corso Risorgimento, 7/A
BIELLA - tel. 015 351.187
Auguriamo a tutta la nostra clientela un felice Anno Nuovo!

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 526.642

Centro Convenienza Calzature
Biella Scarpe

Intenso il Capodanno sportivo in tutto il Biellese

In palio anche un maiale vivo nella corsa di San Silvestro

BIELLA — *Intenso «capodanno sportivo» nel Biellese. Oggi a Bielmonte è in programma la prima prova del campionato provinciale di sci alpino. Per disputarsi il trofeo Rossiglione scenderanno in gara nello slalom gigante del Monte Cerchio gli atleti di tutte le categorie, dai cuccioli ai seniores. La competizione è organizzata dallo Sci club Bielmonte.*

Sempre nella stazione sciistica triverese si inaugura oggi ufficialmente la stagione del «fondo» con una manifestazione di propaganda. L'iniziativa è del «Circolo Amici del fondo» che ha organizzato una gara per seniores maschile e femminile su un percorso di 9 chilometri. Subito dopo scenderanno in pista i piccolissimi insieme con quanti vorranno cimentarsi per la prima volta nella specialità. Il ritrovo è fissato per le 8,30 al rifugio Sessera.

La prima competizione ufficiale, invece, è in programma l'8 gennaio con il trofeo Corradino Sella. La gara più spettacolare della stagione resta comunque il Periplo del Monte Rosso di sci alpinismo messa in calendario per il 25 marzo sulle nevi della conca di Oropa. La manifestazione quest'anno sarà valida come prova unica del campionato italiano a coppie.

A Trivero, invece, oggi pomeriggio si correrà la classica corsa podistica di San Silvestro. La manifestazione negli ultimi due anni non era più stata organizzata. Quest'anno, però, il gruppo «Amici Sportivi» con la collaborazione delle associazioni donatori di sangue e di organi, ha riportato la competizione ai passati splendori. In palio c'è infatti un ricchissimo monte premi tra cui un maialino vivo, una pecora e una damigiana di vino che saranno assegnati alle prime tre società con il maggior numero di partecipanti. Il via sarà dato alle 14,30 dalla frazione Matrice.

Il record assoluto da battere è di Giuseppe Moretti della Riccardi di Milano che nell'edizione del '78 vinse con il tempo di 26'18". L'atleta che abbasserà il primato verrà premiato con una medaglia d'oro.

m. al.

Ciclocross i risultati di Valdengo

VALDENGO — Il valdostano Ercole Drozza ha vinto la terza prova del campionato piemontese di ciclocross riservato alle categorie amatoriali e veterani Uniac ed enti della consulta. Drozza ha subito preso il comando della gara, tallonato dal tedesco della Gervasio Gerardo Kleint. I due hanno poi proseguito di comune accordo fino in vista dell'arrivo.

La società ciclistica Gervasio, che ha organizzato la gara, si è aggiudicata il Trofeo Meriano.

DAL 28-12-1983 SI RISPARMIA
Maspi
a GATTINARA
SCONTI SINO ALL'80%

ALCUNI PREZZI:

ABITI UOMO	da	L. 15.000	SOPRABITI DONNA	da	L. 15.000
GIACCHE UOMO e DONNA	da	L. 8.000	IMPERMEABILI UOMO e DONNA	da	L. 25.000
CAPPOTTI UOMO e DONNA	da	L. 25.000	GIACCHE A VENTO	da	L. 25.000
ABITI DONNA	da	L. 5.000	3 CAMICIE		L. 10.000

MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS % da L. 290.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE
IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A PREZZI IMBATTIBILI
MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - GATTINARA - Tel. 0163/833.432
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA